Delibera della Giunta Regionale n. 444 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA. PIANO PER IL LAVORO PUBBLICO DELLA CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania persegue l'obiettivo strategico di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti pubblici preposti a garantire in maniera efficiente ed efficace servizi ai cittadini in linea con i tempi e con le innovazioni del sistema produttivo;
b. la Regione Campania persegue, altresì, l'obiettivo strategico del contrasto alla disoccupazione, soprattutto giovanile, anche investendo sul capitale umano disponibile attraverso il sostegno all'istruzione e alla formazione;
c. le finalità di sostegno alla formazione, all'istruzione e all'occupazione per sostenere lo sviluppo del territorio sono perseguite attraverso misure diverse tra loro seppure orientate verso il medesimo obiettivo; a tale scopo la Regione Campania ha avviato un percorso virtuoso, mettendo in campo misure legislative tese alla semplificazione dei procedimenti e all'innovazione degli strumenti di cui la pubblica amministrazione può disporre, al sostegno dello sviluppo infrastrutturale attraverso l'impiego congiunto ed integrato dei Fondi SIE e di quelli regionali e nazionali disponibili, nonché programmando misure volte a garantire, nell'ambito privato e pubblico, il miglioramento delle condizioni economiche e sociali;
d. la programmazione e le strategie percorse a livello regionale si inquadrano in quelle, a più ampio respiro, nell'ambito delle rispettive competenze, di rilevanza nazionale, delineando un progressivo miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini campani e riducendo il divario tra le diverse regioni; in tale ottica risulta più che auspicabile l'identificazione e l'impiego di strategie integrate che possano conseguire gli obiettivi prefissati con un impatto significativo, superando la frammentazione di iniziative e di risorse che, seppure in linea con le finalità, non hanno in passato fatto registrare l'attesa svolta nello sviluppo del territorio;

PREMESSO altresì che

a. il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituzionalmente deputato a garantire i processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, nonché a facilitare l'avvio dei processi di trasformazione attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa, di identificazione e di disseminazione di buone pratiche in ambito nazionale ed internazionale;
b. nella programmazione 2014-2020 il DFP è considerato centro di competenza nazionale per gli indirizzi strategici per l'attuazione dell'OT11 del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20 afferente al rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento ai temi del change management, della riqualificazione delle risorse umane, della semplificazione, della trasparenza e della prevenzione della corruzione;

ATTESO che

a. l'Accordo di Partenariato, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014, alla sezione 2.5 indica la necessità di adozione del "Piano di Rafforzamento Amministrativo" da parte delle Amministrazioni titolari dei Programmi;
c. tali Piani di Rafforzamento Amministrativo, descritti nell'Accordo di Partenariato, si collocano nell'ambito della strategia nazionale di rafforzamento della capacità amministrativa, quali strumenti operativi per migliorare la gestione dei Fondi europei;
d. all'interno dei Piani, le Amministrazioni responsabili dei Programmi Operativi sono tenute a specificare le misure di riorganizzazione, potenziamento e ottimizzazione delle risorse disponibili da adottare al fine di assicurare le necessarie condizioni di efficienza ed efficacia nella gestione dei Programmi;
e. con DGR 381 del 25/07/2016 la Regione Campania ha approvato il suo PRA, per riformare la gestione dei fondi comunitari e mettere a regime una più efficiente organizzazione della struttura amministrativa coinvolta ed evitare in futuro la delega di tali funzioni all'esterno o agli enti in house;

...nto è attualmente in fase di revisione, allo scopo di individuare, anche all'esito ...sse in campo nella prima fase attuativa, le ...zare ulteriormente l'assetto organizzativo dell'amministrazione, per garantire il pieno assolvimento delle funzioni connesse alle tematiche afferenti alle policy trattate nei PO, quali l'innovazione, l'attuazione della RIS3, l'Agenda digitale, le aree interne, nonché la gestione e il controllo degli interventi avviati e dei processi di semplificazione amministrativa e di riduzione degli oneri per i beneficiari;

g. tali finalità possono essere conseguite solo attraverso l'avvio di iniziative molteplici ed integrate fra loro, che riguardano sia il miglioramento dell'assetto organizzativo esistente attraverso il rafforzamento delle competenze e delle professionalità già in campo, sia il potenziamento dell'organico dell'amministrazione;
h. la Regione ha approvato, inoltre, con DGR 607/2017, il "Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione" a valere sulle risorse del POR FSE che, fra le linee di azione, include la organizzazione degli uffici e del personale, il cui scopo è rafforzare i processi interni e mappare i profili professionali e le competenze sia nella amministrazione regionale sia presso gli enti locali;

ATTESO, altresì, che

a. in data 22 giugno 2017, è entrato in vigore il decreto di riforma del lavoro pubblico, D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75, che, nel quadro della più ampia delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (L. n. 124/2015), punta all'obiettivo di ottimizzare la performance organizzativa, l'efficienza, l'economicità e la qualità dei servizi ai cittadini;
b. il Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione, in data 8 maggio del 2018, ha reso note le linee di indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017;
c. le succitate linee di indirizzo, sottoposte al visto della registrazione della Corte dei Conti, sulla base delle previsioni della legge Madia, stabiliscono che decorsi 60 giorni dalla loro pubblicazione, le Amministrazioni pubbliche non potranno effettuare assunzioni di personale se non si saranno adeguate alle sue prescrizioni;

RILEVATO che

a. il Governo ha inteso accompagnare l'implementazione della L. 124/2015 recante *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* (c.d. Riforma Madia), attraverso iniziative pilota rivolte alle amministrazioni pubbliche territoriali da utilizzare, come "laboratorio istituzionale" per l'effettiva adozione e integrazione delle nuove regole nell'ambito dei processi interni, assicurando la replicabilità dei risultati e dei modelli a vantaggio di tutte le amministrazioni sul territorio nazionale;
b. alla luce dell'art. 17, comma 1, lettera c) della L.124/2015, tra i principi e criteri direttivi che muovono il riordino della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa figura lo svolgimento dei concorsi, per tutte le amministrazioni pubbliche, in forma centralizzata o aggregata, con effettuazione delle prove in ambiti territoriali sufficientemente ampi da garantire adeguate partecipazione ed economicità dello svolgimento della procedura concorsuale, e con applicazione di criteri di valutazione uniformi, per assicurare omogeneità qualitativa e professionale in tutto il territorio nazionale per funzioni equivalenti;
c. in base ai principi generali dettati dalla normativa, l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici nel periodo di loro vigenza, ferma restando la discrezionalità dell'amministrazione, viene promosso al fine di ottenere i conseguenti vantaggi di risparmio di spesa e semplificazione procedurale;
d. nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20 è stato approvato il Progetto "RiformAttiva", con l'obiettivo di supportare gli enti di governo territoriali nell'attuazione della Riforma Madia con il coinvolgimento attivo delle amministrazioni affinché si concretizzino in maniera visibile e misurabile gli obiettivi della Riforma;
e. con DGR 582 del 20/09/17 la Regione Campania ha aderito al Progetto RiformAttiva attraverso il *"Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione/Sottosegretario di stato del Ministero per Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e la Regione Campania",* con il quale si dà avvio alla fase iniziale di

sperimentazione di metodologie e strumenti per l'implementazione dei decreti forma Madia e per la definizione ed approv nale dei fabbisogni di personale della Giunta Regionale e di ciascuno degli enti locali che aderirà al progetto;

DATO ATTO che

a. in attuazione del Protocollo d'intesa sopra richiamato, è prevista una ricognizione all'interno della Amministrazione regionale che identifichi le carenze qualitative e quantitative esistenti, nell'obiettivo generale di porre rimedio alle criticità emerse nei precedenti ed attuali cicli di programmazione già evidenziate nel Piano di rafforzamento amministrativo in corso di aggiornamento;
b. tale ricognizione è necessaria anche per definire il puntuale fabbisogno di figure professionali necessarie alla Regione affinché si possano concretizzare gli obiettivi della Riforma Madia ed è estesa anche agli enti di governo territoriali selezionati dal progetto RiformAttiva, coinvolti tutti, fra l'altro, nella gestione delle risorse comunitarie e nazionali, come del resto emerge da quanto stabilito dalla DGR 314 del 31 maggio 2017 e dai relativi provvedimenti attuativi che prevedono piani di rafforzamento amministrativo anche per le città medie;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania intende perseguire l'obiettivo di innovazione della pubblica amministrazione a tutti i livelli, che possa favorire il potenziamento della capacità istituzionale**,** anche attraverso l'adeguamento delle strutture pubbliche alle esigenze di semplificazione e di rapido accesso ai procedimenti e ai servizi da parte degli utenti, dei cittadini e delle imprese;
b. tale innovazione, anche alla luce delle linee di indirizzo assunte dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione lo scorso 8 maggio, necessita della predisposizione dei piani triennali di fabbisogni di personale che vanno definiti, non solo per osservare le prescrizioni di legge, ma anche in quanto espressione delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché quale strumento imprescindibile di una organizzazione chiamata a garantire, come corollario del perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;
c. l'individuazione delle vere professionalità, prescindendo dalle logiche di sostituzione, deve essere orientata dall'inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali necessarie per rendere più efficiente e al passo coi tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità anche di offerta al cittadino attraverso le nuove tecnologie; dunque la definizione del bisogno di risorse umane, deve essere correlata con i risultati da raggiungere in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento di modelli organizzativi, attraverso un'analisi degli input di produzione fondata su metodologie di standardizzazione dei bisogni quantitativi e qualitativi, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti, al fine di definire modelli standard di fabbisogni di personale;
d. le innovazioni che il predetto d.lgs 75/2017 reca, consente pertanto di coniugare una più ragionata determinazione dei fabbisogni con modalità di reclutamento volte a soddisfare tali fabbisogni e perciò sviluppate secondo strategie, processi di selezione e bacino di assunzione che privilegino l'individuazione di figure e competenze professionali idonee ad una pubblica amministrazione moderna, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, focalizzando l'attenzione sull'introduzione di strumenti volti a valorizzare le attitudini e le abilità richieste per lo svolgimento delle attività e delle responsabilità da affidare;
e. l'analisi da condurre, che riguarderà sia l'amministrazione regionale sia gli Enti Locali interessati, dovrà essere focalizzata, dunque, su aspetti quantitativi, riferiti alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere la *mission* dell'amministrazione nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, nonchè riguardare profili qualitativi riferiti alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa;
f. all'esito della suddetta analisi si potrà procedere all'attivazione di azioni finalizzate alla selezione delle risorse umane e alla loro formazione, anche attraverso esperienze lavorative da realizzare nell'ambito delle stesse amministrazioni pubbliche che avranno fatto registrare i fabbisogni rispondenti alle precitate esigenze, optando per la formula già sperimentata del corso-concorso, gestito dal Dipartimento della Funzione pubblica attraverso la Commissione interministeriale RIPAM, quale strumento di sperimentazione del Progetto "RiformAttiva";

CONSIDERATO inoltre che

a. allo scopo di conseguire le finalità sopra indicate occorre attivare una puntuale collaborazione con il Dipartimento della Funzione pubblica, integrando, se necessario, le risorse a valere sul PON Governance ed impiegate per l'attuazione del menzionato Protocollo d'Intesa, con quelle a valere sull'Asse Capacità amministrativa del POR Campania FSE 2014/2020, per le attività di ricognizione e di supporto agli Enti locali alla predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni del personale, entro i termini stabiliti dalle linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
b. occorre, a tal fine**,** attivare una manifestazione d'interesse rivolta agli Enti locali che intendano ricevere il supporto alla predisposizione dei Piani triennali dei fabbisogni e alla conseguente individuazione della effettiva capacità assunzionale nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dalla vigente normativa in materia e che intendano esprimere la loro adesione alla successiva procedura concorsuale centralizzata o aggregata, attraverso il meccanismo del corso – concorso, predisponendo all'uopo uno schema di Accordo di collaborazione;
c. in esito alla ricognizione interna ed alle adesioni pervenute dagli Enti locali presenti sul territorio regionale, è necessario definire un progetto capacitante rivolto a tutte le Amministrazioni Pubbliche campane che avranno sottoscritto l'Accordo sopra richiamato, individuando nel Dipartimento della Funzione Pubblica, per propria funzione istituzionale, l'ente da delegare sia per la predisposizione della progettazione complessiva dell'azione capacitante, sia per l'attuazione della stessa avvalendosi dell'esperienza RIPAM;
d. i costi per il sostegno delle attività necessarie a garantire l'espletamento della procedura del corso – concorso, articolata nella fase della selezione, della formazione anche presso le amministrazioni pubbliche aderenti al progetto, per le quali sia stato dimensionato il relativo fabbisogno, determinata la capacità assunzionale su base triennale anche in relazione ai vincoli di Bilancio, potranno trovare copertura nelle risorse regionali, nazionali ed europee che l'amministrazione regionale rende all'uopo disponibili;

CONSIDERATO infine che

a. la fase relativa alla ricognizione dei fabbisogni, al supporto nella redazione dei piani triennali, alla formazione anche presso le amministrazioni coinvolte trova la sua coerenza con il POR Campania FSE 2014/2020 che nell'ambito dell'Asse IV "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente", riporta la priorità di "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle Amministrazioni pubbliche e nei servizi pubblici a livello nazionale regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance"; l'Asse I "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", ha come priorità "l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, nonché l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore";
b. occorre rilevare, inoltre, la coerenza programmatica con il Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Campania, il quale sostiene con i suoi interventi le finalità unitarie della programmazione regionale 2014-2020, attraverso sia il rafforzamento della capacità di perseguire gli obiettivi strategici complessivi individuati dall'Amministrazione, sia integrando l'azione dei fondi comunitari. In questo senso, il POC risponde alla necessità di concentrare le risorse delle politiche del lavoro e indirizza la sua azione strategica verso la popolazione che presenta bassi tassi di occupazione, i giovani e le donne, verso i disoccupati di lunga durata, oltreché i lavoratori a rischio di disoccupazione;
c. risulta opportuno dare atto della coerenza anche con il Patto per il sud, stipulato in data 24 aprile 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, che annovera tra i suoi obiettivi primari la promozione la crescita dell'occupazione, nonché il recupero del divario sociale, culturale e produttivo del territorio;

RITENUTO

a. rzare la collaborazione istituzionale in corso con il Dipartimento della Funzione attività di ricognizione e di supporto agli Enti iano triennale dei fabbisogni del personale, entro i termini stabiliti dalle linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso-concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM, quale strumento di sperimentazione del Progetto "RiformAttiva";
b. opportuno demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione il compito di porre in essere, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Direzione Generale Risorse Umane e l'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, le procedure amministrative occorrenti, per il supporto alla predisposizione dei Piani triennali di fabbisogni del personale e delle capacità assunzionali, sia per l'amministrazione regionale sia per gli Enti locali, nel rispetto dei vincoli di spesa per ciascuno individuati, anche in vista della successiva procedura concorsuale centralizzata o aggregata;
c. di dover destinare in via programmatica l'importo massimo di € 4.000.000,00 per il progetto capacitante, comprensivo della eventuale e successiva fase di selezione delle risorse umane come individuate nei Piani dei fabbisogni di personale delle PP. AA. coinvolte, a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020, obiettivi specifici 18, 20 e 21;
d. di dover dare atto che il POR FSE 2014-2020 presenta, allo stato, risorse non programmate che saranno impiegate nell'importo massimo di €,100.000.000,00, all'esito delle attività oggetto del presente provvedimento nell'ambito del progetto capacitante, all'attivazione di borse lavoro e/o tirocini da erogare ai soggetti selezionati, previa acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici e il necessario raccordo con i servizi della Commissione Europea a cura dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo di concerto con la Direzione Generale "Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili", anche ai fini della verifica di coerenza con la tempistica e le modalità atte ad assicurare la corretta chiusura della programmazione FSE 2014/2020;
e. di dover dare atto che alla copertura delle risorse occorrenti per dare puntuale attuazione del intervento straordinario di innovazione della pubblica amministrazione attivato con il presente provvedimento potranno concorrere, altresì, le risorse regionali e nazionali afferenti al Piano Operativo Complementare e al Fondo di Sviluppo e Coesione, nel rispetto dei rispettivi vincoli;

VISTI:

a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
b. il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
c. il verbale del Comitato di Sorveglianza del 25/11/2015;
d. la nota 20045/UDCP/GAB/CG del 26/11/2015;
e. il parere della PU n. 16196/UDCP/GAB/VCG1 del 09/07/2018;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di rafforzare la collaborazione istituzionale in corso con il Dipartimento della Funzione Pubblica per le attività di ricognizione e di supporto agli Enti locali alla predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni del personale, entro i termini stabiliti dalle linee di indirizzo del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'avvio di un corso-concorso a cura della Commissione interministeriale RIPAM, quale strumento di sperimentazione del Progetto "RiformAttiva";

2. di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Sviluppo e Coesione il compito di porre in essere, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Direzione Generale Risorse Umane e l'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, le procedure amministrative occorrenti, per il supporto alla predisposizione dei Piani triennali di fabbisogni del personale e delle capacità assunzionali, sia per l'amministrazione regionale sia per gli Enti locali, nel rispetto dei vincoli di spesa per ciascuno individuati, anche in vista della successiva procedura concorsuale centralizzata o aggregata;

a programmatica l'importo massimo di € 4.000.000,00 per il progetto capacitante, ella eventuale e successiva fase di sel come individuate nei Piani dei fabbisogni di personale delle PP. AA. coinvolte, a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020, obiettivi specifici 18, 20 e 21;

4. di dare atto che il POR FSE 2014-2020 presenta, allo stato, risorse non programmate che saranno impiegate nell'importo massimo di €,100.000.000,00 all'esito delle attività oggetto del presente provvedimento nell'ambito del progetto capacitante, all'attivazione di borse lavoro e/o tirocini da erogare ai soggetti selezionati, previa acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici e il necessario raccordo con i servizi della Commissione Europea a cura dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo di concerto con la Direzione Generale "Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili", anche ai fini della verifica di coerenza con la tempistica e le modalità atte ad assicurare la corretta chiusura della programmazione FSE 2014/2020;

5. di dare atto che alla copertura delle risorse occorrenti per dare puntuale attuazione dell'intervento straordinario di innovazione della pubblica amministrazione attivato con il presente provvedimento potranno concorrere, altresì, le risorse regionali e nazionali afferenti al Piano Operativo Complementare e al Fondo di Sviluppo e Coesione, nel rispetto dei rispettivi vincoli;

6. di trasmettere il presente atto all'Assessore al lavoro e alle Risorse Umane, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FSE, alla DG Risorse Umane, all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata alla DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, al Nucleo per la Valutazione e la verifica degli investimenti pubblici, all'Ufficio competente la pubblicazione della sezione Trasparenza del sito istituzionale e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 439 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROPOSTA DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO ANNO ACCADEMICO 2018/2019

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- **a.** che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;
- **b.** che il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari*", detta indirizzi e criteri:

b.1 per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
b.2 sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
b.3 per la graduale riqualificazione della spesa;
b.4 per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
b.5 per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla L. n. 508/1999, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari ;

- **c.** che con decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante "*revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*" è stata abrogata la l. n. 390/1991 (ad eccezione dell'art. 21), rivisitando l'intera disciplina in materia di diritto allo studio universitario e rinviando, con l'art. 7, comma 7, ad un apposito decreto ministeriale, volto a stabilire, tra l'altro, i nuovi requisiti di eleggibilità e merito;
- **d.** che, come previsto dall'art. 2, comma 1 del citato decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, lo stesso decreto, in attuazione degli art. 3 e 34 della costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e , in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- **e.** che la Regione Campania con Legge regionale 18 maggio 2016 n.12 *"Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario"* ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale**;**
- **f.** che la citata legge regionale, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;
- **g.** che l'ADISURC si avvale di due centri di responsabilità amministrativa(CRA): uno per i servizi e benefici in favore degli studenti universitari iscritti alle istituzioni aventi sede legale nella provincia di Napoli, ed uno per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- **h.** che a far data dal 1/01/2018, l'ADISURC (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania) è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse ADISU;
- **i.** che il DM 23 marzo 2016 n.174 "Aggiornamento soglie ISEE e ISPE anno accademico 2016/2017" ha determinato l'aggiornamento delle soglie ISEE ed ISPE, alla luce dell'applicazione delle disposizioni del DPCM n.159 del 5 dicembre 2013;

...8 del 27 marzo 2018 "Aggiornamento limiti massimi dell'indicatore ISEE-ISPE ...o 2018/2019" ha determinato l'aggiorname... ...atore ISEE-ISPE per effetto della variazione dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati;

k. che il DM n.218 del 15 marzo 2018 "Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2018/2019" ha determinato l'aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio per effetto della variazione dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati;

l. che l'art. 8, comma 5, del dlgs n. 68/2012 stabilisce che "fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformita' di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative ai requisiti di merito e di condizione economica";

m. che attualmente non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di cui all'art. 7, comma 7, dlgs n. 68/2012;

n. che, nelle more della completa attuazione dei decreti di cui all'art.7 del D.lgs. 68/2012, con il Decreto interministeriale n.798 del 11/10/2017 "decreto fabbisogni finanziari regionali"sono stati definiti i criteri per la determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni e per la conseguente ripartizione ed erogazione del Fondo Integrativo Statale;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12, comma 5, l.r. n. 12/2016 prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale della Programmazione annuale degli interventi per il Diritto allo studio Universitario previo parere espresso della Commissione Consiliare Permanente competente per materia;
b. che occorre individuare i criteri di assegnazione all'ADISURC delle risorse finanziarie stanziate in bilancio per il diritto allo studio universitario;
c. che è necessario definire, in armonia con le disposizioni introdotte dal dlgs. N. 68/2012, i criteri a cui l'ADISURC dovrà attenersi per gli interventi di competenza, finalizzati all'attuazione del Diritto allo Studio Universitario attraverso l'erogazione di prestazioni sociali agevolate relative all'anno accademico 2018/2019, in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 12 della L. R. n. 12/2016;
d. che, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia e tenuto conto delle proposte formulate dall'ADISURC, è stato predisposto dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il documento di programmazione, rubricato "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2018/2019", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
e. che il documento si sviluppa in quattro paragrafi, relativi rispettivamente alle finalità, alle norme di carattere generale e dati di contesto, alla copertura finanziaria e criteri per l'assegnazione delle risorse, agli interventi e caratteristiche dei benefici;

CONSIDERATO ALTRESI'

a. che l'art. 1 comma 3 e 4 della L.R. 12/2016 stabilisce che sono destinatari della stessa legge gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Università statali e non statali che rilasciano titoli aventi valore legale, ad esclusione delle università telematiche istituite ai sensi dell'articolo 26, comma 5 delle legge 27 dicembre 2002, n.289, e gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché gli studenti iscritti agli altri corsi di cui al comma 4 aventi sede nella Regione Campania;

RITENUTO

a. di poter approvare l'allegato documento denominato "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2018/2019"*, che forma parte integrante della presente delibera;
b. di dover inviare lo stesso al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere della Commissione Permanente competente per materia come prescritto dall'art. 12 comma 5 della l.r. 12/2016;
c. di riservarsi l'approvazione definitiva del documento a seguito dell'acquisizione del prescritto parere;

VISTI:

- la L.R. n. 12/2016;
- la L.R.10/2017;
- il D.P.C.M. 9/04/2001;
- la L. n. 240 del 30/12/2010;
- il dlgs n. 68 del 29 marzo 2012;
- DM n.218 del 15 marzo 2018 “Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2018/2019”;
- Il D.M. n. 248 del 27 marzo 2018 “Aggiornamento limiti massimi dell’indicatore ISEE-ISPE anno accademico 2018/2019”;
- il D.M. n. 351 del 3 maggio 2018 “Aggiornamento lista Paesi in via di sviluppo ex art. 13 comma 5 DPCM 9 aprile 2001. Anno Accademico 2018/2019”;

PROPONE e la Giunta in conformità

A voti unanimi

D E L I B E R A

ù

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

1.**di approvare** l’allegato documento denominato “*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2018/2019*”, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera, sviluppato in quattro paragrafi, relativi rispettivamente alle finalità, alle norme di carattere generale e dati di contesto, alla copertura finanziaria ed ai criteri per l’assegnazione delle risorse, agli interventi e caratteristiche dei benefici;

2.**di inviare** lo stesso al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere della Commissione Permanente competente per materia come prescritto dall’art. 12 comma 5 della l.r. 12/2016;

3.**di riservarsi** l’approvazione definitiva del documento a seguito dell’acquisizione del prescritto parere;

4.**di inviare** il presente provvedimento:

a) al Capo di Gabinetto della Regione Campania;
b) alla D.G. “Università, Ricerca, e Innovazione”;
c) alla D.G. “per le Risorse finanziarie”;
d) alla D.G. “per le Entrate e politiche tributarie”
e) al U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.
f) al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro”

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

ANNO ACCADEMICO 2018/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti del documento

Capo I - La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (2018/2019)

Premesse. Finalità.

Capo II - Analisi di contesto

Norme di carattere generale. Dati di contesto.

Capo III - Copertura finanziaria e criteri per l'assegnazione delle risorse

.

Capo IV – Interventi e caratteristiche dei benefici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo I
La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (2018/2019)

Premesse
Il documento di programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario, è redatto ai sensi dell'articolo 12 comma 5 della legge regionale n. 12 del 18 maggio 2016 “Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”.
Il documento definisce gli standard qualitativi minimi dei servizi per il diritto allo studio elencati all’art. 8 della citata legge regionale e le specifiche caratteristiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, classificazione degli studenti in base al Comune di residenza, importi delle borse di studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi, ecc.) ai quali l’azienda per il diritto allo studio (ADISURC) e le Università si conformano.

Finalità
In attuazione degli articoli n. 3, 33, 34 e 117 della Costituzione e degli art. 4 e 8 dello Statuto della Regione Campania, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012), la programmazione regionale annuale per il diritto allo studio universitario è volta all’attuazione di un sistema organico di strutture, servizi e benefici che rimuovano gli ostacoli di ordine economico e sociale e consentano ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. Ciò nell'ambito dell'attuale scenario economico e sociale in cui versa il territorio regionale, cui la Regione Campania intende dare risposte concrete volte a garantire l’uniformità su tutto il territorio campano del trattamento per l’attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, assicurandone la qualità dei servizi ed un complesso processo di razionalizzazione della spesa.
La Regione Campania, per l'attuazione delle predette finalità, con legge regionale n. 12/2016, pubblicata sul BURC n. 32 del 23/05/2016, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017 “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017”, pubblicata sul Burc n.28 del 31/03/2017, ha approvato le misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario razionalizzando l’organizzazione delle strutture regionali all’uopo deputate, ed ha dato attuazione a quanto disposto dall’art.1, comma 269 della legge di Stabilità 2017 n.232 dell’11/12/2016 per la gestione del Fondo di cui all’art. 18 del dlgs.n.68 del 29/03/2012.
Tale ultimo intervento, infatti, ha previsto l’istituzione di un un’unica Azienda con sede in Napoli, Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), in luogo delle sette ADISU ex L.R.7/2002, che si avvale di due centri di responsabilità amministrativa(CRA): uno per i servizi e benefici in favore degli studenti universitari iscritti alle istituzioni aventi sede legale nella provincia di Napoli, ed uno per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

La Regione Campania tramite l’adeguamento dell’assetto organizzativo del diritto allo studio universitario a criteri di efficienza, efficacia ed economicità sta realizzando una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, garantendo una tutela unitaria del diritto allo studio universitario ed assicurando una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La finalità della normativa è di evitare duplicazioni di funzioni e costi e garantire nel contempo la massima efficacia nell'erogazione dei servizi.
Scopo della norma è la semplificazione del processo amministrativo nonché la razionalizzazione dell'organizzazione della erogazione dei servizi per il DSU, allineandosi altresì a quanto stabilito dalla legge di stabilità 2017 dello Stato art.1, comma 269.
Con DPGR 206 del 17/05/2017 è stato nominato il Direttore Generale dell'ADISURC; con DPGR n. 215 del 30/05/2017 e n. 217 del 1/06/2017 sono stati nominati ai sensi degli artt. 4 e 5 della citata legge regionale il Presidente ed il CDA dell'ADISURC.
Il Consiglio regionale con decreto presidenziale n. 25 del 31/05/2017 ha provveduto a nominare il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISURC ai sensi dell'art.7 della citata legge regionale e del comma 47, art. 1, L.R. 10/2017.
Con DPGR 27 del 19/02/2018 e DPGR 93 del 18/06/2018 sono stati nominati, in attuazione dell'art. 5, comma 1, lett. c), della L.R. 12/2016, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC,

A far data dal 1/01/2018, l'ADISURC (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania) è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse ADISU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo II
Analisi di contesto

Norme di carattere generale

- Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante “revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”.
- DPCM 9 aprile 2001, s.n., recante “Disposizioni per l’uniformità di trattamento sul Diritto agli Studi Universitari, a norma dell’art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390”
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.
- D.M. 28 settembre 2011 “Modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi musicali e Coreutici”.
- La L.R. n.12 del 18 maggio 2016 “Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”.
- L.R. 10 del 31/03/2017 “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017”.
- DM 616 del 10/008/2017 “Modalità acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all’art.5 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59”.
- Il Decreto interministeriale n.798 del 11/10/2017 “decreto fabbisogni finanziari regionali”.
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 ”Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania” .
- la DGR n. 11 del 16/01/2018 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 ed il Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania”.
- DM n.218 del 15 marzo 2018 “Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2018/2019”.
- Il D.M. n. 248 del 27 marzo 2018 “Aggiornamento limiti massimi dell’indicatore ISEE-ISPE anno accademico 2018/2019”.
- il D.M. n. 351 del 3 maggio 2018 “Aggiornamento lista Paesi in via di sviluppo ex art. 13 comma 5 DPCM 9 aprile 2001. Anno Accademico 2018/2019”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati di contesto

Istituzione Universitaria	Iscritti *	Idonei borse **	Idonei Fuori sede	Idonei Pendolari	Idonei Sede	Paesi Poveri	Posti Alloggio	Idonei borse ***	Borse concesse ****	Borse Importo pieno	Borse Importo ridotto
Univ. Federico II	73.519	5.952	306	3.785	1.861	4	140	5.316	5.316	4.347	969
Univ. Orientale	9.734	1.592	204	1.016	372	2	90	1.532	1.532	1.310	222
Univ. Parthenope	12.228	1.048	15	653	380	0	6	933	933	794	139
Univ. Luigi Vanvitelli	24.783	2.220	48	1.685	487	0	0	2.022	2.022	1.570	452
Univ. Sannio	4.864	401	56	246	99	0	0	398	398	273	125
Univ. Suor Orsola	8.189	836	20	600	216	0	0	776	776	636	140
Univ. Salerno	33.826	4.964	381	4.276	307	2	377	4.949	4.949	3.694	1.255
Accademia Belle Arti	2.994	422	41	268	113	0	26	387	387	328	59
Conservatorio S. Pietro a Maiella	697	24	5	11	8	0	1	23	23	21	2
Accademia della moda	416	36	3	27	6	0	1	29	29	27	2
Conservatorio di Avellino	613	44	2	40	2	0	0	40	40	30	10
Conservatorio di Salerno	869	76	2	69	5	0	0	65	65	47	18
Conservatorio di Benevento	716	36	0	34	2	0	0	32	32	27	5
Totali	**173.448**	**17.651**	**1.083**	**12.710**	**3.858**	**8**	**641**	16.502	16.502	**13.104**	**3.398**

*	Totale iscritti riferiti al 31/03/2018
**	Idonei riferiti al 31/12/2017
***	Idonei riferiti al 30/04/2018
****	Borse concesse riferite al 30/04/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo III
Copertura finanziaria e criteri per il riparto risorse

Copertura finanziaria del DSU

La copertura finanziaria è garantita nel bilancio di previsione della Regione Campania per il 2018, dallo stanziamento appostato sui capitoli 4804, 4806, 4810, 8896:

a. capitolo 4804 finanzia spese per le attività trasferite agli Organismi di Gestione del DSU con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
b. capitolo 4806 finanzia spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione DSU trasferite agli Organismi di Gestione del DSU con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
c. capitolo 4810, è costituito dagli introiti della tassa regionale DSU e finanzia le borse di studio e prestiti d'onore. A partire dall'anno accademico 2015/2016 le somme relative al gettito della tassa regionale sono state introitate direttamente dalle Aziende.
d. Cap.8896 (POR FSE 2014-2020 – borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi) è alimentato da risorse aggiuntive per il finanziamento delle borse di studio.

Qualora il bilancio dell'ADISURC presenti avanzi di gestione, l'azienda può destinarne parte all'incremento del fondo per le borse di studio al fine di perseguire gli indirizzi e le finalità del DPCM 9/4/2001.

Criteri e modalità di assegnazione delle risorse finanziarie

All'erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2018/2019 si farà fronte con le somme introitate direttamente dall' ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2018/2019 e con le risorse assegnate dal MIUR alla Regione Campania, ex art.16 DPCM 9/4/2001, sulla base dei criteri stabiliti dal DI 798 dell'11/10/2017, quale Fondo Integrativo Statale ed erogate direttamente all'ADISURC. Per la copertura del fabbisogno totale per le borse di studio si provvederà , inoltre, con risorse a valere su programmi aggiuntivi (PO FSE 2014-2020).
Le risorse finanziarie presenti nel bilancio gestionale della Regione per l'anno 2018 destinate agli interventi per il diritto allo studio universitario, per le spese di gestione (per il personale, il funzionamento delle aziende e le attività per il dsu) saranno provvisoriamente assegnate all'ADISURC sulla base della presente programmazione , del Piano annuale e del bilancio di previsione dell'azienda.

L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà in più quote, secondo quanto definito dall'ufficio competente della Giunta Regionale. La prima quota, fino al 60% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito dell'approvazione del Piano annuale dell' Azienda. La quota a saldo, pari ad almeno il 10% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito della presentazione del relativo rendiconto da parte dell' ADISURC e sulla base delle spese effettivamente sostenute. A seguito delle verifiche intermedie e finali, l'ufficio competente può procedere alla ridefinizione delle risorse assegnate, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Fondo per il rimborso spese di fotocopiatura

L'art. 8 della L.R. 12/2016 al comma 9 prevede l'istituzione del Fondo per il rimborso spese di fotocopiatura. Per l'anno 2018 l'importo complessivo da destinare per tale finalità è di €100.000,00 a valere sulle somme assegnate sul cap. 4804 a titolo spese per funzionamento e attività .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il CDA dell'ADISURC disciplinerà con propria delibera, entro novanta giorni dalla approvazione del presente documento, le modalità di accesso al fondo.

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario art. 13 L.R. 12/2016

La tassa regionale, istituita con legge 28 dicembre 1995 n. 549, per l'incremento delle disponibilità finanziarie finalizzate all'erogazione di borse di studio e dei prestiti d'onore agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi, costituisce tributo proprio della Regione.
I proventi della tassa non possono essere utilizzati per finalità diverse dalle borse di studio e dai servizi direttamente erogati a favore degli studenti.
Sul sito dell'ADISURC sono pubblicate annualmente le entrate e le uscite relative alla tassa regionale.
Per l'iscrizione ai corsi di studio delle università statali e legalmente riconosciute degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli aventi valore legale e che hanno sede legale nella Regione Campania nonché per l'iscrizione agli istituti di cui alla legge 508/1999, destinatari degli interventi regionali per il diritto allo studio universitario, gli studenti sono tenuti al pagamento della tassa per il dsu.
La tassa è corrisposta dagli studenti mediante versamento alla tesoreria dell'ADISURC in un'unica soluzione, entro il termine di scadenza previsto per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio, contestualmente al pagamento della prima rata delle tasse universitarie.
La tassa è rimborsata dall'ADISURC agli studenti risultati idonei nelle graduatorie borse di studio formulate dall'ADISURC.
Per l'anno accademico 2018/2019 l'importo della tassa per il dsu è articolato in tre fasce in base alla condizione economica dello studente commisurata al livello dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEEU) relativo alle prestazioni per il diritto allo studio universitario risultante dagli archivi INPS :

a) 120 euro per coloro che presentano un valore ISEEU inferiore o pari a quello previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio (ISEEU $\leq$ 20.220,00 euro) e per gli studenti appartenenti ai Paesi in via di sviluppo ex art. 13 comma 5 DPCM 9 aprile 2001 (D.M. n. 351 del 3 maggio 2018);
b) 140 euro per coloro che presentano un valore ISEEU superiore al livello minimo e fino al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio (20.220,01 euro $\leq$ ISEEU $\leq$ 40.440,00 euro) e per gli studenti con nucleo familiare residente all'estero;
c) 160 euro per coloro che presentano un valore ISEEU superiore al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio (ISEEU $\geq$ 40.440,01) e per coloro che risultano sprovvisti di attestazione ISEEU al momento del pagamento della tassa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo IV

Interventi e caratteristiche dei benefici

Sezione I Interventi e tariffe

1.Destinatari e interventi

1.1 **I destinatari** dei benefici del DSU in Regione Campania sono individuati dall'art.1 commi 3 e 4 della L.R.12/2016 .

Gli **interventi** previsti e attivabili ai sensi del DPCM 2001 prevedono due diverse utenze:

- servizi e interventi non destinati alla generalità degli studenti
- servizi e interventi destinati alla generalità degli studenti

1.2 I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti, concessi agli iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Campania, capaci e meritevoli, privi di mezzi, intesi come prestazioni sociali agevolate cui si applicano le disposizioni del presente Piano, sono:
a.le borse di studio
b.i servizi abitativi
c.i contributi per la mobilità internazionale.
d. i prestiti d'onore.

1.3 Sono servizi ed interventi destinati a tutti gli studenti universitari:
a.il servizio di ristorazione,
b. gli interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità,
c.il servizio di informazione ed orientamento al lavoro,
d. di agevolazione del trasporto pubblico,
e. i servizi: di promozione culturale, ricreativo, multimediale, delle attività sportive, di assistenza sanitaria, l'accesso alla cultura, l'attività part-time e il servizio banche dati la cui attivazione è condizionata alle disponibilità finanziarie ed organizzativo funzionali di ciascuna azienda per il diritto allo studio universitario.

1.4 Nelle more della diversa disciplina prevista dall'art. 7, comma 7, dlgs n. 68/12 e smi sui requisiti di eleggibilità per accedere ai diversi livelli essenziali delle prestazioni (la borsa di studio, il materiale didattico; il trasporto; la ristorazione; l'alloggio, ove istituita la residenza; l'accesso alla cultura), la determinazione dei relativi costi e la conseguente erogazione del servizio sono stabilite come di seguito. All'ADISURC viene affidato il compito di operare per l'attivazione e l'assicurazione dei seguenti servizi:

a. Borse di studio

L'obiettivo sul quale l'ADISURC deve concentrare le risorse disponibili è il perseguimento della totale copertura del fabbisogno di borse di studio. A tal fine, oltre ad utilizzare il gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, le risorse del Fondo integrativo nazionale, le risorse regionali e le risorse a valere sui programmi aggiuntivi (FSE), l'ADISURC si impegna altresì a

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricercare ulteriori risorse finanziarie tramite relazioni o accordi con Università, Enti locali, Fondazioni o altri soggetti del territorio.

b. Servizio abitativo

In continuità con il programma precedente, sono prioritari gli interventi tesi al miglioramento strutturale delle residenze e all'incremento della disponibilità di posti alloggio, superando nel contempo il vecchio modello di "studentato-dormitorio" con la previsione di strutture polifunzionali in grado di supportare l'aspetto abitativo con attività collaterali quali la dotazione di sale per studio, riunioni, collegamenti per l'accesso ad internet.

c. Sostegno alla mobilità internazionale

In ragione della rilevanza che la Regione Campania annette al contesto europeo quale riferimento naturale per le prospettive di vita e di lavoro dei giovani, e degli studenti universitari in particolare, l'ADISURC opera per favorire la mobilità internazionale degli studenti per attività di studio e di ricerca. A tal riguardo si auspica una maggiore sinergia e collaborazione fra l'ADISURC e Atenei in materia di gestione e promozione di programmi di mobilità internazionali.

d. Interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità

Al fine di accompagnare tutti gli studenti al successo formativo, specifica attenzione deve essere posta dall'ADISURC allo sviluppo di azioni di sostegno al percorso universitario degli studenti in situazione di handicap, anche attraverso opportune intese con le Università e gli Enti Locali.

In considerazione della partecipazione alla formazione universitaria a livello regionale di studenti in condizioni di disabilità certificata non inferiore al 66% risulta necessario intervenire al fine di rimuovere qualsiasi ostacolo alla suddetta partecipazione.

Gli interventi devono essere realizzati in modo da garantire che lo studente con disabilità possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita senza dover subire condizionamenti da parte dei singoli assistenti o degli enti eroganti (art. 8, u.c., dlgs n. 68/12).

e. Ristorazione

La voce comprende, per gli studenti fuori sede, la spesa relativa al servizio offerto per due pasti giornalieri, dalle mense universitarie o da strutture convenzionate o da strutture aziendali ovvero la spesa per mangiare a casa; per gli studenti in sede e pendolari, la spesa per un pasto giornaliero.

f. Accesso alla cultura.

La presente voce comprende la sola spesa essenziale effettuata dagli studenti per frequentare eventi culturali presso la città, sede dell'Ateneo per il completamento del percorso formativo. La spesa si ispira a criteri di uniformità in ciascuna provincia, non deve essere eccessivamente onerosa e deve essere prevista una tantum in relazione al singolo studente o a gruppi di studenti che usufruiscono del relativo servizio.

g. Materiale didattico

La voce materiale didattico comprende la spesa per i libri di testo degli esami fondamentali di ogni corso e gli strumenti didattici indispensabili per lo studio. Non è compresa la spesa per l'acquisto di personal computer ed altri strumenti od attrezzature tecniche ed informatiche.

2.Tariffe e servizi ristorazione e abitativo

2.1 Il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC determina annualmente le tariffe dei servizi in conformità ai principi dettati dalla Legge Regionale n. 12/2016 ed in linea al DPCM del 9 aprile 2001, tenendo conto degli indirizzi e delle tariffazioni minime di seguito indicati.

Tariffe servizio ristorazione

2.2 Le tariffe applicabili per il servizio di ristorazione per la consumazione di un pasto completo sono articolate secondo due macrocategorie economiche di appartenenza.

I Categoria

2.3 Fanno parte della prima categoria tutti gli studenti che si trovano nelle condizioni di reddito e di merito per accedere mediante concorsi a benefici a domanda individuale. A tal fine gli studenti producono una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

28/12/2000, n°445 e s.m.i., che sintetizzi le condizioni reddituali del nucleo familiare convenzionale e la situazione di merito. Nel caso in cui la dichiarazione non sia prodotta, gli studenti sono collocati nella seconda categoria laddove il CdA dell'ADISURC non provveda a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata.
2.4 Alla prima categoria appartengono anche gli apolidi, i rifugiati politici e gli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo, i paesi in stato di belligeranza nonché gli studenti stranieri provenienti dai Paesi particolarmente poveri in relazione alla presenza di un Basso Indicatore di Sviluppo Umano se in possesso del solo requisito di merito richiesto per accedere ai concorsi a benefici a domanda individuale.
2.5 Il servizio è fruito dagli studenti rientranti nella prima categoria al costo di 2,00 € per pasto tradizionale e 1,50 € per pasto alternativo (fast- food, cestino o similari).

II Categoria

2.6 Tutti gli studenti non rientranti nella prima categoria sono compresi nella seconda laddove il CdA dell'ADISURC non provveda a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata. Sono inclusi nella seconda categoria anche gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.
2.7 Il servizio mensa è fruito dagli studenti di questa categoria al costo di 3,00 € per pasto tradizionale e 2,50 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari).

Ulteriore III Categoria

2.8 Laddove il CDA dell' ADISURC intenda introdurre una ulteriore terza categoria economica questa dovrà essere esclusivamente relativa agli studenti che non presentino alcuna attestazione certificante la loro posizione reddituale e per coloro i quali l'ISEE sia superiore a 27.000,00 € e/o l'ISPE superiore a 40.000,00 €. In ogni caso il costo massimo per il servizio ristorazione fruito dagli studenti di questa categoria non potrà superare 6,00 € per pasto tradizionale e 5,00 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari). Sono esclusi da questa categoria gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.
2.9 Il costo massimo per il servizio ristorazione fruito dagli studenti di tutte le categoria non potrà superare le tariffe di cui al punto 2.8.

Tariffe servizio abitativo

2.10 La tariffa del servizio abitativo non può comunque essere inferiore ad:

a) € 160,00 per un posto letto/mese non rientrante nell'ottimale offerto;
b) € 210,00 per un posto letto/mese rientrante nell'ottimale offerto.

Dette tariffe sono da applicare nei confronti dei borsisti fuori sede ed ai fini della quantificazione del costo del posto letto da introitare, da parte delle aziende, nei casi previsti a titolo di recupero della borsa di studio in servizi, in relazione al numero dei mesi o frazione di mese, realmente usufruito in conto borsa.
2.11 Per l'anno accademico 2018/2019, ai fini della tariffazione del Servizio Abitativo, sono individuate due categorie sulla base delle tipologie e degli standard qualitativi dei servizi offerti, come di seguito riportate:

a) I Categoria - per standard qualitativi non rientranti nell'ottimale offerto, al costo compreso tra € 1.600,00/annui e € 2.000,00/annui, in relazione ai servizi offerti e ai mesi di effettiva erogazione del servizio.
b) II Categoria - per standard qualitativi ottimali offerti, al costo compreso tra € 2.100,00/annui e € 2.600,00/annui in relazione ai servizi offerti e ai mesi di effettiva erogazione

2.12 Subordinatamente al soddisfacimento del primario fine istituzionale, il CdA dell'ADISURC può ammettere a fruire dei servizi anche altri utenti, attraverso la stipula di convenzioni. La tariffa, in tal caso, è determinata in misura pari al costo medio effettivo per ciascuna tipologia di servizio, compatibilmente con le tariffe di mercato (tariffe praticate da analoghe strutture in ambito regionale e nazionale).
2.13 La Regione procederà, ove lo ritenga opportuno, a forme di ricognizione periodica sull'effettivo utilizzo dei posti letto disponibili sollecitandone il pieno utilizzo anche attraverso forme di convenzionamento fra più Atenei.

3.Priorità di destinazione delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Nell'ambito delle risorse trasferite e delle risorse proprie disponibili, l'ADISURC assicurerà priorità di utilizzo delle risorse con destinazione ai servizi essenziali: borse di studio, ristorazione e abitativo.

Sezione II - Criteri per la redazione dei bandi e per l'accesso a PSA

4.Destinatari degli interventi

4.1 La presente sezione è relativa alle Prestazioni Sociali Agevolate (PSA), indicate dall' art. 2, comma 1 del DPCM. 9 aprile 2001 (borse di studio, servizio abitativo, prestiti d'onore e contributi per la mobilità internazionale), nonché al servizio ristorazione.
4.2 Possono accedere agli interventi non destinati alla generalità degli studenti, coloro che si iscrivono ad un corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca (a condizione che non beneficiano delle borse di studio di cui al D.M. 30/04/1999 n°224, attivati ai sensi della legge 3 luglio 1998, n°210, art. 4), delle Università.
4.3 Non sono ammessi al concorso gli studenti che abbiano- in caso di variazione di carriera – una borsa per lo stesso anno di corso per il quale viene proposta l'istanza, ai sensi della presente programmazione. Gli studenti che per l'anno accademico 2018/2019 risulteranno iscritti al primo anno di un corso di studi dello stesso tipo di quello dal quale provengono, non sono ammessi al concorso. Essi potranno parteciparvi dall'anno accademico successivo.
4.4 In via transitoria e sino al loro esaurimento, i servizi e gli interventi PSA sono attribuiti anche agli studenti iscritti a corsi avente valore legale attivati prima dell'attuazione del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n°509 laddove ancora in essere, e Legge n.508/99.
4.5 Agli studenti dell'Accademia di Belle Arti, dell'Accademia della Moda e dei Conservatori, si applicano le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 3, commi dal 19 al 23.
4.6 Subordinatamente all'assegnazione dei posti alloggio agli studenti fuori-sede vincitori di apposito concorso, l'ADISURC può ammettere alla fruizione del servizio anche gli studenti extraeuropei che a vario titolo frequentino corsi presso gli Atenei della Campania alle condizioni fissate dall'ADISURC.

5. Durata degli interventi

5.1 I benefici sono concessi per il conseguimento del primo titolo per ciascuno dei livelli di corsi nelle seguenti modalità:

- agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a nove semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a quindici semestri limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti agli altri corsi di laurea magistrale o specialistica, per un periodo di cinque semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a sette semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del D.M. 509/99 e della Legge n.508/99 per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi più uno a partire dall'anno di prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a due anni; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto 2015**,** l'80% delle annualità previste dal piano di studio del rispettivo corso di laurea o di diploma, arrotondate per difetto;

- agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368) per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione;
- per gli studenti iscritti ai corsi di studio delle istituzioni universitarie/accademiche e che accedono, contemporaneamente, agli insegnamenti dei percorsi formativi di cui all'art.3 del D.M. 616 del 10/08/2017, la durata normale del corso di studio frequentata è aumentata di un semestre ad ogni fine relativo alla posizione di studente in corso.
- per gli studenti iscritti contemporaneamente a corsi di studio presso Università e Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici di cui al D.M. 28 settembre 2011 la durata massima di iscrizione è quella prevista nei rispettivi ordinamenti.

5.2 Lo studente che nell'A.A. 2018/2019 è iscritto all'ultimo anno di un corso di laurea, laurea magistrale o specialistica e specialistica a ciclo unico, beneficiario per il medesimo anno di borsa di studio e che si laurea in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studi a partire dalla prima immatricolazione assoluta e comunque entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, beneficia di un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso.

6. Classificazione degli studenti per comune di residenza

6.1 Ai fini della definizione dell'importo della borsa di studio, la condizione di studente è definita sulla base della provenienza, secondo le seguenti tipologie previste dal DPCM 9 Aprile 2001, art. 4, comma 8, lettere a,b,c.
6.2 Per studente in sede si intende studente residente nel Comune sede del corso di studi frequentato o in uno dei comuni confinanti;
6.3 Per studente fuori sede si intende lo studente il cui nucleo familiare convenzionale sia residente in un Comune distante almeno 30 km dalla sede del corso di studio frequentato o nelle isole o sia impossibilitato a raggiungerlo e frequentarlo quotidianamente e che, pertanto, prende alloggio, a titolo oneroso, nei pressi della sede del corso di studio, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altro alloggio di privati o enti, per un periodo non inferiore a dieci mesi.
6.4 Per studente pendolare si intende lo studente non rientrante nei due casi precedenti.

7. Determinazione importi Borse di studio

7.1 La Tabella 1 riporta gli importi della borsa di studio annuale, diversificati in base alla posizione reddituale dello studente.

ISEE		**Valore della borsa in euro**		
Reddito(R)		**Fuori sede**	**Pendolare**	**In sede**
R ≤ ai 2/3 soglia	**13.480**	**5.182**	**2.858**	**1.956**
R ≤ ai 7/9 soglia	**15.730**	**4.930**	**2.676**	**1.774**
R ≤ agli 8/9 soglia	**17.970**	**4.677**	**2.494**	**1.592**
R = soglia	**20.220**	**4.424**	**2.312**	**1.410**

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 Per gli studenti in sede alla borsa di studio definita secondo la tabella 1 si aggiunge la fruizione di un pasto giornaliero gratuito su base annua, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c del DPCM 9/04/2001.
7.3 Gli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio che non ottengano il beneficio per esaurimento delle disponibilità finanziarie sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione, ad eccezione degli immatricolati che rientrano nella prima categoria di tariffazione
7.4 L'importo in denaro della borsa di studio è erogato, ai sensi del DPCM 9 aprile 2001, art. 4, comma 13, in due rate semestrali: la prima entro il 31 dicembre 2017, la seconda, per gli iscritti ad anni successivi al primo, entro il 30 giugno 2018 e, per gli iscritti al primo anno di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, al conseguimento, entro il 10 agosto 2018, di 20 crediti - tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%.
7.5 L'attribuzione della borsa relativa all'ulteriore semestre (cfr art 5.1 comma a, b, c) è disciplinata secondo le modalità fissate dal bando emesso dall'ADISURC in coerenza all'art.3, c. 4; lettere a, b, c; art. 6 cc 4, 5 del citato DPCM ed è rapportata nel valore al 50% degli importi precedentemente determinati.
7.6 Per gli studenti iscritti contemporaneamente a corsi di studio presso Università e Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici di cui al DM 28 settembre 2011, in caso di idoneità in entrambe le graduatorie, la borsa di studio e i benefici correlati sono riconosciuti per uno solo dei percorsi accademici a scelta dello studente.

8. Rideterminazione degli importi PSA secondo la tariffazione minima

8.1 Nel caso in cui l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio ristorazione e/o servizio abitativo l'importo della borsa viene ridotto ed è così rideterminato:

	Servizio assicurato		Importo borsa rideterminato
studenti fuori sede	Abitativo	+	2.582,00 €
	vitto (un pasto giornaliero solo pranzo)	+	4.482,00 €
	abitativo e vitto (1 pasto giornaliero, solo pranzo)	+	1.882,00 €
	abitativo e vitto	+	1.182,00

8.2 E' possibile ridurre la borsa di 700 euro/anno per un ulteriore pasto giornaliero per gli studenti fuori sede e per un pasto giornaliero per gli studenti pendolari, con le stesse modalità.
8.3 Nel caso in cui le tipologie e gli standard qualitativi dei servizi offerti non siano omogenei, è possibile applicare alle borse di studio indicate nella Tabella 1 le seguenti detrazioni:

	Abitativo		detrazione
studenti fuori sede	per standard ottimale offerto		Fino a € 2.600,00
	per standard non rientranti nell'ottimale offerto		Fino a € 2.000,00 €

	Mensa		detrazione
studenti fuori sede	per n. 2 pasti completi tradizionali		1.400,00 €
	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 2 pasti alternativi (fast-food, cestino o similari),		1080,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €
	per n. 2 pasti di cui 1 tradizionale e 1 alternativo		1.240,00 €

	Mensa		detrazione
studenti pendolari	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €

8.4 Alle borse di studio, da erogare in due rate semestrali si applica l'esenzione dall'imposizione sui redditi come da Circolari del Ministero delle Finanze e da Normativa vigente.
8.5 Alle borse di studio si applica l'esenzione dall'Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP), ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 23/12/2000, n°388, modificativa della legge 15/12/1997, n. 446.
8.6 L'ADISURC può realizzare forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi attingendo alle graduatorie predisposte dalle università per le attività a tempo parziale degli studenti. In caso di esaurimento o indisponibilità delle apposite graduatorie, l'ADISURC attinge alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari.
8.7 L'ADISURC può attivare a favore degli studenti fuori sede non beneficiari del servizio abitativo un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità anche attraverso il sito web, per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini e della proprietà. L'ADISURC può provvedere, inoltre, anche su richiesta della Regione, alle indagini per la individuazione dei costi di mantenimento agli studi universitari per le diverse categorie di studenti e ad altre indagini che si rivelino opportune o necessarie. Il risultato di tali indagini nonché le attività promosse ai sensi del presente punto viene annualmente trasmesso alla Regione.

9.Borse di studio Requisiti economici e patrimoniali

9.1 Le borse di studio sono annuali e vengono assegnate, per concorso, agli studenti in possesso dei requisiti economici e di merito, iscritti ai corsi di studio delle Università, statali e non statali legalmente riconosciute, delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla L. 508/99, aventi sede legale in Campania (di seguito solo Università).

9.2 Le condizioni economiche (cfr. art.4 e art. 9 DPCM n.159 del 05/12/2013) e patrimoniali (cfr. art. 5 DPCM n.159 del 05/12/2013) dello studente dello studente iscritto o che intende iscriversi a corsi di istruzione superiore sono individuate sulla base dell' ISEE, di cui al DPCM n.159 del 05/12/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

9.3 L'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68, disciplina anche la condizione economica degli studenti stranieri e degli studenti italiani residenti all'estero definita attraverso l'Indicatore della situazione economica equivalente all'estero, calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del 20 per cento dei patrimoni posseduti all'estero valutati secondo le modalità di cui all'art.7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012 n.68.

9.4 Per *l'accesso alle borse di studio, l'ISEE del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della situazione economica all'estero, non può superare il limite di € 20.220,00.* Sono esclusi dai *benefici, ai sensi dell'art.8, comma 3, del D.Lgs. n.68/2012 e dell'art.2, comma 1, del D.P.C.M 05/12/2013, n.159, gli studenti per i quali l'Indicatore della situazione patrimoniale familiare equivalente superi il limite di € 37.407,00.*

9.5 Ai sensi dell'art. 10 del DPCM 5 dicembre 2013 n.159 il richiedente la borsa di studio presenta, in riferimento al nucleo familiare, a norma del DPR 28 dicembre 2000 , n. 445 e successive modificazioni, la dichiarazione sostitutiva unica (DSU) di cui alla modulistica di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014 (G.U. n. 267 del 17/11/2014 - Supp. Ordinario n. 87) – avendo cura di compilare il Mod. MB.2 *fondamentale per l'accesso ai benefici relativi alle prestazioni universitarie e del diritto allo studio.*

9.6 Il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dall'art. 8 del D.P.C.M. 05/12/2013 , n. 159. Per quanto attiene alle prestazioni per il Diritto allo Studio Universitario, dette

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme sono integrate da quanto fissato dall'art. 8 del precitato DPCM relativamente anche alla definizione della condizione economica e patrimoniale.

9.7 Così come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del Decreto Legislativo 68 del 29 marzo 2012, fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7 del precitato decreto legislativo, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative alla condizione economica.

Borse di studio. Requisiti di merito

9.8 I requisiti di merito sono definiti dagli articoli 3, 4 e 6 del DPCM 9.4.2001(che ai sensi del comma 5, art. 8 del Dlgs n.68 del 28/03/2012 resta in vigore fino all'adozione del decreto di cui all'art.7 comma 7 del precitato Dlgs 68/2012). In particolare per:

a. Iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico, si applicano per l'erogazione della I rata i commi 1 e 2 dell'art. 4, della II rata i commi 1 e 2 dell'art. 6 e per la revoca della borsa il comma 3 dell'art. 6. La scadenza del 30 novembre prevista per il conseguimento di almeno 20 crediti, può essere prorogata di non oltre 3 mesi per casi eccezionali dall'ADISURC– tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%;
b. Iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea specialistica o magistrale si applica per l'erogazione della I rata il comma 3 dell'art. 4, della II rata i commi 1 e 2 dell'art. 6 e per la revoca della borsa il comma 3 dell'art. 6. La scadenza del 30 novembre prevista per il conseguimento di almeno 20 crediti, può essere prorogata di non oltre 3 mesi per casi eccezionali dall'ADISURC- tale norma non si applica agli studenti con invalidità non inferiore al 66%;
c. Iscritti al primo anno dei corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione si applica il comma 4 dell'art. 4;
d. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea e laurea specialistica magistrale si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti di merito definiti dal comma 4 dell'art. 6;
e. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti di merito definiti dal comma 5 dell'art. 6;
f. Iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione si applicano le procedure definite dal comma 5 dell'art. 3 ed i requisiti definiti dal comma 10 dell'art. 6;
g. Iscritti agli anni successivi al primo dei corsi attivati prima dell'attuazione del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ai sensi dell'art. 6, comma 11 del DPCM 9.4.2001 e successive integrazioni e modificazioni, e legge n.508 del 21/12/1999. Per detti studenti i requisiti di merito sono previsti dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari" del 30 aprile 1997.

9.9 Per l'accesso alle borse di studio da parte degli studenti che chiedono il passaggio a corsi di studio del nuovo ordinamento, limitatamente all'anno accademico nel quale viene effettuato il passaggio ed a quello successivo, sono richiesti i requisiti di merito risultanti dalla carriera scolastica del corso di provenienza.

9.10 Per i crediti e le votazioni acquisiti dallo studente nel corso dei programmi di mobilità internazionale, l'ADISURC, ai fini della valutazione del merito, tiene conto esclusivamente di quanto formalmente certificato dagli Atenei.

9.11 I crediti formativi sono validi solo se completamente acquisiti e riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.

9.12 Per il conseguimento dei requisiti di merito minimi lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti i bonus definiti dal comma 6 dell'art. 6 DPCM secondo le modalità previste dai commi 6 e 7 dello stesso articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.13 Per gli studenti iscritti contemporaneamente a corsi di studio presso Università e Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici di cui al D.M. 28 settembre 2011 le situazioni di studenti fuori corso, eventuali ripetenze e sbarramenti in relazione a particolari insegnamenti, nonché il numero di crediti quale requisito minimo di merito, sono quelli previsti nei rispettivi ordinamenti e sono valutati dall'Adisurc in raccordo con gli atenei e gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici ai fini dell'attribuzione dei benefici per il diritto allo studio.

Borse di studio. Tempi e modalità per la presentazione della domanda di concorso

9.14 L'ADISURC provvede a pubblicare i bandi per le borse di studio ed i servizi abitativi almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza, predisponendo la relativa modulistica.
9.15 Le domande per l'accesso alla borsa di studio, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, vanno presentate dagli studenti, avvalendosi della facoltà di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, entro le scadenze e secondo le modalità fissate dal bando dell'ADISURC, secondo i termini previsti dall'art. 4, comma 12 del DPCM 9/4/2001.
9.16 Per gli iscritti ai corsi di laurea programmati a livello nazionale e per gli iscritti al corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, l'ADISURC prevede, nel Bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio, anche sulla base di intese con le Università di riferimento, termini per le scadenze tali da consentire ai potenziali aventi diritto di presentare la relativa domanda.
9.17 Per gli studenti iscritti per l'A.A. 2017/2018 all'ultimo anno del proprio corso di laurea e che prevedono di conseguire la laurea nel periodo 1 ottobre 2018 - 31 marzo 2019 e che intendono iscriversi in tale periodo per l'A.A. 2018/2019, al primo anno dei corsi di laurea specialistica o magistrale, l'ADISURC predispone nel Bando apposite modalità per la presentazione delle domande.
9.18 L'ADISURC fissa i termini per la richiesta delle borse e la fruizione dei servizi non destinati alla generalità degli studenti, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti degli studenti richiedenti, ivi compresi la presentazione della dichiarazione unica sostitutiva, in maniera tale che le procedure amministrative adottate siano completate entro il 31 ottobre 2018 con la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti. Nel caso l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio abitativo, le graduatorie provvisorie devono essere rese ufficiali almeno 15 giorni prima dell'inizio dei corsi.
9.19 L'ADISURC, in coordinamento con gli Atenei, si dotano di loro procedure per il controllo della veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti relativi alla condizione economica. Deve essere almeno garantito il controllo a campione di almeno il 20% dei beneficiari di borsa di studio. Le verifiche per il merito dichiarato vanno effettuate sulla totalità degli studenti beneficiari.

Borsa di studio per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea

9.20 Gli studenti stranieri e gli studenti apolidi o rifugiati politici (purché tale "status" sia comprovato dagli interessati stessi mediante documentazione ufficiale in loro possesso rilasciata, rispettivamente dal Tribunale Civile per gli studenti apolidi, dalla specifica Commissione istituita presso il Ministero dell'Interno, per i rifugiati politici) sono ammessi a concorrere alla borsa di studio, ai sensi del d.p.r. 31 agosto 1999, n. 394, articolo 46.
9.21 Gli studenti suddetti, oltre al possesso degli specifici requisiti sopra indicati ed ai relativi requisiti di merito, sono tenuti a comprovare il possesso degli altri requisiti economici e familiari previsti per la borsa di studio mediante idonee certificazioni.
9.22 Per la determinazione degli indicatori della condizione economica e patrimoniale degli studenti stranieri si rimanda al punto 9.3.
9.23 Gli studenti apolidi o rifugiati politici sono esentati dal presentare dichiarazioni rilasciate dalle Ambasciate o Consolati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.24 Gli studenti stranieri sono considerati studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia.
9.25 Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, di cui all'elenco definito annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale; tale attestazione e quelle alternative di cui in seguito, ai fini della quantificazione dell'importo Isee ed Ispe, sono fatte corrispondere in entrambi gli indicatori a euro 1 (uno).
9.26 Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna alla eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca.
9.27 Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare.
9.28 Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia.

Borsa di studio per gli studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66%

9.29 L'ADISURC si adopera per favorire l'accesso agli studi universitari e la prosecuzione del percorso formativo intrapreso dagli studenti diversamente abili, garantendo il più possibile alla singola persona con disabilità il controllo su ogni aspetto della propria vita. Per il conseguimento di tale finalità l'ADISURC promuove le necessarie forme di coordinamento con gli Atenei, avvalendosi anche della collaborazione delle istituzioni competenti nonché dei soggetti che operano nel settore.
9.30 Per gli studenti diversamente abili con grado di invalidità non inferiore al 66% e la cui percentuale di invalidità è desunta da idonea certificazione rilasciata, ai sensi della normativa vigente, dall'ente tenuto al riconoscimento di detta invalidità, sono previste le seguenti disposizioni generali:

a. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, la durata di concessione dei benefici a partire dall'anno di prima immatricolazione è: nove semestri per i corsi di laurea; sette semestri per i corsi di laurea specialistica o magistrale; quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico;
b. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 la durata di concessione dei benefici è pari al numero di anni di durata legale più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80 % delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondati per difetto.
c. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico i requisiti di merito sono diminuiti del 40% rispetto a quelli precedentemente indicati.
d. agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico non si applicano le disposizioni relative alla verifica del merito per l'erogazione della seconda rata della borsa e per l'eventuale revoca della stessa.
e. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 e smi si applicano i requisiti di merito indicati dal DPCM del 9 aprile 2001, art. 14, comma 5, eventualmente convertiti su indicazione degli Atenei in crediti convenzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.31 Compatibilmente alle risorse disponibili, l'ADISURC può aumentare l'importo della borsa di studio al fine di attivare gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.
9.32 L'ADISURC può altresì valutare, sulla base di idonea documentazione, di intervenire, in situazioni di disabilità di particolare gravità e specificità, mediante l'erogazione di benefici o servizi appositamente individuati, superando, se del caso, i valori degli indicatori economici.

Borse di studio. Formulazione delle graduatorie degli idonei

9.33 L'ADISURC provvede a ripartire i fondi destinati alle borse di studio, in misura proporzionale agli studenti iscritti, al 31 marzo 2018 per ciascun corso di laurea, e, laddove non sia possibile concedere i benefici a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, procedono alla definizione di graduatorie per la concessione dei benefici sulla base delle seguenti modalità:

a. per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi di laurea, attraverso l'approvazione di un'unica graduatoria degli idonei, senza alcuna differenziazione per corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'ISEE. In presenza di studenti iscritti a corsi di laurea, di cui alla classificazione degli studenti (punti 6.2- 6.4), l'ADISURC prevede, poi, elenchi differenziati per tipologia di corso, nell'ambito della graduatoria unica, assicurando almeno una borsa per ogni corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca.
b. per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, di cui alla classificazione degli studenti (punti 6.2 – 6.4), attraverso approvazione di graduatoria di merito. La graduatoria è redatta sulla base dei criteri definiti dall'articolo 6 del DPCM e sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti. Nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, sono individuati un numero minimo di benefici per ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici.

9.34 A parità di merito, viene riconosciuta precedenza, nell'ordine:

a. alla condizione economica riferita all'ISEE del nucleo familiare convenzionale, in ordine crescente;
b. ai beneficiari al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
c. agli idonei al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
d. al più giovane d'età.

9.35 Le graduatorie provvisorie sono redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti e vengono pubblicate entro il 31 ottobre per le borse di studio. Nel caso l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio abitativo, le graduatorie provvisorie devono essere pubblicate 15 giorni prima dell'inizio dei corsi.

Borse di studio. Benefici per i vincitori e per gli idonei non assegnatari della borsa.

9.36 Per i candidati che risultino vincitori del concorso è previsto:

a. l'assegnazione di una somma in denaro nei limiti della definita tariffazione dei servizi;
b. per gli studenti fuori sede l'assegnazione di un posto-alloggio nelle residenze universitarie, se disponibile;
c. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato all'art.2;
d. l'assegnazione contributi per la mobilità internazionale, se richiesti;
e. il rimborso da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati ai sensi della normativa vigente;
f. il rimborso della tassa regionale.

9.37 Per i candidati che risultino idonei ma non assegnatari della borsa, è previsto:

a. il rimborso in automatico da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati;
b. il rimborso della tassa regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. l'ammissione al servizio abitativo nei limiti delle disponibilità;
d. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato dall'art.2.

Borsa di studio. Compatibilità

9.38 La borsa di studio è compatibile con altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale, con esclusione per il prestito fiduciario ed eventuali altri benefici dichiarati espressamente incompatibili con la borsa di studio.
9.39 La borsa di studio è cumulabile con il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dall'Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza.

10. Servizio abitativo - Requisiti generali.

10.1 L'ADISURC assume, laddove possibile, come criteri di riparto dei posti letto disponibili nelle residenze i medesimi adoperati per il riparto delle borse di studio.
10.2 L'ADISURC, esaurite le graduatorie degli assegnatari di posto alloggio, ove si trovino in presenza di posti disponibili, può ammettervi gratuitamente gli studenti fuori sede idonei, ma non beneficiari, al concorso borse di studio, in presenza di idonea copertura di spesa.
.
10.3 L'ADISURC regola le condizioni di permanenza degli studenti iscritti all'anno che non hanno conseguito i requisiti di merito per l'ottenimento della II rata e per quelli che hanno conseguito il titolo relativo al corso di studi frequentato.
10.4 Per poter partecipare al concorso gli studenti, oltre che a trovarsi nelle condizioni generali di cui ai precedenti punti per l'ammissione al concorso della borsa di studio e possedere i requisiti di condizione economica richiesti, dovranno:
a. essere qualificabili "fuori sede";
b. non aver già beneficiato, precedentemente all'anno accademico per il quale si concorre, del posto alloggio (o del contributo affitto) per un numero di anni pari o superiore alla durata massima prevista per il corso di studi cui risultano iscritti per l'A.A. antecedente a quello di presentazione della domanda o, in caso di passaggio, per il corso di studi cui sono considerati iscritti.

Servizio abitativo - Requisiti di merito.

10.5 Studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione, di dottorato delle Università e dei corsi AFAM se riformati secondo il nuovo ordinamento.
10.6 Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che concorrono al posto alloggio devono:
   a. non aver cumulato in carriera, anche nell'eventualità che abbiano effettuato passaggi di corso e/o abbiano soluzioni di continuità in carriera, un numero di anni di iscrizione che superi il numero di anni per i quali può essere concesso il beneficio con non più di un fuori corso o ripetente intermedio;
   b. avere conseguito, se iscritti ad un corso di laurea con nuovo ordinamento, il numero di crediti previsto per l'ammissione al concorso della borsa di studio e determinato con riferimento non all'anno di corso per il quale lo studente risulta iscritto ma al numero di anni di iscrizione all'Università compreso l'anno accademico cui si riferisce il concorso. Il numero di crediti suddetto dovrà essere conseguito entro il 10 agosto di ciascun anno accademico precedente a quello di iscrizione.

10.7 Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Università, Accademie di Belle Arti e Conservatori con vecchio ordinamento.
10.8 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Università dovranno avere superato, se iscritti ad un corso di laurea del vecchio ordinamento, un numero di annualità del piano di studi almeno pari a quello minimo previsto per l'ammissione al concorso alla borsa di studio e determinato con riferimento non all'anno di corso per il quale lo studente risulta iscritto ma al numero di anni di iscrizione all'Università compreso l'anno accademico cui si riferisce il concorso. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

numero di annualità suddetto dovrà essere superato entro il 10 agosto di ciascun anno accademico precedente a quello di iscrizione.
10.9 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo delle Accademie di Belle Arti dovranno non essere mai stati ripetenti; avere conseguito, negli esami fondamentali dell'anno immediatamente precedente, una votazione media non inferiore a 26/30 (ventisei su trenta).
10.10 Gli Studenti iscritti ad anni successivi al primo dei Conservatori dovranno non essere ripetente e non esserlo mai stato; avere superato, alla data del 10 agosto di ogni anno:

a. se iscritti al secondo anno: almeno due esami del primo anno;
b. se iscritti al terzo o al quarto anno: tutti gli esami previsti per gli anni precedenti oltre ad almeno due esami dell'anno immediatamente precedente quello della nuova iscrizione. Gli esami di cui sopra dovranno essere stati superati conseguendo una votazione media non inferiore a 25/30 (venticinque su trenta).

10.11 L' Azienda regionale può concedere agli studenti delle Accademie di Belle Arti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento regolarmente alloggiati nelle strutture abitative aziendali nell'a.a. 2017/2018 in quanto vincitori di borsa di studio e che hanno partecipato al concorso abitativo nell'anno accademico 2018/2019 nella posizione di iscritti per la quinta volta ai corsi, la conferma del posto alloggio a titolo non oneroso, in presenza di idonea copertura di spesa.

Servizio abitativo - Incompatibilità.

10.12 Gli studenti che hanno conseguito un diploma universitario che ha loro consentito l'ammissione ad un corso di laurea del vecchio ordinamento con abbreviazione di corso, possono beneficiare del posto alloggio per un periodo massimo pari alla differenza tra la durata legale di tale corso di laurea aumentata di due anni e gli anni di iscrizione già effettuati per il conseguimento del diploma; tuttavia tali studenti non possono ottenere il posto alloggio per gli anni di corso corrispondenti a quelli per i quali ne abbiano già, eventualmente, beneficiato.
10.13 Gli studenti con passaggi di corso in carriera non possono ottenere il posto alloggio o il contributo affitto, per gli anni di corso corrispondenti a quelli per i quali ne abbiano in precedenza, eventualmente, beneficiato.
10.14 Gli studenti che, avendo rinunciato agli studi, si sono immatricolati ex -novo, non possono ottenere il posto alloggio per i semestri corrispondenti a quelli per i quali, precedentemente alla rinuncia stessa, ne abbiano, eventualmente, già beneficiato.
10.15 Il posto alloggio è incompatibile con attività che non consentano la frequenza agli studi. Il posto alloggio è inoltre incompatibile con lo svolgimento del servizio militare, con lo status di detenuto e lo svolgimento del servizio civile volontario con diritto all'alloggio o alla monetizzazione dello stesso. La retribuzione dell'attività a tempo parziale prevista dall'articolo 11 del D.Lgs 68/2012, non costituisce causa di incompatibilità.
10.16 Il posto alloggio è incompatibile con provvidenze analoghe (assegni, borse di studio, posti gratuiti o parzialmente gratuiti e servizi abitativi) diverse da quelle concesse dalle aziende regionali per il diritto allo studio universitario della Campania; in caso di concomitanza lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'uno o dell'altro beneficio; è fatta eccezione per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti, per il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dalle Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza, per i contributi eventualmente concessi dalle Università utilizzando le graduatorie degli studenti idonei non beneficiari del concorso per la borsa di studio bandito dalle Aziende, e per le altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale.
10.17 Il posto alloggio è altresì incompatibile con qualsiasi situazione debitoria maturata nei confronti dell' azienda regionale per il diritto allo studio universitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio abitativo - Termini per la presentazione delle domande. Durata del beneficio.

10.18 I termini per la presentazione delle domande di posto alloggio sono fissati dalle Aziende anche in relazione al previsto programma di anticipazione della concessione del beneficio teso a far fronte alle esigenze didattiche degli studenti.
10.19 Ai fini suddetti, i tempi di assegnazione del posto alloggio possono essere rimodulati prevedendo anche assegnazioni per periodi inferiori a quelli di norma previsti.
Le strutture residenziali dell'ADISURC individuate per ospitare i partecipanti alle Universiadi del luglio 2019 potranno essere utilizzate dagli studenti aventi diritto sino al 31/05/2019. Per i mesi di giugno e luglio 2019 il bando borse di studio e posti alloggio a.a. 2018/2019 emanato dall'ADISURC disciplinerà le modalità alternative di fruizione del beneficio e le modalità per la conferma dello status di studente di studente fuori sede.
I posti alloggio, eventualmente, non assegnati a seguito di procedura concorsuale così come, nei periodi di tempo libero da attività accademiche, tutti i restanti posti, saranno utilizzati dalle Aziende per i propri fini istituzionali e per quelli delle Università.
10.20 Per gli studenti con carriera tutta nel nuovo ordinamento e in possesso dei prescritti requisiti l'utilizzo del posto alloggio può protrarsi per 12 mesi oltre la durata normale del corso di studi. Fanno eccezione gli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e di dottorato, ammissibili al servizio abitativo, per i quali la durata del beneficio coincide con la durata legale di detti corsi.
10.21 Per gli studenti che hanno effettuato il passaggio da corsi del vecchio ordinamento a corsi del nuovo la durata del beneficio del posto alloggio è prorogata per due semestri rispetto alla scadenza di cui sopra purché essi si trovino in possesso dei prescritti requisiti e, alla data del 10 agosto dell'anno accademico precedente a quello per il quale presentano domanda come iscritti per un periodo pari alla durata legale del corso più due anni, dispongano del riconoscimento del 85%, arrotondato per difetto, dei crediti utili al conseguimento del titolo cui dà diritto il corso seguito.
10.22 Per gli studenti iscritti ai corsi con vecchio ordinamento l'utilizzazione del posto alloggio può protrarsi per 2 anni oltre la durata legale del corso di studi a condizione che, entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda come iscritti durata legale più due abbiano superata un numero minimo di annualità del piano di studi non inferiore al 90%, arrotondato per difetto, del numero di annualità corrispondente a tutti gli esami del piano di studi previsto per il conseguimento della laurea.

Servizio abitativo - Graduatorie per l'assegnazione

10.23 Sono considerati in possesso dei requisiti necessari per ottenere il posto alloggio gli studenti fuori – sede che, in assenza di cause di incompatibilità, siano risultati vincitori di borsa di studio.
10.24 L'ADISURC può autonomamente riservare una quota di posti letto da destinare agli studenti immatricolati ai corsi di studio per il conseguimento della laurea di primo livello nonché agli iscritti al dottorato ed ai corsi di specializzazione.
10.25 Al momento della definizione del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi l'ADISURC stabilisce eventuali riserve di posti per la mobilità interuniversitaria ed altre necessità.

Servizio abitativo - Tariffe

10.26 La gratuità del servizio abitativo è limitata ai periodi per i quali gli studenti risultano beneficiari di borsa di studio. La tariffazione è disciplinata al punto 2 del presente documento programmatico.

11. Mobilità internazionale

11.1 Gli studenti, beneficiari di borsa di studio, hanno diritto, per una sola volta per ciascun corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale, di laurea specialistica a ciclo unico, di dottorato di ricerca, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), e, per una sola volta, per gli iscritti ai corsi delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, ad una integrazione della borsa di

fonte: http://burc.regione.campania.it

studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea sia di programmi non comunitari.
11.2 L'integrazione della borsa è concessa, a condizione che lo studente sia beneficiario della borsa nell'anno accademico nel quale partecipa a tali programmi e che il periodo di studio e/o tirocinio abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva.
11.3 A tal fine, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e pur nel perseguimento della soddisfazione delle graduatorie degli idonei al concorso borse di studio, l'ADISURC, provvede ad accantonare una quota al fine di destinare ai borsisti una integrazione della borsa di importo minimo pari a € 500, su base mensile, da corrispondere sulla base dei giorni di effettiva permanenza all'estero, sino ad un massimo di dieci mesi, certificata dall'università Campane che promuovano il programma di mobilità, indipendentemente dal paese di destinazione. Dall'importo dell'integrazione concessa è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su accordo bilaterale anche non comunitario. Il rimborso delle spese di andata e ritorno è concesso sino all'importo di € 100 per i paesi europei e sino all'importo di € 500 per i paesi extraeuropei.
11.4 Per gli studenti i cui nuclei familiari presentino valori dell'ISEE e dell'Indicatore della situazione patrimoniale superiori ai limiti massimi per la concessione dei benefici, ma non eccedenti il 40% di tali limiti, e che presentino i requisiti di merito richiesti può essere concesso, sulla base delle disponibilità di bilancio, un sostegno finanziario alla copertura dei costi di mantenimento per l'ammontare di 125 euro su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di dieci mesi, erogato a condizione che le università contribuiscano al cofinanziamento dell'onere per ulteriori 125 euro.
11.5 I contributi sono erogati, ove possibile, in due soluzioni; la seconda è erogata previa verifica del conseguimento dei risultati previsti dal programma.
11.6 Al fine di promuovere la partecipazione degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi ai programmi di mobilità internazionale, l'ADISURC si adopera per incrementare il numero di borse integrative destinate al sostegno di tale attività, perseguendo l'obiettivo, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, di rispondere alle richieste di tutti gli aventi diritto ivi compreso gli idonei non beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 446 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

BORSE DI STUDIO PER PROFESSIONI SANITARIE NON MEDICHE - PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE DESTINATI AI GIOVANI LAUREATI CAMPANI A VALERE SUL PO FSE 2014/2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
b) il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
c) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
d) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, così come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016;
e) il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
f) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (U E) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
g) il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
h) il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 approva i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
j) la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di 837.176.347,00 di cui 627.882.260,00 in quota UE;
k) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
l) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
m) con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
n) con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020",

o) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

p) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

q) con Decreto del Presidente di Giunta n. 272 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i responsabili di Obiettivo Specifico POR FSE 2014-2020

r) con il Decreto Dirigenziale n.9 del 02/02/2018 dell'AdG FSE Campania 2014/2020 è stata aggiornata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del P.O.R. Campania FSE 2014/2020 (Manuale delle procedure di gestione Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ammissibilità della spesa, ecc…);

CONSIDERATO che

a) la Legge n. 89 del 26 maggio 2016 all'art. 2-bis (Scuole di Specializzazione non mediche) prevede, tra l'altro, che *"Nelle more di una definizione organica della materia, le scuole di specializzazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, riservate alle categorie dei veterinari, odontoiatri, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi sono attivate in deroga alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 della legge 29 dicembre 2000 n. 401. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";*

b) il Decreto Ministeriale n. 716 del 16 settembre 2016 disciplina in maniera organica la materia delle Scuole di specializzazione ad accesso riservato ai "non medici", individuando le tipologie di scuola di specializzazione, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi, cui possono accedere i soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia, identificati per singola tipologia di scuola;

c) a seguito del suddetto Decreto è stata emanata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca la nota prot. n. 1390 del 16 gennaio 2017 con la quale, nelle more della emanazione dei decreti inerenti la definizione dei requisiti e degli standard delle reti formative e delle diverse tipologie di Scuola (art. 3, comma 2, Decreto interministeriale 16 settembre 2016, n. 716), si invitano i Rettori delle Università sedi di Scuole di specializzazione di area sanitaria ad attivare determinati Corsi di specializzazione, istituiti in conformità agli ordinamenti didattici previsti dal D.I. n. 716/2016;

d) la suddetta nota precisa che, nel procedere alla emanazione dei bandi di concorso per l'A.A. 2015/16, le Università *"devono, comunque, tener conto del numero complessivo dei posti definito a livello locale in relazione alla disponibilità di idonee strutture ed attrezzature e di personale docente e non docente necessari all'efficace svolgimento dei corsi*" e che, ai sensi della conversione in Legge, in data 26 maggio 2016, del Decreto Legge 29 marzo 2016, n. 42, art. 2-bis, i corsi di specializzazione indicati *"sono attivati senza la previsione di alcuna forma di "remunerazione" a favore degli specializzandi per la frequenza dei corsi medesimi";*

CONSIDERATO altresì che

a) per conseguire gli obiettivi di inserimento lavorativo dei giovani laureati in professioni sanitarie non mediche nell'ambito del territorio regionale occorre investire sui medesimi favorendo percorsi di alta formazione post universitari che consentano di posizionarsi nel mercato del lavoro con la massima competitività;

b) con il sostegno di percorsi di alta formazione post universitaria si promuove l'innovazione sul territorio regionale, si favorisce lo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e la

delle risorse umane, nonché l'approccio alla R&S di giovani laureati e anche in sviluppo del territorio;

c) l'asse III del POR Campania FSE 2014 – 2020 attua l'obiettivo tematico 10 "Istruzione e formazione", nell'ambito del quale è previsto, tra l'altro, la Priorità d'investimento 10.iv *"migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato";*

d) tra i beneficiari della Priorità d'investimento 10.iv rientrano, tra gli altri, le Università e gli Istituti di Ricerca;

e) nell'ambito della suddetta Priorità d'investimento è previsto, tra l'altro, l'Obiettivo Specifico 17 (RA 10.5) *"Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"*;

PRESO ATTO che

a) il Comitato Universitario Regionale, con nota registrata al prot. gen. n. 0447714 del 11/7/2018, ha richiesto all'Amministrazione Regionale la possibilità di finanziare la concessione di borse di studio a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, per un importo complessivo fino ad un massimo di € 2.000.000,00, da destinare ai laureati nelle discipline sanitarie non mediche che accedono alle scuole di specializzazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa specialistica attuata dalle Università, in particolare per le modalità ed i requisiti di accesso stabiliti nei bandi pubblici di concorso;
b) nella succitata richiesta viene evidenziato che l'eventuale cofinanziamento delle borse di studio a valere sul FSE presupporrà che le stesse siano finanziate, anche se in minima parte, dalle Università campane, nel rispetto del principio di addizionalità delle risorse comunitarie a quelle ordinarie;

RITENUTO di

a) dover sostenere, al fine di conseguire gli obiettivi innanzi declinati, la specializzazione di un elevato numero di giovani laureati in materie sanitarie non mediche, attraverso l'erogazione alle Università campane di risorse finanziarie da destinarsi a borse di studio;
b) dover programmare, a tal fine, l'intervento "*Borse di studio per professioni sanitarie non mediche - Percorsi di alta Formazione destinati ai giovani campani*" a valere sul POR Campania FSE - Asse III - Obiettivo Specifico 17, per un importo complessivo fino ad un massimo di € 2.000.000,00 da attuarsi a cura delle Università campane, destinato ai giovani laureati campani in discipline sanitarie non mediche e finalizzato alla promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post laurea;
c) dover demandare alla Direzione Generale "Università Ricerca Innovazione" gli atti conseguenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
d) di destinare all'indicato intervento l'importo di euro 500.000,00 per l'anno 2018, euro 1.000.000,00 per l'anno 2019, euro 500.000,00 per l'anno 2020;

DATO ATTO altresì

a) della coerenza dell'iniziativa programmata con il presente provvedimento con il POR Campania FSE 2014/2020, e in particolare con l'obiettivo specifico 17 (RA 10.5);
b) che la medesima soddisfa i criteri generali di selezione indicati nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
c) della congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle molteplici finalità che l'amministrazione regionale intende perseguire a beneficio dei giovani campani;

VISTI

dal CUR e registrata con prot. n. 0447714 del 11/7/2018:

ɔrità di Gestione espresso con nota prot. n. 0

c) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria espresso con nota prot. n. 0016422 UDCP/GAB/VCG1 del 10/7/2018;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 251 del 7 marzo 2014 della Commissione europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 della Commissione europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 del 22 settembre 2014 della Commissione europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207 del 20 gennaio 2015 della Commissione europea;
- la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 22 luglio 2013;
- Legge Regionale n. 16 del 06 luglio 2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015;
- la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016 e ss.mm.ii.

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. programmare l'intervento "*Borse di studio per professioni sanitarie non mediche - Percorsi di alta Formazione destinati ai giovani campani*" a valere sul POR Campania FSE - Asse III - Obiettivo Specifico 17, per un importo complessivo fino ad un massimo di € 2.000.000,00 da attuarsi a cura delle Università campane, destinato ai giovani laureati campani in discipline sanitarie non mediche e finalizzato alla promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post laurea;
2. demandare alla Direzione Generale "Università Ricerca Innovazione" gli atti conseguenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
3. di destinare all'indicato intervento l'importo di euro 500.000,00 per l'anno 2018, euro 1.000.000,00 per l'anno 2019, euro 500.000,00 per l'anno 2020;
4. trasmettere il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei, all'Assessore alla Formazione e pari opportunità, all'Assessore all'Innovazione, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Direzione Generale "Università Ricerca Innovazione", nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Presidente Giunta n. 116 del 12/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

"DPGR N. 61 DEL 20 APRILE 2018. DETERMINAZIONI."

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale concernente l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*";
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, come modificata con la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018, ha approvato alcune linee del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia.

PRESO ATTO che

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e ss.mm.ii è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020;
c. la DGR n. 228 del 18/05/2016, nel rispetto dei principi generali di cui ai Regolamenti comunitari,ha demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014 – 2020 il compito di definire il Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
d. con DPGR n. 273 del 29/12/2016, così come modificato con DPGR n. 227 del 14/06/2017 , è stato stabilito, tra l'altro, di individuare quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali come indicato nel prospetto allegato B;
e. con DPGR n. 271 del 30/12/2016 è stata designata l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020;

CONSIDERATO che

a. con DPGR 25/2018 è stata soppressa, in attuazione della DGR 62/2018, la Struttura di Missione Grandi Progetti e contestualmente è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione per l'Attuazione della Delibera CIPE 54/2016 ;
b. con DPGR n. 61 del 20/04/2018 "Nomina ROS del PO FESR Campania 2014-2020." l'Allegato al DPGR n. 227 del 14/06/2017 è stato adeguato alle modifiche intervenute con le DGR nn. 13/2018 e n. 62/2018 e con il D.P.G.R 44/2018 e sono stati individuati, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti *pro-tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali;
c. con DPGR n. 61 del 20/04/2018 sono state attribuite, inoltre, alla Direzione Generale *per la Difesa del suolo e l'Ecosistema* ed alla Direzione Generale *per le Politiche Culturali e per il Turismo* le competenze connesse agli interventi relativi al trattamento delle acque reflue inclusi nell'ex GP Napoli est e dei Grandi Progetti di seguito elencati:
   - DG *per la Difesa del suolo e l'Ecosistema* Ex GP – "Napoli est e2. Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta corso San Giovanni. E3.1 Rifunzionalizzazione del sistema Fognario san Giovanni";

- DG *per la Difesa del suolo e l'Ecosistema* Ex GP – "Napoli est e3.2 Rifunzionalizzazione sistema fognario Volla";
- DG *per la Difesa del suolo e l'Ecosistema* – GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei";
- DG *per le Politiche Culturali e per il Turismo* – GP "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO";

d. le Direzioni Generali 50.06 *per la Difesa del suolo e l'Ecosistema* e 50.12 *per le Politiche Culturali e per il Turismo* hanno rappresentato notevoli difficoltà per l'ingente carico di lavoro derivante dalla complessità delle procedure relative ai predetti progetti;
e. l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 riporta i seguenti refusi:
    - in corrispondenza dell'Azione 10.7.1 è stato individuato quale ROS la "DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI" in luogo della UOD Edilizia Scolastica della stessa Direzione;
    - il GP "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" è attribuito all'Azione 6.7.2 in luogo dell'Azione 6.7.1;

RAVVISATA, pertanto la necessità

a. di prevedere l'intervento dell'AdG al fine di assicurare il coordinamento delle attività connesse al completamento del Programma Operativo, per assicurare il conseguimento dei target di performance 2018, anche in considerazione delle esigenze espresse dai ROS in ordine alla complessità delle procedure ed all'ingente carico di lavoro;
b. di eliminare i refusi contenuti nell'Allegato al DPGRC n. 61/2018;

RITENUTO, a tal fine

a. di individuare il dirigente *pro-tempore* titolare dello Staff 50.03.94 *Grandi Progetti* quale Responsabile di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, limitatamente all'attuazione dei seguenti progetti:
    - "Napoli est e2. Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta corso San Giovanni. E3.1 Rifunzionalizzazione del sistema Fognario san Giovanni" Ob.Sp 6.3;
    - "Napoli est e3.2 Rifunzionalizzazione sistema fognario Volla" Ob.Sp 6.3;
    - GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei" Ob.Sp 6.3;
    - GP "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" Ob.Sp. 6.7;
b. di modificare l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento "Responsabili Obiettivo Specifico Modifiche al DPGR n.61 del 20 aprile 2018" per formarne parte integrante e sostanziale;
c. di prevedere, al fine di conseguire i target di performance 2018 ed il rispetto dell'N+3, l'intervento della DG Autorità di Gestione FESR 2014/2020 sui diversi Assi del Programma;
d. di confermare il potere sostitutivo dell'Autorità di Gestione in caso di inerzia dei responsabili di Obiettivo Specifico;
e. di stabilire, pertanto, che l'AdG condurrà, relativamente ai progetti ammissibili, una specifica attività istruttoria finalizzata alla verifica della coerenza con i criteri di selezione stabiliti dalla Commissione e con le azioni del POR FESR 2014/2020 rispetto alla programmazione delle risorse, alla successiva ammissione a finanziamento, nonché alla certificazione delle spese già sostenute a valere su altre fonti di finanziamento;

VISTI

a. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss. mm. ii relativo all'Ordinamento amministrativo Regionale;
b. la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012 e ss. mm. ii.;
c. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
d. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
e. la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di

approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
f. la Decisione n. C (2015) 8578 del 1/12/2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
g. la Decisione n. C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
h. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 97 del 07/05/2016
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 187 del 3/05/2016;
j. la Delibera di Giunta n. 228 del 18/05/2016;
k. la Delibera di Giunta n. 758 del 20/12/2016;
l. il DPGR 273 del 29/12/2016;
m. il D.P.G.R n. 227 del 14/06/2017;
n. la DGR n.13 del 16/01/2018;
o. la DGR n. 62 del 6 febbraio 2018;
p. il DPGR n.25 del 14 febbraio 2018;
q. il DPGR n. 61 del 20/04/2018;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla DG Autorità di Gestione FESR 2014/2020 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

1. di individuare il dirigente *pro-tempore* titolare dello Staff 50.03.94 *Grandi Progetti* quale Responsabile di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, limitatamente all'attuazione dei seguenti progetti:
   - Napoli est e2. Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta corso San Giovanni. E3.1 Rifunzionalizzazione del sistema Fognario san Giovanni" Ob.Sp 6.3;
   - "Napoli est e3.2 Rifunzionalizzazione sistema fognario Volla" Ob.Sp 6.3;
   - GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei" Ob.Sp 6.3;
   - GP "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO" Ob.Sp. 6.7;
2. di modificare l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al presente provvedimento *"Responsabili Obiettivo Specifico Modifiche al DPGR n.61 del 20 aprile 2018"* per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di prevedere, al fine di conseguire i *target* di performance 2018 ed il rispetto dell'N+3, l'intervento della DG Autorità di Gestione FESR 2014/2020 sui diversi Assi del Programma;
4. di confermare il potere sostitutivo dell'Autorità di Gestione in caso di inerzia dei responsabili di Obiettivo Specifico;
5. di stabilire, pertanto, che l'AdG condurrà, relativamente ai progetti ammissibili, una specifica attività istruttoria finalizzata alla verifica della coerenza con i criteri di selezione stabiliti dalla Commissione e con le azioni del POR FESR 2014/2020 rispetto alla programmazione delle risorse, alla successiva ammissione a finanziamento, nonché alla certificazione delle spese già sostenute a valere su altre fonti di finanziamento;
6. di inviare il presente decreto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FESR, al Dirigente dello Staff 50.03.94 denominato "Grandi Progetti" della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, alle Direzioni Generali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

De Luca

Allegato 1 Responsabili Obiettivo Specifico Modifiche al DPGR n.61 del 20 aprile 2018

Asse	Asse - OT	Ob. Sp.	Descrizione OS	Azione	Descrizione Azione	Grandi Progetti	DG
6	ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e	6.3	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE	6.3.1	6.3.1 - Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili	Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
6	ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	6.7	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	6.7.1	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO	DIREZIONE GENERALE ADG FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE *U.O.D. staff GRANDI PROGETTI*
6	ASSE 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	6.7	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	6.7.2	6.7.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate		DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E PER IL TURISMO
9	ASSE 9 - Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione	10.7	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	10.7.1	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità		DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI *UOD Edilizia Scolastic* a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

DECRETO N 50 DEL 28/06/2018

Oggetto: Piano di riassetto della Rete Laboratoristica privata ai sensi del decreto commissariale n. 109 del 19.11.2013 e successive modifiche e integrazioni. Ulteriori disposizioni.

(Deliberazione del 10 luglio 2017 *punto ix: "corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali*")

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, con cui il neo Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale il Presidente della Giunta è stato nominato, quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, che:
- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto (ix) "*corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali*";

RICHIAMATA
la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTO l'art. 8-*quater*, comma 3, lettera b), del d. lgs. 502/1992, come modificato dall'art. 79, comma 1-*quinquies*, lettera c), del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, che subordina l'accreditamento delle strutture sanitarie al rispetto della "*soglia minima di efficienza*";

VISTO l'accordo 23 marzo 2011 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con cui è stato approvato il documento "*Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio*", contenente criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta dell'attività di diagnostica di laboratorio, secondo il quale i laboratori che si trovano al di sotto della soglia minima di efficienza possono conservare l'accreditamento solo qualora si aggreghino tra loro, ricorrendo a una delle forme previste dalla legge, in modo tale da conseguire il requisito minimo in maniera cumulativa, requisito individuato il 200.000 esami su base annua;

RILEVATO CHE
- con DCA n. 109 del 18 novembre 2013 è stato approvato il Piano di riassetto della Rete Laboratoristica privata;

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

- il Piano di riassetto approvato con il citato DCA 109/2013 prevede, tra l'altro, quanto segue:
a) individuazione del modello organizzativo sulla base della seguente segmentazione funzionale:
"Fase pre analitica:
a) accoglimento dell'utente, informazione sulle modalità di erogazione della prestazione e sulla gestione dei dati personali e sensibili, accettazione, prelievo ematico/raccolta campione biologico, espletamento pratiche amministrativo-economiche

b) preparazione dei campioni biologici per il trasporto e conferimento al laboratorio service per l'esecuzione delle analisi
Fase analitica
a) ricevimento dei campioni e loro verifica
b) esecuzione delle analisi e validazione dei risultati
Fase post analitica
a) emissione e firma del referto
b) consegna degli esiti al paziente utente
c) consulenza specialistica.
b) centralizzazione della fase analitica in un unico laboratorio centralizzato e permanenza sul territorio dei punti di *pre-processing* (fase pre-analitica) e *post-processing* (fase post-analitica) della prestazione diagnostica, secondo il modello cd. Hub&Spoke;
c) permanenza in capo all'ASL in cui è ubicato ciascun partecipante alla rete del regime dei controlli in ordine all'attività e ai requisiti delle singole strutture aggregate, in modo che "*ciascuna struttura accreditata partecipi alla rete mantenendo il proprio codice regionale*";
d) precisazione per cui "*Il modello <<di rete>>, il cui laboratorio centralizzato dovrà essere dotato di spazi, strumentazione e personale adeguati al carico di lavoro da svolgere, potrà erogare tutte le prestazioni relative alla branca di Medicina di Laboratorio, modulando così l'assetto assistenziale in ragione delle prestazioni che intende erogare*", con conseguente obbligo di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'Hub e di ciascuno Spoke aderente alla rete e del titolo di accreditamento;
e) attribuzione dell'accreditamento al soggetto titolare dell'aggregazione e sottoscrizione dei contratti ex art. 8-*quinquies* del d. lgs. 502/1992 da parte dell'aggregazione con le Asl in cui è ubicata la singola unità di rete;
f) individuazione della soglia minima di efficienza in 200.000 prestazioni annue (in prima applicazione pari a 70.000), "*determinata in base alla media degli esami di laboratorio complessivamente erogati nei 5 anni precedenti alla data del 31/12/2012, intendendosi per "complessivamente" il totale delle prestazioni erogate sia con oneri a carico del SSN che in regime privatistico, sia a persone fisiche che giuridiche . Il calcolo degli esami di Laboratorio, ai fini dell'individuazione della soglia minima di efficienza, deve essere effettuato utilizzando il criterio della PEQ, ossia della cd. Prestazione equivalente. Tale calcolo si ottiene dividendo il fatturato complessivo della struttura sanitaria con il costo medio di tutte le prestazioni di Laboratorio, secondo le tariffe vigenti alla data del 31.12.2012*";
g) il seguente cronoprogramma attuativo:
"*a) in prima applicazione, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente piano, tutte le strutture che erogano un numero di prestazioni al di sotto della soglia minima di efficienza come sopra determinata manifestano la propria volontà di aderire ad una aggregazione mediante comunicazione scritta da inviare alla ASL di appartenenza ed alla Regione;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

b) nell'arco temporale che va dal 181° giorno al 365° giorno dalla data di pubblicazione del decreto, le strutture che hanno manifestato la propria volontà di aderire ad una aggregazione provvedono a farlo, dandone comunicazione secondo le modalità indicate nel presente piano;
c) a regime definitivo, entro due anni dalla data di pubblicazione del decreto, si dovrà raggiungere lo standard minimo indicato dall'Accordo Stato-Regioni del 23/3/2011 per struttura erogatrice (singole società e/o consorzi/ATI)";
h) possibilità di riconoscere una deroga alla soglia minima di efficienza per situazioni particolari "*(piccole isole e comunità montane geograficamente isolate e con rete viaria carente) al fine di non compromettere un'equità di accesso ai servizi sanitari su tutto il territorio regionale*";

i) previsione che le aggregazioni non rappresentino "*un meccanismo strumentale di permanenza nel sistema*" ma "*una reale riorganizzazione in chiave di efficientamento funzionale, qualità e sicurezza dell'offerta al cittadino*";
l) possibilità di trasferimento delle strutture che ne facessero richiesta, "*dalle zone urbane, o dai comuni con numerosa presenza di laboratori, nelle aree disagiate e nelle zone carenti individuate dalla stessa Azienda Sanitaria*", al fine di garantire livelli uniformi di accesso alle prestazioni sanitarie nel territorio di ciascuna Asl;
m) la prescrizione di rispettare la "*Circolare Ministeriale n. 3 dell'8 maggio 2003 "Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici", in particolare il punto "4 - Trasporto locale," che detta indicazioni circa le cautele che devono essere assicurate nella fase di trasporto dei campioni e reperti biologici, idonee a garantire l'affidabilità dei risultati e la protezione igienica e a cui si rimanda per la sua puntuale applicazione*";
n) l'introduzione di modifiche e integrazioni dei requisiti minimi tecnologici e organizzativi, con la seguente previsione per i Punti prelievo: "*Qualora il punto prelievo debba eseguire esami non differibili e il cui trasporto possa alterare il risultato dell'esame lo stesso deve assere in possesso dei requisiti tecnologici del laboratorio di base di cui al precedente punto 6.1.1 limitatamente alle suddette tipologie di esamiDeve essere presente altresì presente l'attrezzatura essenziale per la gestione delle emergenze (rianimazione cardiopolmonare di base) di cui è controllata periodicamente la funzionalità*";

CONSIDERATO CHE
- il complesso procedimento di riorganizzazione della rete laboratoristica privata ha comportato la necessità di numerosi interventi successivi che, solo per alcuni versi, hanno modificato in maniera consistente l'impianto originario sia in termini di procedure che, soprattutto, di cronoprogramma;

RILEVATO CHE
- i provvedimenti adottati al riguardo sono:
- il DCA n. 45 del 4 luglio 2014, con cui è stato aggiornato il cronoprogramma, è stato stabilito in euro 4,81 il costo medio delle prestazioni per la determinazione della soglia minima di efficienza ed è stato costituito un gruppo di lavoro con specifici compiti di verifica, controllo e indirizzo;
- il DCA n. 59 del 29 maggio 2015, con cui, tra l'altro è stato nuovamente aggiornato il cronoprogramma, sono state approvate le "*Linee guida per il completamento del riassetto della rete laboratoristica privata ai sensi del DCA n. 109/2013*" che, a loro volta, dettavano ulteriori disposizioni in recepimento delle indicazioni fornite dal Tavolo Ministeriale con particolare riferimento alla soglia minima di attività ed al "*service di laboratorio*", stabilivano che sarebbe stata vagliata la possibilità di consentire il ricorso alla SCIA in luogo delle autorizzazioni all'esercizio (per velocizzare i relativi adempimenti), introducevano alcune precisazioni sui requisiti organizzativi e sul funzionamento delle aggregazioni, stabilivano che,

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

allorquando si sarebbe proceduto alla seconda fase del riassetto (soglia minima a 200.000 prestazioni) il costo medio delle prestazioni era pari a euro 4,48 e la soglia avrebbe dovuto calcolarsi facendo riferimento al quinquiennio 2010/2014;

– il DCA n. 17 dell'8 marzo 2016, con cui è stata rimeditata negativamente la possibilità di utilizzare la SCIA, sono state fornite direttive esplicative e di sintesi per la più puntuale e uniforme applicazione delle disposizioni, in particolare per la disciplina autorizzativa, ed è stato ulteriormente modificato il cronoprogramma, fissando **a)** al 15 aprile 2016 il termine per: Trasmettere Atto Costitutivo, Statuto e Modello organizzativo dell'Aggregazione (punto 3), presentare istanza di nuova autorizzazione all'esercizio tanto per gli Hub quanto per gli Spoke (punto 4), presentare istanza di accreditamento dell'aggregazione (punto 5), comunicare l'avvenuta aggregazione (punto

6); **b)** al 31 ottobre 2017 il termine ultimo per raggiungere lo standard minimo di 200.000 prestazioni equivalenti; il DCA 17/2016 prevedeva, inoltre, che l'attività in forma aggregata sarebbe potuta iniziare solo dopo il rilascio del codice di accreditamento, a cui avrebbe provveduto la Regione entro i 30 giorni successivi alla trasmissione della delibera di accreditabilità adottata dalla Asl (Punto 10) e che entro il 1° ottobre 2016 tutte le Aggregazioni avrebbero dovuto essere in possesso dei decreti autorizzativi all'esercizio, della delibera di accreditabilità e del codice regionale (Punto 11);
- il DCA n. 28 del 27 aprile 2016, con cui sono state disposte le deroghe di cui al DCA 109/2013 ed è stato ulteriormente prorogato al 15 ottobre 2016 il termine per tutti gli adempimenti previsti ai punti nn. 3, 4, 5, e 6 del DCA 17/2016 e al 31 dicembre 2017 quello per la conclusione delle procedure attuative di aggregazione. Ciò ha determinato un implicito superamento del termine di cui al punto 11, divenuto del tutto incompatibile con il nuovo cronoprogramma;
- il DCA n. 83 del 26 luglio 2016, con cui sono stati specificati i casi in cui è necessario ottenere l'autorizzazione alla realizzazione; si è stabilito, *re melius perpensa,* che le unità aggregate non devono chiedere e ottenere l'autorizzazione all'esercizio, essendo sufficiente presentare una SCIA (accompagnata da una asseverazione da parte di un tecnico circa il possesso dei requisiti prescritti dalla D.G.R.C. 7301/2001, come modificata dal DCA 109/2013), una volta che ciascuna struttura avrà terminato gli eventuali lavori e le variazioni organizzative e/o del parco tecnologico necessari, se del caso autorizzate con l'autorizzazione alla realizzazione (cioè nelle ipotesi in cui è necessario chiedere e ottenere l'autorizzazione alla realizzazione);
- il DCA n. 111 del 6 ottobre 2016, con cui si è stabilito che, per evitare soluzioni di continuità nell'erogazione delle prestazioni, dopo la presentazione delle SCIA, il legale rappresentante dell'Aggregazione e i legali rappresentanti dei singoli aggregati dovranno trasmettere un atto notorio con cui si comunica la data a partire dalla quale hanno avuto inizio le attività in forma aggregata e, conseguentemente, sono cessate le attività in forma individuale, la Asl territorialmente competente, nei tre giorni successivi, doveva rilasciare il nuovo codice NSIS. Entro la fine del mese in cui avrà iniziato l'attività in forma aggregata, sarà l'Aggregazione a emettere fattura per tutte le prestazioni erogate in forma centralizzata. Entro il decimo giorno del mese successivo, poi, avrà l'obbligo dei flussi informativi alla ASL in cui opera (FILE C e SANIARP) e alla SOGEI - Tessera Sanitaria. Il DCA 111/2016 prevedeva che la ASL avrebbe dovuto trasmettere alla Regione la delibera di accreditabilità entro il secondo mese successivo all'inizio dell'attività centralizzata, mentre la Regione, nei 60 giorni successivi, doveva rilasciare il decreto di accreditamento;
- nota circolare prot. 6458/C del 28 ottobre 2016, con cui sono state dettate prescrizioni tecniche per la trasmissione dei flussi informativi e si è precisato che le aggregazioni, a prescindere dalla forma associativa prescelta (società consortili, ATI, contratto di rete, ecc.), devono procedere alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

concentrazione della fase analitica in un'unica sede (HUB), con conseguente adeguamento dei titoli autorizzativi e di accreditamento, e che pertanto, le ricette eventualmente rendicontate in difformità non possono essere riconosciute;
- nota circolare n. 7575/c del 29 dicembre 2016, con cui il termine per il completamento della procedura relativa alle 70.000 peq è stato spostato al 31 marzo 2017;
- il DCA n. 14 del 1° marzo 2017, recante l'approvazione dei Programmi Operativi 2016-2018, che prevede le seguenti scadenze: aggregazioni per almeno il 50% del totale dei laboratori: 30 giugno 2017; aggregazioni per il totale dei laboratori: 31 dicembre 2017; adozione dei nuovi decreti di accreditamento delle aggregazioni: 30 gennaio 2018;
  - nota circolare prot. 1380 del 17 marzo 2017, con cui si è stabilito, tra l'altro, che le strutture al di sotto delle 70.000 peq avevano l'obbligo di aderire ad un'aggregazione entro il 31 marzo 2017 e che i successivi adempimenti a carico delle aggregazioni (ovvero quelli che consentivano la presentazione degli atti notori di cui al DCA 111/2016) avrebbero dovuto essere effettuati in tempo

utile per essere operativi con una soglia minima di 200.000 peq al 31 dicembre 2017; si raccomandava alle ASL, inoltre, relativamente alle richieste di autorizzazione alla realizzazione presentate o che lo sarebbero state, di evadere gli adempimenti di propria competenza con la massima celerità e, in ogni caso, in tempo utile per rispettare la scadenza del 31 dicembre 2017; veniva, infine, approvata una nota sinottica riepilogativa di tutti gli adempimenti a carico delle strutture private, delle ASL e della Regione nel modo seguente:
"*a) il legale rappresentante dell'Aggregazione doveva trasmettere Atto Costitutivo, Statuto e Modello <<A>> (Modello organizzativo dell'Aggregazione) alla Asl di competenza;*
b) nei soli casi in cui fosse necessario ottenere l'autorizzazione alla realizzazione, in relazione all'HUB, il legale rappresentante dell'Aggregazione doveva inviare al Comune di competenza e al Presidente della Commissione Aziendale 7301/2001 della Asl di competenza la relativa istanza tramite il Modello B; per ciò che concerne gli SPOKE, i legali rappresentanti di ciascuno SPOKE insieme al legale rappresentante dell'Aggregazione dovevano, sempre al Comune di competenza e al Presidente della Commissione Aziendale 7301/2001 della Asl di competenza, istanza di nuova autorizzazione all'esercizio tramite il Modello C;
c) il legale rappresentante dell'Aggregazione doveva inviare alla Asl di competenza istanza di accreditamento dell'Aggregazione;
d) le strutture al di sotto delle 70.000 prestazioni dovevano comunicare alla Asl di competenza di avere aderito a una aggregazione".
Nella nota sinottica si ribadiva che le unità aggregate non devono chiedere e ottenere l'autorizzazione all'esercizio, essendo sufficiente presentare una SCIA (accompagnata da una asseverazione da parte di un tecnico circa il possesso dei requisiti prescritti dalla D.G.R.C. 7301/2001, come modificata dal DCA 109/2013);
- nota circolare prot. 2883/c del 29 giugno 2017, con cui il Sub Commissario *ad acta* ha fissato per la presentazione della SCIA per l'adeguamento dell'autorizzazione all'esercizio il termine del 30.09.2017;
- il DCA n. 82 del 29 dicembre 2017, con cui, tenuto conto delle difficoltà interpretative riscontrate dalle ASL e preso atto dei comportamenti conseguentemente disomogenei tenuti dalle aziende sanitarie, anche in ragione del complesso contenzioso scaturito in sede di applicazione, si è reso necessario differire al 31 gennaio 2018 il termine per gli adempimenti di cui alle lettere a), b), c) e d) di cui alla nota sinottica allegata alla circolare prot. 1380/2013, e al 14 aprile 2018 quello per la presentazione della SCIA;

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

- il DCA n. 7 del 31 gennaio 2018, con cui, per le medesime motivazioni indicate nel DCA 82/2017, i predetti termini sono stati differiti, rispettivamente, al 15 marzo 2018 e al 30 aprile 2018;
- il DCA n. 36 del 30 aprile 2018, con cui il termine per la presentazione della SCIA è stato spostato al 30 giugno 2018;

CONSIDERATO CHE
- anche la Regione Campania è intervenuta sulla disciplina con l'art. 1, comma 8, della legge regionale della Campania 31 marzo 2017, n. 10, ai sensi del quale:
"*In fase di prima applicazione del piano di riassetto ed efficientamento della rete dei laboratori di analisi operanti in ambito regionale, su istanza dei soggetti che hanno già aderito ad una aggregazione rientrante esclusivamente nelle figure giuridiche disciplinate dai decreti del Commissario ad acta per il piano di rientro, i termini per gli adempimenti intermedi previsti dai predetti decreti possono essere prorogati dalla competente ASL, acquisito il parere del Commissario ad acta. I soggetti che, trascorsi 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, siano al di sotto della soglia delle 70.000 prestazioni equivalenti e che non abbiano aderito ad un'aggregazione decadono dall'accreditamento istituzionale. In pendenza di motivata istanza di proroga del predetto termine presentata dalla struttura interessata e fino alla pronuncia*
della competente ASL, che deve provvedere nei 30 giorni successivi all'istanza, i termini sono sospesi. Nel provvedimento aziendale con cui l'ASL si pronuncia motivatamente sull'istanza, in caso di provvedimento favorevole, vengono ragionevolmente rideterminati i termini per gli adempimenti intermedi previsti dalle vigenti disposizioni commissariali. Al fine di garantire la progressiva piena attuazione del processo di riorganizzazione e efficientamento della rete laboratoristica ed il rispetto della soglia minima di efficienza delle 200.000 prestazioni equivalenti su base annua per tutti i soggetti accreditati, il termine per il conseguimento della predetta soglia minima è fissato al 30 giugno 2018. A partire dal primo luglio 2018, i laboratori che non raggiungono, in forma singola o aggregata, la soglia minima di efficienza di 200.000 prestazioni equivalenti su base annua decadono dall'accreditamento istituzionale";

RILEVATO CHE
- il Presidente del Consiglio dei Ministri ha, tuttavia, proposto giudizio di legittimità costituzionale di tale disposizione (e di alcune altre) della L.R. 10/2017;
- la Corte Costituzionale, con sentenza 17 aprile/1° giugno 2018, n. 117, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 6 giugno 2018, ha definito il giudizio rilevando, tra l'altro, quanto segue:
- "*1.– Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 4, lettere a), b) e c), 8, 10 e 30, della legge della Regione Campania 31 marzo 2017, n. 10 (Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017).*
[…]
3.– Il comma 8 dell'art. 1 della legge reg. Campania n. 10 del 2017 sarebbe in contrasto con gli artt. 117, terzo comma, in materia di tutela della salute, e 120, secondo comma, Cost., in relazione all'art. 1, comma 796, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», in quanto non rispetterebbe gli standard organizzativi e di personale coerenti con i processi di incremento dell'efficienza.
La disposizione prorogherebbe in modo generico il termine finale per il conseguimento della soglia minima di 200.000 prestazioni all'anno, rimettendo tale determinazione integralmente all'azienda

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

sanitaria locale (ASL), sia nell'an che nel quantum, e non risulterebbe coerente con i piani di programmazione regionale.
Inoltre, per quanto specificamente collegato al piano di rientro dal disavanzo sanitario, il comma 8 contrasterebbe anche con il cronoprogramma stabilito nel Programma operativo 2016-2018, che ha previsto le aggregazioni per almeno il cinquanta per cento del totale dei laboratori entro il 30 giugno 2017 e le aggregazioni per il totale dei laboratori entro il 31 dicembre 2017.
Anche tale disposizione interferirebbe con i poteri del Commissario e con le attività svolte nell'attuazione del piano di rientro del disavanzo sanitario e costituirebbe menomazione delle sue specifiche attribuzioni";
- "*… occorre ricordare che la Regione Campania è caratterizzata, ormai da diversi esercizi, dalla soggezione al piano di rientro dal disavanzo sanitario e che, conseguentemente, la sanità è gestita da apposito Commissario, in conformità al regime di risanamento finanziario. Il piano di rientro è ispirato all'esigenza di assicurare l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e al superamento della grave crisi strutturale della finanza regionale, nella prospettiva di un sicuro ritorno alla fisiologia gestionale dell'ente territoriale e delle sue aziende.*
Il lungo protrarsi del commissariamento costituisce tuttavia un sintomo negativo dell'andamento di tale processo, cosicché si accentua l'esigenza di soluzioni strutturali univoche ed efficaci e del rigoroso rispetto delle regole a tale scopo concepite.
In sintonia con tale esigenza, l'art. 2, comma 95, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria

2010)», norma interposta invocata dal ricorrente, dispone che «[g]li interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro».
È utile aggiungere che in tale prospettiva l'art. 120, secondo comma, Cost., nel consentire l'esercizio del potere sostitutivo straordinario del Governo, assicura contemporaneamente l'unità economica della Repubblica e i livelli essenziali delle prestazioni concernenti il diritto fondamentale alla salute (sentenza n. 14 del 2017).
Questa Corte ha costantemente affermato che le funzioni esercitate dal Commissario ad acta «devono restare, fino all'esaurimento dei compiti commissariali, al riparo da ogni interferenza degli organi regionali – anche qualora questi agissero per via legislativa […]. L'illegittimità costituzionale della legge regionale sussiste anche quando l'interferenza è meramente potenziale e, dunque, a prescindere dal verificarsi di un contrasto diretto con i poteri del Commissario incaricato di attuare il piano di rientro» (ex plurimis, sentenza n. 190 del 2017).
[…]
6.– La questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 8, della legge reg. Campania n. 10 del 2017, promossa in riferimento agli artt. 117, terzo comma, in materia di tutela della salute, e 120, secondo comma, Cost., e in relazione all'art. 1, comma 796, della legge n. 296 del 2006, è fondata.
Il comma 796 dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006 detta misure per la riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, al fine dell'adeguamento degli standard organizzativi e di personale coerenti con i processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate.
La norma impugnata stabilisce che «[i]n fase di prima applicazione del piano di riassetto ed efficientamento della rete dei laboratori di analisi operanti in ambito regionale, su istanza dei soggetti che hanno già aderito ad una aggregazione rientrante esclusivamente nelle figure giuridiche disciplinate dai decreti del Commissario ad acta per il piano di rientro, i termini per gli adempimenti intermedi previsti

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

dai predetti decreti possono essere prorogati dalla competente ASL, acquisito il parere del Commissario ad acta. I soggetti che, trascorsi 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, siano al di sotto della soglia delle 70.000 prestazioni equivalenti e che non abbiano aderito ad un'aggregazione decadono dall'accreditamento istituzionale. In pendenza di motivata istanza di proroga del predetto termine presentata dalla struttura interessata e fino alla pronuncia della competente ASL, che deve provvedere nei 30 giorni successivi all'istanza, i termini sono sospesi. Nel provvedimento aziendale con cui l'ASL si pronuncia motivatamente sull'istanza, in caso di provvedimento favorevole, vengono ragionevolmente rideterminati i termini per gli adempimenti intermedi previsti dalle vigenti disposizioni commissariali. Al fine di garantire la progressiva piena attuazione del processo di riorganizzazione e efficientamento della rete laboratoristica ed il rispetto della soglia minima di efficienza delle 200.000 prestazioni equivalenti su base annua per tutti i soggetti accreditati, il termine per il conseguimento della predetta soglia minima è fissato al 30 giugno 2018. A partire dal primo luglio 2018, i laboratori che non raggiungono, in forma singola o aggregata, la soglia minima di efficienza di 200.000 prestazioni equivalenti su base annua decadono dall'accreditamento istituzionale».
Anche in questo caso la sostanza normativa non è dissimile dalle precedenti.
L'impugnato comma 8 introduce una proroga generica del sistema di accreditamento dei laboratori, invadendo la competenza del Commissario ad acta che – per i motivi già specificati – sostituisce nel periodo di vigenza del piano di rientro la Regione. Per di più, la disposizione impugnata non è neppure conforme agli standard organizzativi stabiliti dal legislatore statale per rendere più efficiente ed economico il sistema inerente alla tutela della salute in ambito regionale.
Il comma 8 dell'art. 1 della legge reg. Campania n. 10 del 2017 deve essere pertanto dichiarato costituzionalmente illegittimo per contrasto con gli artt. 117, terzo comma, in materia di tutela della salute, e 120, secondo comma, Cost.";

RILEVATO CHE
- alla luce di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale, non è più possibile ritardare il processo di aggregazione dei laboratori, né è possibile disporre ulteriori proroghe;
- il completamento del piano di riassetto è, peraltro, indispensabile tenuto conto che è in scadenza il primo quadriennio dell'accreditamento definitivo rilasciato ai laboratori, la maggior parte dei quali, pertanto, si troverebbe al di sotto della soglia minima di efficienza, con la conseguenza che i decreti di rinnovo, così come già chiarito dai Ministeri affiancanti, potrebbero non essere validati in ragione della impossibilità di verificarne la coerenza con quanto previsto dalla legge 133/2008 che ha integrato il d.lgs. 502/92 ed inserisce tra i criteri generali per l'accesso all'accreditamento istituzionale la soglia minima di efficienza, punto ripreso dall'Accordo Stato-Regioni del 23.03.11 con "*definizione della soglia minima di attività al di sotto della quale non si può riconoscere l'idoneità al riconoscimento di produttore accreditato*";
- la infondatezza delle censure mosse al piano di riassetto della rete dei laboratori è stata, peraltro, di recente ribadita dal Consiglio di Stato che, con la articolata sentenza 22 maggio 2018, n. 3060, ha confermato, tra l'altro, che:
" […] - *l'indicazione della soglia minima dei 200.000 esami di laboratorio erogati all'anno da raggiungere entro il termine di tre anni figurava espressamente tra i criteri di accreditamento che erano stati inseriti nell'accordo Stato-Regione del 23 marzo 2011 -- peraltro non espressamente impugnato dall'appellante -- che per l'appunto prevedeva che <<nei criteri di accreditamento deve essere previsto una soglia minima al di sotto della quale non si può riconoscersi l'idoneità del produttore accreditato e ha contratto la soglia minima proposta come riferimento e di un volume di attività di 200.000 esami di laboratorio complessivamente erogati/anno, prodotti in serie e non tramite service>> (cfr. pag. 3);*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

-- il criterio della <<soglia minima di efficienza>> era stato inserito nella modifica dell'articolo 8-quater del d.lgs. n. 502 1992 (introdotto con il d.l. n. 112/2008, conv. In L. 133/2008), che alla lettera "b" espressamente prevedeva che <<... la valutazione della rispondenza delle strutture al fabbisogno, tenendo conto anche del criterio della soglia minima di efficienza che, compatibilmente con le risorse regionali disponibili, deve esser conseguita da parte delle singole strutture sanitarie...>>.[…]
… la possibilità di ricorrere all'aggregazione delle strutture più piccole esclude sul piano logico l'affermazione, peraltro del tutto apodittica, per cui si sarebbe solo voluto favorire la posizione dominante di pochi laboratori.[…]
…con specifico riguardo alla pretesa illegittimità del criterio dell'efficienza della soglia minima, può farsi direttamente riferimento ai precedenti in materia della Sezione, con cui si è esclusa la contraddittorietà e l'incongruità dell'operato della Regione laddove ha imposto ai laboratori di analisi accreditati di garantire un livello minimo di esami annui (cfr. Consiglio di Stato sez. III 19 luglio 2016 n. 3201). […]
Per ciò che concerne poi la circostanza secondo cui l'appellante sarebbe stata già accreditata, si deve ricordare che, come è stato già chiarito dalla Sezione, nel sistema sanitario nazionale, il sistema dell'accreditamento, di natura concessoria, non si sottrae infatti al preminente esercizio del potere autoritativo e conformativo dell'Amministrazione, ed assolve la funzione di ricondurre in un quadro di certezza il volume e la tipologia dell'attività del soggetto accreditato in concorso con le strutture pubbliche. Le prestazioni di assistenza del soggetto accreditato non avvengono in un contesto di assoluta libertà di iniziativa e di concorrenzialità ma, nella misura in cui comporta una ricaduta sulle risorse pubbliche, soggiace alla potestà di verifica sia tecnica che finanziaria della

Regione ed a criteri di sostenibilità, nei limiti di spesa annuali (cfr. Consiglio di Stato sez. III 03 febbraio 2016 n. 436). […]
Anche sul piano funzionale, l'espressa previsione della possibilità dei laboratori di far luogo ad aggregazioni di laboratori <<sotto-soglia>> appare una scelta ispirata, e giustificata, dall'esigenza di consentire alle strutture minori di restare sul mercato, sempre previa autorizzazione e nel rispetto del fabbisogno.
Da un punto di vista logico-sistematico, la previsione appare del tutto ragionevole in quanto risponde anche all'esigenza di porre dei limiti ai fenomeni di eccessiva concentrazione, né vi sono prove dell'inadeguatezza di tali strutture in rapporto al fabbisogno territoriale. […]";
- la suindicata sentenza conferma le articolate pronunce del T.A.R. Campania-Napoli nn. 4655/2016 e 5117/2017 in punto di legittimità del riassetto della rete laboratoristica campana e, precipuamente, della scelta di accentramento delle attività analitiche presso un unico HUB, smarcandosi dagli isolati precedenti di altri T.A.R., di segno solo parzialmente diverso, inerenti agli omologhi provvedimenti di riorganizzazione della rete adottati in altre regioni;

VALUTATO tuttavia
- che persistono rilevanti ed oggettive difficoltà nella definizione del processo, dovute sia alla natura estremamente articolata e complessa del modello regionale, sia all'enorme e variegato contenzioso venutosi a determinare ed in parte ancora pendente, sia alle divergenti prassi applicative registrate tra le varie ASL;
- che in particolare la pendenza del giudizio di costituzionalità ha rallentato l'iter attuativo ed ha contribuito a generare sovrapposizione e confusione dei piani temporali di realizzazione delle fasi del procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

- che pur non essendo più procrastinabile la data del 30 giugno 2018, appare ragionevole sospendere in autotutela tale termine, al fine di attendere gli esiti del Parere richiesto dal Commissario ad acta al Ministero della Salute in ordine ad un'ipotesi di modifica parziale dell'impianto del DCA n. 109/2013 che consenta, a certe condizioni, di poter considerare legittime le aggregazioni che, avvalendosi della forma giuridica della rete contratto, decidano di non centralizzare, in tutto o in parte, la fase analitica;
- che in particolare la Regione ha sottoposto all'attenzione ministeriale la possibilità di considerare legittime le aggregazioni che, ricorrendo alla rete contratto, non intendano procedere alla centralizzazione della produzione e che presentino alla Asl in cui insiste il soggetto aggregante entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto regionale di recepimento degli esiti del parere di legittimità – con asseverazione tecnica certificata da un professionista autorizzato – un piano aziendale da quale si evinca in maniera incontrovertibile l'idoneità della struttura dei costi e dei ricavi aziendali a garantire la medesima qualità fornita dalla aggregazioni realizzate in stretta applicazione del DCA109/2013 ai fini del rispetto della soglia minima di efficienza necessaria per l'accreditamento;
- che la strutturazione del piano economico aziendale dovrà tener conto del sistema tariffario di cui al Decreto del Commissario ad acta per il Piano di Rientro n. 32 del 2013 in recepimento del DM Salute 18 ottobre 2012, GURI n. 23 del 28 gennaio 2013 e dei tetti di spesa riconosciuti per il triennio 2014 – 2016;
- qualora il Ministero della Salute fornisca parere favorevole, la Asl che ha ricevuto il piano aziendale deve pronunciarsi, nei successivi 15 giorni, sulla idoneità del piano stesso a garantire il rispetto della soglia minima di efficienza in capo all'aggregazione, fermo restando il possesso da parte delle strutture che non aggregano la fase analitica della produzione di tutti i requisiti di cui alla DGR n. 7301 e s.m.i;
– che nel medesimo piano aziendale, le Strutture istanti dovranno rilasciare dichiarazione, specificamente sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale, in caso di parere negativo da parte del ministero della Salute e, in ogni caso, nell'ipotesi in cui il piano aziendale presentato non evidenzi l'idoneità a garantire il rispetto della soglia minima di efficienza, si assume impegno all'adeguamento al modello organizzativo di cui al DCA n. 109/2013 e s.m.i.;
- che nelle more dell'adozione del parere ministeriale sull'ipotesi sopra descritta, appare ragionevole che le Aziende sanitarie non procedano ancora all'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento;

RIBADITA

- la scelta strategica regionale – in linea con la normativa nazionale, nonché con la letteratura scientifica internazionale relativa al miglioramento della qualità in ragione dei processi di efficientamento – di promuovere la valorizzazione dei fenomeni aggregativi conclusi ed in corso di conclusione, come ampiamente chiarito in premessa;

di dover proseguire, pertanto, nel completamento del recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2011 che prevede l'obbligo delle Regioni di *"predisporre dei programmi specifici di valutazione esterna della qualità (VEQ)presupposti indispensabili per dare oggettiva dimostrazione della performance analitiche e quindi della qualità dei servizi erogati. Le Regioni definiranno le modalità con le quali dovrà essere garantitala partecipazione ai programmi VEQ, raccomandando preferibilmente quelli di valenza sovra regionale[…]In ogni caso le Regioni devono valutare il raggiungimento delle buone performance da parte dei singoli laboratori, considerando del tutto insufficiente la sola partecipazione ai programmi";*

PRECISATO CHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

- qualora le Strutture abbiano già attivato il processo di aggregazione ed il ritardo dipenda dal mancato rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione nei termini prescritti dalla circolare n. 1380/2017, e nei soli casi in cui le relative richieste siano state presentate nel rispetto dei termini originariamente indicati dalla predetta circolare, è necessario che le ASL provvedano con massima sollecitudine all'adozione degli atti di propria competenza entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto (con la precisazione che la violazione di tale termine sarà considerato negativamente in sede di valutazione dei direttori generali); ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione, le aggregazioni avranno 90 (novanta) giorni per completare le attività necessarie alla presentazione delle SCIA e dell'atto notorio di cui al DCA 111/2016;

CONSIDERATO inoltre
- il processo di riorganizzazione - al di là delle criticità relative alla richiesta equiparazione del modello Rete-contratto alle forme aggregative programmate dal DCA n. 109/2013 – ha fatto comunque emergere alcune criticità che è necessario emendare;
- inoltre, alla luce del tempo trascorso, è necessario rideterminare il valore del costo unitario medio da utilizzare ai fini del calcolo della PEQ, tenendo conto:
a) della opportunità di partire, ai fini della riparametrazione, dal 2013, in modo da avere quale riferimento le sole tariffe approvate con d.m. 12 ottobre 2012;
b) della necessità di aggiornare il periodo di riferimento a un intervallo temporale più prossimo alla scadenza del 30 giugno 2018;
c) della opportunità di escludere, dal computo, il 2017, tenuto conto che non è ancora scaduto il termine per il deposito dei bilanci;
d) che, dunque, si dovrà avere riguardo al quadriennio 2013-2016;
  – che, sulla base dei dati inerenti al numero di prestazioni erogate e al fatturato prodotto nel predetto quadriennio, il valore del costo unitario medio da utilizzare ai fini del calcolo della PEQ può essere rideterminato in € 4,04, risultato cui si perviene sulla base del seguente calcolo:

STRUTTURE LABORATORISTICHE PRIVATE			
Anno	**Fatturato Totale**	**Numero Prestazioni**	**Costo Unitario Medio**
2013	152.757.157,11	37.963.491,00	4,02
2014	146.620.704,39	37.787.333,00	3,88
2015	138.954.863,99	32.940.907,00	4,22
2016	135.348.254,33	33.386.679,00	4,05
TOTALI 2013-2016	**573.680.979,82**	**142.078.410,00**	**4,04**

Costo Unitario Medio = Totale Fatturati (573.680.979,82) : Totale Prestazioni (142.078.410,00) = 4,04;
- è necessario, inoltre, modificare il meccanismo di trasmissione dei flussi informativi alle ASL da parte delle aggregazioni;

RILEVATO CHE
- è in via di definizione la rilevazione e l'aggiornamento del fabbisogno di prestazioni specialistiche per la Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'analisi delle evidenze istruttorie del processo di rilevazione del fabbisogno, unitamente al processo aggregativo di cui al DCA n. 109/2013 e ss. che ha promosso la formazione di aggregazioni sovraziendali, esprime un profondo mutamento nella rete dell'offerta privata della branca laboratoristica, tale da incidere significativamente sulla strutturazione del sistema di programmazione e remunerazione delle prestazioni e generare, allo stato, alcune criticità in punto di esaurimento precoce delle prestazioni;
- che appare, pertanto, opportuno avviare il superamento per la branca di laboratoristica dei criteri storici di attribuzione dei budget, favorendo un'allocazione delle risorse che segua i bisogni della popolazione e che sia imperniata sul criterio del cittadino residente;
- che con il DCA di fissazione dei budget di spesa per la Macroarea specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2018, verrà dettata la specifica disciplina in materia;
- che i nuovi criteri in corso di adozione richiedono un significativo sforzo aziendale in punto di efficiente e tempestiva gestione dei flussi di compensazione interaziendali sui quali si richiama sin d'ora l'attenzione delle direzioni strategiche aziendali, affinché avviino i necessari adeguamenti organizzativi atti a favorire la fluidità del processo;

- **CONSIDERATO CHE**
- è, inoltre, necessario ribadire, alla luce dei comportamenti che si sono registrati nell'ambito dei dipartimenti di prevenzione delle ASL, che la Segnalazione Certificata di Inizio Attività **sostituisce** l'autorizzazione all'esercizio che, pertanto, **non deve essere rilasciata**, essendo sufficiente, ai fini della modifica del titolo autorizzativo, la sola presentazione della SCIA;
  - è necessario sottolineare, a tale riguardo, che l'istituto della SCIA è regolamentato dall'art. 19 della legge 241/1990, ai sensi del quale: "*1. Ogni atto di autorizzazione* […] ***è sostituito da una segnalazione dell'interessato*** […]. *La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché, ove espressamente previsto dalla normativa vigente, dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati* […]. […] *3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni*

dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa […]";
- la giurisprudenza (cfr. Cons. Stato, Ad. Plen. 15/2011) ha chiarito che "*il decorso del termine in esame* (i 60 giorni previsti dal comma 3 dell'art. 19 cit., ndr) *pone fine al procedimento amministrativo diretto all'eventuale adozione dell'atto di divieto; pertanto, nella fattispecie in esame,* ***il silenzio produce l'effetto giuridico di precludere all'amministrazione l'esercizio del potere inibitorio a seguito dell'infruttuoso decorso del termine perentorio all'uopo sancito dalla legge****. In definitiva, a differenza del silenzio rifiuto che costituisce un mero comportamento omissivo, ossia un silenzio non significativo e privo di valore provvedimentale, il silenzio di che trattasi, producendo l'esito negativo della procedura finalizzata all'adozione del provvedimento restrittivo, integra l'esercizio del potere amministrativo attraverso l'adozione di un provvedimento tacito negativo equiparato dalla legge ad un, sia pure non necessario, atto espresso di diniego dell'adozione del provvedimento inibitorio*";
- in più chiari termini, **dal giorno successivo alla presentazione della SCIA, l'HUB e lo Spoke sono abilitati, di pieno diritto, ad avviare l'attività analitica in forma centralizzata senza che vi sia necessità alcuna di attendere un provvedimento espresso recante una nuova autorizzazione all'esercizio**; le ASL (e i Comuni) hanno soltanto il potere, nei 60 giorni successivi, di adottare un

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività; decorsi 60 giorni, si è definitivamente formato un provvedimento *per silentium*, con la conseguenza che potranno essere adottati, se del caso e ricorrendone le condizioni normativamente previste dagli artt. 21-*quinquies* e 21-*nonies* della legge 241/1990, esclusivamente provvedimenti in autotutela di ritiro di tale implicito provvedimento autorizzativo;
- alla luce, pertanto, della disciplina particolarmente stringente in punto di formazione del silenzio della PA, è di assoluta e primaria rilevanza lo svolgimento, nei 60 giorni, dell'istruttoria necessaria ad eventualmente adottare il provvedimento di divieto di prosecuzione delle attività, anche in considerazione delle rilevanti responsabilità derivanti dall'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria in assenza dei presupposti organizzativi ed igienico sanitari richiesti dalla legge o di risarcimento del danno derivante dall'adozione di provvedimenti di autotutela a fronte di provvedimenti autorizzativi che in quanto impliciti devono, pertanto, intendersi come già rilasciati;

CONSIDERATO CHE
- altra criticità registrata in più occasioni è quella legata al passaggio di uno Spoke da un'aggregazione all'altra, situazione consentita ma non espressamente regolamentata;
- a tale riguardo, si ritiene che tali passaggi possano avvenire previa presentazione a tutte le ASL interessate (quella in cui insiste lo Spoke e quelle nei cui territori è dislocata l'aggregazione) di due convergenti comunicazioni sottoscritte, rispettivamente, dal legale rappresentante dell'aggregazione di provenienza e da quello dell'aggregazione di destinazione: la prima dovrà contenere una dichiarazione con cui si attesta che nulla osta alla fuoriuscita dello Spoke poiché tale situazione non determina una diminuzione delle prestazioni equivalenti tale da compromettere il possesso della soglia minima di efficienza; la seconda dovrà, invece, contenere un impegno vincolante dell'aggregazione di destinazione ad accogliere lo Spoke. Nei successivi 30 (trenta) giorni dovranno essere aggiornati i modelli relativi alla composizione di entrambe le aggregazioni secondo la normale procedura e dovrà essere avviato il procedimento di modifica del titolo di accreditamento. A partire dalla presentazione dei modelli di cui al periodo precedente lo Spoke potrà iniziare l'erogazione delle prestazioni con la nuova aggregazione;

PRECISATO
-che qualora l'HUB sia allocato in uno dei laboratori già esistenti dell'aggregazione, la SCIA deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto aggregato che funge da HUB e non dal

legale rappresentante dell'aggregazione come previsto dal DCA 83/2016 con riferimento agli HUB da realizzarsi ex novo;
CONSIDERATO CHE
- è necessario, altresì, precisare che le aggregazioni, una volta avviata la produzione centralizzata nel rispetto di quanto stabilito dal DCA 111/2016, possono erogare prestazioni per conto e a carico del S.S.R. ancorché in attesa del formale rilascio del titolo di accreditamento, tenuto conto che il meccanismo disciplinato dal predetto decreto commissariale è funzionale proprio a scongiurare soluzioni di continuità nell'erogazione di prestazioni a causa dei tempi tecnici necessari al formale aggiornamento del titolo di accreditamento, essendo, peraltro, le aggregazioni costituite strutture che, singolarmente, sono già accreditate definitivamente;

RILEVATA
- l'opportunità, inoltre, di chiarire e specificare la portata della prescrizione contenuta all'All. B del DCA 109/2013 in relazione ai requisiti dei Punti prelievo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

CONSDERATO CHE
- nella sezione relativa ai Requisiti tecnologici, è previsto quanto segue: "*Qualora il punto prelievo debba eseguire esami non differibili e il cui trasporto possa alterare il risultato dell'esame lo stesso deve essere in possesso dei requisiti tecnologici del laboratorio di base di cui al precedente punto 6.1.1 limitatamente alle suddette tipologie di esami Deve essere presente altresì presente l'attrezzatura essenziale per la gestione delle emergenze (rianimazione cardiopolmonare di base) di cui è controllata periodicamente la funzionalità*";
- che il TAR Campania, con sentenza n. 5117/2016 ha richiamato la previsione del DCA n. 109/2013 di cui sopra, chiarendo che trattasi di previsione che "*lungi dall'essere contraddetta o superata da successivi decreti commissariali, assolve proprio alla funzione di assicurare qualità alla prestazione analitica nelle ipotesi in cui il nuovo assetto organizzativo non si riveli adeguato*";

TENUTO CONTO CHE
- sono numerose le segnalazioni circa la necessità di prevedere che alcune tipologie di esami, che per loro caratteristiche si presentano indifferibili (nel senso che il tempo necessari al trasferimento verso l'HUB rischia di corrompere il campione) o urgenti (quelli, cioè, per il quali il risultato diagnostico deve pervenire nel più breve tempo possibile poiché funzionale a segnalare patologie potenzialmente mortali in corso);

RILEVATO CHE
- la predetta esigenza va coniugata con la *ratio* della centralizzazione della fase analitica in funzione del conseguimento, da parte degli aggregati, della soglia minima di efficienza, da rinvenire, da un lato, nell'alleggerimento dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi degli Spoke e, dall'altro, nel miglioramento della qualità della prestazione analitica attraverso spazi e tecnologie che garantiscono performance non conseguibili da strutture di più ridotte dimensioni;

CONSIDERATO CHE
- l'equilibrio tra le predette esigenze va ricercato limitando la possibilità per gli Spoke di conservare la fase analitica limitatamente a quelle prestazioni che rientrano nell'una o nell'altra categoria (esami indifferibili o urgenti) che, tuttavia, siano adeguatamente erogabili, in condizioni di sicurezza, affidabilità e qualità, anche con una organizzazione di ridotte dimensioni;

RILEVATO CHE
- gli esami in questione possono essere individuati come segue:

1) esame completo delle urine;
2) esame parassitologico delle feci;
3) emocromo;
4) tempo di protrombina (PT);
5) ves;
6) ricerca dello streptococco beta emolitico di gruppo A su tampone faringeo (test rapido su card);
7) troponina;
8) mioglobina;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, dal punto di vista strutturale, per l'effettuazione di tali esami è necessaria un'area analitica di 12 mq mentre, da quello organizzativo, sarà necessaria la presenza del biologo per 15 ore settimanali, che può coincidere con il direttore dello Spoke;

VALUTATO
- inoltre che il DCA 109/2013 prevede che "*Le aggregazioni tra strutture – che potranno essere costituite in una delle forme previste dal Codice Civile, quali A.T.I. (Associazioni Temporanee Impresa), Società Consortile, Consorzio e altre formule giuridiche – divengono, da un punto di vista giuridico, interlocutori esclusivi del Servizio Sanitario Regionale, pertanto esse non devono rappresentare un meccanismo strumentale di permanenza nel sistema ma devono esprimere una reale riorganizzazione in chiave di efficientamento funzionale, qualità e sicurezza dell'offerta al cittadino*";

RILEVATO CHE
- in tale ottica, il DCA 109/2013 stabiliva che "*Il modello <<di rete>>, il cui laboratorio centralizzato dovrà essere dotato di spazi, strumentazione e personale adeguati al carico di lavoro da svolgere, potrà erogare tutte le prestazioni relative alla branca di Medicina di Laboratorio, modulando così l'assetto assistenziale in ragione delle prestazioni che intende erogare.*
A tal riguardo dovrà aggiornare la propria autorizzazione all'esercizio e di conseguenza il titolo di accreditamento, ai sensi della normativa regionale di riferimento";
- con il DCA 59/2015 si è, tuttavia, precisato che *la formulazione <<tutte le prestazioni relative alla branca...>> deve intendersi riferita a tutte quelle prestazioni rientranti nei settori specializzati per i quali i singoli laboratori facenti parte dell'aggregazione risultano già autorizzati ed accreditati*";

CONSIDERATO CHE
- sulla base della d.g.R.C. 3958/2001, come modificata dalla d.g.R.C. 7301/2001, la gamma di prestazioni erogabili nell'ambito della Medicina di Laboratorio è riconducibile alla seguente distinzione:
"***Laboratori generali di base***
Sono laboratori ad organizzazione semplice ed unitaria, che possono svolgere indagini nell'ambito della biochimica clinica, della tossicologia, dell'ematologia ed emocoagulazione, dell'immunoematologia, della microbiologia.
Le indagini eseguibili dal laboratorio di base sono contrassegnate nel nomenclatore tariffario regionale con la lettera B
Laboratori specializzati
Sono laboratori che esplicano indagini diagnostiche monospecialistiche ad elevato livello tecnologico e professionale nell'ambito della chimica clinica, della tossicologia, dell'ematologia ed emocoagulazione, della microbiologia ed immunologia, della virologia, della citoistopatologia ed infine della genetica e biologia molecolare.
Le indagini eseguibili nei vari laboratori specializzati sono contrassegnate nel nomenclatore tariffario regionale con le lettere da A1 ad A6 secondo il settore di appartenenza.

Laboratori generali di base con settori specializzati
Sono laboratori ad organizzazione complessa che, per varietà di tipologia analitica e complessità dei quesiti diagnostici posti, necessitano di una articolazione in unità operative o moduli specializzati e della disponibilità di tecnologie di livello superiore e di competenze professionali particolari.

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

Tali laboratori possono svolgere indagini diagnostiche nell'ambito degli specifici settori di cui alle tipologie precedenti";

VALUTATO CHE

- anche alla luce di quanto esposto in narrativa - circa la programmazione per la branca laboratoristica di nuovi budget, calcolati in base al criterio della residenza dei cittadini- di dover ritornare sulla disciplina dei settori specializzati;
- il modello di rete, per come è intrinsecamente strutturato – sia dal punto di vista del volume di prestazioni minimo richiesto per il raggiungimento della soglia minima di efficienza sia per il meccanismo di centralizzazione in un laboratorio di maggiori dimensioni della fase analitica di tutte le prestazioni che erogherà l'aggregazione complessivamente intesa – mal si concilia con l'anzidetta perimetrazione dal punto di vista dell'offerta delle strutture accreditate, basata su un modello completamente diverso, che contemplava anche la presenza di piccoli laboratori, senza contare che la prassi ha fatto registrare che le aggregazioni venutesi a costituire hanno, per lo più, natura sovra-aziendale;
- come detto, poi, le aggregazioni "*non devono rappresentare un meccanismo strumentale di permanenza nel sistema ma devono esprimere una reale riorganizzazione in chiave di efficientamento funzionale, qualità e sicurezza dell'offerta al cittadino*" ed è evidente che tale obiettivo è conseguibile solo attraverso un'implementazione qualitativa dell'offerta;
- si ritiene, pertanto, di poter consentire alle sole aggregazioni regolarmente costituite e operative di poter erogare in accreditamento le prestazioni afferenti a tutti i settori specializzati, fermo restando l'obbligo di adeguare i titoli autorizzativi, dotandosi dei requisiti a tale scopo previsti e fermo restando, altresì, che tale abilitazione attribuisce solo in astratto la possibilità di erogare tutte le prestazioni specialistiche per conto e a carico del S.S.R., in ragione della possibilità di prevedere un contingentamento di particolari tipologie di prestazioni in fase di programmazione dei volumi prestazionali e di spesa;
- a tal fine, sarà conseguentemente necessario, nei provvedimenti di fissazione dei nuovi budget 2018 della branca laboratoristica:
  - per scongiurare comportamenti opportunistici ed il consumo inappropriato di prestazioni ad alto costo medio, programmare specifici sotto-budget che contingentino, anche sulla base dei consumi storici dell'ultimo triennio, le prestazioni con di maggiore costo medio, ferme restando, le limitazioni alle variazioni del volume e del valore medio delle prestazioni già vigenti per i singoli laboratori, prima della loro aggregazione (art. 8, comma 2, dello schema di contratto allegato al DCA n. 111/2016);
  - per garantire un'efficace azione di programmazione, monitoraggio e controllo dei consumi, la fissazione di budget di spesa per i MMG e PDL, pesati sulla base dei dati anagrafici ed epidemiologici della popolazione;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa e che si intende integralmente riportato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

Di **PRENDERE ATTO** della richiesta di parere formulata dal Commissario ad acta al Ministero della Salute al fine di valutare la compatibilità del modello "Rete – Contratto" che non preveda la completa centralizzazione della fase analitica di produzione, con la cornice normativa e regolamentare vigente;

Di **SOSPENDERE,** fino al decreto di recepimento del parere del Ministero della Salute, il termine di cui alla normativa commissariale integrativa ed esecutiva del DCA n. 109/2013;

Di **PREVEDERE** per i Laboratori che intendano avvalersi di tale facoltà, l'obbligo di presentazione di un Piano Aziendale atto a documentare incontrovertibilmente l'idoneità della struttura dei costi e ricavi aziendali a garantire la qualità del servizio assistenziale reso;

Di **DARE AVVIO** alla definizione di procedure di controllo interno e di valutazione esterna della qualità (VEQ);

Di **STABILIRE** che il Piano - con le caratteristiche richiamate in premessa – deve contenere l' obbligo, in caso di Parere negativo del Tavolo di monitoraggio e/o di valutazione negativa del piano da parte della ASL in cui ha sede il soggetto aggregante, l'impegno all'aggregazione ai sensi del DCA n. 109/2013, come analiticamente dettagliato in premessa;

Di **AGGIORNARE** il valore del costo unitario medio, al fine del calcolo della PEQ che risulta pari a € 4,04;

Di **RICHIAMARE** le Strutture e le AASSLL, per quanto di competenza, al rispetto ed all'attuazione della normativa nazionale e regionale in materia di SCIA così come dettagliatamente ribadito in premessa;

Di **DISCIPLINARE** le prestazioni indifferibili ed urgenti, prevedendo che gli Spoke possano conservare la fase analitica per gli esami di seguito elencati:
1) esame completo delle urine;
2) esame parassitologico delle feci;
3) emocromo;
4) tempo di protrombina (PT);
5) ves;
6) ricerca dello streptococco beta emolitico di gruppo A su tampone faringeo (test rapido su card);
7) troponina;
8) mioglobina;

Di **PREVEDERE** ai fini dell'erogazione delle prestazioni urgenti ed indifferibili sopra elencate – che costituiscono elencazione tassativa non suscettibile di interpretazione estensiva - gli spoke dovranno disporre di spazi pari a mq 12 e da un punto di vista organizzativo, sarà necessaria la presenza del biologo per 15 ore settimanali. Il biologo può coincidere con il direttore dello Spoke;
Di **STABILIRE** che con DCA fissativo dei limiti di spesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2018 verrà dettata nuova specifica disciplina relativa ai tetti, che dovranno essere calcolati per cittadino residente e strutturati anche in considerazione della possibilità, per le aggregazioni regolarmente costituite ed operative, di erogare in regime di

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

accreditamento, in esito al necessario adeguamento dei titoli, tutte le prestazioni laboratoristiche erogabili in regime ambulatoriale, di cui ai settori specializzati A1, A2, A3, A4, A5, A6, nei limiti dei tetti programmati ;
Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

Di **TRASMETTERE** al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., ed al BURC per la pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 53 DEL 29.06.2018

OGGETTO:**Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti la macroarea Sociosanitaria: RSA e CD, Salute Mentale, Hospice e SUAP.**

(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 10/07/2017, acta xi "definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, con la normativa vigente in materia e con quanto previsto al punto i")

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20 marzo 2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario *ad acta* il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario *ad acta* il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 febbraio 2018, con la quale il subcommissario *ad acta* dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, che:

- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto xi) la "*definizione e sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, con la normativa vigente in materia e con quanto previsto dal punto i* [riorganizzazione della rete ospedaliera]";

RICHIAMATI

- il comma 80 dell' articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";
- il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

completa attuazione del piano di rientro";

PREMESSO che

a) che l'art. 8 quinquies del D.L. 502/1992 e s.m. e i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:

- il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;

- i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;

b) il DCA n. 85/2016 "Definizione per gli esercizi 2016 e 2017 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78, ed alla macroarea della salute mentale e socio sanitario" ha specificamente quantificato limiti prestazionali e di spesa per la macroarea salute mentale, includendo in essa anche le prestazioni erogate in Case/Comunità Alloggio per pazienti psichiatrici;

c) il DCA n. 14/2017 di approvazione dei "Programmi Operativi 2016 – 2018" per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, all'intervento 6.1 "Rapporti con gli erogatori privati" ha ribadito la finalità, per il triennio di riferimento, di migliorare l'appropriatezza delle attività erogate dai privati accreditati e, all'intervento 19, ha previsto l'aggiornamento dei requisiti delle strutture sociosanitarie;

d) il medesimo DCA n. 14/2017 di approvazione dei Programmi Operativi 2016-2018 ha programmato l'attività del SSR entro limiti che garantiscono gli equilibri finanziari e di bilancio;

e) con nota n. 0508520 del 24/07/2017 la Direzione Generale Tutela della Salute, coerentemente alle previsioni dei Programmi Operativi per il Piano di rientro sanitario ha disposto, a far data dal 1/8/2017, il divieto di rilascio di ulteriori autorizzazioni a strutture Comunità/Case Alloggio per la salute mentale, anche al fine di avere una mappatura aggiornata dell'offerta e programmare il fabbisogno;

VISTI

1. la DGRC 666/2011 che ha fissato la tariffa per le prestazioni rese nelle Comunità alloggio;

2. il DCA 70/2012, che ha fissato la tariffa per le prestazioni rese in strutture denominate Speciali Unità di Accoglienza Permanente – SUAP;

3. il DCA 128/2012 che ha determinato la tariffa per le prestazioni erogate in favore dei malati terminali in strutture denominate Hospice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

4. il DCA 110/2014 che ha fissato le tariffe per le prestazioni sociosanitarie erogate dalle RSA/CD anziani non autosufficienti e disabili;

5. il DCA 45/2015 ha approvato le tariffe relative alle prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza (SIRMIV/ SISEM);

6. il DCA 79/2017 che ha modificato ed integrato il DCA 70/2012;

7. il DCA 11/2018 che, a modifica ed integrazione del DCA 193/2016, ha approvato le tariffe per le prestazioni residenziali e semiresidenziali erogate nelle S.I.R. e Centri Diurni;

TENUTO CONTO

a) del numero di posti letto accreditati Hospice, SUAP, SIR/Centro Diurno Psichiatrico/SIRMIV e SISEM, nonché accreditati e accreditabili ai sensi della L.R 4/2011 art. 1 c. 237 quinquies e seguenti per RSA e Centri Diurni per Anziani e Disabili

b) delle risultanze della mappatura effettuata circa le strutture Comunità/Case Alloggio per la salute mentale, per le quali risultano 786 posti letto autorizzati alla data del 1/8/2017;

CONSIDERATO che

a) con DCA n. 32/2018 e ss.mm.ii. sono stati stabiliti i limiti di prestazioni e di spesa per l'assistenza

b)

c) residenziale e semiresidenziale per le dipendenze patologiche;

RITENUTO di dover

1. aggiornare la programmazione e fissare per l'anno 2018, con validità anche per l'anno 2019 i volumi massimi di prestazioni e i correlati valori di spesa per la macroarea Assistenza Sociosanitaria – Salute Mentale, RSA e CD per anziani/demenze e disabili, Hospice e SUAP salvo successivi aggiornamenti;
2. rinviare a successivo Decreto l'integrazione della programmazione in considerazione del complesso processo di riconversione in atto delle Case di cura neuropsichiatriche;
3. fissare per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, per l'acquisto da privato, come esposto nell'allegato n. 1 al presente decreto, i volumi massimi di prestazioni, per la macroarea Assistenza Sociosanitaria, comprendente RSA/CD anziani non autosufficienti e disabili, Salute Mentale, Hospice e SUAP, per gli esercizi 2018 e 2019 ed i correlati volumi di spesa al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017 con la precisazione che essi non tengono conto della decorrenza effettiva degli accreditamenti di ciascuna struttura;
4. di dover stabilire che le AA.SS.LL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

a) debbano fissare i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili nell'esercizio 2018 e 2019, per singolo Centro erogatore accreditato entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, con la specificazione che per il 2018 i limiti prestazionali e di spesa devono essere commisurati al periodo di effettivo accreditamento delle strutture accreditate nel corso del 2018;

b) debbano stipulare per l'effetto, entro 10 giorni dalla notifica del presente decreto, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato 2, da utilizzare anche per la contrattualizzazione delle strutture per assistenza a soggetti con Dipendenze patologiche, e da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;

c) debbano adottare una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente decreto con i centri privati eroganti prestazioni residenziali e semiresidenziali di RSA/CD anziani non autosufficienti/demenze ed RSA/CD disabili (al netto della compartecipazione), SIR, Centri Diurni psichiatrici, SIRMIV e SISEM, Hospice e SUAP, in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2018 e 2019 e per singola tipologia di prestazione;

RITENUTO, altresì

a) che per le Comunità Alloggio i valori di cui all'allegato 1 debbano costituire limiti alle prestazioni e alla spesa per collocamento dei pazienti presso le strutture risultanti autorizzate alla data del 1/8/2017;

b) di confermare il divieto di rilascio di nuove autorizzazioni per strutture Comunità Alloggio, fatta salva la conclusione, entro il 31/10/2018, dei procedimenti amministrativi relativi a istanze già presentate ai Comuni/Ambiti territoriali alla data del 24/7/2017 e non ancora conclusi alla data del 1/8/2017, previa verifica congiunta da parte dell'Ambito territoriale e delle ASL del possesso dei requisiti di cui al Regolamento Regionale n. 4/2014 e DGR n. 107/14 ai fini della condivisa programmazione e verifica dell'istanza;

c) di fare obbligo ai Comuni Capofila degli Ambiti territoriali di trasmettere alle Direzioni Generali Tutela della Salute e Politiche Sociali gli atti di autorizzazione rilasciati ai sensi del precedente punto b;

d) di rimandare a specifico atto commissariale la programmazione e la disciplina di ulteriori accreditamenti di strutture sociosanitarie risultanti autorizzate all'esercizio o in corso di autorizzazione, coerentemente con la programmazione economico-finanziaria dei programmi operativi;

e) che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente decreto debbano applicarsi per l'anno 2018, e per il successivo anno 2019, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti;

f) di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, e garantire la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

g) di precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivono il contratto approvato dal presente decreto, ovvero appongono riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente – fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria – sono da considerarsi prive di contratto, per cui dal 1 agosto 2018 cesserà la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applicherà la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

h) di precisare che i limiti di spesa assegnati ai sensi del presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente decreto;

PRESO ATTO

che nelle riunioni congiunte di verifica del Piano di Rientro, tenutesi il 27/11/2013 ed il 10/4/2014, il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed il Comitato Permanente per i Livelli Essenziali di Assistenza hanno prescritto l'inserimento nei contratti con gli erogatori privati di una "clausola di salvaguardia" ai fini della "tutela della programmazione regionale";

che il DCA 103/2016 "*Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 n. 89 dell'8/8/2016*" ha modificato il testo del secondo comma della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e smi dai citati DCA 85 e 89 del 2016;

VISTI

Il Regolamento Regionale n. 4/2014

La DGR n. 107/2014 – Approvazione Catalogo dei servizi sociali

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal competente Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **aggiornare** la programmazione e fissare per l'anno 2018, con validità anche per l'anno 2019 i volumi massimi di prestazioni e i correlati valori di spesa per la macroarea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Assistenza Sociosanitaria – Salute Mentale, RSA e CD per anziani/demenze e disabili, Hospice e SUAP salvo successivi aggiornamenti;

2. di **rinviare** a successivo Decreto l'integrazione della programmazione in considerazione del complesso processo di riconversione in atto delle Case di cura neuropsichiatriche;
3. di **fissare** per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, per l'acquisto da privato, (secondo quanto esposto nell'allegato n. 1 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), i volumi massimi di prestazioni, per la macroarea Assistenza Sociosanitaria, comprendente RSA/CD anziani non autosufficienti e disabili, Salute Mentale, Hospice e SUAP, per gli esercizi 2018 e 2019 ed i correlati volumi di spesa al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017;
4. di **precisare** che essi non tengono conto della decorrenza effettiva degli accreditamenti di ciascuna struttura;
5. di **stabilire** che le AA.SS.LL.:

- *debbano fissare* i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili nell'esercizio 2018 e 2019, per singolo Centro erogatore accreditato entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, con la specificazione che per il 2018 i limiti prestazionali e di spesa devono essere commisurati al periodo di effettivo accreditamento delle strutture accreditate nel corso del 2018;
- *debbano stipulare* per l'effetto, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato 2, da utilizzare anche per la contrattualizzazione delle strutture per assistenza a soggetti con Dipendenze patologiche, e da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
- *debbano adottare* delibere aziendali nelle quali daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente decreto con i centri privati eroganti prestazioni residenziali e semiresidenziali di RSA/CD anziani non autosufficienti/demenze ed RSA/CD disabili (al netto della compartecipazione), SIR, Centri Diurni psichiatrici, SIRMIV e SISEM, Hospice e SUAP, in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2018 e 2019 e per singola tipologia di prestazione;

6. di **stabilire,** altresì, che per le Comunità Alloggio i valori di cui all'allegato 1 costituiscono per le ASL limiti alle prestazioni e alla spesa per collocamento dei pazienti presso le strutture risultanti autorizzate alla data del 1/8/2017;
7. di **confermare** il divieto di rilascio di nuove autorizzazioni per strutture Comunità Alloggio, fatta salva la conclusione, entro il 31/10/2018, dei procedimenti amministrativi relativi a istanze già presentate ai Comuni/Ambiti territoriali alla data del 24/7/2017 e non ancora conclusi alla data del 1/8/2017, previa verifica congiunta da parte dell'Ambito territoriale e delle AA.SS.LL. del possesso dei requisiti di cui al Regolamento Regionale n. 4/2014 e della DGR n. 107/14 ai fini della condivisa programmazione e verifica dell'istanza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

8. di **fare obbligo** ai Comuni Capofila degli Ambiti territoriali di trasmettere alle Direzioni Generali Tutela della Salute e Politiche Sociali gli atti di autorizzazione rilasciati ai sensi del precedente punto 6;
9. di **rimandare** a specifico atto commissariale la programmazione e la disciplina di ulteriori accreditamenti di strutture sociosanitarie risultanti autorizzate all'esercizio o in corso di autorizzazione, coerentemente con la programmazione economico-finanziaria dei programmi operativi;
10. di **precisare** che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente decreto si applicano per l'anno 2018, e per il successivo anno 2019 salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti;
11. di **stabilire** che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali, e ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali;
12. di **fare obbligo,** altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL; gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
13. di **precisare** che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivono il contratto approvato dal presente decreto, ovvero appongono riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente – fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria – sono da considerarsi prive di contratto per cui, dal 1 agosto 2018, cesserà la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applicherà la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
14. di **trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;
15. di **trasmettere** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Limiti di prestazioni RSA/CD anziani e disabili - Hospice - SUAP - Salute Mentale

ASL	RSA/CD ANZIANI-RSA/CD DISABILI	HOSPICE/SUAP	SALUTE MENTALE	TOT.		Comunità Alloggio
AV	117.216	2.920	3.650	123.786		16.172
BN	82.560	0	0	82.560		11.872
CE	154.261	12.136	28.240	194.637		28.243
NA1	109.131	0	0	109.131		35.999
NA2	133.138	5.475	13.300	151.913		38.666
NA3	140.809	13.870	3.650	158.329		44.307
SA	276.469	0	0	276.469		43.743
	1.013.584	**34.401**	**48.840**	**1.096.825**		**219.000**

Limiti di spesa al netto della compartecipazione RSA/CD anziani e disabili - Hospice - SUAP - Salute Mentale

ASL	Mgl/euro RSA/CD ANZIANI-RSA/CD DISABILI	Mgl/euro HOSPICE/SUAP	Mgl/euro SALUTE MENTALE	TOT. IN MGL/EURO		Comunità Alloggio netto compartecipazione
AV	7.818	523	588	8.929		574
BN	5.017	0	0	5.017		421
CE	10.352	3.060	3.936	17.349		1.002
NA1	6.871	0	0	6.871		1.277
NA2	8.532	980	1.852	11.364		1.371
NA3	10.827	3.497	633	14.957		1.572
SA	18.233	0	0	18.233		1.552
	67.650	**8.060**	**7.010**	**82.720**		**7.768**

Allegato 2

Contratto tra:

Contratto tra . ……
Partita IVA: …… Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): ……
con sede legale in …… (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ……n°……
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ……, CF ……
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto, gestore della struttura denominata……con sede operativa nel Comune di……alla Via……autorizzata all'esercizio ai sensi della dgrc n. 3959/2001 e smi con provvedimento n. _____ del Comune di _____, accreditata con il SSR con Decreto n. _____ del _____ ovvero dichiarata accreditabile ai sensi della L.R 4/2011 art. 1 c. 237 quinquies e seguenti per RSA e Centri Diurni per Anziani e Disabili per attività sanitaria sociosanitaria in regime residenziali e/o semiresidenziali della macroarea sanitaria e sociosanitaria di RSA disabili e anziani non autosufficienti, SIR/SIRMIV/SISEM, Hospice e SUAP (Residenza Sanitaria Assistenziale/Centro Diurno per anziani non autosufficienti, Residenza Sanitaria Assistenziale/Centro Diurno per disabili non autosufficienti, S.I.R./Centro Diurno psichiatrico, SIRMIV/SISEM, Hospice, Speciali Unità di Accoglienza Permanente,);
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che non si trova in stato di fallimento e/o di liquidazione coatta, salvi i casi in cui sia in corso un procedimento giudiziario per il risanamento e la prosecuzione dell'attività d'impresa
c) che nei confronti del titolare o imprenditore o della compagine sociale non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/201__.

E

L'Azienda Sanitaria Locale…….. con sede in …… Partita IVA: …….. rappresentata dal Direttore Generale……, nato a ……. il …… , munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. …… del …./…./……

PER

regolare i volumi di prestazioni e economici, e le tipologie delle prestazioni afferenti alle attività sanitarie e sociosanitarie della macroarea assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale per RSA per disabili e anziani non autosufficienti/demenze, Salute Mentale, Hospice e Suap (come definita nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"), da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018 (nonché nel 2019) redatto in conformità al decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. ___ del ___ / ___ / 2018.

PREMESSO

- che con decreto n. ___ del ___ / ___ / 2018 il Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario ha fissato il fabbisogno di prestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

afferenti le attività territoriali sociosanitarie e sanitarie di RSA disabili e anziani non autosufficienti, Salute Mentale, Hospice e Suap in regime residenziale e semiresidenziale per il biennio 2018-2019, che rappresenta pertanto la quantità di prestazioni che il SSR può erogare, ferma restando la compatibilità con la disponibilità di risorse finanziarie e con gli equilibri finanziari, e ha adottato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto e durata)

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni afferenti alle attività sanitarie e sociosanitarie di Salute Mentale, Hospice, Suap e RSA per disabili e anziani non autosufficienti in regime residenziale e semiresidenziale (come definita nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza") e s.m.i., che la ASL _____ acquista dalla sottoscritta struttura erogatrice, da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018 (nonché nel 2019), da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell'anno 2018 nonché nel 2019.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il volume di prestazioni che la ASL, entro il limite massimo attribuito alla ASL, prevede di dover acquistare annualmente nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018 nonché nel 2019 dalla sottoscritta struttura privata e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2018 nonché dal 1/1/2019 al 31/12/2019, è determinato in:

In regime residenziale *(contratti separati per RSA, SUAP, Hospice, Salute Mentale)*

a) prestazioni in RSA disabili non autosufficienti N°
b) prestazioni in RSA anziani non autosufficienti – demenze N°
c) prestazioni in Hospice N°
d) prestazioni in S.U.A.P. N°
e) prestazioni Salute Mentale (SIR, SIRMIV, specificare) N°

In regime semiresidenziale *(contratti separati per RSA, SUAP, Hospice, Salute Mentale)*

a) prestazioni Centro Diurno per disabili non autosufficienti N°
b) prestazioni Centro Diurno Anziani non autosufficienti - demenze N°.
c) prestazioni Centro Diurno psichiatrico/SISEM (specificare) N°

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 3 sono valorizzate al netto della quota di compartecipazione a carico dell'Utente/Comune/Ambito Territoriale e vengono remunerate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

applicando le seguenti tariffe: a) per le prestazioni sociosanitarie in RSA/CD sono applicate le tariffe approvate con DCA n. 110/2014; b) per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie di salute mentale sono applicate le tariffe approvate con il DCA 45/2015 e DCA 11/2018 salvo eventuali modifiche successive ad osservazioni dei Ministeri affiancanti; c) per le prestazioni sanitarie erogate in favore dei malati terminali in strutture denominate Hospice il DCA 128/2012; d) per le prestazioni rese in strutture denominate Speciali Unità di Accoglienza Permanente – SUAP il DCA 70/2012, o il DCA 79/2017 laddove le strutture si siano adeguate ai requisiti aggiornati;

2. Il limite di spesa e, quindi, il fatturato a carico della ASL, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018, ovvero per il periodo 1/1/2019 – 31/12/2019, corrispondente al volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue:
   a. per le prestazioni in _____ (riportare la tipologia: RSA disabili, RSA anziani, SIR,SIRMIV, Hospice, SUAP) in regime residenziale: Euro …….. (al netto della quota di compartecipazione a carico dell'Utente/Comune/Ambito Territoriale, di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
   b. per le prestazioni in _____ (Centro Diurno disabili, CD anziani/demenze, CD paishiatrico, SISEM) in regime semiresidenziale: Euro …….. (al netto della quota di compartecipazione a carico dell'Utente/Comune/Ambito Territoriale, di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
3. Nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nel comma precedente l'ASL e la sottoscritta struttura privata potranno rimodulare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa, entro i limiti prestazionali aziendali in caso di disponibilità di prestazioni non erogate complessivamente dai centri erogatori ricadenti nella ASL medesima. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 2018: pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto consumo massimo.
4. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni sociosanitarie a compartecipazione con Utente/Comune/Ambito Territoriale, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura privata ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe dovuta per la componente sanitaria, e all'utente/Comune/Ambito Territoriale la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011 per le RSA disabili e anziani non autosufficienti. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie/sociosanitarie oggetto del presente contratto, salvo espresso e diverso provvedimento regionale, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

ammissibile un superamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie/sociosanitarie meno appropriate.

Art. 6

(Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni)

1. L'erogazione delle prestazioni è surbordinata alla redazione e aggiornamento periodico del progetto assistenziale individualizzato (PAI) redatto dall'UVI, nel caso di prestazioni sociosanitarie compartecipate, o da altro organismo di valutazione multidimensionale specificamente individuato dalla ASL per le altre tipologie di prestazioni oggetto del presente contratto.
2. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la struttura erogatrice è tenuta a verificare preliminarmente la completezza e regolarità del progetto assistenziale e dell'autorizzazione, segnalando tempestivamente alla ASL eventuali irregolarità o anomalie. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerazione della prestazione.

Art. 7

(Obblighi della struttura erogatrice)

1. La struttura erogatrice sottoscritta, concorre al raggiungimento e rispetto di obiettivi di sanità pubblica, favorendo le condizioni di maggiore appropriatezza erogativa.
2. Pertanto essa si impegna a svolgere le attività e a erogare le prestazioni nel rispetto delle indicazioni e degli obiettivi indicati nel PAI, relazionando o riferendo al competente servizio aziendale che ha in carico il paziente circa l'andamento del progetto, anche proponendo aggiornamenti o revisioni.
3. La struttura erogatrice si obbliga a soddisfare i debiti informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS – FAR – SISM - STS), dalla Regione o dall'Azienda, anche attraverso il puntuale, completo e corretto conferimento delle informazioni richieste attraverso i sistemi informatici individuati dalla Regione e dall'ASL, anche con riferimento alla alimentazione del File H e del portale SANIARP secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla ASL.
4. La struttura erogatrice si obbliga a collaborare con i programmi regionali e aziendali di verifica dell'appropriatezza, congruità e legittimità delle prestazioni, predisponendo e mantenendo condizioni organizzative necessarie e utili al corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 8

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n. ..... membri di cui n. **.....** designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. **.....** membri nominati dalla ASL. Il Tavolo viene convocato ogni due mesi.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari (legali rappresentanti) di strutture erogatrici ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

a. monitoraggio congiunto dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti prestazionali di cui all'art. 3 e di spesa definiti dall'art 4;

b. esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.

4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che motivatamente procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.

5. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 9.

Art. 9

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 95% del fatturato mensile.

2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono.

3. Il pagamento del saldo, pari al 5% oltre IVA se dovuta, sarà fatturato nel modo seguente:

   entro il 31 maggio per le fattura del primo trimestre (gennaio-febbraio-marzo)

   entro il 31 agosto per le fattura relative al secondo trimestre (aprile-maggio-giugno)

   entro il 30 novembre per le fattura relative al terzo trimestre (luglio-agosto-settembre)

   entro il 28 febbraio dell'anno successivo per le fatture relative al quarto trimestre (ottobre-novembre-dicembre)

   Il diritto al pagamento dei suddetti saldi maturerà entro sessanta giorni dalla data della fattura

4. L'ASL, entro trenta giorni prima dei termini di cui al comma 3, al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, comunicherà alla struttura quanto liquidabile a saldo; ed eventualmente richiede alla sottoscritta struttura privata eventuali note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4 e art. 9;

5. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il pagamento delle fatture emesse a saldo in corso d'anno non potrà essere effettuato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento della COM in maturazione.

6. Ai fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.

7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:

a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

8. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.

9. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.

10. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

codice IBAN: _____;
presso:_____,

generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
_____;

impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 10

(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018 nonché per il periodo 1/1/2019 – 31/12/2019
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 11

(norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo l'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere il decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. ___ del ___ / ___ / 2018 sopra citato.

Art. 12

(Clausola di salvaguardia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.

2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla/alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente accordo/contratto.

..... , ___ / _____ 2018

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 51 DEL 29/06/2018

OGGETTO: **Centri di riferimento aziendali per la diagnosi e il trattamento del Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD Attention Deficit Hyperactivity Disorder). Modifiche e integrazioni alla DGRC n. 1406/2007.**

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta n. vii "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale)

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, lo scrivente è stato nominato, quale Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR

Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto (vii) *"attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale"*;

RICHIAMATI

- il comma 80 dell' articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";

- il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

a) con DGRC n. 1406/2007 ad oggetto "*Specialità medicinali "RITALIN" e "STRATTERA" - Definizione di percorso diagnostico -terapeutico per il trattamento del disturbo da deficit d'attenzione e/o iperattività (ADHD)*", pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007:
1) è stato approvato un documento tecnico denominato "*Percorso diagnostico terapeutico per il trattamento del disturbo da deficit d'attenzione e /o iperattività*", con il quale sono stati individuati un percorso diagnostico-terapeutico e i criteri standard dei centri specialistici;
2) sono state individuate, in fase di prima applicazione, le UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile dell'AOU dell'allora Seconda Università di Napoli (attualmente Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"), dell'A.O.R.N. "Santobono-Pausilipon", del Dipartimento Clinico di Pediatria dell'Università di

Napoli "Federico II", l'U.O.S. Dipartimentale di Neuropsichiatria Infantile dell'A.O. "S. Giuseppe Moscati" di Avellino e l'U.O.S. a valenza dipartimentale del P.O. di Aversa dell'allora ASL CE2 (oggi ASL Caserta), già in possesso dei requisiti previsti dalla DGRC 1406/2007, quali Centri di riferimento ADHD per la prescrizione dei principi attivi metilfenidato e atomoxetina secondo le modalità definite nel sopracitato documento tecnico (Allegato 1);
3) è stata individuata l'AOU dell'ex SUN (oggi Università "L. Vanvitelli") – U.O. Neuropsichiatria Infantile – quale centro di coordinamento per il trattamento del Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività per le attività di monitoraggio e gestione flusso dati in collaborazione con il Centro di Farmacovigilanza e Farmacoepidemiologia del medesimo policlinico per la funzione di monitoraggio sulla prescrizione e sul rapporto rischio/beneficio dei farmaci metilfenidato e atomoxetina utilizzati nei pazienti con ADHD;
4) è stato previsto di rinviare a successivo atto deliberativo l'individuazione di altri centri di riferimento per l'ADHD, secondo gli standard previsti nel summenzionato Allegato 1 e su indicazione dei direttori generali delle aziende;

RILEVATO che

a) a distanza di oltre dieci anni dall'emanazione della DGRC n. 1406/07, sulla scorta delle azioni intraprese e delle criticità emerse a seguito alla sua attuazione, è emersa la necessità di verificare la possibilità/opportunità di ampliare l'offerta diagnostica per il trattamento a carico del Sistema Sanitario Regionale (SSR) del Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività – ADHD, al fine di garantire la presenza sul territorio di almeno un centro di riferimento per la diagnosi e il trattamento dell'ADHD in età evolutiva per ciascuna ASL;

b) che, pertanto, con nota n. 473093/2017, della Direzione Generale "Tutela della Salute e Coordinamento del SSR" è stato chiesto alle AASSLL, AAOO e AAOOUU campane di confermare l'operatività dei centri per l'ADHD in età evolutiva individuati dalla DGRC n. 1406/2007, ovvero di proporre l'individuazione di ulteriori centri di riferimento per tale patologia che possano garantire la presa in carico multimodale e multidisciplinare del paziente e della sua famiglia, ivi incluso il trattamento farmacologico, e che presentino i requisiti standard stabiliti nella citata deliberazione, ossia:

- strutture (servizi, centri, dipartimenti, unità operative, ecc.) di Neuropsichiatria Infantile;
- presenza nella struttura del Neuropsichiatra Infantile e dello Psicologo clinico;
- presenza nell'istituzione di appartenenza di: 1) Pediatra, 2) Farmacologo clinico o Farmacista, 3) Assistente Sociale o comunque di personale in grado di supportare la famiglia e interagire con la scuola;
- capacità della struttura di neuropsichiatria infantile di assorbire i potenziali casi attesi;
- garanzia di collaborare con l'Istituto Superiore di Sanità per l'inserimento in database dei dati di presa in carico;

PRESO ATTO dei riscontri pervenuti in base ai quali:
1) è stata confermata l'operatività dei centri di riferimento per l'ADHD in età evolutiva, ex DGRC n. 1406/2007, delle AAOOUU "Federico II" – U.O.S. di Psichiatria Infantile del DAI di Pediatria – e "L. Vanvitelli" (ex SUN) – U.O Neuropsichiatria Infantile; dell'ASL Caserta – P.O. di Aversa (CE); dell'AORN "Santobono-Pausilipon";
2) sono stati indicati ulteriori servizi per la presa in carico e il trattamento dell'ADHD in età evolutiva, ivi inclusa la prescrizione dei farmaci con principio attivo metilfenidato e atomoxetina secondo le modalità definite nel documento tecnico (Allegato 1) della più volte citata DGRC n. 1406/2007 presso l'ASL Benevento – Centro di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, a valenza sovradistrettuale – e presso l'ASL di Salerno – UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (UONPIA) di Cava de' Tirreni, di Salerno e di Agropoli;
3) non risultano ancora individuati i centri di riferimento per l'ADHD in età evolutiva nelle ASL Avellino, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud;

TENUTO CONTO

1) del Piano regionale di Programmazione della rete Ospedaliera ai sensi del Decreto Ministeriale n. 70/2015, periodo 2016-2018, approvato da ultimo con DCA n. 8/2018 che individua l'AORN "Santobono-

Pausilipon", quale unico Centro Regionale per le Emergenze Neuropsichiatriche Infantili;
2) del Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018, di cui al DCA n. 99/2016, nel quale è prevista l'istituzione autonoma di Nuclei territoriali di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.NP.I.A.) con diverse funzioni assistenziali in favore dei cittadini in età evolutiva con patologie neurologiche, disturbi dello sviluppo affettivo e relazionale, patologie della sfera cognitiva e disturbi neuropsicologici;
3) del DCA n. 105/2014 (annualità 2013) e del DCA n. 134/2016 (annualità 2014-2016), concernenti risorse vincolate per la realizzazione degli Obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, con cui sono state promosse anche azioni per il potenziamento dei servizi e degli interventi per la presa in carico dei soggetti in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo;

CONSIDERATO

che gli studi recenti rilevano che questo tipo di disturbo ha un esordio precoce, e che i principali manuali diagnostici (DSM-V e l'ICD-10) indicano l'ingresso alla scuola primaria come momento cruciale per la diagnosi. Pertanto, più precoce, tempestivo e accurato è l'intervento, e maggiori sono le possibilità che il bambino manifesti successivamente una remissione dei sintomi con una conseguente riduzione di un probabile insuccesso scolastico, una maggiore motivazione positiva verso gli apprendimenti, una migliore ricettività nei confronti dell'ambiente, maggiori competenze sociali, relazionali e di autodeterminazione che impattano positivamente sull'autostima;

RITENUTO pertanto, di dover :

1. ampliare la rete assistenziale per la ADHD onde assicurare la presenza di almeno un centro di riferimento per la diagnosi e il trattamento dell'ADHD in età evolutiva per ciascuna A.S.L.;
2. aggiornare l'elenco dei servizi di cui alla DGRC n. 1406/2007 sulla scorta della loro attuale operatività e delle risultanze dell'istruttoria successiva alla nota n. 473093/2017 di aggiornamento/individuazione dei servizi per il trattamento dell'ADHD in età evolutiva;
3. precisare che l'AORN "Santobono-Pausilipon" si connota quale centro di riferimento regionale per il trattamento dei casi di ADHD in età evolutiva a maggiore complessità (comorbilità), a forte rischio di scompenso clinico e che necessitano di un setting assistenziale di tipo ospedaliero e/o di approfondimenti diagnostici complessi;
4. confermare il documento tecnico approvato con DGRC n. 1406/2007 quale percorso diagnostico-terapeutico per il trattamento del Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività – ADHD – in età evolutiva e riferimento per i criteri standard dei relativi centri specialistici;
5. demandare ad un Gruppo di Coordinamento regionale, coordinato dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e composto dai Dirigenti delle UOD 12 Interventi Sociosanitari, UOD 17 Materno infantile e UOD 08 Politica del Farmaco , nonché dai responsabili dei servizi aziendali per il trattamento dell'ADHD, il monitoraggio delle attività del servizi di riferimento per l'eventuale aggiornamento degli indirizzi e la definizione di un percorso diagnostico-terapeutico e assistenziale (PDTA) regionale, tenendo conto delle indicazioni e delle linee guida internazionali e nazionali per quanto riguarda l'adozione e l'uso degli strumenti diagnostici, i trattamenti non farmacologici e farmacologici, le azioni da intraprendere con i pediatri per migliorare l'identificazione precoce della sindrome, e gli interventi da effettuare con la scuola e la famiglia, nonché per il monitoraggio sulla prescrizione dei farmaci con principio attivo metilfenidato e atomoxetina utilizzati nei pazienti in età evolutiva con ADHD, anche con il supporto della piattaforma SaniArp;

VISTI
- la DGRC n. 1406/2007;
- la nota regionale n. 2007.0473093;
- il DCA n. 99/2016;
- i DDCA nn. 105/2014 e 134/2016;
- il DCA n. 8/2018;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1) di **confermare** l'operatività dei seguenti centri di riferimento per la diagnosi e il trattamento del Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD Attention Deficit Hyperactivity Disorder), già individuati dalla DGRC n. 1406/2007:

- **AOU "L. Vanvitelli** (ex SUN) – U.O. di Neuropsichiatria Infantile;
- **AOU "Federico II"** – U.O.S. di Psichiatria Infantile del DAI di Pediatria;
- **AORN "Santobono-Pausillipon"** – U.O. di Neuropsichiatria Infantile per il trattamento dei casi di ADHD in età evolutiva a maggiore complessità (comorbilità), a forte rischio di scompenso clinico e che necessitano di un setting assistenziale di tipo ospedaliero e/o di approfondimenti diagnostici complessi;
- **ASL Caserta** – P.O. di Aversa;

2) di **individuare,** ad integrazione del precedente sistema per la diagnosi ed il trattamento del Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività – ADHD – in età evolutiva, i seguenti ulteriori servizi aziendali:

- **ASL Benevento** – U.O.S.D. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- **ASL Salerno** – UU.OO.NPIA di Cava de' Tirreni, Salerno e Agropoli;

per la diagnosi, presa in carico e trattamento dei soggetti in età evolutiva affetti da ADHD residenti o assistibili nei rispettivi territori;

3) di **confermare** che il documento tecnico approvato con DGRC n. 1406/2007, e allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, si configura quale percorso diagnostico-terapeutico per il trattamento del Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività – ADHD – in età evolutiva e riferimento per i criteri standard dei relativi centri specialistici;

4) di **stabilire** che debba essere assicurata la presenza di almeno un servizio di riferimento per la diagnosi e il trattamento dell'ADHD in età evolutiva per ciascuna azienda sanitaria locale;

5) di **incaricare,** a tal fine, i Direttori Generali delle AA.SS.LL. Avellino, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud, di individuare, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, almeno un servizio di riferimento per la diagnosi e il trattamento dell'ADHD in età evolutiva, organizzando i servizi e il personale secondo le indicazioni di cui al precedente documento tecnico e di darne comunicazione alla DG Tutela della Salute e Coordinamento del SSR per l'aggiornamento del sistema di assistenza per l'ADHD in età evolutiva;

6) di **demandare** a un Gruppo di Coordinamento regionale coordinato dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e composto dai Dirigenti delle UOD 12 Interventi Sociosanitari, UOD 17 Materno infantile e UOD 08 Politica del Farmaco , nonché dai responsabili dei servizi aziendali per il trattamento dell'ADHD, il monitoraggio delle attività del servizi di riferimento per l'eventuale aggiornamento degli indirizzi e la definizione di un percorso diagnostico-terapeutico e assistenziale (PDTA) regionale, tenendo conto delle indicazioni e delle linee guida internazionali e nazionali per quanto riguarda l'adozione e l'uso degli strumenti diagnostici, i trattamenti non farmacologici e farmacologici, le azioni da intraprendere con i pediatri per migliorare l'identificazione precoce della sindrome, e gli interventi da effettuare con la scuola e la famiglia, nonché per il monitoraggio sulla prescrizione dei farmaci con principio attivo metilfenidato e atomoxetina utilizzati nei pazienti in età evolutiva con ADHD, anche con il supporto della piattaforma SaniArp;

7) di **stabilire** che ogni ASL provveda alla redazione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PTDA) aziendale, secondo le previsioni del percorso regionale e dei lavori del Gruppo di Coordinamento regionale ADHD, da inviare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR per la verifica di coerenza e per la pubblicazione sul portale web regionale;

8) di **precisare** che dall'attuazione di quanto disposto dal presente atto non derivano ulteriori oneri a carico del sistema sanitario regionale;

9) di **trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

10) **di trasmettere** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 27 luglio 2007 - Deliberazione N. 1406 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - **Specialità medicinali "RITALIN" e "STRATTERA" - Definizione di percorso diagnostico -terapeutico per il trattamento del disturbo da deficit d'attenzione e/o iperattività (ADHD).**

VISTA la Determina Aifa 19.04.2007 "Autorizzazione all'immissione in commercio della Specialità medicinale per uso umano Ritalin";

VISTA la Determina Aifa 19.04.2007 "Autorizzazione all'immissione in commercio della Specialità medicinale per uso umano Strattera";

RICHIAMATO l'art. 4 dei citati decreti di autorizzazione all'immissione in commercio, che prevedono "la prescrizione deve essere effettuata su diagnosi e piano terapeutico(PT) dei centri specialistici, individuati dalle regioni e province autonome di Trento e Bolzano (centri di riferimento), coordinandosi con i servizi territoriali di neuropsichiatria infantile, con i medici pediatri di libera scelta o il medico di medicina generale che ha il paziente tra i propri assistiti ...";

RICHIAMATO altresì l'art. 5, che prevede "presso l'Istituto Superiore di Sanità è istituito il Registro Nazionale ADHD. Ai fini della prescrizione del farmaco i centri regionali di riferimento di cui all'art. 4 sono tenuti a trasmettere all'Istituto Superiore di Sanità i dati previsti dal "Protocollo diagnostico terapeutico della sindrome da iperattività e deficit d'attenzione per il registro nazionale ADHD - All. 1 -...;

CONSIDERATO che

- il farmaco Ritalin (Metilfenidato) è classificato in fascia A RMR - medicinale soggetto a prescrizione medica ministeriale a ricalco in quanto rientrante nella tabella II, sezione A del DPR 309/1990, come modificato dal D.L. 272/2005
- il farmaco Strattera (Atomoxetina) è classificato in fascia A RNRL - medicinale soggetto a prescrizione medica non ripetibile limitativa
- la prescrizione di entrambi i farmaci "deve essere effettuata su diagnosi e piano terapeutico dei centri specialistici, individuati dalle regioni e province autonome di Trento e Bolzano (centri di riferimento), coordinandosi con i servizi territoriali di neuropsichiatria infantile, i medici pediatri di libera scelta o il medico di medicina generale che ha il paziente tra i propri assistiti e con inserimento nel PHT ..."
- entrambi i farmaci hanno quale indicazione terapeutica - trattamento del disturbo da deficit d'attenzione e iperattività (ADHD) nei bambini a partire da 6 anni di età e negli adolescenti come parte di un trattamento multimodale -
- entrambi i farmaci sono sottoposti al monitoraggio dell'Istituto Superiore di Sanità attraverso il Registro Nazionale ADHD ;

RAVVISATA la necessità di definire il percorso diagnostico terapeutico per il trattamento dell'ADHD e i requisiti dei centri in conformità a quanto previsto dal Protocollo diagnostico e terapeutico della sindrome da iperattività e deficit d'attenzione, che è parte integrante delle citate determinazioni AIFA ;

PRESO ATTO del documento tecnico predisposto dagli esperti denominato "Percorso diagnostico terapeutico per il trattamento del disturbo da deficit d'attenzione e /o iperattività" che, in particolare prevede:

- percorso diagnostico-terapeutico
- criteri standard dei centri specialistici;

CONSIDERATO necessario, al fine di garantire l'assistenza farmaceutica ai pazienti affetti da ADHD, provvedere con urgenza alla individuazione di centri di riferimento regionali per ADHD, già in possesso dei requisiti previsti dal documento tecnico, e un Centro di Coordinamento regionale per le attività di monitoraggio e flusso dati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota n. 475269 del 28.5.2007 con la quale il Settore Farmaceutico, per motivi d'urgenza, ha richiesto ai Direttori Generali di indicare le strutture in possesso dei requisiti previsti dal Protocollo diagnostico terapeutico della sindrome di iperattività e deficit d'attenzione per il Registro Nazionale ADHD e dal citato documento tecnico;

PRESO ATTO delle note dei Direttori Generali delle AAOOUU Federico II e Seconda Università di Napoli e dell'AO Santobono-Pausilipon che hanno indicato le strutture in possesso dei requisiti richiesti e necessari a garantire la salute dei pazienti;

PRESO ATTO della nota del Direttore Sanitario dell'Asl CE2 che ha indicato l'U.O.S . a valenza dipartimentale del P.O. di Aversa quale struttura in possesso dei requisiti richiesti e necessari a garantire la salute dei pazienti;

PRESO ATTO della nota del Direttore Sanitario dell'A.O. S. Giuseppe Moscati (AV) che ha indicato l'U.O.S. Dipartimentale di Neuropsichiatria Infantile in possesso dei requisiti richiesti e necessari a garantire la salute dei pazienti;

VISTO che con DGRC 2530 del 6.8.2003 è stato riconosciuto il Centro di Farmacovigilanza e farmacoepidemiologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli studi di Napoli quale Centro di rilevanza regionale;

PRESO ATTO

- dell'istanza dell'AOU Seconda Università di Napoli con la quale chiede di individuare la U.O. di Neuropsichiatria Infantile quale Centro di Coordinamento Regionale
- dell'istanza della Seconda Università di Napoli - Centro di Farmacovigilanza e Farmacoepidemiologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia - con la quale si chiede di "svolgere una funzione di monitoraggio , in sintonia con i Centri individuati, sulla prescrizione e sul rapporto rischio/beneficio del metilfenidato utilizzato nei pazienti con ADHD" nell'ambito della farmacologia clinica

RITENUTO

1. di approvare documento tecnico predisposto dagli esperti denominato "Percorso diagnostico terapeutico per il trattamento del disturbo da deficit d'attenzione e /o iperattività" -Allegato 1 che forma parte integrante della presente deliberazione che, in particolare, prevede:

- percorso diagnostico-terapeutico
- criteri standard dei centri specialistici

- di individuare le UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile dell'AOU Seconda Università di Napoli, dell'A.O.RN Santobono-Pausilipon, del Dipartimento Clinico di Pediatria della Federico II , l'U.O.S. Dipartimentale di Neuropsichiatria Infantile dell'A.O. S. Giuseppe Moscati (AV) e l'U.O.S . a valenza dipartimentale del P.O. di Aversa dell'ASL CE2, già in possesso dei requisiti previsti dal presente atto deliberativo, quali Centri di riferimento ADHD per la prescrizione dei farmaci Ritalin e Strattera secondo le modalità definite nell'Allegato 1
- di individuare l'AOU Seconda Università di Napoli . U.O. Neuropsichiatria Infantile - quale centro di Coordinamento per il Trattamento del disturbo d'attenzione e/o per iperattività "ADHD" per le attività di monitoraggio e gestione flusso dati in collaborazione con il Centro di Farmacovigilanza e Farmacoepidemiologia della Seconda Università di Napoli per la funzione di monitoraggio sulla prescrizione e sul rapporto rischio/beneficio dei farmaci ritalin e strattera utilizzati nei pazienti con ADHD;

VISTI

Il D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni
Il D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni
Il DPCM del 29/11/2001

PROPONE e la Giunta a voto unanime

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

2. di approvare documento tecnico predisposto dagli esperti denominato "Percorso diagnostico terapeutico per il trattamento del disturbo da deficit d'attenzione e /o iperattività" -Allegato 1 che forma parte integrante della presente deliberazione che, in particolare, prevede:

   1. percorso diagnostico-terapeutico
   2. criteri standard dei centri specialistici

- di individuare le UU.OO. di Neuropsichiatria Infantile dell'AOU Seconda Università di Napoli, dell'A.O.RN Santobono-Pausilipon, del Dipartimento Clinico di Pediatria della Federico II , l'U.O.S. Dipartimentale di Neuropsichiatria Infantile dell'A.O. S. Giuseppe Moscati (AV) e l'U.O.S . a valenza dipartimentale del P.O. di Aversa dell'ASL CE2, già in possesso dei requisiti previsti dal presente atto deliberativo, quali Centri di riferimento ADHD per la prescrizione dei farmaci Ritalin e Strattera secondo le modalità definite nell'Allegato 1;
- di individuare l'AOU Seconda Università di Napoli - U.O. Neuropsichiatria Infantile - quale centro di Coordinamento per il Trattamento del disturbo d'attenzione e/o per iperattività "ADHD" per le attività di monitoraggio e gestione flusso dati in collaborazione con il Centro di Farmacovigilanza e Farmacoepidemiologia della Seconda Università di Napoli per la funzione di monitoraggio sulla prescrizione e sul rapporto rischio/beneficio dei farmaci ritalin e strattera utilizzati nei pazienti con ADHD
- di rinviare a successivo atto deliberativo l' individuazione di altri centri di riferimento regionali per ADHD, secondo gli standards previsti nell'Allegato 1 e su indicazione dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie
- di inviare ai Settori Farmaceutico e Assistenza Sanitaria per quanto di rispettiva competenza
- di autorizzare la pubblicazione sul BURC comprensiva dell' Allegato

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA - N. 49 DEL 10 SETTEMBRE 2007

PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO PER IL TRATTAMENTO DEL DISTURBO DA DEFICIT D'ATTENZIONE E/O IPERATTIVITA'

Il disturbo da deficit d'attenzione e/o iperattività (ADHD) è un disordine dello sviluppo neuropsichico del bambino e dell'adolescente, caratterizzato da inattenzione e impulsività/iperattività. La prevalenza riportata in letteratura di questa sindrome è stimata tra il 2 e il 4% in età scolare..Il disturbo può presentarsi con differenti manifestazioni cliniche e può compromettere numerose tappe dello sviluppo e dell'integrazione sociale del bambino predisponendolo ad una patologia psichiatrica o ad una condizione di disagio sociale. Attualmente la terapia per l'ADHD è basata, come descritto anche nelle linee guida nazionali, su un approccio multimodale che integra interventi psicoeducativi (sul bambino e sulla famiglia e consulenza agli insegnanti) con la eventuale terapia farmacologica (a partire dall'eta' di sei anni possono essere utilizzati psicostimolanti o alcuni farmaci non-stimolanti) (*come previsto dalle linee guida della SINPIA del 24/6/2002*).

In Italia sono attualmente disponibili i farmaci di prima scelta: metilfenidato (farmaco psicostimolante) e atomoxetina (farmaco non psicostimolante-noradrenergico).

Per garantire l'uso appropriato dei farmaci l'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con l'Agenzia Italiana del Farmaco ha istituito un registro nazionale " Registro Nazionale dei trattamenti farmacologici e non farmacologici per l'ADHD". Tale

registro deve occuparsi del monitoraggio dell'uso delle terapie, facendo sì che la prescrizione dei farmaci avvenga solo nei centri di riferimento neuropsichiatrici infantili individuati dalla Regione per l'ADHD, e che la prescrizione avvenga solo nell'ambito di un percorso diagnostico e terapeutico ben definito.

Le terapie farmacologiche sono prescritte dal neuropsichiatra infantile inserito nei Centri di Riferimento Regionali.

I Centri di riferimento ADHD devono possedere i seguenti criteri standard:

- Strutture (Servizi Centri,Dipartimenti, Rete territoriale) di Neuropsichiatria infantile di ASL, Aziende Ospedaliere, Istituti Universitari o IRCCS;
- Presenza nella struttura del Neuropsichiatra Infantile e dello Psicologo clinico;
- Presenza nell'istituzione di appartenenza (A.O. Università, IRCCS, ASL) di Pediatra, Farmacologo clinico o Farmacista, Assistente Sociale o comunque di personale in grado di supportare la famiglia e interagire con la scuola;
- Capacità della struttura di neuropsichiatria infantile di assorbire i potenziali casi attesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Possibilità di collegarsi ad internet per permettere ai Neuropsichiatri Infantili o ai Pediatri l'accesso, tramite autentificazione con userid e password, ad un'area protetta del sito dell'Istituto Superiore di Sanità (ww.iss.it; ww.farmaco-iss.org), nella quale inserire i dati relativi ad ogni bambino iscritto nel registro. L'Istituto Superiore di Sanità è responsabile della qualità e veridicità dei dati presenti nel database centrale e presso i Centri di Riferimento Regionali

Tanto premesso e nello specifico le figure di riferimento rappresentate da neuropsichiatria infantile, pediatra, psicologo clinico, assistente sociale o comunque personale in grado di supportare la famiglia e interagire con la scuola, devono garantire le prestazioni che di seguito si elencano.

Il PLS o il MMG in caso di sospetto diagnostico invia il paziente, con impegnativa, al centro di riferimento ADHD

I FASE : CONFERMA DIAGNOSTICA

Figura di riferimento : Neuropsichiatria infantile+ Psicologo

1. Raccolta delle informazioni da fonti multiple (genitori insegnanti, educatori) utilizzando anche interviste semistrutturate e/o questionari standardizzati sui diversi aspetti del comportamento e del funzionamento sociale del bambino (*Child Behavior Check List; Conner's Teacher, Rating Scale- Revised e Conner's Parent Ratig Scale; ADHD Rating Scale –IV; SNAP*-IV; K-SADS-PL;)
2. Approfondimento psicodiagnostico col bambino anche con l'ausilio di reattivi mentali di livello e proiettivi standardizzati, per verificare la presenza di altri disturbi associati. Valutazione delle capacità cognitive e dell'apprendimento scolastico; valutazione in maniera oggettiva delle capacità attentive, di pianificazione delle attività e di autocontrollo.
3. Esame medico e neurologico, valutando la presenza di eventuali patologie associate, eventuali diagnosi differenziali e gli effetti di eventuali altre terapie in atto.
4. Formulazione della diagnosi di ADHD secondo i criteri del DSM-IV e stesura del piano terapeutico. Nel piano terapeutico si deve tenere in considerazione che la terapia per l'ADHD si basa su un approccio multimodale che integra interventi non farmacologici con evenutali (solo se necessari) interventi farmacologici. Tra gli interventi non farmacologici , considerando sempre che ogni intervento va adattato alle caratteristiche del soggetto in base

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'età, alla gravità dei sintomi, ai disturbi secondari, alle risorse cognitive, alla situazione familiare e sociale, vengono inclusi: interventi psicologici con i genitori e con il bambino stesso; interventi psicoterapici di sostegno, in particolare nei soggetti con manifestazioni depressive e/o ansiose, volti a favorire i processi di socializzazione in gruppi di coetanei; interventi riabilitativi ad indirizzo neuropsicologico per le abilità scolastiche; interventi neuropsicomotori per la fascia in età prescolare; interventi di supporto per gli insegnanti.

II FASE : INTERVENTO MULTIMODALE

Oltre agli interventi sul bambino indicati nel piano terapeutico dal Neuropsichiatria Infantile, che saranno svolti secondo le disposizioni dell'Asl, è necessario garantire all'interno del Centro di Riferimento l'intervento psicoeducativo rivolto alle figure genitoriali e di supporto agli insegnanti.

Figura di riferimento : Psicologo

1. Intervento psicoeducativo caratterizzato da -dieci incontri a frequenza quindicinale con i genitori dei bambini con ADHD finalizzati all'incremento delle abilità genitoriali nel gestire i problemi che quotidianamente possono insorgere nell'educazione di figli particolarmente "difficili"; allo sviluppo di competenze di gestione dei problemi, relazionalità e problem solving che possono aiutare a convivere e interagire proficuamente con un bambino ADHD. Tra gli obiettivi dell'intervento anche quelli di fornire informazioni corrette sul Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività e sui programmi di aiuto per il bambino; proporre e discutere comportamenti e modi di pensare orientati alla comprensione delle difficoltà del bambino e al cambiamento; fornire indicazioni e strategie di gestione del comportamento di bambini con ADHD.

Figura di riferimento : Assistente sociale o personale in grado di supportare la famiglia a interagire con la scuola;

Compito delle figure di riferimento e quello di favorire la conoscenza dell'ADHD al personale scolastico, anche con la distribuzione di opuscoli specifici; di informare le insegnanti sul trattamento stabilito dal piano terapeutico del bambino; fornire uno specifico supporto all'insegnante, per individuare le migliori

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità di intervento sul bambino e sulla classe, così come riportato nelle linee guida (9° raccomandazione): . Il personale sanitario, i genitori ed il

bambino in collaborazione con il personale scolastico devono definire obiettivi adeguati ed oggettivi dell'intervento terapeutico e pianificare, mettere in atto e verificare le strategie più opportune per raggiungere tali obiettivi. A tutt'oggi le strategie terapeutiche non farmacologiche piu' efficaci sono costituite dagli interventi psicoeducativi basati sul *parent training* e sulla consulenza agli insegnanti.

Figura di riferimento : Neuropsichiatria infantile

1 Prescrive l'eventuale terapia farmacologica dopo aver discusso con i genitori o tutori legali e facendo compilare loro il consenso informato. La terapia deve essere iniziata solo dopo attenta valutazione medica (anche con l'effettuazione di esami strumentali) e neuropsichiatrica, sentiti gli altri operatori sanitari e sociali (psicologo, pediatra di famiglia, assistente sociale, ecc.), tenendo in considerazione la severità dei sintomi, le capacità del bambino, dei genitori e degli operatori scolastici e la salute del bambino di gestire i problemi comportamentali, e sui risultati dei precedenti interventi terapeutici non farmacologici. Subito dopo la prescrizione farmacologica(1) il Centro di Riferimento procederà alla somministrazione del primo ciclo di terapia per la durata di un mese. Confermata l'indicazione al trattamento il Centro di Riferimento avrà la responsabilità di interagire con le AASSLL.

1)NB **Per il Metilfenidato** la valutazione della somministrabilità del farmaco, deve essere effettuata in ambiente clinico in day hospital dove viene verificata la tollerabilità della prima dose standard(che è di 0,3-0,5 mg/Kg in dose unica) da parte del bambino, che è sottoposto a monitoraggio dei parametri vitali e osservazione clinica e/o testologica. Durante questa prima somministrazione è richiesta la presenza di un infermiere. I centri di riferimento che non hanno possibilità di effettuare day hospital, potranno inviare il bambino, esclusivamente per la dose test, presso il centro di riferimento più vicino munito di day hospital

fonte: http://burc.regione.campania.it

III FASE : FOLLOW UP ALLA TERAPIA FARMACOLOGICA

Figura di riferimento : Neuropsichiatria infantile

1. Controllo clinico da parte del Neuropsichiatria Infantile del Centro di Riferimento dopo una e quattro settimane di terapia farmacologica per la valutazione di efficacia e tollerabilità. Se la terapia viene mantenuta i controlli clinici saranno effettuati dopo i primi cinque mesi e, successivamente, almeno ogni sei mesi. Per il metilfenidato la prescrizione viene confermata dopo controllo clinico al primo e al quarto mese. Qualora venga deciso di mantenere la terapia saranno programmati controlli clinici e strumentali dopo i primi cinque mesi, e successivamente, almeno ogni sei mesi. Almeno una volta all'anno il trattamento farmacologico sarà interrotto per verificare la possibilità di continuare il trattamento del disturbo con la sola terapia psico- comportamentale. Tutti i controlli programmati o non programmati per eventuali problemi di specifica impegnativa del PLS o MMG

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADHD -SCHEDA PER LA PRESCRIZIONE DEI FARMACI METILFENIDATO E ATOMOXETINA

Codice fiscale dell'assistito: _____

Età: _____ Sesso M ☐ F ☐

ASL di appartenenza dell'assistito: _____ Provincia: _____

Regione: _____

Medico Curante (1) : _____

Diagnosi: _____

_____

_____

_____

_____

_____

Formulata SECONDO I CRITERI del DSM-IV in data: _____

Interventi Psicoterapeutici eseguiti (specificare):

Parent-training genitori n. incontri ____

Interventi psicoterapici di sostegno per il bambino (specificare n. sedute, tempi....)

_____

_____

Medico Pediatra ☐

Psicologo Clinico ☐

Medico specialista Neuropsichiatra Infantile ☐ Dr./Prof. _____

codice Alfanumerico _____ del Centro di riferimento regionale _____

(Timbro e firma)

_____

Programma terapeutico

Farmaco	Forma farmaceutica	Posologia

1. Pediatra di libera Scelta
2. Non oltre 6 mesi. Per eventuale proseguimento della terapia redigere una nuova scheda

(3) I dati identificati del medico devono essere tali da poter permettere eventuali tempestive comunicazioni.
Ciascuna scheda dovrà essere compilata in 4 copie e inviata a cura del Centro di riferimento . regionale:

1. Originale al paziente che provvederà ad informare il PLS
2. Copia agli atti del Centro di riferimento regionale
3. Copia al Centro di Coordinamento SUN
4. Copia struttura farmaceutica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 121 del 06/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - XXXI ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c) con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i “Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020”;

d) la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f) il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell’ambito dell’Asse 1 “Occupazione” gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l’occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l’accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell’importo di € 50.000.000,00 finalizzato all’avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull’Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a €

h) 20.000.000,00, prevedendo altresì l’opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull’Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

i) con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l’attuazione della misura, competente alla definizione dell’avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

j) con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell’Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

k) con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l’operazione “Incentivi per l’assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016”;

l) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

m) il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;

n) in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

o) con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 1/6/2018, acquisita al prot. n. 429240/2018, Sviluppo Campania ha comunicato l'esito del pratiche istruite a tali date;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

d. che l'amministrazione ha proceduto altresì alle richieste di verifica dei carichi pendenti fiscali alla data della domanda di partecipazione, per le quali sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente ovvero in merito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doversi procedere;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

c. che l'amministrazione ha proceduto altresì alle richieste di verifica dei carichi pendenti fiscali alla data della domanda di partecipazione, per le quali sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente ovvero in merito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doversi procedere;

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;

4. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Maria Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2879	SITEM S.A.S. DI ESPOSITO MOCERINO MICHELE & C.	01339921213	04542110632	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 12/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZI0NE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO XVII ELENCO - DETERMINAZIONI CONTABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01;
f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/3/2018, rettificato con DD n. 23 del 16/5/2018, il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 12.266.788,00;
n. che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/3/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 229.551,00;

o. che con Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/7/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 9.902.564,00;

CONSIDERATO che

a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l'operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;
b. con pec in data 5/9/2017, 2/10/2017, 12/10/2017, 20/10/2017, 7/11/2017, 10/11/2017, 14/11/2017, 17/11/2017, 24/11/2017, 27/11/17, 1/12/17, 7/12/17, 15/12/17, 27/12/17, 27/12/17, 18/1/18, 22/1/18, 26/1/18, 29/1/18, 2/2/18, 6/2/18, 9/2/18, 21/2/18, 8/3/18, 22/3/18, 5/4/18, 13/4/18, 23/4/18, 7/5/18, 11/5/18, 21/5/18, 31/5/18, 14/6/18, 28/6/2018 acquisite ai prott. nn. 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916, 780552, 781327, 795193, 811561, 834409/2017, 3402, 10008, 39411, 47154, 61320, 65583, 78155, 84760, 95328, 123203, 160421, 193023, 222481, 243562, 264818, 291144, 304397, 324806, 350421, 384952, 417833/2018, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria resta sospesa;
d. l'amministrazione ha proceduto alla verifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, rilevando le rettifiche necessarie, anche in seguito ad istanze di riesame presentate dagli interessati;
e. l'amministrazione ha proceduto a comunicare alle aziende l'esito delle istruttorie in anticipazione e richiesto la trasmissione della garanzia fideiussoria prevista dall'avviso;
f. in relazione alle richieste di liquidazione a consuntivo e alle richieste di liquidazione in anticipazione per le quali è pervenuta la garanzia fideiussoria l'amministrazione ha proceduto ai prescritti controlli di primo livello, i cui esiti sono acquisiti agli atti della procedura;
g. l'amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti delle risultanze CCIAA e del DURC valido alla data del presente provvedimento, ovvero del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità quantificate, per la successiva attivazione del relativo intervento sostitutivo in favore degli enti creditori, come disciplinato dall'art. 4 del DPR n. 207/2010 rimodulato dall'art. 31 commi 3 e 8-bis del DL 69/2013 conv. dalla L. 98/2013 e dalla circolare INPS n. 126/2015;
h. in caso di rilascio del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità non quantificate, la liquidazione del contributo resta sospesa, in attesa di ricevere gli opportuni chiarimenti dagli enti previdenziali, al fine dell'eventuale attivazione del relativo intervento sostitutivo;
i. per l'azienda GP Servizi srl è pervenuta dalla B.D.N.A. l'informazione liberatoria prot. PR_NAUTG_Ingresso_0193768_20171011 del 21/11/2017;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello;

b. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. di dover procedere alla rettifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, di cui all'allegato A al presente decreto;

d. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l'istruttoria, ovvero non è pervenuta la

e. garanzia fideiussoria richiesta;

f. di doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 05 della DG 01, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 554.634,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sugli impegni assunti con i Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 s.m.i. e n. 15 del 29/3/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
c. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
d. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
e. la L.R. n. 39 del 29.12.2017;
f. la D.G.R.C. n. 11 del 16.01.2018;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, allegato A al presente provvedimento;

2. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla

presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

3. di rettificare i contributi concessi e gli importi liquidati con precedenti decreti, di cui all'allegato A al presente decreto;

4. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 05 della DG 01, affinché proceda alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive, per l'importo complessivo di € 554.634,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sugli impegni assunti con Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 s.m.i. e n. 15 del 29/3/2018 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01;
5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, alla UOD 50 01 05 per gli adempimenti di cui al punto 4, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
2514	RE. CONSULT S.R.L.	07235741217	MORRONE	3.775	AMMESSO	B67C18014720009	16019AP000001050	553069	1308292
2565	A.C.S. S.R.L.	08163261210	HERNANDEZ TORRES	8.483	AMMESSO	B87C18020710009	16019AP000001051	553070	1308293
2596	FLYBOX S.R.L.	07745901210	PEPE	2.524	AMMESSO	B17C16000010009	16019AP000001029	553118	1308356
2637	AMORIELLO ANGELO	01654460623	FALZARANO	1.031	AMMESSO	B47C16000000009	16019AP000000992	553119	1308357
2660	IL VIAG-GIO' VIAGGI: ISTRUZIONI PER L'USO DI MONTESANTO GIOVANNA	06135821210	SALVIATO	1.610	AMMESSO	B67C18014730009	16019AP000001052	553071	1308294
2704	EURO AKERI S.R.L.	04063251211	PUOPOLO	3.566	AMMESSO	B35H18005510009	16019AP000000842	553120	1308358
2718	RICCO GROUP S.R.L.	04963830650	LANGELLA	2.979	AMMESSO	B27C18006840009	16019AP000000960	553121	1308359
2737	FRATELLI ELEFANTE S.R.L.	06032081215	FONTANA	6.881	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	B85H18000400009	16019AP000000793	553122	1308360
2750	CAPPUCCIO MILIAM	02458600646	LAURANO	6.454	AMMESSO	B97C16000000009	16019AP000000993	553123	1308361
2775	BENECO S.R.L.	00080570625	GENITO	3.376	AMMESSO	B35H18005520009	16019AP000000844	553124	1308362
2786	FASHION CAFE' DI STANOVSKYI ANDRII	08001841215	ZINGONE	1.676	AMMESSO	B87C18020720009	16019AP000001053	553072	1308295
2804	VIOLA TRASPORTI S.R.L.	08372941214	MAIETTA	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente	-	-	-	-
2809	TRADIZIONE ITALIANA CAPODICHINO S.C. A R.L.	08285071216	PUGLIESE	2.646	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B65H18000660009	16019AP000000695	553125	1308363
2880	VI.DA. S.R.L.S.	08348481212	FLORIO	1.702	AMMESSO	B87C18020730009	16019AP000001054	553073	1308296
2912	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOCIALE	04211591211	ALBERINI	2.246	AMMESSO	B27C16000000009	16019AP000000994	553126	1308364
2912	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOCIALE	04211591211	CECERE	1.837	AMMESSO	B27C16000000009	16019AP000000994	553126	1308364
2912	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOCIALE	04211591211	DE METTEO	2.411	AMMESSO	B27C16000000009	16019AP000000994	553126	1308364
2912	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. SOCIALE	04211591211	LONGOBARDI	2.391	AMMESSO	B27C16000000009	16019AP000000994	553126	1308364
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	TAHIRI	219	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B44F17002490009	16019AP000000236	553128	1308366
3037	LTM S.R.L.	07741920636	FERRARO	2.492	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B67C17000080009	16019AP000000997	553129	1308367
3089	EDIL 2011 S.R.L.S.	08165221212	SORRENTINO	11.151	IMPORTO AMMISSIBILE IN ANTICIPAZIONE	B15H18000240009	16019AP000000697	553130	1308368
3164	INSAL S.R.L.	05437730657	DE ROSA	2.241	AMMESSO	B57C18009600009	16019AP000001055	553075	1308304
3170	COEDILPAVI S.R.L.	05094080651	CIRILLO	2.130	AMMESSO - RETTIFICA DD65/2018 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 361175/2018	B34F17000030009	16019AP000000139	553131	1308369
3194	6SEI S.R.L.	03599100611	BERILLO	3.451	AMMESSO	B24F17002480009	16019AP000000297	553076	1308305
3223	MIAMI DI CALDARELLI LORENZA	08231501217	CALDARELLI	1.719	AMMESSO - RETTIFICA DD134/2017 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 298613/2018	B75H18003220009	16019AP000000932	553132	1308370

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3247	CIRO GUARIGLIA S.R.L.	05172290651	ADDGHAM	5.717	AMMESSO	B57C18009470009	16019AP000001001	553133	1308371
3278	PELLETTERIE VIGNI S.R.L.	08244551217	PISCOPO	1.825	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B77C18007110009	16019AP000000919	553224	1308576
3306	TESTA SLOT S.R.L.	07402641216	SPOSATO	2.396	AMMESSO	B85H18000270009	16019AP000000700	553134	1308372
3389	LARGE SYSTEMS DI VINCENZO PEPE & C. S.A.S.	07115760634	SANNINO	6.286	AMMESSO	B67C18007300009	16019AP000000965	553135	1308373
3456	RISTORANTE IL CASTAGNETO S.A.S. DI FRANCESE RAFFAELE & C.	03899070654	LAURO	1.656	AMMESSO - durc irregolare prot. INPS_10488632	B47C16000020009	16019AP000001057	553262	1308758
3457	AL.MA. SERVIZI SOC. COOP.	07048961218	SILVESTRI	4.632	AMMESSO	B97C16000010009	16019AP000001004	553136	1308374
3494	ENNEGI FASHION S.R.L.	07848671215	CIOCIA	3.220	AMMESSO	B25H18004620009	16019AP000000903	553137	1308375
3548	SA.FE.MA.G S.R.L.	05166750652	GLIELMI	1.112	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B24F17002520009	16019AP000000302	553138	1308376
3571	DEFIAP S.R.L.	01811170651	CHIAVAZZO	1.487	AMMESSO	B87C18020740009	16019AP000001058	553078	1308307
3571	DEFIAP S.R.L.	01811170651	GARGIULO	3.478	AMMESSO	B87C18020740009	16019AP000001058	553078	1308307
3586	CO.GE.FA. S.R.L.	03618410611	DI BONA	0	NON AMMESSO - art. 31 D.Lgs. 150/2015	-	-	-	-
3590	ALTEA S.R.L.	03648100653	VITOLO	9.672	AMMESSO	B37C16000020009	16019AP000001006	553139	1308377
3685	GARGANO GLORIANA	04405830656	GARGANO	3.709	AMMESSO	B97C16000020009	16019AP000001008	553140	1308378
3709	SF SERVIZI S.R.L.S.	04109040610	SALVATORE	4.930	AMMESSO	B47C18012100009	16019AP000001059	553079	1308308
3727	TRE.MIL. S.R.L.	03572970659	CASCIELLO	4.016	AMMESSO - durc irregolare prot. INPS_10954198	B77C18007130009	16019AP000000926	553924	1312372
3860	SANITAS ABATESE COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	08363371215	BOSCHETTI	1.079	AMMESSO	B47C18012110009	16019AP000001060	553080	1308309
3860	SANITAS ABATESE COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	08363371215	D'AURIA	2.499	AMMESSO	B47C18012110009	16019AP000001060	553080	1308309
3860	SANITAS ABATESE COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	08363371215	DE ROSA	3.050	AMMESSO	B47C18012110009	16019AP000001060	553080	1308309
3860	SANITAS ABATESE COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	08363371215	ESPOSITO	1.232	AMMESSO	B47C18012110009	16019AP000001060	553080	1308309
3860	SANITAS ABATESE COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	08363371215	IADICICCO	2.096	AMMESSO	B47C18012110009	16019AP000001060	553080	1308309
3860	SANITAS ABATESE COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	08363371215	LANGELLA	2.499	AMMESSO	B47C18012110009	16019AP000001060	553080	1308309
3860	SANITAS ABATESE COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	08363371215	RAIA	3.165	AMMESSO	B47C18012110009	16019AP000001060	553080	1308309
3862	BE MORE SNC DI M.GIACCARI & C.	07914900639	ZAMAGNI	5.459	AMMESSO	B67C18014740009	16019AP000001061	553081	1308310
3899	RISTORARREDI S.R.L.	01369621212	CROCE	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente	-	-	-	-
3922	SEVEN SERVICE S.R.L.	02557630643	DI GENNARO	4.836	AMMESSO	B37C18014580009	16019AP000001062	553082	1308311

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3922	SEVEN SERVICE S.R.L.	02557630643	LIGUORI	4.139	AMMESSO	B37C18014580009	16019AP000001062	553082	1308311
3942	CLEMENTE COSTRUZIONI S.R.L.	02544820646	IULIUCCI	7.127	AMMESSO	B27C16000020009	16019AP000001014	553141	1308379
3966	D'ERRICO ENGINEERING S.U.R.L.	07976431218	D'ERRICO	6.140	AMMESSO	B47C16000010009	16019AP000001015	553142	1308380
3982	GIERRE S.A.S. DI MARTINO ROSARIA & C.	02711220612	FUCCI	1.871	AMMESSO - RETTIFICA DD8/2018 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 229320	B35H18002670009	16019AP000000800	553143	1308381
4025	DI SARNO PELLETTERIE S.R.L.	07771471211	ESPOSITO	2.278	AMMESSO	B67C18014750009	16019AP000001063	553083	1308312
4025	DI SARNO PELLETTERIE S.R.L.	07771471211	MAGGIO	4.765	AMMESSO	B67C18014750009	16019AP000001063	553083	1308312
4038	LA PORCHERIA DI CHIERCHIA FIORAVANTE	05495070657	MIRRA	3.246	AMMESSO	B17C16000020009	16019AP000001016	553144	1308384
4057	T-WASH & SERVICE S.R.L.S.	03844700611	LEONARDO	0	RETTIFICA DD92/2018 - NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	-	-	-	-
4057	T-WASH & SERVICE S.R.L.S.	03844700611	MUNNO	0	RETTIFICA DD92/2018 - NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	-	-	-	-
4072	CENTRO STAMPA S.R.L.	06283291216	FRAGLIASSO	1.546	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B57C18009610009	16019AP000001064	553084	1308313
4144	COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO S.R.L.	03317320616	NEDOBIYCHUK	5.809	AMMESSO	B15H18000210009	16019AP000000861	553145	1308385
4153	PROGETTO VITA SOC. COOP. SOCIALE	02592050617	STOZZETTI	1.452	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B85H18000080009	16019AP000000467	553146	1308386
4171	MERCHANDISING SERVICE S.R.L.	08279911211	ESPOSITO	1.938	AMMESSO	B15H18001680009	16019AP000000802	553147	1308387
4179	MINICHINO FELICE S.N.C. DEI F.LLI MINICHINO LUIGI E CRISTOFARO	03476431212	MINICHINO	7.483	AMMESSO	B97C18008140009	16019AP000001065	553085	1308319
4219	STUDIO LEGALE E DEL LAVORO ESPOSITO - AJALE S.T.P.	06751171213	GRANATA	730	AMMESSO	B67C17000070009	16019AP000001018	553148	1308388
4223	VIRNO S.R.L.	04020290658	GAGLIARDI	2.325	AMMESSO	B77C18007390009	16019AP000001066	553086	1308320
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BUGLIONE	3.893	AMMESSO	B54F17000100009	16019AP000000186	553150	1308390
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	COPPOLA	3.038	AMMESSO	B54F17000100009	16019AP000000186	553150	1308390
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MUTO	2.988	AMMESSO	B54F17000100009	16019AP000000186	553150	1308390
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	NAPOLANO	4.693	AMMESSO	B54F17000100009	16019AP000000186	553150	1308390
4254	MACELLERIA DI MINICO DI GALLO MARIA	02568980649	SALVATORE	4.562	AMMESSO	B97C18008150009	16019AP000001067	553087	1308321
4266	D. & D. CONSULTING S.R.L.	05712451219	DI DONNA	3.673	AMMESSO	B67C16000020009	16019AP000001019	553151	1308391
4267	GRUPPO GRIMALDI S.R.L.	07925741212	BEDREGEANU	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente - NOTA PROT. 439437/2018	-	-	-	-
4284	MONDIAL GOMMA S.A.S. DI TERESA PENTA & C.	03533550657	CAFASSO	1.993	AMMESSO	B55H18001670009	16019AP000000805	553152	1308392
4313	IT. SVIL. S.R.L.	04278040656	DE FEO	5.639	AMMESSO	B55H18004390009	16019AP000000863	553153	1308393

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4365	GIOIS INGROSSO DI TUFANO SALVATORE	08244951219	COZZOLINO	1.958	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B35H18002680009	16019AP000000806	553154	1308394
4437	COMMUNICATION INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.S.	08177341214	D'ANIELLO	3.647	AMMESSO	B65H18000760009	16019AP000000530	553088	1308322
4457	SIALAB S.R.L.	07546211215	NATALE	4.064	AMMESSO	B67C18014760009	16019AP000001068	553090	1308324
4468	SAN DOMENICO S.U.R.L.	06258631214	IERVOLINO	5.427	AMMESSO	B57C18009490009	16019AP000001035	553226	1308580
4503	IONIO ECOLOGICA S.R.L.	03802331003	ALVINO	3.575	AMMESSO	B65H18000090009	16019AP000000433	553091	1308325
4553	DIMMS CONTROL S.R.L.	01872430648	NAZZARO	3.586	AMMESSO	B17C16000030009	16019AP000001069	553296	1308797
4558	ITALCOAT S.R.L.	06238000639	SCHIANO DI COLA	6.583	AMMESSO	B67C18014770009	16019AP000001070	553092	1308326
4562	GRAFICA NAPPA S.R.L.	00100450618	SORBO	7.195	AMMESSO	B37C18014630009	16019AP000001071	553225	1308579
4636	PREMIER SIANO S.A.S. DI SIANO SANTE & C.	04852740655	BASYUK	2.292	AMMESSO	B87C18020750009	16019AP000001072	553093	1308327
4636	PREMIER SIANO S.A.S. DI SIANO SANTE & C.	04852740655	PASSARO	374	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B87C18020750009	16019AP000001072	553093	1308327
4660	ITA 74 S.R.L.	07608121211	PALUMBO	4.016	AMMESSO	B67C18007350009	16019AP000000936	553156	1308396
4697	NON SOLO MOTO MAIONE S.R.L.	06891151216	MAIONE	468	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B97C18008160009	16019AP000001073	553094	1308328
4711	M.G.F. S.R.L. UNIPERSONALE	07625551218	DEL VECCHIO	7.305	AMMESSO	B55H18004410009	16019AP000000868	553157	1308397
4753	H & F S.R.L.	05379110652	PALO	1.661	AMMESSO	B55H18000590009	16019AP000000535	553158	1308398
4753	H & F S.R.L.	05379110652	SIANO	7.199	AMMESSO	B55H18000590009	16019AP000000535	553158	1308398
4772	TERRACCIANO SERVICE S.P.A.	06072381210	ANGELINO	8.060	AMMESSO	B14F17000040009	16019AP000000166	553095	1308329
4772	TERRACCIANO SERVICE S.P.A.	06072381210	COPPOLA	5.493	AMMESSO - RETTIFICA DD134/2017 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 347690/2018	B14F17000040009	16019AP000000166	553095	1308329
4772	TERRACCIANO SERVICE S.P.A.	06072381210	DI ROCCO	4.518	AMMESSO - RETTIFICA DD134/2017 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 347690/2018	B14F17000040009	16019AP000000166	553095	1308329
4772	TERRACCIANO SERVICE S.P.A.	06072381210	MIGNANO	7.388	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b) - RETTIFICA DD134/2017 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 347690/2018	B14F17000040009	16019AP000000166	553095	1308329
4778	BASILE PASQUALE	07196400639	MANZO	2.696	AMMESSO	B67C18014780009	16019AP000001074	553096	1308330
4795	AUTOTRASPORTI GUERRIERO DI GUERRIERO GIUSEPPE E C. S.N.C.	01552170647	ARGENZIANO	0	RETTIFICA DD92/2018 - NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	-	-	-	-
4795	AUTOTRASPORTI GUERRIERO DI GUERRIERO GIUSEPPE E C. S.N.C.	01552170647	Del Sordo	4.173	RETTIFICA DD92/2018 - AMMESSO	B45H18003530009	16019AP000000870	396705	988846
4795	AUTOTRASPORTI GUERRIERO DI GUERRIERO GIUSEPPE E C. S.N.C.	01552170647	MARETTO	0	RETTIFICA DD92/2018 - NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	-	-	-	-
4795	AUTOTRASPORTI GUERRIERO DI GUERRIERO GIUSEPPE E C. S.N.C.	01552170647	SABATINO	0	RETTIFICA DD92/2018 - NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4807	M.C.G. TEXTILE S.R.L.	06248491216	FILOSA	1.866	AMMESSO	B87C18020760009	16019AP000001075	553097	1308333
4807	M.C.G. TEXTILE S.R.L.	06248491216	TARANTINO	2.007	AMMESSO	B87C18020760009	16019AP000001075	553097	1308333
4845	SWEET COFFEE S.R.L.S.	05505080654	NASTA	2.006	AMMESSO	B77C16000020009	16019AP000001036	553159	1308399
4868	MIT DI D'AMICO ANTONIO	05490910659	GRECO	1.841	AMMESSO	B37C18014590009	16019AP000001076	553098	1308334
4893	CAVALLARO SABRINA	05161030654	SORRENTINO	1.585	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - RETTIFICA DD8/2018 - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 318115/2018	B67C18007360009	16019AP000000975	553160	1308400
4920	F.A.I.R.A. S.R.L.	05603531210	GUERRERA	3.316	AMMESSO	B89G17001990009	16019AP000000066	553161	1308401
4920	F.A.I.R.A. S.R.L.	05603531210	PIANESE	1.922	AMMESSO	B89G17001990009	16019AP000000066	553161	1308401
4934	TECNICAL DI ARANCIO DOMENICO	01719680611	ALIPERTI	2.872	AMMESSO	B15H18003960009	16019AP000000875	553162	1308402
4957	LEONE VINCENZO	02515320618	BELARDO	6.994	AMMESSO	B44F17002580009	16019AP000000262	553227	1308581
4957	LEONE VINCENZO	02515320618	LANDOLFI	5.581	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B44F17002580009	16019AP000000262	553227	1308581
4993	HELIOS BENESSERE LICOLA S.R.L.	08140661219	FERRARO	2.272	AMMESSO	B97C18007920009	16019AP000000940	553164	1308404
5010	CILLO S.R.L.	01522690625	GIORDANO	1.565	AMMESSO	B17C18016990009	16019AP000001077	553099	1308335
5023	STEFANO ZAMPINO IDROSANITARI S.R.L.	07411571214	FERRO	1.368	AMMESSO	B77C18007150009	16019AP000000942	553165	1308405
5076	MAJOR BIT ACADEMY S.R.L.	12377391003	VISCIANO	3.791	AMMESSO	B65H18003810009	16019AP000000908	553166	1308408
5117	LANZA FRANCESCO S.A.S. DI LANZA MARCO & C.	08418201219	D'AVINO	8.060	AMMESSO	B47C18012120009	16019AP000001078	553100	1308336
5118	F.I.A.D. S.R.L.	05393941215	ZULLO	628	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B25H18001570009	16019AP000000822	553101	1308337
5150	CIOTOLA SAVERIO	07389561213	TORTORELLI	0	NON AMMESSO - AZIENDA CESSATA	-	-	-	-
5152	FUTURA SERVICE S.R.L.	04879741215	AUSIELLO	7.245	AMMESSO	B67C18014790009	16019AP000001079	553102	1308338
5164	NUOVEPOSTE S.R.L.	04834530653	Costabile	3.413	AMMESSO	B45H18003570009	16019AP000000910	553167	1308409
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	ARCIELLO	2.746	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.031 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.285 - DIFFERENZA € 2.746	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	CANCELLO	2.758	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.048 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.290 - DIFFERENZA € 2.758	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	CAPUTO	2.746	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.031 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.285 - DIFFERENZA € 2.746	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	LUCARIELLO	2.717	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 3.988 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.271 - DIFFERENZA € 2.717	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	MONETTI	2.700	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 3.963 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.263 - DIFFERENZA € 2.700	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	PANARIELLO	2.593	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.040 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.447 - DIFFERENZA € 2.593	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	PECORELLA	2.723	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 3.997 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.274 - DIFFERENZA € 2.723	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	RECCIA	2.746	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.031 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.285 - DIFFERENZA € 2.746	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	RIVIECCIO	2.746	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.031 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.285 - DIFFERENZA € 2.746	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	ROMANO	2.755	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.043 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.288 - DIFFERENZA € 2.755	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	SECCE F.	2.734	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.014 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.280 - DIFFERENZA € 2.734	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	SECCE G.	2.513	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 3.692 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.179 - DIFFERENZA € 2.513	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	SECCE V.	2.741	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 4.023 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.282 - DIFFERENZA € 2.741	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	SERRA	2.699	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 203046/2018 - TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE € 3.962 - IMPORTO CONCESSO CON DD34/2018 € 1.263 - DIFFERENZA € 2.699	B64F17001860009	16019AP000000323	553169	1308411
5245	L.S. OFFICINE SRL	02866570647	TESSITORE	2.823	AMMESSO	B67C18014800009	16019AP000001080	553103	1308339
5260	SWAT SERVIZI S.R.L.	05095130653	STAIANO	7.710	AMMESSO	B47C18012130009	16019AP000001081	553104	1308340
5265	AUTOTRASPORTI DELLA VALLE S.R.L.	02900140647	DELLA VALLE	3.245	AMMESSO	B87C18020770009	16019AP000001082	553105	1308341
5300	RIZZO MARIAGRAZIA	04105540654	ASTONE	1.656	AMMESSO	B87C18020780009	16019AP000001083	553106	1308344

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5300	RIZZO MARIAGRAZIA	04105540654	D'AGOSTINO	3.073	AMMESSO	B87C18020780009	16019AP000001083	553106	1308344
5345	MANCUSO TETTI SOC. COOP. AS.R.L.	04766330650	COPPOLA	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente	B37C18014600009	16019AP000001084	553107	1308345
5345	MANCUSO TETTI SOC. COOP. AS.R.L.	04766330650	LUCILLO	730	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	B37C18014600009	16019AP000001084	553107	1308345
5363	NEO SURGICAL SERVICE S.R.L.	05037360657	ADDESSO	2.677	AMMESSO	B67C18014550009	16019AP000001041	553171	1308413
5363	NEO SURGICAL SERVICE S.R.L.	05037360657	ALTERISIO	2.677	AMMESSO	B67C18014550009	16019AP000001041	553171	1308413
5363	NEO SURGICAL SERVICE S.R.L.	05037360657	D'AMORE	2.710	AMMESSO	B67C18014550009	16019AP000001041	553171	1308413
5387	PASTICCIANDO S.R.L.S.	05444900657	DI FRAIA	3.255	AMMESSO	B57C18007340009	16019AP000000981	553172	1308414
5388	DE.MO.COSTRZIONI S.R.L.	03950710610	DE SPIRITO	3.620	AMMESSO	B67C18007400009	16019AP000000983	553173	1308415
5389	MIA DI IATALESE MICHLE & C. S.A.S.	01614290623	CAPUANO	1.047	AMMESSO	B45H18000140009	16019AP000000551	553174	1308416
5430	F.A.D. S.R.L.	06088781213	AMATO	1.643	AMMESSO	B67C18014810009	16019AP000001086	553109	1308347
5430	F.A.D. S.R.L.	06088781213	CRISTIANO	1.626	AMMESSO	B67C18014810009	16019AP000001086	553109	1308347
5466	IDEAL COSTRUZIONI S.R.L.	02322440617	LEARDI	3.661	AMMESSO	B67C18007410009	16019AP000000985	553175	1308417
5466	IDEAL COSTRUZIONI S.R.L.	02322440617	MONFREDA	2.494	AMMESSO	B67C18007410009	16019AP000000985	553175	1308417
5471	INSABI S.R.L.S.	05477470651	BIFOLCO	0	NON AMMESSO - AZIENDA CESSATA	-	-	-	-
5473	LORD BAR di D'ONOFRIO GIUSEPPE	01646180628	CILENTI	2.964	AMMESSO	B45H18003580009	16019AP000000912	553176	1308418
5499	ALBA COSTRUZIONI - SOC. COOP.	04032490619	MENCOCCO	2.446	AMMESSO - durc irregolare prot. INPS_10705866	B95H18002590009	16019AP000000884	553928	1312378
5552	EVOTEK S.R.L.	08288131215	CARELLI	3.943	AMMESSO	B65H18003830009	16019AP000000914	553178	1308420
5559	TECHNO-PAVIM S.R.L.	05267370657	AURIEMMA	3.925	AMMESSO	B37C18009270009	16019AP000000949	553179	1308421
5578	SAMI PLASTIC S.R.L.	04521331217	TIRELLI	3.690	AMMESSO - ACCOGLIMENTO ISTANZA DI RIESAME PROT. 409857/2018 - IMPORTO AMMISSIBILE € 4.026 - IMPORTO CONCESSO CON DD119/2018 € 336 - DIFFERENZA € 3.690	B89G17002020009	16019AP000000072	553188	1308430
5650	BOTTEGA DEL CUOIO S.R.L.	08232611213	LIMATOLA	0	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	-	-	-	-
5689	TRASPORTI AMATRUDO S.R.L.	03659240653	ALBERICI	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	-	-	-	-
5689	TRASPORTI AMATRUDO S.R.L.	03659240653	APICELLA	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	-	-	-	-
5689	TRASPORTI AMATRUDO S.R.L.	03659240653	FDIL	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	-	-	-	-
5689	TRASPORTI AMATRUDO S.R.L.	03659240653	GRAZIOSO	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	-	-	-	-

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**P.IVA**	**DIPENDENTE**	**importo €**	**ESITO**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5710	GIANMARCO BY NIGHT S.A.S. DI VENTURA MARIO & C	04675300653	DANIELE	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - dimissioni dipendente	B57C18009620009	16019AP000001087	553110	1308348
5718	ALUX S.R.L.	03381670656	SPINELLI	2.767	AMMESSO	B45H18003540009	16019AP000000645	553180	1308422
5721	CENTRO RADIOLOGIA COMPUTERIZZATA GERMANA ALDERISIO S.R.L.	01506601218	ONOFRIETTI	1.273	AMMESSO	B77C16000030009	16019AP000001045	553228	1308582
5742	BETTER TIME S.R.L.	06659751215	VERDE	4.212	AMMESSO	B67C18014820009	16019AP000001088	553111	1308349
5744	LA MORGESINA S.R.L.	08034681216	SALVATI	4.976	AMMESSO	B67C16000040009	16019AP000001046	553181	1308423
5795	SERVIZI & TECNOLOGIE S.R.L.	08174051212	BRIOLA	3.583	AMMESSO	B37C18014610009	16019AP000001089	553112	1308350
5795	SERVIZI & TECNOLOGIE S.R.L.	08174051212	MADDALONI	3.384	AMMESSO	B37C18014610009	16019AP000001089	553112	1308350
5795	SERVIZI & TECNOLOGIE S.R.L.	08174051212	PALOMBA	2.325	AMMESSO	B37C18014610009	16019AP000001089	553112	1308350
5802	AMBRA COOP. SOCIALE ONLUS	02576250647	DI MILIA	3.065	AMMESSO	B97C18008100009	16019AP000001047	553182	1308424
5845	ASSOCIAZIONE DREAMER	03852461213	ARAGNO	2.496	AMMESSO	B97C18007940009	16019AP000000988	553183	1308425
5857	MICHELE MARTINO COSTRUZIONI S.R.L.	08350181213	CAPASSO	3.982	AMMESSO	B85H18002680009	16019AP000000891	553184	1308426
5874	PE.SO. S.R.L.	00523060648	SCALA	1.564	AMMESSO	B87C18020800009	16019AP000001090	553113	1308351
5950	AD.RI. DI RICCIO ADRIANA & C. S.A.S.	05294840656	ANGONA	2.706	AMMESSO - durc irregolare prot. INPS_10705888	B57C18007350009	16019AP000000989	553114	1308352
5950	AD.RI. DI RICCIO ADRIANA & C. S.A.S.	05294840656	DE SIMONE	5.288	AMMESSO - durc irregolare prot. INPS_10705888	B57C18007350009	16019AP000000989	553114	1308352
5950	AD.RI. DI RICCIO ADRIANA & C. S.A.S.	05294840656	DE SIMONE	5.288	AMMESSO - durc irregolare prot. INPS_10705888	B57C18007350009	16019AP000000989	553114	1308352
5950	AD.RI. DI RICCIO ADRIANA & C. S.A.S.	05294840656	GALASSO	5.288	AMMESSO - durc irregolare prot. INPS_10705888	B57C18007350009	16019AP000000989	553114	1308352
5950	AD.RI. DI RICCIO ADRIANA & C. S.A.S.	05294840656	PERSICO	4.181	AMMESSO - durc irregolare prot. INPS_10705888	B57C18007350009	16019AP000000989	553114	1308352
5950	AD.RI. DI RICCIO ADRIANA & C. S.A.S.	05294840656	RUSSO	1.322	AMMESSO - durc irregolare prot. INPS_10705888	B57C18007350009	16019AP000000989	553114	1308352
5984	CAM.PEL. S.R.L.	03261191211	MARIGLIANO	1.823	AMMESSO - durc irregolare prot. INAIL_12085960	B65H18000450009	16019AP000000571	553185	1308427
6007	RUSSO VINCENZO	03376051219	CONDITO	3.622	AMMESSO	B57C14000000009	16019AP000001048	553186	1308428
6170	DI NATALE TRASPORTI A.R.L. SOC. COOP.	04795930652	CESARANO	1.137	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - durc irregolare prot. INPS_10491586	B17C18017000009	16019AP000001092	553116	1308354
6188	DA SALVATORE SOC. COOP.	05432260650	NAPODANO	440	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	B87C18020810009	16019AP000001093	553117	1308355
6192	SIRIN S.R.L.	03571821218	FALL	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	-	-	-	-
6193	BONAPARTE S.R.L.	06371401214	PETRONE	0	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	-	-	-	-

Decreto Dirigenziale n. 84 del 09/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRESENTATI DA LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DI CUI DD. DELLA DG 50.02 N. 2 DEL 23/01/2017 E N. 111 DEL 10/04/2017. RETTIFICHE AGLI ALLEGATI APPROVATI CON DD N. 19 DEL 26/04/2018 E CON DD. N. 20 DEL 27/04/2018 DELLA UOD 50.02.05.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** con la Deliberazione n. 17 del 17 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha programmato iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania, destinandovi, nelle more della definizione della exit strategy, risorse per 10 milioni di euro;
- **b.** in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta Regionale, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive 2017, ha approvato, giusto D.D. n. 2 del 23/01/2017, l'"Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, come successivamente integrato e modificato con D. D. n. 118 del 10/04/2017 - BURC n. 30 del 10/04/2017;
- **c.** con D.D. n. 141 del 14/07/2017, pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017, è stato individuato, quale RUP del procedimento in argomento, il Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05, in sostituzione del precedente RUP ed è stata contestualmente nominata la Commissione di Valutazione;
- **d.** con Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/10/2017 (BURC n. 79 del 30/10/2017) è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nei termini, attestante l'ordine cronologico e la priorità;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 13 comma 1 dell'Avviso prevede che la modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione e con "priorità" alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni;
b. l'art. 13 comma 4 dell'Avviso prevede che il RUP con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ammette a finanziamento e concede il contributo;
c. gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo p.e.c., all'indirizzo indicato dal richiedente;

PRESO ATTO CHE

a) con il DD n. 19 del 26/04/2018 della U.O.D. 50.02.05 sono stati approvati gli esiti istruttori della Commissione relativi alle istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317 PRO000000765 al n. 310317 PRO0000000956, secondo l'ordine cronologico e nel rispetto della priorità su menzionata e si è proceduto alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti;
b) con il DD n. 20 del 27/04/2018 della U.O.D. 50.02.05 sono stati approvati gli esiti istruttori della Commissione relativi alle istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317 PRO000000959 al n. 310317 PRO0000001235, secondo l'ordine cronologico e nel rispetto della priorità su menzionata e si è proceduto alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti;

c) la Commissione di valutazione delle domande di contributo, nominata giusto D.D. 141 del14/07/2017, ha trasmesso delle rettifiche degli esiti istruttori dovute a meri errori materiali riscontrati nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei

contributi concessi di cui agli allegati dei suddetti decreti n. 19 del 26/04/2018 e n. 20 del 27/04/2018, relativi ai prott:

Prot	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale
310317PRO0000000843	Gerardo D'angola
310317PRO0000001109	Giuseppe Vitone
310317PRO0000001145	Rita Dammiano
310317PRO0000001152	Roberto Samaritani
310317PRO0000001173	Alfonso Scola

RITENUTO

di dover rettificare l'elenco allegato al DD n. 19 del 26/04/2018 ed al DD n. 20 del 27/04/2018 pubblicati sul BURC n. 32 del 30/04/2018, nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi, erroneamente riportati per meri errori materiali, relativi ai suddetti nominativi, come specificato nell'allegato A del presente decreto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- **a.** la Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
- **b.** la Legge del 31 marzo 1998, n. 123 ;
- **c.** la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;
- **d.** il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- **e.** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 17 gennaio 2017;
- **f.** il Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017 della D.G. 50 02;
- **g.** il Decreto Dirigenziale n. 141 del 14/07/2017;
- **h.** il Decreto Dirigenziale n. n. 34 del 29/12/2017;
- **i.** il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017;
- **j.** la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51 02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- **k.** la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 e successivo DPGR n. 209 del 26/05/2017 che hanno disposto il conferimento al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064, dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, prorogato con la DGR 310 del 22/05/2018;
- **l.** la DGR 204/2018;
- **m.** il DD n. 19 del 26/04/2018 ed il DD n. 20 del 27/04/2018 della UOD 50.02.05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di rettificare gli elenchi allegati al DD n. 19 del 26/04/2018 ed al DD n. 20 del 27/04/2018 pubblicati sul BURC n. 32 del 30/04/2018, nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi, erroneamente riportati per meri errori materiali, relativi ai protti:

Prot	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale
310317PRO0000000843	Gerardo D'angola
310317PRO0000001109	Giuseppe Vitone
310317PRO0000001145	Rita Dammiano
310317PRO0000001152	Roberto Samaritani
310317PRO0000001173	Alfonso Scola

   come specificato nell'allegato A del presente decreto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di inviare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, ai beneficiari interessati, al BURC per la pubblicazione, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente ad Interim
Dott. Sergio Mazzarella

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii.
Codice CAR 1507
ALLEGATO A
Rettifiche degli importi dell'investimento e del contributo ammesso

Prot	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	Decreto Ammissione a finanziamento	CUP	Investimento Ammesso Rettificato	Contributo Ammesso Rettificato
310317PRO0000000843	Gerardo D'angola	DD. n. 19 del 26/04/2018	B31E18000360009	€ 14.901,27	€ 7.450,63
310317PRO0000001109	Giuseppe Vitone	DD n. 20 del 27/04/2018	B71E18000340009	€ 16.594,95	€ 8.297,48
310317PRO0000001145	Rita Dammiano	DD n. 20 del 27/04/2018	B81E18000500009	€ 39.231,44	€ 19.615,72
310317PRO0000001152	Roberto Samaritani	DD n. 20 del 27/04/2018	B61E18000740009	€ 24.663,50	€ 12.331,75
310317PRO0000001173	Alfonso Scola	DD n. 20 del 27/04/2018	B11E18000290009	€ 20.445,74	€ 10.222,87

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 89 del 13/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRESENTATI DA LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DI CUI DD. DELLA DG 50.02 N. 2 DEL 23/01/2017 E N. 111 DEL 10/04/2017. RETTIFICHE ALL' ALLEGATO APPROVATO CON DD. N. 20 DEL 27/04/2018 DELLA UOD 50.02.05.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** con la Deliberazione n. 17 del 17 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha programmato iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania, destinandovi, nelle more della definizione della exit strategy, risorse per 10 milioni di euro;
- **b.** in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta Regionale, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive 2017, ha approvato, giusto D.D. n. 2 del 23/01/2017, l'"Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, come successivamente integrato e modificato con D. D. n. 118 del 10/04/2017 - BURC n. 30 del 10/04/2017;
- **c.** con D.D. n. 141 del 14/07/2017, pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017, è stato individuato, quale RUP del procedimento in argomento, il Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05, in sostituzione del precedente RUP ed è stata contestualmente nominata la Commissione di Valutazione;
- **d.** con Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/10/2017 (BURC n. 79 del 30/10/2017) è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nei termini, attestante l'ordine cronologico e la priorità;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 13 comma 1 dell'Avviso prevede che la modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione e con "priorità" alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni;
b. l'art. 13 comma 4 dell'Avviso prevede che il RUP con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ammette a finanziamento e concede il contributo;
c. gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo p.e.c., all'indirizzo indicato dal richiedente;

PRESO ATTO CHE

a) con il DD n. 20 del 27/04/2018 della U.O.D. 50.02.05 sono stati approvati gli esiti istruttori della Commissione relativi alle istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317 PRO000000959 al n. 310317 PRO0000001235, secondo l'ordine cronologico e nel rispetto della priorità su menzionata e si è proceduto alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti;

b) la Commissione di valutazione delle domande di contributo, nominata giusto D.D. 141 del14/07/2017, ha trasmesso delle rettifiche degli esiti istruttori dovute a meri errori materiali riscontrati nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi di cui all' allegato del suddetto decreto n. 20 del 27/04/2018, relativi ai prott:

Prot	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale
310317PRO0000001008	Giancarlo Toce
310317PRO0000001010	Dario Maria Fiorentino
310317PRO0000001026	Silvana Barbagallo

RITENUTO

di dover rettificare l'elenco allegato al DD n. 20 del 27/04/2018 pubblicato sul BURC n. 32 del 30/04/2018, nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi, erroneamente riportati per meri errori materiali, relativi ai suddetti nominativi, come specificato nell'allegato A del presente decreto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI

- **a.** la Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
- **b.** la Legge del 31 marzo 1998, n. 123 ;
- **c.** la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;
- **d.** il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- **e.** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 17 gennaio 2017;
- **f.** il Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017 della D.G. 50 02;
- **g.** il Decreto Dirigenziale n. 141 del 14/07/2017;
- **h.** il Decreto Dirigenziale n. n. 34 del 29/12/2017;
- **i.** il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017;
- **j.** la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51 02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- **k.** la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 e successivo DPGR n. 209 del 26/05/2017 che hanno disposto il conferimento al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064, dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, prorogato con la DGR 310 del 22/05/2018;
- **l.** la DGR 204/2018;
- **m.** il DD n. n. 20 del 27/04/2018 della UOD 50.02.05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di rettificare l'elenco allegato al DD n. 20 del 27/04/2018 pubblicato sul BURC n. 32 del 30/04/2018, nella indicazione degli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi, erroneamente riportati per meri errori materiali, relativi ai prott:

Prot	**Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale**
310317PRO0000001008	Giancarlo Toce
310317PRO0000001010	Dario Maria Fiorentino
310317PRO0000001026	Silvana Barbagallo

come specificato nell'allegato A del presente decreto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di inviare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, ai beneficiari interessati, al BURC per la pubblicazione, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente ad Interim
Dott. Sergio Mazzarella

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii.
Codice CAR 1507
ALLEGATO A
Rettifiche degli importi dell'investimento e del contributo ammesso

Prot	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	Decreto Ammissione a finanziamento	CUP	Investimento Ammesso Rettificato	Contributo Ammesso Rettificato
310317PRO0000001008	Giancarlo Toce	DD n. 20 del 27/04/2018	B61E18000710009	€ 15.265,00	€ 7.632,50
310317PRO0000001010	Dario Maria Fiorentino	DD n. 20 del 27/04/2018	B61E18000720009	€ 20.038,00	€ 10.019,00
310317PRO0000001026	Silvana Barbagallo	DD n. 20 del 27/04/2018	B81E18000480009	€ 47.535,20	€ 23.767,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 382 del 10/07/2018

Direzione Generale 5 - Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Oggetto dell'Atto:

Legge n. 64/2001 Dlgs 5 aprile 2002 n. 77 Dlgs 40/2017. Approvazione graduatoria dei progetti presentati per l anno 2018 dagli Enti iscritti all'Albo regionale per il Servizio Civile ai sensi dell Avviso UNSC del 03/08/2017 Con allegati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1° febbraio 2006 le Regioni e Province autonome iniziano le attività di propria competenza sul servizio civile tra le quali rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;
- con D.G.R.C. del 4 aprile 2003, n. 1375 la Giunta Regionale ha attribuito le azioni di programmazione e coordinamento finalizzate alla promozione delle iniziative in materia di servizio civile in Campania al Settore Assistenza Sociale;
- con D.G.R.C. n. 223 del 21/06/2006 è stato istituito l'albo degli enti di servizio civile della Regione Campania ;
- che il Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12/2011 assegna la competenza in materia di Servizio civile alla Direzione Generale 12- UOD 06, attualmente Direzione Generale 5005 – UOD 01;
- con D.M. del 5 maggio 2016 è stato approvato il "PRONTUARIO contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" ;
- con "Avviso" del 3 agosto 2017 – come modificato e integrato dagli Avvisi del 29 settembre e del 17 ottobre 2017 Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile della Presidenza del Consiglio dei ministri – UNSC ha indicato il termine ultimo per la presentazione dei progetti di Servizio civile per l'anno 2018 – alle ore 14.00 del 30 novembre 2017 ;
- entro il termine del 30 novembre 2017 sono stati trasmessi alla Regione Campania da parte degli Enti iscritti all'Albo Regionale per il Servizio Civile, un numero di progetti di Servizio Civile a valere sul FNSC pari a 369, per un totale di n. 4.233 volontari richiesti ;

VISTO

- Il Decreto legislativo 6 marzo 2017, n.40 recante :"Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale a norma dell'art.8 della legge 6 giugno 2016, n.106" ed in particolare l'art.26, comma 1, che disciplina la fase transitoria prevedendo che " fino all'approvazione del piano triennale, il Servizio Civile Universale si attua, in via transitoria, con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di Servizio Civile Nazionale";

CONSIDERATA la necessità di procedere alla selezione dei progetti di servizio civile pervenuti in relazione alle limitate risorse finanziarie disponibili;

VISTO

- il Decreto n. 43 del 22/01/2018 con il quale il Dirigente della UOD 01 della Direzione generale 5005 ha nominato la Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile per l'anno 2018;

VISTA

- la nota protocollo n. 0308220 del 14/05/2018 con la quale il Presidente della suddetta Commissione ha comunicato all'Amministrazione i risultati della valutazione dei progetti presentati entro la data del 30 novembre 2017 ed ha trasmesso i verbali dei lavori dai quali risulta l'esito delle valutazioni effettuate nonché gli elenchi dei progetti positivamente valutati redatti in ordine decrescente secondo il punteggio attribuito – comprensivo dei progetti positivamente valutati con limitazioni – nonché gli elenchi dei progetti negativamente valutati;

PRESO ATTO

- della nota n.0308221 del 14/05/2018 con la quale il Direttore della competente Direzione generale 5005, ha trasmesso all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile l'elenco dei progetti positivamente valutati - con o senza limitazioni - ed i relativi punteggi e l'elenco dei progetti per i quali è stata disposta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva - ai sensi dei paragrafi 3.3, 4.1 , 4.2 e 4.3 e delle note esplicative allegate al già citato " PRONTUARIO";

- che gli elenchi finali sono costituiti rispettivamente da n. 323 progetti con esito positivo - di cui n. 18 con limitazioni - (ALLEGATO A) e n. 46 progetti con esito negativo (ALLEGATO B) ;

- della nota n. 0026612/4.29.2.2 del 27/06/2018 acquisita agli atti con protocollo regionale n.0441844 del 09/07/2018 , con la quale l' Ufficio Nazionale per il Servizio civile del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile ha trasmesso il nulla osta all'approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile valutati dalla Regione Campania (art.6, comma 5°, decreto legislativo n. 77/2002) ed ha comunicato che , in considerazione dei meccanismi di efficientamento della spesa previsti dal Documento di programmazione Finanziaria 2018,nonché delle eccedenze registrate per l'anno 2017, potranno essere inseriti nel Bando Campania 2018 per la selezione dei volontari, tutti i progetti positivamente valutati ed inseriti nella suddetta graduatoria , per complessivi n. 3524 volontari;

RITENUTO

- di dover procedere all'approvazione degli elenchi dei progetti di servizio civile valutati, da realizzarsi in Campania nel 2018, a valere sul FNSC;

VISTI

- la Legge 6 marzo 2001, n.64;
- il D.Lgs. 77 del 2002;
- il D.Lgs 6 marzo 2017, n.40
- il Protocollo d'intesa tra UNSC, le Regioni e le Province autonome per l'entrata in vigore del D.LGS. del 5 aprile 2002, n.77 – siglato il 26/01/2006;
- la D.G.R.C. del 4 aprile 2003, n. 1375;
- il Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12/2011
- il DM del 5 maggio 2016 ;
- gli' "Avvisi" pubblicati sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri – UNSC in data 3 agosto 2017 , 29 settembre 2017 e 17 ottobre 2017 ;
- la D.G.R.C. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R.C n.210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie alla D.ssa Fortunata Caragliano
- il D.P.R.C. n. 65 del 28/04/2017;
- il D.P.R.C. n. 121 del 08/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale 01 – Dip. 50 – Direzione Unità Operativa Dirigenziale medesima Generale 05 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla D.ssa Beatrice Zeuli, Dirigente della

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alla narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare la graduatoria dei progetti valutati ed ammessi, di cui all'allegato A , che consta di n. 7 pagine e forma parte sostanziale ed integrante del presente decreto ;

2. di stabilire che saranno inseriti nel relativo bando ordinario Campania previsto per la selezione dei volontari per l'anno 2018 tutti i progetti di cui all'allegato A - positivamente valutati e AMMESSI , per complessivi n. 3.524 volontari ;

3. di escludere - ai sensi dei paragrafi 3, 4.1 e 4.2 del "Prontuario" approvato con il citato D.M. del 5 maggio 2016 - i progetti di cui all'allegato B che consta di n. 2 pagine e forma parte sostanziale ed integrante del presente decreto ;

4. di provvedere , per i progetti ammessi con limitazione di cui all'allegato A - e per i progetti esclusi di cui all'allegato B, alla predisposizione di singoli provvedimenti con l'indicazione delle relative motivazioni di limitazione o di esclusione;

5. di pubblicare la graduatoria di merito dei progetti ammessi di cui all'allegato A e l'elenco dei progetti non ammessi di cui all'allegato B del presente provvedimento sul sito dedicato www.serviziocivilecampania.it e sul sito internet della Regione www.regione.campania.it, dandone comunicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

6. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo e/o giurisdizionale nei termini e nei modi previsti dalla legge n. 1034/71, così come modificata dalla legge n. 205/2000 e s.m.i.

7. di trasmettere copia del presente atto :

- all'Assessore alle Politiche sociali ;
- al Direttore Generale delle Politiche Sociali e Socio Sanitarie;
- al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale.
- alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/dati ulteriori/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 28 luglio 2017, n. 23.

ZEULI

	REGIONE CAMPANIA - PROGETTI SERVIZIO CIVILE - BANDO 2018 - PROGETTI AMMESSI											
N.	**NZ**	**CLASSE**	**DENOMINAZIONE ENTE**	**TITOLO PROGETTO**	**SETTORE AREA**	**PR**	**COPROGETTAZIONE**	**AMMESSO/ESCLUSO**	**VOLONTARI RICHIESTI**	**VOLONTARI CONCESSI**	**LIMITAZIONI SI/NO**	**PUNTEGGIO**
1	NZ07437	4	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA IN MUSICA	LA CULTURA DELLA LEGALITA' NELLE CAMPAGNE DELLA CAMPANIA 2	E11	Roma	NO	AMMESSO	24	24	NO	**80**
2	NZ03076	2	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	AL TUO FIANCO	A01	NA	NO	AMMESSO	8	8	N0	**78**
3	NZ03076	2	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	INFOSTART	E11	NA	NO	AMMESSO	20	20	N0	**78**
4	NZ03076	2	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	VIAGGIO NELLA STORIA	D03	NA	NO	AMMESSO	16	16	N0	**78**
5	NZ03662	1	G.I.S. ONLUS	BABY PARKING - AZIONI POSITIVE PER LA COINCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO 2018	E01	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**78**
6	NZ03662	1	G.I.S. ONLUS	PRONTO INTERVENTO SOCIALE 2018	A01	NA	NO	AMMESSO	50	50	NO	**78**
7	NZ04833	1	IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	L'ARMONIA OLTRE I CONFINI	A02	SA	NO	AMMESSO	34	34	NO	**78**
8	NZ05752	3	COMUNE DI MERCOGLIANO	SINERGIE EDUCATIVE	A02	AV	NO	AMMESSO	24	24	NO	**78**
9	NZ05771	4	COMUNE DI PISCIOTTA	LA TERRA DI PIXOS 6	B04	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**78**
10	NZ05959	4	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "IL QUADRIFOGLIO"	I Ragazzi dei Campi Flegrei - Seconda edizione	A02	NA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**78**
11	[illegible]	[illegible]	[illegible]SOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE	AIONE – COMUNITA' E HABITAT	C05	AV	SI	AMMESSO	37	37	N0	**78**
12	[illegible]	[illegible]	[illegible]SOCIAZIONE NUOVA DIMENSIONE	IL LUNGO LATO DELLA VITA 2018- Persone e	[illegible]	AV	SI	AMMESSO	26	26	NO	**78**
13	NZ01482	3	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	DIAMOCI UNA MANO	A04	SA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**76**
14	NZ02669	4	COOPERATIVA SERVIZI SOCIALI E SANITARI ECO	SPORTELLO_DAFNE_5	E11	SA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**76**
15	NZ03174	4	COMUNE DI CASAL VELINO	CASAL VELINO...AMBIENTE IDEALE 2	E06	SA	NO	AMMESSO	6	6	N0	**76**
16	NZ04833	1	IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ALBURNI SOLIDALE	A01	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**76**
17	NZ04833	1	IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	STORIE DI VITA	A04	SA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**76**
18	NZ04833	1	IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	UNO SPETTACOLO AI NOSTRI OCCHI	A06	SA	NO	AMMESSO	22	22	NO	**76**
19	NZ04904	3	UNIONE ITALIANA DEGLI IMMIGRATI IN CAMPANIA UN.IT.I	UNITI SI PUO' SPORTELLO DIRITTI DI IMMIGRATI E LGBT	E11	NA	NO	AMMESSO	27	27	NO	**76**
20	NZ05206	4	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	MARZANO PER GLI ANZIANI 3	A01	AV	NO	AMMESSO	4	4	N0	**76**
21	NZ05492	4	CONSORZIO TURISTICO BALNEARE BAIA DOMIZIA	AMBIENTE COMUNE 7	E06	CE	SI	AMMESSO	24	24	NO	**76**
22	NZ05559	4	COMUNE DI SERINO (PROV. AVELLINO)	SERINO TUTORING 2018	E08	AV	NO	AMMESSO	12	12	NO	**76**
23	NZ05752	3	COMUNE DI MERCOGLIANO	CRE-ATTIVI	A01	AV	NO	AMMESSO	12	12	NO	**76**
24	NZ05889	4	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA ONLUS	LA DIETA MEDITERRANEA ON TABLE & TABLET_3	D03	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**76**
25	NZ06384	4	ASS. VOL. CITTA' SENZA PERIFERIE ONLUS	PERIFERIE AL CENTRO 2017	E10	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**76**
26	NZ06407	3	ASSOCIAZIONE AGISCO	AGISCO PER LA LEGALITA'CAMPANIA	A19	Roma	NO	AMMESSO	8	8	NO	**76**
27	NZ07640	4	A.N.S.I COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO	ILLUMINIAMO IL FUTURO	E08	CE	SI	AMMESSO	29	29	NO	**76**
28	NZ06516	4	COMUNE DI CRISPANO	A PICCOLI PASSI...	E08	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**75**
29	NZ03546	4	COMUNE VIETRI SUL MARE	INFO VIETRI	E11	SA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**74**
30	NZ03880	3	COMUNE DI CUSANO MUTRI	ABILMENTE 2018	A06	BN	NO	AMMESSO	8	8	NO	**74**
31	NZ03880	3	COMUNE DI CUSANO MUTRI	BIBLIOTECA PARTECIPATA 2018	D01	BN	NO	AMMESSO	10	10	NO	**74**
32	NZ03942	4	COMUNE DI PIETRAVAIRANO	ASSISTENZA FELICE 6	A01	CE	NO	AMMESSO	4	4	NO	**74**
33	NZ04151	4	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS "CARITAS SINE CONDITIO DEL B. P. LUDOVICO DA CASORIA"	LE LABBRA DEL TEMPO	A02	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**74**
34	NZ04731	4	LEGA PROBLEMI HANDICAPPATI ONLUS	INFORMANDO IL DISABILE 2	E11	CE	NO	AMMESSO	6	6	NO	**74**
35	NZ04904	3	UNIONE ITALIANA DEGLI IMMIGRATI IN CAMPANIA UN.IT.I	UN PC PER AMICO, SPORTELLO PER LA TUTELA DEL PROGRESSO	E11	NA	SI	AMMESSO	27	27	NO	**74**
36	NZ05589	3	ASSOCIAZIONE "IL GRILLO"	IL GRILLO 7	E08	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**74**
37	NZ05838	3	COMUNE DI LACCO AMENO	VILLA ARBUSTO: STORIA, ARTE E ARCHEOLOGIA	D04	NA	NO	AMMESSO	20	20	N0	**74**
38	NZ06178	4	CONSORZIO CONFINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ASSISTERE PER CRESCERE 2018	A01	SA	SI	AMMESSO	20	20	NO	**74**
39	NZ06391	4	COMUNE DI POMPEI	GIOVANI AL FUTURO	E01	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**74**
40	NZ06393	4	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	BIBLIOTECA TRA ARTE E LETTURA.	D01	BN	NO	AMMESSO	10	10	NO	**74**
41	NZ06681	3	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI SERRE	inABZ	A15	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**74**
42	NZ06681	3	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI SERRE	INSIEME	A01	SA	NIO	AMMESSO	6	6	NO	**74**

43	NZ06770	4	COMUNE DI DURAZZANO	UN TUTOR PER AMICO 2	E08	BN	NO	AMMESSO	12	12	N0	**74**
44	NZ07088	4	ASSOCIAZIONE ROSETO	ANZIANI AL CENTRO	A01	AV	NO	AMMESSO	12	12	NO	**74**
45	NZ07286	4	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI NAPOLI	PRONTOCRI	A15	NA	NO	AMMESSO	8	8	N0	**74**
46	NZ07286	4	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI NAPOLI	UNA MANO PER	A01	NA	NO	AMMESSO	12	12	N0	**74**
47	NZ07347	4	ASSOCIAZIONE SAN CAMILLO ONLUS	IN CAMMINO CON TE	A02	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**74**
48	NZ07569	4	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI CAPACCIO PAESTUM	CHRONOS	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	N0	**74**
49	NZ07569	4	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI CAPACCIO PAESTUM	PRONTOCRI	A15	SA	NO	AMMESSO	6	6	N0	**74**
50	NZ01139	3	COMUNE DI AGROPOLI	INSIEME PER CRESCERE	A02	SA	SI	AMMESSO	16	16	N0	**73**
51	NZ01360	3	COMUNE DI ARIANO IRPINO	NESSUNO ESCLUSO!	E09	AV	NO	AMMESSO	12	12	NO	**73**
52	NZ01482	3	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	BIBLIO – SQUARE – LA PIAZZA DEL SAPERE	D01	SA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**73**
53	NZ01482	3	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	FUOCO AMICO	B01	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**73**
54	NZ03696	4	I.P.E. ISTITUTO PER RICERCHE ED ATTIVITA' EDUCATIVE	GIOVANI INFORMATI 10	E11	NA	NO	AMMESSO	7	7	NO	**73**
55	NZ04543	4	COMUNE DI CASORIA (NA)	CASORIA CITTA' APERTA 2018	E03	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**73**
56	[illegible]	[illegible]	MUNE DI CASAPULLA	UN AMICO IN COMUNE	[illegible]	CE	NO	AMMESSO	4	4	NO	**73**
57	NZ05739	4	COMUNE DI BUCCIANO	AZZURRO BUCCIANO	A02	BN	NO	AMMESSO	6	6	NO	**73**
58	NZ06309	4	COMUNE DI SAN TAMMARO	PARTECIPIAMO 3	E08	CE	NO	AMMESSO	12	12	NO	**73**
59	NZ06689	4	COMUNE DI AMOROSI	BIBLIOTECA DINAMICA TRADIZIONI E NUOVI MEDIA	D01	BN	NO	AMMESSO	12	12	NO	**73**
60	NZ00748	4	COMUNE DI CAIAZZO	DIVENTIAMO GRANDI INSIEME	A03	CE	NO	AMMESSO	4	4	NO	**72**
61	NZ00748	4	COMUNE DI CAIAZZO	IN-FORMA IL FUTURO!	E11	CE	NO	AMMESSO	6	6	N0	**72**
62	NZ01139	3	COMUNE DI AGROPOLI	SENZA ETA'	A01	SA	SI	AMMESSO	20	20	N0	**72**
63	NZ02270	4	COMUNE DI SESSA AURUNCA	LA VITA E' BELLA 3	A01	CE	NO	AMMESSO	12	12	NO	**72**
64	NZ02604	4	COOPERATIVA SOCIALE GIADA	GIADA 2	A02	BN	NO	AMMESSO	12	12	N0	**72**
65	NZ02818	4	COMUNE DI CERRETO SANNITA	CERRETO SI-CURA PER TUTTI	B02	BN	NO	AMMESSO	10	10	NO	**72**
66	NZ02818	4	COMUNE DI CERRETO SANNITA	PORTAMI AL MUSEO	D04	BN	NO	AMMESSO	10	10	N0	**72**
67	NZ03165	4	COMUNE DI TELESE TERME	TELESE TERME UNA CITTA' GIOVANE PER I GIOVANI	E11	BN	NO	AMMESSO	10	10	NO	**72**
68	NZ03580	4	COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO	UN'OASI DA SCOPRIRE	C04	CE	NO	AMMESSO	10	10	NO	**72**
69	NZ04564	4	ASSOCIAZIONE MONDO NUOVO ONLUS	CRESCERE INSIEME 2018	A02	CE	SI	AMMESSO	8	8	NO	**72**
70	NZ05855	4	COMUNE DI PIMONTE (NA)	VOLONTARI PER LO SVILUPPO LOCALE 2018	E10	NA	NO	AMMESSO	6	6	N0	**72**
71	NZ05974	4	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	INFORMIAMOCI - 2017	E11	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**72**
72	NZ06174	4	ASSOCIAZIONE PONTE DELLA SOLIDARIETA'	UN PONTE DI SOLIDARIETA'	A01	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**72**
73	NZ06199	4	COMUNE DI AIROLA	GLI ANNI D'ORO	A06	BN	NO	AMMESSO	6	6	NO	**72**
74	NZ06323	4	RINASCITA CALVIZZANESE ONLUS	THIS ABILITA'	A06	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**72**
75	NZ06356	4	COMUNE DI POGGIOMARINO	VOGLIO UNA VITA DIFFERENZIATA	B02	NA	NO	AMMESSO	5	5	N0	**72**
76	NZ06393	4	COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	PROTEZIONE CIVILE SOLIDARIETA' AMBIENTE	B01	BN	NO	AMMESSO	10	10	NO	**72**
77	NZ06526	4	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ANTARES	QUESTA E' LA MIA TERRA!	B01	NA	NO	AMMESSO	18	18	NO	**72**
78	NZ06945	4	ASSOCIAZIONE NEA MAKE ONLUS	UNA COMUNITA' EDUCANTE	A02	NA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**72**
79	NZ07268	4	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI AVELLINO	SOSCRI	A06	AV	NO	AMMESSO	10	10	NO	**72**
80	NZ07299	4	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI BENEVENTO	EMERGENCY	A14	BN	NO	AMMESSO	4	4	NO	**72**
81	NZ07320	4	COMUNE DI BONEA (BN)	L'INFO...POINT	E11	BN	NO	AMMESSO	7	7	NO	**72**
82	NZ07547	4	COMUNE DI CASAPESENNA	IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE A CASAPESENNA	A06	CE	NO	AMMESSO	20	12	SI	**72**
83	NZ01103	3	COMUNE DI EBOLI	FUORI PERICOLO	E11	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**71**
84	NZ02787	2	COMUNE DI SANT'ANTIMO	LIBERI DI ESPRIMERSI	A06	NA	NO	AMMESSO	10	10	N0	**71**
85	NZ03546	4	COMUNE VIETRI SUL MARE	DIFFERENZIAMOCI	B02	SA	NO	AMMESSO	10	10	N0	**71**
86	NZ03880	3	COMUNE DI CUSANO MUTRI	CUSANO MUTRI SI RACCONTA... RICORDI SENZA TEMPO 2018	D02	BN	NO	AMMESSO	6	6	NO	**71**
87	NZ04518	4	COMUNE DI CAPACCIO	L'ECO DI CAPACCIO	E11	SA	NO	AMMESSO	10	10	N0	**71**

88	NZ04518	4	COMUNE DI CAPACCIO	NON RIFIUTO, IO RICICLO	B02	SA	NO	AMMESSO	10	10	N0	**71**
89	NZ05118	4	COMUNE DI CESA	SPAZI PER ESSERE GIOVANI	A03	CE	NO	AMMESSO	10	10	NO	**71**
90	NZ05420	4	COMUNE DI NOLA	DIRITTO AL FUTURO	A03	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**71**
91	NZ05726	4	COOPERATIVA SOCIALE OSIRIDE ONLUS	DOROTHY 4	A08	CE	NO	AMMESSO	4	4	NO	**71**
92	NZ06023	4	COOPERATIVA SOCIALE AL DI LA DEI SOGNI ONLUS	SI PUO FARE 4	A08	CE	NO	AMMESSO	6	6	NO	**71**
93	NZ06208	4	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	TUTELIAMO IL TUSCIANO	E11	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**71**
94	NZ06252	4	COMUNE DI QUALIANO	SCUOLA IN COMUNE - 2018	E09	NA	NO	AMMESSO	18	18	N0	**71**
95	NZ06323	4	RINASCITA CALVIZZANESE ONLUS	DIRE, FARE, CAMBIARE!	A03	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**71**
96	NZ06572	3	SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA ED AZIONI DI PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO GIOVANILE NEI QUARTIERI A RISCHIO DI MARGINALITA' ED ESCLUSIONE DEL COMUNE DI NAPOLI	E02	Roma	NO	AMMESSO	4	4	NO	**71**
97	NZ06777	4	COMUNE DI SAN MARCELLINO	ALL TOGETHER	A06	CE	NO	AMMESSO	20	12	SI	**71**
98	NZ07001	4	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IFOCS	IL PICCOLO ARCOBALENO	E01	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**71**
99	NZ00072	4	COMUNE DI TORRE ORSAIA	ASSISTENZA E SOLIDARIETA' URSENTINA	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**70**
100	NZ00743	4	COMUNE DI CAPODRISE	PUNTO E A CAPO....DRISE	E01	CE	NO	AMMESSO	20	20	NO	**70**
101			MUNE DI AGROPOLI	AGROPOLI IN TURISMO		SA	SI	AMMESSO	27	27	N0	**70**
102	NZ01726	4	COMUNE DI CERVINO	INVECCHI-AMO INSIEME	A01	CE	NO	AMMESSO	4	4	NO	**70**
103	NZ01726	4	COMUNE DI CERVINO	UNA RETE PER CERVINO	B04	CE	NO	AMMESSO	4	4	N0	**70**
104	NZ03165	4	COMUNE DI TELESE TERME	CITTA' DI TELESE TERME LA CULTURA AMBIENTALE E DELLA SALVAGUARDIA	C01	BN	NO	AMMESSO	10	10	NO	**70**
105	NZ03757	4	COMUNE DI MOIANO (PROVINCIA DI BENEVENTO)	GRISU' SEI TU	E09	BN	NO	AMMESSO	8	8	N0	**70**
106	NZ03864	4	FORM.IT. FORMAZIONE ITALIANA	LA GIOSTRA IN MOVIMENTO 3	A02	NA	NO	AMMESSO	20	20	N0	**70**
107	NZ03877	4	POLISPORTIVA CASTELMORRONE	IN CENTRO 2018	E01	CE	NO	AMMESSO	12	12	NO	**70**
108	NZ04535	4	COMUNE DI CIRCELLO (BN)	LET'S INFO	E11	BN	NO	AMMESSO	6	6	NO	**70**
109	NZ04547	4	COMUNE DI CASAPULLA	IL PAESE CHE VORREI	A06	CE	NO	AMMESSO	6	6	NO	**70**
110	NZ04555	4	ASSOCIAZIONE CITTADINI NAPOLETANI IN EUROPA	SPAZIO ALLA SAGGEZZA – 2017	E01	NA	NO	AMMESSO	10	5	SI	**70**
111	NZ04831	4	COMUNE DI FAICCHIO	LA NOSTRA STORIA	D03	BN	NO	AMMESSO	4	4	NO	**70**
112	NZ05274	4	COMUNE DI TUFINO	VIVIAMO L'AMBIENTE 2017	C02	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**70**
113	NZ05420	4	COMUNE DI NOLA	N.O.LA. - NUOVO ORIZZONTE PER I LAGNI	B04	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**70**
114	NZ05688	4	COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	BIBLIO PRIDE	D01	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**70**
115	NZ05688	4	COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	L'ARIA CHE TIRA	C02	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**70**
116	NZ05974	4	COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	ANZIANI,PROTAGONISTI IN CITTA'	A01	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**70**
117	NZ06163	4	COMUNE DI CAMPOSANO	INSIEME PER I GIOVANI IV ED	E11	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**70**
118	NZ06163	4	COMUNE DI CAMPOSANO	OPERAZIONE SCUOLA III ED	A02	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**70**
119	NZ06446	3	WELLFARE	IMPARO, GIOCO, CRESCO	A02	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**70**
120	NZ06446	3	WELLFARE	VIVERE IL PROPRIO TEMPO	A01	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**70**
121	NZ06479	4	COMUNE DI AVELLINO	IN COMPAGNIA 2	A01	AV	NO	AMMESSO	20	20	NO	**70**
122	NZ06734	4	COMUNE DI CARINARO	SPAZIO ALLA CULTURA	E11	CE	NO	AMMESSO	12	12	NO	**70**
123	NZ07000	4	COMUNE DI MONTORO	OVER 2	A01	AV	NO	AMMESSO	12	12	NO	**70**
124	NZ07299	4	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI BENEVENTO	INSIEME	A01	BN	NO	AMMESSO	4	4	NO	**70**
125	NZ07319	4	A.S.D.SPORTING CLUB FLEGREO	OCCHIO ALLA SALUTE	E01	NA	NO	AMMESSO	5	5	NO	**70**
126	NZ02787	2	COMUNE DI SANT'ANTIMO	NEVER GIVE UP	E08	NA	NO	AMMESSO	15	15	NO	**69**
127	NZ04548	4	COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDEA" A.R.L.	SUPERIAMO LE DIFFICOLTA'	E01	CE	NO	AMMESSO	10	10	NO	**69**
128	NZ05511	4	COMUNE DI CICCIANO	INSIEME 4.0	A06	NA	NO	AMMESSO	12	12	N0	**69**
129	NZ06790	4	LA SORGENTE COOPERATIVA SOCIALE	SECONDA STELLA A DESTRA	A02	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**69**
130	NZ07332	4	COMUNE DI ALIFE	L'ANZIANO TUTELATO	E11	CE	NO	AMMESSO	5	5	NO	**69**
131	NZ00032	4	COMUNE DI SAPRI	LA PERLA DEL GOLFO	C04	SA	NO	AMMESSO	18	18	N0	**68**
132	NZ00191	4	COMUNE DI BUONABITACOLO	POIETICA-FARE CULTURA	D03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**68**
133	NZ01518	4	COMUNE DI POLLA	L'AQUILONE	A02	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**68**

134	NZ01518	4	COMUNE DI POLLA	TANAGRO	C04	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**68**
135	NZ03738	4	COMUNE DI TORCHIARA - PROVINCIA SALERNO	INFORM@TURISMO	E11	SA	SI	AMMESSO	32	32	NO	**68**
136	NZ04548	4	COOPERATIVA SOCIALE "SOLIDEA" A.R.L.	LINKONTRO IDEALE	E01	CE	NO	AMMESSO	10	10	NO	**68**
137	NZ04566	4	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	IMPARIAMO A DIFFERENZIARE	B02	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**68**
138	NZ04566	4	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	NON DISPERDIAMO I GIOVANI	E08	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**68**
139	NZ05118	4	COMUNE DI CESA	C'ERA UNA VOLTA...A CESA	D03	CE	NO	AMMESSO	10	10	NO	**68**
140	NZ05239	3	COMUNE DI CALVIZZANO (NA)	CRESCENDO IMPARANDO...II EDIZIONE	A02	NA	NO	AMMESSO	14	14	NO	**68**
141	NZ05274	4	COMUNE DI TUFINO	ANZIANI AL CENTRO	A01	NA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**68**
142	NZ06355	4	LE MANI DELLA SOLIDARIETA'	UN PONTE TRA GENERAZIONI	E01	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**68**
143	NZ06625	4	SOLIDARIETA' CERVINESE	MAKE THE DIFFERENCE: LA RIVOLUZIONE AMBIENTALE COMINCIA DA NOI	C05	CE	SI	AMMESSO	18	18	NO	**68**
144	NZ06743	4	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	OLD TOGETHER	A01	NA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**68**
145	NZ06878	4	ASSOCIAZIONE V.O.L.A. ONLUS	IL FILO DI ARIANNA 2018	A08	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**68**
146	NZ06879	4	GRUPPO ARCHEOLOGICO TERRA DI PALMA	UN LIBRO PER TUTTI	D01	NA	NO	AMMESSO	10	10	N0	**68**
147	NZ06904	4	COMUNE DI PIETRAROJA	L'ETA' DELL'ARGENTO	A01	BN	NO	AMMESSO	8	8	N0	**68**
148			OPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	DI ESSERE		NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**68**
149	NZ07305	4	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM ONLUS - POZZUOLI (NA) CAMPANIA	IN GIOCO PER UN FUTURO MIGLIORE – 2018	E02	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**68**
150	NZ07336	4	COMUNE DI OMIGNANO	BACK TO THE 80'S	A01	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**68**
151	NZ07336	4	COMUNE DI OMIGNANO	BORGO WORK IN PROGRESS	D03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**68**
152	NZ07341	4	AMATORI RUGBY TORRE DEL GRECO SCSD ARL	TEMPI IN GIOCO	E02	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**68**
153	NZ03563	4	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)	TERRITORIO SICURO E VIVIBILE 2018	C01	AV	NO	AMMESSO	8	8	NO	**67**
154	NZ06356	4	COMUNE DI POGGIOMARINO	POGGIOMARINO G.R.E.E.N. - GESTIONE, RECUPERO ED EDUCAZIONE NATURALISTICA	C04	NA	NO	AMMESSO	5	5	NO	**67**
155	NZ06883	4	COOPERATIVA SOCIALE MAMRE' ONLUS	CAMBIARE SI PUO' III EDIZIONE	A02	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**67**
156	NZ07441	4	COMUNE DI AULETTA	PASSATO E PRESENTE	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**67**
157	NZ00385	4	COMUNE DI PIETRASTORNINA	L'INFORMAZIONE E LA PARTECIPAZIONE	E11	AV	NO	AMMESSO	5	5	NO	**66**
158	NZ00566	4	COMUNE DI CAGGIANO	GIOVANI FALCHI	C04	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**66**
159	NZ00836	4	COMUNE DI CONTURSI TERME	NOI CON VOI	A01	SA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**66**
160	NZ00919	4	COMUNE DI TRENTINARA	TRENTINARA....DA SCOPRIRE	D03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**66**
161	NZ01103	3	COMUNE DI EBOLI	CULTURAL EXPO	E10	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**66**
162	NZ01116	4	COMUNE DI PERTOSA	ARCOBALENO 2018	A02	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**66**
163	NZ01518	4	COMUNE DI POLLA	DEARC	E03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**66**
164	NZ01616	4	CITTA' DI TEGGIANO	TEGGIANO: INSIEME SI PUO'	D03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**66**
165	NZ01896	4	A.I.M.A. - ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER	ALZHEIMER,L'AMORE OLTRE LA CURA	A01	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**66**
166	NZ03014	4	COMUNE DI CAMEROTA	CAMEROTA PER GLI ANZIANI	A01	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**66**
167	NZ03360	4	IRENE '95 - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE AR.L. - ONLUS	PERSONE! NON PROBLEMI	A02	NA	NO	AMMESSO	16	16	NO	**66**
168	NZ04538	4	CIRCOLO ASSOCIATIVO 'AMICI DI LAVIANO'	AMBIENTIAMOCI	C04	SA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**66**
169	NZ04563	4	COMUNE DI SCISCIANO	HAPPY AGEING	A01	NA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**66**
170	NZ05677	4	CALLYSTO ARTS	ORIENTATI AL FUTURO	E11	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**66**
171	NZ05681	4	PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	DIFENDIAMO LA BIODIVERSITA'	C04	SA	NO	AMMESSO	20	20	N0	**66**
172	NZ06140	4	COMUNE DI ATENA LUCANA	GREEN ATENA	C04	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**66**
173	NZ06208	4	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	OLEVANO SUL TUSCIANO, SORGENTE DI MERAVIGLIA	E11	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**66**
174	NZ06355	4	LE MANI DELLA SOLIDARIETA'	DA EGO A ECO	E10	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**66**
175	NZ06357	4	ASSOCIAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI PER IL CENTRO DI SERVIZI DEL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO "CANTIERI DI GRATUITA"	NONNI SOCIAL ECONOMY 2018	A01	BN	SI	AMMESSO	24	24	NO	**66**
176	NZ06518	4	COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	PIU' INFORMATI PIU' TUTELATI	E11	NA	NO	AMMESSO	20	12	SI	**66**

177	NZ06625	4	SOLIDARIETA' CERVINESE	RIGIOCHIAMO... TO BE CONTINUED	E08	CE	NO	AMMESSO	4	4	NO	**66**
178	NZ06743	4	CONSORZIO ITALIA COOPERATIVA SOCIALE	DAMMI LA MANO	A02	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**66**
179	NZ06773	4	COMUNE DI PAUPISI	GIOVANI DIRITTI IN CAMMINO	E11	BN	NO	AMMESSO	10	10	NO	**66**
180	NZ06809	4	ASSOCIAZIONE DI VOLOLONTARIATO "GLI OCCHI DI CLAUDIO"	SOLI(D)ALI	A12	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**66**
181	NZ07029	4	ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	ARES E BISOGNI DEL TERRITORIO	E02	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**66**
182	NZ07043	4	VELA - CENTRO SERVIZI SOCIALI	GIOVANI IN SINERGIA	E03	SA	NO	AMMESSO	16	16	NO	**66**
183	NZ07210	4	OPERA SALUTE FANCIULLO	CRESCERE INSIEME 2018	E01	NA	NO	AMMESSO	6	6	N0	**66**
184	NZ07230	4	MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE	V.A.I. M.O! VOLONTARI PER L'ASSISTENZA E L'INCLUSIONE DEI MINORI ORA!	A02	NA	NO	AMMESSO	4	4	N0	**66**
185	NZ07441	4	COMUNE DI AULETTA	L'ARABA FENICE	A02	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**66**
186	NZ07491	4	COMUNE DI ORRIA	GIOVANI NEWS	E11	SA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**66**
187	NZ07745	4	COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	LE MILLE BOLLE BLU	A02	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**66**
188	NZ07791	4	COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	INSIEME SI CRESCE	A02	NA	NO	AMMESSO	12	12	N0	**66**
189			CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI MIGLIORAMENTO NDIARIO "TENZA"	LA CITTA' DELL'ACQUA	C01	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**66**
190	NZ07792	4	NSORZIO DI IRRIGAZIONE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO "TENZA"	SICURI CON...TENZA	B01	SA	NO	AMMESSO	4	4	N0	**66**
191	NZ00271	4	COMUNE DI SANTA MARINA	NOI CON VOI	A01	SA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**65**
192	NZ01137	4	COMUNE DI PALOMONTE	CULTURURALE 2017	A03	SA	SI	AMMESSO	44	36	SI	**65**
193	NZ02346	4	COMUNE DI VIBONATI	BORGO E TURISMO	D03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**65**
194	NZ04250	4	NESTORE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	NESTORE & SERVIZIO CIVILE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE A DIFESA DELLA VITA	C02	CE	NO	AMMESSO	20	20	NO	**65**
195	NZ05499	4	COMUNE DI SANT'ANASTASIA	UNA RETE DI GENERAZIONI	E11	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**65**
196	NZ05720	4	GREEN SOCIETA' COOP.VA SOC ONLUS	DISABILI GREEN	A06	CE	NO	AMMESSO	4	4	NO	**65**
197	NZ05834	4	COMUNE DI MONTESARCHIO	RETE SOCIALE	A06	BN	NO	AMMESSO	20	20	NO	**65**
198	NZ00072	4	COMUNE DI TORRE ORSAIA	MEGLIO LEGGERE	E03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**64**
199	NZ01103	3	COMUNE DI EBOLI	LIBERTA' E' PARTECIPAZIONE	E11	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**64**
200	NZ01424	4	COMUNE DI SANZA	MONTE CERVATI 2018	C04	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**64**
201	NZ01726	4	COMUNE DI CERVINO	O.R.@: ORIENTAMENTO - RELAZIONI - AZIONE	E11	CE	NO	AMMESSO	4	4	NO	**64**
202	NZ01919	4	COMUNE DI CASTELLABATE	TI PRESENTO CASTELLABATE: OLTRE IL MARE C'E' DI PIU'	D02	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**64**
203	NZ01941	4	COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	STORIE DEL GOLFO	D03	SA	NO	AMMESSO	18	12	SI	**64**
204	NZ02207	4	MADRINATO S. PLACIDO E SS. ANGELI CUSTODI	IL FUOCO DI ARCHIMEDE	A02	NA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**64**
205	NZ02789	4	VIGILI DI PROTEZIONE CIVILE - REGIONE CAMPANIA	PREVENZIONE E FORMAZIONE IN FAMIGLIA - SALERNO 2018	B03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**64**
206	NZ03607	2	A.D.A.C.S. ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	SPAZIO FUTURO: PERCORSI DI CRESCITA DEI GIOVANI	A02	NA	NO	AMMESSO	46	46	NO	**64**
207	NZ03706	4	COOPERATIVA SHANNARA ONLUS	MAYA - ORIZZONTI COMUNI DI INCLUSIONE SOCIALE	A02	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**64**
208	NZ03757	4	COMUNE DI MOIANO (PROVINCIA DI BENEVENTO)	APP:RENDI – MENTI – BRILLANTI	E09	BN	NO	AMMESSO	6	6	NO	**64**
209	NZ04553	4	ASSOCIAZIONE IDENTITA' CRISTIANA	LA NOSTRA MEMORIA AL CENTRO – 2017	E01	NA	NO	AMMESSO	10	5	SI	**64**
210	NZ05729	4	DAMARE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	RIPRENDIAMOCI LA VITA	A03	CE	NO	AMMESSO	4	4	NO	**64**
211	NZ06397	4	VEGA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	IL FILO D'ARGENTO – 2017	A01	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**64**
212	NZ06397	4	VEGA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	OLD GENERATION: PORTE APERTE ALL'INFORMAZIONE – 2017	E11	NA	NO	AMMESSO	5	5	NO	**64**
213	NZ06812	4	COMUNE DI SACCO	INSIEME PER FARE DI PIU'	A01	SA	NO	AMMESSO	8	8	N0	**64**
214	NZ06883	4	COOPERATIVA SOCIALE MAMRE' ONLUS	OPERAZIONE ABC III EDIZIONE	E08	NA	NO	AMMESSO	10	10	N0	**64**
215	NZ07757	4	COMUNE DI SALENTO	LE NOSTRE RADICI	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	N0	**64**
216	NZ07774	4	COOPERATIVA UMANISTA MAZRA	MAI SOLI	A01	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**64**
217	NZ02254	4	ASSOCIAZIONE DISABILI VISIVI	CULTURA INFORMAZIONE E MOBILITA' DEI CIECHI	A06	Roma	NO	AMMESSO	4	4	NO	**63**
218	NZ02346	4	COMUNE DI VIBONATI	ECO VIBONATI	C04	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**63**

219	NZ05101	4	A.S.D. GINNASTICA CAMPANIA 2000	INTEGRIAMOCI	E02	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**63**
220	NZ06734	4	COMUNE DI CARINARO	ARGENTO VIVO	A01	CE	NO	AMMESSO	8	8	NO	**63**
221	NZ06853	3	PROVINCIA D NAPOLI	OPEN YEAR 2.0	E03	NA	NO	AMMESSO	44	32	SI	**63**
222	NZ06887	4	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO ALFA	ALLA SCOPERTA DELLA GIOVENTU'	E11	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**63**
223	NZ06954	4	CONGEDO (VILLARICCA)	PREVENZIONE INCENDI - 2017	B01	NA	NO	AMMESSO	15	15	NO	**63**
224	NZ07268	4	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI AVELLINO	CRISOCIALE	A01	AV	NO	AMMESSO	10	10	NO	**63**
225	NZ07407	4	SOCCORSO ITALIA	NON SOLO ANZIANI	A01	SA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**63**
226	NZ07474	4	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	OVER 65	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	N0	**63**
227	NZ07710	4	2012"	ALZIAMOCI E PARTIAMO	E03	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**63**
228	NZ00271	4	COMUNE DI SANTA MARINA	POLICASTRO 2018	C04	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**62**
229	NZ00277	4	COMUNE DI SAN RUFO	TUTELIAMO L'AMBIENTE	C04	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**62**
230	NZ00919	4	COMUNE DI TRENTINARA	LA TERRAZZA DAI MILLE COLORI	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**62**
231	NZ01137	4	COMUNE DI PALOMONTE	NONNI PER SEMPRE 2017	A01	SA	SI	AMMESSO	48	28	SI	**62**
232	NZ01137	4	COMUNE DI PALOMONTE	RIAMBIENTIAMOCI 2017	C04	SA	SI	AMMESSO	44	28	SI	**62**
233			IVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	LABORATORIO H 2018	A06	SA	NO	AMMESSO	20	20	N0	**62**
234			MUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA	ALLA RICERCA DEL TEMPO DI MONTESANO		SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**62**
235	NZ04261	4	COMUNE DI SANT'ANGELO E FASANELLA	FASANELLA DA VALORIZZARE	D03	SA	NO	AMMESSO	18	12	SI	**62**
236	NZ05239	3	COMUNE DI CALVIZZANO (NA)	PARLA CON ME NONNO	A01	NA	NO	AMMESSO	14	14	NO	**62**
237	NZ05930	3	ENDAS REGIONE CAMPANIA	ENDAS SPORT PER TUTTI!	E12	SA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**62**
238	NZ06257	4	COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO	EDUCAZIONE IN UNA COMUNITA' SOLIDALE	A02	AV	NO	AMMESSO	4	4	NO	**62**
239	NZ06863	4	COMUNE DI ROFRANO SALERNO	ROFRANO RISCOPRIRE LA PROPRIA IDENTITA'	D03	SA	NO	AMMESSO	12	12	N0	**62**
240	NZ06894	4	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	NOI GIOVANI RISORSA PER MONTEFORTE	E11	AV	NO	AMMESSO	20	18	SI	**62**
241	NZ06848	4	COMUNE DI MORIGERATI	UNA MANO PER MORIGERATI	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**62**
242	NZ07745	4	COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	L'OASI DELLA SPERANZA	A04	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**62**
243	NZ07748	4	COMUNE DI GIOI	TESORI DI CARTA	D01	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**62**
244	NZ07779	4	SVILOPPO E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE A.G.I.S.C.I.	GIOCANDO, GIOCANDO INTERVENTI DI ANIMAZIONE VERSO MINORI	E02	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**62**
245	NZ03210	4	COMUNE DI SIANO	UN'ESPERIENZA IN "COMUNE"	E11	SA	NO	AMMESSO	12	12	N0	**61**
246	NZ04760	3	ANCI CAMPANIA	RILANCI	E11	NA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**61**
247	NZ06125	4	COMUNE DI PADULA	VALORIZZIAMO IL SISTEMA MUSEALE DI PADULA	D04	SA	NO	AMMESSO	12	12	N0	**61**
248	NZ06837	4	COMUNE DI TORRACA	NON PIU' SOLI	A01	SA	NO	AMMESSO	8	8	N0	**61**
249	NZ07474	4	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	PRINCIPI E PRINCIPESSE	A02	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**61**
250	NZ07798	4	TERRITORIO	L'ALBERO DELLA VITA	E02	NA	NO	AMMESSO	12	6	SI	**61**
251	NZ00058	2	COMUNE DI NAPOLI	CENTRO PER LA MEMORIA, L'EDUCAZIONE E LA LOTTA PER I DIRITTI DELLA DONNA - MELODIA	E06	NA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**60**
252	NZ00270	4	COMUNE DI ISPANI	FUTURO E IDENTITA'	D03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**60**
253	NZ00270	4	COMUNE DI ISPANI	SAN CRISTOFORO 2018	C04	SA	NO	AMMESSO	12	12	NO	**60**
254	NZ00287	4	COMUNE DI SERRE	ASSISTENZA ANZIANI	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**60**
255	NZ00442	3	COMUNE DI ROSCIGNO	MONTE PRUNO 2018	C04	SA	NO	AMMESSO	18	18	N0	**60**
256	NZ01424	4	COMUNE DI SANZA	TRA FAVOLA E REALTA'	A02	SA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**60**
257	NZ01616	4	CITTA' DI TEGGIANO	DIAMO UNA MANO	A01	SA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**60**
258	NZ03563	4	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)	INSIEME PER I PIU' DEBOLI 2018	A01	AV	NO	AMMESSO	12	12	NO	**60**
259	NZ05499	4	COMUNE DI SANT'ANASTASIA	MINORI IN PRIMO PIANO	A02	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**60**
260	NZ06125	4	COMUNE DI PADULA	IL GIROTONDO 2018	A02	SA	NO	AMMESSO	8	8	N0	**60**
261	NZ06714	4	(AV)	EDUCARE ALL'AMBIENTE 2018	C04	AV	NO	AMMESSO	6	6	NO	**60**
262	NZ06714	4	(AV)	PREVENZIONE INCENDI 2018	B01	AV	NO	AMMESSO	6	6	NO	**60**
263	NZ06987	4	COMUNE DI LUSCIANO	IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE A LUSCIANO	A06	CE	NO	AMMESSO	20	12	SI	**60**
264	NZ07368	4	PRO LOCO TEGGIANO	I MUSEI DI TEGGIANO 2018	D04	SA	NO	AMMESSO	18	18	N0	**60**
265	NZ07441	4	COMUNE DI AULETTA	UN PIANETA MIGLIORE	C04	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**60**

266	NZ07467	4	COMUNE DI ALFANO	GENIUS LOCI	D02	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**60**
267	NZ07596	4	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	ANIMA.SCI.ON - ANIMAzione SCIentifica ON-site	E02	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**60**
268	NZ07745	4	COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	SEGNI DEL TEMPO	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**60**
269	NZ07791	4	COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	TUTELIAMO L'AMBIENTE	D10	NA	NO	AMMESSO	8	8	N0	**60**
270	NZ00445	4	COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	AMBIENTE E FUTURO	C04	SA	NO	AMMESSO	12	12	N0	**59**
271	NZ00445	4	COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	CULTURA AMICA	D03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**59**
272	NZ00914	4	C.O.P.C. FALCHI DEL SUD - CENTRO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE	UNA SOCIETA' PIU SICURA CON LA PROTEZIONE CIVILE-2018	B04	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**59**
273	NZ01334	4	COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO	VALLO DI DIANO UN TERRITORIO DA TUTELARE	C04	SA	NO	AMMESSO	18	18	NO	**59**
274	NZ06812	4	COMUNE DI SACCO	SAMMARO 2018	C04	SA	NO	AMMESSO	12	12	N0	**59**
275	NZ07701	4	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CHIAIANO	PAM, MINORI ANIMAZIONE E TERRITORIO	E02	NA	NO	AMMESSO	10	6	SI	**59**
276	NZ07474	4	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	ANIMA MUNDI	C04	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**59**
277	NZ07748	4	COMUNE DI GIOI	ANTICHE MEMORIE	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**59**
278	NZ00460	4	ASSOCIAZIONE PAIDEIA ONLUS - FORMAZIONE RICERCA E CONSULENZA PER LE POLITICHE SOCIALI	WELFARE GENERATIVO E INTEGRAZIONE SOCIALE	A05	SA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**58**
279			MUNE DI PALOMONTE	DIVERSI DA CHI 2017		SA	SI	AMMESSO	44	20	SI	**58**
280	NZ02477	4	COMUNE DI CASTELPAGANO	CRESCERE INSIEME 2018	A02	BN	NO	AMMESSO	4	4	NO	**58**
281	NZ02787	2	COMUNE DI SANT'ANTIMO	SANT'ANTIMO OPEN POLIS	E11	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**58**
282	NZ02841	3	ASSOCIAZIONE CIVILTA' TORRESE	DARE ASCOLTO	A02	NA	NO	AMMESSO	28	28	N0	**58**
283	NZ02962	4	COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	CASELLE, UN PATRIMONIO DA PRESERVARE	C04	SA	NO	AMMESSO	12	12	N0	**58**
284	NZ07255	4	COMUNE DI SANT'ARSENIO	INSIEME SI PUO'	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**58**
285	NZ07467	4	COMUNE DI ALFANO	MADRE TERRA	C04	SA	NO	AMMESSO	4	4	N0	**58**
286	NZ00194	4	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	RI-SCOPRIRE NOCERA	D03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**57**
287	NZ07675	4	COOPERATIVA SOCIALE LA SORGENTE ARL	C'E' CULTURA IN CITTA'	E10	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**57**
288	NZ04266	4	C.S.M. SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	EDUCARE ALL'ASSISTENZA	A01	SA	SI	AMMESSO	12	12	NO	**56**
289	NZ04491	3	COOPERATIVA SOCIALE ANCHIOLEALI	S.A.P. CITTADINI SOLIDALI	E06	NA	NO	AMMESSO	48	30	SI	**56**
290	NZ06390	4	ASSOCIAZIONE CULTURALE INSIEME	NON DISPERDIAMOCI	E08	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**56**
291	NZ06390	4	ASSOCIAZIONE CULTURALE INSIEME	UN MATTONCINO PER CRESCERE - 2017	A02	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**56**
292	NZ07416	4	ASSOCIAZIONE TAM - TIENI A MENTE	CAFFE' ALZHEIMER II EDIZIONE	A01	NA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**56**
293	NZ07748	4	COMUNE DI GIOI	GIOI NATURA CILENTO	C04	SA	NO	AMMESSO	4	4	N0	**56**
294	NZ03757	4	COMUNE DI MOIANO (PROVINCIA DI BENEVENTO)	GE.CU. - GENERAZIONE CULTURA	E11	BN	NO	AMMESSO	6	6	NO	**56**
295	NZ00072	4	COMUNE DI TORRE ORSAIA	TERRA NOSTRA	C04	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**55**
296	NZ01469	4	FONDAZIONE GIUSEPPE FERRARO	STORM	E03	CE	NO	AMMESSO	10	10	NO	**55**
297	NZ05930	3	ENDAS REGIONE CAMPANIA	LE SENTINELLE DELLA VERDE IRPINIA. CITTADINANZA ATTIVA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO	C05	NA	NO	AMMESSO	10	10	NO	**55**
298	NZ07058	4	KASTROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	YOUNG GROWING	A02	SA	NO	AMMESSO	8	8	N0	**55**
299	NZ07506	4	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO - IMPRESA LOCALE	SECONDA STELLA A DESTRA	E08	NA	NO	AMMESSO	18	18	NO	**55**
300	NZ00058	2	COMUNE DI NAPOLI	GREEN POINT – I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO DELLA CITTA' DI NAPOLI	C04	NA	NO	AMMESSO	24	24	NO	**54**
301	NZ00220	4	COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA	UN LIBRO PER AMICO	E03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**54**
302	NZ00287	4	COMUNE DI SERRE	TERRITORIO AMICO	C04	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**54**
303	NZ03435	3	FONDAZIONE CUCINIELLO	ANIMA...AZIONE	A03	NA	NO	AMMESSO	14	14	N0	**54**
304	NZ03435	3	FONDAZIONE CUCINIELLO	ANZIANI...PROTAGONISTI DEL LORO FUTURO	A01	NA	NO	AMMESSO	14	14	N0	**54**
305	NZ06581	4	A.P.S. HELP AFFIDO FAMILIARE ONLUS	OSSERVARE L'EMPATIA II	A02	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**54**
306	NZ06848	4	COMUNE DI MORIGERATI	MORIGERATI PAESE AMBIENTE	C04	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**54**
307	NZ07757	4	COMUNE DI SALENTO	AMBIENTE NATURA	C04	SA	NO	AMMESSO	4	4	N0	**54**
308	NZ07757	4	COMUNE DI SALENTO	UN BORGO ANTICO	D02	SA	NO	AMMESSO	4	4	N0	**54**
309	NZ06726	4	ASSOCIAZIONE "ROSA DEI VENTI"	IO TI ACCOMPAGNO... RACCONTAMI	A01	NA	NO	AMMESSO	8	8	NO	**53**

310	NZ07676	4	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "NVPC LA FOLGORE"	LA FOLGORE	B04	NA	NO	AMMESSO	20	20	NO	**53**
311	NZ01139	3	COMUNE DI AGROPOLI	DALLA PARTE DEL CITTADINO	E06	SA	SI	AMMESSO	30	21	SI	**52**
312	NZ01616	4	CITTA' DI TEGGIANO	DIANO PULITA	C04	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**52**
313	NZ07255	4	COMUNE DI SANT'ARSENIO	MONTE RASCINI	C03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**52**
314	NZ07255	4	COMUNE DI SANT'ARSENIO	SCENUDDI	D03	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**52**
315	NZ07504	4	RAGGIO DI SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	PETER PAN	E08	NA	NO	AMMESSO	14	14	N0	**52**
316	NZ05738	2	ARCI NAPOLI	IL MIO NOME E' NESSUNO	A04	NA	NO	AMMESSO	32	32	NO	**51**
317	NZ06259	3	CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO "ASSO.VO.CE."	SVILUPPO SOCIALE SOSTENIBILE: I GIOVANI PROTAGONISTI	E10	CE	NO	AMMESSO	34	34	NO	**50**
318	NZ07467	4	COMUNE DI ALFANO	I CUSTODI DEL TEMPO	A01	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**50**
319	NZ02193	4	FONDAZIONE GESU' E MARIA	CULTURA CONDIVISA 2.0	D01	AV	NO	AMMESSO	4	4	NO	**48**
320	NZ02477	4	COMUNE DI CASTELPAGANO	PROTEZIONE CIVILE E TERRITORIO 2018	B01	BN	NO	AMMESSO	6	6	NO	**48**
321	NZ06848	4	COMUNE DI MORIGERATI	LA PIETRA FILOSOFALE	A02	SA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**48**
322	NZ00194	4	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	ORIENTIAMOCI	E11	SA	NO	AMMESSO	6	6	NO	**46**
323			SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORZIO MATRIX - NSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	IA PERSONA. DONNE PROTAGONISTE	A11	NA	NO	AMMESSO	4	4	NO	**44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	REGIONE CAMPANIA - PROGETTI SERVIZIO CIVILE - BANDO 2018 - PROGETTI ESCLUSI											
N.	**NZ**	**CLASSE**	**DENOMINAZIONE ENTE**	**TITOLO PROGETTO**	**SETTORE AREA**	**PR**	**COPROGETTAZIONE**	**AMMESSO/ESCLUSO**	**VOLONTARI RICHIESTI**	**VOLONTARI CONCESSI**	**LIMITAZIONI SI/NO**	**PUNTEGGIO**
1	NZ01523	4	COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IL MILLEPIEDI	CRISALIDE	E01	NA	NO	ESCLUSO	12	0		**0**
2	NZ01966	2	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	EDUCARE ALL'AUTONOMIA RISPETTANDO LA DIVERSITA' 2017	E09	AV	NO	ESCLUSO	46	0		**0**
3	NZ02468	4	COMUNE DI SARNO	LIBER/INRETE	D01	SA	NO	ESCLUSO	8	0		**0**
4	NZ03335	4	COMUNE MONTEFALCIONE	CONOSCIAMO IL TERRITORIO	//	AV	NO	ESCLUSO	//	0		**0**
5	NZ03501	4	COMUNE DI SASSANO	AMICI DELLA NATURA	C04	SA	NO	ESCLUSO	10	0		**0**
6	NZ03501	4	COMUNE DI SASSANO	CINETEATRO TOTO	D03	SA	NO	ESCLUSO	10	0		**0**
7	NZ04447	4	CENTRO STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO	INSIEME A TE	E01	NA	NO	ESCLUSO	10	0		**0**
8	NZ04447	4	CENTRO STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO	OLTRE I CONFINI	A04	NA	NO	ESCLUSO	8	0		**0**
9	NZ04553	4	ASSOCIAZIONE IDENTITA' CRISTIANA	PIU' INFORMAZIONE, PIU'INTEGRAZIONE! - 2017	E06	NA	NO	ESCLUSO	10	0		**0**
10	[illegible]	[illegible]	ASSOCIAZIONE CITTADINI NAPOLETANI IN EUROPA	SPAZIO ALL'INFORMAZIONE – 2017	E06	NA	NO	ESCLUSO	10	0		**0**
11	[illegible]	[illegible]	COMUNE DI SOLOFRA	SI PUO' FARE 2018	[illegible]	AV	NO	ESCLUSO	20	0		**0**
12	NZ05225	2	AZIENDA SANITARIA NAPOLI 2 NORD	UMANIZZAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI 2	A02	NA	NO	ESCLUSO	37	0		**0**
13	NZ05246	4	G.O.P.I. GRUPPO OPERATIVO PRIMO INTERVENTO - PROTEZIONE CIVILE ONLUS	Protezione Civile: Informare e Prevenire 2018	B01	SA	NO	ESCLUSO	6	0		**0**
14	NZ05316	4	COMUNE DI PIETRAMELARA	Un tesoro da custodire	A01	CE	NO	ESCLUSO	20	0		**0**
15	NZ05563	4	COMUNE DI SANTA LUCIA SERINO	G.I.O.C. 3 - Giovani Insieme Operazione Cultura	D03	AV	SI	ESCLUSO	20	0		**0**
16	NZ05752	3	COMUNE DI MERCOGLIANO	ECOAGIAMO	C05	AV	NO	ESCLUSO	12	0		**0**
17	NZ05828	4	ASSOCIAZIONE LEO ONLUS ONG	Giocare e Giocarsi	E20	CE	NO	ESCLUSO	8	0		**0**
18	NZ05910	4	COMUNE DI ATRIPALDA (AV)	L'AMBIENTE OLTRE LA SCUOLA	C05	AV	NO	ESCLUSO	12	0		**0**
19	NZ06043	4	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ARL BARTOLOLONGO	il futuro lo costruiamo noi	A02	BN	NO	ESCLUSO	12	0		**0**
20	NZ06116	4	DEMETRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RICOMINCIA DA ME	A10	AV	NO	ESCLUSO	4	0		**0**
21	NZ06350	3	COMITATO REGIONALE AICS CAMPANIA	Mediterraneo di Pace	A3	NA	NO	ESCLUSO	16	0		**0**
22	NZ06350	3	COMITATO REGIONALE AICS CAMPANIA	Sport Zero Confini	A04	NA	NO	ESCLUSO	12	0		**0**
23	NZ06388	4	ORDINE DEGLI PSICOLOGI REGIONE CAMPANIA	INTERGENERA 2.0	E11	NA	NO	ESCLUSO	8	0		**0**
24	NZ06446	3	WELLFARE	Piccoli protagonisti	E02	NA	NO	ESCLUSO	20	0		**0**
25	NZ0647	3	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ARTICOLO 45	BREAKING CULTURES	D03	NA	NO	ESCLUSO	22	0		**0**
26	NZ06565	3	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORZIO MATRIX - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	La mattina a scuola, il pomeriggio con i tutor	E09	NA	NO	ESCLUSO	4	0		**0**
27	NZ06614	4	ASSOCIAZIONE L'ALLEGRO ARCOBALENO	Una Scuola di ... Integrazione	E09	NA	NO	ESCLUSO	8	0		**0**
28	NZ06615	4	LA COCCINELLA DI PROMOZIONE SOCIALE	INFORMIAMOCI	E11	NA	NO	ESCLUSO	6	0		**0**
29	NZ06632	4	CONFAGRICOLTURA NAPOLI	Aria Viva !	C02	NA	NO	ESCLUSO	8	0		**0**
30	NZ06836	4	COMUNE DI DRAGONI	Alla scoperta del nostro territorio... Cultura e Tradizioni!	D03	CE	NO	ESCLUSO	6	0		**0**
31	NZ06836	4	COMUNE DI DRAGONI	Dal dire al fare... LegalitÃ e ambiente!	B02	CE	NO	ESCLUSO	6	0		**0**
32	NZ06880	4	COMUNE DI FORINO (AV)	La Capsula del Tempo 3	D03	AV	NO	ESCLUSO	8	0		**0**
33	NZ06985	4	ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI	SPORTELLO "MAI PIU' SOLI 3 "	E11	NA	NO	ESCLUSO	22	0		**0**
34	NZ07039	4	L.E.S.S. IMPRESA SOCIALE ONLUS	VAI - Volontari per l'Accoglienza e l'Integrazione	A04	NA	NO	ESCLUSO	12	0		**0**
35	NZ07039	4	L.E.S.S. IMPRESA SOCIALE ONLUS	VIS - Volontari per l'Integrazione e la SolidarietÃ	A12	NA	NO	ESCLUSO	8(4 FAMI)	0		**0**
36	NZ07044	4	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	CAPELLI DI VENERE 2018	D03		NO	ESCLUSO	4	0		**0**
37	NZ07044	4	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	NOI CI ..... DIFFERENZIAMO	C04		NO	ESCLUSO	12	0		**0**
38	NZ07065	4	AISA ASSOCIAZIONE ITALIANA SICUREZZA AMBIENTALE	INSIEME MIGLIORIAMO L'AMBIENTE	//	NA	NO	ESCLUSO	10	0		**0**
39	NZ07086	4	ASSOCIAZIONE ARGO	COESIONE E INTEGRAZIONE.TUTTO E' POSSIBILE.	A04	CE	NO	ESCLUSO	20	0		**0**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 48 del 16 Luglio 2018
PARTE I Atti della Regione

40	NZ07140	4	ASSOCIAZIONE ARTEA	ARTEALAVORO	//	NA	NO	ESCLUSO	10	0	**0**
41	NZ07173	4	ASSOCIAZIONE MAESTRI DI STRADA ONLUS	edu-CARE Diario Educativo	E08	NA	NO	ESCLUSO	5	0	**0**
42	NZ07297	4	PROGETTO UOMO	COMUNITA' OIKOS	A02	NA	NO	ESCLUSO	4	0	**0**
43	NZ07516	4	COOP.SOC. NEW PROFESSIONAL FORM-ACERRA	IL DOLCE NIDO-2018	E01	NA	NO	ESCLUSO	6	0	**0**
44	NZ07662	4	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GIOVENTU' ATTIVA	GIOCHIAMO CON I DIRITTI	E06	NA	NO	ESCLUSO	10	0	**0**
45	NZ07667	4	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LA PENISOLA IN MOVIMENTO	VOLONTARI PER LE POLITICHE EDUCATIVE E DI PROMOZIONE CULTURALE	E03	NA	NO	ESCLUSO	10	0	**0**
46	NZ07690	4	MONDO AMICO	AVELLINO,CITTA'DEI PICCOLI:L'EDUCAZIONE DEI BAMBINI COME PROGETTO DI COMUNITA'	A02	AV	NO	ESCLUSO	4	0	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 214 del 12/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATO DALL'AMBITO TERRITORIALE C10 - MONDRAGONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2017 e dei Fondi regionali ex L.R. 11/07 ed ex L.R. 23/2017, art. 7, comma q;

CONSIDERATO

- che l'Ambito Territoriale C10 – Mondragone ha presentato l'aggiornamento relativo alla II annualità del Piano di Zona del triennio 2016 – 2018 entro il termine stabilito del 31/01/2018;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato all'Ambito C10 le difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007, con nota prot reg. n. 182200 del 20/03/2018;
- che l'Ambito C10 ha trasmesso le integrazioni documentali richieste in data 29/06/2018, recepite con prot. reg. n. 420625 del 29/06/2018, per cui il Piano di Zona presentato da tale Ambito può essere dichiarato conforme al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento del Piano di Zona per la II annualità del triennio 2016-2018 presentato dall'Ambito territoriale C10 – Mondragone;
- di trasmettere il presente atto all' Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 330 del 10/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

RETE DI COLLETTORI AL SERVIZIO DEI COMUNI DI SCAFATI, POMPEI E SANT'ANTONIO ABATE - OPERE DI COMPLETAMENTO E RIABILITAZIONE DELLA RETE DI COLLETTORI SUB N.1 - INDIVIDUAZIONE ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE A PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVO NEL NCT DEL COMUNE DI SCAFATI (SA) - CUP J83J10000060001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: "*art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni"* (pubblicata nel BURC n. 43 del 29 maggio 2017 e "Avviso di rettifica" pubblicato nel BURC n. 44 del 31/05/2017) ha deliberato, tra l'altro:
- *"1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
- *8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;*
- *9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS";*

b. con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni" (pubblicata nel BURC n. 47 del 12.06.2017) la Giunta regionale, per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione, e realizzare un risparmio di spesa, ha precisato e modificato, in parte qua, la delibera 261/2017, disponendo, tra l'altro:
- 1. *la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;*
- 3 *lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale;*

c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 464 del 18.07.2017, è stato, tra l'altro, stabilito "di definire le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere, assicurando - in questa fase di transizione connessa alla liquidazione di ARCADIS - l'esecuzione delle procedure espropriative già avviate dalla sopprimenda Agenzia in continuità tecnico-amministrativa attraverso la prosecuzione delle operazioni da parte del personale già incaricato in Arcadis in relazione alle predette procedure espropriative, demandando alla D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema l'adozione di ogni atto conseguenziale per l'attuazione del presente atto";

d. con Decreto n. 462 del 05.10.2017 della D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema, è stato, tra l'altro, preso atto che, per effetto del trasferimento di tutti gli interventi, i progetti e le attività già in capo ad ARCADIS -disposto con la citata D.G.R. 261/2017- le strutture regionali individuate ratione materiae e l'Acamir, sono competenti, ai sensi dell'art. 6 co. 1 del D.P.R. 327/01 e ss.mm. e ii, per l'esercizio di tutti i poteri espropriativi di competenza regionale inerenti alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità e degli interventi trasferiti dall'ARCADIS che comportano l'attuazione di procedure di espropriazione;

e. con il medesimo citato Decreto dirigenziale è stato altresì disposto che l'esecuzione delle indicate procedure espropriative è assicurata da parte del personale Arcadis di cui all'elenco allegato al medesimo provvedimento, a supporto delle direzioni generali cui sono trasferiti i relativi interventi

VISTO

a. il D.P.C.M. del 14.4.1995 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.01.2011

fino al 31.12.2011;

b. l'O.P.C.M. del 14.04.1995, con la quale il Prefetto di Napoli è stato nominato Commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
c. l'O.P.C.M. n. 3270 del 12.03.2003 con la quale il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
d. l'O.P.C.M. n. 3948 del 20.06.2011, art.6, con la quale il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1 luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12.03.2003 e successive modifiche ed integrazioni;
e. l'O.P.C.M. n. 4016 del 20.04.2012 con la quale il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa
f. del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania - Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
g. il verbale in data 28.12.2012, con il quale in ottemperanza a quanto stabilito con O.P.C.M. n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
h. l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03.08.2015, con la quale l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, all'art. 1 comma 2 è stata autorizzata sino al 12.04.2017 al completamento delle attività di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.75 del 5.04.2013

CONSIDERATO altresì che

a. con Ordinanza n. 2080/Sarno del 30.09.2001 del Commissario Delegato ex OPCM 14.04.1995 è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Rete Collettori SUB.1 a servizio dei Comuni di Pompei, S. Antonio Abate e Scafati (SA)";
b. con Ordinanza n. 47 prot. 1051 del 02.10.2003 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 è stata approvata la I perizia di variante e suppletiva ed il relativo piano particellare di esproprio, grafico e descrittivo;
c. con Ordinanza n. 212 dell'1.10.2004 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 è stata approvata la II perizia di variante e suppletiva, integrativa, con il relativo piano di esproprio, grafico e descrittivo che ha comportato, tra l'altro, la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
d. con Decreto n. 20040034380/Espr. del 20.12.2004 della Prefettura di Salerno, il Consorzio Stabile AEDARS s.c.a.r.l. è stato autorizzato all'occupazione d'urgenza gli immobili interessati dai lavori ricadenti nel Comune di Scafati;
e. con Ordinanza n. 333 del 07.10.2005 del Commissario delegato ex OPCM 3270/03 è stata disposta l'occupazione preordinata all'espropriazione e/o asservimento delle aree interessate dalla realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 22-bis, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;
f. con Ordinanza n. 436 del 21.04.2006 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 è stato approvato lo stralcio del progetto di variante n.3 il piano particellare grafico e descrittivo di esproprio con la relativa dichiarazione di pubblica utilità;
g. con Ordinanza n. 447 dell'11.05.2006 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 sono stati fissati i termini per il completamento delle procedure espropriative in 5 anni dall'immissione in possesso, sia degli immobili di cui all'Ordinanza n. 212/04 di approvazione della perizia di variante n. 2 che di quelli all'Ordinanza n. 436/06 di approvazione dello stralcio di progetto di variante n. 3;
h. con Decreto n. 227912/06-05-12 del 23.05.2006 della Prefettura di Salerno, è stata prorogata l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili ricadenti nel Comune di Scafati (SA);
i. con Ordinanza n. 710 del 04.07.2007 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 è stata

approvata la perizia di variante e suppletiva n. 3 e il nuovo piano particellare grafico e descrittivo di esproprio, che ha comportato, tra l'altro, la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità del lavori, sostituendo, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, nonché la costituzione di variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Pompei, Sant'Antonio Abate e Scafati;

j. con Ordinanze n.14749/08Espr. e n.14749-1/08 del 29.03.2008 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 è stata riconosciuta la regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione degli atti espropriativi effettuate presso il Comune di Scafati ed attestate con apposita certificazione ed è stata altresì disposta l'esecutività dei piani particolareggiati di esproprio e di asservimento;
k. con Decreto n. 7219 del 18.05.2009 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003, ai sensi dell'art.72 della Legge 2359/1865, è stato autorizzato il deposito delle somme complessive spettanti quali indennità di esproprio e/o asservimento e di occupazione temporanea, in favore di ditte proprietarie non concordatarie, di immobili in asservimento e in espropriazione nel Comuni di Scafati (SA) Pompei (NA), Sant'Antonio Abate (NA), rispettivamente di: € 181.956,49 presso la Cassa DD.PP. Tesoreria Provinciale Sezione Salerno e di € 272.286,12 presso la Cassa DD.PP. Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli;
l. con Decreto n. 12841 del 14.09.2009 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003, ai sensi dell'art.72 della Legge 2359/1865, è stato autorizzato il deposito della somma complessiva di € 8.149,45 spettante a titolo di indennità di esproprio di occupazione temporanea a favore della ditta non concordataria per gli immobili individuati nel N.C.E.U. F. 32 p.lle 1720 e 1721;
m. con Decreto n. 540442009/A.S.G.A.C. del 13.01.2010 del Vice Prefetto Vicario della Prefettura di Salerno è stata pronunziata a favore del Demanio Regione Campania l'espropriazione definitiva nonché l'asservimento dei beni immobili siti nel Comune di Scafati (SA) ed oggetto dell'intervento per la realizzazione delle "Rete Collettori SUB.1 a servizio dei Comuni di Pompei, S. Antonio Abate e Scafati (SA)" e riportati nell'elenco in esso contenuto;
n. con Ordinanza commissariale n. 1443 del 18.8.2010 è stato approvato il progetto definitivo per l'affidamento delle opere di "Completamento e riabilitazione idraulica del collettore comprensoriale Sub. 1" per l'importo complessivo a base d'asta di € 17.675.565,52 suddiviso in 1° lotto per un importo dell'intervento a base d'asta pari ad Euro 14.360.238,86 e 2° lotto, per un importo dell'intervento a base d'asta pari ad Euro 3.315.326,66;
o. con Ordinanza commissariale n. 1556 del 26.5.2011 sono stati approvati i verbali di gara;
p. con Ordinanza commissariale n. 1589 del 4.8.2011 è stato affidato all'Impresa Giovanni Malinconico S.p.A. l'esecuzione anche del 2° lotto dei lavori di "completamento e riabilitazione idraulica del collettore comprensoriale sub 1";
q. con Ordinanza n. 1719 del 28.12.2012 del Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 è stato approvato il piano complessivo degli interventi per il superamento del contesto di criticità nel bacino idrografico del Fiume di Sarno, tra cui l'intervento: "Rete Collettori SUB.1 a servizio dei Comuni di Pompei, S. Antonio Abate e Scafati (SA)";
r. con determina del Direttore Generale ARCADIS n. 326 del 28.07.2016 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di "*Completamento e riabilitazione idraulica del collettore comprensoriale Sub. 1*" redatto dalla società C.N.C. ingegneri S.r.l.

RILEVATO che

a. a seguito della richiesta dell'impresa Giovanni Malinconico acquisita al protocollo della Regione Campania D.G. 5006 in data 02/02/2018 al n. 0076053, il Responsabile del Procedimento, con propria nota anticipata via e-mail in data 22/06/2018, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante, ha chiesto all'Ufficio Espropri di procedere ai dovuti adempimenti per consentire all'impresa appaltatrice l'occupazione temporanea di aree ubicate nel Comune di Scafati (SA), necessarie alla corretta esecuzione delle opere, indicando altresì le modalità di ripartizione delle spese e degli oneri a ciò necessari;
b. al fine di eseguire i lavori riguardanti la realizzazione/riabilitazione del Collettore D (S. Tommaso) e il canale Angri, risulta necessario occupare temporaneamente i fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Scafati (SA) come dettagliatamente indicato nel piano particellare descrittivo e grafico, trasmesso dall'Impresa appaltatrice alla DG per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema, il RUP e la D.L.,

allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante;

c. ai fini dell'occupazione delle aree già asservite con Decreto di asservimento n. 540442009/A.S.G.A.C. del 13.01.2010 del Vice Prefetto Vicario della Prefettura di Salerno, le spese per eventuali danni che fossero arrecati alle colture ivi presenti - compatibili con l'esistente vincolo di asservimento- come risultanti dai verbali di consistenza redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L., saranno poste a carico della stazione appaltante. Le indennità per eventuali danni arrecati ad aree esterne alle consistenze riportate nell'allegato piano particellare saranno poste a carico dell'impresa appaltatrice;
d. ai fini dell'occupazione temporanea di aree non già asservite, le spese per le relative indennità di occupazione -computate per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di retrocessione, come risultanti dai relativi verbali redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L. e per eventuali danni che fossero arrecati, come risultanti dai verbali di consistenza redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L., saranno poste a carico della stazione appaltante. Le indennità per eventuali occupazioni oltre il limite temporale e le consistenze riportate nel piano particellare saranno poste a carico dell'impresa appaltatrice

RITENUTO per quanto premesso, visto, considerato e rilevato di:

a. dover occupare temporaneamente, ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, le aree del Comune di Scafati (SA) individuate nel piano particellare grafico e descrittivo allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante, autorizzando l'impresa Giovanni Malinconico S.p.A. con sede alla via Molino, 21 Ailano (CE), alla presa di possesso provvisoria per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori previsti per singolo fondo e comunque non oltre il limite massimo indicato nel piano particellare allegato;
b. dover riconoscere ai proprietari delle aree occupate, non già asservite, l'indennità di occupazione temporanea per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni ivi previste -intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di retrocessione, come risultanti dai relativi verbali redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L., e comunque non oltre il limite temporale massimo indicato nel piano particellare. L'indicata indennità, posta a carico dell'Amministrazione procedente, sarà determinata ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001, pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, pari ad un dodicesimo di quella annua;
c. dover riconoscere ai proprietari di tutte le aree occupate e per le sole consistenze indicate nel piano particellare, ulteriori indennizzi, posti a carico dell'Amministrazione procedente, per eventuali danni -*compatibili con l'esistente vincolo di asservimento per le aree asservite*- che fossero arrecati agli stessi a seguito delle lavorazioni ivi eseguite, come risultanti dai verbali di consistenza redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L.;
d. dover disporre che l'impresa esecutrice provveda a notificare, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto a ciascun proprietario nella parte che lo riguarda, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita la relativa esecuzione, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;
e. dover disporre che l'impresa esecutrice provveda a dare atto dell'avvenuta esecuzione del presente Decreto con apposito verbale di occupazione temporanea descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi, opportunamente documentato, da redigere in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Potranno partecipare alle operazioni il possessore ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare;
f. dover disporre che l'impresa esecutrice provveda altresì, per ciascun fondo, alla restituzione dello stesso in favore del legittimo proprietario, entro e non oltre quindici giorni dal completamento delle lavorazioni, mediante redazione di opportuno verbale di restituzione redatto in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Sarà cura della medesima Impresa appaltatrice comunicare all'interessato -con un anticipo di almeno sette giorni dalle operazioni di restituzione- l'indicazione del giorno e dell'ora in cui avverranno dette operazioni;
g. dover prevedere che la redazione di apposito verbale di restituzione fondo, con allegato stato di consistenza finale, dovrà indicare eventuali difformità di danno rispetto al verbale di consistenza e immissione in possesso e dovrà essere redatto in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua

assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Potranno partecipare alle operazioni il possessore ed i titolari di diritti reali o personali sul bene occupato;

h. dover disporre che l'impresa provveda a trasmettere tempestivamente all'Amministrazione procedente la documentazione sopraindicata, completa di tutti gli atti propedeutici alla corresponsione delle indennità dovute alle ditte interessate dalla procedura di occupazione;
i. dover prevedere che il presente provvedimento perda efficacia ove l'occupazione non segua il termine di 12 (dodici) mesi dalla data del medesimo;
j. dover pubblicare il presente provvedimento alla casa di vetro ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
k. dover pubblicare il presente provvedimento al Burc;
l. dover pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio del Comune di Scafati (SA), per 7 giorni consecutivi;
m. dover prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Funzionario istruttore nonché Funzionario titolare di P.P. Responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri Arcadis con riferimento ai procedimenti espropriativi di cui al "Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 4016/2012" dr.ssa Roberta Addrizza

VISTI

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- il Decreto Dirigenziale n. 7 del 01.03.2013 dell'A.G.C. 15 settore 2, di delega all'A.R.CA.DI.S. dell'esercizio di tutti i poteri espropriativi in capo all'Ufficio per le Espropriazioni ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., relativamente agli "Interventi Commissario ex O.P.C.M. n. 4016/2012 contenuti nel piano approvato con Ordinanza del Commissario delegato n. 1719/2012";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 23.02.2015 di "Costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni e dell'Osservatorio regionale espropri"
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n. 1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19;
- lo Statuto dell'ARCADIS;
- l'art. 4 della legge regionale n. 38 del 23/12/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15/05/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 323 del 06/06/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 464 del 18/07/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 780 del 12/12/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 865 del 28/12/2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 173 del 28/03/2018
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 226 del 30/06/2018
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 402 del 26/06/2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario istruttore individuato con disposizione di servizio prot. n. 807020/2017 nonché titolare di P.P. responsabile per le attività dell'Ufficio Espropri Arcadis con riferimento ai procedimenti espropriativi di cui al Commissario delegato ex O.P.C.M. 4016/2012 prorogati con Determinazione del Commissario Liquidatore di Arcadis n. 46 del 30 marzo 2018

DECRETA

1) di occupare temporaneamente, ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, le aree del Comune di Scafati (SA) individuate nel piano particellare grafico e descrittivo allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante, autorizzando l'impresa Giovanni Malinconico S.p.A. con sede alla via Molino, 21 Ailano (CE), alla presa di possesso provvisoria per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori previsti per singolo fondo e comunque non oltre il limite massimo indicato nel piano particellare allegato;

2) di riconoscere ai proprietari delle aree occupate, non già asservite, l'indennità di occupazione temporanea per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni ivi previste -intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di retrocessione, come risultanti dai relativi verbali redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L., e comunque non oltre il limite temporale massimo indicato nel piano particellare. L'indicata indennità, posta a carico dell'Amministrazione procedente, sarà determinata ai sensi dell'art. 50 del DPR 327/2001, pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, pari ad un dodicesimo di quella annua;
3) di riconoscere ai proprietari di tutte le aree occupate e per le sole consistenze indicate nel piano particellare, ulteriori indennizzi, posti a carico dell'Amministrazione procedente, per eventuali danni -compatibili con l'esistente vincolo di asservimento per le aree asservite- che fossero arrecati agli stessi a seguito delle lavorazioni ivi eseguite, come risultanti dai verbali di consistenza redatti dall'Impresa appaltatrice e congruiti dalla D.L.;
4) di disporre che l'impresa esecutrice provveda a notificare, nelle forme degli atti processuali civili, il presente decreto a ciascun proprietario nella parte che lo riguarda, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita la relativa esecuzione, almeno sette giorni prima dell'inizio delle operazioni;
5) di disporre che l'impresa esecutrice provveda a dare atto dell'avvenuta esecuzione del presente Decreto con apposito verbale di occupazione temporanea descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi, opportunamente documentato, da redigere in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Potranno partecipare alle operazioni il possessore ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare;
6) di disporre che l'impresa esecutrice provveda altresì, per ciascun fondo, alla restituzione dello stesso in favore del legittimo proprietario, entro e non oltre quindici giorni dal completamento delle lavorazioni, mediante redazione di opportuno verbale di restituzione redatto in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Sarà cura della medesima Impresa appaltatrice comunicare all'interessato -con un anticipo di almeno sette giorni dalle operazioni di restituzione- l'indicazione del giorno e dell'ora in cui avverranno dette operazioni;
7) di prevedere che la redazione di apposito verbale di restituzione fondo, con allegato stato di consistenza finale, dovrà indicare eventuali difformità di danno rispetto al verbale di consistenza e immissione in possesso e dovrà essere redatto in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di sua assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni idonei e capaci non dipendenti dell'Impresa e/o del soggetto espropriante. Potranno partecipare alle operazioni il possessore ed i titolari di diritti reali o personali sul bene occupato;
8) di disporre che l'impresa provveda a trasmettere tempestivamente all'Amministrazione procedente la documentazione sopraindicata, completa di tutti gli atti propedeutici alla corresponsione delle indennità dovute alle ditte interessate dalla procedura di occupazione;
9) di prevedere che il presente provvedimento perda efficacia ove l'occupazione non segua il termine di 12 (dodici) mesi dalla data del medesimo;
10) di pubblicare il presente provvedimento alla casa di vetro ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
11) di pubblicare il presente provvedimento al Burc;
12) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio del Comune di Scafati (SA), per 7 giorni consecutivi;
13) prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate

Copia del presente provvedimento è notificata all'impresa Giovanni Malinconico S.p.A. con sede alla via Molino, 21 Ailano (CE), al Responsabile Unico del Procedimento, al Responsabile della Struttura di Missione *"Interventi ex O.P.C.M. n. 4016/2012* al Responsabile del coordinamento delle attività dell'Ufficio Espropri Arcadis.

Dr. Michele Palmieri

dr. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

Alla
Direzione generale
per l'Ambiente e l'ecosistema
via De Gasperi, n.28
80134 NAPOLI
c.a.Ing. Maria Cassetti
dott.ssa Roberta Addrizza
cassetti@arcadis.campania.it
addrizza@arcadis.campania.it

e p.c.

Direttore generale
Geol. Michele Palmieri
michele.palmieri@regione.campania.it

Direttore dei lavori
Ing. Massimo Mariconda
ingmariconda@virgilio.it

trasmessa mezzo mail

OGGETTO " Completamento e riabilitazione idraulica del collettore comprensoriale sub I 1° e 2° lotto– **"Procedura di attivazione occupazione temporanea- Collettore D"**

Con riferimento alla allegata nota prot. n. 76053 del 02.02.2018, inerente istanza di attivazione delle procedure di occupazione temporanee da parte dell'appaltatore delle aree necessarie per la realizzazione del collettore San Tommaso, lo scrivente - nominato Responsabile del Procedimento dell'intervento in oggetto in sostituzione dell'ing. Roberto Vacca giusto D.D. n. 295 del 19.06.2018- nel formalizzare la richiesta di attivazione della procedura in argomento- rappresenta che i discendenti oneri economici (occupazione temporanea fascia già asservita ed ulteriore fascia in occupazione, eventuale indennità di soprassuolo) - nei limiti temporali e consistenze riportati nel piano particellare trasmesso - in quanto strettamente necessarie alla realizzazione delle opere in appalto, risultano in capo alla Stazione appaltante.

Gli stessi oneri, salvo esatta quantificazione delle indennità complessiva da corrispondere a cura di codesto Ufficio, trovano copertura nelle somme a disposizione del vigente quadro economico.

Va da sé che ove le occupazioni dovessero eccedere il tempo indicato per cause e circostanze connessi a ritardi imputabili all'appaltatore, gli oneri aggiuntivi cederanno in capo allo stesso appaltatore.

Si rappresenta l'urgenza del perfezionamento della procedura al fine di poter disporre delle aree per la esecuzione - nei tempi contrattuali - del completamento del Collettore D posto in fregio al Canale San Tommaso, allo stato sospeso, opera urgente e necessaria a collettare al depuratore di Scafati reflui afferenti ai comuni di Angri, Sant'Egidio del Mont'Albino e Corbara attualmente privi di adeguato recapito.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Mario Vacca

fonte: http://b

GIOVANNI MALINCONICO SpA

ARCADIS / VACCA - MARICONDA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direz. Generale dell'Ambiente ed Ecosistema
01 FEB 2018
PER RICEVUTA

Spett.le Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
Via De Gasperi, 28
80133 - NAPOLI

c.a. Direttore Generale
dott. Michele Palmieri

c.a. del R.U.P.
ing. Roberto Vacca

c.a. del Direttore dei Lavori
ing. Massimo Mariconda

Consegnata a mano

Ailano, li 31/01/2018
ProtocolloCIN/UT n. 8

OGGETTO: COMPRENSORIO MEDIO SARNO - Subcomprensorio n.1
RETI DI COLLETTORI AL SERVIZIO DEI COMUNI DI SCAFATI, POMPEI E SANT'ANTONIO ABATE - Opere di completamento e riabilitazione della rete di collettori sub n.1 - CUP: J83J10000060001
- *Procedure di esproprio/asservimento/occupazione temporanea*

In relazione ai lavori in oggetto, con particolare riguardo agli interventi da eseguire lungo il canale ANGRI per la realizzazione/ riabilitazione del Collettore D (S. Tommaso), la scrivente Impresa, come da richiesta verbale della D.L., ha provveduto ad aggiornare i piani particellari, grafico e descrittivo, delle aree interessate dalle opere e riguardanti sia quelle già oggetto di asservimento che le ulteriori fasce di terreno da "occupare temporaneamente" per la durata stimata di anni 1, in quanto necessarie per l'esecuzione delle attività precitate.
Si rappresenta, inoltre, la necessita di espropriare la particella n° 927 del foglio 32 per la superficie complessiva di mq 44,93 come da PPE allegato.
Si evidenzia che la stima "preliminare" delle indennità da riconoscere ai proprietari è stata effettuata considerando, in prima analisi, un valore di 15 €/mq per gli espropri e di 5 €/mq per il soprassuolo, e di 1/12 di 15 €/mq per l'occupazione temporanea, questa di durata pari ad 1 anno.
Codesta Stazione Appaltante vorrà provvedere alle verifiche del caso ed alle attività di propria competenza.
Cordiali saluti

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2018. 0076053 02/02/2018 11,22
Mitt. : MALINCONICO GIOVANNI
Ass. : 5006 Direzione Generale per l'ambie...
Classifica : 52.5. Fascicolo : 19 del 2018

Amministratore Unico
Avv. Carlo CRICCHIO

Si allega:

- Piano p. [illegible] descrittivo);
- Piano particellare d'esproprio (grafico);
- Visura catastali aggiornate.

2/02/2018

fonte: http://b

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO							
N.ORD	Dati Catastali					Sup. Prog. Esec.	
	DITTE PROPRIETARIE	Fg.	P.lla	coltura catastale	superficie catastale	sup. Asserv. Con Decreto del Prefetto di Salerno del 13/01/2010	Sup da Occup. Temp. Mq.
1	**DEMANIO REGIONE CAMPANIA** con sede in Napoli.	26	1721	SEMIN IRRIG	449	0	0
2	**MANIFATTURE TESSILI VITTORIA E C, DI VITTORIA BIAGIO S.A.S.**	26	1723	SEMIN IRRIG	1396	351	328
3	**CAVALLARO Fiorinda** Scafati 21/08/1926 c.f.: CVLFND26M61I483V	26	1959	SEMIN IRRIG	1089	334	282
4	**COMUNE DI SCAFATI** c.f.:00625680657	26	1960	SEMIN IRRIG	137	16	37
5	**COMUNE DI SCAFATI** c.f.:00625680657 liv. **GENTILE Luigi**, FU Luigi; us. parz. GENTILE Riccardo FU Luigi, Diritto del conc.	26	484	SEMIN IRRIG	409	133	172
6	**ING. NADDEO E C. IMPIANTI INDUSTRIALI s.r.l.**	26	1313	E.U.	2726	332	335
7	**COMUNE DI SCAFATI** c.f.:00625680657 liv. **GENTILE Luigi**, FU Luigi; us. parz. GENTILE Riccardo FU Luigi, Diritto del conc.	26	1798	SEMIN IRRIG	87	87	0
8	**CAVALLARO Filippo** Scafati 28/08/1933 c.f.: CVLFPP33M28I483E	26	279	E.U.	902	218	154
9	**CAVALLARO Pasquale** Scafati 18/01/1940 c.f.:CVLPQL40A18I483U	32	742	E.U.	680	262	221
10		32	928	SEMIN IRRIG	274	0	265
11		32	927	SEMIN IRRIG	345	160	158
12		32	929	SEMIN IRRIG	300	188	138
13		32	930	SEMIN IRRIG	295	0	50
14		32	931	SEMIN IRRIG	230	148	108
15		32	932	SEMIN IRRIG	268	0	38
16	**D'ALESSIO Michele** Scafati il 30/01/1941 c.f.: DLSMHL41A30I483N **D'AURIA Giuseppe** Pompei (NA) il 07/11/1974 c.f.:DRAGPP74S07G813C	32	688	E.U.	848	164	130
17	**D'ALESSIO Michele** Scafati il 30/01/1941 c.f.:DLSMHL41A30I483N	32	689	SEMIN IRRIG	327	81	72
18	**D'AURIA Giuseppe** Pompei (NA) il 07/11/1974 c.f.:DRAGPP74S07G813C	32	828	SEMIN IRRIG	383	79	82
19	**D'ALESSIO Giuseppa,** Nocera Inferiore 30/10/1972 c.f.:DLSGPP72R70F912R	32	797	SEMIN IRRIG	1973	412	409

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.ORD	Dati Catastali					Sup. Prog. Esec.	
	DITTE PROPRIETARIE	Fg.	P.lla	coltura catastale	superficie catastale	sup. Asserv. Con Decreto del Prefetto di Salerno del 13/01/2010	Sup da Occup. Temp. Mq.
20	**CAVALLARO Angela** Scafati 18/05/1971 c.f.: CVLNGL71E58I483W	32	665	E.U.	1083	127	125
21		32	719	SEMIN IRRIG	260	30	28
22	**D'ALESSIO Maria Anna**, Scafati il 21/03/1933 c.f.: DLSMNN33C61I483Y	32	718	SEMIN IRRIG	104	22	20
23	**DE MATTEO Antonio** Scafati 02/01/1973 c.f. DMTNTN73A02I483B **DE MATTEO Francesco**, Scafati 06/01/1965 c.f.:DMTFNC65A06I483Y	32	15	SEMIN IRRIG	728	79	82
24	**DE MATTEO Giuseppe** Scafati 19/03/1968 c.f.: DMTGPP68C19I483J **DE MATTEO Michele**, Scafati il 29/05/1966 c.f.:DMTMHL66E29I483C	32	801	SEMIN IRRIG	1083	135	134
25	**D'ALESSIO Michele**, Scafati il 30/01/1941 c.f.: DLSMHL41A30I483N	32	803	SEMIN IRRIG	2008	226	222
26	**DEL VECCHIO Angelo** Scafati il 01/08/1966 c.f.:DLVNGL66M01I483I	32	806	SEMIN IRRIG	3545	148	146
27		32	198	SEMIN IRRIG	1240	51	55
28	**LA MAGIULE COSTRUZIONI S.R.L.** Sede San Marzano sul Sarno	32	808	E.U.	950	143	142
29		32	810	SEMIN IRRIG	952	153	150
30		32	515	SEMIN IRRIG	410	33	30
31	**DI FELICE Anna** Napoli 03/06/1961 c.f.:DFLNNA61H43F839L	32	833	SEMIN IRRIG	2162	205	211
32		32	962 ex499	SEMIN IRRIG	1897	113	113
33		32	812	SEMIN IRRIG	3801	247	247
34	**CHIERCHIA Ciro**, di Bernardo	32	815	SEMIN IRRIG	1771	126	122
35		32	157	SEMIN IRRIG	246	10	14
36		32	158	SEMIN IRRIG	600	59	51
37		32	817	SEMIN IRRIG	1087	80	78
38	**VARONE Almerinda** Castellammare di Stabia 17/04/1950 c.f.: VRNLRN50D57C129Q	32	819	SEMIN IRRIG	2576	220	222
39		32	25	SEMIN IRRIG	1083	102	104

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.ORD	Dati Catastali					Sup. Prog. Esec.	
	DITTE PROPRIETARIE	Fg.	P.lla	coltura catastale	superficie catastale	sup. Asserv. Con Decreto del Prefetto di Salerno del 13/01/2010	Sup da Occup. Temp. Mq.
40	**VITIELLO Salvatore** Scafati 27/10/1963 c.f.:VTLSVT63R27I483B	32	836	SEMIN IRRIG	1462	165	167
41	**ANNARUMMA Raffaele** Roma il 24/09/1947, c.f.:NNRRFL47P24H501C **CROCIANELLI Filippo** Roma 31/12/1976 c.f.:CRCFPP76T31H501G	32	822	SEMIN IRRIG	324	705	642
42	**CAPALDO Carmela,** Scafati il 29/05/1948, c.f.:CPLCML48E69I483K	30	702	SEMIN IRRIG	1535	0	48
43	**D'ANIELLO Giuseppe** Sant'Antonio Abate il 08/12/1941 c.f.:DNLGPP41T08I300D	30	77	SEMIN IRRIG	5343	53	390
44	**D'AVINO Rosanna** San Marzano sul Sarno30/03/1952 c.f.:DVNRSR52C70I019X	30	743	SEMIN IRRIG	474	431	70
45	**CAPALDO Francesca**, Nocera Inferiore il 01/05/1980, c.f.:CPLFNC80E41F912L	30	873	SEMIN IRRIG	2056	241	259
46	**CAPALDO Tiziana** Nocera Inferiore il 17/07/1975 c.f.: CPLTZN75L57F912D	30	872	SEMIN IRRIG	1696	165	165
47	**D'AMARO Gerardo**, Pompei 17/09/1977 c.f.:DMRGRD77P17G813S	30	815	SEMIN IRRIG	1927	226	224
48	**D'AMARO Salvatore**, Scafati 16/07/1971, c.f.:DMRSVT71L16I483O	30	816	SEMIN IRRIG	1492	196	197
49	**D'AMARO Giovanni** Angri 18/12/1937 c.f.:DMRGNN36T18A294G	30	755	SEMIN IRRIG	1111	97	99
50		30	762	SEMIN IRRIG	2162	207	209
51	**SPIGHETTI Michelina**, Pompei 06/03/1975 c.f.:SPGMHL75C46G813F	30	765	SEMIN IRRIG	2445	185	196
52	**ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI NOCERA INFERIORE-SARNO**, sede in Nocera Inferiore c.f.: 94014530656	30	875	SEMIN IRRIG	3940	442	439
53	**VITIELLO Pietro** Scafati il 01/06/1964, c.f.:VTLPTR64H01I483R	30	757	SEMIN IRRIG	966	230	212

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.ORD	Dati Catastali					Sup. Prog. Esec.	
	DITTE PROPRIETARIE	Fg.	P.lla	coltura catastale	superficie catastale	sup. Asserv. Con Decreto del Prefetto di Salerno del 13/01/2010	Sup da Occup. Temp. Mq.
54	**VITIELLO Alfonso** Scafati il 08/12/1953 c.f.:VTLLNS53T08I483H **VITIELLO Luigi** Scafati 11/02/1951 c.f.: VTLLGU51B11I483W **VITIELLO Pietro** Scafati il 01/06/1964, c.f.:VTLPTR64H01I483R	30	760	SEMIN IRRIG	751	206	223
55	**DESIDERIO Giovanni** Angri il 25/08/1931 c.f.:DSDGNN31M25A294F	30	794	SEMIN IRRIG	1407	57	58
56	**LIMODIO Lorenzo**, Nocera Inferiore 24/03/1948 c.f.:LMDLNZ48C24F912O	30	328	SEMIN IRRIG	1077	2	10
57		30	59	SEMIN IRRIG	1547	52	52
58		30	325	SEMIN IRRIG	3020	26	19
59	**D'APUZZO Maria** Angri 07/10/1945 c.f.:DPZMRA45R47A294B	30	796	SEMIN IRRIG	1084	42	40
60	**LIMODIO Antonio** Scafati 09/03/1957 c.f.:LMDNTN57C09I483L	30	824	SEMIN IRRIG	165	24	37
61		30	419	SEMIN IRRIG	183	39	36
62		30	417	SEMIN IRRIG	184	43	42
63		30	826	SEMIN IRRIG	111	24	26
64	**LIMODIO Antonio** Angri I 02/12/1939 c.f.: LMDNTN57C09I483L	30	828 ex 343	SEMIN IRRIG	389	33	34
65	**LIMODIO Mariantonia,** Angri 21/09/1941 c.f.: LMDMNT41P61A294M **ESPOSITO Carmela**, Usufruttuaria parziale	30	344	SEMIN IRRIG	973	45	42

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.ORD	Dati Catastali					Sup. Prog. Esec.	
	DITTE PROPRIETARIE	Fg.	P.lla	coltura catastale	superficie catastale	sup. Asserv. Con Decreto del Prefetto di Salerno del 13/01/2010	Sup da Occup. Temp. Mq.
66	**LIMODIO Antonio** Angri 02/12/1939 c.f.: LMDNTN57C09I483L	30	345	SEMIN IRRIG	130	18	17
67		30	830	SEMIN IRRIG	646	40	39
68	**LIMODIO Mariantonia,** Angri 21/09/1941 c.f.: LMDMNT41P61A294M	30	832	SEMIN IRRIG	408	27	31
69	**DESIDERIO Giovanni**, Angri 25/08/1931 c.f.:DSDGNN31M25A294F	30	279	SEMIN IRRIG	170	5	11
70	**CATANIA Carmela**, Pompei il 02/03/1977 c.f.:CTNCML77C42G813Q **DE VIVO Domenico**, Angri il 13/09/1970 c.f.:DVVDNC70P13A294K **DE VIVO Andrea** Nocera Inferiore (SA) 30/09/1968 c.f.:DVVNDR68P30F912H	30	742	E.U.	3263	59	99
71	**ALFANO Antonio** Pompei 16/01/1972 c.f.:LFNNTN72A16G813I	30	839	SEMIN IRRIG	241	37	39
72		30	287	SEMIN IRRIG	115	18	18
73		30	291	SEMIN IRRIG	114	17	17
74		30	798	SEMIN IRRIG	697	121	117
75		30	303	SEMIN IRRIG	240	62	59
76	**LIMODIO Giovanni** Angri 05/04/1951 c.f.:LMDGNN51D05A294P	30	800	SEMIN IRRIG	585	87	86
77		30	802	SEMIN IRRIG	789	155	155
78	**PANARIELLO Alfonso** Angri il 02/12/1970 c.f.:PNRLNS70T02A294C **PANARIELLO Angela** Pompei 17/06/1969 c.f.:PNRNGL69H57G813D **PANARIELLO Rosa** Messina, il 28/09/1967 c.f.:PNRRSO67P68F158Q	30	771	SEMIN IRRIG	3721	148	142
79	**CAPUTO Vittoria** Angri 24/01/1946 c.f.:CPTVTR46A64A294K	30	773	SEMIN IRRIG	1001	94	94
80		30	366	SEMIN IRRIG	402	40	38
81	**CAPUTO Francesco** Scafati 20/10/1958 c.f.:CPTFNC58R20I483V **RUSSO Annunziata** Sant'Antonio Abate 21/02/1960 c.f.:RSSNNZ60B61I300D	30	835	SEMIN IRRIG	793	70	65
82	**CAPUTO Francesco** Scafati 20/10/1958 c.f.:CPTFNC58R20I483V	30	811	SEMIN IRRIG	892	73	72
83		30	813	SEMIN IRRIG	1359	95	95
84	**GRIPPINO Carlo**, Angri il 21/07/1950, c.f.:GRPCRL50L21A294U **PERRICCIO Rita**, Sant'Antonio Abate 18/10/1953 c.f.:PRRRTI53R58I300B	30	674	SEMIN IRRIG	700	62	62
85		30	383	SEMIN IRRIG	74	13	13
86		30	784	SEMIN IRRIG	2221	168	162

fonte: http://burc.regione.campania.it

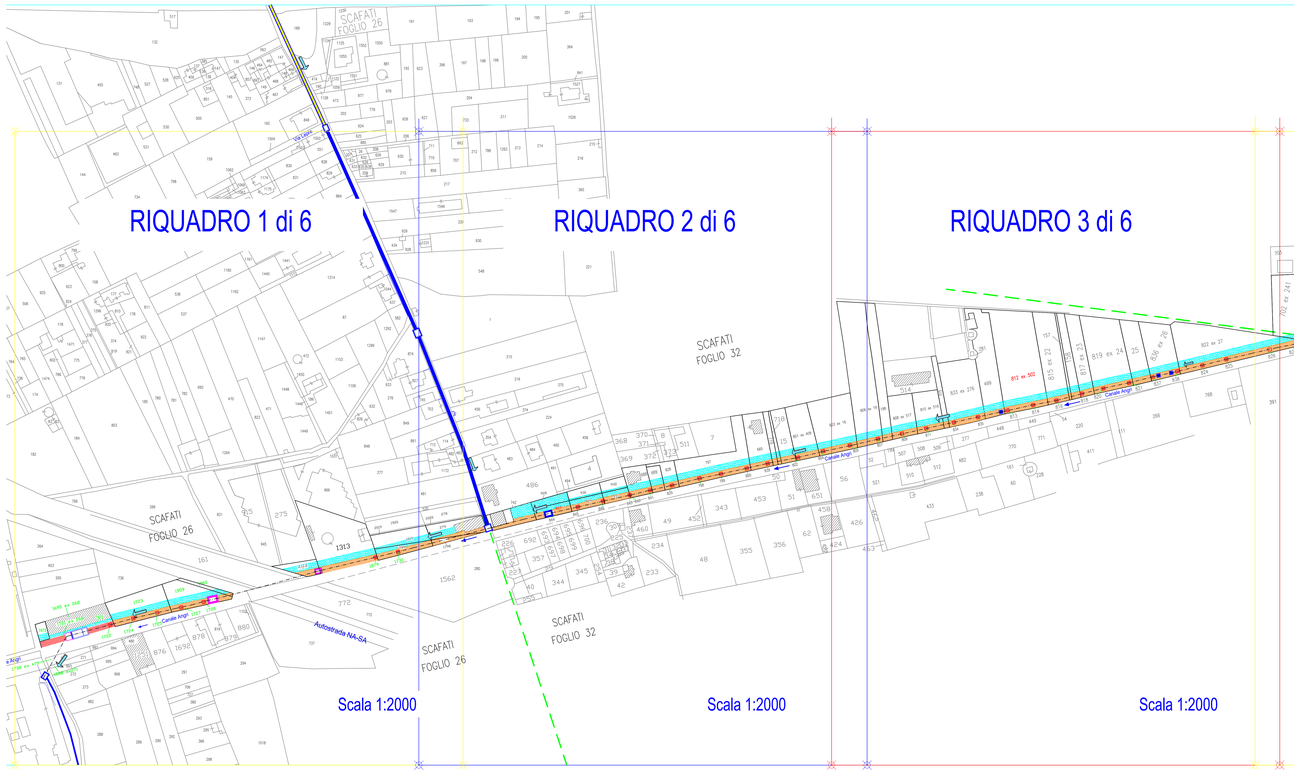
N.ORD	Dati Catastali					Sup. Prog. Esec.	
	DITTE PROPRIETARIE	Fg.	P.lla	coltura catastale	superficie catastale	sup. Asserv. Con Decreto del Prefetto di Salerno del 13/01/2010	Sup da Occup. Temp. Mq.
87	**GRIPPINO Giuseppe** Pompei 02/12/1975 c.f.:GRPGPP75T02G813D **SCARICO Pasqualina** Vico Equense 05/11/1978 **ACANFORA Rosa** us Scafati 9/09/1947 c.f.:CNFRSO47P49I483U **GRIPPINO Donato us** Angri il 15/01/1943 c.f.:GRPDNT43A15A294X	30	806	SEMIN IRRIG	521	95	95
88	**SCHIAVONE Maria Paola**, Angri il 18/08/1965 c.f.:SCHMPL65M58A294M	30	606	E.U.	751	147	131
89	**CAPUTO Anna Maria** Angri il 19/11/1951 c.f.:CPTNMR51S59A294B	30	164	E.U.	1381	86	78
90	**DI RISO Immacolata** Vico Equense (NA) il 09/03/1981 c.f.:DRSMCL81C49L845F **CAPUTO Carmela** Angri 11/12/1948 c.f.:CPTCML48T51A294U us	30	230	E.U.	1372	89	89
91	**REGIO LICEO TASSO DI SALERNO** c.f.:80008890651	30	787	SEMIN IRRIG	6742	416	400
92	**ELEFANTE Adele,** Vico Equense 04/03/1979 c.f.:LFNDLA79C44L845X	30	863	E.U.	935	219	167
93		30	445	SEMIN IRRIG	246	50	26
94		30	435	SEMIN IRRIG	256	0	50
95	**AVERSA Giovanna** 05/12/1985 **LIMODIO Domenico** 30/11/1984 Us. Parz.**LIMODIO Fiore** Angri il 20/11/1929 c.f.:LMDFRI29S20A294S **FRACCHINI Maddalena** Napoli (NA) il 20/07/1938 c.f.: FRCMDL38L60F839J	30	456	SEMIN IRRIG	116	38	33
96	**DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE** con sede in ROMA (RM) c.f: 80193210582	30	457	SEMIN IRRIG	55	28	16
97	**FERRARA Antonio** di PASQUALE	30	471	SEMIN IRRIG	28	9	11
98	**DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE** con sede in ROMA (RM) c.f: 80193210582	30	175	SEMIN IRRIG	192	27	48
99		30	459	SEMIN IRRIG	138	94	38
100	**AVERSA Giovanna** 05/12/1985 **LIMODIO Domenico** 30/11/1984 Us. Parz. **LIMODIO Fiore** Angri il 20/11/1929 c.f.:LMDFRI29S20A294S **FRACCHINI Maddalena** Napoli (NA) il 20/07/1938 c.f.: FRCMDL38L60F839J	30	461	SEMIN IRRIG	50	6	24

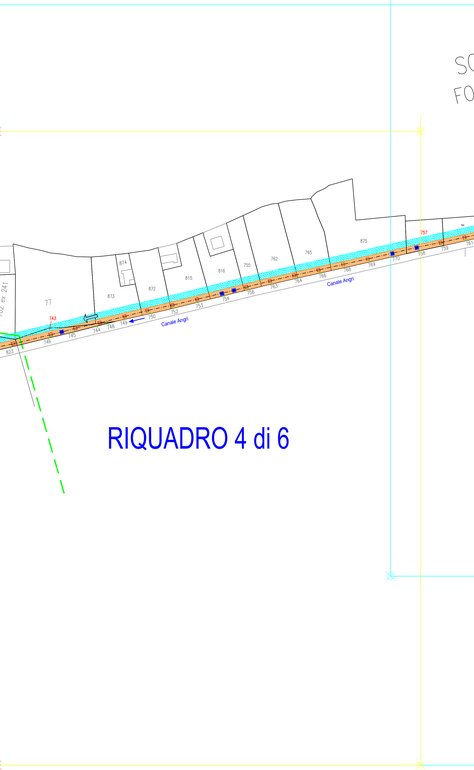
fonte: http://burc.regione.campania.it

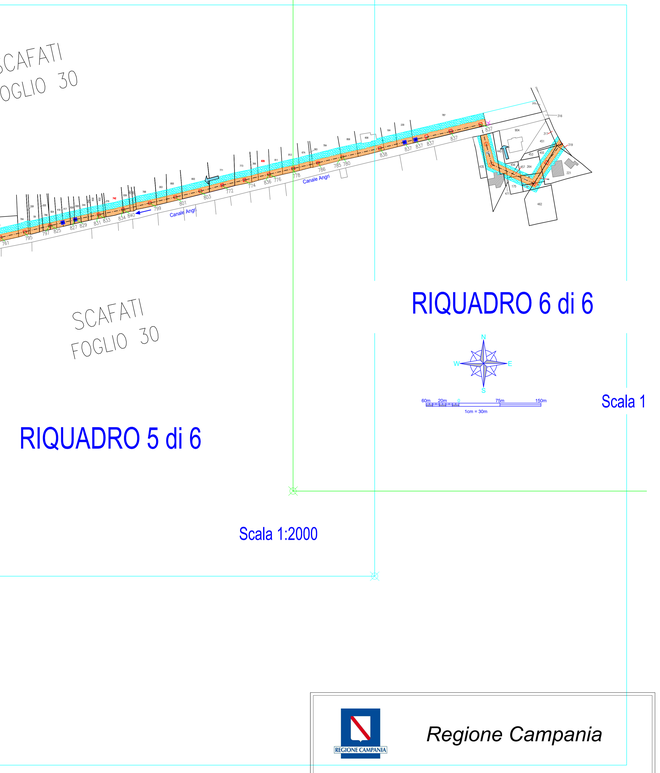
N.ORD	Dati Catastali					Sup. Prog. Esec.	
	DITTE PROPRIETARIE	Fg.	P.lla	coltura catastale	superficie catastale	sup. Asserv. Con Decreto del Prefetto di Salerno del 13/01/2010	Sup da Occup. Temp. Mq.
101	**D'AMARO Carmela**, Scafati 09/07/1962 c.f.:DMRCML62L49I483G	30	462	SEMIN IRRIG	863	0	13
102	**AVERSA Giovanna** 05/12/1985 **LIMODIO Domenico** 30/11/1984 Us. Parz. **LIMODIO Fiore** Angri il 20/11/1929 c.f.:LMDFRI29S20A294S **FRACCHINI Maddalena** Napoli (NA) il 20/07/1938 c.f.: FRCMDL38L60F839J	30	460	SEMIN IRRIG	61	12	30
103		30	458	SEMIN IRRIG	72	30	18
104	**DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE** con sede in ROMA (RM) c.f: 80193210582	30	264	SEMIN IRRIG	315	22	53
105		30	455	SEMIN IRRIG	182	64	56
106	**LIMODIO Antonio Domenico** Scafati 20/09/1958 c.f.:LMDMDM58P20I483J **LIMODIO Fiore** Angri il 20/11/1929 c.f.: LMDFRI29S20A294S **LIMODIO Giosuè** Scafati 04/091960 c.f.:LMDGSI60P04I483E	30	221	E.U.	919	73	92
107	**DEMANIO DELLO STATO - RAMO STRADE** con sede in ROMA (RM) c.f: 80193210582	30	453	SEMIN IRRIG	123	2	8
108	**LIMODIO Fiore** Angri il 20/11/1929 c.f.:LMDFRI29S20A294S	30	451	SEMIN IRRIG	371	0	8
109		30	317	SEMIN IRRIG	104	18	16
110	VISURA NN PRESENTE IN BANCA DATI	30	319			11	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE GRAFICO DEFINITIVO
DI ESPROPRIO - ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA







LEGENDA

CONDOTTE

- Collettore fognario esistente
- Collettore fognario di progetto
- Collettore fognario da realizzare in microtunnelling
- Collettore da risanare con "Slip lining"
- Collettore da risanare con C.I.P.P."
- Collettore da risanare con "Pipe Bursting"
- Collettore fognario da demolire e ricostruire

MANUFATTI

- Manufatto esistente
- Manufatto da realizzare
- Manufatto da ricostruire
- Riparazione condotta

LEGENDA

- SUPERFICIE IN ESPROPRIO
- SUPERFICIE IN ASSERVIMENTO
- SUPERFICIE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA
- DEMANIO DELLO STATO

Regione Campania

COMPRENSORIO MEDIO SARNO
Subcomprensorio n.1

RETI DI COLLETTORI AL SERVIZIO DEI COMUNI DI SCAFATI, POMPEI E SANT'ANTONIO ABATE

Opere di completamento e riabilitazione della rete di collettori sub n.1

CUP: J83J10000060001

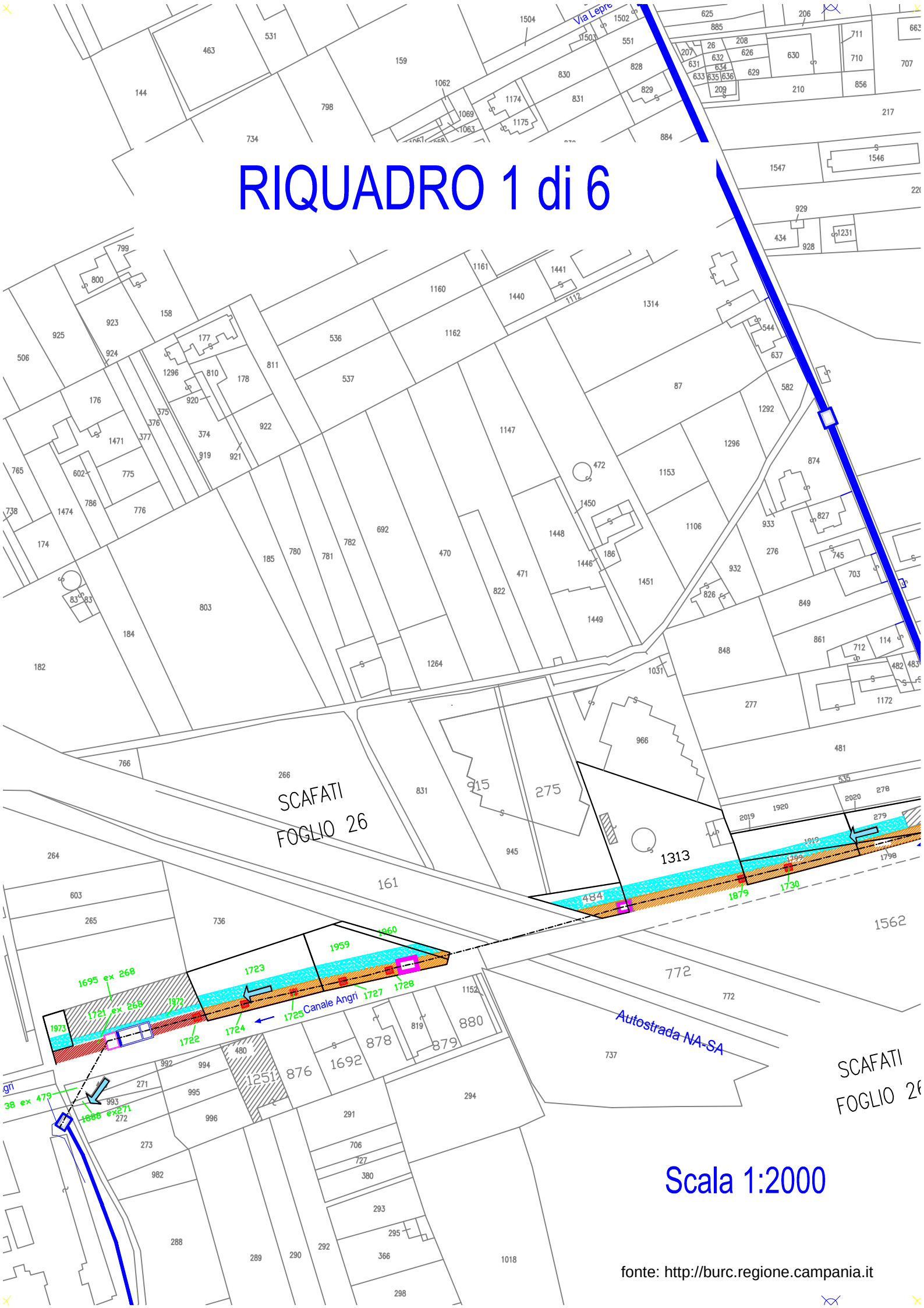
PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATI GRAFICI DI INQUADRAMENTO E GENERALE	
IG-05 **SCALA 1:2000**	***Grafico Piano Particellare di Esproprio***

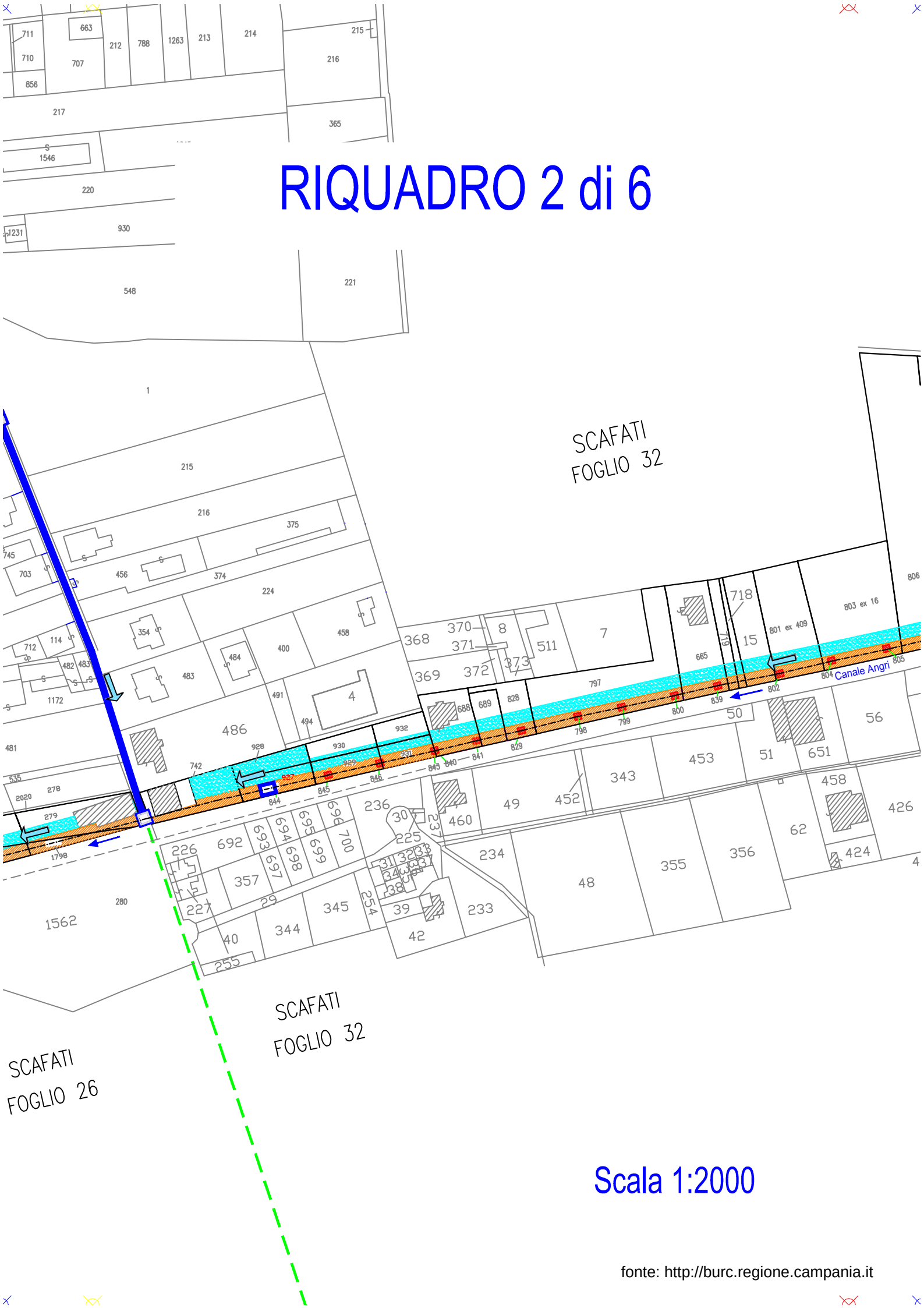
IMPRESA
GIOVANNI MALINCONICO S.p.A.

Gennaio 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it


RIQUADRO 1 di 6
Via Lepre
SCAFATI
FOGLIO 26
Canale Angri
Autostrada NA-SA
SCAFATI
FOGLIO 26
Scala 1:2000
fonte: http://burc.regione.campania.it

RIQUADRO 2 di 6



Scala 1:2000

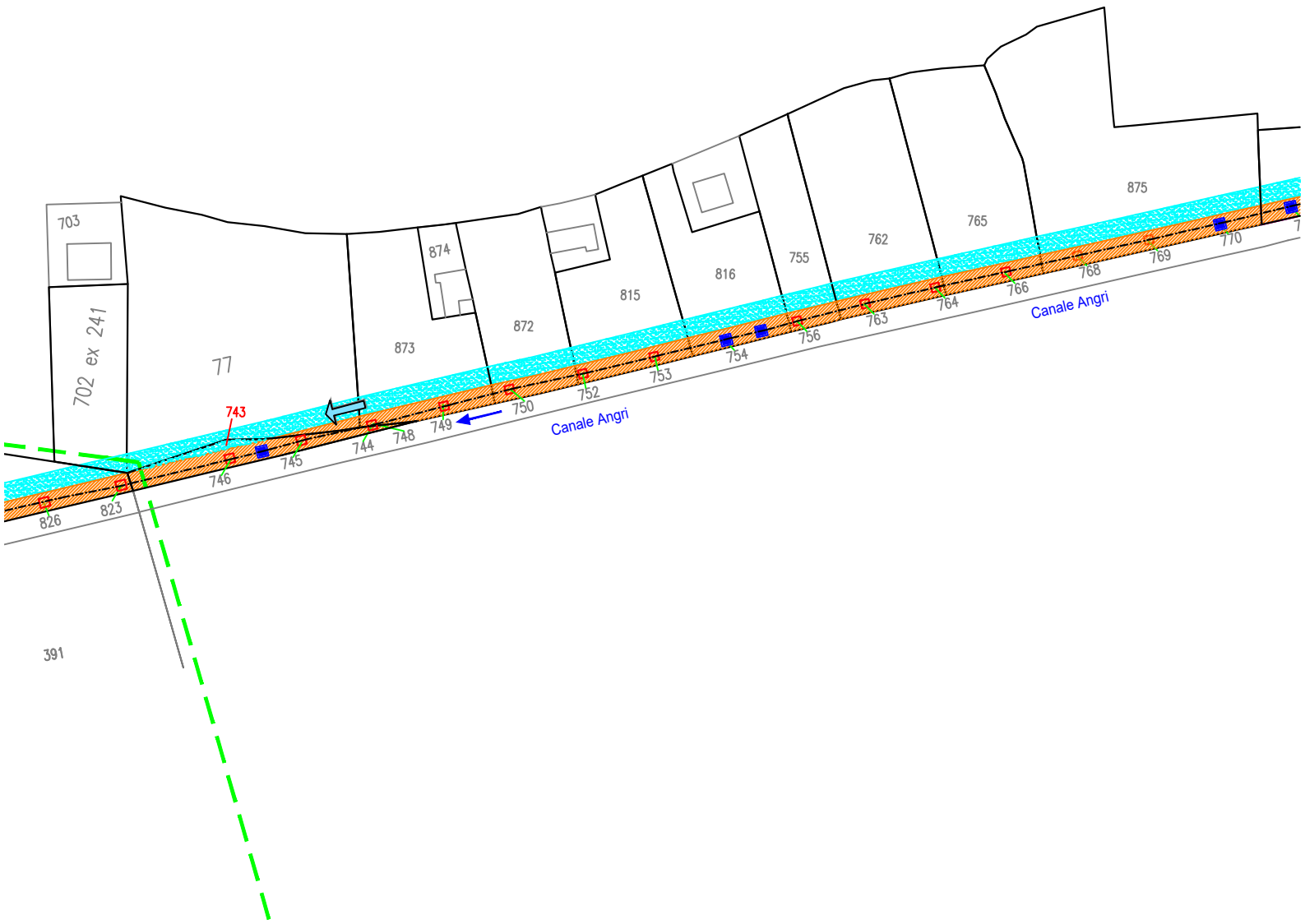
fonte: http://burc.regione.campania.it

RIQUADRO 3 di 6

Scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIQUADRO 4 di 6

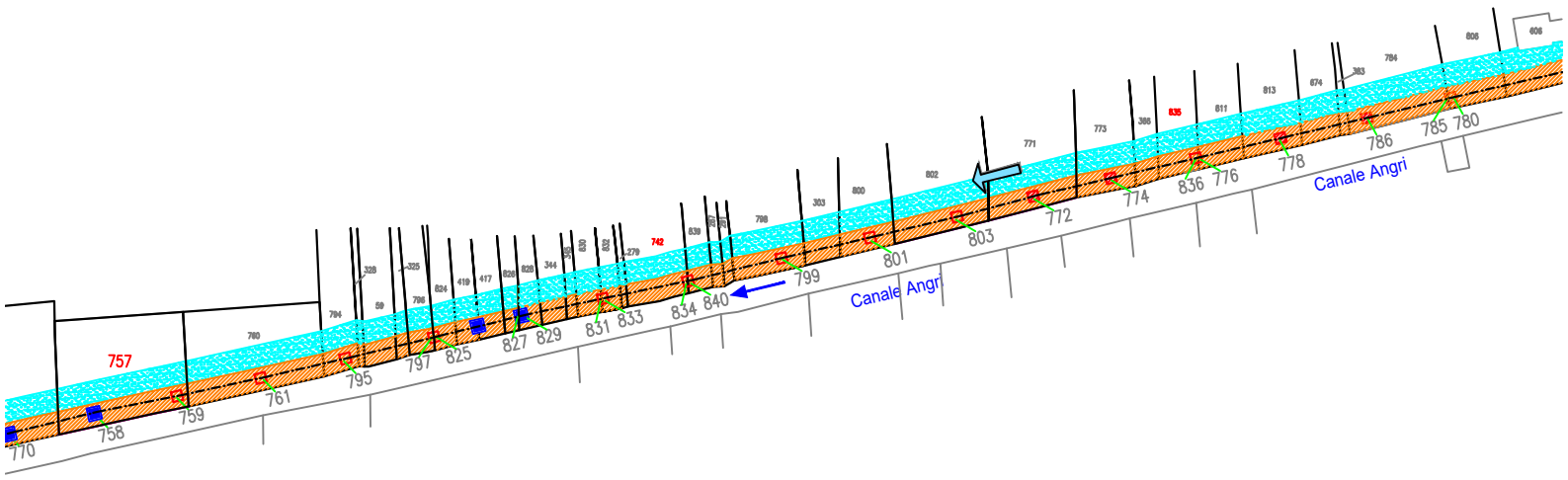


Scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIQUADRO 5 di 6

SCAFATI
FOGLIO 30



SCAFATI
FOGLIO 30

Scala 1:2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 06/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA) - CUP 8242.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 224189 del 06/04/2018 contrassegnata con CUP 8242, il Comune di Montecorvino Rovella (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano Urbanistico Comunale*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 246000 del 16/04/2018, il Comune di Montecorvino Rovella ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 288562 del 07/05/2018;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/06/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*La Commissione condivide la proposta dell'istruttore e si determina come segue decidendo di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con l'indicazione che, al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.*
Si rammenta all'amministrazione comunale che per il Sito di Importanza Comunitaria ricadente nel territorio comunale sono di applicazione le misure di conservazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017. Si inserisca tale riferimento normativo all'art. 53 delle Norme Tecniche di Attuazione o ovunque altro si ritenga più opportuno, in quanto le informazioni ivi contenute rappresentano indirizzo per le progettazioni successive";

b. che l'esito della Commissione del 12/06/2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Montecorvino Rovella (SA) con nota prot. reg. n. 409160 del 26/06/2018;

c. che il Comune di Montecorvino Rovella (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, come da mandato di pagamento n. 514 del 22/03/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/06/2018, relativamente al "*Piano Urbanistico Comunale*" proposto dal Comune di Montecorvino Rovella (SA) con l'indicazione che, al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.
   Si rammenta all'amministrazione comunale che per il Sito di Importanza Comunitaria ricadente nel territorio comunale sono di applicazione le misure di conservazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017. Si inserisca tale riferimento normativo all'art. 53 delle Norme Tecniche di Attuazione o ovunque altro si ritenga più opportuno, in quanto le informazioni ivi contenute rappresentano indirizzo per le progettazioni successive.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano definitivo con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Montecorvino Rovella (SA);
   4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 79 del 06/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Centola (SA), riportato nell'allegato elenco, ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito definito al punto d. della premessa e per l'effetto integrare l'elenco allegato al DD 134/2015 con quello allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

b. stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

e. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

f. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

g. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune indicato nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, il Comune delegato è obbligato a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

4. di stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di trasmettere il presente atto:
    - 10.1 ai Comuni interessati,
    - 10.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
10.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
10.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
10.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
10.7 alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
10.8 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
10.9 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
Centola	SA	No	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o l'Area Tecnica LL.PP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 80 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALL'"AMPLIAMENTO DEI LOCALI A SERVIZIO DI UN AGRICAMPEGGIO ESISTENTE DA DESTINARE IN PARTE AD AGRITURISMO - COMUNE DI SAN LUPO (BN)" PROPOSTO DALLA SOC. AZIENDA AGRICOLA DI PAOLA DI PAOLA MARTINA (EX SOC. AZIENDA AGRICOLA DI PAOLA DI PODOLAK MAGDALENA) - CUP 8212.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 096074 in data 12.02.2018 contrassegnata con CUP 8212, la Soc. Azienda Agricola di Paola - P.IVA 01717300626 -, con sede legale nel Comune di Cerreto Sannita (BN) in contrada Cesine di Sopra n. 470 – CAP 82032, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all' "*Ampliamento dei locali a servizio di un agricampeggio esistente da destinare in parte ad agriturismo - Comune di San Lupo (BN)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott. Antonio Manna;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 172929 del 15.03.2018, la Soc. Azienda Agricola di Paola ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 250857 del 17.04.2018;

d. che la Soc. Azienda Agricola di Paola ha trasmesso con nota acquisite al prot. reg. n. 393928 del 19.06.2018 ha comunicato il cambio di titolarità da PodolaK Maddalena a Di Paola Martina;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.05.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata facendo proprie le prescrizioni della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro di cui alla nota prot. n.1221 del 09/04/2018 ed inoltre prescrive:*
   - *ai fini del rilascio del titolo autorizzativo da parte del Comune di San Lupo, per la corretta gestione delle acque reflue, il proponente dovrà produrre una dettagliata relazione contenente i dati necessari a calcolare la frequenza di svuotamento delle vasche Imhoff esistenti, a seguito della realizzazione del progetto e quindi dell'aumentato flusso turistico ed aumentato flusso di acque reflue. Il proponente dovrà conservare i MUD attestanti lo svuotamento delle fosse Imhoff che dovranno essere esibiti ai fini degli eventuali controlli.*"

b. che l'esito della Commissione del 15.05.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Azienda Agricola di Paola con nota prot. reg. n. 388393 del 18.06.2018;

c. che la Soc. Azienda Agricola di Paola ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 08.02.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.05.2018, relativamente all'"*Ampliamento dei locali a servizio di un agricampeggio esistente da destinare in parte ad agriturismo - Comune di San Lupo (BN)*" proposto dalla Soc. Azienda Agricola di Paola - P.IVA 01717300626 -, con sede legale nel Comune di Cerreto Sannita (BN) in contrada Cesine di Sopra n. 470 – CAP 82032, facendo proprie le prescrizioni della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro di cui alla nota prot. n.1221 del 09/04/2018 ed inoltre prescrive:
   1.1 ai fini del rilascio del titolo autorizzativo da parte del Comune di San Lupo, per la corretta gestione delle acque reflue, il proponente dovrà produrre una dettagliata relazione contenente i dati necessari a calcolare la frequenza di svuotamento delle vasche Imhoff esistenti, a seguito della realizzazione del progetto e quindi dell'aumentato flusso turistico ed aumentato flusso di acque reflue. Il proponente dovrà conservare i MUD attestanti lo svuotamento delle fosse Imhoff che dovranno essere esibiti ai fini degli eventuali controlli.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. Azienda Agricola di Paola - P.IVA 01717300626 - CAP 82032 - Comune di Cerreto Sannita (BN) in contrada Cesine di Sopra n. 470;
   5.2 al Comune di San Lupo (BN);
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DI MURI DI CONTENIMENTO A GRAVITA' IN PIETRA LOCALE FACCIA A VISTA DI TUFO VERDE - COMUNE DI FORIO (NA)" PROPOSTO DALLA SOC. FIOROLA AGRICOLA S.R.L. - CUP 8257.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0279354 in data 02.05.2018 contrassegnata con CUP 8257, la Soc. Fiorola Agricola S.r.l. Semplificata P. IVA 08730441212, con sede legale in Forio (NA) al Vico S. Antonio n. 15 – 80075, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Manutenzione straordinaria per il ripristino di muri di contenimento a gravità in pietra locale faccia a vista di tufo verde - Comune di Forio (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott. Fabio Cristiano;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.06.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata con la prescrizione di attuare le misure di mitigazione previste dallo studio preliminare di incidenza di seguito riportate:*
   - *divieto di eseguire scavi di fondazione nel caso di previsione di piogge di intensità medio alta;*
   - *realizzazione di opere provvisionali di sbarramento/convogliamento/, al termine di ogni giornata lavorativa, per l'acqua di ruscellamento in caso di pioggia;*
   - *avviamento alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti;*
   - *disposizione in mucchi ordinati e distinti per tipologia dimensionale i trovanti lapidei sciolti (pietre, sassi, ciottoli) e loro riutilizzo nella fase di ricostruzione dei muretti;*
   - *nel caso di intercettamento nel corso della movimentazione dei tratti franati di muretti, di rettili in fase letargica, spostamento degli stessi nelle aree laterali con adeguata accortezza, in modo da garantirne la sopravvivenza;*
   - *in fase di allestimento del cantiere, si avrà cura di non approssimarsi a zone orograficamente fragili per prevenire smottamenti e alterazioni del suolo;*
   - *nella conduzione del cantiere, deposito dei materiali esterni da costruzione (cemento) e ausiliari (attrezzi, tavolame ecc.) in area adeguatamente protetta (protezione con telo rinforzato di polietilene, e recupero degli sfridi e dei versamenti accidentali) per evitare fenomeni di inquinamento del suolo."*

b. che l'esito della Commissione del 12.06.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Fiorola Agricola S.r.l. Semplificata con nota prot. reg. n. 0402162 del 22.06.2018;

c. che la Soc. Fiorola Agricola S.r.l. Semplificata ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del13.10.2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12.06.2018, il progetto di "*Manutenzione straordinaria per il ripristino di muri di contenimento a gravità in pietra locale faccia a vista di tufo verde - Comune di Forio (NA)*" proposto dalla Soc. Fiorola Agricola S.r.l. Semplificata P. IVA 08730441212, con sede legale in Forio (NA) al Vico S. Antonio n. 15, con la prescrizione di attuare le misure di mitigazione previste dallo studio preliminare di incidenza di seguito riportate:
   - 1.1 divieto di eseguire scavi di fondazione nel caso di previsione di piogge di intensità medio alta;
   - 1.2 realizzazione di opere provvisionali di sbarramento/convogliamento/, al termine di ogni giornata lavorativa, per l'acqua di ruscellamento in caso di pioggia;
   - 1.3 avviamento alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti;
   - 1.4 disposizione in mucchi ordinati e distinti per tipologia dimensionale i trovanti lapidei sciolti (pietre, sassi, ciottoli) e loro riutilizzo nella fase di ricostruzione dei muretti;
   - 1.5 nel caso di intercettamento nel corso della movimentazione dei tratti franati di muretti, di rettili in fase letargica, spostamento degli stessi nelle aree laterali con adeguata accortezza, in modo da garantirne la sopravvivenza;
   - 1.6 in fase di allestimento del cantiere, si avrà cura di non approssimarsi a zone orograficamente fragili per prevenire smottamenti e alterazioni del suolo;
   - 1.7 nella conduzione del cantiere, deposito dei materiali esterni da costruzione (cemento) e ausiliari (attrezzi, tavolame ecc.) in area adeguatamente protetta (protezione con telo rinforzato di polietilene, e recupero degli sfridi e dei versamenti accidentali) per evitare fenomeni di inquinamento del suolo.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. Fiorola Agricola S.r.l. Semplificata P. IVA 08730441212 - 80075 - Forio (NA) al Vico S. Antonio n. 15;
   5.2 al Comune di Forio (NA);
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN RECINTO E DI LOCALI ACCESSORI PER L'ALLEVAMENTO DI SUINI ALL'APERTO - COMUNE DI SAN LUPO (BN)" PROPOSTO DALLA SOC. AZIENDA AGRICOLA DI PAOLA DI PAOLA MARTINA (EX SOC. AZIENDA AGRICOLA DI PAOLA DI PODOLAK MAGDALENA) - CUP 8211.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 140176 in data 02.03.2018 contrassegnata con CUP 8211, la Soc. Azienda Agricola di Paola - P.IVA 01717300626 -, con sede legale nel Comune di Cerreto Sannita (BN) in contrada Cesine di Sopra n. 470 – CAP 82032, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Realizzazione di un recinto e di locali accessori per l'allevamento di suini all'aperto - Comune di San Lupo (BN)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore dott. Fabio Cristiano;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 152845 del 07.03.2018, la Soc. Azienda Agricola di Paola ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 202144 del 27.03.2018;

d. che la Soc. Azienda Agricola di Paola ha trasmesso con nota acquisita al prot. reg. n. 204973 del 28.03.2018, prot. reg. n. 250856 del 17.04.2018 e prot. reg. n. 266475 del 24.04.2018 ha trasmesso integrazioni spontanee;

e. che la Soc. Azienda Agricola di Paola ha trasmesso con nota acquisite al prot. reg. n. 393928 del 19.06.2018 ha comunicato il cambio di titolarità da PodolaK Maddalena a Di Paola Martina;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.06.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*

(a) obbligo di suddivisione della superficie, in due o più zone recintate, tali da consentire la rotazione delle zone di pascolamento dei capi allevati;

(b) riduzione del numero di capi suini in accrescimento e finissaggio da 80 a 40;

(c) adeguamento del manufatto da adibire a governo e cattura dei capi allevati e del locale ad uso magazzino in relazione alla minor numero di capi allevati;

(d) in conformità alle linee guida di cui alla DGR 728 del 27.11.2017, applicazione delle misure di biosicurezza;

(e) in conformità ai divieti di cui alla DGR 795/17, vigenti nel SIC

e.1 divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici,

e.2 divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti;

(f) applicazione delle misure di mitigazione previste dal proponente di seguito riportate:

f.1 riutilizzo del cappellaccio di scotico all'interno dell'area aziendale al fine di evitare la

perdita di suolo fertile;

- *f.2 abbattimento delle polveri con acqua durante la fase di scavo per ridurre l'erosione eolica del suolo e riduzione temporanea della qualità dell'aria; recinzione dell'area di scavo con cortina frangivento di colore verde per ridurre ulteriormente l'eventuale dispersione di polveri e per limitare gli impatti visivi;*
- *f.3 esecuzione degli scavi al di fuori dei periodi di nidificazione della fauna sensibile per ridurre la perturbazione delle comunità ornitiche locali nella prima fase della riproduzione; utilizzo dei macchinari di scavo a norma di legge per quanto concerne le emissioni di gas serra per minimizzare la produzione di anidride carbonica;*
- *f.4 basse emissioni sonore non superiori a 40 db, eccetto che nella fase di scavo, utilizzando strumenti con potenza massima di 35 kw; ripristino ottimale dei luoghi con la semina di un cotico erboso misto (graminaceee e fabacee) in corrispondenza delle aree denudate a completamento dell'edificio. Le specie utilizzate saranno a sviluppo invernale per aumentare la disponibilità di risorse trofiche alle eventuali specie naturali protette che frequentano l'area di intervento;*
- *f.5 applicazione dell'anello al naso dei suini, in conformità a quanto previsto dal D.L. 53/2004;*
- *f.6 isolamento temporaneo con recinzioni elettrificate di superfici oggetto di pascolamento in cui si dovessero verificare danneggiamenti localizzati del cotico erboso;*
- *f.7 rispetto delle norme relative alla condizionalità individuate nell'applicazione dei criteri di gestione obbligatori e nel mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali."*

b. che l'esito della Commissione del 12.06.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Azienda Agricola di Paola con nota prot. reg. n. 402111 del 22.06.2018;

c. che la Soc. Azienda Agricola di Paola ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 08.02.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12.06.2018, relativamente al progetto di "*Realizzazione di un recinto e di locali accessori per l'allevamento di suini all'aperto - Comune di San Lupo (BN)*" proposto dalla Soc. Azienda Agricola di Paola - P.IVA 01717300626 -, con sede legale nel Comune di Cerreto Sannita (BN) in contrada Cesine di Sopra n. 470 – CAP 82032, con le seguenti prescrizioni:
   (a) obbligo di suddivisione della superficie, in due o più zone recintate, tali da consentire la rotazione delle zone di pascolamento dei capi allevati;
   (b) riduzione del numero di capi suini in accrescimento e finissaggio da 80 a 40;
   (c) adeguamento del manufatto da adibire a governo e cattura dei capi allevati e del locale ad uso magazzino in relazione alla minor numero di capi allevati;
   (d) in conformità alle linee guida di cui alla DGR 728 del 27.11.2017, applicazione delle misure di biosicurezza;
   (e) in conformità ai divieti di cui alla DGR 795/17, vigenti nel SIC
      e.1 divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici,
      e.2 divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti;
   (f) applicazione delle misure di mitigazione previste dal proponente di seguito riportate:
      f.1 riutilizzo del cappellaccio di scotico all'interno dell'area aziendale al fine di evitare la perdita di suolo fertile;
      f.2 abbattimento delle polveri con acqua durante la fase di scavo per ridurre l'erosione eolica del suolo e riduzione temporanea della qualità dell'aria; recinzione dell'area di scavo con cortina frangivento di colore verde per ridurre ulteriormente l'eventuale dispersione di polveri e per limitare gli impatti visivi;
      f.3 esecuzione degli scavi al di fuori dei periodi di nidificazione della fauna sensibile per ridurre la perturbazione delle comunità ornitiche locali nella prima fase della riproduzione; utilizzo dei macchinari di scavo a norma di legge per quanto concerne le emissioni di gas serra per minimizzare la produzione di anidride carbonica;
      f.4 basse emissioni sonore non superiori a 40 db, eccetto che nella fase di scavo, utilizzando strumenti con potenza massima di 35 kw; ripristino ottimale dei luoghi con la semina di un cotico erboso misto (graminaceee e fabacee) in corrispondenza delle aree denudate a completamento dell'edificio. Le specie utilizzate saranno a sviluppo invernale per aumentare la disponibilità di risorse trofiche alle eventuali specie naturali protette che frequentano l'area di intervento;
      f.5 applicazione dell'anello al naso dei suini, in conformità a quanto previsto dal D.L. 53/2004;
      f.6 isolamento temporaneo con recinzioni elettrificate di superfici oggetto di pascolamento in cui si dovessero verificare danneggiamenti localizzati del cotico erboso;
      f.7 rispetto delle norme relative alla condizionalità individuate nell'applicazione dei criteri di gestione obbligatori e nel mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. Azienda Agricola di Paola - P.IVA 01717300626 - CAP 82032 - Comune di Cerreto Sannita (BN) in contrada Cesine di Sopra n. 470;
   5.2 al Comune di San Lupo (BN);
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 83 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AUMENTO QUANTITA' RIFIUTI DA TRATTARE PROVENIENTI DA COSTRUZIONI E DEMOLIZIONE, SOSTITUZIONE DELLE MATERIE PRIME NATURALI CON MPS DERIVATI DA RIFIUTI" NEL COMUNE DI ANGRI (SA) - PROPONENTE D'ANTUONO S.R.L. - CUP 8199.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 59239 del 26/01/2018 contrassegnata con CUP 8199, la D'Antuono S.r.l., con sede in Angri (SA) alla via Casalanario 93, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "**Aumento quantità rifiuti da trattare provenienti da costruzioni e demolizione, sostituzione delle materie prime naturali con MPS derivati da rifiuti" nel comune di Angri (SA)**";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore arch. Gabriele Cozzolino;

c. che con nota prot.71951 del 01/02/2018 è stato dato preavviso di rigetto in quanto l'istanza risultava incompleta ed il Proponente ha riscontrato con nota prot.95879 del 12/02/2018; che ai fini dell'istruttoria tecnica sono state richieste integrazioni con nota prot. reg.113300 del 19/02/2018 ed il proponente ha riscontrato con nota prot.reg. 279413 del 02/05/2018

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20/06/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali così come formulate nello Studio Preliminare Ambientale del progetto di che trattasi secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1 – qualità dell'aria – emissioni di polveri
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - **aspetti gestionali**: efficienza e manutenzione impianti di abbattimento, impianti di aspirazione, impianti di irrorazione acqua micronebulizzata prevista al perimetro dell'attività e all'uscita dei mulini e sulle linee di trasporto. Manutenzione e controllo del sistema di lavaggio ruote per i mezzi in uscita all'impianto - **componenti/fattori ambientali**: 1. atmosfera 2. flora, fauna, ecosistema 3. salute pubblica, - **mitigazioni**: applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto – applicazione delle procedure gestionali per il funzionamento degli impianti – sospensioni delle attività in caso di presenza di giornate ventose – copertura dei cumuli dei rifiuti con teli – bagnature delle ruote degli automezzi che transitano – limite di velocità all'interno dello stabilimento fissato a 10 Km/h - monitoraggio ambientale: rilievi analitici sia ai camini (abbattimento polveri rifiuti, abbattimento polveri cemento, abbattimento polveri saldature) - altri aspetti: applicazione PMeC
4	Oggetto della condizione	Emissioni in atmosfera, verifica periodica delle emissioni in atmosfera sui camini e manutenzione ordinaria programmata

N.	Contenuto	Descrizione
		degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività sulla componente ambientale interessata e su eventuali altre componenti e sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2 – rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali: efficienza e manutenzione degli impianti per evitare dispersioni rumorose - componenti/fattori ambientali: 1. salute pubblica - mitigazioni: divieto di lavorazioni al di fuori dell'orario fissato (dalle 8:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00) – rimodulazione delle barriere fonoassorbenti che avvolgono la zona mulini e trattamento rifiuti - monitoraggio ambientale: rilievi fonometrici annuali al perimetro dello stabilimento e in prossimità dei recettori individuati - altri aspetti: applicazione del PMeC.
4	Oggetto della condizione	Emissioni di rumore, salvaguardia del clima acustico riferito all'area di insistenza dell'azienda, compreso i recettori prossimi al perimetro individuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3 – scarico acque reflue di prima pioggia
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - **aspetti gestionali**: efficienza delle tre vasche di disoleazione disposte in vari punti dello stabilimento che trattano le acque di prima pioggia. - **componenti/fattori ambientali**:

N.	Contenuto	Descrizione
		1. ambiente idrico 2. suolo e sottosuolo 3. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, 4. salute pubblica, - **mitigazioni**: riutilizzo quando possibile delle acque disoleate per alimentare l'impastatrice e per alimentare i sistemi di nebulizzazione – svuotamento annuale delle vasche di disoleazione. - **monitoraggio ambientale**: controllo periodico dello stato delle vasche di prima pioggia – controllo della tenuta delle vasche almeno ogni due anni – analisi annuale delle acque di scarico - **altri aspetti**: osservanza del PMeC
4	Oggetto della condizione	Emissioni idriche in canale alveo superficiale. Controllo per evitare che si possa immettere reflui non idonei nel canale superficiale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4 – acque sotterranee
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali: continuità della pavimentazione dove sono depositati i rifiuti - componenti/fattori ambientali: 1. ambiente idrico 2. flora, fauna, ecosistemi, 3. salute pubblica, - mitigazioni: controllo visivo della pavimentazione per la verifica di eventuali crepe o discontinuità – intervento immediato nel caso accadano eventi di danneggiamento della pavimentazione - monitoraggio ambientale: controllo visivo mensile - altri aspetti: osservanza del PMeC
4	Oggetto della condizione	Evitare di immettere acque di dilavamento piazzale nelle falde acquifere
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5 – produzione di rifiuti
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali: minimizzazione della produzione di rifiuti - componenti/fattori ambientali: 1. salute pubblica, - mitigazioni: controllo in accettazione dei rifiuti conferiti, rifiutando lotti che possono portare a produrre rifiuti non recuperabili da inviare in discarica. - monitoraggio ambientale: controlli in accettazione - altri aspetti: osservanza del PMeC
4	Oggetto della condizione	Evitare di produrre rifiuti non recuperabili da inviare in discarica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	6 – consumo di energia elettrica
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali: esaltazione della produzione di energia elettrica da pannelli solari - componenti/fattori ambientali: 1. atmosfera 2. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, 3. salute pubblica, 4. paesaggio e beni culturali - mitigazioni: mantenere efficienti i pannelli solari – pulizia periodica - monitoraggio ambientale: controllo dello stato dei pannelli solari - altri aspetti: osservanza del PMeC
4	Oggetto della condizione	Minimizzare il consumo di energia elettrica favorendo la

N.	Contenuto	Descrizione
		produzione da pannelli solari in modo da contribuire a migliorare l'aspetto ambientale terrestre. Più autoconsumo, minore acquisto di energia dall'esterno e quindi minore produzione di energia da fonti non rinnovabili.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

b. che l'esito della Commissione del 20/06/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente D'Antuono S.r.l. con nota prot. reg. n.420473 del 29/06/2018;

c. che la D'Antuono S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 12/12/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 20/06/2018, il progetto di "*Aumento quantità rifiuti da trattare provenienti da costruzioni e demolizione, sostituzione delle materie prime naturali con MPS derivati da rifiuti" nel comune di Angri (SA)*" proposto dalla D'Antuono S.r.l., con sede in Angri(SA) alla via Casalanario,93 "**con le seguenti condizioni ambientali così come formulate nello Studio Preliminare Ambientale del progetto di che trattasi secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1 – qualità dell'aria – emissioni di polveri
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - **aspetti gestionali**: efficienza e manutenzione impianti di abbattimento, impianti di aspirazione, impianti di irrorazione acqua micronebulizzata prevista al perimetro dell'attività e all'uscita dei mulini e sulle linee di trasporto. Manutenzione e controllo del sistema di lavaggio ruote per i mezzi in uscita all'impianto - **componenti/fattori ambientali**: 1. atmosfera 2. flora, fauna, ecosistema 3. salute pubblica, - **mitigazioni**: applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto – applicazione delle procedure gestionali per il funzionamento degli impianti – sospensioni delle attività in caso di presenza di giornate ventose – copertura dei cumuli dei rifiuti con teli – bagnature delle ruote degli automezzi che transitano – limite di velocità all'interno dello stabilimento fissato a 10 Km/h - monitoraggio ambientale: rilievi analitici sia ai camini (abbattimento polveri rifiuti, abbattimento polveri cemento, abbattimento polveri saldature) - altri aspetti: applicazione PMeC
4	Oggetto della condizione	Emissioni in atmosfera, verifica periodica delle emissioni in atmosfera sui camini e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività sulla componente ambientale interessata e su eventuali altre componenti e sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2 – rumore
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
		- aspetti gestionali: efficienza e manutenzione degli impianti per evitare dispersioni rumorose - componenti/fattori ambientali: 1. salute pubblica - mitigazioni: divieto di lavorazioni al di fuori dell'orario fissato (dalle 8:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00) – rimodulazione delle barriere fonoassorbenti che avvolgono la zona mulini e trattamento rifiuti - monitoraggio ambientale: rilievi fonometrici annuali al perimetro dello stabilimento e in prossimità dei recettori individuati - altri aspetti: applicazione del PMeC.
4	Oggetto della condizione	Emissioni di rumore, salvaguardia del clima acustico riferito all'area di insistenza dell'azienda, compreso i recettori prossimi al perimetro individuati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3 – scarico acque reflue di prima pioggia
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - **aspetti gestionali**: efficienza delle tre vasche di disoleazione disposte in vari punti dello stabilimento che trattano le acque di prima pioggia. - **componenti/fattori ambientali**: 1. ambiente idrico 2. suolo e sottosuolo 3. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, 4. salute pubblica, - **mitigazioni**: riutilizzo quando possibile delle acque disoleate per alimentare l'impastatrice e per alimentare i sistemi di nebulizzazione – svuotamento annuale delle vasche di disoleazione. - **monitoraggio ambientale**: controllo periodico dello stato delle vasche di prima pioggia – controllo della tenuta delle vasche almeno ogni due anni – analisi annuale delle acque di scarico - **altri aspetti**: osservanza del PMeC
4	Oggetto della condizione	Emissioni idriche in canale alveo superficiale. Controllo per evitare che si possa immettere reflui non idonei nel canale superficiale.

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4 – acque sotterranee
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali: continuità della pavimentazione dove sono depositati i rifiuti - componenti/fattori ambientali: 1. ambiente idrico 2. flora, fauna, ecosistemi, 3. salute pubblica, - mitigazioni: controllo visivo della pavimentazione per la verifica di eventuali crepe o discontinuità – intervento immediato nel caso accadano eventi di danneggiamento della pavimentazione - monitoraggio ambientale: controllo visivo mensile - altri aspetti: osservanza del PMeC
4	Oggetto della condizione	Evitare di immettere acque di dilavamento piazzale nelle falde acquifere
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5 – produzione di rifiuti
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali: minimizzazione della produzione di rifiuti - componenti/fattori ambientali: 1. salute pubblica, - mitigazioni: controllo in accettazione dei rifiuti conferiti, rifiutando lotti che possono portare a produrre rifiuti non recuperabili da inviare in discarica. - monitoraggio ambientale: controlli in accettazione

N.	Contenuto	Descrizione
		- altri aspetti: osservanza del PMeC
4	Oggetto della condizione	Evitare di produrre rifiuti non recuperabili da inviare in discarica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	6 – consumo di energia elettrica
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali: esaltazione della produzione di energia elettrica da pannelli solari - componenti/fattori ambientali: 1. atmosfera 2. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, 3. salute pubblica, 4. paesaggio e beni culturali - mitigazioni: mantenere efficienti i pannelli solari – pulizia periodica - monitoraggio ambientale: controllo dello stato dei pannelli solari - altri aspetti: osservanza del PMeC
4	Oggetto della condizione	Minimizzare il consumo di energia elettrica favorendo la produzione da pannelli solari in modo da contribuire a migliorare l'aspetto ambientale terrestre. Più autoconsumo, minore acquisto di energia dall'esterno e quindi minore produzione di energia da fonti non rinnovabili.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania – UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti - Salerno

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 Comune di Angri;
   5.3 Amministrazione provinciale di Salerno;
   5.4 Regione Campania UOD 501709;
   5.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 84 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO DI OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI, PER ALTRO GIA' AUTORIZZATI NELL'ATTUALE CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA MEDIANTE LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE LOGISTICHE ED IL MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI DI LAVORAZIONE" - LOC. GRICIGNANO DI AVERSA (CE) - PROPONENTE: PROGEST S.P.A. - CUP 8184.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 849507 del 27/12/2017 contrassegnata con CUP 8184, la Progest srl con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E/7 ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Intervento di ottimizzazione funzionale finalizzata al miglioramento dei processi produttivi, per altro gia' autorizzati nell'attuale configurazione impiantistica mediante la riduzione delle interferenze logistiche ed il miglioramento dei flussi di lavorazione*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore arch. Ornella Piscopo;

c. che con nota prot. reg. 204126 del 28/03/2018 riscontrate dal Proponente con nota prot.reg. 266381 del 24/04/2018;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20/06/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: **"*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali:***

N.	Contenuto	Descrizione
1	MACROFASE	**POST OPERAM**
2	NUMERO CONDIZIONE	**1 - Emissioni in atmosfera**
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** impianti di abbattimento emissioni conformi alla la D.G.R.Campania n. 243/015 ➢ **Aspetti gestionali**: efficienza e manutenzione impianti di abbattimento ➢ **Componenti/fattori ambientali**: o Atmosfera o Ecosistema, flora e fauna o Salute pubblica ➢ **Mitigazioni:** applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo con il decreto AIA e con la certificazione EMAS di cui è in possesso la committenza al fine di contenere le emissioni in atmosfera all'interno dei limiti previsti dalla normativa. ➢ **Monitoraggio ambientale**: misure periodiche sui camini ➢ **Altri aspetti**: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Emissioni in atmosfera, verifica periodica delle emissioni in atmosfera sui camini e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività in progetto sulla componente ambientale interessata e su eventuali altre componenti e sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	2 **– Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: realizzazione pavimentazione impermeabile in cls industriale su tutta l'area di impianto ➢ Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione ➢ Componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o ambiente idrico (falda) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo con il decreto AIA e con la certificazione EMAS di cui è in possesso la committenza, manutenzione della pavimentazione del piazzale e del capannone al fine di evitare le percolazioni di liquidi nel suolo e nel sottosuolo ➢ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione ➢ Altri aspetti: inserimento nel programma di monitoraggio ambientale dell'A.I.A. della procedura di verifica integrità
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione delle BAT e di procedure gestionali in accordo con il Decreto AIA e con la Certificazione EMAS
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3 - Ambiente idrico (scarichi)**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: trattamento scarichi idrici ➢ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento ➢ Componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico (acque superficiali) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: trattamento scarichi idrici delle acque di lavorazione nell'impianto già esistente e vasche di prima pioggia per le acque di dilavamento piazzale del nuovo impianto prima dell'immissione nella fognatura consortile. Il trattamento previsto è di tipo fisico-chimico/biologico, al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per scarichi in acque superficiali, in luogo di quelli in pubblica fognatura. ➢ Monitoraggio ambientale: controllo in continuo con campionatore automatico degli scarichi idrici dell'impianto esistente e controllo periodico degli scarichi delle acque di dilavamento piazzale del nuovo impianto ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante trattamento mediante processo chimico-fisico/biologico e controllo in continuo con campionatore automatico degli scarichi idrici (acque di lavorazione) e controllo periodico delle acque di dilavamento piazzale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC, ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4 – Salute Pubblica (Rifiuti)**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: tipologia di impianti di trattamento ➢ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento e applicazione delle procedure di gestione e controllo

N.	Contenuto	Descrizione
		adottate già dalla Progest, come da decreto AIA e certificazione EMAS ➢ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica o Suolo e sottosuolo o Ambiente idrico o Atmosfera o Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: applicazione delle procedure di gestione e controllo adottate dall'impianto attualmente in esercizio, come da decreto AIA e certificazione EMAS ➢ Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle opere ad essi annesse, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso e in uscita, con opportuna separazione dei rifiuti pericolosi dai non pericolosi. ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative come da decreto AIA e certificazione EMAS) del ciclo rifiuti trattati e prodotti all'interno dello stabilimento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza si precisa che i costi sono a carico del proponente.

b. che l'esito della Commissione del 20/06/2018- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Progest S.r.l. con nota prot. reg. n. 420751 del 29/06/2018;

c. che la Progest S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 18/12/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 20/06/2018, il progetto di "*Intervento di ottimizzazione funzionale finalizzata al miglioramento dei processi produttivi, per altro gia' autorizzati nell'attuale configurazione impiantistica mediante la riduzione delle interferenze logistiche ed il miglioramento dei flussi di lavorazione*" in loc. Gricignano di Aversa (CE) proposto dalla Progest srl con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E/7, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	MACROFASE	**POST OPERAM**
2	NUMERO CONDIZIONE	**1 - Emissioni in atmosfera**
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Aspetti progettuali:** impianti di abbattimento emissioni conformi alla la D.G.R.Campania n. 243/015 ➢ **Aspetti gestionali**: efficienza e manutenzione impianti di abbattimento ➢ **Componenti/fattori ambientali**: o Atmosfera o Ecosistema, flora e fauna o Salute pubblica ➢ **Mitigazioni:** applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo con il decreto AIA e con la certificazione EMAS di cui è in possesso la committenza al fine di contenere le emissioni in atmosfera all'interno dei limiti previsti dalla normativa.

N.	Contenuto	Descrizione
		➢ **Monitoraggio ambientale**: misure periodiche sui camini ➢ **Altri aspetti**: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Emissioni in atmosfera, verifica periodica delle emissioni in atmosfera sui camini e manutenzione ordinaria programmata degli impianti al fine di evitare l'impatto dell'attività in progetto sulla componente ambientale interessata e su eventuali altre componenti e sulla salute pubblica
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	2 – **Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: realizzazione pavimentazione impermeabile in cls industriale su tutta l'area di impianto ➢ Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione ➢ Componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o ambiente idrico (falda) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: applicazione delle BAT nell'esercizio dell'impianto, applicazione di procedure gestionali in accordo con il decreto AIA e con la certificazione EMAS di cui è in possesso la committenza, manutenzione della pavimentazione del piazzale e del capannone al fine di evitare le percolazioni di liquidi nel suolo e nel sottosuolo ➢ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione ➢ Altri aspetti: inserimento nel programma di monitoraggio ambientale dell'A.I.A. della procedura di verifica integrità
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione delle BAT e di procedure gestionali in accordo con il Decreto AIA e con la Certificazione EMAS

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3 - Ambiente idrico (scarichi)**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: trattamento scarichi idrici ➢ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento ➢ Componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico (acque superficiali) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: trattamento scarichi idrici delle acque di lavorazione nell'impianto già esistente e vasche di prima pioggia per le acque di dilavamento piazzale del nuovo impianto prima dell'immissione nella fognatura consortile. Il trattamento previsto è di tipo fisico-chimico/biologico, al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per scarichi in acque superficiali, in luogo di quelli in pubblica fognatura. ➢ Monitoraggio ambientale: controllo in continuo con campionatore automatico degli scarichi idrici dell'impianto esistente e controllo periodico degli scarichi delle acque di dilavamento piazzale del nuovo impianto ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante trattamento mediante processo chimico-fisico/biologico e controllo in continuo con campionatore automatico degli scarichi idrici (acque di lavorazione) e controllo periodico delle acque di dilavamento piazzale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC, ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4 – Salute Pubblica (Rifiuti)**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: tipologia di impianti di trattamento ➢ Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento e applicazione delle procedure di gestione e controllo adottate già dalla Progest, come da decreto AIA e certificazione EMAS ➢ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica o Suolo e sottosuolo o Ambiente idrico o Atmosfera o Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: applicazione delle procedure di gestione e controllo adottate dall'impianto attualmente in esercizio, come da decreto AIA e certificazione EMAS ➢ Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle opere ad essi annesse, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso e in uscita, con opportuna separazione dei rifiuti pericolosi dai non pericolosi. ➢ Altri aspetti: programma di monitoraggio ambientale come da A.I.A.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative come da decreto AIA e certificazione EMAS) del ciclo rifiuti trattati e prodotti all'interno dello stabilimento
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza si precisa che i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e*

procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto a:
   5.1 proponente;
   5.2 Comune di Gricignano di Aversa;
   5.3 Provincia di Caserta;
   5.4 ARPAC Direzione Generale Napoli e Dipartimento Provinciale Caserta;
   5.5 Regione Campania UOD 501707;
   5.6 ASL Caserta;
   5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "ADEGUAMENTO SCOGLIERA PER LA DIFESA E PROTEZIONE DELL'ARCO NATURALE DI FRISIO E STRUTTURE ATTIGUE DI VILLA GROTTAMARINA IN VIA POSILLIPO 33" - NAPOLI - PROPONENTE INTERGEST S.R.L. - CUP 8216.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 111017 del 19/02/2018 contrassegnata con CUP 8216, la soc. Intergest S.rl. con sede alla via Generale Orsini, 40 in Napoli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Adeguamento scogliera per la difesa e protezione dell'arco naturale di Frisio e strutture attigue di Villa Grottamarina in Via Posillipo 33*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott.ssa Stefania Coraggio;

c. che sono state richieste integrazioni ai fini della procedibilità amministrativa con nota prot. 128805 del 26/02/2018 ed il Proponente ha riscontrato con nota prot.reg. 160722 del 12/03/2018.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20/06/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**decide di escludere il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

b. che l'esito della Commissione del 20/06/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Intergest S.rl. con nota prot. reg. n. 420662 del 29/06/2018;

c. che la Intergest S.rl. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante versamento del 18/12/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 20/06/2018, il progetto di "*Adeguamento scogliera per la difesa e protezione dell'arco naturale di Frisio e strutture attigue di Villa Grottamarina in Via Posillipo 33 - Napoli* ", proposto dalla Intergest S.rl. con sede in Napoli alla via Generale Orsini, 40.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto a:
   4.1 Proponente;
   4.2 Comune di Napoli;
   4.3 Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Meridionale;
   4.4 Direzione Marittima di Napoli (Capitaneria di porto);
   4.5 Soprintendenza Arch. Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
   4.6 Direzione Generale per i Beni Culturali e paesaggistici della Campania;
   4.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO CASTANILE FG 27 P.LLE 11 E 159 - COMUNE DI AULETTA (SA)" PROPOSTO DAL SOC. MONTEFUSCO AGRICOLA S.A.S. - CUP 8202.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 059312 in data 26.01.2018 contrassegnata con CUP 8202, la Soc. Montefusco Agricola s.a.s. di Montefusco Assunta Rosaria & C. - C.F. 04563370651, con sede legale in Polla (SA) alla Via C. Gatta n. 3/A – 84035 -, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Taglio di un bosco ceduo castanile fg 27 p.lle 11 e 159 - Comune di Auletta (SA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore arch. Gabriele Cozzolino;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 89178 del 08.02.2018, la Soc. Montefusco Agricola s.a.s. di Montefusco Assunta Rosaria & C. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 176162 del 16.03.2018, n. 307618 del 14.05.2018 e n. 313617 del 16.05.2018;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12.06.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*decide escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata con la prescrizione che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto prescritto dalla citata UOD e dal PNCVD e Alburni, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC IT8050033, in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.*

Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- *migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;*
- *rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali;*
- *sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;*
- *migliorare la tolleranza delle popolazioni di Canis lupus da parte degli allevatori;*
- *migliorare lo stato di conservazione di Bombina pachypus;*
- *prevenire il danneggiamento degli habitat 8310, 7220, 8210;*
- *migliorare lo stato di conservazione degli habitat e degli habitat forestali 9260, 9340, 9210 e*

9220;
- *mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220;*
- *migliorare l'habitat delle specie indicate in tabella;*
- *prevenire l'ibridizzazione tra Canis lupus e i cani vaganti.*

Inoltre, considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza delle prescrizioni del Sentito del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore."

b. che l'esito della Commissione del 12.06.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Montefusco Agricola s.a.s. di Montefusco Assunta Rosaria & C. con nota prot. reg. n. 0402191 del 22.06.2018;

c. che la Soc. Montefusco Agricola s.a.s. di Montefusco Assunta Rosaria & C. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 29.12.2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12.06.2018, il "*Taglio di un bosco ceduo castanile fg 27 p.lle 11 e 159 - Comune di Auletta (SA)*" proposto dalla Soc. Montefusco Agricola s.a.s. di Montefusco Assunta Rosaria & C. - C.F. 04563370651, con sede legale in Polla (SA) alla Via C. Gatta n. 3/A, con la prescrizione che oltre alle mitigazioni di progetto e di quanto prescritto dalla citata UOD e dal PNCVD e Alburni, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel SIC IT8050033, in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC

(Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.
Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori;
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus;*
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8310, 7220, 8210;
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat e degli habitat forestali 9260, 9340, 9210 e 9220;
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220;
- migliorare l'habitat delle specie indicate in tabella;
- prevenire l'ibridizzazione tra Canis lupus e i cani vaganti.

Inoltre, considerato che ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza delle prescrizioni del Sentito del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e di tutte le norme delle vigenti P.M.P.F. e di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. Montefusco Agricola s.a.s. di Montefusco Assunta Rosaria & C. - C.F. 04563370651 - 84035 - Polla (SA) alla Via C. Gatta n. 3/A;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 87 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PROGETTO "AMPLIAMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE LA REGGIA DESIGNER OUTLET" NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE). PROPONENTE: SOCIETA' CAPRI DUE OUTLET S.R.L. - CUP 7065. CONCESSIONE PROROGA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con Decreto Dirigenziale n. 48 del 16/03/2015 del Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale 05 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ad oggetto “Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - VI relativo al progetto "Ampliamento del centro commerciale La Reggia Designer Outlet" nel Comune di Marcianise (CE) - Proponente: Società Capri DUE Outlet S.r.l. - CUP 7065 è stato stabilito, tra l’altro:
   - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 16.12.2014, per l’“Ampliamento del Centro Commerciale La Reggia Designer Outlet - nel Comune di Marcianise (CE)”, proposto dalla Società Capri Due Outlet s.r.l., con sede in Via Ponte di Piscina Cupa, 64 - 00128 - Roma;
   - che l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
   - che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D. Lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 370878 del 08/06/2018, la Società Capri Due Outlet s.r.l., con sede in Via Ponte di Piscina Cupa, 64 - 00128 - Roma, ha trasmesso domanda di proroga del succitato Decreto di V.I.A. n. 48 del 16/03/2018;

b. che l’istruttoria della richiesta è stata affidata al funzionario titolare di P.O. ing. Gianfranco Di Caprio;

c. che la norma di riferimento è attualmente disciplinata dall'art. 25, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che così recita: "*Il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell’autorità competente e ha l’efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell’eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell’istanza di VIA. Decorsa l’efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente*";

d. che tale riferimento normativo è ribadito nella Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 07/11/2017;

RILEVATO:

a. che l’istruttoria della documentazione allegata alla richiesta nonché le motivazioni ampiamente argomentate nella relazione illustrativa evidenziano:
   - l’esistenza dello stato di comprovata necessità, in quanto la proroga dell’efficacia del Decreto Dirigenziale n. 48/2015 dal 29/03/2020 (ovvero 5 anni dalla sua pubblicazione sul BURC) sino alla scadenza del relativo permesso di costruire n. 967/2017/SUAP del 02/04/2021 è necessaria per assicurare la conclusione dei lavori di realizzazione dell’ampliamento del centro commerciale “La Reggia Designer Outlet” che sono stati oggetto della Valutazione di Impatto Ambientale;

- l'insussistenza di un rapporto di dipendenza delle circostanze causali con un'eventuale inerzia del titolare, che, invece, come si deduce dalla ricostruzione dell'iter degli atti amministrativi, ha svolto un'intensa ed articolata attività procedimentale, commerciale ed edilizia;
- l'assenza da parte del titolare di comportamenti incompatibili con la volontà di completare il progetto;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di proroga dell'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 48 del 16/03/2015 di Valutazione di Impatto Ambientale dal 29/03/2020 al 02/04/2021 in quanto ampiamente avvalorata in punto di fatto e di diritto;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 07/11/2017;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal funzionario titolare di P.O. ing. Gianfranco Di Caprio dell'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 - Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** concedere la proroga dell'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 48 del 16/03/2015 di Valutazione di Impatto Ambientale dal 29/03/2020 al 02/04/2021, come richiesta dalla Società Capri Due Outlet s.r.l., con sede in Via Ponte di Piscina Cupa, 64 - 00128 - Roma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

2. **DI** richiamare il succitato Decreto Dirigenziale n. 48 del 16/03/2015, le cui altre condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente, Società Capri Due Outlet s.r.l., con sede in Via Ponte di Piscina Cupa, 64 – 00128 - Roma;
   4.2 alla Provincia di Caserta;
   4.3 al Comune di Marcianise (CE);
   4.4 alla UOD 50 17 07 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
   4.5 all'ARPAC;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 03/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 242. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL SITO VIA FOSSO DEL MULINO 9 NEL COMUNE DI SANT' ANTONIO ABATE (NA) DI PROPRIETA' DEL SIG. D'AURIA FRANCESCO IN RIFERIMENTO AL PROCEDIMENTO PENALE N. 1258/14 R.G.N.R. E N. 4027/15 R.G. DEL TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) gli articoli 239 e segg. Del Titolo V Parte IV del D.Lgs 152/06 " Norme in Materia Ambientale " disciplinano la bonifica dei siti inquinati ;

b) questa unita' Operativa Dirigenziale- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli e' competente per l'approvazione dei Piani Di Caratterizzazione e dei progetti operativi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente, i cui siti ricadono nel territorio della provincia di Napoli ;

c) Il Sign. D'Auria Francesco nato a Castellammare Di Stabia (Na) il 16/05/1966 e residente a Santa Maria La Carita' (Na) in via Sassola n.° 4, con nota prot. n.° 0784774 del 28/11/2017, acquisita agli atti dallo scrivente Settore in data 11/12/2017 prot. n.° 0812405, in riferimento al procedimento penale n.° 1258/14 R.G.N.R. e n.° 4027/15 R.G. Trib. riguardante il sito Fosso Del Mulino, che si estende su di una superficie di 1.450 mq, identificato al catasto del comune di Sant' Antonio Abate (Na) nel foglio 2 particella n.° 1824 ; ha trasmesso la Relazione del "Piano di Caratterizzazione via Fosso Del Mulino 9, Sant'Antonio Abate (Na)", redatto dallo Studio Di Geologia Tecnica Ed Ambientale del Dr. Luigi Meli, via G. D'Avossa 5 – Salerno ;

d) come dichiarato dal Sig. D'Auria Francesco, in qualita' di comproprietario o gestore del deposito e fondo agricolo, all'interno dell'immobile in questione, nel corso degli anni, si sono succedute le seguenti attività :

d1) che tra gli anni 1970 e fino al 1994 il fondo e' stato utilizzato per scopi agricoli per coltivazioni floricole ;

d2) che dopo il 1994 il capanno ormai fatiscente e' stato modificato con una struttura metallica in lamiera utilizzato per scopi connessi all'uso agricolo ;

d3) che dal 2000 al 2006 l'immobile fu impegnato per incontri a scopo religioso dalla Comunita' Dei Testimoni Di Geova ;

d4) che dopo il 2011 il capannone, dotato di pavimentazione industriale, fu utilizzato a fasi alternate dal carrozziere per laboratorio di arti e mestieri ;

e) il Procedimento Penale n.° 1258/2014 del Tribunale di Torre Annunziata riguarda l'ipotesi di reato di abbandono di rifiuti ;

f) su tale area e' presente un manufatto (capannone ed area esterna recintata, adibiti ad autocarrozzeria), sottoposti a sequestro giudiziario da parte della P.G. per i reati ipotizzati ;

g) in data 05/05/2014, su richiesta della P.S. Di Napoli, tecnici del Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale di Napoli dell'ArpaC hanno eseguito il prelievo di tre campioni di top soil nell'area così identificata, ad una profondità di circa 1 metro, come dai verbali nn. 43, 44, 45/RO/14, sui quali sono stati effettuati tre rapporti di prova, nn. 9485, 9487, e 9488, da parte della UOC Siti Contaminati e Bonifiche dell'ArpaC che hanno rilevato quanto segue :

g1) Campione Verbale 43/RO/14 : relativamente ai parametri Berillio ed Idrocarburi pesanti C>12 il campione di terreno presenta valori di concentrazione superiori alle CSC per i siti ad uso verde

pubblico, privato e residenziale, come da tabella 1 allegato 5 titolo V parte IV del D.Lgs. n.° 152/2006 col. A ;

g2) Campione verbale 44/RO/14 . relativamente ai parametri Berillio, Rame ed Idrocarburi pesanti C>12 il campione di terreno presenta valori di concentrazione superiori alle CSC per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da tabella 1 allegato 5 titolo V parte IV del D.Lgs. n.° 152/2006 col.A ;

g3) Campione verbale 45/RO/14 : relativamente al parametro Berillio il campione di terreno presenta valori di concentrazione superiori alle CSC per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da tabella 1 allegato 5 titolo V parte IV del D.Lgs. n.° 152/2006 col.A ;

h) per tutti e tre i campioni i valori di concentrazione di tutti i parametri sono inferiori alle CSC per i siti ad uso commerciale ed industriale, come da tabella 1 allegato 5 titolo V parte IV del D.Lgs. n.° 152/2006 col. B ;

i) a seguito del dissequestro temporaneo disposto dal Tribunale di Torre Annunziata sono stati eseguiti interventi di MISE, i quali sono consistiti nella rimozione, a mezzo ditta autorizzata, dei rifiuti presenti nell'area ed in particolare nella rimozione e consegna ai legittimi proprietari dei mezzi ivi parcheggiati ;

l) il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze ;

m) in data 11/12/2017, prot. n.° 0812405 la UOD 08 ha acquisito il Piano di Caratterizzazione, presentato dal Sig. D' Auria Francesco nato il 16/05/1966, residente nel comune di Santa Maria La Carita' (Na) alla via Sassola n.° 4, in qualita' di proprietario, dell'area sita in Sant' Antonio Abate (Na) via Fosso Del Mulino n.° 9, redatto dallo Studio Di Geologia Tecnica Ed Ambientale del Dr. Luigi Meli ;

n) in data 26/02/2018 alle ore 10,30 presso la U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, si è svolta la Conferenza dei Servizi, presieduta dal Dirigente della UOD 08 Dr. Antonio Ramondo, nominato con Decreto Dirigenziale D.P.R.G.C. n.° 24 del 13/03/2018, convocata con nota prot. n°. 0043474 del 22/01/2018, relativa alla richiesta di approvazione del Piano di Caratterizzazione dell'area sita in via Fosso Del Mulino 9, nel Comune Di Sant'Antonio Abate (Na) di proprietà del Sign. D'Auria Francesco, in qualità di Soggetto Obbligato in riferimento al procedimento penale n.° 1258/14 R.G.N.R. e n.° 4027/15 R.G. Trib ;

o) nella Conferenza dei Servizi del 26/02/2018 è stato trasmesso il parere della Citta' Metropolitana di Napoli, prot. n.° 0033911 del 20/02/2018, acquisito agli atti dalla U.O.D. 08 con prot. n.° 0117147 del 20/02/2018, nel quale si esprime parere sfavorevole alla sua approvazione e si ritiene che il Piano di Caratterizzazione debba essere integrato tenendo conto delle prescrizioni di seguito riportate :

o1) Dovranno essere chiarite le motivazioni e gli eventi che hanno portato all'ordine del Tribunale di Torre Annunziata di cui al procedimento penale n.° 1258/2014 e se sono stati attuati eventuali interventi di MISE ;
o2) Dovra' essere riportata una dettagliata ricostruzione storica delle attivita' svolte sul sito, con riferimento anche ad eventuali precedenti attivita' o eventi potenzialmente inquinanti, al fine di definire il modello concettuale preliminare ;

o3) E' necessario eseguire uno studio idrogeologico dell'area in esame, anche facendo riferimento a studi e notizie bibliografiche, rappresentando i risultati in apposita cartografia con l'indicazione delle iso-piezometriche ;

o4) Alla luce dei risultati del suddetto studio idrogeologico, dovrà essere prevista la realizzazione di piezometri ubicati a monte e a valle idrogeologico al fine di definire il deflusso preferenziale dell'acquifero e l'eventuale contributo di sostanze inquinanti da parte di possibili sorgenti secondarie presenti nell'area in questione ;

o5) E' necessario indicare gli analiti da ricercare nelle acque e nei terreni, che dovranno essere stabiliti sulla base del ciclo produttivo e le lavorazioni eseguite e dai dati storici del sito, in ogni caso,relativamente a detta problematica circa gli analiti da ricercare e alle metodiche analitiche da utilizzare,questa Direzione si rimette al parere ArpaC ;

p) nella Conferenza Dei Servizi del 26/02/2018 l'Asl Na 3 Sud con nota prot. n.° 542 del 23/02/2018, acquisita agli atti con prot. n.° 0128044 del 26/02/2018, comunicava che non avendo ricevuto alcun atto procedurale a seguito della convocazione della CdS non partecipava e non provvedeva al rilascio delle determinazioni di propria competenza se non dopo aver acquisito la idonea documentazione ed aver espletato le verifiche istruttorie sulla stessa ;

q) la Conferenza dei Servizi del 26/02/2018, esaminato il parere della Città Metropolitana di Napoli, dopo ampia discussione, decide di chiedere al Dr. Geol. Biagio Del Giudice in qualità di assistente tecnico incaricato dal Soggetto Obbligato, la disponibilità ad ottemperare in tempi brevi alle prescrizioni e richieste di chiarimenti esplicitati nel parere reso, prot. n.° 0033911 del 20/02/2018, acquisito agli atti il 20/02/2018 prot. n.° 0117147. Il Presidente della CdS, sentita ArpaC per le vie brevi, chiede ai presenti di concordare una nuova seduta, con la data indicata da ArpaC, mercoledi' 14 marzo 2018, per la valutazione del PdC revisionato ;

r) Il Dr. Geologo Biagio Del Giudice quale rappresentante legale della Societa' Multiecoservice s.r.l. nel concordare con la data indicata dal Presidente, si impegna e si rende disponibile a trasmettere in tempo utile le integrazioni richieste, nella nuova seduta di CdS ;

CONSIDERATO

a) che in data 13/03/2018 prot. n.°164274 e' stato presentato ed acquisito agli atti, il Piano di Caratterizzazione Revisionato, redatto dallo Studio di Geologia e Tecnica Ambientale del Dr. Geologo Luigi Meli, trasmesso dal Soggetto Obbligato, cosi' come stabilito nella Cds del 26/02/2018, comprensivo dei chiarimenti e integrazioni richiesti dalla Citta' Metropolitana con nota prot. n.° 0033911 del 20/02/2018, acquisita agli atti il 20/02/2018 prot. n.° 117147 ;

b) che in data 14/03/2018 alle ore 10,30, presso la U.O.D 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n°. 0172880 del 15/03/2018, presieduta dal Dirigente della UOD 08 Dr. Antonio Ramondo, nominato con Decreto Dirigenziale D.P.R.G.C. n.° 24 del 13/03/2018, per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato ;

c) che agli atti della Conferenza Dei Servizi è stato acquisito il parere dell'Asl Na 3 Sud, nota prot. n.° 675, del 12/03/2018, acquisito agli atti in data 13/03/2018 prot. n.° 164283, con le seguenti prescrizioni :

c1) attestazione (da parte del richiedente e/o del Comune e/o della Città Metropolitana) dell'assenza,nel raggio di mt. 200 dall'area in questione, di zone di captazione o derivazione di acque superficiali e/o sotterranee destinate al consumo umano, erogate mediante impianto di acquedotto e/o di pozzi utilizzati per l'emungimento di acqua destinata al consumo

umano (cfr art.. 94 del D.Lvo 152/06) ; in caso contrario, il piano dovra' prevedere l'eventuale estensione delle indagini anche su tali acque ;

c2) acquisizione della ricevuta di pagamento della somma di 100,00 (Euro Cento) sul c/c postale n°. 1006500373 intestato ad ASL Napoli 3 Sud- Attivita' di Igiene e Sicurezza Del Lavoro- Serv. Tesoreria C.mare di Stabia-Causale : Diritti sanitari UOPC 58.

d) che in data 03/05/2018 prot. n.° 0283081 ArpaC ha trasmesso il proprio parere, dove si ritiene che il documento Piano di Caratterizzazione, debba essere integrato tenendo conto delle prescrizioni riportate ;
d1) Ricostruzione storica delle attivita' produttive svolte sul sito deve essere completata aggiungendo anche la ricostruzione delle motivazioni degli interventi ambientali svolti nell'ambito del procedimento penale n.° 12581/2014 che ha determinato le attivita' di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 ;
d2) Esecuzione di uno studio idrogeologico dell'area in esame, al fine di poter definire il flusso prevalente della falda idrica sotterranea e la tipologia della stessa ;
d3) Ubicazione dei sondaggi e dei piezometri, che dovra' essere stabilita in maniera ragionata, funzionale agli studi di cui ai punti precedenti ;
d4) Individuazione ed inserimento degli allegati grafici e cartografie necessari per meglio illustrare le descrizioni dei documenti (planimetrie dell'area del sito con indicazione delle strutture impiantistiche, delle reti tecnologiche, fognature e punti di stoccaggio) ;
d5) Definizione della lista degli analiti da ricercare sia sulla falda che sul suolo che tenga conto delle criticita' legate alle attivita' svolte sul sito ;
d6) Effettuare indagini anche sul top soil definendo la relativa lista degli analiti che dovra' prevedere anche l'amianto.

RITENUTO

a) che la Conferenza dei Servizi ha valutato che il Piano di Caratterizzazione Revisionato, trasmesso dal Dr. Biagio Del Giudice quale assistente tecnico del Soggetto Obbligato, rispondesse alle osservazioni e chiarimenti formulati nel parere sfavorevole espresso con nota della Citta' Metropolitana di Napoli prot. n.° 0033911 del 20/02/2018, acquisita agli atti con prot. n.° 0117147 del 20/02/2018, relativamente ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 ;

b) che per quanto attiene il parere della Asl Na 3 Sud, allegato al verbale di CdS del 14/03/2018, nota prot. n.° 675, del 12/03/2018, acquisita agli atti in data 13/03/2018 prot. n.° 164283, condizionato all'attestazione dell'assenza nel raggio di m. 200 dall'area investigata di zone di captazione e/o derivazioni di acque superficiali e/o sotterranee destinate al consumo umano, la Conferenza dei Servizi evidenzia che le indagini saranno condotte su tutte le matrici ambientali potenzialmente coinvolte. Pertanto il Piano di Caratterizzazione revisionato, prevede di attrezzare 3 dei cinque sondaggi a piezometro, al fine di analizzare la matrice acque di falda a prescindere dalla presenza o meno di captazioni e/o derivazioni di acque destinate al consumo umano ;

c) che la CdS del 14/03/2018, in merito alla richiesta del Soggetto Obbligato,contenuta nella revisione del PdC presentato, di ricercare solo gli analiti risultati eccedenti le CSC dalle analisi effettuate da ArpaC in data 05/05/2014 a seguito di richiesta del PS di Napoli, risponde che, le analisi effettuate da ArpaC hanno riguardato solo il primo metro di terreno interessato, e che questa limitazione delle indagini realizzate, non consente di escludere potenziali contaminazioni al di sotto di tale orizzonte di terreno, pertanto la CdS non ritiene possibile limitare il set di analiti da ricercare a quelli che hanno ecceduto le CSC, e che quindi il set di analiti deve essere completo di tutti i possibili contaminanti, sia nella matrice terreno che nella matrice acqua ;

d) che la Conferenza di Servizi ritiene sufficiente attrezzare a piezometro tre dei cinque sondaggi proposti dal piano di caratterizzazione, ed assegna nella percentuale del 20% dei campioni di terreno a prelevarsi, da svolgersi in contraddittorio con ArpaC e due campionamenti d'acqua, uno a monte ed uno a valle idrogeologica del sito ;

e) che il Piano di Caratterizzazione Revisionato presentato dal Dr. Biagio Del Giudice, debba essere integrato con le osservazioni espresse nel parere ArpaC, inviato successivamente alla CdS del 14/03/2018, che formeranno parte integrante del Decreto Dirigenziale, con particolare riferimento al punto 6) del tavolo tecnico.

PRESO ATTO

° per tutto quanto sopra esposto nel Piano Di Caratterizzazione Revisionato presentato nella CdS del 14/03/2018 acquisito agli atti in data 13/03/2018 prot. n.° 0164274 ;

- del parere con prescrizioni espresso dalla Citta' Metropolitana di Napoli, acquisito agli atti in data 20/02/2018 prot. n.° 0117147 ;
- della nota dell 'Asl Na3 Sud acquisita agli atti in data 26/02/2018, prot. n.° 0164293 ;
- del parere con prescrizioni espresso dall'Asl Na 3 Sud acquisito agli atti in data 13/03/2018 prot. n.° 0164293 ;
- del parere con prescrizioni espresso dall'ArpaC di Napoli, acquisito agli atti in data 06/04/2018 prot. n.° 0223615.

RITENUTO altresi'

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 14/03/2018 si possa approvare il Piano di Caratterizzazione Revisionato presentato dal Dr. Biagio Del Giudice prot. n.° 0164274 del 13/03/2018, relativamente all'area sita in Sant'Antonio Abate (Na) via Fosso Del Mulino 9, di proprieta' del Sig. D'Auria Francesco, redatto dallo Studio Di Geologia Tecnica Ed Ambientale del Dr. Geologo Luigi Meli ;
- che sulla base delle considerazioni espresse nella CdS del 14/03/2018 che sono in linea con quelle espresse nel parere ArpaC con prescrizioni riportate nella nota acquisita agli atti con prot. n.° 0283081 del 03/05/2018, si possa approvare il Piano Di Caratterizzazione, con la differenza della ricerca dell' analita amianto con la metodologia dell' analisi defrattometrica, riportata al punto 6) del tavolo tecnico.

VISTI

- il D. Lgs. n.° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii. ;
- la Legge 241/90 e ss.mm.i.i ;
- la D.G.R. 418/2012 e s.m.i. ;
- la D.g.r. n.° 173 del 28. 03. 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 08 e dalla proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente provvedimento, P.A. Antonio D'Agostino e, dalle risultanze della Conferenza di Servizi del 14/03/2018 ;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate di :

APPROVARE

1) ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 14/03/2018, e dei pareri espressi, nonche di quelli acquisiti per fictio juris, il Piano di Caratterizzazione con integrazioni presentato dal Dr. Biagio Del Giudice relativamente all'area sita in Sant'Antonio Abate (Na) via Fosso Del Mulino 9, di proprieta' del Sig. D'Auria Francesco, che si estende su di una superficie di 1.450 mq identificato al catasto del Comune di Sant'Antonio Abate (Na) nel foglio 2 particella 1824 in riferimento al procedimento penale n.° 1258/14 R.G.N.R. e n.° 4027/15 R.G. Trib. ;

2) le attività di campo legate alla caratterizzazione devono essere coordinate e condotte in modo da permettere, anche attraverso controcampioni di controllo, la validazione dei risultati finali da parte dell' ArpaC Dipartimento Provinciale di Napoli; pertanto la Conferenza dei Servizi del 14/03/2018 stabilisce che dovranno essere effettuati in contraddittorio con ArpaC, i prelievi e le analisi nella percentuale del 20% dei campioni di terreno e due campionamenti d'acqua, uno a monte ed uno a valle idrogeologica del sito ;

AUTORIZZARE il Sign. D'Auria Francesco all'esecuzione delle opere e degli interventi previsti nel progetto revisionato del piano di caratterizzazione con le prescrizioni contenute nel verbale di CdS del 14/03/2018, e con le prescrizioni trasmesse dall' ArpaC di Napoli nella nota inviata alla UOD 08, acquisita agli atti con prot. n.° 0283081 del 03/05/2018 in ottemperanza alla CdS del 14/03/2018;

PRECISARE

1) che la presente autorizzazione,conformemente a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, sostituisce ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni ;

2) che gli interventi di caratterizzazione dovranno concludersi entro sei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, salvo proroga debitamente motivata ;

3) il Sign. D'Auria Francesco, dovrà presentare entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione i risultati dell'Analisi di Rischio come stabilito dal comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;

4) l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al progetto approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Napoli e all' ArpaC Dipartimento Provinciale di Napoli ;

SPECIFICARE espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n.° 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica ;

PRESCRIVERE che i lavori dovranno iniziare con urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento e dovranno concludersi entro 30 giorni dalla data di inizio ;

NOTIFICARE copia del presente decreto al Sign. D'Auria Francesco nato a Castellammare di Stabia (Na) il 16/05/1966 e residente a Santa Maria La Carita' (Na) in via Sassola n.° 4 ;

INVIARE, copia del presente decreto alla U.O.D. Bonifiche, alla Citta' Metropolitana di Napoli, al Comune di Sant'Antonio Abate (Na), all' A.R.P.A.C. di Napoli ;

INVIARE copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento e' ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dr. Antonio Ramondo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 09/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 ART. 249, D.M. 31/2015, APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI RELATIVI INTERVENTI CONCERNENTI IL PUNTO VENDITA CARBURANTI EG ITALIA N° 6574, UBICATO IN NAPOLI ALLA VIA DE MEIS,1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) gli artt. 239 e ss. del titolo V parte IV del D.lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) l'art. 252, comma 4, del D.Lgs 152/2006, allegato 4, parte 4^ riporta le procedure amministrative e tecnico/operative con le quali gestire situazioni di rischio concreto o potenziale di superamento delle soglie di contaminazione (CSC) per i siti di ridotte dimensioni (quali, ad esempio, la rete di distribuzione carburanti);

c) il D.M. 31/2015 disciplina i criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti;

d) questa Unità Operativa Dirigenziale – autorizzazioni ambientali e rifiuti – Napoli, è competente per l'approvazione dei Piani di Caratterizzazione e dei progetti operativi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente, i cui siti ricadono nel territorio della Provincia di Napoli;

e) dall'esame della documentazione in possesso di questa U.O.D., il sito su cui insiste il PVC di colori ESSO 6574 sito in Napoli (NA) Via C. De Meis n.1, risulta contaminato.

RILEVATO che

- La Golder Associates s.r.l., per conto della Esso Italia s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 419163 del 16/06/2017 comunicava a questa U.O.D. l'inizio delle indagini ambientali relative al PV ESSO 6574 sito in Napoli alla via De Meis,1;
- la Golder Associates s.r.l., per conto della ESSO Italiana s.r.l., con nota acquista al prot. n. 033717 del 17/1\2/2018, ha trasmesso il documento "Progetto Unico di Bonifica comprensivo di ' Analisi di Rischio sito specifico" relativo al succitato sito;
- la Esso Italiana s.r.l., con nota acquisita al prot. n. 168596 del 14/03/2018 ha comunicato di aver trasferito la proprietà del succitato PV alla EG Italia s.r.l. (oggi EG Italia S.p.A) e che quest'ultima ha contrattualmente assunto, dalla data del trasferimento, ogni responsabilità ed obbligo di bonifica e di ripristino ambientale del sito, ed infine che la Golder Associates S.r.l. (consulente ambientale della Esso Italiana S.r.l.) è stata sostituita con la società Ecotherm S.r.l. (consulente ambientale di EG Italia S.p.A.) che si occuperà dfelle attività di bonifica;
- con nota acquisita al prot. n. 206614 del 28/03/2018 veniva convocata la Conferenza di servizi Asincrona;

PRESO ATTO che
in riferimento alla citata Conferenza di Servizi,:

- la Città Metropolitana di Napoli, con nota acquisita al prot. N. 2018. 0317165 del 7/05/2018 inviava il seguente parere: "*Dal documento in esame emerge che l'analisi di rischio è stata condotta prendendo in esame i contaminanti riscontrati in concentrazioni superiori alle rispettive CSC nelle varie matrici ambientali precisando che le CSC di riferimento sono, per il terreno, quelle indicate nella Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 al Titolo V parte Quarta del DLgs 152/06 (sito ad uso verde pubblico, privato e residenziale). Sulla base di tali premesse, nel documento è riportato (pag. 6) quanto segue: "Dagli esiti delle analisi chimiche eseguite sui campioni di terreno prelevati nel periodo ottobre dicembre 2016, nel corso dell'esecuzione dei sondaggi ambientali, si riscontra il superamento delle CSC di riferimento per il solo parametro idrocarburi pesanti (C>12) e unicamente in corrispondenza del sondaggio PM5 (Tabella 2). Per quanto concerne i parametri MtBE, EtBE e piombo tetraetile, le concentrazioni rilevate in tutti i campioni prelevati sono conformi ai valori limite indicati da ISS e recepiti dal DM 31/15".A tal proposito – visto che in mancanza dei rapporti di prova occorre fare riferimento a quanto*

riportato nella citata Tabella 2 – si evidenzia che per il parametro "Piombo Tetraetile" le concentrazioni rilevate in tutti i sondaggi (da PM1 a PM6) sono riportate genericamente con il valore < 0,025 mg/Kg e non risulta, pertanto, accertata la conformità al valore limite di 0,01 mg(kg indicato da ISS e recepito dal DM 31/15 per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale (valore di riferimento per il sito in oggetto). Malgrado ciò il contaminante Piombo tetraetile non è stato preso in considerazione nell'elaborazione dell'Analisi di rischio.In ogni caso, considerato che l'ARPAC ha istituito da tempo appositi uffici dotati degli strumenti idonei per la corretta valutazione tecnico-analitica del documento in oggetto e di altri documenti simili, considerato che la Città Metropolitana, per le proprie indagini ed attività istruttorie si avvale della competenza tecnica dell'Arpac, così come disposto dall'art. 242, comma 12, del D. Lgs. 152/06, ci si rimette alle valutazioni di detta Agenzia, convocata in Conferenza dei Servizi, in qualità di organo tecnico specialistico, relativamente alla complessiva valutazione tecnico scientifica dell'intero Progetto di Bonifica di cui in oggetto";

- l'Arpac con nota acquisita al prot. n. 345849 del 30/05/2018 inviava il seguente parere: *"Dalla disanima del documento, l'Analisi di Rischio si ritiene approvabile ribadendo però che i dati di input relativi alle misure (soil gas) risultano non validati dall'Ente di controllo. In merito alla tecnologia di bonifica (Pump&Treat in PM6 e biodegradazione accelerata con iniezioni in PM3, PM$ e PM5), si condivide la scelta tra tutte quelle esaminate. Il piano d'intervento e monitoraggio al fine di verificare l'efficacia dell'intervento al POC, prevede l'esecuzione di analisi chimiche finalizzate alla determinazione della concentrazione di idrocarburi totali (espressi come n-esano), idrocarburi aromatici, MTBE, ETBE e IP. Prevedere nel set di analiti, anche il parametro Arsenico, risultato in concentrazioni superiori ai limiti di riferimento in PM2 (tab. 2 – Allegato 5 – Titolo V – Parte IV – D.Lgs 152/06 e s.m.i), come da validazione ARPAC del novembre 2017.Nel rispetto di tali osservazioni, il documento in esame si ritiene approvabile".*

TENUTO CONTO che:

- la Ecotherm s.r.l. per conto della EG Italia S.p.A., con nota acquisita al prot. n. 387159 del 15/06/2018, ha trasmesso l'autocertificazione attestante l'assenza di vincoli;

- questa U.O.D., con nota acquisita al protocollo n. 393021 del 19/06/2018 ha trasmesso alla Soprintendenza la succitata nota di assenza vincoli, non richiedendo, pertanto, il previsto parere;

- questa U.O.D., con nota acquisita al prot. n. 356498 del 04/06/2018 che annullava e sostituiva la precedente nota prot. n. 355834 del 04/06/2018, sollecitava il parere agli Enti convocati alla predetta C.d.S Asincrona che non avevano ancora provveduto ad inoltrarlo;

- in riferimento agli Enti che non inviano i propri pareri, nonostante la sollecitazione, l'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90 e ss.mm.ii. recita: *"si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata";*

RITENUTO

- di approvare, in data odierna, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, anche per "fictio iuris", il Progetto Unico di Bonifica, presentato dalla Ecotherm s.r.l., per conto della soc. ESSO Italiana s.r.l. per il P.V. Carburanti Esso 6574 sito in Napoli alla via De Meis,1.

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 124/2015
- la Legge n. 15/2015
- il D.M. n. 31/2015
- il DPGRC n. 24 del 13/02/2018;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del R.d.P., dr. Gaetano Bocchetti, di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di

1. **APPROVARE**
   sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, il Progetto Unico di Bonifica comprensivo di Analisi di Rischio, presentato dalla Golder Associates s.r.l., per conto della Esso Italia s.r.l., con nota acquista al prot. n. 033717 del 17/1\2/2018, per il P.V. Carburanti Esso 6574 sito in Napoli alla via De Meis.
2. **AUTORIZZARE**
   la soc. EG Italia s.p.a. all'esecuzione delle opere e degli interventi previsti dal Progetto Unico di Bonifica, di cui al punto precedente, che saranno eseguiti dalla Ecotherm s.r.l.;

3. **PRECISARE** che:

- la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.Lgvo 152/06 e ss.mm.ii., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla Bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta, da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori;

4. **PRESCRIVERE** che:

- prima dell'inizio degli interventi di bonifica, la società EG Italia s.p.a. è obbligata a presentare a questa U.O.D., ai sensi dell'art. 242 comma VII del D.Lgs 152/2006, apposita polizza fidejussoria a garanzia del completamento e della corretta esecuzione degli interventi medesimi, che dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di 1 anno in più rispetto la durata dell'intervento e deve essere prestata a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo garantito pari al 50% del costo dell'intervento, costo che dovrà essere autocertificato dal legale rappresentante della Società, ai sensi del D.P.R. 445/200.
- I lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e dovranno concludersi entro e non oltre 6 mesi dalla data di emissione del presente provvedimento, salvo richiesta di proroga debitamente motivata.

5. **DARE ATTO** che la Città Metropolitana di Napoli e l'ARPAC, in ottemperanza all'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., procederanno al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica.

6. **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla EG Italia s.p.a Via Alexandre Gustave Eiffel, 15 – pal. B – 5° piano – Roma.

7. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla U.O.D. Bonifiche (50-06-14), alla Città Metropolitana, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 1, alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorno dalla sua notifica.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 154 del 09/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 152/06, ART. 109, COMMA 1 LETT.A) E ART. 5 DEL D.M. 173/2016. COMUNE DI PISCIOTTA. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA SOMMERSA IN LOCALITA' ACQUABIANCA .

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che l'art. 35 del d.lgs. n. 152/99 e s.m. e i., sostituito dall'art. 109 del d.lgs. 152/06, consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

- che l'art. 21 della Legge n. 179 del 31 luglio 2002, ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui al citato art. 35 , del d.lgs. 152/99;

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, sono state attribuite alle Unità Operative Dirigenziali competenti per territorio le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/2002;

- che con Decreto Ministeriale n. 173 del 15 luglio 2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha adottato il Regolamento recante modalità e criteri per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali marini;

- che con Delibera della Giunta Regionale n. 386 del 27/06/2017, sono state adottate le "*LINEE GUIDA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 109 DEL d.lgs. 152/2006 E SS.MM.II. E DEL D.M. AMBIENTE N. 173 DEL 15 LUGLIO 2016.*"

- che il Comune di Pisciotta in data 11.05.2018, acquisita al prot. n. 304640, ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi ex art. 109, del d.lgs. 152/06, per "INTERVENTO URGENTE DI DRAGAGGIO DEL PORTO DI PISCIOTTA E RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA SOMMERSA IN LOC. ACQUABIANCA", allegando:
  - Relazione tecnica generale, ex DM 173/2016;
  - Documentazione fotografica del 04.04.2018;
  - Relazione specialistica sulle analisi dei sedimenti – "*rapporto sulle analisi dei sedimenti marini del bacino portuale di marina di Pisciotta e dell'area destinata all'intervento di ripascimento della spiaggia sommersa*";
  - Elaborato G.00 - Inquadramento generale – Ortofoto - Mappatura 1:5000 dei pregi naturalistici - Confronto con aree di recente dragaggio;
  - Elaborato G.01 – Planimetria area di dragaggio porto - Sezioni stato di fatto area portuale - Maglie di Campionamento area portuale;
  - Elaborato G.02 – Planimetria area di ripascimento spiaggia sommersa - Sezioni stato di fatto spiaggia sommersa - Maglie di Campionamento spiaggia sommersa;
  - Elaborato G.03 – Planimetria di progetto area portuale - Sezioni stato di progetto area portuale - Planimetria di progetto spiaggia sommersa - Sezioni stato di progetto spiaggia sommersa;

- che con successiva nota del 17.05.2018, acquisita al prot. n. 317570, il Comune di Pisciotta ha comunicato che l'istanza trasmessa in data 11.05.2018, acquisita al prot. n. 304640, riveste carattere di urgenza in quanto gli interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza degli ormeggi e alle operazioni di accosto delle imbarcazioni;

- che con nota del 22.05.2018, prot. n. 325417, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge 241/1990, ha comunicato l'avvio del procedimento sia al Comune di Pisciotta, che per conoscenza agli altri Enti individuati dalla D.G.R. n. 386/2017;

- che con note del 22.05.2018, prot. n. 325325 e prot. n. 325406, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, ai sensi dell'art. 5 del DM. 173/2016 e dei punti 7 ed 8.3 dell'allegato 1 alla

D.G.R. n. 386/2017, ha chiesto il parere di competenza all'ARPAC – Dipartimento di Salerno, al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, alla UOD 50.07.05 – Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura, alla UOD 50.08.04 – Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale, all'ASL di Salerno, alla Provincia di Salerno, alla Commissione Consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura, chiedendo altresì, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro una eventuale valutazione al fine di acquisire condizioni o prescrizioni per quanto di competenza;

- che con le stesse note del 22.05.2018, prot. n. 325325 e prot. n. 325406, ai suddetti Enti è stato segnalato il carattere di urgenza del procedimento, richiedendo l'espressione del parere di merito entro 20 giorni dalla richiesta della U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno.

- che con nota acquisita al protocollo n. 345990 del 30.05.2018, l'ARPAC Dipartimento di Salerno, ha richiesto alla U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la documentazione tecnica progettuale del Comune di Pisciotta;

- che con nota protocollo n. 357346 del 05.06.2018, la U.O.D. 50.17.09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha sollecitato il Comune di Pisciotta a trasmettere la documentazione tecnica progettuale a tutti gli Enti previsti dalla D.G.R. n. 386/2017;

- che il Comune di Pisciotta, con successiva nota del 05.06.2018, assunta in pari data al protocollo n. 359993, ha trasmesso la documentazione tecnica progettuale in epigrafe all'ARPAC – Dipartimento di Salerno, ritrasmettendo la citata documentazione progettuale anche agli altri Enti previsti dalla D.G.R. n. 386/2017, ed allegando contestualmente le ricevute pec delle sopra citate trasmissioni documentali;

- che con nota del 22.06.2018, acquisita al prot. n. 403567, l'ARPAC – Dipartimento di Salerno ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica, richiedendo contestualmente integrazioni al Comune di Pisciotta;

- che il Comune di Pisciotta con nota in data 25.06.2018, acquisita al prot. n. 405607, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC – Dipartimento di Salerno:
  - Relazione integrativa;
  - Allegato 1 – Maglia di campionamento;
  - Allegato 2 – Distribuzione granulometrica cumulata;
  - Allegato 3 – Analisi ecotossicologiche – schede appendice 2° dell'Allegato tecnico al DM 173/2016.

- che il Comune di Pisciotta con propria nota, acquisita in data 28.06.2018 al prot. n. 416083, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, già richiesta dall'ARPAC – Dipartimento di Salerno, relativamente agli aspetti eco-tossicologici.

PRESO ATTO

- che l'istruttoria del responsabile del Procedimento ha evidenziato che:
  - l'intervento da effettuarsi nell'ambito del porto di Pisciotta consiste complessivamente nel dragaggio di 9.150 mc, da utilizzare come ripascimento della spiaggia sommersa in loc. Acquabianca, da autorizzare ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. 173/2016;
  - si prevede di effettuare l'intervento di ripascimento della spiaggia sommersa su una direttrice di circa 400 m e nell'ambito dell'area posta al di sotto del limite inferiore della più bassa marea sigiziale ed al di sopra della profondità di chiusura della spiaggia sommersa, interessando il tratto di spiaggia sommerso compreso fra la batimetrica di -2.50 m e -4.50 m;
  - gli interventi di che trattasi ricadono al di fuori di aree protette nazionali di cui alle leggi n. 979/1982 e n. 394/1991, così come attestato nella Relazione tecnica definitiva, "*L'area in cui è previsto il ripascimento sommerso non rientra in siti SIC, ZPS, né in aree marine protette, né nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni essendo previsto un intervento che non interessa superfici emerse.*";

- ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.M. 173/2016, è fatta salva la caratterizzazione dei sedimenti eseguita dall'Università Federico II di Napoli – C.I.R.A.M.;
- le analisi dell'Università Federico II di Napoli – C.I.R.A.M. condotte sui sedimenti dell'area portuale di Marina di Pisciotta, destinati al ripascimento della spiaggia sommersa sita in località Acquabianca, permettono di ascrivere tali sedimenti, dal punto di vista ecotossicologico, alla **classe di pericolo "assente**", secondo quanto previsto nelle tabella A.3 dell'Appendice 2B (Classi di pericolo ecotossicologico) del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio n° 173 del 15 luglio 2016 (Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo dei fondali marini);
- i risultati delle suddette analisi permettono di attribuire ai sedimenti del porto di Marina di Pisciotta la **classe di pericolo "assente**" secondo quanto previsto nella tabella C.2 (classi di pericolo chimico);
- i sedimenti provenienti dai lavori di dragaggio dei fondali del porto di Marina di Pisciotta possono essere ascritti alla **Classe di Qualità A**, come dichiarato nello studio dell'Università Federico II di Napoli – C.I.R.A.M.;
- l'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro, con nota acquisita al protocollo n. 373101 del 11.06.2018, ha rilasciato per quanto di competenza il proprio nullaosta agli interventi in epigrafe, con le prescrizioni contenute nella specifica ordinanza n. 38 del 29.06.2018;
- l'ARPAC – Dipartimento di Salerno, con nota acquisita al protocollo n. 434907 del 05.07.2018, ha rilasciato per quanto di competenza il proprio nullaosta agli interventi in epigrafe, con la prescrizione che il Comune di Pisciotta prima dell'avvio delle attività di monitoraggio, produca uno specifico elaborato relativo al livello di torbidità di riferimento da utilizzare in corso d'opera e post opera.

RITENUTO
- in base alle classificazioni esposte nei rapporti analitici dei rilievi eseguiti dall'Università degli Studi Federico II di Napoli – C.I.R.A.M., confermati dall'ARPAC, e alla sopra riportata istruttoria di potere aderire alla richiesta avanzata;

ATTESO che gli interventi di che trattasi ricadono al di fuori di aree protette nazionali di cui alle leggi n. 979/1982 e n. 394/1991, così come attestato nella Relazione tecnica definitiva, "*L'area in cui è previsto il ripascimento sommerso non rientra in siti SIC, ZPS, né in aree marine protette, né nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni essendo previsto un intervento che non interessa superfici emerse.*";

CONSIDERATO ALTRESI'
- che rientra nelle attribuzione dell'Ufficio procedente del Comune di Pisciotta assicurare l'acquisizione di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio delle attività;

- che allo stato, sebbene richiesto con urgenza, non risulta pervenuto il parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

- che allo stato, sebbene richiesto con urgenza, non risulta pervenuto il parere della U.O.D. 52.06.08 Pesca , Acquacoltura e Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- che allo stato, sebbene richiesto con urgenza, non risulta pervenuto il parere della UOD 50.07.05 – Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura;

- che allo stato, sebbene richiesto con urgenza, non risulta pervenuto il parere della UOD 50.08.04 – Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;

- che allo stato, sebbene richiesto con urgenza, non risulta pervenuto il parere dell'ASL di Salerno;

- che allo stato, sebbene richiesto con urgenza, non risulta pervenuto il parere della Provincia di Salerno;

- che con note del 22.05.2018, prot. n. 325325 e prot. n. 325406, ai suddetti Enti è stato segnalato il carattere di urgenza del procedimento, richiedendo l'espressione del parere di merito entro 20 giorni;

- tenuto anche conto di quanto previsto dalla Legge 241/1990, art. 17-bis, in tema di silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici.

VISTO

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la Legge n.179/2002, art.21;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 478/2012;
- il D.M. n. 173 del 15 luglio 2016;
- la D.G.R. n. 386 del 27/06/2017;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate:
Il proponente Comune di Pisciotta è autorizzato, ai sensi dell'art.109, comma 2, del d.lgs. 152/06, ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione in data 11.05.2018, acquisita al prot. n. 304640 e successiva integrazione in data 25.06.2018, acquisita al prot. n. 405607, e in data 28.06.2018 al prot. n. 416083, agli interventi di ripascimento della spiaggia sommersa in località Acquabianca, derivanti dal dragaggio del porto di Pisciotta, per un quantitativo complessivo di 9.150 m^3, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. n. 173/2016, per i materiali di cui all'art. 109, comma 1, lettera a), con le seguenti prescrizioni:

1) l'obbligo, per il ripascimento di che trattasi, di acquisire di ogni altra eventuale autorizzazione e parere;
2) rispettare, quale profondità massima di escavo, le quote di fondale di progetto, fermo restando il quantitativo massimo di escavo di 9.150 m^3;
3) rispettare le prescrizioni contenute nel parere tecnico reso dall'ARPAC – Dipartimento di Salerno con nota prot. ARPAC n. 39332 del 04/07/2018, ovvero nello specifico che il Comune di Pisciotta prima dell'avvio delle attività di monitoraggio, produca uno specifico elaborato relativo al livello di torbidità di riferimento da utilizzare in corso d'opera e post opera.
4) rispettare le prescrizioni contenute nella specifica Ordinanza n. 38/2018 del 29.06.2018 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro;
5) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per l'intera durata dei lavori di escavo e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento, che verrà preventivamente comunicata dal proponente alla Capitaneria di Porto competente per territorio, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
6) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa;
7) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori alla Capitaneria di Porto competente per territorio, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
8) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmetterà alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì trasmessa alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale;
9) l'autorizzazione può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata dall'Autorità Competente, con motivato provvedimento, nel caso in cui il titolare non osservi le prescrizioni contenute nell'autorizzazione o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni

effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare. Qualora si verifichino situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di immersione, o fenomeni di inquinamento che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della autorizzazione, il Capo del compartimento marittimo competente può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto dell'autorizzazione anche a tempo indeterminato, fermo restando l'obbligo di darne immediata comunicazione all'autorità competente per l'eventuale adozione dei provvedimenti conseguenti;

10) Le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione sono svolte dall'Autorità Competente, che si avvarrà del Dipartimento ARPAC di Salerno ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L. R. 10/98 e s.m.i.. La vigilanza sul regolare svolgimento delle attività viene espletata dal Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera. Restano in capo al medesimo Corpo e agli altri organi di polizia giudiziaria, in conformità al dettato dell'articolo 135, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, l'accertamento e la repressione di eventuali violazioni;

11) Al fine di verificare la corretta esecuzione delle operazioni di dragaggio e ripascimento in conformità al progetto presentato, il proponente dovrà svolgere le attività di monitoraggio in conformità al paragrafo 3.3.4 dell'Allegato tecnico al D.M. Del 15 luglio 2016 n. 173, le cui risultanze dovranno essere illustrate in apposita relazione tecnica da trasmettere alla presente Autorità Competente, alla Capitaneria di Porto competente ed al dipartimento ARPAC di Salerno, almeno dieci giorni prima dell'inizio dell'intervento per il monitoraggio “Ante” e “Durante”, ed entro tre mesi successivi alla conclusione dell'intervento per il “Post operam”;

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- il presente provvedimento viene inviato al Comune di Pisciotta, all'Agenzia del Demanio di Salerno, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Palinuro, al Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, alla U.O.D. 50.07.05 – Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura, al Dipartimento ARPAC di Salerno per le attività di verifica delle prescrizioni del presente provvedimento, alla U.O.D. 50.08.04 – Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale, all’ASL di Salerno, alla Provincia di Salerno, alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 228 del 16/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014/ 2020. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI . SOTTOMISURA 10.2 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 10.2.1 "CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE A TUTELA DELLA BIODIVERSITA'" - RISORSE GENETICHE VEGETALI - RETTIFICA DRD 223 DEL 11.07.2018 CON ALLEGATO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE con DRD n.223 del 11.07.2018 ad oggetto “PSR 2014- 2020. Misure non connesse alla superficie e/o animali . Sottomisura 10.2 - Tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversita' - Risorse Genetiche Vegetali". Approvazione Bando. (Con allegati)” è stato approvato il Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1- RGV con gli annessi n°13 allegati;

CONSIDERATO CHE per mero errore materiale alcune tabelle dell’allegato 1 al suddetto decreto n.223/2018 risultano non corrette;

RITENUTO pertanto di dover apportare una rettifica al DRD n.223 del 11.07.2018 sostituendo l’Allegato 1 con quello allegato al presente provvedimento ad oggetto Allegato 1 “Prescrizioni tecniche per l’esecuzione delle azioni mirate”, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA

a. la DGR n.28 del 26/01/2017 con la quale la Direzione Generale (DG) per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania è stata individuata come Autorità di Gestione (AdG) del FEASR;

b. la DGR n.236 del 26/04/2017 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 2.05.2017 di nomina del Direttore Generale;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare il DRD n.223 del 11.07.2018 “PSR 2014- 2020. Misure non connesse alla superficie e/o animali. Sottomisura 10.2 - Tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità' - Risorse Genetiche Vegetali". Approvazione Bando. (Con allegati)”, sostituendo l’Allegato 1 con quello allegato al presente provvedimento ad oggetto Allegato 1 “Prescrizioni tecniche per la realizzazione delle azioni mirate”, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di confermare tutto quant’altro già previsto ed approvato con il predetto DRD 223/2018;

3. di dare incarico alla UOD 500706 di dare opportuna informazione del presente decreto sul sito web della Regione Campania, all’indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it;

4. di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:

- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- all’Assessore all’Agricoltura;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- al Dirigente della UOD 50 07 06;
- al UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – BURC, per la pubblicazione;

- ad AGEA, Organismo Pagatore;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali.

DIASCO

Allegato n. 1

Misura 10- Pagamenti agro-climatico-ambientali Art.28 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 10.2 – Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura comma 9 art.28 del Reg. UE 1305/2013 - **Sottomisura non connessa alla superficie e/o animali**

Tipologia d'intervento 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Misura a titolarità – Soggetto Attuatore: Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" (UOD 500706)

PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DELLE AZIONI MIRATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. PREMESSA 3

2. PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI MIRATE SULLE SPECIE ERBACEE E SULLE SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO 4

2.1. Azioni di conservazione in situ/on farm ed ex situ delle RGV autoctone a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1e a.2 del bando) 4

2.2. Azione di conservazione ex situ oppure in situ di altre RGV autoctone (azione a.3 del bando) 6

2.3. Azioni di caratterizzazione morfo-fisiologica, agronomica, nutrizionale, genetico-molecolareed enologica delle RGV autoctone campane (azioni a.4, a.5, a.6, a.7e a.8 del bando) 6

2.4. Azione mirata al recupero del materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV autoctone (azione a.9) 8

3. AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLA BANCA DATI (azione a.10 del bando) 8

4. ELENCO RISORSE GENETICHE VEGETALI (RGV) AUTOCTONE OGGETTO DELLE AZIONI MIRATE 8

4.1. TABELLE ELENCHI RGV GRUPPO ERBACEE 9

4.2. TABELLE ELENCHI RGV GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

La Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione (art.33 della Legge Regionale n.1 del 19 gennaio 2007), si è dotata di un modello organizzativo (Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: Repertorio regionale delle risorse genetiche a rischio di estinzione (RG) (art.7), Banche regionali del germoplasma (art.4), Elenco dei coltivatori custodi (artt. 5 e 6), Rete di conservazione e sicurezza delle RG (artt.2 e 3). La disciplina attuativa del regolamento è stata approvata dalla Giunta regionale della Campania con DGR n.260/2017.

Il presente bando della tipologia di intervento 10.2.1 riguarda gli strumenti di cui sopra rivolti esclusivamente alla tutela e salvaguardia delle Risorse Genetiche Vegetali (RGV), i cui adempimenti amministrativi sono stati approvati con DRD n.8/2017 e DRD n.102/2017.

*I*n particolare:

- Il Repertorio Regionale,è tenuto presso la UOD 500706 ed è diviso in due sezioni : Vegetale ed Animale. Come sopra già specificato, oggetto del presente bando è la sola Sezione Vegetale che comprende le Risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione;
- la Banca del germoplasmaè la struttura pubblica o privata senza fini di lucro, che assicura la conservazione ex situ delle RGV, in particolare di quelle a rischio di estinzione, iscritte al Repertorio regionale. Nel presente bando la banca del germoplasma è rappresentata dal beneficiario della tipologia di Misura 10.2.1 che realizza le azioni di conservazione delle RGV autoctone del "Gruppo Erbacee" o del "Gruppo Legnose da frutto";
- L'Elenco dei coltivatori custodi, comprende i coltivatori che hanno manifestato la propria disponibilità al mantenimento e alla conservazione presso la propria azienda (on farm) delle RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale;
- Il Coltivatore custode incaricato è il coltivatore prescelto dalla Banca del germoplasma, tra quelli iscritti all'Elenco dei coltivatori custodi, sulla base dei criteri sotto richiamati, per ricevere l'incarico di effettuare la moltiplicazione delle RGV iscritte al Repertorio ai fini della conservazione e della circolazione dei predetti materiali;
- La Rete di conservazione e sicurezza è un sistema che garantisce il mantenimento in vita delle RGV a rischio di estinzione, attraverso la circolazione e la diffusione tra i soggetti aderenti alla Rete - senza scopo di lucro, in ambito locale e in modiche quantità - dei loro materiali di riproduzione/moltiplicazione. Fanno parte di diritto della Rete, i Coltivatori custodi iscritti all'Elenco regionale e le Banche del germoplasma. Ad essa possono aderire anche agricoltori singoli o in forma associata, Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco, istituzioni di Ricerca e sperimentazione, Università ed Associazioni senza fini di lucro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, attraverso il modello sopraesposto intende promuovere una strategia integrata di azioni mirate alla conservazione delle RGV, condotte sia in situ/on farm che ex situ. In particolare per le RGV a rischio di estinzione la conservazione va realizzata in stretta relazione tra le Banche del germoplasma (conservazione *ex situ*) e i coltivatori custodi (conservazione *in situ/on farm) ed il loro* l mantenimento in vita è reso possibile attraverso la circolazione e la diffusione, senza scopo di lucro, fra attori locali, dei materiali di riproduzione/moltiplicazione sani e dotati di identità varietale, all'interno della Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche iscritte al Repertorio.

2. PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI MIRATE SULLE SPECIE ERBACEE E SULLE SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO

2.1. Azioni di conservazione *in situ/on farm* ed *ex situ* delle RGV autoctone a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1e a.2 del bando)

La conservazione delle Risorse Genetiche Vegetali (RGV)a rischio di estinzione, come richiamato in premessa deve essere realizzata in stretta relazione tra le Banche del germoplasma (conservazione *ex situ*) e i coltivatori custodi (conservazione *in situ/on farm*).

A tal proposito:

- le RGV interessate alle azioni di conservazionesono elencate nelle tabelle allegate alle presenti prescrizioni e con iseguentititoli:

  Tabella 1E - RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1 e a.2) - GRUPPO ERBACEE ;

  Tabella 1L- RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1 e a.2) - GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO;

La Banca del germoplasma deve selezionare il coltivatore custode a cui affidare l'incarico formale alla conservazione, riproduzione o moltiplicazione di una RGV erbacea o legnosa da frutto secondo i criteri di seguito elencati in ordine prioritario:

1. coltivatore custode che ha consentito il recupero della RGV oggetto di rinnovo, attestato dalla banca del germoplasma che ha ricevuto la risorsa genetica;
2. coltivatore custode con terreno agricolo ubicato nell'area geografica di origine/prelievo del materiale di riproduzione/moltiplicazione della RGV;
3. coltivatore custode che si trova nell'area geografica di diffusione della RGV. Le aree geografiche di origine e di diffusione sono consultabili nelle tabelle delle varietà legnose da frutto ed erbacee riportate nellasezione Elenchi della seguente pagina web:http://www.agricoltura.regione.campania.it/biodiversita/RG.html

Sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura delle Regione Campania sarà creata un'apposita "sezione riservata" alle Banche del germoplasma per la consultazione dell' Elenco dei coltivatori custodi. Allo scopo il beneficiario della tipologia di misura che svolge l'azione di conservazione delle RGV a rischio di estinzione, ovvero la Banca del germoplasma, dovrà richiedere al Soggetto Attuatore le credenziali di accesso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicando anche il nominativo del responsabile della consultazione dell'Elenco. Le credenziali saranno fornite gratuitamente dal Soggetto Attuatore previa sottoscrizione da parte del titolare delle stesse a non cederle a terzi.

L'incarico formale al coltivatore custode selezionatodeve riportare obbligatoriamente gli impegni di cui al capitolo 1 paragrafo 1.4 della Disciplina attuativa del regolamento n.6/2012, approvata con DGR 260/2017. All'incarico inoltre, dovranno essere allegate "Prescrizioni tecniche per il coltivatore custode relative all'attività di conservazione *in situ*/riproduzione/diffusione di varietà autoctone" pertinenti le RGV oggetto dell'incarico, nonché il compenso spettante per lo svolgimento dell'attività di coltivatore custode (sub allegato a.2 del DRD n. 8/2017).

I nominativi dei coltivatori custodi selezionati dovranno essere comunicati tempestivamente al Soggetto Attuatore affinché provveda sia alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura che alla loro trasmissione alla Commissione di Collaudo e Monitoraggio di cui all'art. 14 del Bando, per gli adempimenti ivi previsti.

Al fine di coinvolgere il maggior numero di coltivatori custodi e di territori interessati e per garantire la più ampia circolazione delle RGV, nonché per scongiurare la possibile perdita per cause biotiche o abiotiche delle stesse, al medesimo coltivatore custode incaricato possono essere affidate fino a un massimo complessivo di 5 RGV per anno appartenenti a specie erbacee e/o legnose da frutto. In caso contrario il beneficiario produrrà un verbale riportante la motivazione che ha impedito la suddetta prescrizione.

Pertanto nell'atto di sottoscrizione dell'incarico formale sarà riportata altresì una dichiarazione da parte del coltivatore custode in merito al numero di RGV per le quali ha ricevuto incarichi per la medesima attività da parte di altre banche, ovvero di non aver ricevuto altri incarichi da parte di altre banche. Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento, il coltivatore custode dovrà dichiarare di non essere già beneficiario della tipologia di intervento 10.1.4, ovvero che gli impegni di quest'ultima riguardano RGV appartenenti ad una specie diversa da quella a cui appartengono le RGV oggetto dell'incarico di coltivatore custode nell'ambito della tipologia di intervento 10.2.1.

La conservazione *ex situ*delle RGV iscritte al Repertorio (**Tabb. 1Eo1L**) deve essere realizzata in almeno due diversi siti regionali geograficamente distanti, al fine di scongiurare la eventuale perdita delle stesse per cause biotiche o abiotiche.

Per tutte le altre indicazioni tecniche riguardanti le azioni di conservazione delle RGV,non riportate nelle presenti Prescrizioni, occorre attenersi alle indicazioni riportate nel *sub allegato* a.2 del DRD n.8/2017scaricabile dal sito della Regione ea quelle riportate nelle "*Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura*" scaricabili dal sito della Rete Rurale:

http://www.reterurale.it/downloads/LineeGuida_Vegetale_WEB.pdf

e in particolare al capitolo 4 (pagine da 75 a 117) e relativi allegati in esso richiamati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. Azione di conservazione *ex situ* oppure *in situ* di altre RGV autoctone (azione a.3 del bando)

Per le disposizioni tecniche riguardanti le azioni di conservazione*ex situ*e *in situ* di altre RGV autoctone, occorre attenersi alle indicazioni riportate nelle "*Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura*" e in particolare a quelle riportate nel capitolo 4 (pagine da 75 a 117) e relativi allegati in esso richiamati, scaricabili dal sito della Rete Rurale:

http://www.reterurale.it/downloads/LineeGuida_Vegetale_WEB.pdf

Le RGV interessate a tale azione sono riportate nelle tabelle allegate alle presenti prescrizioni e dai seguenti titoli:

Tabella 2E - RGV autoctone oggetto di conservazione *ex situ* o *in situ* (azione a.3) – GRUPPO ERBACEE –

2E.1- RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283 del 19 marzo 2010 di presa d'atto della revisione del PSR 2007 2013 della Regione Campania HC 1)

2E.2 - RGV iscritte nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Campania (DM 350/99)

2E.3 - RGV recuperate in Campania nell'ambito della Misura 214 azione f2 del PSR 2007-2013e RGV segnalate alla Regione Campania con le modalità previste dal DRD 102 del 14.04.2017

Tabella 2L - RGV autoctone oggetto di conservazione *ex situ* o *in situ* (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO

2.3. Azioni di caratterizzazione morfo-fisiologica, agronomica, nutrizionale, genetico-molecolareed enologica delle RGV autoctone campane (azioni a.4, a.5, a.6, a.7e a.8 del bando)

Per l'azione di **caratterizzazione morfo-fisiologicadelle RGV (azione a.4)**, occorre attenersi alle indicazioni tecniche riportate nelle "*Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura*" scaricabili dal sito della Rete Rurale, in particolare al capitolo 5 (pagine da 125 a 146) e relativi allegati in esso richiamati. I documenti sono scaricabili on line ai seguenti indirizzi:

http://www.reterurale.it/downloads/LineeGuida_Vegetale_WEB.pdf

L'azione di caratterizzazione morfo-fisiologica (azione a.4) delle RGV deve essere svolta obbligatoriamente mediante i descrittori raccomandati dal Gruppo di lavoro per la Biodiversità Agraria (GIBA), nonché quelli ritenuti essenziali, ed indicati con l'asterisco (*) dall' UPOV (*International Union for the Protectionof New Varieties of Plants)*, per le specie ortive, agrarie e da fruttoo, nel caso dei vitigni, quelli ritenuti prioritari ed indicati con la lettera **P**, dall'OIV (*OrganisationInternationale de la Vigne et du Vin)*.

Le schede descrittive da utilizzare allo scopo per singola specie sono scaricabili dal sito:

http://www.reterurale.it/downloads/Schede_Descrittive_Specie.zip

La **caratterizzazione agronomica delle RGV (azione a.5)** deve riguardare i parametri qualitativi e quantitativi ritenuti di interesse ai fini della valorizzazione commerciale delle RGV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le analisi biochimiche e chimico-fisiche, previste nel progetto,dovranno essere ritenute necessarie ai fini della **valutazione nutrizionale (azione a.6)** delle RGV autoctone oggetto di descrizione.

La **caratterizzazione genetico–molecolare (azione a.7)**va effettuata sulle RGV che, a seguito della caratterizzazione morfo-fisiologica realizzata con le indicazioni sopra riportate(azione a.4), sono risultate simili per tutti i descrittori GIBA, UPOV/OIVe quindi, per accertare in modo univoco le RGV e per verificare eventuali sinonimie.

Inoltre è consentita la caratterizzazione genetica per accertare eventuali casi di omonimiee la caratterizzazione genetico-molecolare di RGV locali già inserite in un sistema di certificazione e/o di valorizzazione (es. DOP, IGP, etc) per accertarne la identità varietale e per garantirne la tracciabilità lungo la filiera interessata.

Per i vitigni, la caratterizzazione genetico-molecolaredovrà essere effettuata mediante l'analisi del DNA con i marcatori microsatellite riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite (art. 10 - D.M. 08.02.2005), aventi le seguenti denominazioni: VVS2, VVMD5, VVMD7, VVMD27, VrZAG62, VrZAG79, definiti dall'O.I.V. – (*OrganisationInternationale de la Vigne et du Vin)* nella II edizione del Codice dei caratteri descrittivi del 2001, elaborato dal gruppo di esperti del progetto GENRES 081 (*http://www.genres.de/eccdb/vitis*); e altri aggiunti successivamente, quali: VVMD25, VVMD28 e VVMD32, utilizzati *nell'European Vitis Database*, per il confronto inequivocabile delle varietà, e ISV2, ISV3, ISV4 e VMCNG4b9, per 'allargare' l'impronta molecolare e aumentare ulteriormente il potere discriminante del profilo molecolare.

Per la **caratterizzazione enologica (azione a.8)** si devono prevedere analisi chimico-fisiche che consentono di valutare le attitudini alla trasformazione dei vitigni autoctoni oggetto di descrizione.

Le RGV su cui possono essere programmate le caratterizzazioni a.4, a.5, a.6, a.7 e a.8 sono riportate nelle tabelle allegate alle presenti prescrizioni e dai seguenti titoli:

Tabella 3E –Elenchi delleRGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 -GRUPPO ERBACEE –

- **3E.1**- RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283 del 19 marzo 2010 di presa d'atto della revisione del PSR 2007 2013 della Regione Campania HC 1)
- **3E.2** - RGV iscritte nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Campania (DM 350/99)
- **3E.3** - RGV recuperate in Campania nell'ambito della Misura 214 azione f2 del PSR 2007-2013e RGV segnalate alla Regione Campania con le modalità previste dal DRD 102 del 14.04.2017

Tabella 3L - RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO –

In tutti i casi occorre porre attenzione alle celle contenenti la lettera "x" poiché, in tal caso, la specifica caratterizzazione relativamente alla RGV corrispondente è stata già realizzata con altri progetti a finanziamento pubblico, pertanto non sarà ammissibile con il presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. Azione mirata al recupero del materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV autoctone (azione a.9)

Per le disposizioni tecniche riguardanti le azioni di recupero delle RGV, occorre attenersi alle indicazioni riportate nelle "*Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura*" e in particolare al capitolo 4 (pagine da 75 a 117) e relativi allegati in esso richiamati. scaricabili dal sito della Rete Rurale:

http://www.reterurale.it/downloads/LineeGuida_Vegetale_WEB.pdf

Le RGV su cui possono essere programmate le azioni mirate riguardante il recupero di materiale di riproduzione/moltiplicazione (azione a.9) delle RGV autoctone sono riportate nelle tabelle allegate alle presenti prescrizioni e dai seguenti titoli:

Tabella 4E - RGV autoctone oggetto di recupero del materiale di riproduzione di cui all'azione a.9-GRUPPO ERBACEE–

Tabella 4L - RGV autoctone oggetto di recupero del materiale di moltiplicazione di cui all'azione a.9-GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO –

Le RGV recuperate saranno oggetto di conservazione *ex situ* e/o *in situ* (azione a.3).

3. AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLA BANCA DATI (azione a.10 del bando)

La proposta di aggiornamento ed implementazione della banca dati delle RGV autoctone della Regione Campania rappresentata dal sito *www.genidellacampania.it*scaturita dalla precedente programmazione regionale di sviluppo rurale, dovrà riguardare tutte le RGV oggetto delle azioni del progetto. Tale azione sarà sottoposta a periodici monitoraggi da parte della "Commissione Monitoraggio e Collaudo" di cui all'art.14 del bando per valutare sia lo stato di attuazione delle attività del progetto che la reale fruibilità del sito da parte degli utenti finali. Per tale azione sarà responsabile diretto il Coordinatore del Progetto.

4. ELENCO RISORSE GENETICHE VEGETALI (RGV) AUTOCTONE OGGETTO DELLE AZIONI MIRATE

Di seguito si riportano le tabelle contenenti gli elenchi delle RGV autoctone che possono essere oggetto delle azioni mirate della presente tipologia di intervento 10.2.1 suddivise tra Gruppo Erbacee e Gruppo Legnose da frutto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. TABELLE ELENCHI RGV GRUPPO ERBACEE
Azioni a.1, a.2, a.3, a.4, a.5, a.6, a.7 e a.9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1E - RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1 e a.2) - GRUPPO ERBACEE -					
N.	**Specie**	**Varietà locale**	**N.**	**Specie**	**Varietà locale**
1	***Aglio***	Schiacciato	42	***Lattuga***	Napoletana
2		Tondo di Torella	43	***Lenticchia***	Di Colliano
3	***Carciofo***	Montoro	44	***Mais***	Bianco di Acerra
4	***Cavolo***	Torzella riccia	45		Spiga Bianca
5		Broccolo dell'Olio	46		Spiga napoletana bianca
6		Broccolo San Pasquale	47		Spiga napoletana rossa
7	***Cetriolo***	Cetriolino sarnese	48		Spiga rossa
8	***Cece***	Campuotolo	49		Spogna bianca
9		Castelcivita	50	***Melanzana***	A grappolo
10		Di Caposele	51		Violetta tonda
11		Di Cicerale	52	***Melone***	Nocerino-sarnese
12		Di Guardia dei Lombardi	53	***Peperone***	Cazzone giallo
13		Nero di Caposele	54		Cazzone rosso
14		Di Sassano	55		Cornetto di Acerra rosso e giallo
15	***Cicerchia***	Dei Campi Flegrei	56		Corno di capra giallo
16		Di Calitri	57		Corno di capra rosso
17		Di Caposele	58		Papacella napoletana liscia
18		Di Carife	59		Papacella rossa di Gesualdo
19		Di Castelcivita	60		Papacella napoletana gialla
20		Di Colliano	61		Papacella napoletana rossa
21		Di Grottaminarda	62		Peperone corno (Crusca)
22		Di San Gerardo	63		Sassaniello rosso e giallo
23		Di San Rufo	64	***Pomodoro***	Cannellino flegreo
24	***Cipolla***	Febbrarese	65		Cento scocche
25		Marzatica	66		Guardiolo
26		Vatolla	67		Piennolo (Pollena)
27	***Fagiolo***	A formella	68		Piennolo (vesuviano)
28		Bianco di Montefalcone	69		Pomodorino giallo
29		Della Regina	70		Piennolo rosso
30		Dente di morto	71		Pomodorino di collina
31		Occhio nero alto Sele	72		Pom.ino giallo di Montecalvo
32		Mustacciello d'Ischia	73		Pom.ino giallo di S. Bartolomeo
33		Mustacciello di Pimonte	74		Pomodorino Reginella
34		Screziato Impalato	75		Pomodoro San Marzano 20 SMEC
35		Tondino bianco di Caposele	76		Pomodoro San Marzano (ecotipi)
36		Tondino di Villaricca	77		Quarantino grande
37		Tondo bianco di Caposele	78		Quarantino piccolo
38		Zampognaro d'Ischia	79		Seccagno
39		Zolfariello	80		Vesuviano
40		Della Regina di Gorga	81	***Zucca***	Napoletana tonda
41	***Fava***	A corna	82	***Zucchino***	Cilentano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2E- Elenchi RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) - GRUPPO ERBACEE -			
2E.1 - RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283/2010)			
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**
1	***Aglio***	Bianco locale	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
2		di Salomone	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
3		ecotipo locale di Caposele	Caposele (AV)
4	***Asparago***	Selvatico di Rofrano	Rofrano (SA)
5		Selvatico di Aquara	Aquara (SA)
6	***Carciofo***	Tondo di Paestum	Capaccio (SA)
7		Rosso di Paestum	Capaccio (SA)
8		Ecotipo di Castel San Lorenzo	Castel San Lorenzo (SA)
9		Di Schito	Sant'Antoni Abate (NA)
10	***Cece***	di Teano	Teano (CE)
11		di Controne	Controne (SA)
12	***Cicerchia***	di Montefalcone	Montefalcone Val Fortore (BN)
13		Alta Irpinia	Alta Irpinia
14	***Cipolla***	Agostina	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
15	***Fagiolo***	dei 7 anni	Visciano (NA)
16		Tondino di Castel di Sasso	Castel di Sasso (CE)
17		Cannellini del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
18		Tabaccanti del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
19		Cocco bianco del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
20		S. Anter	Casalbuono (SA)
21		San Pasquale	Casalbuono (SA)
22		Munacieddi, guarda 'n faccia, musiddu niru	Casalbuono (SA)
23		Panzarieddo	Casalbuono (SA)
24		Ptlieddu	Casalbuono (SA)
25		di Mandia	Mandia (SA)
26		Tondino bianco di Montesano	Montesano (SA)
27		Risi del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
28	***Fagiolo dall' occhio***	Corna dei signori	San Marzano (SA)
29		Fagiolino lungo San Marzano	San Marzano (SA)
30	***Fava***	a sciabola	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
31		lunga	Area vesuviana, nocerino-sarnese
32	***Lenticchia***	di Valle Agricola	Valle agricola (CE)
33	***Lupino***	Gigante di Vairano	Vairano (CE)
34	***Mais***	Spiga rossa Monti Lattari	Vico Equense (NA)
35		Granone rosso	Montesano sulla marcellana (SA)
36		Granone bianco	Montesano sulla marcellana (SA)
37	***Melanzana***	Paccia rofrana	Rofrano (SA)
38		Floralba	Pontecagnano (SA)
39	***Peperone***	Nostrano dell'Irpinia	Irpinia centrale (AV)
40		Pupanetto del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
41		Pupanetto per aceto Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
42		Sciscianiello	Vallo di Diano (SA)
43		Sciscillone	Vallo di Diano (SA)
44		Peperone Melanzana	San Gregorio Magno (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2E- Elenchi RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) - GRUPPO ERBACEE -			
2E.1 - RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283/2010)			
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**
45	***Peperoncino piccante***	Cornetto a grappolo	Altavilla (SA)
46		A cuore	Altavilla (SA)
47		Cornetto viola	Altavilla (SA)
48	***Pisello***	Centogiorni	Area vesuviana, nocerino-sarnese
49		Santacroce	Area flegrea (NA)
50	***Pomodoro***	Pomodorino Agostino	Area vesuviana
51		Pomodorino Riccia San Vito	Area vesuviana
52		Pomodorino giallo Beneventano (vernetec	Val Fortore (BN)
53		Pomodorino giallo di Castel di Sasso	Castel di Sasso (CE)
54		Pomodorino giallo di Vico Equense	Vico Equense (NA)
55		Pomodorino giallo di Camposano	Agro Mariglianese (NA)
56		Pomodorino giallo di Cerreto	Cerreto Sannita (BN)
57		Pomodoro Giallo oblungo	Val Fortore (BN)
58		Pomodorino giallo di Aquara	Aquara (SA)
59		Pompdorino giallo di Castel San Lorenzo	Castel San Lorenzo (SA)
60		Pomodorino rosso di Roccadaspide	Roccadaspide (SA)
61		Pomodoro Insalataro Auletta	Auletta (SA)
62		Pummarola Scritta	Rofrano (SA)
63		Pummarola Riccia	Rofrano (SA)
64		Pomodoro ad anello	San Gregorio Magno (SA)
65		Pom. Intero liscio di San Gregorio Magno	San Gregorio Magno (SA)
66		Pomodoro Quadrato rosso	San Gregorio magno (SA)
67		Seccagno Pizzutiello	Irpinia Centrale (AV)
68		Pomodoro Arsicolo di San Gregorio	San Gregorio Magno (SA)
69		Pomodoro a sole, arsicolo	Controne (SA)
70		Piennolo rosso Auricchio	Roccadaspide (SA)
71		Pomodoro tondo Sala	Sala Consilina (SA)
72		Pomodoro Rosso a punta	Auletta (SA)
73		Pomodoro Cilindrico S. Gregorio Magno	Auletta (SA)
74		Pomodoro Lampadina Sala	Sala Consilina (SA)
75		Pomodorino rosa di Rofrano	Rofrano (SA)
76		Tondo giallo di Roccadaspide	Roccadaspide (SA)
77		Pomodoro Giallo Auletta	Auletta (SA)
78	***Rapa***	Catozza	Agro Mariglianese (NA)
79	***Scarola***	Centofoglie	Agro acerrano (NA)
80	***Zucca***	ecotipo Monti Lattari	Agerola (NA)
81		di Teggiano	Teggiano (SA)
82		di Faiano	Faiano (SA)
83		Moschata ovale	Altavilla (SA)
84		Maxima rossa	Altavilla (SA)
85	***Zucchino***	Rampicante	Visciano (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2E- Elenchi RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) - GRUPPO ERBACEE -			
2E.2 - RGV iscritte nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Campania			
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**
1	***Anguria***	Melone di Altavilla	Altavilla (SA)
2	***Carciofo***	di Procida	Procida (NA)
3		Bianco di Pertosa	Pertosa (SA)
4		Capuanella nera	Capua (CE)
5		Capuanella olivastra	Capua (CE)
6		Di Castellammare	Castellammare (NA)
7		Di Montoro	Montoro (AV)
8		Di Pietrelcina	Pietrelcina (BN)
9		Pascaiola	Montoro (AV)
10	***Cavolo***	cavolo da minestra	Area Titerno (BN)
11	***Cece***	di Valle Agricola	Valle Agricola (CE)
12		Nero del Fortore	Alto Fortore (BN)
13	***Cicoria***	Verde di Napoli	Provincia di Napoli
14	***Cipolla***	di Eremiti	Futani (SA)
15		di Alife (alifana)	Alife (CE)
16	***Fagiolo***	Tondino Bianco del Vallo di Diano	Vallo di Diano
17		Striato del Vallo di Diano	Vallo di Diano
18		Quarantino	Provincia di Avellino
19		Tabacchino	Alta e Media Valle Calore (AV)
20		Lardari	Agerola (NA)
21		di Volturara Irpina	Volturara Irpina (AV)
22		a pisello	Sessa Cilento (SA)
23		di cera (o cera)	Fascia pedemontana del Matese
24		di Gallo Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)
25	***Farro***	Spéuta (Farro maggiore)	Province Benevento e Avellino
26	***Fava***	di Miliscola	Bacoli (NA)
27	***Frumento duro***	Saragolla	province Benevento e Avellino
28		Cappella (Senatore Cappelli)	province Benevento e Avellino
29		Marzellina	Province Benevento e Avellino
30	***Frumento tenero***	Risciola del Fortore	Alto Fortore (BN)
31		Carlentina	Alto Fortore (BN)
32		Carosella	Alto Fortore (BN)
33		Marzocca	Alto Fortore (BN)
34		Pappola	Alto Fortore (BN)
35	***Mais***	della Quarantina	Aree Titerno e Fortore (BN)
36		di Gallo Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)
37	***Melone***	Capuaniello (Di Capua)	Provincia di Napoli
38		Rognoso	Provincia di Napoli
39	***Patata***	Nera del Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)
40		Patata Ricciona (o Riccia) di Napoli	Acerrano - Nolano, Agro Nocerino Sarnese, Piana del Sele, Colline litoranee della penisola sorrentina
41		Rossa del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
42	***Peperone***	Quagliettano (Papaiola e Spungulicchio)	Media-Alta Valle Sele (AV)
43	***Pomodoro***	Fiaschello di Battipaglia	Battipaglia (SA)
44		pomodorino di Rofrano	Rofrano (SA)
45	***Rapa***	Broccolo del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
46	***Segale***	Sécena (segale del Matese)	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2E- Elenchi RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) - GRUPPO ERBACEE -			
2E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017			
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**
1	**Aglio selvatico**	Aglio selvatico del bosco di Montagliano	San Nicola Baronia (AV)
2	**Bietola**	da foglie locale	Alife (CE)
3	**Cavolo**	Minestra liscia	Agro-nocerino-sarnese
4		Minestra riccia	Agro-nocerino-sarnese
5		Broccolo di Natale	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
6	**Cece**	Bianco di Trentinara	Trentinara (SA)
7		delle colline caiatine	Caiazzo (CE)
8	**Cicerchia**	di Sessa Aurunca	Sessa aurunca (CE)
9		di Trentinara	Trentinara (SA)
10		di Mirabella Eclano	Mirabella eclano (AV)
11	**Cicerchia selvatica**	Maracuccia/Maracuoccio	Ascea/Camerota (SA)
12	**Cipolla**	di Alife	Alife (CE)
13		Bianca di Pompei - Febbrarese precocissima	Agro-nocerino-sarnese
14		Bianca di Pompei - Febbrarese precoce	Agro-nocerino-sarnese
15		Bianca di Pompei - Febbrarese medio precoce	Agro-nocerino-sarnese
16		Bianca di Pompei - Marzatica precoce	Agro-nocerino-sarnese
17		Bianca di Pompei - Marzatica tardiva	Agro-nocerino-sarnese
18		Aprilatica	Agro-nocerino-sarnese
19		Maggiaiola	Agro-nocerino-sarnese
20		Giugnese ovale	Agro-nocerino-sarnese
21		Giugnese piatta	Agro-nocerino-sarnese
22		S. Pietro al Tanagro	S. Pietro al tanagro (SA)
23		Monte Chiaro	Pinao di sorrento (NA)
24	**Fagiolo**	S. Antonio Abate	Angri (NA)
25		*Cannellino di Mondragone*	Mondragone (CE)
26		*Novacino*	Oliveto citra (SA)
27		*Canario*	Pimonte (SA)
28		Tondino di Auletta	Auletta (SA)
29		a Sciusciello	Castellammare di stabia (NA)
30		Rosso	Alife (CE)
31		Cera	Alife (CE)
32		Schiacciatello	Cellole (CE)
33		a Pisello	Sessa Cilento (CE)
34		Bianco Nano	Dragoni (CE)
35		della Regina	Valle dell'Angelo (SA)
36		della Regina	Montano Antilia (SA)
37		di Prata Melizzano	Prata Sannita (CE) - Melizzano (BN)
38		Tabaccanti	Ischia (NA)
39		Ricini	Grottaminarda (AV)
40		Regina	Grottaminarda (AV)
41		Cannellino Bianco di Calitri	Calitri (AV)
42		Tondino Bianco di Calitri	Calitri (AV)
43		Turchisco	Ascea (SA)
44		Dente di Morto	Acerra (NA)
45		Cannellino "Sessantino dei 30 anni"	Acerra (NA)
46		Fasulo a tubbettiello	Ruviano (CE)
47		Rosso di Acerra	Acerra (NA)
48		Butirro	Vico Equense (NA)
49		Bianco di Villa Santa Croce	Villa Santa Croce (CE)
50		dei Signori	Agro nocerino-sarnese (SA)
51		della Regina (accessione 2)	San Lupo (BN)
52		Giallo del Fortore	Alto Gortore (BN)
53		Tondo Bianco	Sarno (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2E- Elenchi RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) - GRUPPO ERBACEE -			
2E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017			
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**
54	**Fagiolo dall' occhio**	Corna dei Signori	Castel s. Giorgio (SA)
55	**Farro**	Dicocco	Benevento (provincia)
56		Spelta	Benevento (provincia)
57	**Fava**	Fava lunga	Somma vesuviana (CE)
58	**Finocchio**	Palettone	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
59	**Grano duro**	Antico grano Faraone	Benevento (provincia)
60	**Grano tenero**	Romanella	Benevento (provincia)
61		Frassineto	Benevento (provincia)
62	**Lenticchia**	del Fortore	Alto fortore (BN)
63	**Mais**	mais bianco di Volturara Irpina	Volturara irpina (AV)
64		Quarantino del Fortore	Alto fortore (BN)
65		Schioppariello giallo	Agro nocerino-sarnese (SA)
66		Schioppariello grigio	Agro nocerino-sarnese (SA)
67		Ranendje Rusc - Mazzocc (Mais Rosso di Baselice)	Baselice (BN)
68	**Patata**	Biancona	Angri (SA)
69		Tonna jang	Angri (SA)
70		Patan r' filette	Postiglione (SA)
71		Biancone o patata di fossa	Castelcivita (SA)
72	**Peperone**	Friariello Nocerese	Nocera inferiore (SA)
73		Friariello Torrese	Torre del greco (NA)
74		Sigaretta	Gragnano (NA)
75		Papaccella liscia rossa acc. Pepauro	San Bartolomeo in Galdo (BN)
76		Pepaulo	Castelpoto (BN)
77	**Pisello**	Cornettone	Agro mariglianese (NA)
78	**Pomodoro**	Corbarino allungato	S. Antonio abate (NA)
79		Corbarino piriforme	Angri (SA)
80		Serbo Rosa	Dragonea (SA)
81		Serbo Piriforme Giallo	Dragonea (SA)
82		Tondo col Pizzo	Agerola (NA)
83		Allungato col Pizzo	Agerola (NA)
84		a pera	Casalbuono (SA)
85		giallo a pera	Vico Equense (NA)
86		Patanara	Massa di Somma (NA)
87		Tondino Maremanno	San Bartolomeo in Galdo (BN)
88		Piennolo "Acampora"	Area vesuviana
89		Piennolo "Lucariello"	Area vesuviana
90		Piennolo Vesuviano di Ercolano	Area vesuviana
91		Piennolo Vesuviano di San Sebastiano	Area vesuviana
92		Vernino - Piano Rosso	Vibonati (SA)
93	**Prezzemolo**	Nocerese	Nocera (SA)
94	**Rapa**	Broccolo di San Bartolomeo	Alto Fortore (BN)
95		Broccolo di Paternopoli	Paternopoli (AV)
96	**Scarola**	Cento Foglie	Alife (CE)
97		A Paparella	Alife (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE - 3E.1 - RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283/2010)							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
1	*Aglio*	Bianco locale	Agro Acerrano Mariglianese (NA)				
2		di Salomone	Agro Acerrano Mariglianese (NA)				
3		ecotipo locale di Caposele	Caposele (AV)				
4	*Asparago*	Selvatico di Rofrano	Rofrano (SA)	X	X	X	
5		Selvatico di Aquara	Aquara (SA)				
6	*Cece*	di Teano	Teano (CE)				
7		di Controne	Controne (SA)				
8	*Cicerchia*	di Montefalcone	Montefalcone Val Fortore (BN)				
9		Alta Irpinia	Alta Irpinia				
10	*Cipolla*	Agostina	Agro Acerrano Mariglianese (NA)				
11	*Fagiolo*	dei 7 anni	Visciano (NA)				
12		Tondino di Castel di Sasso	Castel di Sasso (CE)				
13		Cannellini del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)				
14		Tabaccanti del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)				
15		Cocco bianco del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)		X	X	
16		S. Anter	Casalbuono (SA)				
17		San Pasquale	Casalbuono (SA)				
18		Munacieddi, guarda 'n faccia, musiddu niru	Casalbuono (SA)				
19		Panzarieddo	Casalbuono (SA)				
20		Ptlieddu	Casalbuono (SA)				
21		di Mandia	Mandia (SA)				
22		Tondino bianco di Montesano	Montesano (SA)				
23		Risi del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)				
24	*Fagiolo dall' occhio*	Corna dei signori	San Marzano (SA)				
25		Fagiolino lungo San Marzano	San Marzano (SA)				
26	*Fava*	a sciabola	Agro Acerrano Mariglianese (NA)				
27		lunga	Area vesuviana, nocerino-sarnese				
28	*Lenticchia*	di Valle Agricola	Valle agricola (CE)				
29	*Lupino*	Gigante di Vairano	Vairano (CE)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.1 - RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283/2010)							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
30	***Mais***	Spiga rossa Monti Lattari	Vico Equense (NA)				
31		Granone rosso	Montesano sulla marcellana (SA)				
32		Granone bianco	Montesano sulla marcellana (SA)				
33	***Melanzana***	Paccia rofrana	Rofrano (SA)				
34		Floralba	Pontecagnano (SA)				
35	***Peperone***	Nostrano dell'Irpinia	Irpinia centrale (AV)				
36	***Peperoncino piccante***	Cornetto a grappolo	Altavilla (SA)				
37		A cuore	Altavilla (SA)				
38		Cornetto viola	Altavilla (SA)				
39	***Pisello***	Centogiorni	Area vesuviana, nocerino-sarnese				
40		Santacroce	Area flegrea (NA)				
41	***Pomodoro***	Pomodorino Agostino	Area vesuviana		X		
42		Pomodorino Riccia San Vito	Area vesuviana		X		
43		Pomodorino giallo Beneventano (verneteco)	Val Fortore (BN)				
44		Pomodorino giallo di Castel di Sasso	Castel di Sasso (CE)				
45		Pomodorino giallo di Vico Equense	Vico Equense (NA)				
46		Pomodorino giallo di Camposano	Agro Mariglianese (NA)				
47		Pomodorino giallo di Cerreto	Cerreto Sannita (BN)				
48		Pomodoro Giallo oblungo	Val Fortore (BN)				
49		Pomodorino giallo di Aquara	Aquara (SA)	X	X	X	
50		Pompdorino giallo di Castel San Lorenzo	Castel San Lorenzo (SA)	X	X		X
51		Pomodorino rosso di Roccadaspide	Roccadaspide (SA)	X	X		X
52		Pomodoro Insalataro Auletta	Auletta (SA)	X			
53		Pummarola Scritta	Rofrano (SA)	X			
54		Pummarola Riccia	Rofrano (SA)	X			
55		Pomodoro ad anello	San Gregorio Magno (SA)	X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE - 3E.1 - RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283/2010)							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
56	***Pomodoro***	Pom. Intero liscio di San Gregorio Magno	San Gregorio Magno (SA)	X			
57		Pomodoro Quadrato rosso	San Gregorio magno (SA)	X			
58		Seccagno Pizzutiello	Irpinia Centrale (AV)				
59		Pomodoro Arsicolo di San Gregorio	San Gregorio Magno (SA)	X	X		X
60		Pomodoro a sole, arsicolo	Controne (SA)	X	X		X
61		Piennolo rosso Auricchio	Roccadaspide (SA)	X	X		X
62		Pomodoro tondo Sala	Sala Consilina (SA)	X			
63		Pomodoro Rosso a punta	Auletta (SA)	X			
64		Pomodoro Cilindrico S. Gregorio Magno	Auletta (SA)	X			
65		Pomodoro Lampadina Sala	Sala Consilina (SA)	X			
66		Pomodorino rosa di Rofrano	Rofrano (SA)	X			
67		Tondo giallo di Roccadaspide	Roccadaspide (SA)	X	X		X
68		Pomodoro Giallo Auletta	Auletta (SA)	X	X		X
69	***Rapa***	Catozza	Agro Mariglianese (NA)				
70	***Scarola***	Centofoglie	Agro acerrano (NA)				
71	***Zucca***	ecotipo Monti Lattari	Agerola (NA)				
72		di Teggiano	Teggiano (SA)	X	X	X	
73		di Faiano	Faiano (SA)	X	X	X	
74		Moschata ovale	Altavilla (SA)				
75		Maxima rossa	Altavilla (SA)				
76	***Zucchino***	Rampicante	Visciano (NA)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.2 - RGV iscritte nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Campania							
N.	Specie	Nome RGV	Località di origine	a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica	a.5 caratterizzazione agronomica	a.6 caratterizzazione nutrizionale	a.7 caratterizzazione genetica-molecolare
1	*Anguria*	Melone di Altavilla	Altavilla (SA)	X	X		
2	*Carciofo*	di Procida	Procida (NA)				
3	*Cavolo*	cavolo da minestra	Area Titerno (BN)				
4	*Cece*	di Valle Agricola	Valle Agricola (CE)				
5		Nero del Fortore	Alto Fortore (BN)				
6	*Cicoria*	Verde di Napoli	Provincia di Napoli				
7	*Cipolla*	di Eremiti	Futani (SA)				
8		di Alife	Alife (CE)				
9	*Fagiolo*	Tondino Bianco del Vallo di Diano	Vallo di Diano				
10		Striato del Vallo di Diano	Vallo di Diano				
11		Quarantino	Provincia di Avellino				
12		Tabacchino	Alta e Media Valle Calore (AV)				
13		Lardari	Agerola (NA)				
14		di Volturara Irpina	Volturara Irpina (AV)				
15		a pisello	Sessa Cilento (SA)				
16		di cera (o cera)	Fascia pedemontana del Matese				
17		di Gallo Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)				
18	*Farro*	Spéuta (Farro maggiore)	Province Benevento e Avellino				
19	*Fava*	di Miliscola	Bacoli (NA)				
20	*Frumento duro*	Marzellina	Province Benevento e Avellino				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.2 - RGV iscritte nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Campania							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
21	***Frumento tenero***	Risciola del Fortore	Alto Fortore (BN)				
22		Carlentina	Alto Fortore (BN)				
23		Carosella	Alto Fortore (BN)				
24		Marzocca	Alto Fortore (BN)				
25		Pappola	Alto Fortore (BN)				
26	***Mais***	della Quarantina	Aree Titerno e Fortore (BN)				
27		di Gallo Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)				
28	***Melone***	Capuaniello	Provincia di Napoli				
29		Rognoso	Provincia di Napoli				
30	***Patata***	Nera del Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)				
31		Patata Ricciona (o Riccia) di Napoli	Acerrano - Nolano, Agro Nocerino Sarnese, Piana del Sele, Colline litoranee della penisola sorrentina				
32		Rossa del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)				
33	***Peperone***	Quagliettano (Papaiola e Spungulicchio)	Media-Alta Valle Sele (AV)				
34	***Pomodoro***	Fiaschello di Battipaglia	Battipaglia (SA)				
35		pomodorino di Rofrano	Rofrano (SA)				
36	***Rapa***	Broccolo del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)				
37	***Segale***	Sécena (segale del Matese)	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017							
N.	Specie	Nome RGV	Località di origine	a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica	a.5 caratterizzazione agronomica	a.6 caratterizzazione nutrizionale	a.7 caratterizzazione genetica-molecolare
1	**Aglio selvatico**	Aglio selvatico del bosco di Montagliano	San Nicola Baronia (AV)				
2	**Bietola**	da foglie locale	Alife (CE)				
3	**Cavolo**	Minestra liscia	Agro-nocerino-sarnese				
4		Minestra riccia	Agro-nocerino-sarnese				
5		Broccolo di Natale	Agro Acerrano Mariglianese (NA)	X			
6	**Cece**	Bianco di Trentinara	Trentinara (SA)				
7		delle colline caiatine	Caiazzo (CE)				
8	**Cicerchia**	di Sessa Aurunca	Sessa aurunca (CE)				
9		di Trentinara	Trentinara (SA)				
10		di Mirabella Eclano	Mirabella eclano (AV)				
11	**Cicerchia selvatica**	Maracuccia/Maracuoccio	Ascea/camerota (SA)				
12	**Cipolla**	di Alife	Alife (CE)				
13		Bianca di Pompei - Febbrarese precocissima	Agro-nocerino-sarnese				
14		Bianca di Pompei - Febbrarese precoce	Agro-nocerino-sarnese				
15		Bianca di Pompei - Febbrarese medio precoce	Agro-nocerino-sarnese				
16		Bianca di Pompei - Marzatica precoce	Agro-nocerino-sarnese				
17		Bianca di Pompei - Marzatica tardiva	Agro-nocerino-sarnese				
18		Apritatica	Agro-nocerino-sarnese				
19		Maggiaiola	Agro-nocerino-sarnese				
20		Giugnese ovale	Agro-nocerino-sarnese				
21		Giugnese piatta	Agro-nocerino-sarnese				
22		S. Pietro al Tanagro	S. Pietro al tanagro (SA)				
23		Monte Chiaro	Pinao di sorrento (NA)				
24	**Fagiolo**	S. Antonio Abate	Angri (NA)				
25		*Cannellino di Mondragone*	Mondragone (CE)				
26		*Novacino*	Oliveto citra (SA)				
27		*Canario*	Pimonte (SA)				
28		Tondino di Auletta	Auletta (SA)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017							
N.	Specie	Nome RGV	Località di origine	a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica	a.5 caratterizzazione agronomica	a.6 caratterizzazione nutrizionale	a.7 caratterizzazione genetica-molecolare
29	Fagiolo	a Sciusciello	Castellammare di stabia (NA)				
30		Rosso	Alife (CE)				
31		Cera	Alife (CE)				
32		Schiacciatello	Cellole (CE)				
33		a Pisello	Sessa Cilento (CE)				
34		Bianco Nano	Dragoni (CE)				
35		della Regina	Valle dell'Angelo (SA)				
36		della Regina	Montano Antilia (SA)				
37		di Prata Melizzano	Prata sannita - melizzano (BN)				
38		Tabaccanti	Ischia (NA)				
39		Ricini	Grottaminarda (AV)				
40		Regina	Grottaminarda (AV)				
41		Cannellino Bianco di Calitri	Calitri (AV)				
42		Tondino Bianco di Calitri	Calitri (AV)				
43		Turchisco	Ascea (SA)				
44		Dente di Morto	Acerra (NA)		X		X
45		Cannellino "Sessantino dei 30 anni"	Acerra (NA)		X		X
46		Fasulo a tubbettiello	Ruviano (CE)				
47		Rosso di Acerra	Acerra (NA)				
48		Butirro	Vico Equense (NA)				
49		Bianco di Villa Santa Croce	Villa Santa Croce (CE)				
50		dei Signori	Agro nocerino-sarnese (SA)				
51		della Regina (accessione 2)	San Lupo (BN)				
52		Giallo del Fortore	Alto Gortore (BN)				
53		Tondo Bianco	Sarno (SA)				
54	Fagiolo dall' occhio	Corna dei Signori	Castel s. Giorgio (SA)				
55	Farro	Dicocco	Benevento (provincia)				
56		Spelta	Benevento (provincia)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017							
N.	Specie	Nome RGV	Località di origine	a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica	a.5 caratterizzazione agronomica	a.6 caratterizzazione nutrizionale	a.7 caratterizzazione genetica-molecolare
57	Fava	Fava lunga	Somma vesuviana (CE)				
58	Finocchio	Palettone	Agro Acerrano Mariglianese (NA)				
59	Grano duro	Antico grano Faraone	Benevento (provincia)				
60	Grano tenero	Romanella	Benevento (provincia)				
61		Frassineto	Benevento (provincia)				
62	Lenticchia	del Fortore	Alto fortore (BN)				
63	Mais	mais bianco di Volturara Irpina	Volturara irpina (AV)				
64		Quarantino del Fortore	Alto fortore (BN)				
65		Schioppariello giallo	Agro nocerino-sarnese (SA)				
66		Schioppariello grigio	Agro nocerino-sarnese (SA)				
67		Ranendje Rusc - Mazzocc (Mais Rosso di Baselice)	Baselice (BN)				
68	Patata	Biancona	Angri (SA)				
69		Tonna jang	Angri (SA)				
70		Patan r' filette	Postiglione (SA)				
71		Biancone o patata di fossa	Castelcivita (SA)	X	X		X
72	Peperone	Friariello Nocerese	Nocera inferiore (SA)				
73		Friariello Torrese	Torre del greco (NA)				
74		Sigaretta	Gragnano (NA)				
75		Papaccella liscia rossa acc. Pepauro	San Bartolomeo in Galdo (BN)				
76		Pepaulo	Castelpoto (BN)				
77	Pisello	Cornettone	Agro mariglianese (NA)				
78	Pomodoro	Corbarino allungato	S. Antonio abate (NA)				
79		Corbarino piriforme	Angri (SA)				
80		Serbo Rosa	Dragonea (SA)				
81		Serbo Piriforme Giallo	Dragonea (SA)				
82		Tondo col Pizzo	Agerola (NA)				
83		Allungato col Pizzo	Agerola (NA)				
84		Vernino - Piano Rosso	Vibonati (SA)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
85	**Pomodoro**	a pera	Casalbuono (SA)				
86		giallo a pera	Vico Equense (NA)				
87		Patanara	Massa di Somma (NA)				
88		Tondino Maremanno	San Bartolomeo in Galdo (BN)				
89		Piennolo "Acampora"	Area vesuviana		X		
90		Piennolo "Lucariello"	Area vesuviana		X		
91		Piennolo Vesuviano di Ercolano	Area vesuviana				
92		Piennolo Vesuviano di San Sebastiano	Area vesuviana				
93	**Prezzemolo**	Nocerese	Nocera (SA)				
94	**Rapa**	Broccolo di San Bartolomeo	Alto Fortore (BN)				
95		Broccolo di Paternopoli	Paternopoli (AV)				
96	**Scarola**	Cento Foglie	Alife (CE)				
97		A Paparella	Alife (CE)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4E- RGV autoctone oggetto di recupero del materiale di riproduzione di cui all'azione a.9 - GRUPPO ERBACEE -				
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**Tipologia**
1	1	**Cavolo**	Cavolo da minestra	PAT
2	1	**Cicoria**	Verde di Napoli	
3	1	**Fagiolo**	Lardari	
4	1	**Melone**	Capuaniello	
5	2		Rognoso	
6	1	**Aglio selvatico**	Aglio selvatico del bosco di Montagliano	Segnalazione DRD 102/2017
7	1	**Grano tenero**	Romanella	
8	1	**Mais**	Ranendje Rusc - Mazzocc (Mais Roso di Baselice)	
9	1	**Pomodoro**	Vernino- Piano rosso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2. TABELLE ELENCHI RGV GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO
Azioni a.1, a.2, a.3, a.4, a.5, a.6, a.7, a.8 e a.9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1L- RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1 e a.2) - GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -

N.	MELO	N.	ALBICOCCO	N.	CILIEGIO	N.	PESCO	N.	SUSINO
1	Acquata	40	Abate	79	Presidente	106	Antuono	141	Angelo marzocchella	148	Biancolella di Ottaviano
2	Agostinella rossa	41	Abatone	80	Puscia	107	Bologna	142	Bellella di Melito	149	Botta a muro bianca
3	Aitaniello	42	Acqua di Serino	81	Puzo	108	Campanarella	143	Ciccio Petrino	150	Coglie 'e piecuro nere
4	Ambrosio	43	Antonianello	82	Resina	109	Camponica	144	Lampetella	151	Core
5	Ananassa	44	Aronzo	83	Russulella	110	Casanova	145	Picarella	152	Del Carmine
6	Arancio	45	Boccuccia Grossa	84	San Francesco	111	Cavaliere	146	Rossa tardiva di Caiazzo	153	Di Spagna
7	Arito	46	Cafona III	85	San Giorgio	112	Cervina	147	Zingara nera	154	Fele
8	Austegna	47	Campana	86	Sant'Antonio	113	Cornaiola			155	Fiaschetta
9	Austina	48	Cardinale	87	Scassulillo	114	Culacchia			156	Fiocco bianco
10	Cancavone	49	Carpona	88	Scecquagliella II	115	Cuore			157	Genova giallo - verde
11	Cannamela	50	Cerasiello	89	Schiavona	116	Della calce			158	Marchigiana
12	Cape 'e ciuccio	51	Cerasiello II	90	Scialò	117	Don Vincenzo			159	Mbriaca
13	Carne	52	Cerasona	91	Secondina	118	Lattacci			160	Melella
14	Cerrata	53	Cristiana	92	Setacciara	119	Limoncella			161	Occhio di bue
15	Chianella	54	Diavola	93	Signora	120	Maggiaiolella			162	Ottaianese
16	Cusanara	55	Don Aniello	94	Silvana	121	Marfatana			163	Pannaranese
17	Del pozzo	56	Don Gaetano	95	Sonacampana	122	Melella			164	Pappagona gialla
18	Fierro	57	Fronne Fresche	96	Sorrentino	123	Montenero			165	Pappagona verde
19	Fragola	58	Giorgio 'a Cotena	97	Stella	124	Mulegnana nera			166	Pezza rossa
20	Latte	59	Limoncella	98	Stradona	125	Mulegnana riccia			167	Preta 'e zucchero
21	Lazzarola	60	Lisandrina	99	Taviello	126	Napoletana			168	Prunarina
22	Martina	61	Macona	100	Tre P	127	Paccona			169	Rachele
23	Melone	62	Maggese	101	Vicario	128	Pagliarella			170	Riardo
24	Morra	63	Magnalona	102	Vicienzo 'e Maria	129	Passaguai			171	Santa Maria
25	Paradiso	64	Mammana	103	Zeppa 'e Sisco	130	Patanara			172	Santa Paola
26	Parrocchiana	65	Montedoro	104	Zeppona	131	Pomella			173	Scauratella
27	Prete	66	Monteruscello	105	Zi Ramunno	132	Regina			174	Turcona
28	Re	67	Nanassa			133	Regina del				
29	S. Francesco	68	Nennella			134	S. Giorgio				
30	S. Giovanni	69	Nonno			135	S. Michele				
31	S. Nicola	70	Ottavianese			136	Sant' Antonio				
32	Sole	71	Palummella II			137	Santa Teresa				
33	Suricillo	72	Panzona			138	Sbarbato				
34	Tenerella	73	Paolona			139	Silvestre				
35	Trumuntana	74	Pazza			140	Zuccarenella				
36	Tubiona	75	Pelese Correale								
37	Vivo	76	Pelese di Giovanniello								
38	Zampa di cavallo	77	Piciona								
39	Zitella	78	Portualkara								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
1	1	**ALBICOCCO**	BOCCUCCIA BIANCA	
2	2		BOCCUCCIA DI EBOLI	
3	3		BOCCUCCIA LISCIA	
4	4		BOCCUCCIA LISCIA II	
5	5		BOCCUCCIA SPINOSA	
6	6		CASINO	
7	7		CECCONA	
8	8		FRACASSO	
9	9		GRANGICANA	
10	10		MONACO BELLO	
11	11		PALUMMELLA	
12	12		PELLECCHIELLA	
13	13		PERSECHELLA	
14	14		PORTICI	
15	15		PORTICI SEL. 2	
16	16		SCASSULILLO GRANDE	
17	17		VITILLO	
18	18		ZI' FRANCESCO	
19	19		ZI' LUISA	
20	1	**CILIEGIO**	BERTIELLO	
21	2		CANNAMELA	
22	3		CERASA BIANCA	
23	4		CIAUZARA	
24	5		DELLA RECCA	PAT
25	6		DELLA SIGNORA	
26	7		DEL MONTE	PAT
27	8		FALSA MALIZIA	
28	9		IMPERIALE	
29	10		IMPERATORE	
30	11		LAURETANA	
31	12		MAIATICA DI TAURASI	PAT
32	13		MALIZIA	
33	14		MURANA	
34	15		PAESANELLA	
35	16		PAGLIACCIO	PAT
36	17		PALERMITANA	
37	18		PALERMITANA TERZAIOLA	
38	19		PELLICCIARA	
39	20		SANT'ANNA	
40	21		TAMBURELLA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
41	1	**SUSINO**	CACACCIONA	
42	2		CACAZZARA	
43	3		CALAVRICE	
44	4		COGLIE 'E PIECORE BIANCA	PAT
45	5		FIOCCO ROSA	
46	6		FRANCESE	
47	7		LECINA TONDA	
48	8		MARMULEGNA (DI NARDO)	PAT
49	9		MARMULEGNA (MARANO)	PAT
50	10		NERA TARDIVA	
51	11		PAPPACONA 01 (FISCIANO)	PAT
52	12		PAPPACONA 02 (S. SEBASTIANO)	PAT
53	13		PAPPACONA ROSSA	PAT
54	14		PAZZA DI SOMMA	PAT
55	15		PEZZUTELLA BIANCA	
56	16		SAN GIOVANNI	
57	17		SAN RAFELE	
58	18		SANTANGIOLESE	
59	19		SANT'ANTONIO	
60	20		SCARRAFONA	PAT
61	21		SILE	
62	22		SORRISO DI PRIMAVERA	
63	23		SORRISO PRECOCE	
64	24		ZUCCARINA	
65	25		ZUCCARINA BIANCA	
66	26		ZUCCARINA ROSSA	
67	1	**MELO**	ANNURCA	IGP
68	2		ANNURCA BELLA DEL SUD	
69	3		ANNURCA ROSSA DEL SUD	IGP
70	4		ANNURCA SANGUE DI BUE	
71	5		BARILE	
72	6		BIANCA	
73	7		BIANCA DI GROTTOLELLA	PAT
74	8		CARLA	
75	9		CASSANESE	
76	10		CICHELLA	PAT
77	11		CRAVANELLA	
78	12		CULO 'E CIUCCE	
79	13		DO' CARMINE	
80	14		FUNGIONA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
81	15	**MELO**	GENOVESE	
82	16		GENTILE	
83	17		GELATA	
84	18		LIMONCELLA	PAT
85	19		LIMONCELLONA	PAT
86	20		MAJATICA D'INVERNO	
87	21		MELAPPIA	
88	22		MONACA	
89	23		ROSA	
90	24		ROSA DI SERINO	
91	25		ROSSA (S. POTITO)	
92	26		ROSSA (CASTELLO M.)	
93	27		ROSSA DI VOLTURARA	
94	28		SERGENTE	PAT
95	29		STELLA	
96	1	**PERO**	BORRELLI	
97	2		CAMPANELLA	
98	3		PERA CITRANCOLA	**Segnalazione DRD 102/2017**
99	4		D'INVERNO DA SIDRO	
100	5		FACCIA DI DONNA	
101	6		MELONE	
102	7		PAGANA	
103	8		PENNATA	
104	9		REALE (CASTELLO M.)	
105	10		SCAMORZA	
106	11		SETTEMBRINA	
107	12		PAPA	**Segnalazione DRD 102/2017**
108	13		TARDIVA PICCOLA	
109	1	**PERO SELVATICO**	PERA RA VINU	**Segnalazione DRD 102/2017**
110	1	**LIMONE**	LIMONE DI PROCIDA	PAT
111	2		LIMONE OVALE DI SORRENTO	IGP
112	3		LIMONE SAN FRANCESCO	
113	4		LIMONE SFUSATO AMALFITANO	IGP
114	1	**KAKI**	VANIGLIA	PAT
115	2		KAKI TIPO	
116	3		LAMPADINA	
117	4		CIOCCOLATINO	
118	5		MERCATELLI	
119	1	**NOCCIOLO**	CAMPONICA	PAT
120	2		MORTARELLA	PAT
121	3		RICCIA DI TALANICO	PAT
122	4		SAN GIOVANNI	PAT
123	5		TONDA DI GIFFONI	IGP
124	6		TONDA BIANCA DI AVELLINO	
125	7		TONDA ROSSA DI AVELLINO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
126	1	**FICO**	BIANCO DEL CILENTO	DOP
127	2		CALABRESE NERA	
128	3		CIPRESSOTTO	
129	4		COLOMBA BIANCA	
130	5		COLUMBRO NERO	
131	6		DOTTATO	
132	7		FIORONE NERO	
133	8		MULEGNANA	
134	9		NATALINA	
135	10		PAPA	
136	11		PROCESSOTTA GIGANTE	
137	12		S.PIETRO	
138	13		SAN MANGO	PAT
139	14		TROIANO	PAT
140	1	**MELOGRANO**	DENTE DI CAVALLO	
141	2		GRANATO	
142	3		MONDRONE DOLCE	
143	4		MONDRONE GIGANTE	
144	5		ROCE	
145	6		S. PIETRO	
146	1	**NOCE**	MALIZIA	PAT
147	2		SORRENTO	PAT
148	3		SORRENTONA	
149	4		CERVINARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
150	1	**OLIVO**	Aitanella	
151	2		Aspirina	
152	3		Asprinia-	
153	4		Aurelia	
154	5		Biancolilla	
155	6		Caiazzana	
156	7		Caiazzana di Caiazzo	
157	8		Cammarotana	
158	9		Carboncella	
159	10		Carpellese	
160	11		Cersegna	
161	12		Cicinella	
162	13		Cicione	
163	14		Cornaiola	
164	15		Corneglia	
165	16		Cornia	
166	17		Corniola	
167	18		Curatora	
168	19		Femminella	
169	20		Femminella di Torraca	
170	21		Formichella	
171	22		Groia	
172	23		Grossale	
173	24		Marinella	
174	25		Marinese	
175	26		Minucciola o Olivo da olio	
176	27		Nostrale	
177	28		Ogliara	
178	29		Ogliarola	
179	30		Ogliastro di Castellammare	
180	31		Ogliastro di Torre Orsaia	
181	32		Oliva bianca	
182	33		Oliva torsa	
183	34		Olivastro di Palma	
184	35		Olivella appuntita	
185	36		Olivella di Alife	
186	37		Olivella di Carife	
187	38		Olivella di Grottaminarda	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
188	39	**OLIVO**	Oliviello	
189	40		Olivo da salare	
190	41		Olivo di S.Giorgio	
191	42		Olivo di S.Stefano	
192	43		Olivone	
193	44		Ortice	
194	45		Ortice Gentile	
195	46		Ortolana	
196	47		Pampagliosa	
197	48		Perciasacchi	
198	49		Pisciottana	
199	50		Pizzulella	
200	51		Provenzale	
201	52		Racioppa	
202	53		Raccioppella	
203	54		Ravece	
204	55		Ritonnella	
205	56		Rizzitella	
206	57		Romanella	
207	58		Rotondella	
208	59		Ruveia	
209	60		Salella	
210	61		Sanginara	
211	62		Santa Maria	
212	63		Tenacella	
213	64		Tonda	
214	65		Toscanella	
215	66		Villa Della Corte	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
216	1	**VITIGNI**	Aglianico bianco b.	
217	2		Aglianico Marino n. o lanese	
218	3		Agostina b.	
219	4		Arilla b.	
220	5		Austegna n.	
221	6		Cacazzara b.	
222	7		Cannamele rossa	
223	8		Castagnara n.	
224	9		Cesteddesa b.	
225	10		Chiapparone b.	
226	11		Cocozza	
227	12		Coda di Cavallo (o Cavalla) b.	
228	13		Coda di cavallo rossa	
229	14		Coglionara b.	
230	15		Colatamurro b.	
231	16		Don Lunardo b.	
232	17		Furlese n.	
233	18		Guarnaccia gialla e verde	
234	19		Lacrima Nera	
235	20		Livella n.	
236	21		Moscatello Antico b.	
237	22		Moscato di Baselice b.	
238	23		Nocella n.	
239	24		Pignola (o Grecaina) b.	
240	25		Procidana b.	
241	26		Reginella n.	
242	27		Sabato n.	
243	28		Sanginella b.	
244	29		Santa Sofia b. o Passolara b.	
245	30		Santanufria n.	
246	31		Suppezza n.	
247	32		Tentiglia (o tintiglia) n.	
248	33		Turlese n.	
249	34		Uva Chiena b.	
250	35		Uva Paradiso n.	
251	36		Uva Puzo n.	
252	37		Uva Re Moio n.	
253	38		Vernaccia di vigna n.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -							
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetico-molecolare**
1	1	**ALBICOCCO**	BOCCUCCIA BIANCA		X		X
2	2		BOCCUCCIA DI EBOLI		X	X	X
3	3		BOCCUCCIA LISCIA				
4	4		BOCCUCCIA LISCIA II		X	X	X
5	5		BOCCUCCIA SPINOSA				
6	6		CASINO				X
7	7		CECCONA				
8	8		FRACASSO		X	X	X
9	9		GRANGICANA				X
10	10		MONACO BELLO				
11	11		PALUMMELLA		X		X
12	12		PELLECCHIELLA				
13	13		PERSECHELLA				X
14	14		PORTICI				
15	15		PORTICI SEL. 2				
16	16		SCASSULILLO GRANDE		X	X	X
17	17		VITILLO				
18	18		ZI' FRANCESCO				X
19	19		ZI' LUISA				X
20	1	**CILIEGIO**	CERASA BIANCA	X			X
21	2		DELLA RECCA				
22	3		DELLA SIGNORA				
23	4		DEL MONTE				
24	5		FALSA MALIZIA				
25	6		MALIZIA				
26	7		PAGLIACCIO				
27	8		PALERMITANA				
28	9		PALERMITANA TERZAIOLA				
29	10		PELLICCIARA				
30	11		TAMBURELLA	X		X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -							
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetico-molecolare**
31	1	SUSINO	CACACCIONA				
32	2		CACAZZARA				X
33	3		CALAVRICE				X
34	4		COGLIE 'E PIECORE BIANCA				X
35	5		FIOCCO ROSA			X	X
36	6		FRANCESE				
37	7		LECINA TONDA				X
38	8		MARMULEGNA (DI NARDO)				
39	9		MARMULEGNA (MARANO)				
40	10		NERA TARDIVA				X
41	11		PAPPACONA 01 (FISCIANO)				
42	12		PAPPACONA 02 (S. SEBASTIANO)				
43	13		PAPPACONA ROSSA				X
44	14		PAZZA DI SOMMA		X		X
45	15		PEZZUTELLA BIANCA				
46	16		SAN GIOVANNI				X
47	17		SAN RAFELE		X	X	X
48	18		SANTANGIOLESE			X	X
49	19		SANT'ANTONIO				
50	20		SCARRAFONA		X	X	X
51	21		SILE			X	X
52	22		SORRISO DI PRIMAVERA				
53	23		SORRISO PRECOCE				
54	24		ZUCCARINA				X
55	25		ZUCCARINA BIANCA				X
56	26		ZUCCARINA ROSSA				
57	1	MELO	ANNURCA				
58	2		ANNURCA BELLA DEL SUD				
59	3		ANNURCA ROSSA DEL SUD				
60	4		ANNURCA SANGUE DI BUE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -							
N.	Num. per specie	Specie	Nome RGV	a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica	a.5 caratterizzazione agronomica	a.6 caratterizzazione nutrizionale	a.7 caratterizzazione genetico-molecolare
61	5	MELO	BARILE		X	X	X
62	6		BIANCA				
63	7		CARLA				
64	8		CASSANESE				
65	9		CICHELLA				
66	10		CRAVANELLA				
67	11		CULO 'E CIUCCE				
68	12		DO' CARMINE				
69	13		FUNGIONA				
70	14		GENOVESE				
71	15		GENTILE				
72	16		GELATA				
73	17		LIMONCELLA		X	X	X
74	18		LIMONCELLONA				
75	19		MAJATICA D'INVERNO				
76	20		MELAPPIA				
77	21		ROSA				
78	22		ROSA DI SERINO				
79	23		ROSSA (S. POTITO)				
80	24		ROSSA (CASTELLO M.)				
81	25		ROSSA DI VOLTURARA				
82	26		STELLA				
83	1	PERO	BORRELLI				
84	2		CAMPANELLA				
85	3		D'INVERNO DA SIDRO				
86	4		FACCIA DI DONNA				
87	5		MELONE				
88	6		PAGANA				
89	7		PENNATA				
90	8		REALE (CASTELLO M.)				
91	9		SCAMORZA				
92	10		TARDIVA PICCOLA				

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Num. per specie	Specie	Nome RGV	a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica	a.5 caratterizzazione agronomica	a.6 caratterizzazione nutrizionale	a.7 caratterizzazione genetico-molecolare
93	1	LIMONE	LIMONE DI PROCIDA				
94	2		LIMONE OVALE DI SORRENTO				
95	3		LIMONE SAN FRANCESCO				
96	4		LIMONE SFUSATO AMALFITANO				
97	1	KAKI	VANIGLIA				
98	2		KAKI TIPO				
99	3		LAMPADINA				
100	4		CIOCCOLATINO				
101	5		MERCATELLI				
102	1	NOCCIOLO	CAMPONICA				
103	2		MORTARELLA				
104	3		RICCIA DI TALANICO				
105	4		SAN GIOVANNI				
106	5		TONDA DI GIFFONI				
107	6		TONDA BIANCA DI AVELLINO				
108	7		TONDA ROSSA DI AVELLINO				
109	1	FICO	BIANCO DEL CILENTO				
110	2		CALABRESE NERA				
111	3		CIPRESSOTTO				
112	4		COLOMBA BIANCA				
113	5		COLUMBRO NERO				
114	6		DOTTATO				
115	7		FIORONE NERO				
116	8		MULEGNANA				
117	9		NATALINA				
118	10		PAPA				
119	11		PROCESSOTTA GIGANTE				
120	12		S.PIETRO				
121	13		SAN MANGO				
122	14		TROIANO				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -							
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetico-molecolare**
123	1	**MELOGRANO**	DENTE DI CAVALLO				
124	2		GRANATO				
125	3		MONDRONE DOLCE				
126	4		MONDRONE GIGANTE				
127	5		ROCE				
128	6		S. PIETRO				
129	1	**NOCE**	MALIZIA				
130	2		SORRENTO				
131	3		SORRENTONA				
132	4		CERVINARA				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -							
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetico-molecolare**
133	1	**OLIVO**	Aspirina	X	X		
134	2		Aurelia	X	X		
135	3		Cammarotana	X	X		
136	4		Cicinella	X	X		
137	5		Corneglia	X	X		
138	6		Corniola	X	X		
139	7		Curatora	X	X		
140	8		Femminella	X	X		
141	9		Groia	X	X		
142	10		Grossale	X	X		
143	11		Marinella	X	X		
144	12		Marinese	X	X		
145	13		Minucciola o Olivo da olio	X	X		
146	14		Nostrale	X	X		
147	15		Ogliara	X	X		
148	16		Ogliastro di Castellammare	X	X		
149	17		Ogliastro di Torre Orsaia	X	X		
150	18		Oliva bianca	X	X		
151	19		Olivella appuntita	X	X		
152	20		Oliviello	X	X		
153	21		Olivone	X	X		
154	22		Pizzulella	X	X		
155	23		Provenzale	X	X		
156	24		Racioppa	X	X		
157	25		Romanella	X	X		
158	26		Sanginara	X	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -								
N.	Num. per specie	Specie	Nome RGV	a.4 caratterizzazione ampelografica (OIV)	a.5 caratterizzazione agronomica	a.6 caratterizzazione nutrizionale	a.7 caratterizzazione genetica-molecolare	a.8 caratterizzazione enologica
159	1	VITIGNI	Aglianico bianco b.	X			X	
160	2		Aglianico Marino n o lanese	X				
161	3		Agostina b.					
162	4		Castagnara n.	X				
163	5		Cocozza					
164	6		Coda di Cavallo (o Cavalla) b.					
165	7		Coda di cavallo rossa					
166	8		Don Lunardo b.	X			X	
167	9		Guarnaccia gialla e verde					
168	10		Moscato di Baselice b.	X			X	
169	11		Reginella n.					
170	12		Sabato n.	X			X	
171	13		Santa Sofia b. o Passolara b.	X				
172	14		Suppezza n.	X			X	
173	15		Tentiglia (o tintiglia) n.					
174	16		Turlese n.					
175	17		Uva Chiena b.	X				
176	18		Uva Paradiso n.	X				
177	19		Uva Puzo n.	X				
178	20		Uva Re Moio n.	X				
179	21		Vernaccia di vigna n.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4L- RGV autoctone oggetto di recupero del materiale di moltiplicazione di cui all'azione a.9-GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**Tipologia**
1	1	**MELO**	FAVORITA	
2	1	**CILIEGIO**	CORVINA (CLONE DI SOMMA V.)	
3	2		CORVINA (CLONE DI SERINO)	
4	3		MAIATICA	
5	4		MAGGIAIOLA	
6	5		PRIMITIVA	
7	6		DI PIMONTE	PAT
8	7		S. PASQUALE	PAT
9	8		TENTA DI SERINO	
10	1	**SUSINO**	BOTTA AMURO NERA	PAT
11	1	**PESCO**	GIALLONA DI SIANO	PAT
12	2		POPPA DI VENERE	PAT
13	3		PUTEOLANA	PAT
14	4		TERZAROLA COL PIZZO	PAT
15	5		TERZAROLA GIALLA	PAT
16	1	**PERO**	ACQUA	
17	2		A' MONACA	
18	3		A' SPINA	
19	4		BOMBARDA	
20	5		CAMPANELLO	
21	6		CARMOSINA	PAT
22	7		PERA CITRANCOLA	Segnalazione DRD 102/2017
23	8		SETTEMBRINA	
24	9		COSCIA PRECOCE	
25	10		DEL ROSARIO	PAT
26	11		D'INVERNO	
27	12		LARDARA	PAT
28	13		MASTANTUONO	PAT
29	14		MOSCATO	
30	15		PAPA	Segnalazione DRD 102/2017
31	16		PERICINA	
32	17		REALE (CUSANO M.)	
33	18		S. ANNA	PAT
34	19		S. FRANCESCO	
35	20		S. GIOVANNI	
36	21		S. PIETRO	
37	22		SPINA	PAT
38	23		SPINA (VERA)	
39	24		SPADONA DI SALERNO	PAT
40	25		SPADONA INVERNALE	
41	26		SPADONCINA	
42	27		SORBA	PAT
43	1	**PERO SELVATICO**	PERA ra vinu	Segnalazione DRD 102/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4L- RGV autoctone oggetto di recupero del materiale di moltiplicazione di cui all'azione a.9- GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**Tipologia**
44	1	**ARANCIO**	ARANCIA DI PAGANI	PAT
45	2		ARANCIA DI SORRENTO	PAT
46	1	**LIMONE**	LIMONE GLORIA DI AMALFI	
47	1	**MANDARINO**	MANDARINO COMUNE VESUVIANO	PAT
48	2		MANDARINO DEI CAMPI FLEGREI	PAT
49	1	**NOCCIOLO**	TONDA DI TEANO	
50	2		TONDA DI TAURANO	
51	1	**FICO**	BIANCO DELLA VENDEMMIA	PAT
52	2		CALVARINA	
53	3		LARDARO	PAT
54	4		MONSIGNORE	
55	5		NAPOLETANA	
56	6		NERO DI DICEMBRE	
57	7		PALLAN	
58	8		SAN DOLIA	
59	9		VESCOVO	
60	10		ZIULEDDA	
61	1	**NOCE**	NOCE DI SAN MARTINO	PAT
62	2		NOCE PREMICE	
63	3		NOCE DI BENEVENTO	
64	4		NOCE DI SAN GIOVANNI	
65	5		NOCE A GRAPPOLO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 03/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.R.D. N. 19 DEL 18 GENNAIO 2017- DISCIPLINARE REGIONALE PER I CACCIATORI DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI- RICONOSCIMENTO DI EQUIPOLLENZA DEL TITOLO ABILITATIVO ED ISCRIZIONE NEL REGISTRO RELATIVO ALL'ALBO PROVINCIALE DEI CACCIATORI DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI - SIG. GIUSEPPE DI CONZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'attività venatoria in Italia è disciplinata dalla legge n. 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio e ss.mm.ii";

- la Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e ss.mm. e ii., all'art 16, comma 2, dispone che la Giunta Regionale per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui all'art. 10, comma 3, lettere a), b) e c);

- il controllo esercitato selettivamente è praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici e previo parere dell'ISPRA;

- la Legge Regionale 09 novembre 2015, n. 14 recante "disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190", all'art. 3, comma 1, stabilisce, tra l'altro, che sono riallocate alla regione le funzioni non riconducibili a quelle fondamentali tra cui la caccia;

RILEVATO che con DRD. n. 19 del 18.01.2017 – pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 23 gennaio 2017, in attuazione a quanto disposto dall' art. 16, comma 3, della citata legge regionale (L.R. n. 26/2012 e s.m.i.) è stato approvato il "Disciplinare regionale per cacciatori di ungulati con metodi selettivi";

CONSIDERATO che

- Il suddetto disciplinare approvato con DRD n. 19/2017, prevede, tra l'altro, l'istituzione presso gli Uffici Territoriali Provinciali competenti della Regione Campania del registro per l'iscrizione all'albo dei "Cacciatori di ungulati con metodi selettivi"(Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Muflone);

- l'iscrizione nei suddetti registri è consentita anche ai cacciatori che abbiano conseguito l'abilitazione in altre regioni dell'Italia, previa presentazione di richiesta di equipollenza, accompagnata da copia del diploma e del programma del corso, purché lo stesso sia stato approvato dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

ATTESO che:

1. con istanza pervenuta il 29/12/2017, acquisita al protocollo n. 00254 del 02/01/2018, il Sig. Giuseppe Di Conza nato ad Avellino , il 21/03/1981 e residente in Lioni (AV), alla Contrada Procisa Vecchia, 210 - C.F. DCNGPP81C21A509K - ha chiesto il riconoscimento di equipollenza del titolo abilitativo di "*cacciatore di ungulati con metodi selettivi*" rilasciato dall' U.N. ENALCACCIA- P.T. E ARCI CACCIA Sez. provinciale di Teramo.

2. la suddetta istanza di iscrizione all'albo regionale - di competenza di questo Servizio Territoriale Provinciale per cacciatore di ungulati con metodi selettivi è corredata dall'attestato rilasciato dall' U.N. ENALCACCIA- P.T. E ARCI CACCIA Sez. provinciale di Teramo con allegato parere favorevole, dell' Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (I.S.P.R.A.) ;

TENUTO CONTO che il disciplinare approvato con DRD n. 19/2017 stabilisce che le domande devono pervenire esclusivamente dal 1-30 giugno al 1-31 dicembre di ogni anno ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali;

VISTA l'istruttoria positiva effettuata dall'Ufficio Caccia di questo Servizio Territoriale Provinciale (UOD 50 07 10) ;

RITENUTO, opportuno, per quanto sopra premesso, provvedere al riconoscimento dell'equipollenza dell'abilitazione del titolo alla caccia agli ungulati con metodi selettivi rilasciato dalla U.N. ENALCACCIA-P.T. E ARCI CACCIA Sez. provinciale di Teramo al Sig. Giuseppe Di Conza, nonché all'iscrizione dello stesso all'albo provinciale dei "Cacciatori di ungulati con metodi selettivi" (Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Muflone);

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di riconoscere al Sig. . Giuseppe Di Conza nato ad Avellino , il 21/03/1981 e residente in Lioni (AV), alla Contrada Procisa Vecchia, 210 - C.F. DCNGPP81C21A509K - l'equipollenza del titolo abilitativo di *"cacciatore di ungulati con metodi selettivi"* rilasciato dalla U.N. ENALCACCIA-P.T. E ARCI CACCIA Sez. provinciale di Teramo.
2. di autorizzare ai sensi del DRD. n. 19 del 18.01.2017 – pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 23 Gennaio 2017, l'iscrizione del Sig. Giuseppe Di Conza, sopra generalizzato, nel registro relativo all'albo provinciale dei cacciatori di ungulati (Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Muflone) con metodi selettivi di questo Servizio Territoriale Provinciale;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi della L.R. del 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro" e ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di notificare il presente provvedimento all'interessato;

5. di inviare il presente provvedimento, telematicamente, a:

   6.1 Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00);
   6.2 Dirigente UOD 500706;
   6.3 UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC;

TOTO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 06/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

CALENDARIO VENATORIO 2018/2019 CACCIA AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

Premesso che la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 recante "D*isposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*", all'articolo 3 rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali;
Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157;
Vista la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 380 del 19 giugno 2018, con la quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2018/2019;
Atteso che la sopra menzionata deliberazione n. 380, relativamente alle battute di caccia al cinghiale, prevede una apposita regolamentazione circa l'individuazione delle procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle zone di caccia, così come stabilito dal calendario, esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica (novembre e dicembre 2018), dal 1 ottobre al 31 ottobre 2018, oltre ai giorni di giovedì e domenica anche il sabato;
Vista la nota n. 2018.0043913 del 22.01.2018 della Unità Operativa Dirigenziale "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" con la quale si chiede di procedere ad una revisione delle aree di caccia al cinghiale, che rappresentano profili di criticità sul territorio regionale;
Tenuto conto che il Servizio Territoriale Provinciale di Napoli ha confermato per la stagione venatoria 2017/2018 la zonizzazione delle aree vocate per la caccia al cinghiale in battuta già indicate con DRD n. 23 del 17/08/2017;
Ritenuto necessario, procedere alla regolamentazione della caccia al cinghiale in battuta per l'annata venatoria 2018/2019 sul territorio della provincia di Napoli, al fine di garantire l'incolumità dei cacciatori, delle colture agricole e dei raccolti;
Vista la D.G.R. n° 3466 del 03/06/2000 concernente "attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 221 del 31/10/2013;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:

1) **di adottare** per la provincia di Napoli, per la stagione venatoria 2018/2019, il disciplinare di caccia alla specie **cinghiale** (*Sus scrofa*) già in uso per la stagione venatoria 2017/2018, che garantisce una corretta gestione della specie in uno con la salvaguardia delle caratteristiche ecologiche e di assetto agroforestale del Territorio;
2) **di approvare**, inoltre, il modello di "***Richiesta autorizzazione caccia al cinghiale in battuta - annata venatoria 2018/2019"***, identificato con la lettera (A), costituente, anche esso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Il presente provvedimento, con relativo allegato "A" saranno pubblicati sul sito web www.campaniacaccia.it ed inviato:

- alle Associazioni di categoria;
- ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali Caccia della Provincia di Napoli;
- al Bollettino Ufficiale – Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania.
- alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestalialle U.O.D. Centrale Foreste e Caccia 500704;
- alla Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Francesco MASSARO

(**ALLEGATO A**)

Marca
da Bollo
€ 16,00

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07.13 - "Servizio Territoriale
Provinciale Napoli"
Centro Direzionale – Isola A 6 – 80143 Napoli

Oggetto: Richiesta autorizzazione caccia al cinghiale in battuta - annata venatoria 2018/2019

Il sottoscritto_____nato a_____il _____

residente a_____in via _____tel_____
in qualità di caposquadra,

CHIEDE

1. di essere iscritto con la squadra sottoelencata nel Registro dei cacciatori di cinghiale di Napoli;
2. di essere autorizzato con la propria squadra ad esercitare la caccia al cinghiale, in battuta con l'ausilio dei cani da seguita, esclusivamente nei giorni stabiliti dal Calendario Venatorio 2018/2019, sui territori non sottoposti a divieto di caccia, in conformità alle disposizioni del predetto Calendario e con le modalità stabilite dal disciplinare vigente nell'esercizio venatorio 2017/2018.

All'uopo dichiara che la squadra è composta dai cacciatori di seguito elencati, residenti anagraficamente nella provincia di Napoli, regolarmente iscritti nell'A.T.C. di Napoli:

N°	Cognome e Nome	Luogo e data di Nascita	Residenza	Licenza di caccia Numero e	Ruolo
01					
02					
03					
04					
05					
06					
07					
08					
09					

fonte: http://burc.regione.campania.it

10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

Il Capocaccia - rilevato che il Calendario venatorio per l'annata venatoria 2018/2019, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 19/06/2018, prescrive che ogni squadra di caccia al cinghiale debba avere al proprio interno almeno una persona formata "*cacciatore formato*", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004, **comunica, a pena di inammissibilità della domanda**, che il componente che ha partecipato al corso di formazione per il "cacciatore formato" è il

sig. _____

Il Capocaccia, **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, dichiara, altresì, che la propria squadra eserciterà la caccia nella seguente località **(da indicare obbligatoriamente)**: Località_____ Comune _____ non sottoposta a divieto di caccia e ricadente : nell'A.T.C. di Napoli

LOCALITA' DI RISERVA - richiesta in caso di mancata assegnazione della principale:

1 – LOCALITA' DI RISERVA (_____)

2 – LOCALITA' DI RISERVA (_____)

Il sottoscritto capocaccia dichiara di essere pienamente consapevole delle norme e delle responsabilità previste per chi rende dichiarazioni mendaci e di essere edotto delle seguenti precisazioni:

1) la domanda deve essere presentata in **duplice COPIA** (il bollo va apposto soltanto su un originale) e in originale all'Ufficio Protocollo della Giunta Regionale della Campania -

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - U.O.D. 50.07.13 “Servizio Territoriale Provinciale Napoli” Centro Direzionale ISOLA A6 – Napoli o inviata a mezzo posta **entro e non oltre il 01 settembre 2018;**

2) la domanda deve riportare i nominativi dei componenti in maniera chiara e leggibile;

3) alla richiesta deve essere allegata, **a pena di inammissibilità**, la comunicazione di iscrizione all’ATC, (estratta dal sito web: www.campaniacaccia.it) di ogni singolo componente la squadra e attestazione di partecipazione al corso del “cacciatore formato” di almeno un componente;

4) per il ritiro della richiesta di autorizzazione il capocaccia si impegna a consegnare all’ufficio competente, **il tesserino regionale** dei singoli iscritti alla squadra (regolarmente vidimato dal Comune di residenza) per l’apposizione del timbro “Cacciatore al cinghiale”;

5) alla domanda va allegata, **a pena di inammissibilità** , copia del documento di riconoscimento del capocaccia in corso di validità;

6) **non è consentito** modificare e/o integrare la composizione della squadra dopo la presentazione della domanda.

Luogo e data _____

Il Capocaccia

Decreto Dirigenziale n. 99 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO -2018/2019"

IL DIRIGENTE

Premesso che la L.R. 9 novembre 2015 n. 14 recante "D*isposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*", all'articolo 3, rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali;

vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157;

vista la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;

vista la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.380 del 19/06/2017, con la quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2018/2019;

atteso che la sopra menzionata deliberazione n. 380, relativamente alle battute di caccia al cinghiale, prevede una apposita regolamentazione circa l'individuazione delle procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle zone di caccia, così come stabilito dal calendario, esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica (novembre e dicembre 2018), dal 1 ottobre al 31 ottobre 2018, oltre ai giorni di giovedì e domenica anche il sabato;

che in assenza di regolamento regionale, gli Uffici regionali territorialmente competenti possono procedere ad autorizzare battute di caccia al cinghiale, previa elaborazione di apposito Disciplinare;

ritenuto necessario, procedere alla regolamentazione della caccia al cinghiale in battuta sul territorio della provincia di Benevento,con una ripartizione delle AVCC interessate, volta a garantire una corretta gestione della specie in uno con la salvaguardia delle caratteristiche ecologiche e di assetto agroforestale del Territorio

ritenuto necessario procedere alla modifica ed integrazione del decreto n**. 84** del 22/06/2018

DECRETA

1. per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate, di approvare l'allegato "**DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO**", identificato con la lettera (A) che, in uno al presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, altresì, il modello di "***Richiesta di iscrizione al registro provinciale caccia al cinghiale 2018/2019" nonché il modello di richiesta di assegnazione***, identificati con le lettere (B) e (C), costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. di approvare l'allegata cartografia relativa alle 27 AVCC (aree vocate di caccia al cinghiale) istituite per la Provincia di Benevento per la stagione venatoria 2018-2019.
4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, e anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web www.campaniacaccia.it ed inviato:

- alle Associazioni di categoria e al Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale Caccia della Provincia di Benevento;
- al B. U. Ufficio per le Relazioni con il Pubblico per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania.
- Alla Direzione generale per le politiche agricole
- ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- Alla UOD foresta e Caccia

MARCO BALZANO

(ALLEGATO A)

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
Annata venatoria 2018-2019

ART. 1 *Finalità*

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia - disciplina la caccia al cinghiale in battuta nelle aree di gestione faunistico – venatoria, al fine di ottenere una presenza delle specie equilibrata e compatibile con le caratteristiche ecologiche e di assetto agro–forestale del territorio. Obiettivo che si intende perseguire è il raggiungimento di nuclei autosufficienti di cinghiali, in equilibrio con i territori di riferimento: in ciò sono coinvolti, in forma attiva, i cacciatori riuniti in squadre al fine di una corretta gestione della specie.

ART.2 *Giornate di caccia al cinghiale in braccata e caccia occasionale*

La caccia al cinghiale è consentita nel periodo indicato dal calendario venatorio, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 19 giugno 2018:

"Specie cinghiale (*Sus scrofa*) **dal 1 ottobre 2018 al 31 dicembre 2018, esclusivamente in battute autorizzate.**
Fermo restando il numero massimo di giornate, che per la stagione venatoria 2018-2019 sono pari a 30, l'effettiva fruizione delle giornate di caccia alla specie cinghiale (Sus scrofa) viene così modulata:
In forma collettiva in squadre autorizzate la caccia al cinghiale è consentita:
OTTOBRE
Giovedì-sabato-domenica
4-6-7-11-13-14-18-20-21-25-27 e 28
NOVEMBRE
Giovedì-domenica
1-4-8-11-15-18-22-25 e 29
DICEMBRE
Giovedi-domenica
2-6-9-13-16-20-23-27 e 30
TOTALE GIORNATE 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caccia al cinghiale occasionale

E' consentito l'esercizio venatorio della caccia al cinghiale nei periodi e nelle giornate in cui è previsto l'abbattimento in forma collettiva, esclusivamente al di fuori delle zone destinate alla caccia in battuta.

Nei territori appositamente individuati, assoggettati alla gestione faunistico – venatoria del cinghiale, è vietato, pertanto, esercitare la caccia a tale specie in forme e modalità diverse da quella in battuta.

In caso di abbattimento occasionale di cinghiali il cacciatore è tenuto al rispetto delle norme sanitarie previste dal Decreto G.R n. 147 del 28.12.2012 interfacciandosi con il Servizio veterinario competente per territorio e/o alla Sezione Provinciale dell'Istituto Zooprofilattico per la consegna dei campioni secondo le modalità previste dal Piano di Monitoraggio sanitario utilizzando l'apposito modulo allegato allo stesso.

ART. 3 *Aree di caccia al cinghiale in braccata*

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia, provvede ad individuare e delimitare le aree da destinare alla caccia al cinghiale e la successiva loro assegnazione alle squadre che, avendone i requisiti, ne facciano richiesta.

ART. 4 *registro provinciale dei cacciatori autorizzati alla caccia al cinghiale*

E' istituito c/o il Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – ufficio Caccia – il registro dei cacciatori al cinghiale per l'annata venatoria 2018/2019. Al registro potranno iscriversi, i singoli cacciatori, con residenza venatoria (I° ATC) nell'ATC di Benevento, interessati ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta (**Allegato B**). Per l'iscrizione al registro i singoli cacciatori dovranno consegnare al protocollo dell'Ufficio (p.zza Gramazio 4 Benevento) regolare domanda, in carta semplice, indicante le proprie generalità, luogo e data di nascita, la residenza, indirizzo di posta elettronica e il numero di porto d'armi. Alla domanda di iscrizione al registro dei cacciatori al cinghiale, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere allegata (pena l'esclusione) copia di un documento di identità in corso di validità, gli estremi della licenza di caccia esclusivamente in corso di validità e/o rinnovo alla data di presentazione della domanda e dei versamenti per l'iscrizione all' A.T.C. di Benevento. Il registro, in ordine alfabetico, sarà disponibile alla consultazione c/o gli uffici Caccia dell'STP di Benevento e pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it

Le squadre che intendono esercitare la caccia al cinghiale in battuta, per la stagione venatoria 2018/2019, debbono presentare domanda di autorizzazione in bollo, da euro sedici, esclusivamente su modulistica predisposta dal Servizio Territoriale Provinciale di Benevento– Ufficio Caccia - (**Allegato C**), presentando la stessa al protocollo del Servizio Territoriale sito in via p.zza Gramazio 4 Benevento dal 1 al 17 Agosto 2018 (termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

perentorio) per ottenere l'iscrizione nel registro delle squadre che praticano la caccia al cinghiale in battuta. Potranno essere inseriti nelle singole squadre i soli cacciatori risultanti regolarmente iscritti nel registro provinciale di caccia al cinghiale

ART. 5. *Presentazione domanda assegnazione AVCC*

La domanda, sottoscritta dal capo caccia, deve contenere:

1. Il nominativo del capocaccia e di un componente della squadra che, in sua assenza, ne fa le veci e assume la responsabilità della squadra stessa, i relativi dati anagrafici, gli estremi della licenza di caccia esclusivamente in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

2. Il nominativo del componente che ha frequentato il corso di "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004;

2.1. Il nominativo di ciascun componente la squadra e i relativi dati anagrafici di riferimento, regolarmente iscritti nel Registro dei cacciatori al cinghiale come all'articolo 4 . Potranno essere autorizzate ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta le squadre composte da non meno di 30 cacciatori tutti regolarmente iscritti nel registro provinciale;

3. L'indicazione, in ordine di precedenza ed a pena di esclusione, della sigla della zona (**es. AVCC _____**) nella quale si intende esercitare le battute di caccia al cinghiale e ulteriori due sigle di zone di riserva;

4. Alla richiesta di iscrizione potrà essere allegata una proposta di Piano di gestione della specie. Detto piano dovrà indicare, tra le altre, i miglioramenti ambientali e le azioni che si intendono porre in essere per garantire un giusto equilibrio tra la specie animale di che trattasi e l'ambiente circostante l'AVCC prescelta. I Piani di gestione potranno essere sottoposti a verifica da parte dell'Ufficio caccia nel corso delle attività e, in caso di mancata applicazione degli stessi, potrà essere applicata una sospensione per anni uno dalla caccia al cinghiale ai componenti tutti della squadra inadempiente.

5. Il cacciatore, regolarmente iscritto nel registro provinciale dei cacciatori al cinghiale, può iscriversi ad una sola squadra operante nel territorio dell'ATC di Benevento. E' fatto divieto di apportare variazioni in aumento dell'organico della squadra dopo la presentazione della richiesta di autorizzazione fatta salva la possibilità di inserire cacciatori che abbiano superato l'abilitazione venatoria nel corso dell'anno 2018 e che abbiano fatto richiesta, ottenendola, di iscrizione al registro provinciale. E' consentita, invece, la cancellazione dei singoli cacciatori dalla squadra, così come autorizzata, fermo rimanendo che non è possibile per la squadra stessa avere un numero di cacciatori inferiore a 30 e/o il venir meno della presenza del cacciatore formato, pena la revoca del decreto di concessione.

6. I singoli cacciatori iscritti in squadra potranno effettuare altro tipo di caccia, diversa dalla caccia al cinghiale, nei giorni in cui è consentita la battuta di caccia esclusivamente se gli stessi non risultino già inseriti nel registro giornaliero di caccia al cinghiale in braccata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 *Tesserino venatorio*

1 - Sarà apposto, a cura dell'ufficio Caccia dell'STP di Benevento, al momento del rilascio dell'autorizzazione un timbro identificativo sul tesserino venatorio di ciascun componente iscritto alla squadra, con relativo numero dell'AVCC di riferimento. La mancata presentazione dei tesserini venatori regionali riportante la dicitura "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA" dei componenti la squadra comporterà il diniego dell'autorizzazione. La richiesta dell'opzione a tale specificità, avverrà da parte del cacciatore tramite accesso autentico al sistema " campaniacaccia.it", che consentirà di stampare il tesserino, identificato dal codice fiscale, dall'anno e da un numero progressivo, precompilato nella sezione anagrafica generato dal sistema in formato pdf, contenente, a partire dall'annata venatoria 2018/2019, anche l'autorizzazione alla caccia al cinghiale

2 - L'inosservanza della disposizione di cui al comma 1 del presente articolo è sanzionata con l'esclusione immediata dalla squadra di caccia al cinghiale e la mancata iscrizione alla caccia in squadra per la stagione venatoria successiva.

ART. 7 *Registro giornaliero*

La squadra, per poter esercitare la singola battuta di caccia, dovrà essere composta da almeno 15 cacciatori. Il capo caccia è tenuto, prima del'avvio della braccata, ad indicare sull'apposito registro giornaliero i nominativi dei componenti la squadra presenti e quelli degli eventuali ospiti. La squadra può ospitare, per ogni battuta, non più di **4** cacciatori purché gli stessi risultino in regola con l'iscrizione all'ATC di Benevento.

Il registro giornaliero, compilato così come previsto dall'art. 10, deve essere esibito agli organi di controllo da parte del capocaccia o di chi ne fa le veci, pena la sospensione, del capocaccia o di chi ne fa le veci, per anni uno dall'albo dei cacciatori provinciale al cinghiale.

La squadra può avvalersi di un regolamento interno (da consegnare in copia all'Ufficio Caccia del Servizio Territoriale di Benevento) e gli iscritti sono tenuti rigorosamente a rispettare. Il capo caccia, e il componente che ne fa le veci, non deve avere procedimenti in corso per infrazioni riguardanti la caccia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 *Scambio e/o rotazione*

La Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia, in particolari casi di criticità, a suo insindacabile giudizio e senza comunicazione preventiva, d'ufficio potrà autorizzare lo scambio o la rotazione delle aree di caccia richieste da più squadre.

ART. 9 *Assegnazione AVCC*

Pervenute le istanze, la Regione Campania – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia - provvede ad assegnare le aree disponibili, per l'annata venatoria 2018/2019, alle squadre.
In presenza di più istanze tese all'assegnazione di una stessa AVCC, l'Ufficio procederà all'assegnazione della stessa adottando i seguenti criteri di priorità:
1 la residenza del capocaccia in uno dei comuni dell'area richiesta
2 numero maggiore di cacciatori che hanno esercitato la caccia al cinghiale in braccata negli anni precedenti (allegato D)
3 il numero di componenti la squadra avente residenza anagrafica nei Comuni ricadenti nella AVCC richiesta;
4 il numero maggiore di componenti la squadra;
A parità di tutti i criteri sopra elencati si procederà all'assegnazione della AVCC previo sorteggio effettuato dal Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia- in presenza dei responsabili delle squadre interessate.
Alle squadre non sorteggiate saranno assegnate AVCC eventualmente residue.
In caso di defezione superiore al 10% tra il numero dei cacciatori presenti in domanda (allegato C) e il numero dei tesserini venatori effettivamente consegnati all'atto del rilascio dell'autorizzazione la stessa non potrà essere emessa e l'AVCC potrà essere assegnata ad altra squadra, a insindacabile giudizio dell'ufficio.

ART. 10 *Compilazione ed invio dei registri giornalieri*

La Regione consegnerà ai capisquadra il registro dei fogli giornalieri di battuta che, debitamente compilato in ogni sua parte, dovrà essere riconsegnato al Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Ufficio Caccia- alla chiusura della stagione venatoria secondo le modalità indicate al seguente art. 13. I capisquadra sono, peraltro, tenuti a consegnare mensilmente, entro e non oltre il giorno 10 di novembre e dicembre, mediante mail all'indirizzo giuseppe.porcaro@regione.campania.it copia del registro relativo al singolo mese di riferimento.

I registri giornalieri dovranno contenere, oltre all'elenco dei partecipanti, data e località dello svolgimento della battuta, il numero dei capi abbattuti con l'indicazione del sesso, della classe di età e del peso stimato. È fatto obbligo alle squadre di segnalare casi sospetti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

malattie infettive e collaborare con l'Amministrazione regionale per l'acquisizione dei dati biologici della specie che dovessero rendersi necessari.

ART. 11 O*rario braccata-materiale informativo*

Ogni squadra in occasione delle battute giornaliere, dovrà attenersi alle seguenti norme:
1) Apporre, ben visibili, sulle vie di accesso alla zona interessata, cartelli di avviso con l'indicazione **"BATTUTA AL CINGHIALE IN ATTO"** di misura non inferiori a 29,7 x 21 (tipo foglio A4) riportanti l'identificazione della squadra e, preferibilmente, un numero di cellulare di uno dei partecipanti alla braccata per eventuali informazioni inerente l sicurezza di soggetti terzi. Detti cartelli possono essere apposti un'ora prima dell'alba del giorno in cui si effettua la battuta e devono essere rimossi al termine della stessa.
2) I componenti della braccata dovranno indossare giubbetti e cappellini di colore fluorescente, comune a tutta i partecipanti, con il numero identificativo della squadra**;**
3) L'inizio della battuta dovrà essere segnalato con avviso acustico udibile su tutta la zona interessata e ripetuto per tre volte.
4) l'orario di inizio della battuta di caccia al cinghiale, per tutte le AVCC della provincia di Benevento, è fissato alle ore 9:30
La mancata osservanza di una delle prescrizioni di cui al presente articolo comporterà l'esclusione per un anno del caposquadra dal registro provinciale dei cacciatori di cinghiale.

ART. 12 *Norme di tutela sanitaria e di igiene veterinaria*

Nella caccia al cinghiale è vietato usare munizioni spezzate: si suggerisce l'uso di munizioni in leghe differenti dal piombo.
È vietato, pena la revoca dell'autorizzazione ad esercitare la caccia in battuta per anni uno, la prima volta e definitivamente la seconda, della squadra o di ogni singolo componente della stessa, arrecare danno o disturbo alla selvaggina o all'ambiente attraverso il metodo della parata con fuochi o altri sbarramenti oppure con l'uso di sostanze repellenti o di materiali inquinanti atti a sospingere i cinghiali nella direzione voluta.
Il capo squadra deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 6 dicembre 2011 n. 10 "Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania" e al Decreto Giunta Regionale n. 147 del 28/12/2012 "attività connesse alla sorveglianza epidemiologica fauna selvatica" e del "Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania".
In conformità con le finalità proprie delle succitate prescrizioni, le squadre provvedono:
a) Il capo squadra, o un suo delegato, è tenuto al ritiro, alla corretta compilazione in ogni sua parte ed alla restituzione agli uffici competenti del registro di caccia al cinghiale in battuta. Tali registri saranno consegnati dall'ufficio regionale di competenza a partire dal 1 al 30 settembre 2018 e andranno restituiti, a cura del caposquadra, dal 2 al 15 gennaio 2019, con consegna degli stessi al protocollo del Servizio Territoriale sito in via p.zza Gramazio 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento. La mancata o palese errata compilazione comporterà l'esclusione del caposquadra dal registro dei cacciatori al cinghiale per l'annata venatoria successiva.
b) al conferimento di campioni secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato allo stesso. I campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio, o suoi delegati, oppure alle sezioni provinciali distaccate dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. Copia della predetta scheda deve essere consegnata, mensilmente, all'Ufficio caccia dei Servizi Territoriali Provinciali.
Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% di campioni sui capi abbattuti per l'annata venatoria 2018 – 2019. La mancata osservanza di tale obbligo, è causa di esclusione per il caposquadra dal registro dei cacciatori al cinghiale per la successiva annata venatoria.
Ogni squadra di caccia al cinghiale è obbligata, pena la mancata autorizzazione, ad avere al proprio interno almeno un "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004.

ART. 13 *Obbligo del caposquadra*

Il caposquadra organizza e dirige la battuta. In particolare:
1 - Compila l'elenco dei partecipanti e ne controlla il numero;
2 - Cura l'apposizione e la rimozione dei cartelli di cui al precedente art. 11;
3 - Controlla il numero dei capi abbattuti e lo annota sul registro;
4 - Redige e sottoscrive il registro da inviare alla Regione entro il 15 gennaio 2019.
5- Avrà cura di predisporre, mediante suoi collaboratori a tanto da lui autorizzati, dell'allontanamento immediato dell'animale abbattuto e al suo trasferimento nel luogo di sosta predisponendo il prelievo dei campioni sanitari e l'invio degli stessi alle strutture preposte
6: avrà cura di verificare se il cacciatore che ha abbattuto il cinghiale ha riportato l'annotazione sul proprio tesserino venatorio.

ART. 14 *Carniere giornaliero*

In sede di applicazione del presente regolamento, ciascuna squadra può abbattere giornalmente un numero di capi come indicato nel Calendario Venatorio regionale.
Le squadre collaborano con la Regione ai programmi di ricerca sulla specie cinghiale anche attraverso la fornitura di campioni di sangue o organi di capi abbattuti.
Le squadre possono presentare proposte di autoregolamentazione purché non in contrasto con il presente disciplinare e, se ritenute ammissibili, la Regione le autorizzerà.

ART. 15 *Danni a cose e/o persone terze*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dei danni arrecati alle persone, alle cose, alle colture e agli allevamenti durante la battuta, risponderanno i partecipanti alla battuta stessa, singolarmente o solidalmente, anche indipendentemente dalle coperture assicurative.

ART. 16 *Inosservanze*

1) Per la inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento, si applica, al capocaccia e ai componenti che hanno commesso la trasgressione, la sospensione della caccia al cinghiale per un periodo di anni 1 (uno);
2) E' prevista la sospensione di anni uno dal registro provinciale dei cacciatori al cinghiale per i caposquadra laddove dalla lettura dei registri della stagione venatoria dell'anno precedente risultasse un numero di cinghiali abbattuti non coincidenti con i campionamenti inviati per le analisi di laboratorio e/o dalla lettura dei tesserini venatori dei singoli partecipanti alla braccata

ART. 17 *Attività venatoria*

I mezzi per l'esercizio venatorio sono quelli consentiti e indicati dal presente disciplinare e fanno riferimento alla normativa vigente in materia di caccia. Per quanto non riportato nel presente disciplinare si fa riferimento alle leggi nazionali e regionali.
E' fatto divieto assoluto di esercitare la caccia su terreni percorsi dal fuoco. E' obbligo precipuo del caposquadra acquisire, prima dell'attività venatoria della caccia al cinghiale in braccata, informazioni presso i Comuni interessati dalla AVCC a lui assegnata, circa le aree percorse da incendi.

ART 18 *AVCC* (*aree vocate di caccia al cinghiale*)

Per l'annata venatoria 2018/2019 il territorio provinciale è suddiviso in 27 AVCC (aree vocate di caccia al cinghiale) come da cartografia allegata

L'ufficio si riserva di apportare eventuali modifiche, anche in corso di attività venatoria, alla delimitazione dei confini delle AVCC laddove condizioni al momento non prevedibili ne dovessero rendere necessaria l'attuazione.

ART 19 *caccia al cinghiale in girata*

In provincia di Benevento sarà possibile effettuare la caccia al cinghiale in girata esclusivamente da cacciatori iscritti al registro provinciale di cui all'art. 4 e su aree esterne alle AVCC così come individuate dal presente disciplinare. La richiesta di girata potrà essere presentata all'ufficio Caccia dell'STP di Benevento dai soli capocaccia di squadre regolarmente autorizzate per la stagione venatoria 2018/2019. Nella stessa dovrà, obbligatoriamente, essere individuata cartograficamente l'area e presente l'attestazione,sia del cacciatore formato che del Sindaco del comune interessato, della presenza dei cinghiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell’area richiesta per la girata. Il numero massimo di cacciatori partecipanti alla girata è stabilito pari a 5 (cinque) incluso il capocaccia, tutti regolarmente iscritti al registro provinciale dei cacciatori di cinghiali. Alla girata possono partecipare anche cacciatori ospiti, in numero non superiore a 3 (tre) purché iscritti all’ATC di Benevento e al registro provinciale dei cacciatori di cinghiali.. In presenza di due o più domande di caccia in girata per la stessa area sarà data priorità alla squadra con il maggior numero di cacciatori residenti nell’area interessata, ospiti compresi. In caso di parità prevarrà il numero di protocollo in entrata dell’STP di Benevento.
La caccia in girata si svolgerà con le stesse prescrizioni previste per la Braccata con particolare riferimento agli articoli 2-4-10-11-12-13-14-15-16 e 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

(**ALLEGATO B**)

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Benevento"
p.zza Gramazio 4 – Benevento

Oggetto: Richiesta iscrizione al registro Provinciale caccia al cinghiale
Annata venatoria 2018-2019

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____

tel. _____ mail _____

CHIEDE

di essere iscritto al Registro Provinciale di Caccia al cinghiale 2018-2019

All'uopo dichiara, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazioni o uso di atti falsi come richiamti all'Art. 76 del D-.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

- di avere residenza anagrafica in provincia di Benevento nel comune di _____
- di essere in regola con il porto d'armi (licenza n° _____ del _____)
- di essere in regola con i versamenti all'ATC di Benevento

,

Luogo e data _____

In fede

_____

Alla presente si allega:
- copia di un documento di identità in corso di validità
- copia dei versamenti per l'iscrizione all'ATC di Benevento
- copia della licenza di caccia

fonte: http://burc.regione.campania.it

(**ALLEGATO C**)

Marca
da Bollo
€ 16,00

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Benevento"
p.zza gramazio 4 – Benevento

Oggetto: Richiesta autorizzazione caccia al cinghiale in battuta - annata venatoria 2018/2019

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____ tel. _____nella qualità di responsabile della squadra denominata _____

CHIEDE

Di essere autorizzato con la propria squadra ad esercitare la caccia al cinghiale, in battuta con l'ausilio dei cani da seguita, esclusivamente nei giorni stabiliti dal Calendario Venatorio 2018-2019, sui territori non sottoposti a divieto di caccia, in conformità alle disposizioni del predetto Calendario e con le modalità stabilite dal disciplinare per la gestione e l'esercizio venatorio al cinghiale elaborato dalla U.O.D. - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento.
All'uopo dichiara che la squadra è composta dai cacciatori di seguito elencati, regolarmente iscritti nel registro provinciale di caccia al cinghiale 2018-2019, residenti anagraficamente nella provincia di Benevento e regolarmente iscritti nell'A.T.C. di Benevento

N°	Cognome e Nome	Luogo e data di Nascita	Residenza	Licenza di caccia Numero e	Ruolo
01					
02					
03					
04					
05					
06					
07					
08					
09					
10					
11					
12					

fonte: http://burc.regione.campania.it

13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Caposquadra - rilevato che il Calendario venatorio per l'annata venatoria 2018-2019, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 19/06/2018, prescrive che ogni squadra di caccia al cinghiale debba avere al proprio interno almeno una persona formata "*cacciatore formato*", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004 **– comunica, a pena di inammissibilità della domanda**, che il componente "cacciatore formato" è il sig. _____ _____.

Il Capocaccia **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, dichiara, altresì, che la propria squadra eserciterà la caccia nella località ricadenti nella zona **(da indicare obbligatoriamente)**: (sigla: _____), non sottoposta a divieto di caccia e ricadente : nell'A.T.C. di Benevento

SIGLA ZONA - richiesta in caso di mancata assegnazione della principale:

1 – SIGLA DI RISERVA (_____) 2 - SIGLA DI RISERVA (_____)

Il sottoscritto capocaccia dichiara di essere pienamente consapevole delle norme e delle responsabilità previste per chi rende dichiarazioni mendaci e di essere edotto delle seguenti precisazioni:

1) la domanda deve essere presentata a mano e in originale all'Ufficio Protocollo della Giunta Regionale della Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Benevento" **entro e non oltre il 23 agosto 2018 (termine perentorio);**

2) la domanda deve riportare i nominativi dei componenti in maniera chiara e leggibile;

3) alla richiesta deve essere allegata, **a pena di inammissibilità**, la comunicazione di iscrizione all'ATC, (estratta dal sito web: www.campaniacaccia.it) di ogni singolo componente la squadra e attestazione di partecipazione al corso del "cacciatore formato" di almeno un componente;

4) per il ritiro della richiesta di autorizzazione il capocaccia si impegna a consegnare all'ufficio competente, **il tesserino regionale** dei singoli iscritti alla squadra (regolarmente vidimato dal Comune di residenza) riportante la dicitura "Richiesta Caccia al Cinghiale" per l'apposizione da parte dell'Ufficio Caccia del timbro riportante il n. dell'AVCC concessa per la stagione venatoria 2018-2019

5) alla domanda va allegata, **a pena di inammissibilità**, copia del documento di riconoscimento del caposquadra in corso di validità;

6) non è possibile modificare e/o integrare la composizione della squadra dopo la presentazione della domanda, fatto salve le casistiche previste dal comma 5 dell'art. 5 del Disciplinare per la Gestione di Caccia al Cinghiale nella Provincia di Benevento – Annata venatoria 2018-2019-

Luogo e data _____

Il Caposquadra

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(**ALLEGATO D**)

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Benevento"
p.zza Gramazio 4 – Benevento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

IL/la sottoscritta_____

nat__a_____(_____) il_____,

residente a _____(_____) alla via_____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

Anna Venatoria	Provincia	AVCC

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/03 che i dati Personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del Procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

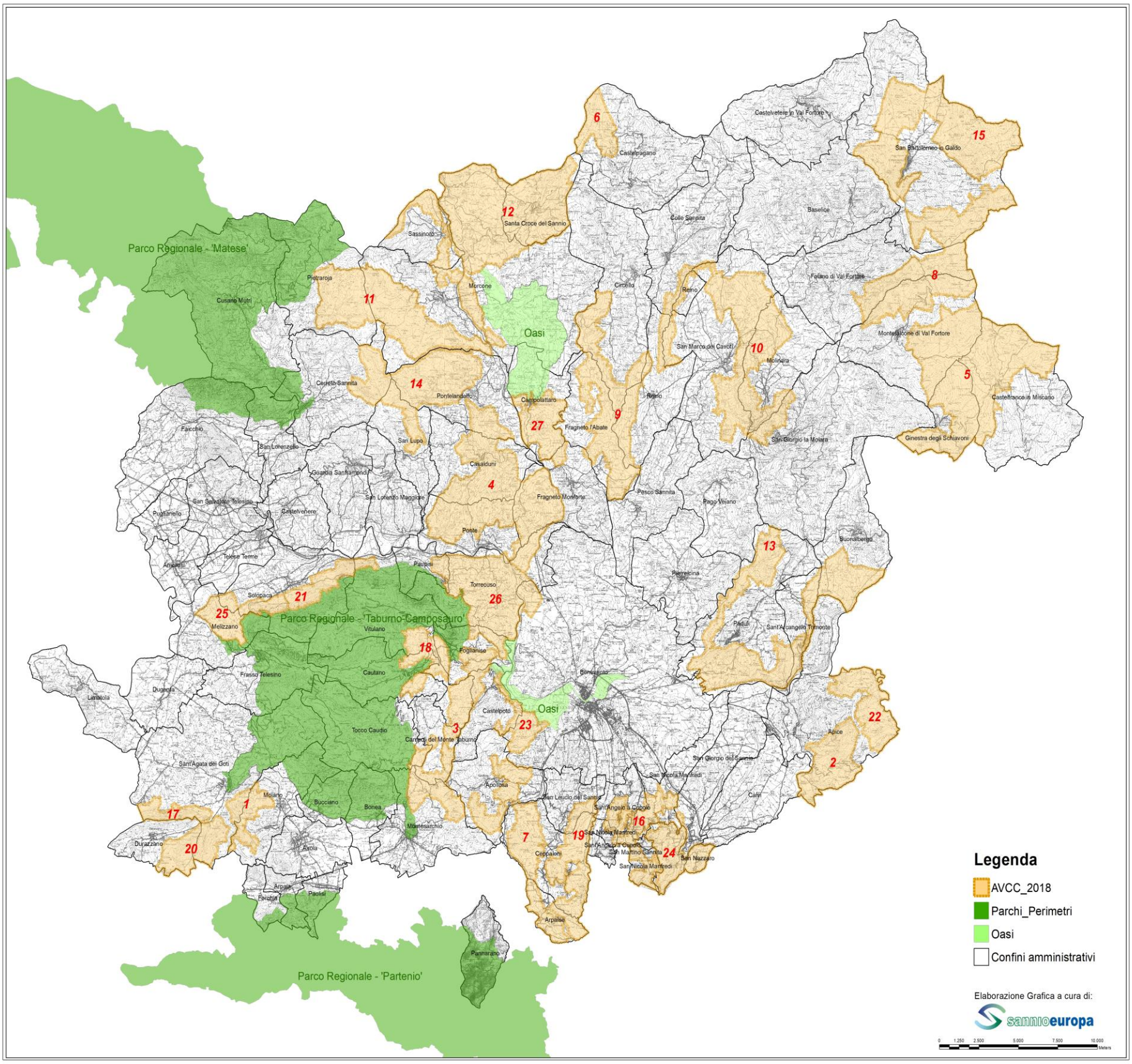
Benevento lì,_____

IL DICHIARANTE (1)

_____

1) Allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento, ovvero sottoscrizione in presenza del funzionario responsabile del procedimento (art. 38 D.P.R. 445 del 28.12.2000) .

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 127 del 11/05/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE ALLEGATI AL DDR. 120 del 2 maggio 2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DDR n. 120 del 2 maggio 2018, ad oggetto: *Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Adempimenti Si.Ge.Co. Decreti Dirigenziali n. 124 del 08/07/2015, n. 33 del 01/03/2017 e n. 263 del 07/11/2017. Integrazioni ai Disciplinari per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania ed i Soggetti attuatori degli interventi "forestali regionali"*, sono stati approvati i relativi allegati;

RILEVATO che, per mero errore informatico del sistema E-Grammata non sono stati inseriti nel DDR n. 120/2018 gli allegati relativi alla "Fase di Programmazione"del *Disciplinare, così come di seguito riportato:* a.1;a.2;a.3;a.4;a.5;a.6;a.7;a.8;

RITENUTO pertanto di integrare il DDR n. 120/2018, con gli allegati relativi alla " Fase di Programmazione" del Disciplinare per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania *ed i Soggetti attuatori degli interventi "forestali regionali"così come di seguito riportato*: a.1;a.2;a.3;a.4;a.5;a.6;a.7;a.8;

CONFERMANDO tutto quant'altro riportato nel DDR n. 120 del 2 maggio 2018;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1 di integrare il DDR 120/2018, gli allegati relativi alla "Fase di Programmazione" del Disciplinare per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania ed i Soggetti Attuatori degli interventi "forestali regionali", così come di seguito riportato: a.1;a.2;a.3;a.4;a.5;a.6;a.7;a.8;

2 di incaricare la competente UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia 50 07 04 alla divulgazione e alla successiva pubblicazione sul SUAF informatico, in fase di costruzione, dei suddetti allegati;

3 di confermare tutto quanto riportato nel DDR n. 120 del 2 maggio 2018;

4 di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 co. 1;

5 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   5.1. alla Direzione Generale Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (50 01 00);
   5.2. alla U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia (50 07 04);
   5.3. alla U.O.D. Ufficio Centrale di Controllo (50 07 08);
   5.4. al BURC per la pubblicazione ed alla "Sezione trasparenza" del sito regionale, per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità.

DIASCO

All. a.1 - Fase Avvio (Autocontrollo) interventi in amministrazione diretta

Verifiche interne (Autocontrollo) svolte dal Beneficiario/SA		SI	NO	N.A.	Descrizione documenti verificati	Note	Note di compilazione
1	**Programmazione degli interventi**						
a)	Il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) di cui all'art. 7 del Regolamento n. 3/2017 è stato approvato dall'Ente Delegato?						*Si riportano i primi due commi dell'art. 7 del Regolamento forestale n. 3/2017: 1. Il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) è predisposto a cadenza triennale da ciascun Ente Delegato per il territorio di competenza. Esso descrive il programma prioritario degli interventi di cui all'art. 3 della Legge Regionale n. 11/1996 e dell'articolo 2 del presente Regolamento per il triennio considerato ed è finalizzato alla conservazione e valorizzazione multifunzionale del patrimonio forestale, alla prevenzione dei rischi, al recupero dei boschi degradati ed alla gestione dei boschi di neoformazione.* *2. Il Piano Forestale Territoriale è redatto in conformità al Piano Forestale Generale, al Documento Esecutivo di Programmazione Forestale ed ai Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici.*
b)	Il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) di cui all'art. 7 del Regolamento n. 3/2017, se non già in vigore o se scaduto, è stato inviato per l'approvazione alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali regionale?						*Si riporta il comma 4 dell'art. 7 del Regolamento forestale n. 3/2017: 4. I Piani Forestali Territoriali predisposti dagli Enti Delegati sono approvati previa istruttoria della Struttura Regionale Centrale competente, con Decreto della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e sono pubblicati sullo Sportello Unico delle Attività Forestali di cui al successivo articolo 9*
2	**Progettazione esecutiva**						
a)	Il progetto esecutivo è stato approvato con provvedimento del competente Organo dell'Ente Delegato?						*Le Linee Guida per i soggetti attuatori, al punto 3.1, prevedono l'adozione del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi.*
b)	E' stato richiesto ed assegnato il CUP definitivo al progetto?						*Le Linee Guida per i soggetti attuatori, al punto 2.2, prevedono l'assegnazione del CUP al progetto, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003 e della delibera CIPE n. 143/2002.*
c)	Il progetto esecutivo è stato sottoposto a verifica e validazione, secondo i criteri del D.Lgs. N. 50/2016, le Linee Guida ANAC ed il Regolamento regionale n. 11/2011?						*Le Linee Guida per i soggetti attuatori, al punto 3.1, prevedono che "Una volta conclusa la procedura di selezione degli interventi da finanziare, per poter accedere all'ammissione a finanziamento ..., il SA è tenuto a trasmettere, nel caso di operazioni a "regia", al RUA competente la seguente documentazione: ... provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;".*
d)	E' presente la Relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento?						*Le Linee Guida per i soggetti attuatori, al punto 3.1, prevedono che "Una volta conclusa la procedura di selezione degli interventi da finanziare, per poter accedere all'ammissione a finanziamento ..., il SA è tenuto a trasmettere, nel caso di operazioni a "regia", al RUA competente la seguente documentazione: ... relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento, il quadro economico e l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi di gestione, la sostenibilità dell'intervento e le fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari".*
e)	E' presenze la documentazione tecnico-progettuale prevista dagli artt. 8 e 9 del Regolamento n.11/2011 agli atti del S.A.?						*Indicare la presenza della documentzione tecnico-progettuale nel fascicolo di progetto.*
f)	E' presente il Q.E. definitivo timbrato e firmato dal progettista e dal RUP?						*Indicare la presenza del Q.E. definitivo.*
3	**RUP - Responsabile intervento - Progettista/i - Direttore/i Lavori**						
a)	Il R.U.P. dell'intervento è stato nominato con atto dell'organo competente?						*Indicare gli estremi del provvedimento di nomina del RUP.*
b)	Il R.U.P. dell'intervento è stato nominato nel rispetto della normativa vigente?						*Indicare il nominativo ed il codice fiscale del soggetto nominato quale R.U.P. dell'intervento.*
c)	Il Responsabile dell'intervento è stato nominato?						*Indicare gli estremi del provvedimento di nomina, il nominativo ed il codice fiscale del soggetto nominato quale Responsabile dell'intervento.*
d)	Il progettista/gruppo di progettazione dell'intervento è stato nominato nel rispetto del Regolamento dell'Ente?						*Indicare estremi del provvedimento di nomina, nominativo/i e codice/i fiscale/i del/i soggetto/i nominati quale Progettista/i dell'intervento, specificando se interni o esterni. Indicare i riferimenti al Regolamento interno dell'Ente.*
e)	Il/i Direttore/i dei Lavori dell'intervento è stato nominato con atto del competente Organo?						*Indicare estremi del provvedimento di nomina, nominativo/i e codice/i fiscale/i del/i soggetto/i nominati quale Direttore/i dei Lavori, specificando se interni o esterni.*

Osservazioni
➢

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara - ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - che le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere.

Data ___/___/_____

Verifica eseguita da:

Firma addetto al controllo
(inserire nome e cognome)
_____

Visto del RUP
(inserire nome e cognome)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it
Documento FIRMATO DIGITALMENTE 12.07.2018

Tabella personale EEDD ex lege regionale n. 11/96

	Manodopera																				Pensionamenti
ENTE DELEGATO	PROFILI			LIVELLO																TOTALE manodopera al 1/1/anno corrente	Pensionamenti previsti nell'anno corrente
	Numero OTD	Numero OTI	Numero ITI	OTD					OTI					NUMERO CAPISQUADRA	ITI							
				1° liv.	2° liv.	3° liv.	4° liv.	5° liv.	1° liv.	2° liv.	3° liv.	4° liv.	5° liv.		2° liv.	3° liv.	4° liv.	5° liv.	6° liv.	6° liv. Q		
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z	B+C+D	AA

Allegato a.3

Campi obbligatori

Data
26/04/2018

DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO	
Direzione competente	
Responsabile A.P.Q.	#N/D
Strumento di programmazione	
Titolo APQ	
Codice intervento SMOL	
Titolo intervento	
Descrizione Intervento	

LOCALIZZAZIONE			
		Tipo di Localizzazione	
Regione	Pr.	Comuni	Codice ISTAT
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D
			#N/D

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto Attuatore:	
Soggetto Proponente:	
Stato Intervento:	
RUP Intervento:	
Modalità di Attuazione	
Tipologia Operazione	
Tipologia di Investimento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP	
CUP definitivo	
CUP provvisorio	
Natura	
Tipologia	
Settore CPT	
Sottosettore	
Categoria	
Attività economica	
Forme di finanziamento	
Progetto cardine	
Progetto generatore di entrate	
Inquadrato nella legge obiettivo (L. 443/2001)	
Ambiente	
Societa' dell'informazione	

SOGGETTO APPALTANTE	
P.IVA/C.F.	
Denominazione	
Telefono	
Fax	
Email	

PISTE PROCEDURALI

Descrizione Step	Avvio Previsionale/ Consuntiva	Data Avvio			Conclusione Previsionale/ Consuntiva	Data Conclusione		
		gg	mm	aa		gg	mm	aa
#N/D								
#N/D								
#N/D								
#N/D								
#N/D								
#N/D								
#N/D								
#N/D								

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE							
Denominazione	CIG			Importo previsto		Importo effettivo	
	Da inserire se è già presente il CIG			€ -		€ -	
Step	Data Prevista			Data Effettiva			
	gg	mm	aa	gg	mm	aa	
#N/D							
#N/D							
#N/D							
#N/D							
#N/D							
#N/D							
#N/D							

PIANO ECONOMICO			
Profilo Pluriennale	Costo Complessivo:		€ -
Anno	Piano Economico	Realizzato	Da realizzare
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

AVANZAMENTI FISICI							
Codice Indicatore (presente nella scheda CUP)	Descrizione Indicatore	Unita' Di Misura	Descrizione Unita' Di Misura	Valore Programmato	Valore Impegnato	Valore Realizzato	Valore Concluso
	#N/D	#N/D	#N/D				
	#N/D	#N/D	#N/D				
	#N/D	#N/D	#N/D				

PIANO FINANZIARIO				
Fonte di Finanziamento	Anno	Importo Richiesto	Importo Concesso	Tipo
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
		€ -	€ -	
TOTALE		€ -	€ -	

QUADRO ECONOMICO		
Tipologia Spesa	Importo pre-gara	Importo post-gara
#N/D	€ -	€ -
#N/D	€ -	€ -
#N/D	€ -	€ -
#N/D	€ -	€ -
#N/D	€ -	€ -
#N/D	€ -	€ -
#N/D	€ -	€ -
#N/D	€ -	€ -
#N/D	€ -	€ -
#N/D	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -

ECONOMIE - da valorizzare se l'intervento ha generato economie			
Fonte/Articolazione	Importo	Di cui programmate	Anno
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
	€ -	€ -	
TOTALE	€ -	€ -	

a.4 - ALLEGATO *C*

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "……", COD. "……."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a…….. il ……
Codice Fiscale …….. residente in ……
Via……
in qualità di progettista dell'intervento "……." cod "……." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

Allegato a.5 - Scheda "Patto"

FSC - REGIONE CAMPANIA

SCHEDA INTERVENTO

Titolo del progetto	
CUP	
RUP	
Importo di progetto	
Fonte di Finanziamento	FSC 2014-2020
Altra fonte (eventuale)	/
Programma Operativo	FSC 2018
Soggetto attuatore	

1. **BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

2. **LOCALIZZAZIONE PROGETTO**

3. **RISULTATO ATTESO E INDICATORI di RISULTATO**

4. **OBIETTIVO AL 2018**

(specificare)

- O avvio intervento
- O completamento intervento
- O apertura cantiere
- O completamento progettazione definitiva
- O completamento I° lotto
- O *Altro: (specificare)*

5. CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

ATTIVITA' [1]	**Data inizio attività prevista o a consuntivo**	**Data fine attività prevista o a consuntivo**	**2018**																		**2019**											
Progettazione esecutiva	*quella della preliminare*	*quella dell'approvazione*	1	2	3	4	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Espletamento in economia	/	/																														
Esecuzione lavori																																
Collaudo																																
Funzionalità																																

1 Le attività indicate sono a titolo esemplificativo, vanno declinate per ogni singolo progetto in riferimento alle procedure attivate/da attivare.

Allegato a.6

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "……", COD. "……."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a…….. il ……
Codice Fiscale …….. residente in ……
Via.…… in qualità di legale rappresentante dell'Ente Delegato "……", in relazione all'intervento "……..……." cod "……...",

DICHIARA CHE

il progetto dell'intervento di cui innanzi non ha usufruito o usufruisce di altro finanziamento per lo stesso intervento in ambito FSC 2014/2020.

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

Allegato a.7

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "……", COD. "……"

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a…….. il ……..……
Codice Fiscale …….. residente in ……..…….
Via..……
in qualità di RUP dell'intervento "……..…." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- gli interventi progettati sono coerenti con le misure del Piano Forestale Generale vigente;
- gli interventi progettati sono previsti nel vigente Piano Forestale Territoriale dell'Ente.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

ENTE DELEGATO…….

Allegato a.8

PROGETTO…….

C.U.P……..

QUADRO ECONOMICO TIPO

(voci di spesa inseriribili nel Quadro Economico)

Voce di spesa		Importo
A1	Spesa per mano d'opera in amministrazione diretta	0,00
A2	Forniture e acquisto di beni e servizi (max 4% di A1)	0,00
A3	Oneri per la sicurezza	0,00
A	**TOTALE LAVORI (A1+ A2 + A3)**	**0,00**
B	ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI	0,00
C	IMPREVISTI (max 5% di A)	
D	SPESE GENERALI (max 12% di A)	
E	IVA	0,00
D	**TOTALE (A + B + C + D + E)**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 140 del 30/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. MISURA NON CONNESSA ALLE SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3.1.1 APPROVATO CON DRD 113 DEL 26/04/2018 PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

IL DIRETORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione di Esecuzione C (2015) 8315 *final* del 20.11.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR da parte della Commissione Europea;
- con Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018, la Commissione Europea ha approvato la ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania periodo 2014-2020, versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTO il DRD n. 113 del 26.04.2018 con il quale veniva:
- approvato e pubblicato il Bando della Tipologia di Intervento 3.1.1 con relativi allegati, riguardante interventi rivolti al "*sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità*";
- fissata dotazione finanziaria complessiva del bando in euro 2.450.000,00;
- fissato il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN al giorno 30 maggio 2018, ore 16,00;

PRESO ATTO dei problemi tecnici del Portale SIAN verificatisi negli ultimi giorni ed in particolare nel giorno di scadenza 30 maggio 2018, che stanno rendendo molto difficile chiudere correttamente e nel termine previsto tutta la procedura per il caricamento della Domanda di Sostegno;

RITENUTO, pertanto, opportuno prorogare il termine ultimo di scadenza per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN al giorno 06/06/2018, alle ore 16.00.

DECRETA

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. prorogare il termine ultimo per la compilazione ed il rilascio sul Portale SIAN della Domanda di Sostegno per la partecipazione al Bando della Tipologia di Intervento 3.1.1 "*sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità*" al giorno **06/06/2018, alle ore 16.00**;

2. comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania il nuovo termine di scadenza del bando;

3. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 co. 1 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

4. trasmettere il presente decreto a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Agea Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- All'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
- B.U.R.C ai fini della pubblicazione

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 221 del 10/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP CAMPANIA 2014/2020. ADOZIONE DELLE DISPOSIZIONI COMUNI AI BANDI DELLE MISURE A REGIA, RIVOLTE AI BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);
l. con Decreto Dirigenziale del 5.10.2017, n. 257, è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020;
m. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 379 del 19 giugno 2018, ha approvato le procedure per l'accelerazione della spesa del PO FEAMP Campania 2014/2020

TENUTO CONTO che la citata Delibera di Giunta Regionale n. 379 del 19/06/2018**:**

a. in vista degli obiettivi di spesa necessari al superamento della soglia di disimpegno automatico dei fondi accordati all'Ente, ha demandato la DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla sollecita adozione di tutte le iniziative utili a favorire l'accelerazione della spesa del PO FEAMP Campania 2014/2020;
b. al punto 1.4 del dispositivo, al fine di uniformare, razionalizzare e velocizzare, i procedimenti di attuazione delle Misure di finanziamento del fondo, ha disposto che si provveda alla semplificazione delle procedure di adozione dei bandi per le Misure a regia, con la definizione di disposizioni comuni

standardizzate per a realizzazione delle operazioni, dalla fase di concessione del finanziamento alla fase di conclusione dell'operazione stessa;

CONSIDERATO che:
a. è stato predisposto, dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, il documento delle "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misura a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti";
b. detto documento è stato stilato nell'osservanza di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, nonché del vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dal RAdG;
c. detto documento costituisce parte integrante di ogni specifico bando di misura approvato successivamente all'entrata in vigore del documento stesso;

VISTO il documento "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misura a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" predisposto dalla UOD "Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura" della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali;

RITENUTO di approvare il documento "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misura a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", allegato A al presente provvedimento, stabilendo che lo stesso entri in vigore il giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
a. approvare il documento "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. stabilire per la sua efficacia che lo stesso entri in vigore il giorno successivo alla data del presente provvedimento;
c. trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   3.2 all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   3.3 all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   3.4 alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
   3.5 alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   3.6 alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   3.7 alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   3.8 al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Filippo DIASCO

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

DISPOSIZIONI COMUNI

ai BANDI DI ATTUAZIONE delle MISURA a REGIA

RIVOLTE ai BENEFICIARI dei FINANZIAMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Principi generali 3

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 3

1 Riconoscimento delle spese già sostenute 3
2 Metodologia applicativa delle deroghe all'intensità dell'aiuto 4
2.1 Deroga prevista al paragrafo 2 dell'art. 95 del Reg.(UE) n. 508/2014 5
2.2 Deroga prevista al paragrafo 3 dell'art. 95 del Reg.(UE) n. 508/2014 5
2.3 Deroga prevista al paragrafo 4 dell'art.95 del Reg.(UE) n. 508/2014 7

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE 8

3 Accettazione del finanziamento, avvio dell'operazione, e adempimenti del beneficiario 8
4 Rimodulazioni alla concessione del finanziamento 8
4.1 Tempi di realizzazione dell'operazione e proroga 8
4.2 Rimodulazione a seguito di aggiudicazione di gara 9
4.3 Varianti in corso d'opera 9
5 Erogazione del sostegno finanziario 11
5.1 Modalità di erogazione del sostegno 11
5.2 Monitoraggio finanziario 12
5.3 Istanze di pagamento del sostegno 12
5.4 Riconoscimento delle spese sostenute 14
6 Obblighi del beneficiario e decadenza del beneficio 15
6.1 Obblighi del beneficiario 15
6.2 Decadenza, revoca e rinuncia al sostegno 16
7 Obblighi di pubblicità dell'operazione 16

STABILITÀ DELL'OPERAZIONE 17

8 Stabilità dell'operazione 17
8.1 Obblighi di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 17
8.2 Altri obblighi di stabilità dell'operazione 17
8.3 Inosservanza e deroghe 18
8.4 Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione 18

ALTRE INFORMAZIONI 19

9 Disposizioni finali 19
10 Informativa in materia di dati personali 19

Principi generali

Le presenti disposizioni, che entrano in vigore alla data del relativo decreto di approvazione, si applicano a tutti i bandi a regia regionale, e ai bandi emanati dei FLAG per le operazioni a propria regia, successivamente a tale data.

Esse riguardano disposizioni comuni ai bandi di misura attinenti:

- al riconoscimento delle spese già sostenute ed alla metodologia definita per l'applicazione delle deroghe all'intensità dell'aiuto;
- alle procedure che il beneficiario di un finanziamento è tenuto a seguire nel corso dell'operazione a partire dall'emissione del provvedimento di concessione, cioè dall'avvio dell'investimento, fino alla sua conclusione;
- agli obblighi che il beneficiario di un finanziamento è tenuto a osservare fino al termine stabilito per garantire la stabilità dell'operazione;
- ad altre informazioni che l'amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali beneficiari.

Durante tutta la realizzazione e fino al termine di stabilità di un'operazione il beneficiario è sempre tenuto al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente nonché delle disposizioni specifiche del bando di Misura al quale ha partecipato.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

1 Riconoscimento delle spese già sostenute

Di seguito si riportano le disposizioni relative all'ammissione al finanziamento delle spese già sostenute. Per spese già sostenute si intendono le spese documentate nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452) e la data di presentazione della domanda.

La documentazione che il richiedente è tenuto a presentare è la seguente:

a) Computo Metrico delle opere edili realizzate allo stato di avanzamento attuale, a firma del Direttore Lavori;
b) Certificato di Pagamento documentazione dei lavori per ogni S.A.L. a firma originale del Direttore Lavori (laddove presenti, o obbligatori per legge);
c) copia conforme all'originale delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura);
d) copia conforme all'originale delle fatture per lavori, e di quelle emesse dai professionisti incaricati della progettazione e della direzione dei lavori;
e) copia conforme dei Modelli F24 afferenti ai versamenti delle ritenute d'acconto operate sui pagamenti effettuati, corredato da dichiarazione, resa a norma del D.P.R. n. 445/2000, di pertinenza di ogni Modello alla fattura di riferimento;
f) dichiarazioni liberatorie[1] relative alle fatture presentate, riferibili ai beni acquistati o per i quali è versato l'acconto, ai lavori effettuati, e alle attività di progettazione e direzione lavori. Le liberatorie

[1] Il modello di dichiarazione liberatoria eventualmente utilizzabile è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 36).

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno essere corredate da documento di identità del dichiarante, e riportare gli estremi delle fatture e del pagamento di cui al successivo punto k;

g) per i lavori e per ciascun bene o servizio fornito, dichiarazione di assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il richiedente e la ditta fornitrice di beni o servizi o esecutrice dei lavori;
h) documento di trasporto dei beni forniti, qualora presente, nel quale dovrà essere possibile effettuare la rispondenza con le fatture di pagamento degli stessi;
i) i certificati di conformità CE relativi agli acquisti effettuati, qualora conclusi;
j) eventuale certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere non detraibile dell'IVA di cui si chiede il riconoscimento;
k) riscontro dei pagamenti effettuati:
    a. per pagamenti con bonifico bancario o postale:
        - copia ordine di bonifico da cui si evincano gli estremi del destinatario del pagamento;
        - copia estratto conto bancario (o postale) intestato al richiedente il sostegno che attesti detto pagamento e l'effettiva uscita finanziaria ovvero, in alternativa, documento bancario rilasciato dalla Banca (o da Uff. Poste Italiane) attestante l'esecuzione dell'operazione contabile bancaria o postale con l'indicazione dell'identificativo unico di riferimento dell'operazione;
    b. per pagamenti con ricevuta bancaria:
        - copia ricevuta bancaria contenente l'indicazione del destinatario del pagamento e gli estremi del pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato al richiedente il sostegno che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
    c. per pagamenti con utilizzo di carta di credito aziendale o bancomat:
        - copia dell'estratto conto bancario intestato al richiedente il sostegno che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
    d. per pagamenti con assegno circolare:
        - copia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del destinatario del pagamento e gli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato al richiedente il sostegno che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
l) certificazione resa dal fornitore del bene attestante che la spesa oggetto di cofinanziamento si riferisce a beni di nuova fabbricazione.

2 Metodologia applicativa delle deroghe all'intensità dell'aiuto

In linea di principio il paragrafo 1 dell'art. 95 del Reg. (UE) n. 508/2014 dispone un tasso di sostegno pubblico all'operazione pari al 50%, per tutte le misure di finanziamento.

Il medesimo articolo, ai paragrafi 2, 3 e 4, prevede l'applicazione di deroghe al citato paragrafo 1. Di seguito si riporta la metodologia generale per l'applicazione di dette deroghe.

Si precisa che per alcune misure di finanziamento sono previsti peculiari regimi di intensità dell'aiuto, che verranno puntualmente riportati negli specifici bandi di misura, ai quali si rinvia.

2.1 Deroga prevista al paragrafo 2 dell'art. 95 del Reg.(UE) n. 508/2014

Il paragrafo 2 dell'art. 95 del Regolamento (UE) n. 508/2014 stabilisce che, in deroga al paragrafo 1 (tasso di cofinanziamento pubblico pari al 50%), gli Stati membri possono applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa totale ammissibile quando:

a) il beneficiario è un organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, paragrafo 2, TFUE, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi;
b) l'intervento è connesso all'aiuto al magazzinaggio di cui all'articolo 67 del Reg. (UE) n. 508/2014;
c) *(omissis)*;
d) *(omissis)*;
e) l'intervento è connesso ai premi ai sensi dell'art. 33 o 34, nonché alle compensazioni ai sensi dell'art. 54, 55 o 56 del Reg. (UE) n. 508/2014;
f) *(omissis)*.

2.2 Deroga prevista al paragrafo 3 dell'art. 95 del Reg.(UE) n. 508/2014

Il paragrafo 3 dell'art. 95 del Regolamento (UE) n. 508/2014 stabilisce che, in deroga al paragrafo 1 (tasso di cofinanziamento pubblico pari al 50%), gli Stati membri possono applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando:

a) l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I (Sviluppo sostenibile della pesca), II (Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura) o IV (Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione) e soddisfa tutti i criteri seguenti:
    i) interesse collettivo;
    ii) beneficiario collettivo;
    iii) elementi innovativi, se del caso, a livello locale;
b) quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capo III (Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura), soddisfa uno dei criteri di cui sopra ala lettera a), punti i), ii) o iii) e fornisce accesso pubblico ai suoi risultati.

La nota dei Servizi della Commissione del 19/10/2017, prot. Ref. Ares (2017) 5105620, avente ad oggetto: "*Attuazione del programma operativo FEAMP 2014-2020. Interpretazione delle norme relativamente all'intensità di aiuto ai sensi dell'art. 95, paragrafo 3 del Regolamento FEAMP*" ha fatto chiarezza sull'interpretazione da fornire ai criteri di cui ai precedenti punti i), ii) e iii) della lettera a), stabilendo le definizioni di seguito riportate.

- **Definizione del criterio i) – "Interesse collettivo"**

Il criterio "interesse collettivo" è riferito all'operazione.

Nel caso in cui l'operazione sia attuata da un beneficiario collettivo, il criterio "interesse collettivo" è soddisfatto quando l'operazione è di interesse per i membri del gruppo, di un gruppo di parti interessate (*stakeholders*) o del pubblico in generale. Il raggio di azione dell'operazione quindi va oltre la somma degli interessi individuali dei membri del beneficiario collettivo.

Esempi:

– *Esempio 1: L'acquisto raggruppato da parte dei singoli membri di una cooperativa (al fine di ottenere migliori condizioni commerciali) di attrezzature destinate ad essere possedute e utilizzate dagli stessi non può essere considerato un'azione di interesse collettivo poiché i membri del beneficiario collettivo a cui andrebbe la proprietà delle attrezzature diverrebbero di fatto gli effettivi beneficiari. Al contrario, l'acquisto di un'attrezzatura destinata ad essere di proprietà del beneficiario collettivo (ad esempio, l'acquisto da parte di un'associazione di pescatori di una*

macchina per migliorare la conservazione del prodotto ittico) per fornire servizi ai suoi membri potrebbe essere nell'interesse collettivo di questi ultimi.
Nel caso in cui l'intervento venga realizzato nell'ambito CLLD si può presentare la situazione, sebbene piuttosto rara, in cui il beneficiario non sia collettivo ma l'intervento presenti un interesse collettivo;

- *Esempio 2: Il beneficiario è un ente privato gestore di un mercato ittico che acquista un macchinario per migliorare la conservazione o pulizia del prodotto ittico del quale beneficiano tutti o parte degli operatori che utilizzano il mercato. Se l'ente privato gestore del mercato non chiede un pagamento da parte degli operatori per l'eventuale utilizzo del macchinario si potrebbe configurare un interesse collettivo per l'intervento, anche se attuato da un singolo beneficiario.*

- **Definizione del criterio ii) – "Beneficiario collettivo"**

Il criterio "beneficiario collettivo" è da intendere come riferito a un'organizzazione riconosciuta dall'autorità responsabile in quanto rappresentante degli interessi dei suoi membri, di un gruppo di parti interessate (*stakeholders*) o del pubblico in generale.

Occorre, pertanto, garantire che le azioni collettive non vengano utilizzate per usufruire indebitamente delle disposizioni più favorevoli previste dal regolamento FEAMP per i beneficiari collettivi. In particolare, esse dovrebbero garantire che il beneficiario sia l'organizzazione collettiva stessa e non i suoi membri.

Esempi:

- *Esempio 1: Il beneficiario è una cooperativa di operatori del settore pesca o acquacoltura che acquista una macchina per migliorare la conservazione del prodotto per tutti i membri della cooperativa. Nel caso ai sensi della legislazione nazionale la cooperativa in oggetto sia considerata un beneficiario collettivo, il criterio risulta soddisfatto. Inoltre, nel caso l'intervento presentato dalla cooperativa venga attuato nell'ambito di una strategia CLLD, potrebbe essere aumentata l'intensità dell'aiuto pubblico fino al 100% a prescindere dal fatto che l'intervento abbia o meno il carattere di "interesse collettivo" e presenti o meno un carattere "innovativo";*
- *Esempio 2: Il beneficiario è un ente privato gestore di un mercato ittico che acquista un macchinario per migliorare la conservazione o pulizia del prodotto ittico del quale beneficiano tutti o parte degli operatori che utilizzano il mercato. Tuttavia se l'ente privato gestore del mercato non è riconosciuto ai sensi della legislazione nazionale come organismo collettivo non è possibile considerare il criterio riguardante il beneficiario collettivo come soddisfatto.*

- **Definizione del criterio iii) – "Elementi innovativi, se del caso, a livello locale"**

Non esiste una definizione comunitaria per l'innovazione in quanto tale. Tuttavia, nel definire i criteri per gli elementi innovativi, può essere utilizzato come orientamento l'articolo 26 del FEAMP nonché il manuale di Oslo riguardante i dati sull'innovazione, redatto dall'OCSE e utilizzato da Eurostat: http://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/5889925/OSLO-EN.PDF. L'operazione deve presentare elementi innovativi, a livello locale o meno, e solo a livello locale se ciò è pertinente.

Esempio:

- *Esempio 1: Un'operazione eseguita da una cooperativa riconosciuta dalla legislazione nazionale come organismo collettivo che acquista un'attrezzatura innovativa (così come riconosciuta dall'autorità di gestione) per migliorare il processo di trasformazione del prodotto ittico di cui beneficeranno i membri della cooperativa stessa, soddisfa in principio i tre criteri all'articolo 95, paragrafo 3, lettera a) e potrebbe beneficiare di un'intensità di aiuto fino al 100%.*
- *Esempio 2: nel caso l'intervento si svolga nell'ambito di una strategia CLLD e riguardi una nuova attrezzatura per la trasformazione del prodotto ittico che sia già stata utilizzata altrove nello Stato membro ma che non è presente nell'area coperta dal FLAG nel quale si trova il possibile beneficiario,*

si può comunque ritenere soddisfatto il criterio al terzo capoverso dell'articolo 95 paragrafo 3, lettera a) e alzare l'intensità di aiuto fino al 100% ai sensi della deroga alla lettera b) dello stesso paragrafo, a prescindere che l'intervento abbia il carattere di interesse collettivo o che sia attuato da un beneficiario collettivo.

Pertanto, alla luce delle suddette considerazioni, la Regione Campania stabilisce le seguenti 3 tipologie di intensità dell'aiuto pubblico:

1. **80%** di intensità dell'aiuto pubblico, nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato collettivo che realizza un investimento finalizzato a migliorare le performance produttive della propria collettività. Ad esempio: acquisto di una macchina per il ghiaccio, installazione di una cella frigorifera, ovvero l'acquisto di un carro ponte per l'alaggio dei pescherecci utilizzato unicamente da tutti i membri di una impresa associata.
2. **90%** di intensità dell'aiuto pubblico nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato collettivo che realizza un investimento finalizzato a migliorare le performance produttive di una collettività ben più ampia del soggetto collettivo. Ad esempio: acquisto di una macchina per il ghiaccio, di un carro ponte, di celle frigo, etc. finalizzato a migliorare le performance produttive non solo del richiedente ma dell'intera collettività dei pescatori, senza il pagamento di un corrispettivo da parte di quest'ultimi salvo le spese legate ai costi di funzionamento.
3. **100%** di intensità dell'aiuto pubblico nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato collettivo che realizza un investimento finalizzato a migliorare l'ambiente marino, le competenze professionali, la conoscenza sugli habitat marini, nonché a promuovere il settore della pesca e dei pescatori etc.. Ad esempio: la realizzazione di un'operazione finalizzata al recupero degli attrezzi da pesca perduti; la realizzazione di un'operazione innovativa ovvero una campagna di sensibilizzazione, ecc.

2.3 Deroga prevista al paragrafo 4 dell'art.95 del Reg.(UE) n. 508/2014

Il paragrafo 4 dell'art. 95 del Regolamento (UE) n. 508/2014 stabilisce che, in deroga al paragrafo 1 (tasso di cofinanziamento pubblico pari al 50%), si applicano i punti percentuali aggiuntivi/riduttivi dell'intensità di aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato 1 al Reg. UE 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca artigianale: aumento di	30
Interventi attuati da Organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III: aumento di	10
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali: possibile aumento di	25
Interventi a norma dell'articolo 41, paragrafo 2 concernenti la sostituzione o l'ammodernamento dei motori principali o accessori: riduzione di	20
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e Medie Imprese) come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione: riduzione di	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui sopra, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

3 Accettazione del finanziamento, avvio dell'operazione, e adempimenti del beneficiario

Entro trenta (30) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, il beneficiario è tenuto ad avviare la realizzazione dell'operazione e a darne immediata comunicazione alla UOD territorialmente competente, corredata da:

- accettazione incondizionata del finanziamento concesso[2],
- comunicazione di avvio dell'operazione, o (in caso di beneficiario stazione appaltante) comunicazione di avvio delle procedure di gara, comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione;
- scelta della modalità di erogazione del finanziamento descritte al paragrafo "Modalità di erogazione del sostegno";
- coordinate del conto corrente dedicato[3], (il conto corrente può non essere esclusivo nei casi di operazioni che non prevedono spesa da parte del beneficiario, ad es premi, compensazioni, ecc.);
- generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori, ed eventualmente (qualora previsto in caso di beneficiario stazione appaltante) generalità, codice fiscale, recapiti del RUP;
- copia conforme dei documenti di conferimento degli incarichi ai professionisti e di ogni altro incarico;
- copia conforme dei contratti di lavori, servizi e forniture, o copia conforme delle conferme d'ordine, stipulati o emesse per la realizzazione dell'operazione. I contratti o i preventivi oggetto di conferme d'ordine, afferenti a forniture di beni o servizi, devono espressamente regolamentare le modalità e la tempistica della fornitura e dei pagamenti, se questi sono previsti per acconti e saldo;
- *(qualora previsto)* contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili e imbarcazioni;
- indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione.

4 Rimodulazioni alla concessione del finanziamento

4.1 Tempi di realizzazione dell'operazione e proroga

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'intera operazione nel termine indicato nel provvedimento di concessione del finanziamento[4]; da tale termine decorre il termine previsto per la presentazione dell'istanza di pagamento finale.

[2] La mancanza di accettazione espressa e senza riserve da parte del richiedente non consente di perfezionare giuridicamente il vincolo per la Regione Campania e, pertanto, si procederà alla revoca del Decreto di concessione del finanziamento e allo scorrimento della graduatoria di merito.

[3] Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in caso mancata o errata dichiarazione all'Amministrazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) il sostegno non potrà essere erogato, e l'Amministrazione non potrà esserne ritenuta responsabile.

[4] Tale termine tiene conto dei tempi di realizzazione indicati dallo stesso beneficiario nella domanda di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È fatta salva l'eventuale proroga concessa, ovvero la rilevanza della causa di forza maggiore come configurata dalla disciplina comunitaria, sempre supportate da congrua documentazione giustificativa, relazione tecnica sullo stato di realizzazione, e nuovo cronogramma.

L'istanza di proroga[5] deve essere presentata entro i 60 giorni precedenti il termine di conclusione dell'operazione alla UOD territorialmente competente e dovrà contenere le motivazioni che giustificano la richiesta[6] (cause indipendenti dalla propria volontà e comunque non imputabili al richiedente) e il nuovo cronogramma degli interventi.

La UOD territorialmente competente, ad avvenuta acquisizione della richiesta, provvede a dare avvio al procedimento per la concessione della proroga e a darne comunicazione al beneficiario con contestuale indicazione del Responsabile dell'istruttoria.

La proroga è concessa con provvedimento espresso della UOD territorialmente competente, di norma, entro 60 giorni dalla richiesta, notificato al Beneficiario.

Di norma può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a quattro (4) mesi. Ulteriori proroghe devono essere motivate da cause non imputabili al richiedente.

4.2 *Rimodulazione a seguito di aggiudicazione di gara*

Il beneficiario, che sia stazione appaltante ai sensi dell'art 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è tenuto all'osservanza del medesimo decreto. In proposito, ad avvenuto espletamento della gara e prima dell'aggiudicazione, è tenuto a trasmettere[7] alla UOD territorialmente competente per l'operazione la seguente documentazione:

- copia degli atti di gara (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, disciplinare, pubblicazioni, verbali di gara), entro e non oltre il termine di tre giorni dalla proposta di aggiudicazione.

Dopo l'aggiudicazione definitiva il beneficiario è tenuto a trasmettere:

- atto di aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, copia degli atti di conferimento degli incarichi, ecc.);
- dichiarazione, resa dal Direttore dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
- copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, ecc.).

Il provvedimento di rimodulazione di norma è emanato entro 30 giorni dalla richiesta, e notificato al Beneficiario.

4.3 *Varianti in corso d'opera*

Le varianti in corso d'opera sono ammesse, a condizione che resti invariata la funzionalità complessiva e le finalità originarie dell'operazione, e che i nuovi interventi siano coerenti con dette finalità.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti:

[5] Il modello di istanza di proroga è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 29).
[6] Una variante in corso d'opera non può essere considerata motivazione valida per la concessione della proroga.
[7] Il modello di trasmissione è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 24).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. il cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
2. il cambio della localizzazione dell'investimento;
3. le modifiche del quadro economico originario;
4. le modifiche tecniche sostanziali intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto finanziato.

Con riferimento al punto 3 di cui appena sopra, non sono ammissibili varianti che comportino una modifica delle voci delle categorie di spesa[8] indicate nel quadro economico finanziario originario dell'operazione. Pertanto, sono consentite varianti nell'ambito delle sole categorie di spesa.

Inoltre, sono considerate varianti le variazioni di importo pari o superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 35% del costo totale dell'operazione finanziata, al netto delle spese generali. A copertura della variante non possono essere portate, in riutilizzo, eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione.

Salvo quanto sopra riferito, non sono considerate varianti:

- (con riferimento alla categoria "Lavori" del quadro economico finanziario) gli adeguamenti tecnici del progetto, o le modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative, sempre che: siano di importo non superiore al 10% delle singole categorie di lavori del computo metrico approvato; non comportino un aumento del costo totale dell'investimento; e, in ogni caso, non oltrepassino la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa;
- (con riferimento alla categoria "Forniture" del quadro economico finanziario) Il cambio di fornitore o della marca ovvero del modello dell'attrezzatura, sempre che interessino una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata.

Con riferimento al punto 4 di cui sopra, non sono ammissibili varianti che comportino una diminuzione del punteggio attribuito all'operazione per l'ammissione al finanziamento, tale da farle perdere posizione utile in graduatoria, o eventuale priorità, in base ai quali è stato accordato il finanziamento.

Le varianti devono essere preventivamente richieste dal beneficiario[9], e supportate dalla completa documentazione tecnica illustrativa della variante e delle sue motivazioni, nonché computo metrico di variante e di raffronto, quadro di comparazione tra progetti originario e di variante, e nuovo quadro economico finanziario. Al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione della variante, con indicazione del Responsabile.

Dopo l'istanza di variante il beneficiario ha facoltà di realizzarne i lavori, le forniture e gli acquisti, fermo che, per essere ammessa al finanziamento, la variante deve essere espressamente approvata dall'Amministrazione. Il provvedimento di approvazione, di norma, è emanato entro 60 giorni dalla richiesta, e notificato al Beneficiario. L'approvazione della variante è subordinata allo svolgimento delle verifiche in loco, previamente comunicate al beneficiario per garantirne il supporto.

Il beneficiario ha facoltà di realizzare le variazioni che non costituiscono varianti; queste potranno essere approvate dall'Amministrazione direttamente all'accertamento finale. Tali variazioni vanno comunque preventivamente comunicate all'Amministrazione, la quale ha facoltà di verificare che non si tratti di variante e, se del caso, chiedere al beneficiario integrazioni e rendere le opportune osservazioni.

La realizzazione di una variante non richiesta, o non approvata, comporta il mancato riconoscimento delle relative spese. In tale circostanza, possono essere riconosciute le originarie spese ammesse al

[8] Lavori, Impianti, Forniture di beni, Spese generali, ecc.
[9] Il modello di Istanza di variante è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 26).

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento non interessate dalla variante, sempre che l'operazione conservi la sua funzionalità e finalità. In caso contrario si procede alla revoca del beneficio concesso.

L'inammissibilità totale o parziale della variante, o la minore spesa derivante da variante rispetto a quella originaria ammessa al finanziamento, comporta la rimodulazione di quest'ultima, anche con riferimento alle spese generali, oltre che la rimodulazione del finanziamento pubblico.

In ogni caso, le variazioni non costituenti variante, e le varianti, anche se approvate, non possono comportare aumento del finanziamento concesso, o aumento dei tempi di realizzazione. Eventuali maggiori spese sono sempre a carico del beneficiario.

5 Erogazione del sostegno finanziario

5.1 Modalità di erogazione del sostegno

A scelta del beneficiario il contributo può essere liquidato in Soluzione Unica o, in alternativa, per Stati di Avanzamento.

Nel caso di erogazione in Soluzione Unica, il beneficiario realizza l'intera operazione sostenendone la spesa con risorse proprie e, a realizzazione ultimata, chiede l'accertamento finale e l'erogazione del finanziamento.

Nel caso di erogazione per Stati di Avanzamento, il beneficiario realizza l'operazione in tre fasi, di cui la prima e la terza sono obbligatorie[10]:

1. Anticipazione: per importo non superiore al 40% del finanziamento pubblico concesso, dietro presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione del finanziamento pubblico concesso aumentata del 5%, di durata non inferiore a quella dell'operazione e comunque dell'emissione del provvedimento di erogazione del saldo.
2. Acconti: in numero massimo di due, ridotto a una nel caso di operazione di spesa complessiva non superiore a € 100.000,00, fino a concorrenza del 90% del contributo totale concesso, sempre che l'avanzamento finanziario complessivo dell'operazione, realizzato e rendicontato, sia superiore al 50%. Gli acconti sono concessi dietro presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'importo del finanziamento pubblico liquidato per acconto aumentato del 5%, di durata non inferiore a quella dell'operazione e comunque dell'emissione del provvedimento di erogazione del saldo;
3. Saldo: a realizzazione ultimata. La richiesta di erogazione del saldo dovrà essere esaustiva di tutta la documentazione atta a consentire l'accertamento tecnico e amministrativo finale.

È facoltà del beneficiario presentare, già all'atto della richiesta di anticipazione, una polizza fideiussoria che garantisca complessivamente il contributo pubblico di cui ai precedenti punti 1 e 2, di durata non inferiore a quella dell'operazione e comunque dell'emissione del provvedimento di erogazione del saldo.

La polizza fideiussoria può essere rilasciata da:

- un Istituto di credito, regolarmente operante sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia;
- una compagnia assicurativa, regolarmente operante sul territorio nazionale, e autorizzata all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lettere b) e c) della L. n. 348 del 10/06/1982, e iscritta negli appositi albi, a cura e sotto la vigilanza dell'IVASS;

[10] Per poter procedere all'erogazione per stati di avanzamento è obbligatorio chiedere ed ottenere l'anticipazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un intermediario finanziario autorizzato a emettere garanzie nei confronti del pubblico e iscritto nell'albo di cui al vigente art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 (TUB – Testo Unico Bancario), c.d. Albo Unificato, a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

Nel caso di beneficiario pubblico la garanzia è resa sotto forma di lettera di impegno[11].

5.2 Monitoraggio finanziario

Qualunque sia la modalità di pagamento scelta, a partire dalla data di avvio dell'operazione il beneficiario è tenuto a trasmettere trimestralmente la documentazione per il monitoraggio finanziario, secondo apposita scheda[12] compilata e sottoscritta, unitamente ai documenti di spesa, estratto del conto corrente dedicato, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta nel provvedimento di concessione.

Con la presentazione della domanda di pagamento per acconto, saldo o in unica soluzione, il beneficiario è tenuto ad inoltrare l'aggiornamento della documentazione di spesa rispetto all'ultimo monitoraggio finanziario, e tutta la documentazione di rendicontazione non dovuta nel monitoraggio stesso, e comunque indicata nel provvedimento di concessione.

5.3 Istanze di pagamento del sostegno

L'istanza di anticipazione[13] deve essere presentata dal beneficiario entro 90 giorni dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento.

Nel caso di beneficiario soggetto privato che sia anche stazione appaltante la richiesta dell'anticipazione potrà avvenire solo a seguito dell'aggiudicazione della gara, e della relativa rimodulazione del finanziamento concesso, da parte dell'Amministrazione.

L'istanza di erogazione dell'acconto deve essere sostenuta da un avanzamento finanziario complessivo realizzato e rendicontato superiore al 50% del totale dell'operazione; l'istanza di erogazione del saldo o in soluzione unica, deve essere inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione[14].

In ogni caso la somma dell'anticipazione e degli acconti erogati non può superare il 90% del contributo totale concesso.

In ogni caso, al beneficiario viene data comunicazione dell'avvio del procedimento, con indicazione del Responsabile e del Revisore. La liquidazione è operata con provvedimento espresso, di norma entro 30 giorni dalla richiesta, notificato al Beneficiario.

L'erogazione del contributo in occasione di acconto, saldo, e pagamento in soluzione unica, è sempre subordinata allo svolgimento dei controlli di I livello (verifiche amministrative, compreso i controllo delle dichiarazioni, e verifiche in loco previamente comunicate al beneficiario per garantirne il supporto). Il pagamento dell'anticipazione non è subordinato a verifica in loco.

[11] Le disposizioni relative alle garanzie sono riportate al par. 12.2 del vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli, adottato dalla Regione Campania. Il modello di polizza fideiussoria, per beneficiari soggetti privati, e di lettera di impegno, per i soggetti pubblici, sono allegati allo stesso Manuale (Allegati 34 e 35).
[12] Il modello di Scheda di Monitoraggio finanziario è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 53).
[13] Il modello di istanza di erogazione dell'anticipazione è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 37).
[14] Il modello di istanza di erogazione dell'acconto, del saldo, o in soluzione unica, è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 39).

Nella rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare ogni documento di spesa, fattura o ricevuta o quietanza, ogni modello F24 di versamento delle ritenute d'acconto a valere sugli stessi documenti, ogni estratto del conto corrente dedicato da cui risulti il pagamento delle spese rendicontate, non ancora prodotto con il monitoraggio finanziario.

Nella rendicontazione il beneficiario è tenuto a presentare, inoltre: le dichiarazioni liberatorie; relazione descrittiva degli interventi realizzati; rendiconto analitico della spesa con elenco giustificativi di spesa e pagamento in forma di Scheda di monitoraggio finanziario; copie dei contratti o conferme d'ordine o incarichi eventualmente non ancora trasmessi e afferenti alle spese rendicontate; e in caso di lavori, Computo Metrico aggiornato, Certificati di Pagamento e documenti di (S.A.L.), sottoscritti dal Direttore dei Lavori.

Il beneficiario, inoltre, è tenuto a trasmettere anche i documenti di trasporto e le stampate dei bonifici anche se disposti tramite home banking. È salva la facoltà per l'Amministrazione di chiedere ogni documento ritenuto necessario per comprovare l'effettività e la correttezza della spesa. Potrà essere richiesto, ad esempio, di esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, specifica documentazione afferente all'acquisto dell'imbarcazione o dell'immobile, o dei mezzi mobili, ecc.

La domanda di pagamento del saldo (o in soluzione unica) deve essere corredata della stessa documentazione prevista per l'acconto, aggiornata con le spese non ancora prodotte con il monitoraggio finanziario, oltre a: relazione illustrativa, e relazione del tecnico incaricato; Computo Metrico consuntivo, originale del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione sottoscritto dal tecnico incaricato; tutta la documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita, e relativa a ogni autorizzazione, parere, concessione, ecc., previsti per legge; i certificati di conformità CE relativi agli acquisti effettuati; copia del registro dei beni ammortizzabili o altro registro previsto dalla normativa vigente su cui risultino iscritti i beni acquistati ove dovuto; registri IVA o altri previsto dalla normativa vigente relativa all'imposta non detraibile ove ammessa a finanziamento; ogni ulteriore atto e adempimento esplicitamente previsto dal provvedimento di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

All'accertamento finale il beneficiario deve presentare, nel caso di interventi su imbarcazioni o immobili:

- attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto), ai sensi delle normative vigenti in materia, circa la sussistenza dei requisiti di sicurezza dell'imbarcazione, e che con l'intervento non ne siano variati i dati tecnici;
- documentazione della costituzione e registrazione del Vincolo di Destinazione sull'imbarcazione o sull'immobile.

Si rimarca che, nell'istruttoria del saldo del finanziamento o del pagamento in soluzione unica, l'accertamento finale è valutata:

- la sussistenza delle condizioni oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito, di cui alla griglia di valutazione (Criteri di selezione), rientranti nei "Criteri trasversali" e nei "Criteri relativi all'operazione", ove tali criteri siano legati alla realizzazione dell'operazione[15];
- la sussistenza di eventuali altre condizioni richieste per le specifiche misure.

[15] La verifica è espressamente richiesta nel documento "Criteri di selezione delle operazioni" al paragrafo "Selezione delle operazioni" adottato dall'AdG nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Riconoscimento delle spese sostenute

Ai fini della correttezza delle operazioni di spesa, il beneficiario è tenuto a operare tutti i movimenti finanziari[16] esclusivamente sul conto corrente bancario/postale appositamente aperto e dedicato all'operazione.

Tutte le spese devono essere giustificate da fatture o altro documento equivalente a norma di legge. I documenti di spesa devono rispondere ai requisiti di legge (estremi dell'emittente e del destinatario, numero e data, importi imponibili, aliquote IVA, diciture IVA, Bollo e altre diciture fiscali, importo totale, ritenute d'acconto, importo netto, ecc.), devono essere completi e corretti, e riportare la dicitura "PO FEAMP Campania 2014/2020. Misura ____. C.U.P. _____, Concessione con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____". I documenti di spesa, in caso di fornitura, devono riportare la specifica del bene acquistato e il numero di matricola di fabbricazione se attribuito dal costruttore, e devono essere assistiti dai pertinenti Documenti di Trasporto (DDT), e ove previsto, dai modelli F24 di versamento delle Ritenute d'Acconto.

Ai fini della corretta esecuzione della spesa il beneficiario è tenuto ad effettuare ogni pagamento con bonifico bancario/postale, il quale dovrà riportare data e numero della transazione, destinatario, conto di emissione e di destinazione, e in causale gli estremi del documento di pagamento riscontrato e il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dell'operazione (acquisito dall'Amministrazione e comunicato al beneficiario).

Ogni movimento deve risultare nel conto corrente dedicato, il cui estratto deve coprire tutta la sua durata dall'apertura alla chiusura. Per ogni documento di spesa emesso il fornitore deve rendere, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dichiarazione liberatoria del pagamento, riportante gli elementi salienti del documento di riferimento e del bonifico (numero data e importo)[17], accompagnati da proprio documento di identità in corso di validità al momento del rilascio.

Si precisa che ai fini del pagamento a titolo di acconto del finanziamento, la spesa per fornitura di beni eventualmente pagata per tranche è riconosciuta, sempre che il contratto riporti le modalità di dilazione della fornitura e del pagamento, a condizione che sia verificata in loco la presenza parziale del bene; in caso contrario il riconoscimento della specifica spesa è differito ad acconto di finanziamento successivo, o al saldo, sempre che sia verificata la presenza del bene in loco.

Si precisa che le spese affette da irregolarità fiscali (incluso il mancato versamento della ritenuta di acconto, o la sua mancata giustificazione al rendiconto), non sono riconosciute, fatte salve le violazioni in materia di imposta di bollo che sono trattate secondo la specifica disciplina. Il pagamento affetto da mancata indicazione del C.U.P. nel bonifico bancario, o eseguito da conto corrente diverso da quello dedicato all'operazione non sono riconosciute.

La spesa non riconosciuta in tutto o in parte, comporta la rimodulazione del quadro economico finanziario dell'operazione, inclusa la rimodulazione delle spese generali.

Qualora dalla rimodulazione del quadro economico finanziario dell'operazione derivi che il saldo, tra il contributo riferito alle spese complessivamente riconosciute e le erogazioni già effettuate, risulti negativo, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

[16] Le entrate del conto saranno costituite dalle erogazioni del finanziamento concesso e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento.

[17] Il modello di dichiarazione liberatoria è allegato al vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Allegato 34).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Obblighi del beneficiario e decadenza del beneficio

6.1 Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a:

- realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato. L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'operazione;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; è tenuto, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi di progetto oggetto della valutazione di merito, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito, di cui alla griglia di valutazione (Criteri di selezione), rientranti nei "Criteri trasversali" e nei "Criteri relativi all'operazione", ove tali criteri siano legati alla realizzazione dell'operazione, perché sia garantita la non retrocessione dell'operazione in graduatoria, in posizione non più utile all'accesso al finanziamento;
- osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, (riportati alla sezione "Stabilità dell'operazione" di cui al successivo paragrafo 8);
- qualora si rendesse necessario, riprodurre o integrare la domanda di sostegno, nonché fornire dati e documenti necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione, e secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e sopravvenuta;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, come previsto al paragrafo "Monitoraggio finanziario" dal presente documento, e a richiesta dell'Amministrazione;
- garantire l'accesso agli immobili, imbarcazioni, e luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione; dove potranno essere effettuati i legittimi controlli previsti dalla normativa applicabile al finanziamento;
- garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire;
- assicurare collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo, e in generale in tutte la fasi del procedimento di finanziamento;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- adempiere agli obblighi di pubblicità di cui al successivo paragrafo "Obblighi di pubblicità dell'operazione".

Ulteriori obblighi a carico del beneficiario sono eventualmente indicati nel provvedimento di concessione del finanziamento.

Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi posti a proprio carico potrà incorrere nella revoca del sostegno, per decadenza sanzionatoria, secondo quanto disposto nel paragrafo successivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 *Decadenza, revoca e rinuncia al sostegno*

La decadenza dal sostegno è configurata dalla normativa come totale o parziale a seconda della violazione. La decadenza è parziale in relazione alla inosservanza riferibile a parte soltanto dell'operazione, alla parziale realizzazione dell'operazione, o alla minore spesa riconosciuta a consuntivo (rimodulazione), e sempre che non ne risulti pregiudicata la regolarità, la funzionalità e la finalità dell'intera operazione. Sono sempre salve sempre le ipotesi di più gravi violazioni e sanzioni.

La rimodulazione è normalmente operata con i provvedimenti di approvazione di variante, o erogazioni del finanziamento fino al saldo; a tutti gli altri casi di decadenza, totale o parziale, consegue la revoca del finanziamento per importo corrispondente.

La revoca è disposta per iniziativa dell'Amministrazione, che può rilevarne le cause in qualunque momento, e in qualunque fase di verifica e controllo, in corso di realizzazione o nel successivo periodo di stabilità dell'operazione.

L'avvio del procedimento di revoca è comunicato al beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, assegnandogli un termine per la presentazione di memorie e documenti difensivi. L'Amministrazione, se valuta non accoglibili le controdeduzioni, provvede all'adozione del provvedimento di revoca. Il procedimento si conclude, di norma, entro 30 giorni dal suo avvio, e comunque in tempi ragionevoli in considerazione della complessità delle circostanze; il provvedimento di revoca è notificato al beneficiario.

La rinuncia volontaria al sostegno (recesso) è possibile sia prima che dopo la concessione, oltre che nel periodo di stabilità dell'operazione. In ogni caso, la rinuncia non è ammissibile dopo l'avvio di un procedimento di revoca, o qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di una verifica in loco, o anche l'esito negativo dei controlli dovuti a cause per le quali non sarebbe stata consentita la concessione del finanziamento. La rinuncia è accolta dall'Amministrazione con formale provvedimento di revoca per decadenza totale dal sostegno, notificato al beneficiario.

Con il provvedimento di revoca, o di rimodulazione al saldo, si dispone il recupero delle somme eventualmente già erogate in eccesso o indebitamente, maggiorate degli interessi legali previsti dalla normativa vigente; laddove possibile il recupero è disposto anche a mezzo decurtazione di pari importo di somme dovute al beneficiario per effetto di altri provvedimenti di concessione a valere sul medesimo fondo.

Al ricevimento del provvedimento di revoca o di rimodulazione, con contestuale recupero, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme richieste, senza indugio, e comunque nei termini concessi con lo stesso provvedimento. La richiesta di restituzione non è subordinata all'escussione della polizza fideiussoria in possesso dell'Amministrazione. In mancanza di riscontro l'Amministrazione avvia la fase di esecuzione forzata. Eventuali responsabilità civili, penali, ed erariali, sono denunciate alle autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

7 Obblighi di pubblicità dell'operazione

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 paragrafi 3 e 4, e dell'All. XII paragrafo 2.2 del medesimo regolamento, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, i beneficiari del finanziamento sono tenuti ad adottare le misure di informazione e comunicazione di seguito descritte.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando che la stessa è stata finanziata nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020 – Misura _____;

b) *(per le operazioni che non rientrano nel capoverso successivo)* collocando in luogo facilmente visibile al pubblico, un poster in formato minimo A3, che riporti informazioni sul progetto, un riferimento all'Unione e al Fondo che sostiene l'operazione, e l'ammontare del sostegno finanziario, con l'emblema dell'Unione.

Entro tre (3) mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico una targa permanente, o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, che riporti il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, qualora l'operazione soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera € 500.000,00;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Quanto alle specifiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione, e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione, si rimanda a quanto previsto nel Reg. (UE) n. 763/2014 della Commissione del 11/07/2014[18].

STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

8 Stabilità dell'operazione

8.1 Obblighi di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013

L'operazione conclusa è soggetta alle norme in materia di "Stabilità delle operazioni", di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Ai sensi del par. 1 dell'art. 71, per le operazioni caratterizzate da investimenti infrastrutturali o produttivi, il relativo beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto finanziato qualora, entro cinque (5) anni dal pagamento finale, si verifichi quanto segue:

1. cessazione o rilocalizzazione di quanto finanziato al di fuori dell'area del programma della Regione Campania;
2. cambio di proprietà, non autorizzato, di quanto finanziato, che procuri un vantaggio indebito;
3. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali.

Ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 71, per le operazioni caratterizzate da investimenti infrastrutturali o produttivi, il relativo beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto finanziato qualora, entro dieci (10) anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia delocalizzata al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI.

Per termine del pagamento finale si intende la data del decreto con il quale è stato ordinato il pagamento del saldo del sostegno.

8.2 Altri obblighi di stabilità dell'operazione

Il beneficiario è tenuto, altresì, a rispettare:

1. le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;

[18] Cfr. http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_it.pdf, oppure consultando le pagine del portale web istituzionale della Regione Campania dedicate al FEAMP, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. il vincolo di destinazione d'uso costituito, annotato presso Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
3. la disposizione di cui all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per la quale il proprietario non può trasferire al di fuori dell'Unione, o destinare a fini diversi dalla pesca, un imbarcazione da pesca che è stata oggetto di sostegno di cui al Titolo V, Capo I, del medesimo regolamento;
4. il divieto di vendita o cessione di nuovi impianti, di impianti ammodernati, e di imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura;
5. l'obbligo di mantenimento delle caratteristiche tecniche, e corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo così l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
6. l'obbligo di conservazione dei documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, e l'esibizione in caso di legittimi controlli svolti dall'Amministrazione e dalle Autorità competenti;

Tali obblighi sussistono per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data del pagamento finale, intendendosi per essa la data del decreto con il quale è stato ordinato il pagamento del saldo del sostegno.

8.3 Inosservanza e deroghe

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore"[19].

L'importo è recuperato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Qualora, il beneficiario necessiti di spostare in tutto o in parte quanto finanziato, prima del termine di cui sopra, deve darne preventiva comunicazione all'Amministrazione. In ogni caso, tale spostamento può avvenire esclusivamente entro l'area del programma regionale.

Non è consentita al beneficiario l'alienazione di quanto finanziato, prima del termine di cui sopra, salva la sostituzione del bene a condizione che il bene sostituto abbia valore, capacità e caratteristiche corrispondenti o migliori. In ogni caso l'operazione deve essere comunicata dal beneficiario e autorizzata dall'Amministrazione. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'importo finanziato per il bene in questione, in proporzione al periodo di non osservanza del vincolo, maggiorato degli interessi legali, in caso di cessione autorizzata; il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero importo finanziato, maggiorato degli interessi legali, in caso di cessione non autorizzata.

8.4 Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione

Dal momento della chiusura l'operazione è soggetta ai c.d. controlli "ex post". L'Amministrazione comunica il controllo in programma al beneficiario titolare dell'operazione selezionata, indicando il Responsabile del procedimento.

In tale occasione vengono effettuate le verifiche circa il funzionamento dell'operazione e il mantenimento degli impegni relativi alla stabilità dell'operazione.

Inoltre, dal momento della chiusura l'operazione è soggetta alle verifiche svolte da altre Autorità competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

[19] Per la nozione di "Forza maggiore" si rinvia al documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, adottato dall'aAdG nazionale, e alla sentenza della Corte di Giustizia nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), consultabile all'indirizzo web https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:61970CJ0011&from=IT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tutti i casi, i beneficiario è tenuto a consentire dette verifiche presso i luoghi, e mettere a disposizione tutta la documentazione interessata dall'operazione.

ALTRE INFORMAZIONI

9 Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente documento e dagli specifici Bandi di Misura si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e alle disposizioni adottate dall'AdG nazionale[20].

I procedimenti interni di attuazione delle operazioni del PO FEAMP Campania 2014/2020, sono svolti in conformità al Manuale del RAdG. In caso di contrasto tra le disposizioni del Manuale, e il combinato disposto dei Bandi di Misura e del presente documento, prevalgono questi ultimi.

L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, di effettuare il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto. In caso di accertamento di false dichiarazioni, che abbiano causato danni alla Pubblica Amministrazione o a terzi, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 75 e 76 del medesimo decreto, è disposta anche l'esclusione da nuove procedure di finanziamento a valere sulle Misure del PO FEAMP Campania 2014/2020.

L'Amministrazione si riserva, al fine di verificare la sussistenza di irregolarità, o nel caso di irregolarità accertate, ulteriori controlli rispetto a quelli descritti nello specifico Bando di Misura, nelle presenti disposizioni e nel Manuale del RAdG, fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione.

L'Amministrazione si riserva, per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale o per oggettive ragioni di opportunità, la facoltà di disporre la revoca degli specifici Bandi di Misura; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

10 Informativa in materia di dati personali

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza, e in particolare del Reg. (UE) 2016/679 – Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (c.d. G.D.P.R. – *General Data Protection Regulation*, e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali; pertanto è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

Titolare del trattamento e Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) è il Referente regionale per l'Autorità di Gestione (RAdG) – Dirigente della UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari, e Forestali della Regione Campania, Centro Direzionale di Napoli is. A6 – 80143 Napoli – PEC: uod.500705@pec.regione.campania.it.

Il trattamento è necessario per l'esercizio dei pubblici poteri e dei compiti istituzionali di interesse pubblico di cui è investita la Regione Campania, nell'ambito delle funzioni a questa delegate in materia di attuazione

[20] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

del PO FEAMP 2014/2020 dall'Autorità di Gestione nazionale (AdG) del medesimo fondo, di cui ai Regg. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 e loro regolamenti di attuazione e ss.mm.ii. I dati raccolti nell'arco di tutto il procedimento di finanziamento sono trattati ai fini della completa gestione del fondo (fini istruttori, di accertamento, controllo e verifica, di pagamento e recupero dell'indebito, di monitoraggio, di reporting, di informazione ad altre autorità competenti, ecc.). Tenuto conto delle finalità del trattamento, il conferimento dei dati è obbligatorio; al loro mancato, parziale, o inesatto conferimento, potrà conseguire l'impossibilità di esperire i dovuti procedimenti.

Qualora il trattamento debba avvenire per finalità diverse da quelle per cui sono stati raccolti, verranno fornite preventive informazioni in merito a tale diversa finalità e trattamento, e ogni ulteriore informazione pertinente.

Ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R, i dati personali raccolti e trattati riguardano identificativi anagrafici (cognome, nome, dati di nascita, residenza, domicilio, ecc.), identificativi fiscali (codice fiscale, partita IVA, ecc.), identificativi informatici (indirizzi e-mail, PEC, web, ecc.), identificativi bancari (numero di conto corrente, codice IBAN, ecc.), nonché informazioni patrimoniali e professionali, se pertinenti al procedimento. In particolare è previsto il trattamenti di dati sensibili inerenti a pendenze e sanzioni amministrative, e a condanne penali.

I dati personali forniti sono oggetto di: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, profilazione.

I dati sono trasmessi ad autorità pubbliche coinvolte nel procedimento; in particolare, sono destinatari dei dati raccolti l'AdG (MiPAAF – Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, www.politicheagricole.it), l'Autorità di Certificazione nazionale (AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, www.agea.gov.it), la Commissione Europea (https://ec.europa.eu/commission/index_it), nonché altre pubbliche amministrazioni e autorità di polizia e giudiziarie italiane e dell'Unione Europea. Se pertinente al procedimento i dati possono essere trasmessi ed enti privati di formazione, per la verifica di requisiti professionali.

Il trattamento è effettuato con strumenti manuali, informatici, e telematici, secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle citate funzioni e finalità, e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il trattamento non comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato. In particolare il trattamento in via informatica avviene su portale web SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale, per la gestione di servizi in rete dalla Pubblica Amministrazione Centrale e dagli Enti Territoriali, agendo sulla base di specifiche istruzioni ricevute dal gestore; il destinatario è SIN s.p.a.

Ai sensi degli artt. 15 e ss. del citato Regolamento, e dell'art. 7 del citato Decreto, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento, sui propri dati personali, il diritto:

- di ottenerne l'accesso;
- di ottenerne la rettifica, l'aggiornamento, il completamento, la cancellazione, o la limitazione del trattamento (nei casi previsti dalla vigente normativa);
- di opporsi al trattamento (nei casi previsti dalla vigente normativa);
- alla portabilità dei dati (nei casi previsti dalla normativa);
- di revocare il consenso (nei casi previsti dalla normativa; la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca);
- di dare mandato a un organismo, un'organizzazione, o un'associazione senza scopo di lucro, per l'esercizio dei suoi diritti;
- di richiedere il risarcimento dei danni conseguenti alla violazione della vigente normativa;
- di richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'esercizio dei propri diritti l'interessato può inoltrare richiesta al titolare del trattamento, ai relativi recapiti, come sopra indicato.

L'interessato, che ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla vigente normativa, inoltre, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del citato Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del citato Regolamento.

L'interessato può ottenere ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei propri diritti, nonché sulla disciplina normativa in materia, ai seguenti link:

- Reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
  https://eur-lex.europa.eu/search.html?DTN=0679&SUBDOM_INIT=ALL_ALL&DTS_DOM=ALL&CASE_LAW_SUMMARY=false&type=advanced&DTS_SUBDOM=ALL_ALL&excConsLeg=true&typeOfActStatus=REGULATION&qid=1530630693420&DB_TYPE_OF_ACT=regulation&DTA=2016&locale=it
- Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)
  https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-data-protection-supervisor_it
- Garante italiano della protezione dei dati
  https://www.garanteprivacy.it/web/guest

Decreto Dirigenziale n. 223 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014- 2020. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI . SOTTOMISURA 10.2 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 10.2.1 "CONSERVAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE A TUTELA DELLA BIODIVERSITA' - RISORSE GENETICHE VEGETALI". APPROVAZIONE BANDO. (CON ALLEGATI)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

- con il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 è stato approvato il sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR;
- con il Reg. Delegato (UE) n.807/2014 della Commissione del 11.03.2014 sono state, tra l'altro, integrate alcune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Decisione C (2015) 8315 final del 20/11/ 2015 della Commissione Europea è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2014-2020;
- con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015 della Commissione Europea;
- a seguito dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 è stato approvato il documento nazionale "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020";
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 15 del 4 maggio 2016 sono stati approvati i Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020, tra cui quelli relativi alla tipologia di intervento 10.2.1 (da pag.348 a pag. 355);
- con il DRD n.20 del 23/06/2017 sono state individuate le Misure del PSR Campania 2014-2020 gestite da un unico Soggetto Attuatore (cosiddette Misure "a titolarità") e quelle gestite da più Soggetti Attuatori (cosiddette Misure "a regia");
- con il DRD n. 21 del 23/06/2017 sono state approvate le "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali";
- con la Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 1284 final del 26/02/2018 è stata approvata la modifica del PSR Campania 2014 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e ha modificato la decisione di esecuzione C (2015) 8315 della Commissione tra cui la scheda della tipologia di Misura 10.2.1;
- con la Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2018) 1284 final del 26 febbraio 2018 della Commissione Europea- **versione 4.1** del PSR Campania 2014/2020;
- con il DRD n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le Disposizioni Generali Attuative delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 20014/2020 – versione 3.0;
- con il DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" versione 3.0;

CONSIDERATO CHE

a Il PSR Campania 2014- 2020 nella versione 4.1, nell'ambito della Misura 10 "Pagamenti agroclimatico ambientali" – Sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura", contiene la tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità", di seguito indicata come **Tipologia di intervento 10.2.1**;

b la **Tipologia di intervento 10.2.1** è una Misura "a titolarità" il cui Soggetto Attuatore è stato individuato -DRD n.20 del 23/06/2017- nella Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" (di seguito UOD 500706);

c la **Tipologia di intervento 10.2.1** prevede due sotto interventi di cui uno indirizzato alla tutela delle Risorse Genetiche Vegetali (RGV), di seguito indicato come **Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV** e l'altro alla tutela delle Risorse genetiche animali (RGA);

d la disponibilità finanziaria per la l'attuazione della tipologia di intervento 10.2.1 ammonta a complessivi 5 MEURO di cui 4,5 MEURO per la **Tipologia di intervento 10.2.1 - RGV**.

ACQUISITA dalla UOD 500706 la documentazione relativa al Bando di attuazione della **Tipologia d'intervento 10.2.1 - RGV**;

RITENUTO di poter dare avvio all'attuazione della **Tipologia di intervento 10.2.1 –RGV** e, pertanto di :

a approvare il testo del Bando "Misura 10- Pagamenti agro-climatico-ambientali Art.28 del Reg. UE 1305/2013 - Sottomisura 10.2 – Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura comma 9 art.28 del Reg. UE 1305/2013 - Sottomisura non connessa alla superficie e/o animali - Tipologia d'intervento 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - RISORSE GENETICHE VEGETALI", di seguito riportato come **"Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV"**;

b di individuare in 4,5 MEURO la dotazione finanziaria per il **Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV**;

c di fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno (DdS) sul portale Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) alla data del 20 settembre 2018 ore16:00;

d di rinviare ad uno specifico avviso che sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Campania (link: http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html) la data a partire dalla quale sarà possibile iniziare la compilazione della DdS sul portale SIAN;

CONSIDERATO inoltre che:

a la selezione delle Domande di Sostegno che saranno presentate in risposta al **Bando di attuazione della Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV** sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione istituita con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione (AdG), composta da cinque componenti scelti tra il personale dipendente della Pubblica Amministrazione e da esterni, comunque esperti in materia di biodiversità vegetale di interesse agrario;

b il fabbisogno finanziario occorrente per i componenti esterni della Commissione di valutazione di cui alla precedente lettera *a),* potrà essere quantificato solo a seguito della presentazione delle DdS, e sarà oggetto di uno specifico provvedimento, ponendo la spesa a carico dei fondi destinati all'attuazione della Misura 20 – "Assistenza Tecnica," come disciplinati dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020";

c in esecuzione delle Procedure approvate con DRD 106 del 20/04/2018, alla valutazione della Commissione di cui alla lettera *a)* farà seguito la formazione della Graduatoria Unica Regionale definitiva.

VISTA/E

a la DGR n.28 del 26/01/2017 con la quale la Direzione Generale (DG) per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania è stata individuata come Autorità di Gestione (AdG) del FEASR;

b la DGR n.236 del 26/04/2017 e successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 2.05.2017 di nomina del Direttore Generale;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il Bando di attuazione della **Tipologia di intervento 10.2.1- RGV con gli annessi documenti (n°13), allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale**;

2. di individuare in 4,5 MEURO la dotazione finanziaria per il Bando di attuazione **Tipologia di intervento 10.2.1 – RGV**;

3. di fissare quale termine ultimo per il rilascio della DdS sul portale SIAN alla data del 20 settembre 2018 alle ore 16:00;

4. di rinviare ad uno specifico avviso che sarà pubblicato sul sito della Regione Campania (link: http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html) la data a partire dalla quale sarà possibile iniziare la compilazione della DdS sul portale SIAN;

5. di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione di valutazione per la selezione delle DdS relative al Bando e la quantificazione del fabbisogno finanziario occorrente per i componenti esterni della stessa, ponendo la relativa spesa a carico dei fondi destinati all'attuazione della Misura 20 – "Assistenza Tecnica";

6. di dare incarico alla UOD 500706 di dare opportuna informazione del presente decreto sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it;

7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013;
8. di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:
   - Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - al Dirigente della UOD 50 07 06;
   - al UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – BURC, per la pubblicazione;
   - al dirigente di Staff 500792, per gli adempimenti connessi agli obblighi di trasparenza di cui all'art.26, comma 1 del D.lgs 33/2013;
   - ad AGEA, Organismo Pagatore;
   - all'UDCP – Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali.

DIASCO

BANDO

Misura 10- Pagamenti agro-climatico-ambientali Art.28 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 10.2 – Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura comma 9 art.28 del Reg. UE 1305/2013 - **Sottomisura non connessa alla superficie e/o animali**

Tipologia d'intervento 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Misura a titolarità – Soggetto Attuatore: Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" (UOD 500706)

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITA' 4
3. AMBITO TERRITORIALE 5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 5
6. BENEFICIARI 7
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 7
8. ULTERIORI CAUSE DI AMMISSIBILITA' DEL RICHIEDENTE 9
9. SPESE AMMISSIBILI 10
9.1 TIPOLOGIA DI SPESA 10
9.2 DECORRENZA AMMISSIBILITA' DELLE SPESE 11
9.3 RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI 11
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 12
11. CRITERI DI SELEZIONE 12
12. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 16
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 16
13.1 COME PRESENTARE LA DOMANDA DI SOSTEGNO 16
13.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 17
14. COMMISSIONE DI MONITORAGGIO E COLLAUDO 21
15. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 21
15.1 DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE 22
15.2 DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO (SAL) 22
15.3 DOMANDA DI PAGAMENTO PER EROGAZIONE DEL SALDO 23
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 23
16.1 PROROGHE 23
16.2 VARIANTI 24
16.3 RECESSO DAI BENEFICI 26
17. IMPEGNI E OBBLIGHI 26
18. CONTROLLI 27
19. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI 27
20. PUBBLICITA' 28
21. MODALITA' DI RICORSI E RECLAMI 29
22. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI 29
23. DISPOSIZIONI GENERALI 29
24. ALLEGATI 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg.(UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il reg.(CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Reg.(UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg.(CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- Reg.(UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008;
- Regolamento n.1310/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il reg.(UE) n.1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il reg.(CE) n.73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n.1307/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento Delegato (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il reg.(UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del reg.(UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento Delegato (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg.(UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento Delegato n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, come modificato dai Reg. (UE) 2333/2015, 1394/2016, 1172/2017 e 1242/2017;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020;
- Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015 della Commissione Europea;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Decreto Presidente Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 (in SO alla GU 31 luglio 1980, n. 209) Capo I Ricerca scientifica nelle Università e suo coordinamento – artt. 63 e 64;
- Decreto Regionale Dirigenziale n. 15 del 4 maggio 2016 di approvazione dei Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020 (da pag.348 a pag. 355);
- Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 21 del 23/06/2017;
- Disposizioni Generali Attuative delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 20014/2020 – versione 3.0, approvate con D.R.D. n. 97 del 13/04/2018 (di seguito Disposizioni);
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 1284 final del 26/02/2018 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Campania (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C (2015) 8315 della Commissione;
- Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2018) 1284 final del 26 febbraio 2018 della Commissione Europea- versione 4.1 del PSR Campania 2014/2020.

I principali riferimenti normativi a base del presente Bando, specifici per la Misura, e non compresi nelle Disposizioni, sono i seguenti:

- Direttiva del Consiglio n. 2008/62/CE concernente deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonché per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata a semina di tali ecotipi e varietà; e relativi decreti di attuazione:
  - Decreto legislativo nazionale n. 149 del 29/10/2009;
  - Decreto MIPAAF del 17/12/2010, Disposizioni applicative del decreto legislativo 29 ottobre 2009, n. 149, circa le modalità per l'ammissione al Registro Nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie, pubblicato su GU della Repubblica Italiana Serie generale n.39 del 17.02.2011;
- Direttiva del Consiglio n. 2009/145/CE concernente deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonché per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata a semina di tali ecotipi e varietà e relativi decreti di attuazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto legislativo nazionale n. 267 del 30/12/2010;
- Decreto del MIPAAF del 18/09/2012, Disposizioni applicative del decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 267, per ciò che concerne le modalità per l'ammissione al Registro nazionale delle varietà di specie ortive da conservazione e delle varietà di specie ortive prive di valore intrinseco e sviluppate per la coltivazione in condizioni particolari, pubblicato sulla GU Serie generale n.287 del 10.12.2012;

- Decreto MIPAAF n.350 del 8/09/1999 relativo all'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali;
- Decreto MiPAAF del 4 marzo 2016, pubblicato su GU della Repubblica Italiana Serie generale n. 85 del 12.04.2016, di attuazione del Registro nazionale delle varietà di piante da frutto, di cui all'art. 7 del D.lgs. 25 giugno 2010, n. 124 avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2008/9 relativa alla commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";
- Trattato Internazionale sulle Risorse fitogenetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura e relativa legge italiana di ratifica ed esecuzione n.101/2004;
- Piano Nazionale sulla Biodiversità di interesse agricolo (Decreto MiPAAF 28672 del 14.12.2009);
- Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura (Decreto del MiPAAF del 6 luglio 2012, pubblicato nella G.U. 24 luglio 2012, n.171);
- Legge nazionale n.194 del 1dicembre 2015- Disposizioni per la Tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare (GU n.288 del 11.12.2015);
- Regolamento Regionale n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione (BURC n. 42 del 9 luglio 2012), di attuazione dell'art. 33 della Legge Regionale della Campania del 19 gennaio 2007 n.1 (BURC n. 7 del 22/01/2007);
- DRD n. 74 del 10.05.2016 di iscrizione al Repertorio regionale delle Risorse genetiche Vegetali (RGV) autoctone a rischio di estinzione e della varietà da conservazione "*Ricciona o Riccia di Napoli*" (BURC n. 31del 16.05.2016);
- DRD n. 216 del 18.11.2016 di iscrizione al repertorio regionale della varietà locale di pomodoro "Fiaschello battipagliese" (BURC n. 82 del 5.12.2016);
- DRD n. 102 del 14.04.2017di approvazione degli adempimenti tecnico amministrativi per il funzionamento del Repertorio regionale delle risorse genetiche a rischio di estinzione (BURC n.34 del 24/04/2017), come integrato dal DRD n. 64 del 07/05/2018 (BURC n. 34 del 14/05/2018);
- Delibera di Giunta Regionale n. 260 del 15.05.2017 di approvazione della Disciplina attuativa del Regolamento regionale n.6 del 3 luglio 2012 (BURC n.41 del 22.05.2017);
- DRD n. 8 del 29.05.2017 (BURC n. 43 del 29.05.2017) e successivo DRD di integrazione n. 46 del 05/04/2018 (BURC n. 28 del 09/04/2018) di approvazione degli adempimenti tecnico-amministrativi connessi alla DGR n.260/2017 per l'iscrizione all'Elenco dei Coltivatori custodi e per l'adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle Risorse genetiche vegetali;
- DRD n. 7 del 13.02.2018 Regolamento n. 6/2012 – Iscrizione Risorse Repertorio Regionale delle Risorse Genetiche a rischio di estinzione – sezione vegetale-melograno granato di Aiello del Sabato e melograno Roce di Aiello del Sabato.

2. OBIETTIVI E FINALITA'

La **sottomisura 10.2**. contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi connessi alla Focus Area P4a *"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa" ed alla Focus Area 4b *"Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi"*.
Essa contribuisce, pertanto, al soddisfacimento del fabbisogno F13 *"Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola"* e al fabbisogno F14 *"Tutelare e valorizzare le risorse colturali e paesaggistiche"*.
Inoltre, la sottomisura contribuisce agli obiettivi trasversali "Ambiente" e "Mitigazione cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi" in quanto, per le risorse genetiche vegetali la reintroduzione negli areali tipici di coltivazione delle varietà locali crea, a lungo termine, un riequilibrio tra ambiente e coltura con una maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e conseguente minor richiesta di input energetici da parte della pianta.
La sottomisura 10.2 contribuisce, infine, all'obiettivo trasversale Innovazione.
Con la sottomisura 10.2 si prevede di rendere operativo il sistema per la salvaguardia della biodiversità di interesse agrario istituito dalla Regione Campania con il Regolamento n.6/2012 a partire dall'utilizzo dei risultati già conseguiti da precedenti attività svolte in materia di biodiversità agraria.
In particolare questo Bando si riferisce alla **tipologia di intervento 10.2.1** e prevede un sostegno finanziario per azioni mirate, di accompagnamento e concertate inerenti le **Risorse Genetiche Vegetali (RGV)** autoctone di interesse per il territorio campano, come specificate nel successivo art. 5 "Descrizione degli interventi".
Inoltre, in particolare, per le RGV a rischio di estinzione, si mira a:

- mettere in sicurezza le varietà locali iscritte al repertorio regionale attraverso una strategia integrata di conservazione che includa con reciproco supporto, quella *ex situ* (effettuata dalle Banche del germoplasma) e quella *in situ/on farm* (effettuata dai coltivatori custodi) per evitare che vadano perdute per cause biotiche e/o abiotiche;
- promuoverne l'uso ed uno sviluppo sostenibili favorendo la circolazione di materiali di riproduzione sani attraverso la Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche prevista dallo stesso Regolamento n. 6/2012 (art.2).

3. AMBITO TERRITORIALE

La sottomisura 10.2, tipologia di intervento 10.2.1, trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per il Bando della tipologia di intervento 10.2.1, sotto intervento Risorse Genetiche Vegetali, è pari a **4,5M euro**, di cui **2,5M euro** per il gruppo Erbacee e **2,0M euro** per il gruppo Legnose da frutto.
La quota a carico del FEASR è pari al 60,5%.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Bando finanzia Progetti inerenti le RGV, gruppo erbacee e gruppo legnose da frutto per azioni mirate, concertate e di accompagnamento, coordinate tra di loro, di seguito elencate:

a) Mirate

a.1 conservazione *in situ /on farm* delle RGV autoctone a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale da parte dei coltivatori custodi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.2 conservazione *ex situ* delle RGV autoctone a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale;

Per le azioni di cui ai punti a.1 e a.2 fare riferimento alle *Tabella 1E - RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale- Gruppo erbacee* e alla *Tabella 1L - RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale- Gruppo legnose da frutto-* dell'All. n.1)

a.3 conservazione *ex situ* e/o *in situ/on farm* di RGV autoctone (rif. *Tabella 2E – Elenchi RGV autoctone oggetto di conservazione– Gruppo erbacee e Tabella 2L –RGV autoctone oggetto di conservazione – Gruppo legnose da frutto,* dell'All. n.1);

a.4 caratterizzazione morfofisiologica delle RGV autoctone;

a.5 caratterizzazione agronomica delle RGV autoctone;

a.6 caratterizzazione nutrizionale (biochimica e chimico-fisica) delle RGV autoctone;

a.7 caratterizzazione genetico-molecolare delle RGV autoctone;

a.8 caratterizzazione enologica dei vitigni (solo per il gruppo legnose da frutto);

Per le azioni di cui ai punti a.4, a.5, a.6, a.7 e a.8, fare riferimento alla *Tabella 3E – Elenchi RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni – Gruppo erbacee* e alla *Tabella 3L RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni – Gruppo legnose da frutto, dell' All. n.1;*

a.9 recupero del materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV autoctone (rif. *Tabella 4E – RGV oggetto di recupero del materiale di riproduzione– Gruppo erbacee* e *Tabella 4L – RGV oggetto di recupero del materiale di moltiplicazione- Gruppo legnose da frutto,* dell'All. n.1);

a.10 aggiornamento ed implementazione della banca dati www.genidellacampania.it con i risultati scaturenti dalle azioni mirate previste dal Progetto.

b) Concertate

Scambio di informazioni con altri organismi competenti, sia nazionali che di altri Stati membri, in materia di:

- conservazione *ex situ ed in situ e caratterizzazione delle RGV autoctone, (anche con riferimento alle Reti di conservazione e sicurezza delle RGV);*
- utilizzazione e valorizzazione delle RGV autoctone di interesse agrario;
- realizzazione di inventari basati sul WEB.

c) Accompagnamento

- seminari, workshop, incontri tecnici e convegni diretti alla informazione e alla diffusione degli argomenti oggetto delle azioni mirate e concertate;
- corsi di aggiornamento diretti ai coltivatori custodi sulla corretta conservazione in situ delle RGV a rischio di estinzione;
- preparazione di rapporti tecnici a supporto della documentazione storico-tecnico-scientifica necessaria per l'iscrizione di una o più RGV a:
  - Repertorio regionale - DRD n.102 del 14.04.2017 (pubblicato sul BURC n. 34 del 24.04.2017);
  - Registro nazionale delle varietà da conservazione di specie ortive e di specie agrarie (art.2 DM 17 dicembre 2010 pubblicato su GU della Repubblica Italiana Serie generale n.39 del 17.02.2011 e DM 18 .09.2012 pubblicato sulla GU Serie generale n.287 del 10.12.2012);
  - Registro nazionale delle varietà delle piante da frutto ammesse alla commercializzazione (art. 7 del D.lgs. 25 giugno 2010, n. 124 e Decreto MiPAAF del 4 marzo 2016 pubblicato su GU della Repubblica Italiana Serie generale n. 85 del 12.04.2016).

La presente tipologia di intervento è cumulabile con gli interventi previsti dalla misura 16 del PSR 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tipologia di intervento non sostiene gli impegni già contemplati nella sottomisura 10.1 ed in particolare nella tipologia di operazione 10.1.4. - *Coltivazione e sviluppo sostenibili di varietà vegetali autoctone minacciate di erosione genetica*.

6. BENEFICIARI

La partecipazione al presente Bando è aperta ai soggetti di seguito riportati, **in forma Individuale** o **in forma Collettiva**:

a. Aziende Sperimentali Regionali;
b. Enti Pubblici territoriali;
c. Orti botanici;
d. Organizzazioni non governative;
e. Scuole Agrarie e Istituti Superiori agrari;
f. Soggetti di diritto pubblico o privato senza fini di lucro, anche in forma associata o consortile, che svolgono attività di ricerca scientifica e tecnologica compatibili con le azioni previste dalla sottomisura 10.2.1, iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche istituita ai sensi del DPR 382 dell'11.07.1980;
g. Altri Soggetti di diritto pubblico o privato senza fini di lucro che non svolgono attività di ricerca scientifica e tecnologica ma che portino tra le finalità ed attività istituzionali nel proprio statuto la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali autoctone in via di estinzione.

I soggetti di cui alla *lettera f)*, qualora già in forma associata o consortile, sia che partecipino da soli che in partenariato con altri soggetti, dovranno comunque presentare la Domanda di Sostegno in modalità "Progetto Collettivo".

Per i **Progetti Collettivi** i soggetti beneficiari, entro la data di sottoscrizione dei provvedimenti di concessione, dovranno **costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo** (ATS). Fanno eccezione i soggetti di cui alla *lettera f)* già costituiti in forma associata o consortile, che, qualora partecipano da soli, all'atto della presentazione della Domanda di Sostegno, dovranno presentare copia della delibera dell'organo competente.
In ogni caso l'ATS o la delibera dell'organo competente dovrà riportare il nominativo e il ruolo dei singoli soggetti che aderiscono al Progetto Collettivo nonché gli impegni e la descrizione delle azioni di propria competenza ed individuare il **Soggetto Capofila**, scelto tra gli Enti di diritto pubblico aderenti al Progetto di cui alla precedente lettera f), al quale conferire mandato speciale di rappresentanza nei confronti del Soggetto Attuatore.
In particolare, al Soggetto Capofila deve essere conferito mandato in merito a:

- presentazione della "Domanda di accesso collettivo" che leghi tra loro le singole Domande di Sostegno afferenti a ciascun soggetto beneficiario del Progetto Collettivo;
- comunicazione della data di avvio del Progetto Collettivo;
- presentazione di eventuali richieste di proroga;
- presentazione di eventuale variante al Progetto Collettivo, che leghi la stessa alla richiesta di variante rilasciata dal soggetto beneficiario che l'ha determinata;
- coordinamento complessivo del Progetto, anche in riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione;
- interfaccia con l'Autorità di Gestione (AdG) del PSR Campania 2014- 2020 sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto;
- coordinamento finanziario e di rendicontazione del Progetto.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il soggetto proponente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 competenza ed esperienza nelle azioni mirate nel campo della conservazione e/o della caratterizzazione agronomica, morfo-fisiologica, genetica, nutrizionale (biochimica e chimico- fisica), enologica della biodiversità agricola vegetale regionale.

Tale competenza ed esperienza deve essere pertinente l'azione che il richiedente intende realizzare e comprovata attraverso:

- **autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm. ii.** dal rappresentante legale, in merito alla iscrizione all'Anagrafe nazionale delle ricerche con numero (CAR), per i soggetti di diritto pubblico o privato senza fini di lucro iscritti all'Anagrafe di cui alla *lettera f) del precedente art. 6 "Beneficiari";*
- **Atto costitutivo e Statuto,** per i soggetti di diritto privato senza fini di lucro di cui alle lettere *f)* e *g)* del precedente art. 6 "*Beneficiari*" e per i soggetti di diritto pubblico di cui alla *lettera g*) del precedente art. 6 "*Beneficiari*";
- **almeno n. 3 pubblicazioni** pertinenti l'azione che il richiedente intende realizzare, edite negli ultimi 5 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, **oppure almeno 2 report scientifici** relativi a 2 progetti diversi, pertinenti l'azione che il richiedente intende realizzare, prodotti negli ultimi 10 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno **oppure, per la sola azione di conservazione *ex situ*, almeno un atto pubblico** (ovvero provvedimento) da cui si evinca, da almeno 2 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, la realizzazione e/o la gestione di collezioni di piante in campo e/o di banche di semi del germoplasma regionale di interesse agrario. Per il gruppo legnose da frutto – specie vite, le competenze di cui sopra devono essere riferite specificatamente ai vitigni;
- **note curriculari**, **rese ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm. ii. dai Responsabili scientifici delle azioni mirate previste dal Progetto,** da cui si evinca la specifica esperienza maturata nell'azione che si intende realizzare;
- **nota curriculare, resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm. ii. dal Coordinatore Scientifico del Progetto,** da cui si evinca la propria esperienza di coordinamento di progetti con diverse azioni.

  Nel caso di **Progetti Collettivi** dalla nota curriculare del Coordinatore Scientifico del Soggetto Capofila, si deve anche evincere l'esperienza di coordinamento di progetti con più partner.

7.2 per l'azione mirata alla conservazione del germoplasma, possedere strutture e attrezzature idonee a consentire la corretta conservazione delle RGV a rischio di estinzione, ovvero:

- **terreno agricolo** ubicato nel territorio della regione Campania, il cui possesso deve essere dimostrato mediante un legittimo titolo (proprietà, usufrutto, affitto, comodato d'uso, concessione e locazione di beni immobili demaniali) registrato nei modi di legge. Per i titoli di possesso diversi dalla proprietà il possesso deve essere garantito per almeno 10 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- per le banche dei semi, anche le seguenti strumentazioni/macchinari:
  - **celle climatizzate;**
  - **essiccatori per semi;**
  - **macchine per estrazione del seme;**
  - **macchine per sottovuoto;**
  - **fabbricato per il ricovero delle suddette attrezzature**.

A tal fine il soggetto richiedente deve allegare specifica dichiarazione, resa in termini di legge, in merito alle strutture/ attrezzature in possesso al momento della presentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Domanda di Sostegno. Tali dotazioni devono essere anche riportate nel proprio Fascicolo Aziendale che, pertanto, dovrà risultare aggiornato e validato per le opportune verifiche ai fini dell'ammissibilità della Domanda di Sostegno.

7.3 presentare un Progetto inerente alle RGV (Gruppo erbacee o Gruppo legnose da frutto) contenente le azioni mirate, redatte sulla base delle "*Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle azioni mirate*" (All. n.1), le azioni concertate e le azioni di accompagnamento, di cui al precedente articolo 5, coordinate tra loro.

Il Progetto deve essere redatto in conformità all'apposito Formulario allegato al presente Bando **(All. 2.a).** Lo stesso proponente (medesima partita IVA/codice fiscale), in forma Individuale o Collettiva, può presentare, nell'ambito della presente tipologia di intervento, una sola Domanda di Sostegno inerente al medesimo gruppo di specie delle RGV (gruppo erbacee o gruppo legnose da frutto). Inoltre qualora il proponente presenti due Domande di Sostegno, rispettivamente per il gruppo di specie erbacee e per il gruppo di specie legnose da frutto, non può essere Capofila di entrambi i progetti.

Per i **Progetti Collettivi**, i suddetti requisiti devono essere posseduti **da tutti i partecipanti** ed il soggetto capofila deve **anche** presentare l'apposito Formulario allegato al presente Bando **(All.2.b).**

Il Progetto deve individuare i **Responsabili Scientifici della/e azione/i** prevista/e e il **Coordinatore Scientifico del Progetto**.

Il Coordinatore Scientifico del Progetto:

- è il referente tecnico del Progetto per quanto attiene tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore;
- garantisce il coordinamento tra i Responsabili Scientifici delle azioni e vigila sulla corretta esecuzione delle azioni definite dal cronoprogramma del Progetto approvato;
- garantisce l'aggiornamento e l'implementazione della banca dati riportata sul sito web www.genidellacampania.it;
- redige le relazioni tecnico- scientifiche annuali, controfirmate dai Responsabili scientifici delle azioni;
- redige la relazione tecnico- scientifica finale complessiva sui risultati dell'intero Progetto, controfirmata dai Responsabili Scientifici delle azioni.

8. ULTERIORI CAUSE DI AMMISSIBILITA' DEL RICHIEDENTE

Per essere ammesso ai benefici previsti dal Bando, il richiedente deve rispettare le condizioni minime di affidabilità indicate al paragrafo 12.1 **"Affidabilità del richiedente"** delle Disposizioni e quanto previsto in tema antimafia, come riportato al paragrafo 12.1.1 **"Documentazione antimafia"** delle Disposizioni e come previsto dalla vigente normativa in materia.

Inoltre, secondo quanto previsto al paragrafo 8.1.2 **"Costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale"** delle Disposizioni, il richiedente è obbligato, all'atto della presentazione della Domanda di Sostegno, a garantire che il Fascicolo Aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Le informazioni in esso contenute sono parte integrante e sostanziale della Domanda di Sostegno presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa.

Per i **Progetti Collettivi**, i suddetti requisiti devono essere posseduti da tutti i soggetti appartenenti all'ATS al momento della presentazione della Domanda di Sostegno e per tutta la durata degli impegni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. SPESE AMMISSIBILI

9.1 TIPOLOGIA DI SPESA

Sono ammissibili le spese coerenti con gli obiettivi della presente tipologia di intervento necessarie e direttamente imputabili alle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui al precedente art. 5 "Descrizione degli interventi", riconducibili alle seguenti tipologie di spesa, e meglio dettagliate nel *Vademecum per la rendicontazione delle spese,* di seguito Vademecum **(All. 3)**:

a) **Personale dipendente a tempo determinato e, solo per i soggetti privati, anche quello a tempo indeterminato,** ossia i costi per il *Personale interno*, derivanti da un contratto tra il beneficiario, in qualità di datore di lavoro, e il lavoratore e/o i costi per il *Personale esterno*, assunto *ad hoc* dal beneficiario, direttamente impegnato per la realizzazione delle attività del Progetto;

b) **Viaggi, missioni e trasferte** in ambito nazionale di tutto il Personale, compreso quello a tempo indeterminato dei soggetti pubblici. Quelle all'estero, nell'ambito dei paesi della UE, sono ammissibili solo per le azioni concertate e di accompagnamento;

c) **Materiale di consumo;**

d) **Attrezzature tecnico - scientifiche** che esauriscono la loro utilità nell'arco di durata del progetto. Per le attrezzature durevoli oltre la durata del progetto, sono ammissibili solo le spese di ammortamento relative agli anni del progetto; a tal proposito si segnala che per i beni ammortizzabili è obbligatorio il mantenimento del registro dei cespiti o documentazione analoga idonea a dimostrare che il bene sia ammortizzabile (art.60, lettera d, Reg (CE) 1083/06);

e) **Servizi forniti da terzi**, che comprendono le prestazioni di servizi resi da soggetti esterni al beneficiario, che si esplicitano con l'emissione di una fattura, incluse quelli forniti dai coltivatori custodi ai quali la Banca del germoplasma affida l'incarico di conservare *in situ* delle RGV iscritte al Repertorio regionale. Per i coltivatori custodi le spese sono rimborsabili nei limiti stabiliti dal DRD n.8 del 29.05.2017 (BURC n. 43 del 29.05.2017) e se corredate da autofattura e da dichiarazione, in termini di legge, da parte del coltivatore custode di non essere già beneficiario della tipologia di intervento 10.1.4 ovvero che gli impegni della tipologia di intervento 10.1.4 a cui ha aderito riguardano RGV appartenenti a specie diversa da quella a cui appartengono le RGV di cui è custode nell'ambito della tipologia di intervento 10.2.1;

f) **Spese indirette** riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e fotocopie, calcolate come tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il Personale (art. 68, comma 1, lettera b, del Reg. 1303/2013) fino ad un massimo del 5% del costo totale del progetto.

Ai sensi dellart.69, par.3, punto c) del Reg (UE) n.1303/2013, **l'IVA** è una spesa ammissibile solo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale.

Nell'ambito delle tipologie di spesa sopra riportate, sono ammissibili in particolare:

- ✓ le **spese per l'accertamento varietale**, il **monitoraggio fitosanitario** ed eventuali **analisi di laboratorio** delle RGV conservate *in situ* dagli agricoltori custodi e nelle collezioni *ex situ*;
- ✓ le **spese per l'assistenza tecnica agli agricoltori beneficiari della tipologia di intervento 10.1.4 del PSR Campania 2014-2020** ai fini dell'accertamento varietale delle risorse genetiche autoctone per le quali è stata chiesta l'adesione;
- ✓ le **spese ordinarie/straordinarie per il mantenimento/allestimento dei campi di collezione** delle specie pluriennali presso le banche del germoplasma;
- ✓ le **spese per la manutenzione e lo sviluppo informatico del database** relativo alle risorse genetiche autoctone vegetali della Regione Campania, realizzato nella precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione dei fondi comunitari (Misura 214 azione f2), denominato *genidellacampania*.

9.2 DECORRENZA AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno. Resta inteso che, qualora la Domanda di Sostegno risulti non ammessa a finanziamento, le spese già sostenute saranno a totale carico del richiedente.

In ogni caso sono ammissibili le spese i cui documenti contabili riportino il CUP e che rispettino i principi di trasparenza e di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

Si precisa che, come previsto al paragrafo 16.3.3 "*Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN*" delle Disposizioni, per quanto attiene alle spese sostenute dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno, ma prima della assegnazione del CUP, è consentito che la movimentazione finanziaria avvenga attraverso un conto corrente, intestato o co-intestato al Beneficiario, differente dal conto corrente dedicato, a patto che il pagamento sia stato effettuato esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Pubblicata la graduatoria, qualora il beneficiario abbia già dato inizio o intenda dare inizio alle attività del Progetto prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione, deve fare richiesta di assegnazione anticipata del CUP, al fine di rendere ammissibili le spese connesse alle suddette attività. Contestualmente alla richiesta di CUP il beneficiario dovrà comunicare la data di inizio di attività.

In ogni caso, qualora siano state effettuate spese prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione con altro conto corrente diverso dal conto dedicato, il beneficiario dovrà procedere al giroconto, con il quale si traccia l'uscita dal conto dedicato verso il conto utilizzato per questi pagamenti, e nella descrizione del giroconto deve essere riportato il CUP e gli altri elementi richiesti per i pagamenti dalle Disposizioni. Ciascuna operazione di giroconto si deve riferire ad una singola operazione e deve essere corredata da tutti gli elementi che consentano una facile identificazione della spesa.

9.3 RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il beneficiario deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrino la ragionevolezza e la conformità rispetto all'attività da attuare.

In particolare, fermo restando quanto previsto al paragrafo13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni**,** si richiede di esporre obbligatoriamente, come meglio dettagliato nel *Vademecum*:

a) ***per il personale*** indicazione delle figure professionali necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e indicazione dei costi in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento;

b) ***per i servizi forniti da terzi*** **qualora riguardino servizi prestati da persone fisiche**, indicazione del loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e Politiche Sociali;

c) ***per i servizi forniti dal coltivatore custode*** occorre attenersi invece ai compensi fissati nelle "Prescrizioni tecniche per il coltivatore custode relative all'attività di conservazione in situ/riproduzione/diffusione di varietà autoctone" approvate con DRD n.8 del 29.05.2017 (BURC n. 43 del 29.05.2017) tali spese sono rimborsabili nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

limiti stabiliti dal DRD n.8 del 29.05.2017 (BURC n. 43 del 29.05.2017);

d) ***per tutte le spese relative a fornitura di materiali di consumo ed attrezzature e per l'acquisizione di servizi forniti da terzi*** **diversi da b) e c)**, almeno tre preventivi di spesa confrontabili come indagine di mercato che vanno allegati alla Domanda di Sostegno. Per beni e servizi disponibili sul mercato elettronico occorre allegare una stampa delle videate in cui si evidenziano le caratteristiche del prodotto/bene e il relativo importo.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al **100% delle spese ammesse** in sede di concessione, effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

11. CRITERI DI SELEZIONE

L'articolo 49, comma 2, del Reg. (UE) 1305/2013 non richiede per questa tipologia di intervento la definizione di criteri di selezione. Tuttavia, la selezione dei Progetti sarà effettuata da una apposita **Commissione di valutazione,** istituita con decreto dirigenziale dell'Autorità di Gestione (AdG), sulla base dei seguenti elementi di valutazione.

***Principio di selezione n.1*- VALIDITA' TECNICA DEL PROGETTO**

1.1 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI OPERATIVE PREVISTE DAL PROGETTO - punteggio max 61 punti		
Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di azioni operative proposte in conformità alle "Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura", di seguito Linee guida nazionali, e al Regolamento regionale n.6/2012 in materia di tutela della biodiversità agraria, di seguito Regolamento regionale, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della misura, secondo le disposizioni tecniche riportate nel bando.		
ELEMENTI DI VALUTAZIONE	**SI**	**NO**
Azioni mirate alla conservazione • *in situ*/*on farm* delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione	15	0
• *ex situ* delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione	10	0
• *ex situ* oppure *in situ*/*on farm* delle risorse genetiche vegetali autoctone	7	0
Azioni mirate alla **caratterizzazione morfofisiologica,** sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	7	0
Azioni mirate alla **caratterizzazione agronomica** delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	3	0
Azioni mirate alla **caratterizzazione nutrizionale (biochimica e chimico-fisica)** delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	3	0
Azioni mirate alla **caratterizzazione genetico-molecolare** delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	3	0
Azioni mirate all'**aggiornamento** e all**'implementazione** della banca dati sulle risorse genetiche vegetali autoctone già realizzata sul web nella precedente programmazione (sito web: www.genidellacampania.it)	3	0
Azioni di accompagnamento	7	0
Azioni concertate	3	0
1.2 CAPACITA' DI FARE RETE - punteggio max 10 punti		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si valuta la validità tecnica del progetto in termini di capacità di fare rete da parte del beneficiario, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di misura.		
ELEMENTI DI VALUTAZIONE	**SI**	**NO**
Il progetto è presentato in rete e contiene tutte le azioni mirate, le azioni concertate e le azioni di accompagnamento coordinate tra di loro e contiene un accordo già sottoscritto con agricoltori e altri *stakeholder* finalizzato alla valorizzazione delle risorse genetiche vegetali autoctone.	10	0
Il richiedente è componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16.1, 16.4 oppure 16.5	5	0
In altri casi diversi dai precedenti	0	0

***Principio di selezione n.2*: FATTIBILITA' TECNICA DEL PROGETTO**

2.1 CAPACITA' DEL PERSONALE QUALIFICATO A SVOLGERE LE AZIONI PROPOSTE - punteggio max 9 punti		
Si valuta la capacità del personale a svolgere le azioni proposte oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità, in termini di esperienza e di competenza		
ELEMENTI DI VALUTAZIONE	**SI**	**NO**
*Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare di avere competenze ed esperienza nelle attività -**previste dal progetto -** di conservazione e/o raccolta e/o di caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o nutrizionale (biochimica e chimico- fisica) e/o genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali agricole campane con almeno uno dei seguenti requisiti:*		
• *pubblicazioni pertinenti ≥ 4 negli ultimi 5 anni*	9	0
• *report tecnico scientifici di progetti pertinenti realizzati negli ultimi 10 anni ≥ 3*	9	0
• *oppure, per la sola azione di conservazione delle RGV, gestione di banche del germoplasma regionale di interesse agricolo affidata con atti pubblici da oltre 2 anni*	9	0
2.2 DOTAZIONE DI STRUTTURE ED ATTREZZATURE DA PARTE DEL BENEFICIARIO A SVOLGERE LE AZIONI PROPOSTE - punteggio max 20 punti		
Si valuta la dotazione di strutture e di attrezzature necessarie per la esecuzione delle azioni proposte, oltre ai requisiti minimi valutati per l'ammissibilità		
ELEMENTI DI VALUTAZIONE	**SI**	**NO**
Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare la dotazione di attrezzature/e o strutture per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali agricole campane		
• tunnel serra o *screenhouse*	8	0
• *laboratorio per la diagnosi e il risanamento del materiale di moltiplicazione*	8	0
• *congelatori per la conservazione dei semi*	4	0

La ricevibilità / ammissibilità alla valutazione sarà svolta da un gruppo / team di funzionari interni al Soggetto Attuatore.
La Commissione di valutazione sarà composta da personale dipendente della PA e da esterni, comunque esperti in materia di biodiversità vegetale di interesse agrario. La Commissione sarà formata da 5 componenti, di cui uno con funzioni di Presidente ed un altro con funzioni anche di Segretario. La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa e può convocare il richiedente per chiarimenti tecnici unicamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla proposta presentata, esclusivamente relativi alla "Sezione III – Il Progetto" del Formulario allegato al presente Bando (All. 2.1).
In caso di correzione di meri errori palesi, si fa riferimento al paragrafo13.2.3 "Correzione di errori palesi" delle Disposizioni.
Il punteggio totale assegnato a ciascun Progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio di selezione, fino ad un massimo di 100 punti.
Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i progetti che raggiungeranno un punteggio totale di oltre 30 punti.
Con riferimento al Principio di selezione n. 2 – criterio 2.1 "Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte", il punteggio massimo (9 punti) è attribuito al soggetto richiedente che possiede l'elemento di valutazione per tutte le azioni previste dal Progetto presentato. Diversamente il punteggio sarà dato dalla media dei punteggi attribuiti alle singole azioni previste. A titolo di esempio:

I CASO

Azioni previste dal Progetto	**Elemento di valutazione posseduto (SI/ NO)**	**Punteggio (SI= 9 / NO= 0)**
Azioni mirate alla conservazione	SI	9
Azione di caratterizzazione agronomica	SI	9
Azione di caratterizzazione morfo-fisiologica	SI	9
	PUNTEGGIO TOTALE	(9+9+9) /3= 9

II CASO

Azioni previste dal Progetto	**Elemento di valutazione posseduto (SI/ NO)**	**Punteggio (SI= 9 / NO= 0)**
Azioni mirate alla conservazione	SI	9
Azione di caratterizzazione agronomica	SI	9
Azione di caratterizzazione morfo-fisiologica	NO	0
	PUNTEGGIO TOTALE	(9+9+0) /3= 6

Nel caso di **Progetto Collettivo**, il punteggio attribuito sarà quello complessivo derivante dai punteggi ottenuti dai singoli *partner*, nel rispetto del valore massimo attribuibile a ciascun criterio.
Con riferimento al Principio di selezione n. 2 – criterio 2.1 "Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte", il punteggio sarà dato dalla media dei punteggi attribuiti ai singoli partner per le azioni previste. A titolo di esempio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I CASO

Azioni previste dal Progetto			Elemento di valutazione posseduto (SI/ NO/NP: NON PREVISTO)			Punteggio (SI= 9 / NO= 0 / NP=-)			PUNTEGGIO TOTALE PROGETTO COLLETTIVO
Partner A	**Partner B**	**Partner C**	**Partner A**	**Partner B**	**Partner C**	**Partner A**	**Partner B**	**Partner C**	
Azioni mirate alla conservazione			SI	NP	NP	9	-	-	
	Azione di caratterizzazione agronomica		NP	SI	NP	-	9	-	
		Azione di caratterizzazione agronomica	NP	NP	SI	-	-	9	
					PUNTEGGIO TOTALE	**9**	**9**	**9**	**(9+9+9) /3= 9**

II CASO

Azioni previste dal Progetto			Elemento di valutazione posseduto (SI/ NO/NP: NON PREVISTO)			Punteggio (SI= 9 / NO= 0 / NP=-)			PUNTEGGIO TOTALE PROGETTO COLLETTIVO
Partner A	**Partner B**	**Partner C**	**Partner A**	**Partner B**	**Partner C**	**Partner A**	**Partner B**	**Partner C**	
Azioni mirate alla conservazione			SI	NP	NP	9	-	-	
	Azione di caratterizzazione agronomica		NP	SI	NP	-	9	-	
		Azione di caratterizzazione agronomica	NP	NP	NO	-	-	0	
					PUNTEGGIO TOTALE	**9**	**9**	**0**	**(9+9+0) /3= 6**

III CASO

Azioni previste dal Progetto			Elemento di valutazione posseduto (SI/ NO/NP: NON PREVISTO)			Punteggio (SI= 9 / NO= 0 / NP=-)			PUNTEGGIO TOTALE PROGETTO COLLETTIVO
Partner A	**Partner B**	**Partner C**	**Partner A**	**Partner B**	**Partner C**	**Partner A**	**Partner B**	**Partner C**	
Azioni mirate alla conservazione		Azioni mirate alla conservazione	SI	NP	NO	9	-	0	
	Azione di caratterizzazione agronomica		NP	SI	NP	-	9	-	
		Azione di caratterizzazione agronomica	NP	NP	SI	-	-	9	
					PUNTEGGIO TOTALE	**9**	**9**	**4,5**	**(9+9+4,5) /3= 6**

Per le modalità di calcolo, si rimanda all'applicativo di cui all'**All. 10** ed in particolare alla colonna denominata "Progetto Collettivo".

I Progetti selezionati saranno ammessi a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

redatta e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
In caso di parità di punteggio e qualora i finanziamenti non dovessero essere sufficienti a coprire i costi di più Progetti, sarà finanziato il Progetto contenente il maggior numero di RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (rif. Tabelle 1E o 1L dell'All.1), che coinvolge il numero maggiore di coltivatori custodi. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità al Progetto che coinvolge il numero maggiore di specie, riferibili al gruppo erbacee o legnose da frutto, e delle relative RGV comprese negli elenchi di cui alle Tabelle 3E o 3L dell'All.1, con il rispetto delle priorità in esso riportate.
In ogni caso sarà garantito il sostegno ad almeno un Progetto inerente alle RGV erbacee e ad almeno un progetto inerente alle RGV legnose da frutto.
I risultati finali della valutazione sono trasmessi dalla Commissione al Soggetto Attuatore che approva la graduatoria.

12. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto può avere una **durata massima di 4 anni (48 mesi)** a decorrere dalla data di avvio del Progetto.
Per avvio del Progetto, si intende l'inizio di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal Progetto ammesso e dimostrata da un documento probante.
Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare la data di avvio del progetto entro 15 (quindici) giorni solari dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.
Nel caso di **Progetto Collettivo,** la suddetta comunicazione di avvio del Progetto deve essere presentata dal Soggetto Capofila e sarà unica per tutti i partner.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

13.1 COME PRESENTARE LA DOMANDA DI SOSTEGNO

La presentazione della Domanda di Sostegno relativa a questa tipologia di intervento avviene per via telematica, tramite la compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "Fascicolo Aziendale", con le modalità previste al capitolo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni, pena la inammissibilità della Domanda. Il rilascio della Domanda di Sostegno deve essere effettuato al Soggetto Attuatore selezionando "Reg. Campania – Tutela della qualità, tracciabilità" entro i termini indicati nel Decreto di pubblicazione del presente Bando.
Il soggetto richiedente che svolge l'azione mirata alla conservazione delle RGV deve riportare nel proprio Fascicolo Aziendale le strutture/attrezzature per la conservazione delle RGV possedute al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.
Per i **Progetti Collettivi** si dovrà operare attraverso il portale del SIAN con le modalità previste dal relativo Manuale, di seguito sintetizzate:

1. il Soggetto Capofila presenta la Domanda di Sostegno al contributo accedendo alla tipologia di accesso al contributo "Progetto Collettivo", in qualità di "Capofila del Progetto". A seguito di questo accesso, il sistema informativo genera un identificativo di Progetto (N° Progetto). Tale numero deve essere comunicato anche agli altri partner del Progetto;
2. ciascun partner, compreso il Soggetto Capofila, compila e rilascia la propria Domanda di Sostegno, corredata dalla documentazione tecnico/amministrativa di cui al successivo punto 13.2, associandola al numero di Progetto generato dal sistema di cui al punto precedente;
3. dopo il rilascio delle Domande da parte di tutti i partner, l'Utente capofila completa e rilascia la Domanda di Sostegno del "Progetto Collettivo". La data di rilascio

fonte: http://burc.regione.campania.it

telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

13.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Alla Domanda di Sostegno, rilasciata sul SIAN con le modalità di cui al precedente punto 13.1, deve essere allegata, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

1. **dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., attestante i requisiti di affidabilità**

   <u>Per i soggetti privati</u> (All. n. 4.a):

   a. di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   b. (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), D. Lgs. 231/01;
   c. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   d. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
   e. che non sono stati emessi a proprio carico, negli ultimi 2 anni, provvedimenti di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della Misura 214 azione f2 del PSR Campania 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
   f. di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 o del PSR 2007-2013 ovvero di aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 o del PSR 2007-2013 e di aver interamente restituito l'importo dovuto.

   <u>Per i soggetti pubblici</u> (All. n. 4.b):

   a. che non sono stati emessi a proprio carico, negli ultimi 2 anni, provvedimenti di revoca dei benefici precedentemente concessi nell'ambito della Misura 214 azione F2 del PSR Campania 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
   b. di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 o del PSR 2007-2013 ovvero di aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 o del PSR 2007-2013 e di aver interamente restituito l'importo dovuto.

2. **dichiarazione, da parte dei soggetti privati, sostitutiva di certificazione antimafia,** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. ii. **(All. 5.a - Iscrizione alla CCIAA; All. 5.b- Dich. familiari conviventi);**
3. **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 del Bando, punto 7.1. e 7.2 (All. n. 6):**

   <u>in merito al punto 7.1:</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *(per i soggetti di diritto pubblico o privato senza fini di lucro di cui alla lettera f) dell'art. 6 del Bando)* di essere iscritto all'Anagrafe nazionale delle ricerche con il numero (CAR) ……;
2. *(per i soggetti di diritto privato senza fini di lucro di cui alle lettere f) e g) e per i soggetti di diritto pubblico di cui alla lettera g) dell'art. 6 del Bando)* che, come si evince dalla copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto, tra le proprie finalità ed attività è presente la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle RGV autoctone;
3. di avere competenze ed esperienza nelle attività di …… (ripetere per ciascuna azione prevista dal progetto - conservazione e/o caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare e/o enologica delle RGV agricole campane-) ed in particolare, come si evince dalla documentazione allegata, di:
   - □ avere almeno num. 3 pubblicazioni pertinenti l'azione che si intende realizzare, edite negli ultimi 5 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno,
     oppure
   - □ avere almeno 2 report tecnico scientifici relativi a 2 progetti diversi, pertinenti l'azione che si intende realizzare, prodotti negli ultimi 10 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno
     oppure, per la sola azione di conservazione ex situ
   - □ avere almeno un atto pubblico (ovvero provvedimento) da cui si evinca, da almeno 2 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, la realizzazione e/o la gestione di collezioni di piante in campo e/o di banche di semi del germoplasma regionale di interesse agrario:

Estremi atto pubblico (Numero e data)	Soggetto Affidante	Oggetto affidamento

4. di impegnare nelle azioni mirate di propria competenza i seguenti **Responsabili scientifici delle azioni**, le cui esperienze sono dettagliate nelle note curriculari, redatte e sottoscritte ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, e allegate alla dichiarazione:

Nominativo	*Sintesi esperienza professionale*	*Azione di competenza*

5. di impegnare nel progetto, quale **Coordinatore Scientifico del Progetto**, (nome, cognome e qualifica) ……, le cui esperienze sono dettagliate nella nota curriculare, redatta e sottoscritte ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, e allegata alla dichiarazione;

in merito al punto 7.2:

- di possedere un terreno agricolo ubicato nel territorio della Regione Campania, come si evince dal titolo di proprietà e/o possesso riportato nel proprio Fascicolo Aziendale con una durata almeno pari a 10 (dieci) anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, come riportato nel Fascicolo Aziendale;
- *(nel caso di banche dei semi)* di essere in possesso, come si evince da quanto riportato nel proprio Fascicolo Aziendale, anche della seguente dotazione di attrezzature/e o strutture per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle RGV agricole campane:
  - *celle climatizzate;*
  - *essiccatori per semi;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *macchine per estrazione del seme;*
- *macchine per sottovuoto;*
- *fabbricato per il ricovero delle attrezzature;*

4. **dichiarazione, da parte dei soggetti pubblici e privati, sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti di carattere generale (All. n. 7):**
   a. di non aver ricevuto altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali concessi per le medesime azioni sulle medesime Risorse Genetiche Vegetali previste dal progetto di cui al precedente art. 7, punto 7.3 del presente Bando;
   b. di essere/ non essere un soggetto con IVA recuperabile;
   c. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Reg (UE) 679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
   d. di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Bando di attuazione della tipologia di intervento 10.2.1 e dei relativi allegati, nonché delle Disposizioni generali attuative delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020- versione 3.0 e di accertarne gli impegni e gli obblighi in esso contenuti;
   e. che tutti i documenti in allegato alla Domanda di Sostegno sono conformi all'originale e conservati presso la sede……..

5. **dichiarazione, da parte dei soggetti pubblici e privati, sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti utili all'attribuzione del punteggio (All. n. 8):**
   a. di essere / non essere componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della misura 16 del PSR 2014- 2020 ed in particolare della tipologia di intervento 16.1, 16.4 e 16.5;
   b. di avere le seguenti **ulteriori competenze ed esperienze** nell'azione di ……. (*ripetere per ciascuna azione prevista dal beneficiario nel progetto - conservazione e/o caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle RGV agricole campane-)* ed in particolare come si evince dalla documentazione allegata:
      (elencare solo il numero delle pubblicazioni e/o dei report tecnico scientifici e/o degli atti pubblici posseduti ***oltre quelli minimi dichiarati ai fini dell'ammissibilità, di cui All. 6 del presente Bando)****,*

      - num. …… pubblicazioni pertinenti l'azione, edite negli ultimi 5 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno,

      oppure

      - num. ……. report tecnico scientifici prodotti negli ultimi 10 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno,

      oppure, per la sola azione di conservazione ex situ

      - num. …….. atto pubblico (ovvero provvedimento) con il quale è stato affidato, da oltre 2 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, l'incarico di realizzazione e/o gestione di collezioni di piante in campo e/o di banche di semi del germoplasma regionale di interesse agrario:

Estremi atto pubblico (Numero e data)	Soggetto Affidante	Oggetto affidamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. *(nel caso si svolga l'azione mirata alla conservazione)* di essere in possesso, della seguente **ulteriore** dotazione di attrezzature e/o strutture per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle RGV agricole campane:
   - ☐ tunnel serra o *screenhouse*, come riportato nel Fascicolo Aziendale;
   - ☐ laboratorio per la diagnosi e il risanamento del materiale di moltiplicazione, come si evince da quanto riportato nel Fascicolo Aziendale, relativamente alle attrezzature relative al laboratorio, come da Scheda Tecnica allegata, e al fabbricato in cui lo stesso è localizzato, come riportato nel Fascicolo Aziendale;
   - ☐ congelatori per la conservazione dei semi, come riportati nel Fascicolo Aziendale.

6. **Progetto in formato elettronico,** redatto sulla base dello specifico formulario, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente e controfirmato dal Coordinatore Scientifico del progetto, che riporti i tempi di realizzazione (cronoprogramma) e il budget dettagliato per ciascuna attività prevista **(All. n. 2.a).** Nel caso di **Progetto Collettivo,** il suddetto Formulario **(All. 2.b)** deve essere compilato da tutti i partner, compreso il Soggetto Capofila, che, deve anche presentare il **Formulario del Progetto Collettivo,** che riporta la sintesi e il cronoprogramma delle azioni svolte da tutti i partner, la durata e il Piano Finanziario complessivo del Progetto Collettivo **(All. n. 2.b).** Il suddetto Formulario, deve essere sottoscritto dal soggetto capofila e controfirmato dal Coordinatore Scientifico del Progetto Collettivo.

Nel caso di **Enti Pubblici**, qualora previsto dai loro ordinamenti, questi devono anche presentare l'**atto deliberativo dell'organo** esecutivo che ne dispone l'adesione alla tipologia di intervento e dà mandato al legale rappresentante di presentare Domanda di Sostegno e di sottoscrivere gli impegni.

Infine, nel caso di **Progetto Collettivo,** il Soggetto Capofila deve presentare anche la **dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (All. 9). Inoltre i componenti dell'ATS aventi caratteristiche di forma associativa** (associazioni e/o consorzi) devono anche presentare:

- **Statuto ed Atto costitutivo**;
- **deliberazione** dell'organo competente che **approva il Progetto** e individua l'**elenco degli associati** che, avendone le competenze, svolgeranno le singole azioni del progetto e presenteranno le relative singole Domande di Sostegno, indicandone ruoli e impegni.

Qualora invece i **soggetti aventi caratteristiche di forma associativa** partecipino da soli, in luogo della **dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS**, devono presentare:

- **Statuto ed Atto costitutivo**;
- **deliberazione** dell'organo competente che **approva il Progetto** e individua l'**elenco degli associati** che, avendone le competenze, svolgeranno le singole azioni del progetto e presenteranno le relative singole Domande di Sostegno (in modalità "Progetto Collettivo"), indicandone ruoli e impegni nonché il Soggetto Capofila al quale conferirei mandato in merito a:
  - presentazione della "Domanda di accesso collettivo" che leghi tra loro le singole Domande di Sostegno afferenti a ciascun soggetto beneficiario del Progetto Collettivo;
  - comunicazione della data di avvio del Progetto Collettivo;
  - presentazione di eventuali richieste di proroga;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentazione di eventuale variante al Progetto Collettivo, che leghi la stessa alla richiesta di variante rilasciata dal soggetto beneficiario che l'ha determinata;
- coordinamento complessivo del Progetto, anche in riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione;
- interfaccia con l'Autorità di Gestione (AdG) del PSR Campania 2014- 2020 sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto;
- coordinamento finanziario e di rendicontazione del Progetto.

14. COMMISSIONE DI MONITORAGGIO E COLLAUDO

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Soggetto Attuatore nomina ed assegna a ciascun Progetto approvato un'apposita Commissione di Monitoraggio e Collaudo composta da funzionari competenti di biodiversità vegetale di interesse agrario.
Ciascuna Commissione avrà il compito di:

a) istruire le Domande di Pagamento, verificando:
   - la congruità e la pertinenza delle spese effettuate dal beneficiario, nel corso della realizzazione delle attività progettuali nonché la conformità al *Vademecum per la rendicontazione delle spese ammissibili*;
   - l'aggiornamento e l'implementazione della banca dati riportata sul sito web www.genidellacampania.it da parte dei beneficiari con i risultati ottenuti nell'ambito di ciascuna azione prevista dal progetto;

b) supportare ed affiancare il beneficiario nel corso della realizzazione del Progetto, con particolare riferimento alle modalità di:
   - individuazione dei coltivatori custodi iscritti nell'Elenco regionale a cui affidare l'attività di conservazione *in situ* delle RGV a rischio di estinzione;
   - circolazione delle RGV all'interno della Rete di conservazione e sicurezza delle RGV prevista dall'art.2 del Regolamento Regionale n.6/2012;
   - predisposizione dei rapporti tecnici necessari alla iscrizione al Repertorio regionale delle RGV a rischio di estinzione e al Registro nazionale delle varietà da conservazione delle RGV autoctone;

c) monitorare l'avanzamento del Progetto, anche convocando il beneficiario e/o il Soggetto Capofila.

Per le azioni di accompagnamento alla divulgazione delle attività previste dal Progetto, il beneficiario deve informare la Commissione sulle relative iniziative programmate almeno 10 giorni prima.

15. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione.
Per i **Progetti Collettivi**, i singoli partner beneficiari presentano individualmente le Domande di Pagamento relative alle azioni di propria competenza. Il Soggetto Capofila coordina comunque l'attività di rendicontazione.
La presentazione delle Domande di Pagamento relative alla presente tipologia di intervento, avviene per via telematica attraverso il SIAN secondo le modalità riportate al capitolo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni, nel rispetto delle scadenze di seguito riportate ed indicate nel Provvedimento di concessione.
Si specifica che AgEA, in qualità di Organismo Pagatore, verificherà all'atto di presentazione delle Domande di Pagamento la regolarità contributiva e previdenziale prima di procedere all'erogazione e alla eventuale compensazione dei contributi

fonte: http://burc.regione.campania.it

previdenziali dovuti.
Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 16.3.3 "Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN" delle Disposizioni, il beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al beneficiario stesso (nel caso di beneficiari privati) o del sotto conto di tesoreria (nel caso di beneficiari pubblici), sul quale intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata attraverso la **dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010**.

15.1 DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE

È possibile richiedere l'erogazione di una sola anticipazione di **importo non superiore al 50%** del contributo pubblico concesso **per le sole azioni mirate** previste dal Progetto a fronte della presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013, con le modalità previste dalle istruzioni operative n.39 redatte da AGEA prot. orpum 72787 del 26/09/2017, ad oggetto: Reg.(UE)1305/2013 - Sviluppo Rurale- Procedura gestione garanzie programmazione 2014-2020.
Per "adeguata garanzia", nel caso di beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.
La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione delle attività previste nel Progetto, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.
Nel caso in cui il Progetto si concluda con una spesa complessiva inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo si procede a recuperare gli importi erogati in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.
Alla Domanda di Pagamento per anticipazione deve essere allegata, qualora non già presentata, la **comunicazione di avvio del Progetto.** Nel caso di **Progetto Collettivo,** deve essere allegata dai partner beneficiari la comunicazione di avvio redatta dal Soggetto Capofila.

15.2 DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO (SAL)

Possono essere richieste una o più erogazioni di SAL, ciascuna pari ad **almeno il 10%** del contributo concesso, fino ad un massimo erogabile in acconto **non superiore al 90%.** compresa la quota per anticipazione già eventualmente erogata.
Nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto e ricevuto l'anticipazione di cui al precedente punto 15.1, **la richiesta di erogazione del I SAL può essere presentata previa rendicontazione di almeno il 75% dell'anticipazione già erogata**.
In ogni caso le Domande di Pagamento per SAL non possono essere inoltrate nei 60 giorni precedenti la data prevista per la conclusione del Progetto e devono essere corredate dalla seguente documentazione:

I. **relazione tecnico- amministrativa sullo stato di avanzamento della spesa per le singole azioni previste** redatta e sottoscritta dal beneficiario, presentata anche in

fonte: http://burc.regione.campania.it

formato cartaceo, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate per ogni azione e la quota di SAL richiesto;

II. **documentazione comprovante le spese sostenute**, secondo quanto stabilito dal "*Vademecum per la rendicontazione delle spese*"(**All.3**). Le dichiarazioni liberatorie dei fornitori e /o dei prestatori di servizi devono essere redatte utilizzando il modello allegato al presente Bando

La Commissione di Monitoraggio e Collaudo, nell'ambito della propria attività istruttoria della Domanda di pagamento, può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

15.3 DOMANDA DI PAGAMENTO PER EROGAZIONE DEL SALDO

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere effettuata **non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la conclusione del Progetto.** Nel caso di **Progetto Collettivo** il suddetto termine di 60 giorni decorre dalla data di conclusione delle azioni di competenza del singolo partner beneficiario in coerenza con la tempistica riportata nel proprio provvedimento di concessione.

La **Domanda di Pagamento per saldo** deve essere corredata dalla seguente documentazione:

I. **relazione tecnico- amministrativa relativa al Saldo,** redatta e sottoscritta dal beneficiario, presentata anche in formato cartaceo;
II. **documentazione comprovante le spese sostenute**, secondo quanto stabilito dal "*Vademecum per la rendicontazione delle spese*";
III. **comunicazione della data di conclusione del Progetto** dove per conclusione del Progetto, si intende la chiusura di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal Progetto ammesso. Nel caso di **Progetto Collettivo**, la comunicazione riguarderà le azioni di competenza del singolo partner beneficiario in coerenza con la tempistica riportata nel provvedimento di concessione.

La Commissione di Monitoraggio e Collaudo, nell'ambito della propria attività istruttoria della Domanda di Pagamento, può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Si specifica che la Domanda di Pagamento a Saldo è oggetto di controlli amministrativi, come previsti dal paragrafo 15.6 "Controlli amministrativi selle Domande di Pagamento" delle Disposizioni. In particolare, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) 809/2014, nel caso si verifichi uno scostamento, fra importo richiesto con la Domanda di pagamento e l'importo effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria, superiore al 10% si applica una sanzione amministrativa pari alla differenza tra quanto richiesto nella Domanda di pagamento e quanto effettivamente riconosciuto a seguito della istruttoria. In ogni caso tale sanzione non deve andare oltre la soglia limite prevista per la revoca totale del sostegno.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

16.1 PROROGHE

La proroga può riguardare l'inizio e la fine del Progetto. Può essere concessa una sola volta su richiesta adeguatamente motivata del beneficiario e presentata al Soggetto Attuatore almeno 3 mesi prima della data di conclusione del Progetto.

La durata massima del Progetto non può comunque superare i 48 mesi complessivi, compresa l'eventuale proroga per cui:

- non saranno concesse proroghe per i Progetti che già prevedono il predetto periodo di attuazione;
- le eventuali proroghe possono essere consentite purché il Progetto venga

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque completato entro 48 mesi dall'inizio attività.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. La richiesta di proroga deve pervenire via PEC, nelle more dell'adeguamento del SIAN, e deve essere presentata secondo le modalità previste dal paragrafo 14.2 "Proroghe" delle Disposizioni.

L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, a firma del Coordinatore Scientifico del Progetto, sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione del Progetto.

Nel caso di **Progetto Collettivo,** l'istanza di proroga deve essere presentata dal Soggetto Capofila.

Il Soggetto Attuatore, ricevuta la richiesta, valuterà se concedere o meno la proroga. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito formale provvedimento; in caso di non concessione, l'esito negativo viene formalmente comunicato al beneficiario / Soggetto Capofila.

16.2 VARIANTI

Le varianti, come disciplinate al paragrafo 14.3 "Varianti" delle Disposizioni, sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificabili, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite al paragrafo 16.5 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" delle Disposizioni;
- opportunità di natura tecnica;

a condizione che:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili, compreso il presente Bando;
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati;
- non modifichino il punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione ovvero, pur modificandolo, non ne pregiudichi la relativa posizione in graduatoria;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% della spesa ammessa in sede di provvedimento di concessione.

La Domanda di Variante deve essere presentata dal soggetto beneficiario e, nel caso di **Progetto Collettivo,** dal Soggetto Capofila e dal soggetto beneficiario che l'ha determinata, attraverso il SIAN e può riguardare:

a) **Variante Progettuale, compresa la modifica del fornitore, che comporti una modifica tecnica sostanziale delle attività previste;**
b) **Variante per cambio localizzazione delle attività previste;**
c) **Variante per cambio beneficiario.**

In caso di Variante Progettuale di cui alla precedente lettera a), la Domanda di Variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da:

- una dettagliata relazione tecnica, redatta dal Coordinatore Scientifico del Progetto, in cui:
  - viene delineato lo stato dell'arte del Progetto alla data della Domanda di variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
  - viene specificata la natura della variazione richiesta e gli effetti della stessa sul complesso del Progetto;
  - vengono illustrati in dettaglio gli aspetti relativi al Piano Finanziario del Progetto, attraverso la riproposizione del Piano Finanziario con l'indicazione esplicita delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

voci di costo che subiscono variazioni.
- un quadro economico di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Non sono considerate varianti, fermo restando le condizioni di cui sopra, le **soluzioni tecniche migliorative che non influenzano il quadro economico** nonché le **modifiche tecniche di dettaglio che comportino, relativamente a ciascuna azione prevista, una variazione, in diminuzione o in aumento, delle singole tipologie di spesa non superiore al 20% rispetto all'importo originariamente approvato**, come da "Piano delle spese per azione" di cui alla Sez. IV, punto 3 del Formulario All. 2.a, fermo restando l'importo complessivo concesso.

In ogni caso le soluzioni migliorative e le modifiche di dettaglio devono essere comunicate, a mezzo PEC al Soggetto Attuatore per l'opportuna presa d'atto, dal beneficiario, o, nel caso di **Progetto Collettivo**, dal Soggetto Capofila.

La comunicazione dovrà, comunque, obbligatoriamente riportare in allegato:
- una dettagliata relazione tecnica, redatta dal Coordinatore Scientifico del Progetto, in cui:
  - viene specificata la natura della soluzione tecnica migliorativa e/o della modifica di dettaglio richiesta e gli effetti sul Progetto;
  - vengono illustrati in dettaglio gli eventuali aspetti relativi al piano finanziario del progetto, con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni;
- l'eventuale quadro economico di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della modifica.

Resta inteso che, qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore e/o la modifica tecnica di dettaglio comporti un incremento del costo totale del Progetto ammesso, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate, anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione del Progetto.

Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione della Domanda di Variante, previa approvazione da parte del Soggetto Attuatore.

Nel caso di variante di cui alla precedente lettera c), per i **Progetti Collettivi**, in fase di attuazione, è possibile la modifica della composizione del partenariato a condizione che:
- siano rispettate le finalità generali del PSR e le prescrizioni normative applicabili, compreso quelle del presente Bando;
- siano mantenuti i requisiti di ammissibilità verificati in sede di Domanda di Sostegno, compreso il punteggio ottenuto, per tutta la durata del Progetto;
- siano rispettate tutte le azioni previste dal Progetto approvato;
- siano rispettate le condizioni e gli impegni assunti con il provvedimento di concessione, ivi compresi quelli previsti per il periodo successivo all'ultimazione del Progetto.

Non è possibile la modifica del Soggetto Capofila.

In ogni caso non è ammissibile una modifica della composizione del partenariato che comporti una riduzione delle azioni e/o delle attività previste dal Progetto Collettivo approvato.

La sostituzione di un componente del partenariato deve essere comunque giustificata da circostanze eccezionali e sottoposta alla preventiva valutazione ed approvazione del Soggetto Attuatore.

Il soggetto in sostituzione verrà sottoposto alle verifiche di affidabilità/ammissibilità da parte del Soggetto Attuatore e dovrà assumere tutti gli impegni ed obblighi che erano in capo al soggetto sostituito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, inoltre, il partenariato modificato, nel suo insieme, deve comunque garantire tutti i requisiti verificati in sede di istruttoria, compreso il punteggio ottenuto.

16.3 RECESSO DAI BENEFICI

Il beneficiario può, in qualunque momento, rinunciare al Sostegno, attraverso istanza di rinuncia presentata via PEC al Soggetto Attuatore, secondo quanto riportato al paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni" delle Disposizioni.
Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del Sostegno non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.
Se la rinuncia avviene dopo l'adozione del provvedimento di concessione del Sostegno, la stessa comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Sono fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013.
Nel caso di **Progetto Collettivo**, l'istanza di rinuncia deve essere accompagnata da una dichiarazione del Soggetto Capofila e degli altri partner beneficiari di adesione alla rinuncia.

17. IMPEGNI E OBBLIGHI

Ciascun beneficiario deve osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti al paragrafo 16 delle Disposizioni Generali e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 31 del 14/07/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione del Progetto e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo;
- comunicare le eventuali varianti al Progetto;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm. ii. (ai sensi dell'art.13 e dell'allegato III);
- rispettare la normativa sugli appalti, laddove ne ricorrano i presupposti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa al Progetto nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, comunque, per almeno cinque anni qualora l'impegno abbia durata inferiore;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al beneficiario/IBAN o del sotto conto di tesoreria, nel caso di beneficiari pubblici;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare tutte le azioni previste nel Progetto in coerenza con quanto previsto nel presente Bando.

Inoltre, quali **impegni specifici**:

- il beneficiario deve presentare e controfirmare, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività, una **relazione tecnico- scientifica annuale entro 60 giorni successivi alla data di scadenza di ciascuna annualità relativa ai risultati conseguiti nel Progetto** redatta dal Coordinatore scientifico del Progetto e controfirmata dai Responsabili scientifici delle azioni. La prima annualità decorre dalla data di avvio del progetto;
- il beneficiario deve presentare e controfirmare, **una relazione finale complessiva sui risultati dell'intero Progetto entro 90 giorni successivi alla data di conclusione del progetto** redatta dal Coordinatore scientifico del Progetto e controfirmata dai Responsabili scientifici delle azioni. Nel caso di Progetto Collettivo le relazioni tecnico-scientifiche annuali e quella finale devono essere presentate dal Soggetto Capofila e la data di avvio del progetto è unica ed è quella comunicata dal soggetto Capofila;
- il beneficiario che svolge l'azione mirata alla conservazione *ex situ* delle RGV nelle banche dei semi e/o nelle collezioni in campo deve mantenere in essere la conservazione delle stese RGV nei 5 anni successivi al pagamento del saldo.

18. CONTROLLI

Il Soggetto Attuatore effettua sui beneficiari i controlli di ammissibilità della Domanda di Sostegno e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ad essa allegate. Saranno, inoltre, effettuati controlli di conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali. Nello specifico si rimanda al paragrafo 17.1 "Controlli amministrativi, al paragrafo 17.2 "Controlli in loco" e al paragrafo 17.3 "Controlli ex post" delle Disposizioni.

19. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

In caso di violazione degli **impegni e degli obblighi di carattere generale**, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo a:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, il beneficiario deve assicurare fino al Pagamento del saldo il rispetto delle condizioni, di seguito riportate, che devono permanere successivamente alla concessione del Sostegno e che sono, pertanto, oggetto di controlli amministrativi.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
7.1) Competenza ed esperienza nelle azioni mirate nel campo della conservazione e/o della caratterizzazione agronomica, morfo-fisiologica, genetica, nutrizionale (biochimica e chimico- fisica), enologica della biodiversità agricola vegetale regionale	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2) Per l'azione mirata alla conservazione del germoplasma prevista dal Progetto, possesso delle seguenti strutture e attrezzature idonee: - possesso terreno agricolo ubicato nel territorio della regione Campania e, - per le banche dei semi, anche: celle climatizzate; essiccatori per semi; macchine per estrazione del seme; macchine per sottovuoto; fabbricato per il ricovero delle attrezzature;	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Ex post	Revoca	100 dell'importo erogato per l'azione di conservazione in banche del germoplasma e/o in collezioni in campo

Per gli ulteriori **specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero applicata sul totale del contributo concesso
Presentazione di una relazione tecnico- scientifica annuale sui risultati delle azioni svolte redatta dal Coordinatore Scientifico del Progetto e controfirmata dai Responsabili scientifici delle azioni. Nel caso di progetto collettivo tale impegno deve essere assolto solo dal soggetto capofila	Ogni anno, entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza di ciascuna annualità;	Amministrativo	**Riduzione** Dal 61° giorno e fino al 90° gg successivo alla scadenza	3
			Dal 91° giorno e fino al 120° gg successivo alla scadenza	5
			Oltre 120° gg	10
Presentazione di una relazione tecnico- scientifica finale complessiva sui risultati dell'intero Progetto redatta dal Coordinatore Scientifico del Progetto e controfirmata dai Responsabili scientifici delle azioni. Nel caso di progetto collettivo tale impegno deve essere assolto solo dal soggetto capofila	Entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto collettivo	Amministrativo	**Riduzione** Dal 91° giorno e fino al 120° gg successivo alla scadenza	3
			Dal 121° giorno e fino al 150° gg successivo alla scadenza	5
			Oltre 150 gg	10
Per il beneficiario che svolge l'azione mirata alla conservazione ex situ delle RGV a rischio di estinzione nelle banche dei semi e/o nelle collezioni in campo, mantenimento dell'azione di conservazione delle stesse RGV nei cinque anni successivi al pagamento del saldo	Entro 60 mesi dalla data del pagamento del saldo	Visivo /Ex post	**Riduzione *** Inadempienza avvenuta 1° anno	100
			Inadempienza avvenuta 2° anno	80
			Inadempienza avvenuta 3° anno	60
			Inadempienza avvenuta 4° anno	40
			Inadempienza avvenuta 5° anno	20

* la riduzione si applica sul contributo concesso per l'azione di conservazione *ex situ (a.2)*.

20. PUBBLICITA'

Il beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III), come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 669/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, con il "Manuale d'uso, competenze dei beneficiari e regole per la realizzazione di materiale di informazione e comunicazione", aggiornato al settembre 2017, ha definito le regole in materia di informazione e comunicazione per il Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 a cui ciascun beneficiario deve attenersi.
In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando:

- logo dell'Unione Europea con l'indicazione del fondo;
- logo della Repubblica Italiana;
- logo della Regione Campania – Assessorato Agricoltura;
- logo *PSR Campania 2014-2020;*
- la dicitura "*sottomisura 10.2.1- titolo del progetto/Acronimo - CUP*".

21. MODALITA' DI RICORSI E RECLAMI

Si rimanda al capitolo 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni.

22. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

Per il trattamento dei dati personali si applica il D. Lgs. n.196/2003 e si rimanda al capitolo 20 "Informativa sul trattamento dei dati personali – art. 13, Dlgs n. 196/2003" delle Disposizioni.

23. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non citato nel presente Bando, si fa riferimento alle Disposizioni Generali vigenti e disponibili al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html

24. ALLEGATI

1. Prescrizioni tecniche per lo svolgimento delle azioni mirate
2.a Formulario di Progetto – Proponente singolo / Partner del Progetto Collettivo compreso il soggetto capofila
2.b Formulario di Progetto collettivo a cura del Soggetto Capofila
3. Vademecum per la rendicontazione delle spese ammissibili
4.a Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente (soggetto privato)
4.b Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente (soggetto pubblico)
5.a Dichiarazione sostitutiva del Certificato CCIAA, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (solo per soggetti privati)
5.b Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (solo per soggetti privati)
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 del Bando, punto 7.1. e 7.2 (per soggetti pubblici e privati)
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di carattere generale (per soggetti pubblici e privati);
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti utili all'attribuzione del punteggio (per soggetti pubblici e privati);
9. Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (nel caso di Progetti Collettivi);
10. Applicativo per il Calcolo punteggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Misura 10- Pagamenti agro-climatico-ambientali Art.28 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 10.2 – Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura comma 9 art.28 del Reg. UE 1305/2013 - **Sottomisura non connessa alla superficie e/o animali**

Tipologia d'intervento 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Misura a titolarità – Soggetto Attuatore: Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" (UOD 500706)

PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DELLE AZIONI MIRATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. PREMESSA 3

2. PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI MIRATE SULLE SPECIE ERBACEE E SULLE SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO 4

2.1. Azioni di conservazione in situ/on farm ed ex situ delle RGV autoctone a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1e a.2 del bando) 4

2.2. Azione di conservazione ex situ oppure in situ di altre RGV autoctone (azione a.3 del bando) 6

2.3. Azioni di caratterizzazione morfo-fisiologica, agronomica, nutrizionale, genetico-molecolareed enologica delle RGV autoctone campane (azioni a.4, a.5, a.6, a.7e a.8 del bando) 6

2.4. Azione mirata al recupero del materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV autoctone (azione a.9) 8

3. AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLA BANCA DATI (azione a.10 del bando) 8

4. ELENCO RISORSE GENETICHE VEGETALI (RGV) AUTOCTONE OGGETTO DELLE AZIONI MIRATE 8

4.1. TABELLE ELENCHI RGV GRUPPO ERBACEE 9

4.2. TABELLE ELENCHI RGV GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

La Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione (art.33 della Legge Regionale n.1 del 19 gennaio 2007), si è dotata di un modello organizzativo (Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: Repertorio regionale delle risorse genetiche a rischio di estinzione (RG) (art.7), Banche regionali del germoplasma (art.4), Elenco dei coltivatori custodi (artt. 5 e 6), Rete di conservazione e sicurezza delle RG (artt.2 e 3). La disciplina attuativa del regolamento è stata approvata dalla Giunta regionale della Campania con DGR n.260/2017.

Il presente bando della tipologia di intervento 10.2.1 riguarda gli strumenti di cui sopra rivolti esclusivamente alla tutela e salvaguardia delle Risorse Genetiche Vegetali (RGV), i cui adempimenti amministrativi sono stati approvati con DRD n.8/2017 e DRD n.102/2017.

In particolare:

- Il Repertorio Regionale,è tenuto presso la UOD 500706 ed è diviso in due sezioni : Vegetale ed Animale. Come sopra già specificato, oggetto del presente bando è la sola Sezione Vegetale che comprende le Risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione;
- La Banca del germoplasmaè la struttura pubblica o privata senza fini di lucro, che assicura la conservazione ex situ delle RGV, in particolare di quelle a rischio di estinzione, iscritte al Repertorio regionale. Nel presente bando la banca del germoplasma è rappresentata dal beneficiario della tipologia di Misura 10.2.1 che realizza le azioni di conservazione delle RGV autoctone del "Gruppo Erbacee" o del "Gruppo Legnose da frutto";
- L'Elenco dei coltivatori custodi, comprende i coltivatori che hanno manifestato la propria disponibilità al mantenimento e alla conservazione presso la propria azienda (on farm) delle RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale;
- Il Coltivatore custode incaricato è il coltivatore prescelto dalla Banca del germoplasma, tra quelli iscritti all'Elenco dei coltivatori custodi, sulla base dei criteri sotto richiamati, per ricevere l'incarico di effettuare la moltiplicazione delle RGV iscritte al Repertorio ai fini della conservazione e della circolazione dei predetti materiali;
- La Rete di conservazione e sicurezza è un sistema che garantisce il mantenimento in vita delle RGV a rischio di estinzione, attraverso la circolazione e la diffusione tra i soggetti aderenti alla Rete - senza scopo di lucro, in ambito locale e in modiche quantità - dei loro materiali di riproduzione/moltiplicazione. Fanno parte di diritto della Rete, i Coltivatori custodi iscritti all'Elenco regionale e le Banche del germoplasma. Ad essa possono aderire anche agricoltori singoli o in forma associata, Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco, istituzioni di Ricerca e sperimentazione, Università ed Associazioni senza fini di lucro**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, attraverso il modello sopraesposto intende promuovere una strategia integrata di azioni mirate alla conservazione delle RGV, condotte sia in situ/on farm che ex situ. In particolare per le RGV a rischio di estinzione la conservazione va realizzata in stretta relazione tra le Banche del germoplasma (conservazione *ex situ*) e i coltivatori custodi (conservazione *in situ/on farm) ed il loro* l mantenimento in vita è reso possibile attraverso la circolazione e la diffusione, senza scopo di lucro, fra attori locali, dei materiali di riproduzione/moltiplicazione sani e dotati di identità varietale, all'interno della Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche iscritte al Repertorio.

2. PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI MIRATE SULLE SPECIE ERBACEE E SULLE SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO

2.1. Azioni di conservazione *in situ/on farm* ed *ex situ* delle RGV autoctone a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1e a.2 del bando)

La conservazione delle Risorse Genetiche Vegetali (RGV)a rischio di estinzione, come richiamato in premessa deve essere realizzata in stretta relazione tra le Banche del germoplasma (conservazione *ex situ*) e i coltivatori custodi (conservazione *in situ/on farm*).

A tal proposito:

- le RGV interessate alle azioni di conservazionesono elencate nelle tabelle allegate alle presenti prescrizioni e con iseguentititoli:

  Tabella 1E - RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1 e a.2) - GRUPPO ERBACEE ;

  Tabella 1L- RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1 e a.2) - GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO;

La Banca del germoplasma deve selezionare il coltivatore custode a cui affidare l'incarico formale alla conservazione, riproduzione o moltiplicazione di una RGV erbacea o legnosa da frutto secondo i criteri di seguito elencati in ordine prioritario:

1. coltivatore custode che ha consentito il recupero della RGV oggetto di rinnovo, attestato dalla banca del germoplasma che ha ricevuto la risorsa genetica;
2. coltivatore custode con terreno agricolo ubicato nell'area geografica di origine/prelievo del materiale di riproduzione/moltiplicazione della RGV;
3. coltivatore custode che si trova nell'area geografica di diffusione della RGV. Le aree geografiche di origine e di diffusione sono consultabili nelle tabelle delle varietà legnose da frutto ed erbacee riportate nellasezione Elenchi della seguente pagina web:http://www.agricoltura.regione.campania.it/biodiversita/RG.html

Sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura delle Regione Campania sarà creata un'apposita "sezione riservata" alle Banche del germoplasma per la consultazione dell' Elenco dei coltivatori custodi. Allo scopo il beneficiario della tipologia di misura che svolge l'azione di conservazione delle RGV a rischio di estinzione, ovvero la Banca del germoplasma, dovrà richiedere al Soggetto Attuatore le credenziali di accesso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicando anche il nominativo del responsabile della consultazione dell'Elenco. Le credenziali saranno fornite gratuitamente dal Soggetto Attuatore previa sottoscrizione da parte del titolare delle stesse a non cederle a terzi.

L'incarico formale al coltivatore custode selezionatodeve riportare obbligatoriamente gli impegni di cui al capitolo 1 paragrafo 1.4 della Disciplina attuativa del regolamento n.6/2012, approvata con DGR 260/2017. All'incarico inoltre, dovranno essere allegate "Prescrizioni tecniche per il coltivatore custode relative all'attività di conservazione *in situ*/riproduzione/diffusione di varietà autoctone" pertinenti le RGV oggetto dell'incarico, nonché il compenso spettante per lo svolgimento dell'attività di coltivatore custode (sub allegato a.2 del DRD n. 8/2017).

I nominativi dei coltivatori custodi selezionati dovranno essere comunicati tempestivamente al Soggetto Attuatore affinché provveda sia alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura che alla loro trasmissione alla Commissione di Collaudo e Monitoraggio di cui all'art. 14 del Bando, per gli adempimenti ivi previsti.

Al fine di coinvolgere il maggior numero di coltivatori custodi e di territori interessati e per garantire la più ampia circolazione delle RGV, nonché per scongiurare la possibile perdita per cause biotiche o abiotiche delle stesse, al medesimo coltivatore custode incaricato possono essere affidate fino a un massimo complessivo di 5 RGV per anno appartenenti a specie erbacee e/o legnose da frutto. In caso contrario il beneficiario produrrà un verbale riportante la motivazione che ha impedito la suddetta prescrizione.

Pertanto nell'atto di sottoscrizione dell'incarico formale sarà riportata altresì una dichiarazione da parte del coltivatore custode in merito al numero di RGV per le quali ha ricevuto incarichi per la medesima attività da parte di altre banche, ovvero di non aver ricevuto altri incarichi da parte di altre banche. Inoltre, al fine di evitare il doppio finanziamento, il coltivatore custode dovrà dichiarare di non essere già beneficiario della tipologia di intervento 10.1.4, ovvero che gli impegni di quest'ultima riguardano RGV appartenenti ad una specie diversa da quella a cui appartengono le RGV oggetto dell'incarico di coltivatore custode nell'ambito della tipologia di intervento 10.2.1.

La conservazione *ex situ*delle RGV iscritte al Repertorio (**Tabb. 1Eo1L**) deve essere realizzata in almeno due diversi siti regionali geograficamente distanti, al fine di scongiurare la eventuale perdita delle stesse per cause biotiche o abiotiche.

Per tutte le altre indicazioni tecniche riguardanti le azioni di conservazione delle RGV,non riportate nelle presenti Prescrizioni, occorre attenersi alle indicazioni riportate nel *suballegato* a.2 del DRD n.8/2017scaricabile dal sito della Regione ea quelle riportate nelle "*Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura*" scaricabili dal sito della Rete Rurale:

http://www.reterurale.it/downloads/LineeGuida_Vegetale_WEB.pdf

e in particolare al capitolo 4 (pagine da 75 a 117) e relativi allegati in esso richiamati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. Azione di conservazione *ex situ* oppure *in situ* di altre RGV autoctone (azione a.3 del bando)

Per le disposizioni tecniche riguardanti le azioni di conservazione*ex situ*e*in situ* di altre RGV autoctone, occorre attenersi alle indicazioni riportate nelle "*Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura"* e in particolare a quelle riportate nel capitolo 4 (pagine da 75 a 117) e relativi allegati in esso richiamati, scaricabili dal sito della Rete Rurale:

http://www.reterurale.it/downloads/LineeGuida_Vegetale_WEB.pdf

Le RGV interessate a tale azione sono riportate nelle tabelle allegate alle presenti prescrizioni e dai seguenti titoli:

Tabella 2E - RGV autoctone oggetto di conservazione *ex situ* o *in situ* (azione a.3) – GRUPPO ERBACEE –

2E.1- RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283 del 19 marzo 2010 di presa d'atto della revisione del PSR 2007 2013 della Regione Campania HC 1)

2E.2 - RGV iscritte nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Campania (DM 350/99)

2E.3 - RGV recuperate in Campania nell'ambito della Misura 214 azione f2 del PSR 2007-2013e RGV segnalate alla Regione Campania con le modalità previste dal DRD 102 del 14.04.2017

Tabella 2L - RGV autoctone oggetto di conservazione *ex situ* o *in situ* (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO

2.3. Azioni di caratterizzazione morfo-fisiologica, agronomica, nutrizionale, genetico-molecolareed enologica delle RGV autoctone campane (azioni a.4, a.5, a.6, a.7e a.8 del bando)

Per l'azione di **caratterizzazione morfo-fisiologicadelle RGV (azione a.4)**, occorre attenersi alle indicazioni tecniche riportate nelle "*Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura*" scaricabili dal sito della Rete Rurale, in particolare al capitolo 5 (pagine da 125 a 146) e relativi allegati in esso richiamati. I documenti sono scaricabili on line ai seguenti indirizzi:

http://www.reterurale.it/downloads/LineeGuida_Vegetale_WEB.pdf

L'azione di caratterizzazione morfo-fisiologica (azione a.4) delle RGV deve essere svolta obbligatoriamente mediante i descrittori raccomandati dal Gruppo di lavoro per la Biodiversità Agraria (GIBA), nonché quelli ritenuti essenziali, ed indicati con l'asterisco (*) dall' UPOV (*International Union for the Protectionof New Varieties of Plants)*, per le specie ortive, agrarie e da fruttoo, nel caso dei vitigni, quelli ritenuti prioritari ed indicati con la lettera **P**, dall'OIV (*OrganisationInternationale de la Vigne et du Vin)*.

Le schede descrittive da utilizzare allo scopo per singola specie sono scaricabili dal sito:

http://www.reterurale.it/downloads/Schede_Descrittive_Specie.zip

La **caratterizzazione agronomica delle RGV (azione a.5)** deve riguardare i parametri qualitativi e quantitativi ritenuti di interesse ai fini della valorizzazione commerciale delle RGV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le analisi biochimiche e chimico-fisiche, previste nel progetto,dovranno essere ritenute necessarie ai fini della **valutazione nutrizionale (azione a.6)** delle RGV autoctone oggetto di descrizione.

La **caratterizzazione genetico–molecolare (azione a.7)**va effettuata sulle RGV che, a seguito della caratterizzazione morfo-fisiologica realizzata con le indicazioni sopra riportate(azione a.4), sono risultate simili per tutti i descrittori GIBA, UPOV/OIVe quindi, per accertare in modo univoco le RGV e per verificare eventuali sinonimie.

Inoltre è consentita la caratterizzazione genetica per accertare eventuali casi di omonimiee la caratterizzazione genetico-molecolare di RGV locali già inserite in un sistema di certificazione e/o di valorizzazione (es. DOP, IGP, etc) per accertarne la identità varietale e per garantirne la tracciabilità lungo la filiera interessata.

Per i vitigni, la caratterizzazione genetico-molecolaredovrà essere effettuata mediante l'analisi del DNA con i marcatori microsatellite riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite (art. 10 - D.M. 08.02.2005), aventi le seguenti denominazioni: VVS2, VVMD5, VVMD7, VVMD27, VrZAG62, VrZAG79, definiti dall'O.I.V. – (*OrganisationInternationale de la Vigne et du Vin)* nella II edizione del Codice dei caratteri descrittivi del 2001, elaborato dal gruppo di esperti del progetto GENRES 081 (*http://www.genres.de/eccdb/vitis*); e altri aggiunti successivamente, quali: VVMD25, VVMD28 e VVMD32, utilizzati *nell'European Vitis Database*, per il confronto inequivocabile delle varietà, e ISV2, ISV3, ISV4 e VMCNG4b9, per 'allargare' l'impronta molecolare e aumentare ulteriormente il potere discriminante del profilo molecolare.

Per la **caratterizzazione enologica (azione a.8)** si devono prevedere analisi chimico-fisiche che consentono di valutare le attitudini alla trasformazione dei vitigni autoctoni oggetto di descrizione.

Le RGV su cui possono essere programmate le caratterizzazioni a.4, a.5, a.6, a.7 e a.8 sono riportate nelle tabelle allegate alle presenti prescrizioni e dai seguenti titoli:

Tabella 3E –Elenchi delleRGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 -GRUPPO ERBACEE –

- **3E.1**- RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283 del 19 marzo 2010 di presa d'atto della revisione del PSR 2007 2013 della Regione Campania HC 1)
- **3E.2** - RGV iscritte nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Campania (DM 350/99)
- **3E.3** - RGV recuperate in Campania nell'ambito della Misura 214 azione f2 del PSR 2007-2013e RGV segnalate alla Regione Campania con le modalità previste dal DRD 102 del 14.04.2017

Tabella 3L - RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO –

In tutti i casi occorre porre attenzione alle celle contenenti la lettera "x" poiché, in tal caso, la specifica caratterizzazione relativamente alla RGV corrispondente è stata già realizzata con altri progetti a finanziamento pubblico, pertanto non sarà ammissibile con il presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. Azione mirata al recupero del materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV autoctone (azione a.9)

Per le disposizioni tecniche riguardanti le azioni di recupero delle RGV, occorre attenersi alle indicazioni riportate nelle "*Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura*" e in particolare al capitolo 4 (pagine da 75 a 117) e relativi allegati in esso richiamati. scaricabili dal sito della Rete Rurale:

http://www.reterurale.it/downloads/LineeGuida_Vegetale_WEB.pdf

Le RGV su cui possono essere programmate le azioni mirate riguardante il recupero di materiale di riproduzione/moltiplicazione (azione a.9) delle RGV autoctone sono riportate nelle tabelle allegate alle presenti prescrizioni e dai seguenti titoli:

Tabella 4E - RGV autoctone oggetto di recupero del materiale di riproduzione di cui all'azione a.9-GRUPPO ERBACEE–

Tabella 4L - RGV autoctone oggetto di recupero del materiale di moltiplicazione di cui all'azione a.9-GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO –

Le RGV recuperate saranno oggetto di conservazione *ex situ* e/o *in situ* (azione a.3).

3. AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLA BANCA DATI (azione a.10 del bando)

La proposta di aggiornamento ed implementazione della banca dati delle RGV autoctone della Regione Campania rappresentata dal sito *www.genidellacampania.it*scaturita dalla precedente programmazione regionale di sviluppo rurale, dovrà riguardare tutte le RGV oggetto delle azioni del progetto. Tale azione sarà sottoposta a periodici monitoraggi da parte della "Commissione Monitoraggio e Collaudo" di cui all'art.14 del bando per valutare sia lo stato di attuazione delle attività del progetto che la reale fruibilità del sito da parte degli utenti finali. Per tale azione sarà responsabile diretto il Coordinatore del Progetto.

4. ELENCO RISORSE GENETICHE VEGETALI (RGV) AUTOCTONE OGGETTO DELLE AZIONI MIRATE

Di seguito si riportano le tabelle contenenti gli elenchi delle RGV autoctone che possono essere oggetto delle azioni mirate della presente tipologia di intervento 10.2.1 suddivise tra Gruppo Erbacee e Gruppo Legnose da frutto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. TABELLE ELENCHI RGV GRUPPO ERBACEE
Azioni a.1, a.2, a.3, a.4, a.5, a.6, a.7 e a.9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1E - RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1 e a.2) - GRUPPO ERBACEE -					
N.	**Specie**	**Varietà locale**	**N.**	**Specie**	**Varietà locale**
1	***Aglio***	Schiacciato	42	***Lattuga***	Napoletana
2		Tondo di Torella	43	***Lenticchia***	Di Colliano
3	***Carciofo***	Montoro	44	***Mais***	Bianco di Acerra
4	***Cavolo***	Torzella riccia	45		Spiga Bianca
5		Broccolo dell'Olio	46		Spiga napoletana bianca
6		Broccolo San Pasquale	47		Spiga napoletana rossa
7	***Cetriolo***	Cetriolino sarnese	48		Spiga rossa
8	***Cece***	Campuotolo	49		Spogna bianca
9		Castelcivita	50	***Melanzana***	A grappolo
10		Di Caposele	51		Violetta tonda
11		Di Cicerale	52	***Melone***	Nocerino-sarnese
12		Di Guardia dei Lombardi	53	***Peperone***	Cazzone giallo
13		Nero di Caposele	54		Cazzone rosso
14		Di Sassano	55		Cornetto di Acerra rosso e giallo
15	***Cicerchia***	Dei Campi Flegrei	56		Corno di capra giallo
16		Di Calitri	57		Corno di capra rosso
17		Di Caposele	58		Papacella napoletana liscia
18		Di Carife	59		Papacella rossa di Gesualdo
19		Di Castelcivita	60		Papacella napoletana gialla
20		Di Colliano	61		Papacella napoletana rossa
21		Di Grottaminarda	62		Peperone corno (Crusca)
22		Di San Gerardo	63		Sassaniello rosso e giallo
23		Di San Rufo	64	***Pomodoro***	Cannellino flegreo
24	***Cipolla***	Febbrarese	65		Cento scocche
25		Marzatica	66		Guardiolo
26		Vatolla	67		Piennolo (Pollena)
27	***Fagiolo***	A formella	68		Piennolo (vesuviano)
28		Bianco di Montefalcone	69		Pomodorino giallo
29		Della Regina	70		Piennolo rosso
30		Dente di morto	71		Pomodorino di collina
31		Occhio nero alto Sele	72		Pom.ino giallo di Montecalvo
32		Mustacciello d'Ischia	73		Pom.ino giallo di S. Bartolomeo
33		Mustacciello di Pimonte	74		Pomodorino Reginella
34		Screziato Impalato	75		Pomodoro San Marzano 20 SMEC
35		Tondino bianco di Caposele	76		Pomodoro San Marzano (ecotipi)
36		Tondino di Villaricca	77		Quarantino grande
37		Tondo bianco di Caposele	78		Quarantino piccolo
38		Zampognaro d'Ischia	79		Seccagno
39		Zolfariello	80		Vesuviano
40		Della Regina di Gorga	81	***Zucca***	Napoletana tonda
41	***Fava***	A corna	82	***Zucchino***	Cilentano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2E- Elenchi RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) - GRUPPO ERBACEE -			
2E.1 - RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283/2010)			
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**
1	***Aglio***	Bianco locale	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
2		di Salomone	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
3		ecotipo locale di Caposele	Caposele (AV)
4	***Asparago***	Selvatico di Rofrano	Rofrano (SA)
5		Selvatico di Aquara	Aquara (SA)
6	***Carciofo***	Tondo di Paestum	Capaccio (SA)
7		Rosso di Paestum	Capaccio (SA)
8		Ecotipo di Castel San Lorenzo	Castel San Lorenzo (SA)
9		Di Schito	Sant'Antoni Abate (NA)
10	***Cece***	di Teano	Teano (CE)
11		di Controne	Controne (SA)
12	***Cicerchia***	di Montefalcone	Montefalcone Val Fortore (BN)
13		Alta Irpinia	Alta Irpinia
14	***Cipolla***	Agostina	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
15	***Fagiolo***	dei 7 anni	Visciano (NA)
16		Tondino di Castel di Sasso	Castel di Sasso (CE)
17		Cannellini del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
18		Tabaccanti del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
19		Cocco bianco del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
20		S. Anter	Casalbuono (SA)
21		San Pasquale	Casalbuono (SA)
22		Munacieddi, guarda 'n faccia, musiddu niru	Casalbuono (SA)
23		Panzarieddo	Casalbuono (SA)
24		Ptlieddu	Casalbuono (SA)
25		di Mandia	Mandia (SA)
26		Tondino bianco di Montesano	Montesano (SA)
27		Risi del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
28	***Fagiolo dall' occhio***	Corna dei signori	San Marzano (SA)
29		Fagiolino lungo San Marzano	San Marzano (SA)
30	***Fava***	a sciabola	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
31		lunga	Area vesuviana, nocerino-sarnese
32	***Lenticchia***	di Valle Agricola	Valle agricola (CE)
33	***Lupino***	Gigante di Vairano	Vairano (CE)
34	***Mais***	Spiga rossa Monti Lattari	Vico Equense (NA)
35		Granone rosso	Montesano sulla marcellana (SA)
36		Granone bianco	Montesano sulla marcellana (SA)
37	***Melanzana***	Paccia rofrana	Rofrano (SA)
38		Floralba	Pontecagnano (SA)
39	***Peperone***	Nostrano dell'Irpinia	Irpinia centrale (AV)
40		Pupanetto del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
41		Pupanetto per aceto Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
42		Sciscianiello	Vallo di Diano (SA)
43		Sciscillone	Vallo di Diano (SA)
44		Peperone Melanzana	San Gregorio Magno (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2E- Elenchi RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) - GRUPPO ERBACEE -			
2E.1 - RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283/2010)			
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**
45	***Peperoncino piccante***	Cornetto a grappolo	Altavilla (SA)
46		A cuore	Altavilla (SA)
47		Cornetto viola	Altavilla (SA)
48	***Pisello***	Centogiorni	Area vesuviana, nocerino-sarnese
49		Santacroce	Area flegrea (NA)
50	***Pomodoro***	Pomodorino Agostino	Area vesuviana
51		Pomodorino Riccia San Vito	Area vesuviana
52		Pomodorino giallo Beneventano (vernetec	Val Fortore (BN)
53		Pomodorino giallo di Castel di Sasso	Castel di Sasso (CE)
54		Pomodorino giallo di Vico Equense	Vico Equense (NA)
55		Pomodorino giallo di Camposano	Agro Mariglianese (NA)
56		Pomodorino giallo di Cerreto	Cerreto Sannita (BN)
57		Pomodoro Giallo oblungo	Val Fortore (BN)
58		Pomodorino giallo di Aquara	Aquara (SA)
59		Pompdorino giallo di Castel San Lorenzo	Castel San Lorenzo (SA)
60		Pomodorino rosso di Roccadaspide	Roccadaspide (SA)
61		Pomodoro Insalataro Auletta	Auletta (SA)
62		Pummarola Scritta	Rofrano (SA)
63		Pummarola Riccia	Rofrano (SA)
64		Pomodoro ad anello	San Gregorio Magno (SA)
65		Pom. Intero liscio di San Gregorio Magno	San Gregorio Magno (SA)
66	***Pomodoro***	Pomodoro Quadrato rosso	San Gregorio magno (SA)
67		Seccagno Pizzutiello	Irpinia Centrale (AV)
68		Pomodoro Arsicolo di San Gregorio	San Gregorio Magno (SA)
69		Pomodoro a sole, arsicolo	Controne (SA)
70		Piennolo rosso Auricchio	Roccadaspide (SA)
71		Pomodoro tondo Sala	Sala Consilina (SA)
72		Pomodoro Rosso a punta	Auletta (SA)
73		Pomodoro Cilindrico S. Gregorio Magno	Auletta (SA)
74		Pomodoro Lampadina Sala	Sala Consilina (SA)
75		Pomodorino rosa di Rofrano	Rofrano (SA)
76		Tondo giallo di Roccadaspide	Roccadaspide (SA)
77		Pomodoro Giallo Auletta	Auletta (SA)
78	***Rapa***	Catozza	Agro Mariglianese (NA)
79	***Scarola***	Centofoglie	Agro acerrano (NA)
80	***Zucca***	ecotipo Monti Lattari	Agerola (NA)
81		di Teggiano	Teggiano (SA)
82		di Faiano	Faiano (SA)
83		Moschata ovale	Altavilla (SA)
84		Maxima rossa	Altavilla (SA)
85	***Zucchino***	Rampicante	Visciano (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2E- Elenchi RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) - GRUPPO ERBACEE -			
2E.2 - RGV iscritte nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Campania			
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**
1	***Anguria***	Melone di Altavilla	Altavilla (SA)
2	***Carciofo***	di Procida	Procida (NA)
3		Bianco di Pertosa	Pertosa (SA)
4		Capuanella nera	Capua (CE)
5		Capuanella olivastra	Capua (CE)
6		Di Castellammare	Castellammare (NA)
7		Di Montoro	Montoro (AV)
8		Di Pietrelcina	Pietrelcina (BN)
9		Pascaiola	Montoro (AV)
10	***Cavolo***	cavolo da minestra	Area Titerno (BN)
11	***Cece***	di Valle Agricola	Valle Agricola (CE)
12		Nero del Fortore	Alto Fortore (BN)
13	***Cicoria***	Verde di Napoli	Provincia di Napoli
14	***Cipolla***	di Eremiti	Futani (SA)
15		di Alife (alifana)	Alife (CE)
16	***Fagiolo***	Tondino Bianco del Vallo di Diano	Vallo di Diano
17		Striato del Vallo di Diano	Vallo di Diano
18		Quarantino	Provincia di Avellino
19		Tabacchino	Alta e Media Valle Calore (AV)
20		Lardari	Agerola (NA)
21		di Volturara Irpina	Volturara Irpina (AV)
22		a pisello	Sessa Cilento (SA)
23		di cera (o cera)	Fascia pedemontana del Matese
24		di Gallo Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)
25	***Farro***	Spéuta (Farro maggiore)	Province Benevento e Avellino
26	***Fava***	di Miliscola	Bacoli (NA)
27	***Frumento duro***	Saragolla	province Benevento e Avellino
28		Cappella (Senatore Cappelli)	province Benevento e Avellino
29		Marzellina	Province Benevento e Avellino
30	***Frumento tenero***	Risciola del Fortore	Alto Fortore (BN)
31		Carlentina	Alto Fortore (BN)
32		Carosella	Alto Fortore (BN)
33		Marzocca	Alto Fortore (BN)
34		Pappola	Alto Fortore (BN)
35	***Mais***	della Quarantina	Aree Titerno e Fortore (BN)
36		di Gallo Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)
37	***Melone***	Capuaniello (Di Capua)	Provincia di Napoli
38		Rognoso	Provincia di Napoli
39	***Patata***	Nera del Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)
40		Patata Ricciona (o Riccia) di Napoli	Acerrano - Nolano, Agro Nocerino Sarnese, Piana del Sele, Colline litoranee della penisola sorrentina
41		Rossa del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
42	***Peperone***	Quagliettano (Papaiola e Spungulicchio)	Media-Alta Valle Sele (AV)
43	***Pomodoro***	Fiaschello di Battipaglia	Battipaglia (SA)
44		pomodorino di Rofrano	Rofrano (SA)
45	***Rapa***	Broccolo del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)
46	***Segale***	Sécena (segale del Matese)	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2E- Elenchi RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) - GRUPPO ERBACEE -			
2E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017			
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**
1	**Aglio selvatico**	Aglio selvatico del bosco di Montagliano	San Nicola Baronia (AV)
2	**Bietola**	da foglie locale	Alife (CE)
3	**Cavolo**	Minestra liscia	Agro-nocerino-sarnese
4		Minestra riccia	Agro-nocerino-sarnese
5		Broccolo di Natale	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
6	**Cece**	Bianco di Trentinara	Trentinara (SA)
7		delle colline caiatine	Caiazzo (CE)
8	**Cicerchia**	di Sessa Aurunca	Sessa aurunca (CE)
9		di Trentinara	Trentinara (SA)
10		di Mirabella Eclano	Mirabella eclano (AV)
11	**Cicerchia selvatica**	Maracuccia/Maracuoccio	Ascea/Camerota (SA)
12	**Cipolla**	di Alife	Alife (CE)
13		Bianca di Pompei - Febbrarese precocissima	Agro-nocerino-sarnese
14		Bianca di Pompei - Febbrarese precoce	Agro-nocerino-sarnese
15		Bianca di Pompei - Febbrarese medio precoce	Agro-nocerino-sarnese
16		Bianca di Pompei - Marzatica precoce	Agro-nocerino-sarnese
17		Bianca di Pompei - Marzatica tardiva	Agro-nocerino-sarnese
18		Aprilatica	Agro-nocerino-sarnese
19		Maggiaiola	Agro-nocerino-sarnese
20		Giugnese ovale	Agro-nocerino-sarnese
21		Giugnese piatta	Agro-nocerino-sarnese
22		S. Pietro al Tanagro	S. Pietro al tanagro (SA)
23		Monte Chiaro	Pinao di sorrento (NA)
24	**Fagiolo**	S. Antonio Abate	Angri (NA)
25		*Cannellino di Mondragone*	Mondragone (CE)
26		*Novacino*	Oliveto citra (SA)
27		*Canario*	Pimonte (SA)
28		Tondino di Auletta	Auletta (SA)
29		a Sciusciello	Castellammare di stabia (NA)
30		Rosso	Alife (CE)
31		Cera	Alife (CE)
32		Schiacciatello	Cellole (CE)
33		a Pisello	Sessa Cilento (CE)
34		Bianco Nano	Dragoni (CE)
35		della Regina	Valle dell'Angelo (SA)
36		della Regina	Montano Antilia (SA)
37		di Prata Melizzano	Prata Sannita (CE) - Melizzano (BN)
38		Tabaccanti	Ischia (NA)
39		Ricini	Grottaminarda (AV)
40		Regina	Grottaminarda (AV)
41		Cannellino Bianco di Calitri	Calitri (AV)
42		Tondino Bianco di Calitri	Calitri (AV)
43		Turchisco	Ascea (SA)
44		Dente di Morto	Acerra (NA)
45		Cannellino "Sessantino dei 30 anni"	Acerra (NA)
46		Fasulo a tubbettiello	Ruviano (CE)
47		Rosso di Acerra	Acerra (NA)
48		Butirro	Vico Equense (NA)
49		Bianco di Villa Santa Croce	Villa Santa Croce (CE)
50		dei Signori	Agro nocerino-sarnese (SA)
51		della Regina (accessione 2)	San Lupo (BN)
52		Giallo del Fortore	Alto Gortore (BN)
53		Tondo Bianco	Sarno (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2E- Elenchi RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) - GRUPPO ERBACEE -			
2E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017			
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**
54	**Fagiolo dall' occhio**	Corna dei Signori	Castel s. Giorgio (SA)
55	**Farro**	Dicocco	Benevento (provincia)
56		Spelta	Benevento (provincia)
57	**Fava**	Fava lunga	Somma vesuviana (CE)
58	**Finocchio**	Palettone	Agro Acerrano Mariglianese (NA)
59	**Grano duro**	Antico grano Faraone	Benevento (provincia)
60	**Grano tenero**	Romanella	Benevento (provincia)
61		Frassineto	Benevento (provincia)
62	**Lenticchia**	del Fortore	Alto fortore (BN)
63	**Mais**	mais bianco di Volturara Irpina	Volturara irpina (AV)
64		Quarantino del Fortore	Alto fortore (BN)
65		Schioppariello giallo	Agro nocerino-sarnese (SA)
66		Schioppariello grigio	Agro nocerino-sarnese (SA)
67		Ranendje Rusc - Mazzocc (Mais Rosso di Baselice)	Baselice (BN)
68	**Patata**	Biancona	Angri (SA)
69		Tonna jang	Angri (SA)
70		Patan r' filette	Postiglione (SA)
71		Biancone o patata di fossa	Castelcivita (SA)
72	**Peperone**	Friariello Nocerese	Nocera inferiore (SA)
73		Friariello Torrese	Torre del greco (NA)
74		Sigaretta	Gragnano (NA)
75		Papaccella liscia rossa acc. Pepauro	San Bartolomeo in Galdo (BN)
76		Pepaulo	Castelpoto (BN)
77	**Pisello**	Cornettone	Agro mariglianese (NA)
78	**Pomodoro**	Corbarino allungato	S. Antonio abate (NA)
79		Corbarino piriforme	Angri (SA)
80		Serbo Rosa	Dragonea (SA)
81		Serbo Piriforme Giallo	Dragonea (SA)
82		Tondo col Pizzo	Agerola (NA)
83		Allungato col Pizzo	Agerola (NA)
84		a pera	Casalbuono (SA)
85		giallo a pera	Vico Equense (NA)
86		Patanara	Massa di Somma (NA)
87		Tondino Maremanno	San Bartolomeo in Galdo (BN)
88		Piennolo "Acampora"	Area vesuviana
89		Piennolo "Lucariello"	Area vesuviana
90		Piennolo Vesuviano di Ercolano	Area vesuviana
91		Piennolo Vesuviano di San Sebastiano	Area vesuviana
92		Vernino - Piano Rosso	Vibonati (SA)
93	**Prezzemolo**	Nocerese	Nocera (SA)
94	**Rapa**	Broccolo di San Bartolomeo	Alto Fortore (BN)
95		Broccolo di Paternopoli	Paternopoli (AV)
96	**Scarola**	Cento Foglie	Alife (CE)
97		A Paparella	Alife (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.1 - RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283/2010)							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
1	***Aglio***	Bianco locale	Agro Acerrano Mariglianese (NA)				
2		di Salomone	Agro Acerrano Mariglianese (NA)				
3		ecotipo locale di Caposele	Caposele (AV)				
4	***Asparago***	Selvatico di Rofrano	Rofrano (SA)	X	X	X	
5		Selvatico di Aquara	Aquara (SA)				
6	***Cece***	di Teano	Teano (CE)				
7		di Controne	Controne (SA)				
8	***Cicerchia***	di Montefalcone	Montefalcone Val Fortore (BN)				
9		Alta Irpinia	Alta Irpinia				
10	***Cipolla***	Agostina	Agro Acerrano Mariglianese (NA)				
11	***Fagiolo***	dei 7 anni	Visciano (NA)				
12		Tondino di Castel di Sasso	Castel di Sasso (CE)				
13		Cannellini del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)				
14		Tabaccanti del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)				
15		Cocco bianco del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)		X	X	
16		S. Anter	Casalbuono (SA)				
17		San Pasquale	Casalbuono (SA)				
18		Munacieddi, guarda 'n faccia, musiddu niru	Casalbuono (SA)				
19		Panzarieddo	Casalbuono (SA)				
20		Ptlieddu	Casalbuono (SA)				
21		di Mandia	Mandia (SA)				
22		Tondino bianco di Montesano	Montesano (SA)				
23		Risi del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)				
24	***Fagiolo dall' occhio***	Corna dei signori	San Marzano (SA)				
25		Fagiolino lungo San Marzano	San Marzano (SA)				
26	***Fava***	a sciabola	Agro Acerrano Mariglianese (NA)				
27		lunga	Area vesuviana, nocerino-sarnese				
28	***Lenticchia***	di Valle Agricola	Valle agricola (CE)				
29	***Lupino***	Gigante di Vairano	Vairano (CE)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.1 - RGV dell'elenco integrativo del PSR 2007-2013 (DGR n.283/2010)							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
30	***Mais***	Spiga rossa Monti Lattari	Vico Equense (NA)				
31		Granone rosso	Montesano sulla marcellana (SA)				
32		Granone bianco	Montesano sulla marcellana (SA)				
33	***Melanzana***	Paccia rofrana	Rofrano (SA)				
34		Floralba	Pontecagnano (SA)				
35	***Peperone***	Nostrano dell'Irpinia	Irpinia centrale (AV)				
36	***Peperoncino piccante***	Cornetto a grappolo	Altavilla (SA)				
37		A cuore	Altavilla (SA)				
38		Cornetto viola	Altavilla (SA)				
39	***Pisello***	Centogiorni	Area vesuviana, nocerino-sarnese				
40		Santacroce	Area flegrea (NA)				
41	***Pomodoro***	Pomodorino Agostino	Area vesuviana		X		
42		Pomodorino Riccia San Vito	Area vesuviana		X		
43		Pomodorino giallo Beneventano (verneteco)	Val Fortore (BN)				
44		Pomodorino giallo di Castel di Sasso	Castel di Sasso (CE)				
45		Pomodorino giallo di Vico Equense	Vico Equense (NA)				
46		Pomodorino giallo di Camposano	Agro Mariglianese (NA)				
47		Pomodorino giallo di Cerreto	Cerreto Sannita (BN)				
48		Pomodoro Giallo oblungo	Val Fortore (BN)				
49		Pomodorino giallo di Aquara	Aquara (SA)	X	X	X	
50		Pompdorino giallo di Castel San Lorenzo	Castel San Lorenzo (SA)	X	X		X
51		Pomodorino rosso di Roccadaspide	Roccadaspide (SA)	X	X		X
52		Pomodoro Insalataro Auletta	Auletta (SA)	X			
53		Pummarola Scritta	Rofrano (SA)	X			
54		Pummarola Riccia	Rofrano (SA)	X			
55		Pomodoro ad anello	San Gregorio Magno (SA)	X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.2 - RGV iscritte nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Campania							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
1	***Anguria***	Melone di Altavilla	Altavilla (SA)	X	X		
2	***Carciofo***	di Procida	Procida (NA)				
3	***Cavolo***	cavolo da minestra	Area Titerno (BN)				
4	***Cece***	di Valle Agricola	Valle Agricola (CE)				
5		Nero del Fortore	Alto Fortore (BN)				
6	***Cicoria***	Verde di Napoli	Provincia di Napoli				
7	***Cipolla***	di Eremiti	Futani (SA)				
8		di Alife	Alife (CE)				
9	***Fagiolo***	Tondino Bianco del Vallo di Diano	Vallo di Diano				
10		Striato del Vallo di Diano	Vallo di Diano				
11		Quarantino	Provincia di Avellino				
12		Tabacchino	Alta e Media Valle Calore (AV)				
13		Lardari	Agerola (NA)				
14		di Volturara Irpina	Volturara Irpina (AV)				
15		a pisello	Sessa Cilento (SA)				
16		di cera (o cera)	Fascia pedemontana del Matese				
17		di Gallo Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)				
18	***Farro***	Spéuta (Farro maggiore)	Province Benevento e Avellino				
19	***Fava***	di Miliscola	Bacoli (NA)				
20	***Frumento duro***	Marzellina	Province Benevento e Avellino				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.2 - RGV iscritte nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Campania							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
21	***Frumento tenero***	Risciola del Fortore	Alto Fortore (BN)				
22		Carlentina	Alto Fortore (BN)				
23		Carosella	Alto Fortore (BN)				
24		Marzocca	Alto Fortore (BN)				
25		Pappola	Alto Fortore (BN)				
26	***Mais***	della Quarantina	Aree Titerno e Fortore (BN)				
27		di Gallo Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)				
28	***Melone***	Capuaniello	Provincia di Napoli				
29		Rognoso	Provincia di Napoli				
30	***Patata***	Nera del Matese	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)				
31		Patata Ricciona (o Riccia) di Napoli	Acerrano - Nolano, Agro Nocerino Sarnese, Piana del Sele, Colline litoranee della penisola sorrentina				
32		Rossa del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)				
33	***Peperone***	Quagliettano (Papaiola e Spungulicchio)	Media-Alta Valle Sele (AV)				
34	***Pomodoro***	Fiaschello di Battipaglia	Battipaglia (SA)				
35		pomodorino di Rofrano	Rofrano (SA)				
36	***Rapa***	Broccolo del Vallo di Diano	Vallo di Diano (SA)				
37	***Segale***	Sécena (segale del Matese)	S. Gregorio M., Gallo M., Letino (CE)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
1	**Aglio selvatico**	Aglio selvatico del bosco di Montagliano	San Nicola Baronia (AV)				
2	**Bietola**	da foglie locale	Alife (CE)				
3	**Cavolo**	Minestra liscia	Agro-nocerino-sarnese				
4		Minestra riccia	Agro-nocerino-sarnese				
5		Broccolo di Natale	Agro Acerrano Mariglianese (NA)	X			
6	**Cece**	Bianco di Trentinara	Trentinara (SA)				
7		delle colline caiatine	Caiazzo (CE)				
8	**Cicerchia**	di Sessa Aurunca	Sessa aurunca (CE)				
9		di Trentinara	Trentinara (SA)				
10		di Mirabella Eclano	Mirabella eclano (AV)				
11	**Cicerchia selvatica**	Maracuccia/Maracuoccio	Ascea/camerota (SA)				
12	**Cipolla**	di Alife	Alife (CE)				
13		Bianca di Pompei - Febbrarese precocissima	Agro-nocerino-sarnese				
14		Bianca di Pompei - Febbrarese precoce	Agro-nocerino-sarnese				
15		Bianca di Pompei - Febbrarese medio precoce	Agro-nocerino-sarnese				
16		Bianca di Pompei - Marzatica precoce	Agro-nocerino-sarnese				
17		Bianca di Pompei - Marzatica tardiva	Agro-nocerino-sarnese				
18		Aprilatica	Agro-nocerino-sarnese				
19		Maggiaiola	Agro-nocerino-sarnese				
20		Giugnese ovale	Agro-nocerino-sarnese				
21		Giugnese piatta	Agro-nocerino-sarnese				
22		S. Pietro al Tanagro	S. Pietro al tanagro (SA)				
23		Monte Chiaro	Pinao di sorrento (NA)				
24	**Fagiolo**	S. Antonio Abate	Angri (NA)				
25		*Cannellino di Mondragone*	Mondragone (CE)				
26		*Novacino*	Oliveto citra (SA)				
27		*Canario*	Pimonte (SA)				
28		Tondino di Auletta	Auletta (SA)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
29	**Fagiolo**	a Sciusciello	Castellammare di stabia (NA)				
30		Rosso	Alife (CE)				
31		Cera	Alife (CE)				
32		Schiacciatello	Cellole (CE)				
33		a Pisello	Sessa Cilento (CE)				
34		Bianco Nano	Dragoni (CE)				
35		della Regina	Valle dell'Angelo (SA)				
36		della Regina	Montano Antilia (SA)				
37		di Prata Melizzano	Prata sannita - melizzano (BN)				
38		Tabaccanti	Ischia (NA)				
39		Ricini	Grottaminarda (AV)				
40		Regina	Grottaminarda (AV)				
41		Cannellino Bianco di Calitri	Calitri (AV)				
42		Tondino Bianco di Calitri	Calitri (AV)				
43		Turchisco	Ascea (SA)				
44		Dente di Morto	Acerra (NA)		X		X
45		Cannellino "Sessantino dei 30 anni"	Acerra (NA)		X		X
46		Fasulo a tubbettiello	Ruviano (CE)				
47		Rosso di Acerra	Acerra (NA)				
48		Butirro	Vico Equense (NA)				
49		Bianco di Villa Santa Croce	Villa Santa Croce (CE)				
50		dei Signori	Agro nocerino-sarnese (SA)				
51		della Regina (accessione 2)	San Lupo (BN)				
52		Giallo del Fortore	Alto Gortore (BN)				
53		Tondo Bianco	Sarno (SA)				
54	**Fagiolo dall' occhio**	Corna dei Signori	Castel s. Giorgio (SA)				
55	**Farro**	Dicocco	Benevento (provincia)				
56		Spelta	Benevento (provincia)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
57	**Fava**	Fava lunga	Somma vesuviana (CE)				
58	**Finocchio**	Palettone	Agro Acerrano Mariglianese (NA)				
59	**Grano duro**	Antico grano Faraone	Benevento (provincia)				
60	**Grano tenero**	Romanella	Benevento (provincia)				
61		Frassineto	Benevento (provincia)				
62	**Lenticchia**	del Fortore	Alto fortore (BN)				
63	**Mais**	mais bianco di Volturara Irpina	Volturara irpina (AV)				
64		Quarantino del Fortore	Alto fortore (BN)				
65		Schioppariello giallo	Agro nocerino-sarnese (SA)				
66		Schioppariello grigio	Agro nocerino-sarnese (SA)				
67		Ranendje Rusc - Mazzocc (Mais Rosso di Baselice)	Baselice (BN)				
68	**Patata**	Biancona	Angri (SA)				
69		Tonna jang	Angri (SA)				
70		Patan r' filette	Postiglione (SA)				
71		Biancone o patata di fossa	Castelcivita (SA)	X	X		X
72	**Peperone**	Friariello Nocerese	Nocera inferiore (SA)				
73		Friariello Torrese	Torre del greco (NA)				
74		Sigaretta	Gragnano (NA)				
75	**Peperone**	Papaccella liscia rossa acc. Pepauro	San Bartolomeo in Galdo (BN)				
76		Pepaulo	Castelpoto (BN)				
77	**Pisello**	Cornettone	Agro mariglianese (NA)				
78	**Pomodoro**	Corbarino allungato	S. Antonio abate (NA)				
79		Corbarino piriforme	Angri (SA)				
80		Serbo Rosa	Dragonea (SA)				
81		Serbo Piriforme Giallo	Dragonea (SA)				
82		Tondo col Pizzo	Agerola (NA)				
83		Allungato col Pizzo	Agerola (NA)				
84		Vernino - Piano Rosso	Vibonati (SA)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3E- Elenchi delle RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6 e a.7 – GRUPPO ERBACEE -							
3E.3 - RGV recuperate nell'ambito della Misura 214 e RGV segnalate nell'ambito del DRD 102/2017							
N.	**Specie**	**Nome RGV**	**Località di origine**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**
85	**Pomodoro**	a pera	Casalbuono (SA)				
86		giallo a pera	Vico Equense (NA)				
87		Patanara	Massa di Somma (NA)				
88		Tondino Maremanno	San Bartolomeo in Galdo (BN)				
89		Piennolo "Acampora"	Area vesuviana		X		
90		Piennolo "Lucariello"	Area vesuviana		X		
91		Piennolo Vesuviano di Ercolano	Area vesuviana				
92		Piennolo Vesuviano di San Sebastiano	Area vesuviana				
93	**Prezzemolo**	Nocerese	Nocera (SA)				
94	**Rapa**	Broccolo di San Bartolomeo	Alto Fortore (BN)				
95		Broccolo di Paternopoli	Paternopoli (AV)				
96	**Scarola**	Cento Foglie	Alife (CE)				
97		A Paparella	Alife (CE)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4E- RGV autoctone oggetto di recupero del materiale di riproduzione di cui all'azione a.9 - GRUPPO ERBACEE -				
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**Tipologia**
1	1	**Cavolo**	Cavolo da minestra	PAT
2	1	**Cicoria**	Verde di Napoli	
3	1	**Fagiolo**	Lardari	
4	1	**Melone**	Capuaniello	
5	2		Rognoso	
6	1	**Aglio selvatico**	Aglio selvatico del bosco di Montagliano	Segnalazione DRD 102/2017
7	1	**Grano tenero**	Romanella	
8	1	**Mais**	Ranendje Rusc - Mazzocc (Mais Roso di Baselice)	
9	1	**Pomodoro**	Vernino- Piano rosso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2. TABELLE ELENCHI RGV GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO
Azioni a.1, a.2, a.3, a.4, a.5, a.6, a.7, a.8 e a.9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1L- RGV a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale (azioni a.1 e a.2) - GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -

N.	MELO	N.	ALBICOCCO	N.	CILIEGIO	N.	PESCO	N.	SUSINO
1	Acquata	40	Abate	79	Presidente	106	Antuono	141	Angelo marzocchella	148	Biancolella di Ottaviano
2	Agostinella rossa	41	Abatone	80	Puscia	107	Bologna	142	Bellella di Melito	149	Botta a muro bianca
3	Aitaniello	42	Acqua di Serino	81	Puzo	108	Campanarella	143	Ciccio Petrino	150	Coglie 'e piecuro nere
4	Ambrosio	43	Antonianello	82	Resina	109	Camponica	144	Lampetella	151	Core
5	Ananassa	44	Aronzo	83	Russulella	110	Casanova	145	Picarella	152	Del Carmine
6	Arancio	45	Boccuccia Grossa	84	San Francesco	111	Cavaliere	146	Rossa tardiva di Caiazzo	153	Di Spagna
7	Arito	46	Cafona III	85	San Giorgio	112	Cervina	147	Zingara nera	154	Fele
8	Austegna	47	Campana	86	Sant'Antonio	113	Cornaiola			155	Fiaschetta
9	Austina	48	Cardinale	87	Scassulillo	114	Culacchia			156	Fiocco bianco
10	Cancavone	49	Carpona	88	Scecquagliella II	115	Cuore			157	Genova giallo - verde
11	Cannamela	50	Cerasiello	89	Schiavona	116	Della calce			158	Marchigiana
12	Cape 'e ciuccio	51	Cerasiello II	90	Scialò	117	Don Vincenzo			159	Mbriaca
13	Carne	52	Cerasona	91	Secondina	118	Lattacci			160	Melella
14	Cerrata	53	Cristiana	92	Setacciara	119	Limoncella			161	Occhio di bue
15	Chianella	54	Diavola	93	Signora	120	Maggiaiolella			162	Ottaianese
16	Cusanara	55	Don Aniello	94	Silvana	121	Marfatana			163	Pannaranese
17	Del pozzo	56	Don Gaetano	95	Sonacampana	122	Melella			164	Pappagona gialla
18	Fierro	57	Fronne Fresche	96	Sorrentino	123	Montenero			165	Pappagona verde
19	Fragola	58	Giorgio 'a Cotena	97	Stella	124	Mulegnana nera			166	Pezza rossa
20	Latte	59	Limoncella	98	Stradona	125	Mulegnana riccia			167	Preta 'e zucchero
21	Lazzarola	60	Lisandrina	99	Taviello	126	Napoletana			168	Prunarina
22	Martina	61	Macona	100	Tre P	127	Paccona			169	Rachele
23	Melone	62	Maggese	101	Vicario	128	Pagliarella			170	Riardo
24	Morra	63	Magnalona	102	Vicienzo 'e Maria	129	Passaguai			171	Santa Maria
25	Paradiso	64	Mammana	103	Zeppa 'e Sisco	130	Patanara			172	Santa Paola
26	Parrocchiana	65	Montedoro	104	Zeppona	131	Pomella			173	Scauratella
27	Prete	66	Monteruscello	105	Zi Ramunno	132	Regina			174	Turcona
28	Re	67	Nanassa			133	Regina del				
29	S. Francesco	68	Nennella			134	S. Giorgio				
30	S. Giovanni	69	Nonno			135	S. Michele				
31	S. Nicola	70	Ottavianese			136	Sant'Antonio				
32	Sole	71	Palummella II			137	Santa Teresa				
33	Suricillo	72	Panzona			138	Sbarbato				
34	Tenerella	73	Paolona			139	Silvestre				
35	Trumuntana	74	Pazza			140	Zuccarenella				
36	Tubiona	75	Pelese Correale								
37	Vivo	76	Pelese di Giovanniello								
38	Zampa di cavallo	77	Piciona								
39	Zitella	78	Portuallara								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
1	1	**ALBICOCCO**	BOCCUCCIA BIANCA	
2	2		BOCCUCCIA DI EBOLI	
3	3		BOCCUCCIA LISCIA	
4	4		BOCCUCCIA LISCIA II	
5	5		BOCCUCCIA SPINOSA	
6	6		CASINO	
7	7		CECCONA	
8	8		FRACASSO	
9	9		GRANGICANA	
10	10		MONACO BELLO	
11	11		PALUMMELLA	
12	12		PELLECCHIELLA	
13	13		PERSECHELLA	
14	14		PORTICI	
15	15		PORTICI SEL. 2	
16	16		SCASSULILLO GRANDE	
17	17		VITILLO	
18	18		ZI' FRANCESCO	
19	19		ZI' LUISA	
20	1	**CILIEGIO**	BERTIELLO	
21	2		CANNAMELA	
22	3		CERASA BIANCA	
23	4		CIAUZARA	
24	5		DELLA RECCA	PAT
25	6		DELLA SIGNORA	
26	7		DEL MONTE	PAT
27	8		FALSA MALIZIA	
28	9		IMPERIALE	
29	10		IMPERATORE	
30	11		LAURETANA	
31	12		MAIATICA DI TAURASI	PAT
32	13		MALIZIA	
33	14		MURANA	
34	15		PAESANELLA	
35	16		PAGLIACCIO	PAT
36	17		PALERMITANA	
37	18		PALERMITANA TERZAIOLA	
38	19		PELLICCIARA	
39	20		SANT'ANNA	
40	21		TAMBURELLA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
41	1	**SUSINO**	CACACCIONA	
42	2		CACAZZARA	
43	3		CALAVRICE	
44	4		COGLIE 'E PIECORE BIANCA	PAT
45	5		FIOCCO ROSA	
46	6		FRANCESE	
47	7		LECINA TONDA	
48	8		MARMULEGNA (DI NARDO)	PAT
49	9		MARMULEGNA (MARANO)	PAT
50	10		NERA TARDIVA	
51	11		PAPPACONA 01 (FISCIANO)	PAT
52	12		PAPPACONA 02 (S. SEBASTIANO)	PAT
53	13		PAPPACONA ROSSA	PAT
54	14		PAZZA DI SOMMA	PAT
55	15		PEZZUTELLA BIANCA	
56	16		SAN GIOVANNI	
57	17		SAN RAFELE	
58	18		SANTANGIOLESE	
59	19		SANT'ANTONIO	
60	20		SCARRAFONA	PAT
61	21		SILE	
62	22		SORRISO DI PRIMAVERA	
63	23		SORRISO PRECOCE	
64	24		ZUCCARINA	
65	25		ZUCCARINA BIANCA	
66	26		ZUCCARINA ROSSA	
67	1	**MELO**	ANNURCA	IGP
68	2		ANNURCA BELLA DEL SUD	
69	3		ANNURCA ROSSA DEL SUD	IGP
70	4		ANNURCA SANGUE DI BUE	
71	5		BARILE	
72	6		BIANCA	
73	7		BIANCA DI GROTTOLELLA	PAT
74	8		CARLA	
75	9		CASSANESE	
76	10		CICHELLA	PAT
77	11		CRAVANELLA	
78	12		CULO 'E CIUCCE	
79	13		DO' CARMINE	
80	14		FUNGIONA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
81	15	**MELO**	GENOVESE	
82	16		GENTILE	
83	17		GELATA	
84	18		LIMONCELLA	PAT
85	19		LIMONCELLONA	PAT
86	20		MAJATICA D'INVERNO	
87	21		MELAPPIA	
88	22		MONACA	
89	23		ROSA	
90	24		ROSA DI SERINO	
91	25		ROSSA (S. POTITO)	
92	26		ROSSA (CASTELLO M.)	
93	27		ROSSA DI VOLTURARA	
94	28		SERGENTE	PAT
95	29		STELLA	
96	1	**PERO**	BORRELLI	
97	2		CAMPANELLA	
98	3		PERA CITRANCOLA	Segnalazione DRD 102/2017
99	4		D'INVERNO DA SIDRO	
100	5		FACCIA DI DONNA	
101	6		MELONE	
102	7		PAGANA	
103	8		PENNATA	
104	9		REALE (CASTELLO M.)	
105	10		SCAMORZA	
106	11		PERA RA VINU	Segnalazione DRD 102/2017
107	12		SETTEMBRINA	
108	13		PAPA	Segnalazione DRD 102/2017
109	14		TARDIVA PICCOLA	
110	1	**PERO SELVATICO**	SETTEMBRINA	
111	1	**LIMONE**	LIMONE DI PROCIDA	PAT
112	2		LIMONE OVALE DI SORRENTO	IGP
113	3		LIMONE SAN FRANCESCO	
114	4		LIMONE SFUSATO AMALFITANO	IGP
115	1	**KAKI**	VANIGLIA	PAT
116	2		KAKI TIPO	
117	3		LAMPADINA	
118	4		CIOCCOLATINO	
119	5		MERCATELLI	
120	1	**NOCCIOLO**	CAMPONICA	PAT
121	2		MORTARELLA	PAT
122	3		RICCIA DI TALANICO	PAT
123	4		SAN GIOVANNI	PAT
124	5		TONDA DI GIFFONI	IGP
125	6		TONDA BIANCA DI AVELLINO	
126	7		TONDA ROSSA DI AVELLINO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
127	1	**FICO**	BIANCO DEL CILENTO	DOP
128	2		CALABRESE NERA	
128	3		CIPRESSOTTO	
129	4		COLOMBA BIANCA	
130	5		COLUMBRO NERO	
131	6		DOTTATO	
132	7		FIORONE NERO	
133	8		MULEGNANA	
134	9		NATALINA	
135	10		PAPA	
136	11		PROCESSOTTA GIGANTE	
137	12		S.PIETRO	
138	13		SAN MANGO	PAT
139	14		TROIANO	PAT
140	1	**MELOGRANO**	DENTE DI CAVALLO	
141	2		GRANATO	
142	3		MONDRONE DOLCE	
143	4		MONDRONE GIGANTE	
144	5		ROCE	
145	6		S. PIETRO	
146	1	**NOCE**	MALIZIA	PAT
147	2		SORRENTO	PAT
148	3		SORRENTONA	
149	4		CERVINARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
150	1	**OLIVO**	Aitanella	
151	2		Aspirina	
152	3		Asprinia-	
153	4		Aurelia	
154	5		Biancolilla	
155	6		Caiazzana	
156	7		Caiazzana di Caiazzo	
157	8		Cammarotana	
158	9		Carboncella	
159	10		Carpellese	
160	11		Cersegna	
161	12		Cicinella	
162	13		Cicione	
163	14		Cornaiola	
164	15		Corneglia	
165	16		Cornia	
166	17		Corniola	
167	18		Curatora	
168	19		Femminella	
169	20		Femminella di Torraca	
170	21		Formichella	
171	22		Groia	
172	23		Grossale	
173	24		Marinella	
174	25		Marinese	
175	26		Minucciola o Olivo da olio	
176	27		Nostrale	
177	28		Ogliara	
178	29		Ogliarola	
179	30		Ogliastro di Castellammare	
180	31		Ogliastro di Torre Orsaia	
181	32		Oliva bianca	
182	33		Oliva torsa	
183	34		Olivastro di Palma	
184	35		Olivella appuntita	
185	36		Olivella di Alife	
186	37		Olivella di Carife	
187	38		Olivella di Grottaminarda	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
188	39	**OLIVO**	Oliviello	
189	40		Olivo da salare	
190	41		Olivo di S.Giorgio	
191	42		Olivo di S.Stefano	
192	43		Olivone	
193	44		Ortice	
194	45		Ortice Gentile	
195	46		Ortolana	
196	47		Pampagliosa	
197	48		Perciasacchi	
198	49		Pisciottana	
199	50		Pizzulella	
200	51		Provenzale	
201	52		Racioppa	
202	53		Raccioppella	
203	54		Ravece	
204	55		Ritonnella	
205	56		Rizzitella	
206	57		Romanella	
207	58		Rotondella	
208	59		Ruveia	
209	60		Salella	
210	61		Sanginara	
211	62		Santa Maria	
212	63		Tenacella	
213	64		Tonda	
214	65		Toscanella	
215	66		Villa Della Corte	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2L- RGV autoctone oggetto di conservazione (azione a.3) – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -				
N.	**Num. Per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**NOTE**
216	1	VITIGNI	Aglianico bianco b.	
217	2		Aglianico Marino n. o Ianese	
218	3		Agostina b.	
219	4		Arilla b.	
220	5		Austegna n.	
221	6		Cacazzara b.	
222	7		Cannamele rossa	
223	8		Castagnara n.	
224	9		Cesteddesa b.	
225	10		Chiapparone b.	
226	11		Cocozza	
227	12		Coda di Cavallo (o Cavalla) b.	
228	13		Coda di cavallo rossa	
229	14		Coglionara b.	
230	15		Colatamurro b.	
231	16		Don Lunardo b.	
232	17		Furlese n.	
233	18		Guarnaccia gialla e verde	
234	19		Lacrima Nera	
235	20		Livella n.	
236	21		Moscatello Antico b.	
237	22		Moscato di Baselice b.	
238	23		Nocella n.	
239	24		Pignola (o Grecaina) b.	
240	25		Procidana b.	
241	26		Reginella n.	
242	27		Sabato n.	
243	28		Sanginella b.	
244	29		Santa Sofia b. o Passolara b.	
245	30		Santanufria n.	
246	31		Suppezza n.	
247	32		Tentiglia (o tintiglia) n.	
248	33		Turlese n.	
249	34		Uva Chiena b.	
250	35		Uva Paradiso n.	
251	36		Uva Puzo n.	
252	37		Uva Re Moio n.	
253	38		Vernaccia di vigna n.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -							
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetico-molecolare**
1	1	**ALBICOCCO**	BOCCUCCIA BIANCA		X		X
2	2		BOCCUCCIA DI EBOLI		X	X	X
3	3		BOCCUCCIA LISCIA				
4	4		BOCCUCCIA LISCIA II		X	X	X
5	5		BOCCUCCIA SPINOSA				
6	6		CASINO				X
7	7		CECCONA				
8	8		FRACASSO		X	X	X
9	9		GRANGICANA				X
10	10		MONACO BELLO				
11	11		PALUMMELLA		X		X
12	12		PELLECCHIELLA				
13	13		PERSECHELLA				X
14	14		PORTICI				
15	15		PORTICI SEL. 2				
16	16		SCASSULILLO GRANDE		X	X	X
17	17		VITILLO				
18	18		ZI' FRANCESCO				X
19	19		ZI' LUISA				X
20	1	**CILIEGIO**	CERASA BIANCA	X			X
21	2		DELLA RECCA				
22	3		DELLA SIGNORA				
23	4		DEL MONTE				
24	5		FALSA MALIZIA				
25	6		MALIZIA				
26	7		PAGLIACCIO				
27	8		PALERMITANA				
28	9		PALERMITANA TERZAIOLA				
29	10		PELLICCIARA				
30	11		TAMBURELLA	X		X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -							
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetico-molecolare**
31	1	**SUSINO**	CACACCIONA				
32	2		CACAZZARA				X
33	3		CALAVRICE				X
34	4		COGLIE 'E PIECORE BIANCA				X
35	5		FIOCCO ROSA			X	X
36	6		FRANCESE				
37	7		LECINA TONDA				X
38	8		MARMULEGNA (DI NARDO)				
39	9		MARMULEGNA (MARANO)				
40	10		NERA TARDIVA				X
41	11		PAPPACONA 01 (FISCIANO)				
42	12		PAPPACONA 02 (S. SEBASTIANO)				
43	13		PAPPACONA ROSSA				X
44	14		PAZZA DI SOMMA		X		X
45	15		PEZZUTELLA BIANCA				
46	16		SAN GIOVANNI				X
47	17		SAN RAFELE		X	X	X
48	18		SANTANGIOLESE			X	X
49	19		SANT'ANTONIO				
50	20		SCARRAFONA		X	X	X
51	21		SILE			X	X
52	22		SORRISO DI PRIMAVERA				
53	23		SORRISO PRECOCE				
54	24		ZUCCARINA				X
55	25		ZUCCARINA BIANCA				X
56	26		ZUCCARINA ROSSA				
57	1	**MELO**	ANNURCA				
58	2		ANNURCA BELLA DEL SUD				
59	3		ANNURCA ROSSA DEL SUD				
60	4		ANNURCA SANGUE DI BUE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -							
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetico-molecolare**
61	5	**MELO**	BARILE		X	X	X
62	6		BIANCA				
63	7		CARLA				
64	8		CASSANESE				
65	9		CICHELLA				
66	10		CRAVANELLA				
67	11		CULO 'E CIUCCE				
68	12		DO' CARMINE				
69	13		FUNGIONA				
70	14		GENOVESE				
71	15		GENTILE				
72	16		GELATA				
73	17		LIMONCELLA		X	X	X
74	18		LIMONCELLONA				
75	19		MAJATICA D'INVERNO				
76	20		MELAPPIA				
77	21		ROSA				
78	22		ROSA DI SERINO				
79	23		ROSSA (S. POTITO)				
80	24		ROSSA (CASTELLO M.)				
81	25		ROSSA DI VOLTURARA				
82	26		STELLA				
83	1	**PERO**	BORRELLI				
84	2		CAMPANELLA				
85	3		D'INVERNO DA SIDRO				
86	4		FACCIA DI DONNA				
87	5		MELONE				
88	6		PAGANA				
89	7		PENNATA				
90	8		REALE (CASTELLO M.)				
91	9		SCAMORZA				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -							
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetico-molecolare**
92	1	**PERO SELVATICO**	SETTEMBRINA				
93	1	**LIMONE**	TARDIVA PICCOLA				
94	2		PERA RA VINU				
95	3		LIMONE DI PROCIDA				
96	4		LIMONE OVALE DI SORRENTO				
97	1	**KAKI**	LIMONE SAN FRANCESCO				
98	2		LIMONE SFUSATO AMALFITANO				
99	3		VANIGLIA				
100	4		KAKI TIPO				
101	5		LAMPADINA				
102	1	**NOCCIOLO**	CIOCCOLATINO				
103	2		MERCATELLI				
104	3		CAMPONICA				
105	4		MORTARELLA				
106	5		RICCIA DI TALANICO				
107	6		SAN GIOVANNI				
108	7		TONDA DI GIFFONI				
109	1	**FICO**	TONDA BIANCA DI AVELLINO				
110	2		TONDA ROSSA DI AVELLINO				
111	3		BIANCO DEL CILENTO				
112	4		CALABRESE NERA				
113	5		CIPRESSOTTO				
114	6		COLOMBA BIANCA				
115	7		COLUMBRO NERO				
116	8		DOTTATO				
117	9		FIORONE NERO				
118	10		MULEGNANA				
119	11		NATALINA				
120	12		PAPA				
121	13		PROCESSOTTA GIGANTE				
122	14		S.PIETRO				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -							
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetico-molecolare**
123	1	**MELOGRANO**	SAN MANGO				
124	2		TROIANO				
125	3		DENTE DI CAVALLO				
126	4		GRANATO				
127	5		MONDRONE DOLCE				
128	6		MONDRONE GIGANTE				
129	1	**NOCE**	ROCE				
130	2		S. PIETRO				
131	3		MALIZIA				
132	4		SORRENTO				
133	5		SORRENTONA				
134	6		CERVINARA				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -							
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**a.4 caratterizzazione morfo-fisiologica**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetico-molecolare**
135	1	**OLIVO**	Aspirina	X	X		
136	2		Aurelia	X	X		
137	3		Cammarotana	X	X		
138	4		Cicinella	X	X		
139	5		Corneglia	X	X		
140	6		Corniola	X	X		
141	7		Curatora	X	X		
142	8		Femminella	X	X		
143	9		Groia	X	X		
144	10		Grossale	X	X		
145	11		Marinella	X	X		
146	12		Marinese	X	X		
147	13		Minucciola o Olivo da olio	X	X		
148	14		Nostrale	X	X		
149	15		Ogliara	X	X		
150	16		Ogliastro di Castellammare	X	X		
151	17		Ogliastro di Torre Orsaia	X	X		
152	18		Oliva bianca	X	X		
153	19		Olivella appuntita	X	X		
154	20		Oliviello	X	X		
155	21		Olivone	X	X		
156	22		Pizzulella	X	X		
157	23		Provenzale	X	X		
158	24		Racioppa	X	X		
159	25		Romanella	X	X		
160	26		Sanginara	X	X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3L- RGV autoctone oggetto di caratterizzazioni di cui alle azioni a.4. a.5, a.6, a.7 e a.8 – GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -								
N.	**Num. per specie**	**Specie**	**Nome RGV**	**a.4 caratterizzazione ampelografica (OIV)**	**a.5 caratterizzazione agronomica**	**a.6 caratterizzazione nutrizionale**	**a.7 caratterizzazione genetica-molecolare**	**a.8 caratterizzazione enologica**
161	1	VITIGNI	Aglianico bianco b.	X			X	
162	2		Aglianico Marino n o lanese	X				
163	3		Agostina b.					
164	4		Castagnara n.	X				
165	5		Cocozza					
166	6		Coda di Cavallo (o Cavalla) b.					
167	7		Coda di cavallo rossa					
168	8		Don Lunardo b.	X			X	
169	9		Guarnaccia gialla e verde					
170	10		Moscato di Baselice b.	X			X	
171	11		Reginella n.					
172	12		Sabato n.	X			X	
173	13		Santa Sofia b. o Passolara b.	X				
174	14		Suppezza n.	X			X	
175	15		Tentiglia (o tintiglia) n.					
176	16		Turlese n.					
177	17		Uva Chiena b.	X				
178	18		Uva Paradiso n.	X				
179	19		Uva Puzo n.	X				
180	20		Uva Re Moio n.	X				
181	21		Vernaccia di vigna n.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4L- RGV autoctone oggetto di recupero del materiale di moltiplicazione di cui all'azione a.9- GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -

N.	Num. per specie	Specie	Nome RGV	Tipologia
1	1	**MELO**	FAVORITA	
2	1	**CILIEGIO**	CORVINA (CLONE DI SOMMA V.)	
3	1		CORVINA (CLONE DI SERINO)	
4	1		MAIATICA	
5	1		MAGGIAIOLA	
6	1		PRIMITIVA	
7	1		DI PIMONTE	PAT
8	1		S. PASQUALE	PAT
9	1		TENTA DI SERINO	
10	1	**SUSINO**	BOTTA AMURO NERA	PAT
11	1	**PESCO**	GIALLONA DI SIANO	PAT
12	2		POPPA DI VENERE	PAT
13	3		PUTEOLANA	PAT
14	4		TERZAROLA COL PIZZO	PAT
15	5		TERZAROLA GIALLA	PAT
16	1	**PERO**	ACQUA	
17	2		A' MONACA	
18	3		A' SPINA	
19	4		BOMBARDA	
20	5		CAMPANELLO	
21	6		CARMOSINA	PAT
22	7		PERA CITRANCOLA	Segnalazione DRD 102/2017
23	8		PERA ra v inu	Segnalazione DRD 102/2018
24	9		COSCIA PRECOCE	
25	10		DEL ROSARIO	PAT
26	11		D'INVERNO	
27	12		LARDARA	PAT
28	13		MASTANTUONO	PAT
29	14		MOSCATO	
30	15		PAPA	Segnalazione DRD 102/2017
31	16		PERICINA	
32	17		REALE (CUSANO M.)	
33	18		S. ANNA	PAT
34	19		S. FRANCESCO	
35	20		S. GIOVANNI	
36	21		S. PIETRO	
37	22		SPINA	PAT
38	23		SPINA (VERA)	
39	24		SPADONA DI SALERNO	PAT
40	25		SPADONA INVERNALE	
41	26		SPADONCINA	
42	27		SORBA	PAT
43	1	**PERO SELVATICO**	SETTEMBRINA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4L- RGV autoctone oggetto di recupero del materiale di moltiplicazione di cui all'azione a.9- GRUPPO LEGNOSE DA FRUTTO -

N.	Num. per specie	Specie	Nome RGV	Tipologia
44	1	**ARANCIO**	ARANCIA DI PAGANI	PAT
45	2		ARANCIA DI SORRENTO	PAT
46	1	**LIMONE**	LIMONE GLORIA DI AMALFI	
47	1	**MANDARINO**	MANDARINO COMUNE VESUVIANO	PAT
48	2		MANDARINO DEI CAMPI FLEGREI	PAT
49	1	**NOCCIOLO**	TONDA DI TEANO	
50	2		TONDA DI TAURANO	
51	1	**FICO**	BIANCO DELLA VENDEMMIA	PAT
52	2		CALVARINA	
53	3		LARDARO	PAT
54	4		MONSIGNORE	
55	5		NAPOLETANA	
56	6		NERO DI DICEMBRE	
57	7		PALLAN	
58	8		SAN DOLIA	
59	9		VESCOVO	
60	10		ZIULEDDA	
61	1	**NOCE**	NOCE DI SAN MARTINO	PAT
62	2		NOCE PREMICE	
63	3		NOCE DI BENEVENTO	
64	4		NOCE DI SAN GIOVANNI	
65	5		NOCE A GRAPPOLO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.a

Misura 10- Pagamenti agro-climatico-ambientali Art.28 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 10.2 – Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura comma 9 art.28 del Reg. UE 1305/2013 - **Sottomisura non connessa alla superficie e/o animali**

Tipologia d'intervento 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Misura a titolarità – Soggetto Attuatore: Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" (UOD 500706)

FORMULARIO DI PROGETTO

(PROPONENTE SINGOLO / PARTNER DEL PROGETTO COLLETTIVO)

INDICE

SEZIONE I - INFORMAZIONI GENERALI 2
1. TITOLO DEL PROGETTO 2
2. ACRONIMO DEL PROGETTO 2
3. GRUPPO SPECIE DELLE RISORSE GENETICHE (RGV) INCLUSE NEL PROGETTO 2
4. AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO 3
5. DURATA 3
6. IMPORTO TOTALE RICHIESTO 3
SEZIONE II – IL PROPONENTE 4
1. TIPOLOGIA 4
2. DATI GENERALI E CONTATTI 4
3. COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO 4
SEZIONE III – IL PROGETTO 5
1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO 5
2. STATO DELL'ARTE E MOTIVAZIONI 5
3. OBIETTIVI 5
4. ACCORDO GIÀ SOTTOSCRITTO CON AGRICOLTORI E ALTRI *STAKEHOLDER* (SE PREVISTO) 5
5. ATTREZZATURE TECNICO – SCIENTIFICHE UTILIZZATE PER IL PROGETTO 6
6. DESCRIZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ 6
6.1 DESCRIZIONE 6
6.2 GANTT DI SINTESI DEL PROGETTO 7
6.3 GANTT DELLE SINGOLE AZIONI 7
SEZIONE IV - PIANO FINANZIARIO 8
SEZIONE V- RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI ESPOSTI NEL PIANO FINANZIARIO 10
SEZIONE VI – RISULTATI ATTESI 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I - INFORMAZIONI GENERALI

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. ACRONIMO DEL PROGETTO

3. GRUPPO SPECIE DELLE RISORSE GENETICHE (RGV) INCLUSE NEL PROGETTO

(Compilare esclusivamente la sezione relativa al Gruppo di specie a cui fa riferimento il Progetto - gruppo erbacee o gruppo legnose da frutto).

□ **Gruppo erbacee**

Specie	Numero RGV autoctone a rischio di estinzione Iscritte al Repertorio regionale	Numero altre RGV locali	Numero RGV Totale

□ **Gruppo legnose da frutto**

Specie	Numero RGV autoctone a rischio di estinzione Iscritte al Repertorio regionale	Numero altre RGV locali	Numero RGV Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

a. Azioni mirate	
a.1 Conservazione *in situ/on farm* delle RGV autoctone a rischio di estinzione	☐
a.2 Conservazione *ex situ* delle RGV autoctone a rischio di estinzione	☐
a.3 Conservazione *ex situ* e/o *in situ/on farm* delle RGV autoctone	☐
a.4 Caratterizzazione morfofisiologica, delle RGV autoctone campane	☐
a.5 Caratterizzazione agronomica delle RGV autoctone campane	☐
a.6 Caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle RGV autoctone campane	☐
a.7 Caratterizzazione genetico-molecolare delle RGV autoctone campane	☐
a.8 (solo per le legnose da frutto) Caratterizzazione enologica dei vitigni	☐
a.9 Recupero del materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV autoctone	☐
a.10 Aggiornamento ed implementazione della banca dati www.genidellacampania.it con i risultati scaturenti dalle azioni mirate previste dal Progetto	☐
b. Azioni concertate Scambio di informazioni con altri organismi competenti, sia nazionali che di altri Stati membri, in materia di:	
- conservazione ex situ ed in situ delle RGV autoctone, (anche con riferimento alle Reti di conservazione e sicurezza delle RGV)	☐
- caratterizzazione delle RGV autoctone	☐
- utilizzazione e valorizzazione delle RGV autoctone di interesse agrario	☐
- realizzazione di inventari basati sul WEB	☐
c. Azioni di accompagnamento	
- seminari, workshop, incontri tecnici e convegni	☐
- corsi di aggiornamento diretti ai coltivatori custodi	☐
- preparazione di rapporti tecnici	☐

5. DURATA

(Numero di mesi – max 48)

6. IMPORTO TOTALE RICHIESTO

(Importo espresso in € con dettaglio IVA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – IL PROPONENTE

1. TIPOLOGIA

□ a) Azienda Sperimentale della Regione Campania
□ b) Ente Pubblico territoriale
□ c) Orto botanico
□ d) Organizzazione non governativa
□ e) Scuola Agraria o Istituto Superiore agrario
□ f) Soggetto di diritto pubblico o privato senza fini di lucro, anche in forma associata o consortile, **che svolge attività di ricerca scientifica e tecnologica** compatibili con le azioni previste dalla sottomisura 10.2.1, iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche istituita ai sensi del DPR 382 dell'11.07.1980
□ g) Soggetto di diritto pubblico o privato senza fini di lucro **che non svolge attività di ricerca scientifica e tecnologica** ma che porta tra le finalità ed attività istituzionali nel proprio statuto la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche vegetali autoctone in via di estinzione

2. DATI GENERALI E CONTATTI

Denominazione	
Sigla identificativa*	
Forma Giuridica	
Posta elettronica certificata (PEC)	
Sito web	
Legale rappresentante	
Cognome e nome	
Telefono	
Posta elettronica	

* Indicare la sigla con cui il proponente viene identificato nelle successive parti descrittive del Progetto.

3. COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO

Cognome e nome	
Codice Fiscale	
Qualifica	
Telefono	
Posta elettronica	
Posta elettronica certificata (PEC)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III – IL PROGETTO

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

(Max 2500 caratteri)

2. STATO DELL'ARTE E MOTIVAZIONI

(Descrivere brevemente la situazione attuale per le RGV relative al Progetto proposto, fornendo le motivazioni alla base della scelta delle azioni da intraprendere)

3. OBIETTIVI

(Indicare gli obiettivi generali del Progetto presentato, definendoli in modo concreto e valutabile. Indicare quindi gli obiettivi specifici di ciascuna azione da intraprendere)

4. ACCORDO GIÀ SOTTOSCRITTO CON AGRICOLTORI E ALTRI *STAKEHOLDER* (SE PREVISTO)

Se previsti più accordi già sottoscritti, ripetere la descrizione per ciascuno di essi.

*(Descrivere l'oggetto e le finalità dell'*accordo già sottoscritto con agricoltori e altri *stakeholder, allegato alla Domanda di Sostegno, specificando* le RGV autoctone che si intende valorizzare*)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. ATTREZZATURE TECNICO – SCIENTIFICHE UTILIZZATE PER IL PROGETTO

(Descrivere tutte le attrezzature tecnico- scientifiche che saranno utilizzate per la realizzazione della/le azione/i previste nel Progetto. In particolare fare riferimento alle attrezzature già possedute e autodichiarate nell'Allegato n.6, relativo al possesso dei requisiti di ammissibilità, e nell'Allegato n.8, relativo al possesso dei requisiti utili all'attribuzione del punteggio, del Bando.)

6. DESCRIZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 DESCRIZIONE

(Descrivere, seguendo lo schema di seguito riportato, la struttura del Progetto, per ciascuna azione, specificandone le singole attività previste.)

Titolo dell'azione

(Denominazione e sigla dell'azione - a.1, a.2, …, a.10, b, c)

Descrizione

(Elencazione delle attività previste, specificandone la descrizione e gli obiettivi operativi)

- **Attività 1 …**
- **Attività 2 …**
- **Attività …**
- **Attività n …**

Responsabile scientifico dell'azione

Cognome e nome	
Codice Fiscale	
Qualifica	
Telefono	
Posta elettronica	
Nota curriculare *(solo per le azioni b e c).*	

Durata

(Indicare la durata dell'azione espressa in mesi)

Gruppo di lavoro

(elencare il personale coinvolto nell'azione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 GANTT DI SINTESI DEL PROGETTO

Azione	Cronologia generale del Progetto							
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno	
	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
a.1								
a.2								
a.3								
a. …								
a.10								
b								
c								

6.3 GANTT DELLE SINGOLE AZIONI

(Compilare un diagramma per ogni azione)

Descrizione delle attività previste dall'azione	Cronologia per l'azione…….. (riportare denominazione e sigla dell'azione di riferimento)							
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno	
	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
Attività 1								
Attività 2								
Attività …								
Attività n								

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV - PIANO FINANZIARIO

Ai sensi dellart.69, par.3, punto c) del Reg (UE) n.1303/2013, l'**IVA** è una spesa ammissibile solo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale.

- □ Soggetto IVA non recuperabile
- □ Soggetto IVA recuperabile

1. PIANO DELLE SPESE DEL PROGETTO

Tipologia di spesa	Imponibile	IVA	Importo IVA inclusa
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del Personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Attrezzature tecnico-scientifiche	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette (max 15% della voce "Personale" e fino al 5% del costo totale del progetto)	€	€	€
Totale Progetto	**€**	**€**	**€**

2. PIANO DELLE SPESE PER ANNO

Tipologia di spesa	Importo per anno								Importo totale IVA inclusa
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		
	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	
Personale	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del Personale	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Spese indirette	€	€	€	€	€	€	€	€	€
TOTALE (Euro)	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PIANO DELLE SPESE PER AZIONE

Tipologia di spesa	Imponibile	IVA	Importo IVA inclusa
a. Azioni mirate			
a.1			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del Personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale a.1	**€**	**€**	**€**
a.2			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale a.2	**€**	**€**	**€**
a…..			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale a. …	**€**	**€**	**€**
a.10			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale a. 10	**€**	**€**	**€**
Totale Azioni mirate (a)	**€**	**€**	**€**
b. Azioni concertate			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale Azioni concertate (b)	**€**	**€**	**€**
c. Azioni accompagnamento			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale Azioni di accompagnamento (c)	**€**	**€**	**€**
Totale Progetto (a+b+c)	**€**	**€**	**€**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE V- RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI ESPOSTI NEL PIANO FINANZIARIO

1. PERSONALE

1.1 PERSONALE GIÀ CONTRATTUALIZZATO DA IMPEGNARE NEL PROGETTO

COGNOME E NOME	QUALIFICA PROFESSIONALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	AZIONE/I DI RIFERIMENTO	COSTO ORARIO LORDO	N. ORE LAVORATE	COSTO TOTALE (EURO)

1.2 PERSONALE DA ASSUMERE *AD HOC*

NUM. PROGR.	QUALIFICA PROFESSIONALE	INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	AZIONE/I DI RIFERIMENTO	COSTO ORARIO LORDO	N. ORE LAVORATE	COSTO TOTALE (EURO)

2. MATERIALI DI CONSUMO

MATERIALE DI CONSUMO	DATA PREVENTIVI	DENOMINAZIONE FORNITORI	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	AZIONE/I DI RIFERIMENTO	IMPORTO PREVENTIVI (EURO)		NOTE
					IMPONIBILE (EURO)	IVA (EURO)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ATTREZZATURE TECNICO – SCIENTIFICHE

DESCRIZIONE ATTREZZATURE	DATA PREVENTIVI	DENOMINAZIONE FORNITORI	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	AZIONE/I DI RIFERIMENTO	IMPORTO PREVENTIVI (EURO)		NOTE
					IMPONIBILE (EURO)	IVA (EURO)	

4. SERVIZI FORNITI DA TERZI

4.1 SERVIZI FORNITI DAI COLTIVATORI CUSTODI PER AZIONE a.1

NOME SPECIE	NUMERO RGV PER SPECIE (I)	NUMERO ANNI DI SVOLGIMENTO DELL'AZIONE a.1 (II)	COSTO (EURO)	
			CONTRIBUTO PER RGV* (III)	TOTALE (I*II*III)

*** RIPORTARE, PER IL GRUPPO DELLE ERBACEE, IL CONTRIBUTO PER SINGOLA SPECIE PREVISTO NEL DRD N.8/2017; PER LE LEGNOSE DA FRUTTO IL CONTRIBUTO PREVISTO PER SINGOLA PARCELLA È PARI A 500€ PER QUALSIASI SPECIE.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 SERVIZI FORNITI DA PERSONE FISICHE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	COMPETENZA ED ESPERIENZA PROFESSIONALE RICHIESTA	NATURA E DURATA DELL'INCARICO	AZIONE/I DI RIFERIMENTO	COSTO LORDO GIORNATA (EURO)	NUM. GIORNI LAVORATI	COSTO TOTALE (EURO)

4.3 SERVIZI FORNITI DA PERSONE GIURIDICHE

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	DATA PREVENTIVI	DENOMINAZIONE FORNITORI	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	AZIONE/I DI RIFERIMENTO	IMPORTO PREVENTIVI (EURO)		NOTE
					IMPONIBILE (EURO)	IVA (EURO)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE VI – RISULTATI ATTESI

1. QUANTIFICAZIONE DEI RISULTATI DELLE AZIONI MIRATE

Tabella a: Elenco RGV interessate al Progetto e relativa azione mirata

(Indicare le specie, le RGV e le relative azioni mirate previste dal Progetto, apponendo una croce nella cella interessata. Si precisa che l'azione mirata a.10 deve interessare tutte le specie e le RGV previste dal Progetto)

Specie	Nome RGV	a.1	a.2	a.3	a.4	a.5	a.6	a.7	a.8	a.9	Totale azioni per RGV
TOTALE											

Tabella b: Numero di coltivatori custodi coinvolti nel Progetto

(Indicare il numero di coltivatori custodi che si prevede di coinvolgere per ciascuna specie interessata all'azione di conservazione delle RGV a rischio di estinzione)

Specie	Numero di Coltivatori Custodi
TOTALE	

2. QUANTIFICAZIONE DEI RISULTATI DELLE AZIONI CONCERTATE (b) E DI ACCOMPAGNAMENTO (c)

(Specificare gli indicatori di realizzazione di natura fisica misurabili riferiti agli obiettivi operativi individuati nel Progetto)

Indicatori di realizzazione (descrizione)	Risultati attesi (quantificazione)	Azione/i di riferimento

Luogo e data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale

_____

Firma del Coordinatore scientifico del Progetto

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.b

Misura 10- Pagamenti agro-climatico-ambientali Art.28 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 10.2 – Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura comma 9 art.28 del Reg. UE 1305/2013 - **Sottomisura non connessa alla superficie e/o animali**

Tipologia d'intervento 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Misura a titolarità – Soggetto Attuatore: Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" (UOD 500706)

FORMULARIO DI PROGETTO COLLETTIVO

(a cura del soggetto capofila)

INDICE

SEZIONE I - INFORMAZIONI GENERALI 2
1. TITOLO DEL PROGETTO COLLETTIVO 2
2. ACRONIMO DEL PROGETTO COLLETTIVO 2
3. GRUPPO SPECIE DELLE RISORSE GENETICHE (RGV) INCLUSE NEL PROGETTO COLLETTIVO 2
4. AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO COLLETTIVO 3
5. DURATA DEL PROGETTO COLLETTIVO 3
6. IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO COLLETTIVO 3
SEZIONE II – I PROPONENTI 4
1. DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA DEI RICHIEDENTI 4
2. COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO COLLETTIVO 4
SEZIONE III – IL PROGETTO COLLETTIVO 5
1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO 5
2. STATO DELL'ARTE E MOTIVAZIONI 5
3. OBIETTIVI 5
4. ACCORDO GIÀ SOTTOSCRITTO CON AGRICOLTORI E ALTRI *STAKEHOLDER* (SE PREVISTO) 5
5. DESCRIZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ 6
5.1 DESCRIZIONE 6
5.2 GANTT DI SINTESI DEL PROGETTO COLLETTIVO 6
5.3 SINTESI DELLE AZIONI PREVISTE 7
SEZIONE IV - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO COLLETTIVO 8
SEZIONE V – RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO COLLETTIVO 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I - INFORMAZIONI GENERALI

1. TITOLO DEL PROGETTO COLLETTIVO

2. ACRONIMO DEL PROGETTO COLLETTIVO

3. GRUPPO SPECIE DELLE RISORSE GENETICHE (RGV) INCLUSE NEL PROGETTO COLLETTIVO

(Compilare esclusivamente la sezione relativa al Gruppo di specie a cui fa riferimento il Progetto Collettivo - gruppo erbacee o gruppo legnose da frutto)

□ **Gruppo erbacee**

Specie	Numero RGV autoctone a rischio di estinzione Iscritte al Repertorio regionale	Numero altre RGV locali	Numero RGV Totale

□ **Gruppo legnose da frutto**

Specie	Numero RGV autoctone a rischio di estinzione Iscritte al Repertorio regionale	Numero altre RGV locali	Numero RGV Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO COLLETTIVO

a. Azioni mirate	
a.1 Conservazione *in situ/on farm* delle RGV autoctone a rischio di estinzione	☐
a.2 Conservazione *ex situ* delle RGV autoctone a rischio di estinzione	☐
a.3 Conservazione *ex situ* e/o *in situ/on farm* delle RGV autoctone	☐
a.4 Caratterizzazione morfofisiologica, delle RGV autoctone campane	☐
a.5 Caratterizzazione agronomica delle RGV autoctone campane	☐
a.6 Caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle RGV autoctone campane	☐
a.7 Caratterizzazione genetico-molecolare delle RGV autoctone campane	☐
a.8 (solo per le legnose da frutto) Caratterizzazione enologica dei vitigni	☐
a.9 Recupero del materiale di riproduzione/moltiplicazione delle RGV autoctone	☐
a.10 Aggiornamento ed implementazione della banca dati www.genidellacampania.it con i risultati scaturenti dalle azioni mirate previste dal Progetto	☐
b. Azioni concertate Scambio di informazioni con altri organismi competenti, sia nazionali che di altri Stati membri, in materia di:	
- conservazione ex situ ed in situ delle RGV autoctone, (anche con riferimento alle Reti di conservazione e sicurezza delle RGV)	☐
- caratterizzazione delle RGV autoctone	☐
- utilizzazione e valorizzazione delle RGV autoctone di interesse agrario	☐
- realizzazione di inventari basati sul WEB	☐
c. Azioni di accompagnamento	
- seminari, workshop, incontri tecnici e convegni	☐
- corsi di aggiornamento diretti ai coltivatori custodi	☐
- preparazione di rapporti tecnici	☐

5. DURATA DEL PROGETTO COLLETTIVO

(Numero di mesi – max 48)

6. IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO COLLETTIVO

(Importo espresso in € con dettaglio IVA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – I PROPONENTI

1. DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA DEI RICHIEDENTI

		Tipologia [1)]	Denominazione per esteso	Sigla identificativa[2)]	Forma Giuridica
Capofila	☐				
Partner	☐				
Partner	☐				
Partner	☐				
Partner	☐				
…	☐				
…	☐				

1) Indicare la lettera corrispondente alla tipologia di beneficiario riportata nel formulario di ciascun partner (tipologia a, b, …,g).
2) Indicare la sigla identificativa con cui ciascun Ente/Istituto viene identificato nelle successive azioni descrittive del Progetto, come riportata nel Formulario di ciascun partner.

2. COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO COLLETTIVO

Cognome e nome	
Codice Fiscale	
Qualifica	
Telefono	
Posta elettronica	
Posta elettronica certificata (PEC)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III – IL PROGETTO COLLETTIVO

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

(Max 5000 caratteri)

2. STATO DELL'ARTE E MOTIVAZIONI

(Descrivere brevemente la situazione attuale per le RGV relative al Progetto Collettivo proposto, fornendo le motivazioni alla base della scelta delle azioni da intraprendere)

3. OBIETTIVI

(Indicare gli obiettivi generali del Progetto Collettivo presentato, definendoli in modo concreto e valutabile. Indicare quindi gli obiettivi specifici di ciascuna azione da intraprendere)

4. ACCORDO GIÀ SOTTOSCRITTO CON AGRICOLTORI E ALTRI *STAKEHOLDER* (SE PREVISTO)

Se previsti più accordi già sottoscritti, ripetere la descrizione per ciascuno di essi.

*(Riportare l'oggetto e le finalità dell'*accordo già sottoscritto*, il partner che lo ha sottoscritto e* le RGV autoctone che si intende valorizzare*)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

5.1 DESCRIZIONE

(Descrivere, seguendo lo schema di seguito riportato, la struttura del Progetto Collettivo, per tipologia di azione, specificandone le singole attività previste e i relativi partner coinvolti)

Titolo dell'azione

(Denominazione e sigla dell'azione - a.1, a.2, …, a.10, b, c)

Descrizione

(Descrizione delle attività previste per l'azione di riferimento)

- **Attività 1 …**
- **Attività 2 …**
- **Attività …**
- **Attività n …**

Responsabile scientifico dell'azione

Cognome e nome	
Codice Fiscale	
Qualifica	
Ente di appartenenza	
Telefono	
Posta elettronica	

Partner coinvolti

(Specificare il/i partner coinvolto/i nell'azione considerata, riportando la sigla indicata nella Sezione 1 del Formulario)

Durata

(Indicare la durata dell'azione espressa in mesi)

5.2 GANTT DI SINTESI DEL PROGETTO COLLETTIVO

Azione	Sigla Partner coinvolto/i	Cronologia generale del Progetto							
		1° anno		2° anno		3° anno		4° anno	
		1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
a.1									
a.2									
a.3									
a. …									
a.10									
b									
c									

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 SINTESI DELLE AZIONI PREVISTE

(Indicare per ciascuna RGV e per ciascuna azione, il/i partner coinvolto/i, apponendo la /le relativa/e sigla/e all'interno della cella)

SPECIE	RGV	Azioni previste dal Progetto Collettivo											
		a.1	a.2	a.3	a.4	a.5	a.6	a.7	a.8	a.9	a.10	b	c
		Sigla Partner coinvolto											

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV - PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO COLLETTIVO

1. PIANO DELLE SPESE DEL PROGETTO COLLETTIVO

Tipologia di spesa	Imponibile	IVA	Importo IVA inclusa
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del Personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale Progetto	**€**	**€**	**€**

2. PIANO DELLE SPESE PER ANNO

Tipologia di spesa	Importo per anno								Importo IVA inclusa
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		
	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	
Personale	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del Personale	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Spese indirette	€	€	€	€	€	€	€	€	€
TOTALE (Euro)	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PIANO DELLE SPESE PER AZIONE

Tipologia di spesa	Imponibile	IVA	Importo IVA inclusa
a. Azioni mirate			
a.1			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale a.1	**€**	**€**	**€**
a.2			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale a.2	**€**	**€**	**€**
a…..			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale a. …	**€**	**€**	**€**
a.10			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale a. 10	**€**	**€**	**€**
Totale Azioni mirate (a)	**€**	**€**	**€**
b. Azioni concertate			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale Azioni concertate (b)	**€**	**€**	**€**
c. Azioni di accompagnamento			
Personale	€	€	€
Viaggi, missioni e trasferte del personale	€	€	€
Materiale di consumo	€	€	€
Servizi forniti da terzi	€	€	€
Spese indirette	€	€	€
Totale Azioni di accompagnamento (c)	**€**	**€**	**€**
Totale Progetto (a+b+c)	**€**	**€**	**€**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PIANO DELLE SPESE PER PARTNER

Tipologia di spesa	Sigla Partner 1 …….		Sigla Partner 2 …….		Sigla Partner n …….		Importo IVA inclusa
	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	Imponibile	IVA	
Personale	€	€					
Viaggi, missioni e trasferte del Personale	€	€					
Materiale di consumo	€	€					
Attrezzature tecnico - scientifiche	€	€					
Servizi forniti da terzi	€	€					
Spese indirette	€	€					
Totale Progetto	€	€					

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE V – RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO COLLETTIVO

1. QUANTIFICAZIONE DEI RISULTATI DELLE AZIONI MIRATE (a)

Tabella a: Elenco RGV interessate al Progetto e relativa azione mirata

(Indicare, per ciascuna specie, erbacea o legnosa da frutto, il numero delle RGV interessate a ciascuna azione mirata prevista dal Progetto Collettivo)

Specie	Numero di RGV interessate a ciascuna azione									
	a.1	a.2	a.3	a.4	a.5	a.6	a.7	a.8	a.9	a.10
TOTALE										

Tabella b: Numero di coltivatori custodi coinvolti nel Progetto Collettivo

(Indicare il numero di coltivatori custodi che si prevede di coinvolgere per ciascuna specie interessata all'azione di conservazione delle RGV a rischi di estinzione)

Specie	Numero di Coltivatori Custodi	Partner che affida l'incarico
TOTALE		

2. QUANTIFICAZIONE DEI RISULTATI DELLE AZIONI CONCERTATE (b) E DI ACCOMPAGNAMENTO (c)

(Specificare gli indicatori di realizzazione, di natura fisica misurabili, riferiti agli obiettivi operativi individuati nel Progetto Collettivo)

Indicatori di realizzazione (descrizione)	Risultati attesi (quantificazione)	Azione/i di riferimento

Luogo e data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale del Soggetto Capofila

_____

Firma del Coordinatore scientifico del Progetto Collettivo

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Misura 10- Pagamenti agro-climatico-ambientali Art.28 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 10.2 – Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura comma 9 art.28 del Reg. UE 1305/2013 - **Sottomisura non connessa alla superficie e/o animali**

Tipologia d'intervento 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità - RISORSE GENETICHE VEGETALI

Misura a titolarità – Soggetto Attuatore: Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" (UOD 500706)

VADEMECUM PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PARTE I - PARTE GENERALE 3
1. Il Vademecum per la rendicontazione delle spese 3
PARTE II – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA 4
1. Principi generali della rendicontazione 4
2. Documentazione da allegare alla rendicontazione 4
3. Requisiti generali dei documenti contabili 5
4. Requisiti generali dei documenti di pagamento 6
PARTE III_ AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 8
1. Criteri generali relativi all'ammissibilità di una spesa 8
2. Decorrenza delle spese ammissibili 8
PARTE IV - LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE 9
1. Tipologia di spese ammissibili 9
IVA ed altre imposte 10
2. Personale 11
2.1 Personale già contrattualizzato 11
2.2 Personale assunto ad hoc 12
2.2.1 Assegni di Ricerca, Borse di Studio 13
2.2.2 Operaio agricolo a Tempo Determinato (OTD) 15
3. Viaggi, Missioni e Trasferte 16
4. Materiali di Consumo 18
- Procedure di acquisto - Beneficiario privato 18
- Procedure di acquisto – Beneficiario Pubblico 18
5. Attrezzature tecnico-scientifiche 21
- Procedure di acquisto - Beneficiario privato 21
- Procedure di acquisto – Beneficiario Pubblico 22
5.1 Criterio per la determinazione del costo di ammortamento 24
6. Servizi forniti da terzi 24
  - per Consulenze specialistiche prestate da persone fisiche 25
- Procedure di acquisto - Beneficiario privato 26
- Procedure di acquisto – Beneficiario Pubblico 27
  - Servizi resi da Coltivatori custodi 29
7. Spese indirette 31
PARTE V- DISPOSIZIONI IN TEMA DI DIVULGAZIONE E PUBBLICITÀ 32
1. Divulgazione e disseminazione dei risultati 32
2. Indicazioni per la pubblicizzazione 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I - PARTE GENERALE

1. Il Vademecum per la rendicontazione delle spese

Sulla base di quanto disposto dai regolamenti dell'Unione Europea che costituiscono il quadro normativo di riferimento per la fase di programmazione 2014-2020, le autorità nazionali, regionali e delle Province autonome, sono chiamate a svolgere un ruolo attivo nella definizione degli strumenti di programmazione e gestione dei fondi comunitari.
In particolare, l'art. 65.1 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE, dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello nazionale: *"L'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi"*. In conseguenza, il documento elaborato dal MIPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" stabilisce disposizioni applicative con riferimento al Fondo FEASR, concordato nell'ambito della Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome (accordo n.4.18/2016/02).

Il presente Vademecum per la rendicontazione delle spese è stato redatto sulla base di quanto previsto dal bando di attuazione della tipologia di intervento 10.2.1 della Misura 10 del PSR Campania 2014-2020 e dalle Disposizioni attuative generali - Misure non connesse alla Superficie e/o agli Animali" (versione 3.0), di seguito "Disposizioni".
Esso costituisce uno strumento pratico e di agevole consultazione per la corretta rendicontazione delle spese ammissibili ed ha l'obiettivo di facilitare lo svolgimento delle verifiche di competenza del Soggetto Attuatore (UOD 500706).

Esso è da considerarsi vincolante per il Beneficiario, sia esso pubblico che privato, ai fini del riconoscimento delle spese, fatta salva la possibilità, da parte del Soggetto Attuatore, di richiedere documentazione integrativa a supporto della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

1. Principi generali della rendicontazione

La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese "effettivamente" e "direttamente" sostenute, per la realizzazione del progetto, dal Beneficiario che rendiconta nel periodo di eleggibilità; vale cioè per esso il criterio di "cassa". Tale attività deve essere resa attraverso la presentazione della documentazione amministrativo - contabile giustificativa dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

Ai sensi dell'art. 131, paragrafo 2. del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese esposte relative ad una Domanda di Pagamento per SAL /Saldo devono essere debitamente rappresentate e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la non ammissibilità al finanziamento.
Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia.
Ai fini della ricevibilità, la predetta documentazione amministrativo-contabile deve essere:

- trasmessa all'atto della presentazione della Domanda di Pagamento;
- fascicolata e ordinata, per ciascuna tipologia di spesa, secondo quanto previsto nel presente Vademecum alla parte IV – *Le spese ammissibili: tipologia e modalità di rendicontazione*"
- immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della voce di spesa rispetto alle attività progettuali.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per tutta la durata del progetto e per i 5 anni successivi alla chiusura dello stesso e ne deve essere assicurata la pronta reperibilità in caso di successivi controlli.

Qualora la documentazione giustificativa non fosse immediatamente riferibile all'importo rendicontato, deve essere allegata idonea documentazione (ad es. fogli di lavoro, fogli di calcolo, altre evidenze) necessaria a ricostruire il tracciato metodologico di imputazione dell'importo rendicontato sul Progetto e a verificare la ragionevolezza delle modalità di calcolo.

Gli importi di spesa rendicontati dovranno essere coerenti e congrui con il budget approvato; eventuali variazioni/varianti seguono quanto disposto in materia dal *Bando di attuazione e/o* Disposizioni.

Non sono rendicontabili spese accessorie derivanti da comportamenti anomali del Beneficiario, quali: infrazioni, spese legali per contenziosi, interessi di mora per ritardati pagamenti e similari.

2. Documentazione da allegare alla rendicontazione

Alla *Domanda di Pagamento* per acconto (SAL) e per SALDO deve essere allegata la seguente documentazione amministrativo-contabile comprovante le spese sostenute:

- ✓ **relazione tecnico-amministrativa** sullo stato di avanzamento della spesa per le singole azioni previste dal Progetto a firma del legale rappresentante del Beneficiario-supporto cartaceo e digitale;
- ✓ **documentazione comprovante le spese sostenute:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riepilogo in ordine cronologico, per ciascuna categoria di spesa recante: gli estremi dei giustificativi di spesa, dei giustificativi di pagamento e degli importi di competenza del progetto;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio nonché tutti i documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti di pagamento debitamente quietanzati;
  per i documenti giustificativi di pagamento e le relative quietanze richieste per ciascuna tipologia di spesa ammissibile, occorre fare riferimento alle successive sezioni del presente Vademecum ai punti "Documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa"
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) del Beneficiario attestante che le copie dei documenti, allegate alla Domanda di Pagamento, sono conformi agli originali;
- dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) del Beneficiario che evidenzi, nei casi di giustificativi di pagamento cumulativi, il dettaglio delle spese imputate al progetto (es. mod. F24), salvo l'onere di presentare eventuali documenti di dettaglio. Tale dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento con schermatura dei dati sensibili, ad eccezione di quelli riguardanti il Progetto.
- copia dell'estratto conto/sottoconto del conto corrente utilizzato, che deve riportare il dettaglio dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL/Saldo. Gli Enti pubblici o Organismi di diritto pubblico materialmente impossibilitati a fornire copia dell'estratto del conto/sottoconto devono fornire una dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato attestante che le operazioni sono transitate sul conto corrente dedicato o sul conto corrente di tesoreria.

3. Requisiti generali dei documenti contabili

Tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono obbligatoriamente riportare nel corpo la seguente dicitura:

"PSR Campania 2014/2020 –
Misura 10-Tipologia di intervento 10.2.1–
Titolo del progetto/Acronimo –CUP"

Una deroga a tale obbligo è rappresentata da:

- ✓ buste paga del personale impegnato nel progetto il cui programma di elaborazione non preveda la possibilità di riportare la succitata dicitura;
- ✓ scontrini fiscali;
- ✓ documenti giustificativi delle spese alla base del calcolo delle spese indirette imputabili al progetto.

Si fa presente che gli Enti pubblici (e, in particolare, i soggetti puntualmente indicati nella Circolare interpretativa del MEF n. 1/DF del 9 marzo 2015) sono tenuti, ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico.

Le fatture elettroniche, dovranno essere presentate dal Beneficiario in una delle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale (ovvero, timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato), ai sensi e per gli effetti del D.lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii..

Si evidenzia che non sono ammissibili le spese relative a un bene rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario, nazionale o regionale.

4. Requisiti generali dei documenti di pagamento

Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione delle azioni inerenti il Progetto approvato e per dimostrarne l'avvenuto pagamento, il Beneficiario deve utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato a lui intestato, comunicato al Soggetto Attuatore ed inserito nel proprio fascicolo aziendale. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, sussiste l'obbligo di comunicazione degli estremi del sotto-conto di Tesoreria.

Il conto corrente dedicato costituisce, pertanto, l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del Progetto.

Il Beneficiario ha pertanto l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione e/o modifica del conto corrente dedicato anche aggiornando il proprio fascicolo aziendale.

All'atto del pagamento delle spese direttamente imputabili alle attività progettuali dovrà essere inserito nella causale, il Codice Unico di Progetto (CUP).

Per quanto concerne pagamenti cumulativi quali ad esempio gli oneri differiti (ex mod. F24), non vige l'obbligo di inserimento del CUP nella causale del pagamento, ma deve comunque essere fornito il giustificativo di pagamento e, qualora sia possibile, copia conforme dell'estratto del conto corrente utilizzato**.**

Nel caso di pagamenti effettuati a favore di fornitori residenti in Paesi che non utilizzano l'Euro ogni singola spesa andrà convertita in Euro utilizzando il tasso di cambio relativo al giorno in cui l'operazione è stata liquidata.

All'atto della rendicontazione delle spese, oltre a dover presentare i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, deve essere allegata la copia dell'estratto conto/sottoconto rilasciato dall'istituto di credito a copertura delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL/Saldo.

Non sono ammessi, in nessun caso e per nessun importo, le seguenti modalità di pagamento:

- ✓ in contanti;
- ✓ mediante carte prepagate.

Sono ammessi i pagamenti delle spese secondo le modalità di seguito riportate:

- ✓ bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- ✓ MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, per quelle spese direttamente imputabili al progetto ed univocamente collegate al conto corrente dedicato.
- ✓ Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è obbligatorio allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- ✓ Bollettino postale e vaglia postale. Tali modalità di pagamento possono essere ammesse a condizione che il conto corrente postale utilizzato sia quello dedicato. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo). Deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino o vaglia, unitamente alla copia dell'estratto conto;
- ✓ Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Qualora il pagamento venga effettuato utilizzando i seguenti strumenti: Carta di Credito, Bancomat, Assegni, MAV per i quali risulta impossibile indicare il CUP, dovrà essere fornita una dichiarazione, ai sensi e per gli effetti e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante che i pagamenti in questione si riferiscono al progetto fermo restando che il relativo documento contabile (esempio: fattura/notula etc.) deve comunque riportare il Codice Unico di Progetto *CUP* o, laddove sia possibile, la seguente dicitura:

"PSR Campania 2014/2020 –
Misura 10 -Tipologia di intervento 10.2.1 –
Titolo del progetto/Acronimo–CUP"

Si fa presente che i suddetti mezzi di pagamento devono essere collegati al conto/sottoconto utilizzato per il Progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III_ AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

1. Criteri generali relativi all'ammissibilità di una spesa

In generale, per essere ritenuta ammissibile, una spesa deve:

- derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ecc…), assunti in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente, da cui risultino chiaramente: il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della prestazione, il relativo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
- riferirsi a spese imputabili alle attività progettuali ed effettivamente sostenute e liquidate (non saranno ammesse spese liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni ammissibili eseguite;
- essere effettuata entro il periodo di eleggibilità della spesa;
- essere sostenuta dal soggetto beneficiario;
- essere consultabile in originale;
- non essere stata finanziata da altri programmi comunitari o nazionali ovvero con risorse pubbliche;
- essere chiaramente identificabile in quanto il beneficiario ha l'obbligo di mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative al Progetto in conformità con quanto previsto dall'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (es. codice unico di progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- essere registrata nel rispetto delle norme del diritto civile e tributario, nel rispetto dei regolamenti di contabilità del beneficiario.

Non sono ammesse spese relative a soggetti che:

a) siano coniugi o abbiano vincoli di parentela fino al II grado con il beneficiario;
b) abbiano rapporti di cointeressenza con rappresentante legale, amministratore unico, soci, membri del consiglio di amministrazione, membri del comitato scientifico.

Dovrà essere inoltre, nel caso di soggetti privati, rispettato il divieto posto dall'art. 53, co. 16-ter del d.lgs. 165/2001 il quale prescrive: *"i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".*

2. Decorrenza delle spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno. Resta inteso che, qualora la Domanda di Sostegno risulti non ammessa a finanziamento, le spese già sostenute saranno a totale carico del richiedente.
In ogni caso sono ammissibili le spese i cui documenti contabili riportino il CUP e che rispettino i principi di trasparenza e di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010. Si precisa che, come previsto al paragrafo 16.3.3 "Conto Corrente dedicato e comunicazione IBAN" delle Disposizioni, per quanto attiene alle spese sostenute dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno, ma prima della assegnazione del CUP, è consentito che la movimentazione finanziaria avvenga attraverso un conto corrente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestato o co-intestato al Beneficiario, differente dal conto corrente dedicato, a patto che il pagamento sia stato effettuato esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
Pubblicata la graduatoria, qualora il beneficiario abbia già dato inizio o intenda dare inizio alle attività del Progetto prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione, deve fare richiesta di assegnazione anticipata del CUP, al fine di rendere ammissibili le spese connesse alle suddette attività. Contestualmente alla richiesta di CUP il beneficiario dovrà comunicare la data di inizio di attività. Per i Progetti Collettivi, la comunicazione di avvio deve essere resa dal Soggetto Capofila.
In ogni caso, qualora siano state effettuate spese prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione con altro conto corrente diverso dal conto dedicato, il beneficiario dovrà procedere al giroconto, con il quale si traccia l'uscita dal conto dedicato verso il conto utilizzato per questi pagamenti, e nella descrizione del giroconto deve essere riportato il CUP e gli altri elementi richiesti per i pagamenti dalle Disposizioni. Ciascuna operazione di giroconto si deve riferire ad una singola operazione e deve essere corredata da tutti gli elementi che consentano una facile identificazione della spesa.

PARTE IV - LE SPESE AMMISSIBILI: TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Tipologia di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese previste dal Piano Finanziario approvato (Sezione IV, punto 1 – "Piano delle Spese del Progetto" del Formulario- allegato 2.a del Bando) coerenti con gli obiettivi della presente tipologia di intervento. Dette spese devono essere necessarie e **direttamente** imputabili alle azioni mirate, concertate e di accompagnamento previste nel Progetto.
Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) **Personale dipendente a tempo determinato e, solo per i soggetti privati, anche quello a tempo indeterminato,** ossia i costi per il *Personale interno*, derivanti da un contratto tra il beneficiario, in qualità di datore di lavoro, e il lavoratore e/o i costi per il *Personale esterno*, assunto *ad hoc* dal beneficiario, direttamente impegnato per la realizzazione delle attività del Progetto;
b) **Missioni e rimborsi spese per trasferte** in ambito nazionale di tutto il Personale; quelle all'estero, nell'ambito dei Paesi della UE, sono ammissibili solo per il personale impegnato nelle azioni concertate e di accompagnamento. Per i soggetti pubblici sono ammissibili anche le spese per missioni e rimborso spese per le trasferte del personale a tempo indeterminato impegnato nel Progetto;
c) **Materiale di consumo**
d) **Attrezzature tecnico - scientifiche** che esauriscono la loro utilità nell'arco di durata del progetto. Per le attrezzature durevoli oltre la durata del progetto, sono ammissibili solo le spese di ammortamento relative agli anni del progetto;
e) **Servizi forniti da terzi**, che comprendono le prestazioni di servizi resi da soggetti esterni al beneficiario, che si esplicitano con l'emissione di una fattura, inclusi quelli forniti dai coltivatori custodi ai quali la Banca del germoplasma affida l'incarico di conservare *in situ* le RGV iscritte al Repertorio regionale.

Inoltre sono ammissibili **le Spese indirette** calcolate come tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il Personale (art. 68, comma 1, lettera b del Reg. 1303/2013) fino ad un massimo del 5% del costo totale del progetto. Tali spese sono riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e fotocopie.

Nell'ambito delle tipologie di spesa sopra riportate, **sono ammissibili** in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ le spese per l'accertamento varietale, il monitoraggio fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle RGV conservate *in situ* dagli agricoltori custodi e nelle collezioni *ex situ*;
- ✓ le spese per l'assistenza tecnica agli agricoltori beneficiari della tipologia di intervento 10.1.4 del PSR Campania 2014-2020 ai fini dell'accertamento varietale delle risorse genetiche autoctone per le quali è stata chiesta l'adesione;
- ✓ le spese ordinarie/straordinarie per il mantenimento/allestimento dei campi di collezione delle specie pluriennali presso le banche del germoplasma e in particolare:
  - per i campi collezione già esistenti: le spese per le operazioni colturali ordinarie e le spese di manutenzione per gli impianti irrigui esistenti; le spese per reinnesti, se necessari e giustificabili dal punto di vista tecnico-economico e solo per le legnose da frutto;
  - per campi collezione *ex-novo*: sono anche ammissibili le spese per lavori straordinari di preparazione del terreno da eseguire una sola volta (interventi di drenaggio, livellamento e concimazione di fondo e, per le legnose da frutto anche lo scasso parziale a buche o a strisce). Inoltre sono ammissibili le spese per la messa a dimora delle piante e per le operazioni di innesto;
- ✓ le spese per la manutenzione e lo sviluppo informatico del database relativo alle risorse genetiche autoctone vegetali della Regione Campania, realizzato nella precedente programmazione dei fondi comunitari (Misura 214 azione f2), denominato *genidellacampania.*

IVA ed altre imposte

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016.Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle azioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

Le tipologie di spesa sopraelencate, sul portale SIAN, devono essere riportate secondo la seguente tabella di corrispondenza:

Voci di spesa del Piano Finanziario del progetto	**Voci di spesa corrispondente sul portale SIAN**
Personale	SPESE PER IL PERSONALE
Missioni e rimborsi spese per trasferte	SPESE PER MISSIONI
Materiali di consumo	SPESE DI ESERCIZIO
Attrezzature tecnico scientifiche	ACQUISTO NUOVI MACCHINARI E ATTREZZATURE
Servizi forniti da terzi	BENI E SERVIZI
Spese indirette	COSTI INDIRETTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito sono descritte, per ciascuna tipologia di spesa, le modalità di definizione della spesa e la documentazione da fornire a supporto della stessa, fatto salvo il diritto del Soggetto Attuatore di valutarne la congruità, la ragionevolezza, la pertinenza e di richiedere eventuale documentazione integrativa.

2. Spesa relativa al Personale

La voce *"Personale"* comprende il **personale già contrattualizzato e/o assunto *ad hoc* dal beneficiario, direttamente impegnato nelle attività progettuali con contratto a tempo determinato e, per i soggetti privati anche quello a tempo indeterminato**, o con altri istituti contrattuali vigenti che si estrinsecano comunque con busta paga (es. assegni di ricerca e borse di studio)**.**

Non sono ammessi a finanziamento i compensi/oneri riguardanti titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione del beneficiario.

2.1 Personale già contrattualizzato

Ai fini del coinvolgimento nel progetto è necessario che, qualora il contratto in essere preveda mansioni non coerenti con quelle conferite nell'ambito del progetto, venga modificato e/o integrato (***addendum***) l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al progetto finanziato con la tipologia di intervento 10.2.1 del PSR Campania 2014/2020 e il CUP. Qualora invece le mansioni in essere coincidano con quelle da svolgere nell'ambito del progetto, si potrà conferire l'incarico con un **ordine di servizio**.

Il costo ammissibile sarà commisurato al tempo di effettivo impiego della risorsa nella realizzazione del Progetto, mentre la base di calcolo è data dalla più recente retribuzione effettiva annua lorda[1], a cui si aggiungono i contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Dalla più recente retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione. Per quanto concerne la 13esima, 14esima e TFR (elementi mobili della retribuzione) potranno essere riconosciuti qualora il beneficiario dimostri di aver effettivamente sostenuto il costo all'atto della rendicontazione, mediante l'esibizione degli opportuni giustificativi contabili e di pagamento, pur sempre proporzionato alle ore prestate dalla risorsa alle attività progettuali.

Il **costo orario lordo** deve essere calcolato dividendo per 1.720 ore la più recente retribuzione effettiva annua lorda, come disciplinato dall'art 68, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa:

- **copia del contratto in essere**;
- **copia *addendum* o ordine di servizio** con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico, il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato e l'impegno orario complessivo previsto;
- **busta paga** firmata dal dipendente;
- **prospetto riportante le voci utili alla definizione del costo orario lordo**, per le risorse impegnate, che deve essere presentato sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal consulente del lavoro o dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale

[1] Retribuzione effettiva annua lorda: s'intende la retribuzione lorda (RAL) percepita in un anno dal lavoratore, stabilita dal C.C.N.L e dai più recenti accordi sindacali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

equivalente, controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura di appartenenza**;**

- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il **dettaglio delle spese imputate al progetto per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali**. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- **documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento** delle retribuzioni (esempio: bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto);
- **documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali** (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10) con relativa evidenza degli addebiti sull'estratto conto;
- ***time-sheet*** **mensile** integrato a firma del dipendente e controfirmato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza, riportante:
  - nome del dipendente
  - qualifica
  - attività svolte
  - numero di ore lavorate sul progetto per ciascuna giornata
  - costo orario
  - mese di riferimento
- **relazione dettagliata** riguardante le attività svolte a firma del dipendente e controfirmata dal Rappresentante Legale o delegato.

2.2 Personale assunto *ad hoc*

La selezione del personale da assumere *ad hoc* da parte del beneficiario, soggiace all'obbligo di espletamento di una **procedura comparativa**, al fine di rispettare i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità e trasparenza.
Il costo ammissibile è dato dall'**importo previsto dal contratto** sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del soggetto beneficiario.
La predetta scelta deve avvenire in seguito ad un'apposita selezione pubblica attraverso l'indizione di un bando/avviso pubblico, con l'obbligo, pena la non ammissibilità della spesa, di pubblicizzazione sul sito web del PSR della Regione Campania.
Fermo restando i predetti obblighi di pubblicizzazione attraverso il sito web del PSR della Regione Campania, i soggetti pubblici devono seguire le procedure previste dai propri regolamenti, se presenti.
Inoltre il beneficiario al fine di garantire la più ampia diffusione, potrà utilizzare anche canali aggiuntivi di pubblicizzazione degli avvisi/bandi (es. affissione in bacheca sede legale, inserzioni su quotidiani, sito web del progetto, ecc.).

Documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa:

- **copia del bando/avviso di selezione** pubblica adottato, emanato ai sensi della normativa vigente, che evidenzi il profilo professionale ed il livello di competenza richiesto, con riferimento alla tipologia di intervento 10.2.1 del PSR Campania 2014/2020 e al CUP;
- **documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando/avviso** (es. copia della pagina web del PSR della Regione Campania);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione con allegato il *curriculum vitae* firmato del selezionato**. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'assunzione;
- **copia modello UNILAV**;
- **copia del contratto** contenente:
  - riferimento alla tipologia di intervento 10.2.1 del PSR Campania 2014/2020 e al CUP
  - l'indicazione del contratto di categoria a cui fa riferimento,
  - l'oggetto dell'attività;
  - la durata del rapporto,
  - la remunerazione prevista;
  - il luogo in cui verrà svolta l'attività;
- **busta paga** firmata dal dipendente;
- dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il **dettaglio delle spese imputate per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali**. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- **documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento** delle retribuzioni (esempio: bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- **documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali** con relativa evidenza degli addebiti sull'estratto conto ove possibile (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10);
- **dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, resa dal beneficiario attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela** con la risorsa umana assunta;
- **dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, resa dal beneficiario** in merito al divieto posto dall'art. 53, co. 16-ter del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.e ii. (solo per i soggetti privati);
- **time-sheet mensile** a firma del dipendente e controfirmato Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza riportante:
  - nome del dipendente
  - qualifica
  - attività svolte
  - numero di ore lavorate sul progetto per ciascuna giornata
  - mese di riferimento
- **relazione dettagliata** delle attività svolte a firma del dipendente e controfirmata dal Rappresentante legale o delegato.

2.2.1 Assegni di Ricerca, Borse di Studio

Questa voce comprende il personale titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di studio. Il costo riconosciuto sarà quello dell'importo dell' assegno di ricerca/borsa di studio maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne le modalità di selezione per l'affidamento dell'incarico da parte del beneficiario, soggiace all'obbligo di espletamento di una procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali in materia di imparzialità e trasparenza.
La predetta scelta deve avvenire in seguito ad un'apposita selezione pubblica per titoli e/o colloquio, attraverso l'indizione di un bando/avviso pubblico, con l'obbligo, pena la non ammissibilità della spesa, di pubblicizzazione sul sito web del PSR della Regione Campania.
Fermo restando i predetti obblighi di pubblicizzazione attraverso il sito web del PSR della Regione Campania, i soggetti pubblici devono seguire le procedure adottate dalle proprie amministrazioni, se presenti.
Inoltre il beneficiario al fine di garantire la più ampia diffusione, potrà utilizzare anche canali aggiuntivi di pubblicizzazione degli avvisi/bandi (es. affissione in bacheca sede legale, inserzioni su quotidiani, sito web del progetto, ecc.).

Documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa:

- **copia del regolamento relativo alle borse di studio, assegni di ricerca**, ovvero copia degli atti del beneficiario che disciplinano la regolamentazione degli stessi;
- **copia del bando di selezione pubblica per titoli e/o colloquio** adottato emanato secondo la normativa vigente, con riferimento alla tipologia di intervento 10.2.1 del PSR Campania 2014/2020 e al CUP;
- **documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando** (copia della pagina web del PSR della Regione Campania);
- **copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione con allegato il *curriculum vitae*** del vincitore opportunamente sottoscritto. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'affidamento;
- **copia dell'assegno di ricerca o borsa di studio** dal quale si evinca:
  - il riferimento alla tipologia di intervento 10.2.1 del PSR Campania 2014/2020 e il CUP;
  - l'oggetto dell'attività;
  - il luogo in cui verrà svolta l'attività;
  - la durata del rapporto;
  - la remunerazione spettante;
- **busta paga** firmata dall'assegnista/borsista;
- **documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento** del compenso (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- **documentazione probatoria dell'avvenuto versamento degli eventuali oneri di legge a carico dell'Ente**. In caso di versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve presentare la dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;
- **dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, resa dal beneficiario attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela** con l'assegnista/borsista;
- **dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

resa dal beneficiario in merito al divieto posto dall'art. 53, co. 16-ter del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.e ii. (solo per i soggetti privati);

- **diario di bordo a firma dell'assegnista/borsista** controfirmato dal Rappresentante Legale (o delegato) della struttura di appartenenza riportante:
  - il nome dell'assegnista/borsista;
  - il bando di selezione di riferimento;
  - il luogo in cui è svolta l'attività;
  - il periodo di riferimento;
  - l'attività svolta per ciascuna giornata;
- **relazione dettagliata dell'attività svolta**, firmata dall'assegnista/borsista e controfirmata dal Legale Rappresentante (o delegato) del soggetto beneficiario;
- **copia di eventuali *output*** oggetto dell'attività anche in formato elettronico.

2.2.2 Operaio agricolo a Tempo Determinato (OTD)

Nel caso di operai agricoli assunti con contratto a tempo determinato, l'assunzione avviene secondo una procedura informatica che prevede la trasmissione di un formulario standard all'INPS. Il formulario riporta le informazioni relative al numero di giornate previste nell'anno solare, alle mansioni generiche del lavoratore, alla località d'impiego, alla categoria e alla paga giornaliera prevista dal Contratto Nazionale.
L'importo ammissibile, per un determinato mese, è dato dal *netto percepito in busta* paga sommato agli *oneri previdenziali e fiscali* a carico del lavoratore e del datore di lavoro.
Il costo così definito deve essere proporzionato alle ore dedicate dalla risorsa alla realizzazione delle attività progettuali e desumibili dai *time sheet* presentati a supporto della spesa.
Poiché è norma effettuare pagamenti cumulativi degli **oneri previdenziali degli OTD**, per la corretta determinazione della quota di competenza per ciascuna risorsa impiegata, deve essere seguito il seguente computo: ***Imponibile Contributivo in busta paga o Minimali di retribuzione giornaliera, moltiplicato*** per le ***Aliquote contributive***
Le aliquote contributive comprendono sia l'*Aliquota percentuale a carico Lavoratore*, sia l'*Aliquota percentuale a carico del datore di lavoro*, quest'ultima può essere decurtata delle agevolazioni previste per zone tariffarie nel settore agricolo.
Sia i ***Minimali di retribuzione giornaliera che*** le ***aliquote contributive*** sono disciplinati annualmente con Circolari INPS- Direzione Generale Entrate e pubblicate sul sito dell'INPS.
Tale computo deve essere reso in un **prospetto**, redatto per ciascuna risorsa impegnata, che evidenzi la formazione degli oneri e la quota di competenza al progetto.

Documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa:

- **copia del modello DMAG/unico**;
- **copia del modello UNILAV**;
- **busta paga firmata** dal dipendente;
- **prospetto,** redatto ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura di appartenenza, che evidenzia la formazione degli oneri previdenziali e la quota di competenza al progetto;
- **documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento** delle retribuzioni (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- **documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali** (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10);
- ***time-sheet* mensile** a firma del dipendente e controfirmato dal Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legale (o delegato) della struttura di appartenenza riportante:

- nome del dipendente
- attività svolte
- numero di ore lavorate sul progetto per ciascuna giornata
- mese di riferimento.

Nel caso in cui la risorsa umana non si dedichi in via esclusiva alla realizzazione delle attività progettuali deve essere redatto il *time - sheet* integrato.

3. Viaggi, Missioni e Trasferte

La presente tipologia di spesa comprende le spese di viaggi, missioni e trasferte effettuate in ambito nazionale da tutto il Personale, compreso quello a tempo indeterminato dei soggetti pubblici, coinvolto formalmente ed operativamente nel progetto; quelle all'estero, nell'ambito dei paesi della UE, sono ammissibili solo per il personale impegnato nelle azioni concertate e di accompagnamento.

Per le trasferte volte alla partecipazione a congressi scientifici (convegni, riunioni tecniche, workshop, riunioni di società scientifiche, ecc.) le relative spese sono riconosciute solo se il progetto costituisce esplicito argomento previsto dall'ordine del giorno/programma. Tali trasferte, se non già esplicitate dal Progetto finanziato, devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate dal Soggetto Attuatore, pena la non ammissibilità.

Possono essere riconosciute le seguenti spese:

- trasporto;
- vitto;
- alloggio.

I costi sono definiti e liquidati secondo criteri di rimborso a piè di lista, ed in misura comunque non superiore alla regolamentazione contenuta nei vigenti C.C.N.L. e/o CCAL. In assenza di regolamentazione contrattuale specifica, gli stessi devono essere determinati in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.

Non sono ammesse spese forfettarie.

Modalità di liquidazione delle spese ed entità delle stesse:

- ✓ nel caso di <u>soggetti pubblici</u> devono essere conformi ai regolamenti previsti dai propri disciplinari interni, fermo restando che all'atto della rendicontazione devono essere esibiti tutti i giustificativi di spesa;
- ✓ nel caso di <u>soggetti privati</u>, devono essere conformi a quanto previsto nelle norme vigenti e del regolamento per il personale regionale (*Contratto collettivo decentrato integrativo per il personale della Giunta Regionale – Relazioni sindacali, Protocollo d'intesa sottoscritto il 19 ottobre 2001 – DGR 1503 del 6/04/2001 e ss.mm.ii.*).

In particolare, il rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione di regolari ricevute o biglietti, avviene nei seguenti limiti:

- costo del biglietto di 1° classe per i viaggi in ferrovia;
- costo del biglietto di classe economica per i viaggi in aereo;
- costo del mezzo di trasporto urbano utilizzato nelle località di destinazione.

Per le trasferte di durata superiore a 12 ore, che comportano il pernottamento, spetta, se documentati:

- il rimborso della spesa sostenuta per il pernottamento in albergo fino a 4 stelle;
- la spesa per i pasti è riconosciuta nel limite di € 22,26 per il primo pasto e di complessivi € 44,26 per i due pasti.

Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso del primo pasto.

Per le trasferte all'estero i rimborsi dei pasti sono incrementati del 30% raggiungendo gli importi di € 28,94 per il primo pasto e di € 57,54 per i due pasti.

L'utilizzo del mezzo proprio è ammesso solo in casi eccezionali purché autorizzato dal soggetto beneficiario. In questo caso sono ammessi i costi per i pedaggi autostradali e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese di parcheggio solo se supportate da documenti giustificativi in originale. Inoltre, è ammessa un'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa i chilometri vengono considerati dalla sede del beneficiario alla sede di missione come conteggiati da programmi di navigazione GPS quali *Google Map* o simili prendendo il percorso di minor lunghezza proposto dal programma.
Nel caso il beneficiario, per disposizioni interne, possa usufruire, per far fronte a precise esigenze organizzative, di autovetture noleggiate che risultino nella disponibilità dell'intera struttura, la spesa relativa al noleggio può essere riconoscibile, qualora venga dimostrata la sua stretta attinenza alla realizzazione delle attività progettuali. Suddetta condizione deve essere dichiarata dal Rappresentante Legale della struttura di appartenenza.
In ogni caso, ai fini del riconoscimento della spesa, non si potrà prescindere dal rispetto del principio dell'economicità rispetto ad altre modalità.
Nel caso di riconoscimento del costo di utilizzo di autovetture noleggiate saranno riconosciuti i pedaggi autostradali, le spese di custodia del mezzo, il costo del consumo del carburante, debitamente documentati.
Laddove la missione produca solo un rimborso chilometrico non supportata da giustificativi di spesa, ad esempio pedaggi autostradali, per l'ammissibilità della spesa deve essere dimostrato l'*output* oggetto della missione (per esempio: verbale attestante la trasferta sottoscritto da tutti i partecipanti, fogli presenza in caso di azioni di accompagnamento, documentazione fotografica, ecc.).
Non sono ammessi a rendiconto i cosiddetti "buoni benzina".

Documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa:
dichiarazione

- **autorizzazione ad effettuare la missione/trasferta** a firma del legale rappresentante del beneficiario dalla quale si evinca il nominativo del soggetto, la durata e la motivazione tecnica della missione, la destinazione e la pertinenza al progetto e sulla quale siano espressamente riportati i riferimenti al progetto: "*PSR Campania 2014-2020, tipologia di intervento 10.2.1, "titolo del progetto/acronimo", CUP";*
- **rendiconto della missione/trasferta effettuata** con l'indicazione della destinazione e dell'attività svolta con elenco delle spese sostenute (trasporto, vitto, alloggio, pedaggi), debitamente firmato, con riferimenti al progetto ("*PSR Campania 2014-2020, tipologia di intervento 10.2.1, "titolo del progetto/acronimo", CUP",* CUP) e controfirmato dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante (o delegato) del soggetto beneficiario;
- **documenti giustificativi di spesa** (biglietti del treno, anche sotto forma di biglietto elettronico- viaggi in ferrovia e mezzi pubblici-; carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di biglietto elettronico - viaggi in aereo-; fattura o ricevuta, con indicazione della data di utilizzo, nel caso di viaggi in taxi, spese di vitto, alloggio, pedaggi autostradali, spese di custodia del mezzo, ecc.);
- **documenti giustificativi di pagamento** quietanzato attestante l'avvenuto rimborso della spesa (mandato, bonifico);
- **prospetto per il rimborso chilometrico nel caso di utilizzo del mezzo proprio o di servizio o di vetture noleggiate già nella disponibilità del beneficiario**, allegando le tabelle Aci del mese di riferimento della missione utilizzate come base di calcolo;
- **relazione/ report riportante le attività svolte e gli esiti della missione**;
- **eventuale *output*** (verbali, fogli presenza, fotografie, etc.).

Inoltre, per le vetture noleggiate ad hoc per il progetto, per il riconoscimento del costo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

noleggio di autovetture:

- **documenti afferenti la procedura di noleggio delle autovetture** (preventivi, affidamento, contratto), ove tale costo sia previsto dal progetto;
- **fattura di noleggio** con chiaro riferimento al progetto, con indicazione del mezzo utilizzato, del percorso, del chilometraggio e delle date di utilizzo.

4. Materiali di Consumo

Tale tipologia di spesa comprende i costi per beni acquistati ed utilizzati ai fini del progetto quali per esempio: mezzi tecnici per la coltivazione, reagenti per prove di laboratorio o materiali divulgativi da utilizzare per le azioni di accompagnamento. Non sono ritenuti ammissibili gli acquisti effettuati in quota parte, ossia la spesa deve gravare totalmente sul progetto, pertanto deve esistere una corrispondenza tra il valore del bene acquistato imputato al progetto e la relativa fattura.
Qualora il beneficiario disponga di scorte di materiali acquisiti in precedenza che vengono utilizzate nell'ambito del progetto (scorte di magazzino), il ripristino di queste ultime viene considerata una spesa ammissibile se all'atto della rendicontazione si disponga dei seguenti documenti:

- registro di magazzino di carico e scarico del materiale e/o bolle di prelievo da magazzino, firmate per consegna e ricevuta;
- fattura da cui si possa evincere che per i materiali utilizzati il beneficiario non abbia già usufruito di altri finanziamenti.

I costi per materiale di consumo sono determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.
Per l'acquisizione di beni di consumo, al fine di garantire il rispetto del principio della libera concorrenza e di assicurare la più ampia apertura del mercato a tutti gli operatori economici, in ossequio ai principi comunitari della libera circolazione delle merci, il beneficiario, dovrà rispettare le seguenti procedure:

- **Procedure di acquisto - Beneficiario privato**

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato, per importi inferiori ad euro 40.000,00 relativi all'acquisizione di materiali di consumo, è necessario adottare una selezione basata sull'esame di almeno **tre preventivi di spesa confrontabili**. Per importi superiori ai 40.000,00 euro bisogna far riferimento a quando dispone l'art. 36 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm. ii. La procedura di selezione e valutazione potrà essere espletata attraverso apposita commissione e/o consiglio di amministrazione e/o rappresentante legale (o delegato). Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive.

- **Procedure di acquisto – Beneficiario Pubblico**

Per i soggetti pubblici si evidenzia che, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, il MEF, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione il **Mercato elettronico (MePA[2]),** che consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. In questo caso il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione della spesa gli atti propedeutici alla formalizzazione dell'acquisto sul MePA (ex: buono d'ordine) previsti dall'Ente di appartenenza. Nel caso di acquisti di importo inferiore ai 40.000 euro, in ipotesi di affidamento diretto, il soggetto pubblico dovrà comunque espletare una preliminare **indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici**. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive.

[2] https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/strumenti/MePA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui si ritenga opportuno, per l'operatività del progetto, procedere alla creazione di un albo fornitori, qualora non già presente, è necessario ricorrere ad un avviso pubblico/ bando, con l'obbligo di pubblicizzazione di quest'ultimo almeno sul sito web del PSR della Regione Campania. L'aver istituito un albo fornitori non esime l'analisi concorrenziale dei prezzi pertanto, resta l'obbligo di consultare, per ogni affidamento, le offerte di almeno **tre operatori** economici individuati mediante la creazione dell'albo fornitori**,** nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti in modo da poter assicurare l'effettiva partecipazione di tutti gli operatori economici iscritti all'albo.
Fermo restando i predetti obblighi di pubblicizzazione, i soggetti pubblici devono seguire le procedure adottate dalle proprie amministrazioni, se presenti.
I **preventivi** dovranno essere richiesti ed acquisiti tramite la propria casella di posta elettronica certificata e devono, pena la loro esclusione, riportare:

- dettagliata e completa descrizione dei beni oggetto della contrattazione e il loro prezzo unitario. In linea generale sono esclusi preventivi "a corpo", a meno che la tipologia del bene acquistato non consenta di dettagliarne il prezzo;
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di consegna del bene oggetto di fornitura;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta;

I preventivi dovranno essere rilasciati da ditte che:

- non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- non fanno capo ad un stesso gruppo;
- non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
- svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Il verbale di scelta dell'offerta, redatto dalla commissione di valutazione e/o consiglio di amministrazione e sottoscritto dal rappresentante legale (o delegato) del beneficiario, deve:

- illustrare il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attestare la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specificare i motivi della scelta dell'offerta.

Al verbale di scelta dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione.
La scelta deve avvenire nel rispetto dei criteri previsti dall'art. 95 del D.lgs. 50/2016, ovvero: "*criterio del prezzo più basso*", quando applicabile, oppure "*criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*" (OEV). In questo ultimo caso, il beneficiario è tenuto a garantire il miglior rapporto tra qualità e prezzo.
Inoltre, i criteri di aggiudicazione dell'offerta devono essere oggettivi e pertinenti alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto e devono essere strettamente riconducibili a quelli indicati al comma 6 dell'art. 95 D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.; devono, inoltre, essere coerenti con gli obiettivi della tipologia d'intervento.
L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa. Per beni altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del Rappresentante legale (o delegato) che illustri la scelta ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare

fonte: http://burc.regione.campania.it

altre ditte concorrenti. Inoltre, la relazione deve riportare gli esiti dell'accurata indagine di mercato effettuata.

Documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa relativa a ciascun bene:

- **copia della richiesta di almeno tre preventivi e delle rispettive e- mail di PEC** con le quali vengono richiesti;
- **copia dei dettagliati e confrontabili preventivi e delle rispettive e-mail di PEC** dalle quali risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- **verbale di scelta del preventivo** contenente il prospetto di raffronto dei preventivi, riportante le informazioni in merito alla ragione sociale e partita IVA, il numero offerta e/o data, l'indirizzo della sede legale e/o amministrativa e il costo dettagliato del bene offerto;
- **dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,** attestante che i fornitori oggetto di raffronto:
  - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
  - non fanno capo ad un stesso gruppo;
  - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
  - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
- **dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, resa dal beneficiario attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela** con il fornitore prescelto;
- **copia lettera/ordine di acquisto del bene/preventivo** firmato per accettazione;
- **copia della bolla/documento di consegna** del materiale di consumo;
- **fattura** che deve:
  - riportare la chiara e completa descrizione del bene acquistato (unità acquistate, prezzo unitario, codice prodotto);
  - risultare chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, tipologia di intervento 10.2.1 "titolo del progetto/acronimo", CUP*),
  - richiamare esplicitamente il preventivo al quale l'acquisto si riferisce;
- **elenco riepilogativo del materiale acquistato ed utilizzato** con le relative quantità per voci merceologiche, costi unitari e complessivi;
- **documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento** della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- **liberatoria del fornitore**;
- **dichiarazione** ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante (o delegato) del soggetto beneficiario **attestante che il materiale acquistato è utilizzato interamente per l'espletamento delle attività progettuali**.

Nel caso di attivazione di un Albo fornitori, la predetta documentazione va integrata da:

- **copia dell'avviso pubblico** emanato secondo la normativa vigente;
- **documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando** (copia della pagina web del PSR della Regione Campania);
- **copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione**. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di creazione dell'albo, la griglia di valutazione;
- **copia Elenco Fornitori approvato**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Attrezzature tecnico-scientifiche

La voce di spesa comprende i costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature tecnico scientifiche durevoli necessarie allo svolgimento delle attività (analisi di laboratorio per accertamenti fitosanitari e risanamento del materiale di propagazione delle RGV, analisi di germinazione, analisi biochimiche nutrizionali, analisi genetiche e molecolari, analisi qualitative dei frutti, etc.) delle azioni mirate del progetto e sono ammissibili nei limiti del loro uso/ammortamento per la durata del progetto.

La relativa spesa può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettiva nell'ambito del progetto.

Si tratta di beni durevoli, utilizzati nell'ambito delle attività progettuali, aventi le seguenti caratteristiche:

- sono beni che soddisfano i bisogni del soggetto ripetutamente;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'acquirente.

Per i suddetti beni ammortizzabili è obbligatorio il mantenimento del registro dei cespiti o documentazione analoga idonea a dimostrare che il bene sia ammortizzabile (art.60, lettera d, Reg (CE) 1083/06).

Esempi di attrezzature tecnico scientifiche ammissibili : pulitori e calibratori sementi, microscopi, germinatoi, armadi e camere di germinazione, disidratatrice e conservatrice di semi per la conservazione *ex situ* delle sementi; transilluminatore a luce UV, sistemi di foto documentazione e software dedicati per l'analisi delle immagini per le analisi di genetica-molecolare; spettrofotometri, spettroscopi vis/NIR, naso elettronico, sensore ottico multiparametrico di fluorescenza per la misura della qualità commerciale, nutrizionale, sanitaria e sensoriale delle RGV, etc.).

Le attrezzature tecnico scientifiche, la cui spesa è imputata al progetto, devono essere individuate da una etichetta/ targa informativa, realizzata in materiale durevole, ai fini di una immediata identificazione delle stesse. L'etichetta/ targa informativa deve indicare in modo chiaro e indelebile:

- logo dell'Unione con l'indicazione del fondo
- logo della Repubblica italiana
- logo della Regione Campania- Assessorato Agricoltura
- *Logo PSR Campania 2014-2020*
- la dicitura *"tipologia di intervento 10.2.1, titolo del progetto/Acronimo- CUP"*.

Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti: costruzione, adeguamenti e/o migliorie di fabbricati ed immobili

Non sono riconosciuti i costi relativi a mobili ed arredi e ad attrezzature destinate ad uffici. Nonché le spese relative all'acquisizione di mezzi di trasporto (autoveicoli, ecc.).

Al fine di garantire il rispetto del principio della libera concorrenza e di assicurare la più ampia apertura del mercato a tutti gli operatori economici, in ossequio ai principi comunitari della libera circolazione di beni, il beneficiario, dovrà porre in essere le **procedure di acquisizione delle attrezzature**, come di seguito definite:

- **Procedure di acquisto - Beneficiario privato**

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato, per importi inferiori ad euro 40.000 relativi all'acquisizione di dotazioni durevoli è necessario adottare una selezione basata sull'esame di almeno **tre preventivi di spesa confrontabili**. Per importi superiori ai 40.000 euro bisogna far riferimento a quando dispone l'art. 36 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm. ii. [3]. La procedura di selezione e valutazione potrà essere espletata attraverso

[3] L'applicazione dei criteri e delle soglie per l'acquisizione dei preventivi dettate dal Dlgs 50 del 18 aprile 2016 a soggetti pubblici e privati nasce dall'esigenza di garantire libera concorrenza tra gli operatori economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposita commissione e/o consiglio di amministrazione e/o rappresentante legale (o delegato).Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive.

- **Procedure di acquisto – Beneficiario Pubblico**

Per i soggetti pubblici si evidenzia che, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, il MEF, avvalendosi di CONSIP SpA, mette a disposizione il **Mercato elettronico (MePA**[4]), che consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. In questo caso il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione della spesa gli atti propedeutici alla formalizzazione dell'acquisto sul MePA (ex: buono d'ordine) previsti dall'Ente di appartenenza. Nel caso di acquisti di importo inferiore ai 40.000 euro, in ipotesi di affidamento diretto, il soggetto pubblico dovrà comunque espletare una **preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte** prodotte da almeno tre operatori economici. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive.

Nel caso in cui si ritenga opportuno, per l'operatività del progetto, procedere alla creazione di un albo fornitori è necessario ricorrere ad un avviso pubblico/ bando, con l'obbligo di pubblicizzazione di quest'ultimo almeno sul sito web del PSR della Regione Campania.

Fermo restando i predetti obblighi di pubblicizzazione, i soggetti pubblici devono seguire le procedure adottate dalle proprie amministrazioni, se presenti.

L'aver istituito un albo fornitori non esime l'analisi concorrenziale dei prezzi pertanto, resta l'obbligo di consultare, per ogni affidamento, le offerte di almeno **tre operatori** economici individuati mediante la creazione dell'albo fornitori**,** nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti in modo da poter assicurare l'effettiva partecipazione di tutti gli operatori economici iscritti all'albo.

I **preventivi** dovranno essere richiesti ed acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata e devono, pena la loro esclusione, riportare:

- dettagliata e completa descrizione dei beni oggetto della contrattazione e il loro prezzo unitario. In linea generale sono esclusi preventivi "a corpo", a meno che la tipologia del bene acquistato non consenta di dettagliare il prezzo;
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta;

I preventivi dovranno essere rilasciati da ditte che:

- non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- non fanno capo ad un stesso gruppo;
- non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
- svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Il verbale di scelta dell'offerta, redatto dalla commissione di valutazione e/o consiglio di amministrazione e sottoscritto dal rappresentante legale (o delegato) del beneficiario, deve:

- illustrare il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;

---

presenti sul mercato e, al tempo stesso, di assicurare massima pubblicità e trasparenza degli affidamenti nonché un ragionevole e congro utilizzo delle risorse pubbliche.

[4] https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/strumenti/MePA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attestare la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specificare i motivi della scelta dell'offerta.

Al verbale di scelta dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione.

L'affidamento avviene utilizzando uno dei criteri previsti dall'art. 95 del D.lgs. 50/2016, ovvero:

- ✓ "*criterio del prezzo più basso"*, quando applicabile;
- ✓ "*criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*" (OEV). In questo ultimo caso, il beneficiario è tenuto a garantire il miglior rapporto tra qualità e prezzo.

Inoltre, i criteri di aggiudicazione dell'offerta devono essere oggettivi e pertinenti alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto e devono essere strettamente riconducibili a quelli indicati al comma 6 dell'art. 95 D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.; devono, inoltre, essere coerenti con gli obiettivi della tipologia d'intervento.

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa. Per attrezzature afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del Rappresentante legale (o delegato) che illustri la scelta ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti. Inoltre, la relazione deve riportare gli esiti dell'accurata indagine di mercato effettuata.

Documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa relativa a ciascuna attrezzatura:

- **copia della richiesta di almeno tre preventivi e delle rispettive e- mail di PEC** con le quali vengono richiesti;
- **copia dei dettagliati e confrontabili preventivi e delle rispettive e-mail di PEC** dalle quali risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- **verbale di scelta del preventivo** contenente il prospetto di raffronto dei preventivi, riportante le informazioni in merito alla ragione sociale e partita IVA, il numero offerta e/o data, l'indirizzo della sede legale e/o amministrativa e il costo dettagliato dell'attrezzatura offerta;
- **dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000,** attestante che i fornitori oggetto di raffronto:
  - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
  - non fanno capo ad un stesso gruppo;
  - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
  - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
- **dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, resa dal beneficiario attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela** con il fornitore prescelto;
- **copia lettera/ordine di acquisto dell'attrezzatura/preventivo** firmato per accettazione;
- **copia della bolla/documento di consegna** ed eventuale **rapporto di installazione/collaudo;**
- **fattura** che deve:
  - riportare la chiara e completa descrizione del bene acquistato (unità acquistate, prezzo unitario, codice prodotto);
  - risultare chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, tipologia di intervento 10.2.1 "titolo del progetto/acronimo", CUP*),
  - richiamare esplicitamente il preventivo al quale l'acquisto si riferisce;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento** della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- **liberatoria del fornitore**;
- **prospetto** reso sotto forma di dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, di calcolo della quota d'uso, con l'indicazione della descrizione del bene, del numero di serie, dell'importo, della percentuale di ammortamento, del tempo e della percentuale di utilizzo nel progetto, nonché la somma imputata al finanziamento pubblico;
- **foto del bene acquistato** che riporti il numero di matricola o codice del bene (se previsto) con evidenza della presenza della targa informativa/etichetta;
- **elenco dettagliato delle attrezzature acquistate**.

Nel caso di attivazione di un Albo fornitori, la predetta documentazione va integrata da:

- **copia dell'avviso pubblico** emanato secondo la normativa vigente;
- **documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando** (copia della pagina web del PSR della Regione Campania);
- **copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione**. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di creazione dell'albo, la griglia di valutazione;
- **copia Elenco Fornitori approvato**.

5.1 Criterio per la determinazione del costo di ammortamento

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per le attrezzature tecnico-scientifiche utilizzate per il progetto è dato dalla quota d'uso, riconducibile all'utilizzo effettivo e si basa sull'applicazione della seguente formula:**(A x B x C)/360 x D**
dove:
A = il costo di acquisto dell'attrezzatura tecnico-scientifica;
B = il coefficiente di ammortamento civilistico e fiscale indicato nel registro dei beni ammortizzabili[5];
C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura tecnico-scientifica nell'ambito del progetto, alla data di rendicontazione;
D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura tecnico-scientifica nell'ambito del progetto.
Si evidenzia che, la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (es. data di consegna del bene, data di collaudo, etc.).

6. Servizi forniti da terzi

Nella voce delle prestazioni di servizi rientrano le prestazioni dei servizi resi da soggetti esterni al beneficiario, che si esplicitano con l'emissione di una fattura, incluse le prestazioni fornite dai coltivatori custodi ai quali la Banca del germoplasma affida l'incarico di conservazione in situ delle RGV iscritte al Repertorio Regionale.
Al fine di garantire il rispetto del principio della libera concorrenza e di assicurare la più ampia apertura del mercato a tutti gli operatori economici, in ossequio ai principi comunitari della libera prestazione di servizi, per l'acquisizione servizi, il beneficiario, dovrà porre in essere le **procedure** di seguito definite.
Nel caso di servizi resi:

[5] D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996 – "Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **per Consulenze specialistiche prestate da persone fisiche**

Per l'ammissibilità della spesa e dei massimali di costo per le attività rendicontate si rimanda alla Circolare del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 2/2009 del 2 febbraio 2009.
La selezione dei consulenti dovrà avvenire attraverso la pubblicazione di un bando che indicherà competenze, esperienza professionale richiesta, natura e durata dell'incarico, nonché il compenso massimo previsto dal piano finanziario approvato. La selezione dovrà avvenire nel rispetto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
L'incarico a dipendenti pubblici deve essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione di appartenenza e deve rispettare rigorosamente le norme vigenti in materia di incompatibilità con il ruolo che lo stesso svolge presso la struttura di appartenenza e in ogni caso nel rispetto del divieto posto dall'art. 53, co. 16-ter del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.e ii.
La predetta scelta deve avvenire in seguito ad un'apposita selezione pubblica, attraverso l'indizione di un bando/avviso pubblico, con l'obbligo, pena la non ammissibilità della spesa, di pubblicizzazione sul sito web del PSR della Regione Campania.
Fermo restando i predetti obblighi di pubblicizzazione attraverso il sito web del PSR della Regione Campania, i soggetti pubblici devono seguire le procedure previste dai propri regolamenti, se presenti. Inoltre il beneficiario al fine di garantire la più ampia diffusione, potrà utilizzare anche canali aggiuntivi di pubblicizzazione degli avvisi/bandi (es. affissione in bacheca sede legale, inserzioni su quotidiani, sito web del progetto, ecc.).

Documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa:

- **copia del bando/avviso di selezione pubblica** per titoli e/o colloquio con riferimento alla tipologia di intervento 10.2.1 del PSR Campania 2014/2020 e al CUP;
- **documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando/avviso** (copia della pagina web del PSR della Regione Campania);
- **copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione con allegato il *curriculum vitae*** del vincitore opportunamente sottoscritto. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione, la griglia di valutazione dei candidati, le motivazioni dell'affidamento facendo riferimento alle specializzazioni o attività svolte riportate nel *curriculum vitae*;
- **copia del contratto/ lettera d'incarico** contenente:
  - il riferimento alla tipologia di intervento 10.2.1 del PSR Campania 2014/2020 e al CUP;
  - l'oggetto dell'incarico;
  - la durata del rapporto;
  - la data di inizio e di fine del rapporto;
  - la remunerazione spettante;
  - le attività da svolgere ed eventuali output da fornire.
- **Notula o fattura**, chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020*, tipologia di intervento 10.2.1, *"Titolo del progetto/Acronimo"*, *CUP*);
- **documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento** (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- **ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento per oneri previdenziali** qualora dovuti, con dettaglio della quota IRPEF/oneri versati (MOD. F24). In caso di versamenti cumulativi delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve presentare una dichiarazione, ai sensi e per gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciata dal legale rappresentante o suo delegato, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate. La dichiarazione deve essere accompagnata da una copia conforme all'originale della distinta di pagamento riepilogativa della formazione di tali oneri con schermatura dei dati sensibili, evidenziando la quota di competenza al progetto relativa al personale dedicato;

- **diario di bordo, a firma dal consulente, controfirmato dal Rappresentante Legale** (o delegato) della struttura che ha effettuato l'affidamento riportante:
  - il nome del consulente;
  - il bando/avviso di selezione di riferimento;
  - il luogo in cui è svolta l'attività se pertinente;
  - l'attività svolta per ciascuna giornata;
- **relazione dettagliata dell'attività oggetto della consulenza**, firmata dal consulente controfirmata dal Legale Rappresentante (o delegato) della struttura che ha effettuato l'affidamento;
- **copia di eventuali output** oggetto della consulenza anche in formato elettronico;
- **dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, resa dal beneficiario attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela** con il consulente prescelto.
- **dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, resa dal beneficiario** in merito al divieto posto dall'art. 53, co. 16-ter del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.e ii. (solo per i soggetti privati).

Fanno eccezione i costi sostenuti per le spese notarili di costituzione dell'ATS nel caso di progetto collettivo. In questi casi non è necessario produrre prova della selezione del professionista. In tal caso la documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa è la seguente:

- **fattura e/o altro documento contabile** equivalente che deve essere chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, tipologia di intervento 10.2.1, "titolo del progetto/Acronimo", CUP*)
- **documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento** della spesa (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario o postale, ecc.);
- **liberatoria o attestazione di avvenuta transazione contabile**;
- **dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, resa dal beneficiario attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela** con il notaio.

- **<u>Per consulenze specialistiche prestate da persone giuridiche</u>**

Il beneficiario dovrà espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte secondo la seguente procedura:

- **Procedure di acquisto - Beneficiario privato**

Nel caso in cui il Beneficiario sia un soggetto privato, per importi inferiori ad euro 40.000 relativi all'acquisizione di servizi è necessario adottare una selezione basata sull'esame di almeno **tre preventivi di spesa confrontabili**. Per importi superiori ai 40.000 euro bisogna far riferimento a quando dispone l'art. 36 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm. ii. [6]. La procedura di selezione e valutazione potrà essere espletata attraverso apposita

[6] L'applicazione dei criteri e delle soglie per l'acquisizione dei preventivi dettate dal Dlgs 50 del 18 aprile 2016 a soggetti pubblici e privati nasce dall'esigenza di garantire libera concorrenza tra gli operatori economici presenti sul mercato e, al tempo stesso, di assicurare massima pubblicità e trasparenza degli affidamenti nonché un ragionevole e congro utilizzo delle risorse pubbliche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

commissione e/o consiglio di amministrazione e/o rappresentante legale (o delegato). Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive.

- **Procedure di acquisto – Beneficiario Pubblico**

Per i soggetti pubblici si evidenzia che, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, il MEF, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione il Mercato elettronico (MePA[7]), che consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. In questo caso il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione della spesa gli atti propedeutici alla formalizzazione dell'acquisto sul MePA (ex: buono d'ordine) previsti dall'Ente di appartenenza.

Nel caso di acquisti di importo inferiore ai 40.000 euro, in ipotesi di affidamento diretto, il soggetto pubblico dovrà comunque espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitive.

Nel caso in cui si ritenga opportuno, per l'operatività del progetto, procedere alla creazione di un albo fornitori è necessario ricorrere ad un avviso pubblico/ bando, con l'obbligo di pubblicizzazione di quest'ultimo almeno sul sito web del PSR della Regione Campania.

Fermo restando i predetti obblighi di pubblicizzazione, i soggetti pubblici devono seguire le procedure adottate dalle proprie amministrazioni, se presenti.

L'aver istituito un albo fornitori non esime l'analisi concorrenziale dei prezzi pertanto, resta l'obbligo di consultare, per ogni affidamento, le offerte di almeno **tre operatori** economici individuati mediante la creazione dell'albo fornitori**,** nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti in modo da poter assicurare l'effettiva partecipazione di tutti gli operatori economici iscritti all'albo.

I **preventivi** dovranno essere richiesti ed acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata e devono, pena la loro esclusione, riportare:

- la dettagliata e completa descrizione dei servizi proposti e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo");
- ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
- tempi di realizzazione del servizio;
- prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
- data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
- essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta.

I preventivi dovranno essere rilasciati da ditte che:

- non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
- non fanno capo ad un stesso gruppo;
- non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
- svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

Il verbale di scelta dell'offerta, redatto dalla commissione di valutazione e/o consiglio di amministrazione e sottoscritto dal rappresentante legale (o delegato) del beneficiario, deve:

- illustrare il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attestare la congruità di tutte le offerte pervenute;

[7] https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/main/programma/strumenti/MePA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- specificare i motivi della scelta dell'offerta.

Al verbale di scelta dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi presentato sotto forma di dichiarazione.

L'affidamento avviene utilizzando uno dei criteri previsti dall'art. 95 del D.lgs. 50/2016, ovvero: *Criterio del prezzo più basso*, quando applicabile o *Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa* (OEV). In questo ultimo caso, il beneficiario è tenuto a garantire il miglior rapporto tra qualità e prezzo.

Inoltre, i criteri di aggiudicazione dell'offerta devono essere oggettivi e pertinenti alla natura, all'oggetto ed alle caratteristiche del contratto e devono essere strettamente riconducibili a quelli indicati al comma 6 dell'art. 95 D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.; devono, inoltre, essere coerenti con gli obiettivi della tipologia d'intervento.

L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa. Per servizi altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del Rappresentante legale (o delegato) che illustri la scelta ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti. Inoltre, la relazione deve riportare gli esiti dell'accurata indagine di mercato effettuata.

Documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa:

- **copia della richiesta di almeno tre preventivi e delle rispettive e- mail di PEC** con le quali vengono richiesti;
- **copia dei dettagliati e confrontabili preventivi e delle rispettive e-mail di PEC** dalle quali risulti la data di arrivo di ciascun preventivo;
- **verbale di scelta del preventivo** contenente il prospetto di raffronto dei preventivi, riportante le informazioni in merito alla ragione sociale e partita IVA, il numero offerta e/o data, l'indirizzo della sede legale e/o amministrativa e il costo dettagliato dell'attrezzatura offerta;
- **dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, resa dal beneficiario** attestante che i fornitori oggetto di raffronto:
  - non hanno il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
  - non fanno capo ad un stesso gruppo;
  - non hanno la sede amministrativa o legale allo stesso indirizzo;
  - svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta;
- **dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, resa dal beneficiario attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela** con il fornitore prescelto;
- **copia lettera di affidamento del servizio o copia del contratto** con riferimento alla tipologia di intervento 10.2.1 del PSR Campania 2014/2020 e al progetto– CUP
- **fattura** che deve:
  - riportare la chiara e completa descrizione del servizio reso (unità acquistate, prezzo unitario, codice prodotto);
  - risultare chiaramente riferibile al progetto finanziato (*PSR Campania 2014-2020, tipologia di intervento 10.2.1 "titolo del progetto/acronimo", CUP*),
  - richiamare esplicitamente il preventivo al quale l'acquisto si riferisce;
- **documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento** della fattura (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- **liberatoria del fornitore**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **relazione dettagliata del servizio realizzato**, specificando le attività eseguite, i tempi e le modalità di realizzazione e laddove sia pertinente deve includere le qualifiche professionali delle risorse utilizzate per l'espletamento del servizio;
- **copia dell'eventuale *output*** oggetto dell'attività.

Nel caso di attivazione di un Albo fornitori, la predetta documentazione va integrata da:

- **copia dell'avviso pubblico** emanato secondo la normativa vigente;
- **documento dal quale si evince la pubblicità resa al bando** (copia della pagina web del PSR della Regione Campania);
- **copia del verbale della commissione esaminatrice e/o del consiglio di amministrazione**. Il verbale di scelta deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di creazione dell'albo, la griglia di valutazione;
- **copia Elenco Fornitori approvato**.

- **Per servizi resi da Coltivatori custodi**

Rientrano in questa voce i Servizi forniti dai coltivatori custodi ai quali la banca del germoplasma (ovvero il beneficiario che realizza l'azione di conservazione ex situ affida l'incarico di conservare *in situ* le RGV iscritte al Repertorio regionale(azioni a.1 e a.2).
Tali spese sono rimborsabili dalla banca del germoplasma nei limiti stabiliti dal DRD n.8 del 29.05.2017 (BURC n. 43 del 29.05.2017).
Con riferimento alle specie erbacee, il contributo spettante al coltivatore custode per le attività di conservazione in situ/riproduzione o moltiplicazione/ diffusione delle RGV iscritte al Repertorio è di seguito riportato nella *Tab.1-Contributo previsto per l'attività di coltivatore custode per singola specie erbacea.*

Tab.1- Contributo previsto per l'attività di coltivatore custode per singola specie erbacea

Specie	Superficie mq	Tipo di riproduzione	Contributo per coltivatore custode €
Mais	82,00	Allogama	310,00
Aglio	10,00	Agamica	360,00
Carciofo	68,00	Agamica	360,00
Cece	40,00	Autogama	390,00
Cicerchia	40,00	Autogama	390,00
Fagiolo rampicante	88,00	Autogama	390,00
Fagiolo nano	25,00	Autogama	390,00
Fava	59,00	Autogama	390,00
Lattuga	12,00	Autogama	390,00
Lenticchia	40,00	Autogama	390,00
Melanzana	81,00	Autogama	390,00
Peperone	56,00	Autogama	390,00
Pomodoro	56,00	Autogama	390,00
Cavolo	40,00	Allogama	410,00
Cetriolo	59,00	Allogama	410,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Melone	168,00	Allogama	425,00
Zucchino	168,00	Allogama	425,00
Cipolla[8]	10,00	Allogama	440,00
Zucca	448,00	Allogama	440,00

Con riferimento alle specie legnose da frutto, invece, il contributo spettante al coltivatore custode per il mantenimento in collezione della RGV ammonta a 100,00€ (cento/00 euro) pianta/anno. A tale contributo va aggiunto il costo per la eventuale produzione di materiale di moltiplicazione (marze e/o giovani piantine innestate a radice nuda o in vaso) ai fini della circolazione della RGV nella Rete e nella misura di seguito riportata:
Per la produzione di una singola marza con max 5 gemme, 2,00€;
per la produzione di singole piantine a radice nuda e di un anno di innesto: 6 euro
per la produzione di singole piantine in vaso/fitocella di un anno di innesto: 8 euro

Documentazione da presentare:

- **copia del verbale di scelta del coltivatore custode** che deve riportare in maniera dettagliata l'iter della procedura di selezione e le motivazioni dell'affidamento;
- **copia dell'accordo di collaborazione sottoscritto con il coltivatore custode** contenente:
  - il riferimento alla tipologia di intervento 10.2.1 del PSR Campania 2014/2020 e al CUP
  - l'oggetto dell'incarico la durata dell'incarico
  - il contributo spettante
  - le attività da svolgere specificando la/le RGV affidata/e
  - gli impegni di cui al capitolo 1 paragrafo 1.4 e 1.5, della Disciplina attuativa approvata con DGR 260/2017;
- **fattura emessa dal coltivatore custode/autofattura del beneficiario** chiaramente riferibile al progetto finanziato (PSR Campania 2014-2020, tipologia di intervento 10.2.1, "Titolo del progetto/Acronimo", CUP);
- **documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento** (bonifico, ordine di accredito e ricevuta bancaria, fotocopia degli assegni non trasferibili con evidenza degli addebiti sull'estratto conto del c/c bancario/postale, ecc.);
- **dichiarazione, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, resa dal beneficiario attestante l'assenza di rapporti di cointeressenza e parentela** con il coltivatore custode prescelto;
- **copia compilata del registro delle operazioni** connesse all'attività di coltivatore custode delle RGV;
- dichiarazione da parte del coltivatore custode, redatta ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante di **non essere già beneficiario della tipologia di intervento 10.1.4 ovvero che gli impegni della tipologia di intervento 10.1.4 a cui ha aderito riguardano le RGV appartenenti ad una specie diversa da quella a cui appartengono le RGV di cui è custode** nell'ambito della tipologia di intervento 10.2.1.

[8]Per la cipolla la quota percentuale di maggiorazione è stata del 25% anziché del 15, considerato che essa è una pianta biennale e che quindi la produzione del seme avverrà nel secondo ciclo produttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Spese indirette

Sono riferibili a: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria minuta e stampati, calcolate con un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (art. 68, comma 1. lettera b del Reg.(UE)1303/2013) fino ad un massimo del 5% del costo totale del progetto.

Documentazione da presentare per la rendicontazione della spesa:

- dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 contenente:

a) il prospetto delle voci di spesa per le quali si chiede l'erogazione del contributo, il relativo calcolo e la determinazione dell'importo da imputare al progetto;
b) attestazione che le voci rendicontate, per l'importo indicato, non sono oggetto di altre fonti di finanziamento.

La dichiarazione deve riportare il riferimento al *PSR Campania 2014/2020 –Misura 10-Tipologia di intervento 10.2.1 ed indicare il Titolo del progetto/Acronimo e il CUP.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE V- DISPOSIZIONI IN TEMA DI DIVULGAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Divulgazione e disseminazione dei risultati

Tutte le iniziative di divulgazione e disseminazione dei risultati tramite convegni, seminari, incontri divulgativi, visite guidate ai campi collezione devono essere comunicati preventivamente al Soggetto Attuatore indicando per ogni evento lo scopo, il target dei partecipanti, la localizzazione, il programma. La comunicazione al Soggetto Attuatore deve essere resa per consentire a quest'ultimo di poter porre in essere l'attività di monitoraggio.

In dettaglio, le attività relative alle suddette iniziative, riportate nell'ambito dell'**azione di accompagnamento**, possono essere a titolo di esempio relative a:

- ✓ ideazione, realizzazione e stampa documenti, brochure, opuscoli;
- ✓ affitto di sale ed equipaggiamenti;
- ✓ noleggio stand attrezzati;
- ✓ pubblicazioni e noleggio inserti pubblicitari carta stampata e/o web;
- ✓ compensi per testimonial;
- ✓ gadget pubblicitari;
- ✓ realizzazione e divulgazione di spot televisivi o radiofonici;
- ✓ realizzazioni di video divulgativi ed informativi;
- ✓ catering;
- ✓ spese per noleggio attrezzature (ad es. videoproiettori, cabine interpretariato).
- ✓ servizi di interpretazione e traduzione;
- ✓ compenso relatori esterni al beneficiario;
- ✓ altri servizi e materiali necessari all'organizzazione degli eventi e delle riunioni (servizio hostess, supporto organizzativo, prenotazioni, mailing list, servizi fotografici, video report, supporto giornalistico, ecc.).

Ai fini della ammissibilità delle spese il beneficiario, per ciascuna iniziativa, alla documentazione prevista dalla singola tipologia di spesa, in sede di rendicontazione, deve allegare anche:

- **prospetto attestante le voci di spesa** afferenti per competenza all'azione di accompagnamento;
- **copia del programma definitivo** (nel caso di convegni, congressi, ecc.) menzionando in particolare gli argomenti trattati, la struttura della manifestazione, l'ordine del giorno, i nomi dei relatori;
- **registro delle presenze**, firmato dai partecipanti con indicazione dell'ente/azienda di riferimento e della professione/attività svolta;
- **copia delle presentazioni dei relatori** a stampa e/o su formato digitale;
- **copia dei manifesti, inviti, brochure** prodotte a stampa e/o su formato digitale
- **documentazione fotografica, video report**.

2. Indicazioni per la pubblicizzazione

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III), come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) 669/2016 e ss.mm.ii.

A tal fine la Regione Campania, con il "Manuale d'uso, competenze dei beneficiari e regole per la realizzazione di materiale di informazione e comunicazione", aggiornato al settembre 2017, ha definito le regole in materia in materia di informazione e comunicazione per il Programma di Sviluppo rurale 2014/2020 a cui il beneficiario deve attenersi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando:

- logo dell'Unione con l'indicazione del fondo;
- logo della Repubblica Italiana;
- logo della Regione Campania – Assessorato Agricoltura;
- *Logo PSR Campania 2014-2020;*
- la dicitura *"tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità", il titolo del progetto/Acronimo, il CUP";*

Durante l'attuazione delle iniziative, il Beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR con le modalità stabilite al punto 2.2 dell'Allegato III al Reg. (UE) n. 808/2014, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 669/2016 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4.a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 10 - Tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" – Risorse Genetiche Vegetali.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente (per soggetti privati).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del/ della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a. di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

b. (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs. 231/01;

(Nel caso di società, i predetti requisiti devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

c. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

d. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

e. che non sono stati emessi a proprio carico, negli ultimi 2 anni, provvedimenti di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della Misura 214 azione F2 del PSR Campania 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

f. di non aver subito revoca, parziale o totale, del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 o del PSR 2007-2013,

oppure

di aver subito una revoca, parziale o totale, del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013 e di aver interamente restituito l'importo dovuto.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE) 679/2016, *Regolamento europeo sulla protezione dei dati*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE) 679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4.b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 10 - Tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" – Risorse Genetiche Vegetali.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente (soggetti pubblici).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del/ della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a. che non sono stati emessi a proprio carico, negli ultimi 2 anni, provvedimenti di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della Misura 214 azione F2 del PSR Campania 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, ad eccezioni di casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

b. di non aver subito revoca, parziale o totale, del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 o del PSR 2007-2013,

oppure

di aver subito una revoca, parziale o totale, del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013 e di aver interamente restituito l'importo dovuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, *Regolamento europeo sulla protezione dei dati*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5.a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali:

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di costituzione CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.lgs. 159/2011.

Allegato n. 5.b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 10 - Tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" – Risorse Genetiche Vegetali.
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome_____Cognome_____
Luogo e data di nascita_____residenza_____
Codice fiscale _____

Nome_____Cognome_____
Luogo e data di nascita_____residenza_____
Codice fiscale _____

Nome_____Cognome_____
Luogo e data di nascita_____residenza_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice fiscale _____

Nome_____Cognome_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Codice fiscale _____

Nome_____Cognome_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Codice fiscale _____

Nome_____Cognome_____

Luogo e data di nascita_____residenza_____

Codice fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese.

Luogo e data, ...

_____

Firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm. ii.

(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., purché maggiorenne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 10 - Tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" – Risorse Genetiche Vegetali.

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 del Bando, punto 7.1. e 7.2.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del/ della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

In merito al punto 7.1 dell'art. 7 del Bando della tipologia di intervento in oggetto:

1. *(per i soggetti di diritto pubblico o privato senza fini di lucro di cui alla lettera f) dell'art. 6 del Bando)* di essere iscritto all'Anagrafe nazionale delle ricerche con il numero (CAR) ……;
2. *(per i soggetti di diritto privato senza fini di lucro di cui alle lettere f) e g) e per i soggetti di diritto pubblico di cui alla lettera g) dell'art. 6 del Bando*) che, come si evince dalla copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto allegata alla presente dichiarazione, tra le proprie finalità ed attività è presente la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle RGV autoctone in via di estinzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di avere competenze ed esperienza nelle attività di ..... *(ripetere per ciascuna azione prevista dal progetto le azioni di competenza: conservazione e/o caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle RGV agricole campane)* ed in particolare, come si evince dalla documentazione allegata, di:
   - □ avere almeno num. 3 pubblicazioni pertinenti l'azione che si intende realizzare, edite negli ultimi 5 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno,
     oppure
   - □ avere almeno 2 report tecnico scientifici relativi a 2 progetti diversi, pertinenti l'azione che si intende realizzare, prodotti negli ultimi 10 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno
     oppure, per la sola azione di conservazione ex situ
   - □ avere almeno un atto pubblico (ovvero provvedimento) con il quale è stato affidato, da almeno 2 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, l'incarico di realizzazione e/o gestione di collezioni di piante in campo e/o di banche di semi del germoplasma regionale di interesse agrario:

Estremi atto pubblico (Numero e data)	Soggetto Affidante	Oggetto affidamento

4. di impegnare nelle azioni mirate di propria competenza i seguenti **Responsabili scientifici delle azioni**, le cui esperienze sono dettagliate nelle note curriculari, redatte e sottoscritte ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, ed allegate alla presente dichiarazione:

Nominativo	Sintesi esperienza professionale	Azione di competenza

5. di impegnare nel Progetto, quale **Coordinatore Scientifico del Progetto ……** (nome, cognome e qualifica), le cui esperienze sono dettagliate nella nota curriculare, redatta e sottoscritte ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 ed allegata alla presente dichiarazione;

In merito al punto 7.2 dell'art. 7 del Bando della tipologia di intervento in oggetto:

1. di possedere un **terreno agricolo** ubicato nel territorio della Regione Campania, come si evince dal titolo di proprietà e/o possesso riportato nel proprio Fascicolo Aziendale *(nel caso di possesso specificare la durata del possesso, che deve essere almeno di 10 anni dalla data di presentazioe della Domanda di Sostegno).*

2. *(nel caso di banche dei semi)* di essere in possesso, come si evince da quanto riportato nel proprio Fascicolo Aziendale, della seguente dotazione di **attrezzature/e o strutture** per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle RGV agricole campane:

- celle climatizzate;
- essiccatori per semi;
- macchine per estrazione del seme;
- macchine per sottovuoto;
- fabbricato per il ricovero delle suddette attrezzature, sito in .....Foglio n..... particella catastale n. .....;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, *Regolamento europeo sulla protezione dei dati*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 10 - Tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" – Risorse Genetiche Vegetali.

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di carattere generale (per soggetti pubblici e privati).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del/ della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a. di non aver ricevuto altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali concessi per le medesime azioni sulle medesime Risorse Genetiche Vegetali previste dal Progetto di cui all'art. 7, punto 7.3 del Bando;

b. di essere, in merito alla propria posizione IVA:

□ soggetto con IVA recuperabile;

oppure

□ soggetto con IVA non recuperabile;

c. di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE) 679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni vengono rese e che l'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016;

d. di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Bando di attuazione della tipologia di intervento 10.2.1 e dei relativi allegati, nonché delle Disposizioni generali attuative delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020- versione 3.0 e di accertarne gli impegni e gli obblighi in esso contenuti;

e. che tutti i documenti in allegato alla Domanda di Sostegno sono conformi all'originale e conservati presso la sede……..

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE) 679/2016, *Regolamento europeo sulla protezione dei dati*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE) 679/2016.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 10 - Tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" – Risorse Genetiche Vegetali.

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti utili all'attribuzione del punteggio (per soggetti pubblici e privati).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del/ della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a. di essere componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16 del PSR 2014- 2020 ed in particolare della tipologia di intervento 16.1, 16.4 e 16.5;

oppure

di non essere componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16 del PSR 2014- 2020 ed in particolare della tipologia di intervento 16.1, 16.4 e 16.5;

b. di avere le seguenti **ulteriori competenze ed esperienza nelle azioni di ……**…..*(ripetere per ciascuna azione prevista dal progetto - conservazione e/o caratterizzazione agronomica e/o*

morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle RGV agricole campane-) ed in particolare*)*, come si evince dalla documentazione allegata[1]:

- num. …… pubblicazione/i edita/e negli ultimi 5 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- num. …… report tecnico scientifici, prodotti negli ultimi 10 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno;
- num. …….. atto/i pubblico/i (ovvero provvedimento) con il quale è stato affidato, da oltre 2 anni dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno, l'incarico di realizzazione e/o gestione di collezioni di piante in campo e/o di banche di semi del germoplasma regionale di interesse agrario:

Estremi atto pubblico (Numero e data)	**Soggetto Affidante**	**Oggetto affidamento**

c. *(nel caso si svolga l'azione mirata alla conservazione)* di essere in possesso della seguente **ulteriore** dotazione di attrezzature e/o strutture per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle RGV agricole campane:

□ tunnel serra o *screenhouse*, come riportato nel proprio Fascicolo Aziendale;

□ laboratorio per la diagnosi e il risanamento del materiale di moltiplicazione, come si evince da quanto riportato nel Fascicolo Aziendale, relativamente alle attrezzature relative al laboratorio, come da Scheda Tecnica allegata, e al fabbricato in cui lo stesso è localizzato, come riportato nel Fascicolo Aziendale;

□ congelatori per la conservazione dei semi, come riportati nel Fascicolo Aziendale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE) 679/2016, *Regolamento europeo sulla protezione dei dati*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE) 679/2016.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

[1] elencare solo il numero delle pubblicazioni e/o dei report tecnico scientifici e/o degli atti pubblici posseduti oltre quelli minimi dichiarati ai fini dell'ammissibilità, di cui All. 6 del Bando.

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 10 - Tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" – Risorse Genetiche Vegetali.

Progetto Collettivo denominato: .....

Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS.

I sottoscritti:

1) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del / della _____, con sede legale in _____ (Prov. _____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____, mail _____PEC_____;

2) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del / della _____, con sede legale in _____ (Prov. _____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____, mail_____PEC_____;

3) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del / della _____, con sede legale in _____ (Prov. _____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____, mail_____PEC_____;

4) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del / della _____, con sede legale in _____ (Prov. _____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita

IVA /Codice Fiscale _____ telefono _____ fax_____,
mail_____PEC_____;

(aggiungere altri soggetti se necessario)

- *consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 6 del Bando relativo alla Tipologia di intervento in oggetto, i soggetti richiedenti possono aggregarsi in forma di Associazione Temporanea di Scopo - ATS;
- ai sensi dell'art. 13, punto 13.2 del suddetto Bando, alla Domanda di Sostegno deve essere sottoscritta e allegata una dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATS;

Tutto ciò premesso le Parti, qualora il Progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al Sostegno di cui al presente Bando

DICHIARANO

- di impegnarsi a costituirsi con atto notarile, entro la data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, in ATS ed a conferire mandato collettivo speciale con poteri di rappresentanza nei confronti del Soggetto Attuatore al seguente soggetto: **.....**, in qualità di Soggetto Capofila;
- di conferire al Soggetto Capofila mandato speciale in merito a:

- presentazione della "Domanda di accesso collettivo" che leghi tra loro le singole Domande di Sostegno afferenti a ciascun soggetto beneficiario del Progetto in oggetto;
- comunicazione della data di avvio del Progetto;
- presentazione di eventuali richieste di proroga del Progetto Collettivo;
- presentazione di eventuali varianti al Progetto Collettivo, che leghi la stessa alla richiesta di variante rilasciata dal soggetto beneficiario che l'ha determinata;
- coordinamento complessivo del Progetto Collettivo, anche in riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione;
- informare l'Autorità di Gestione - AdG del PSR Campania 2014- 2020 sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto Collettivo;
- coordinamento finanziario e di rendicontazione del Progetto;

- di impegnarsi, altresì, a non modificare la composizione dell'ATS da costituirsi, salvo nei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, sulla base del presente impegno ed a perfezionare in tempo utile il mandato;
- che detta ATS è composto da:

Denominazione e ragione sociale	**Sigla (lettera, numero o coppia di lettere e/o numeri identificativa Partner)**	**Ruolo (capofila / partner)**	**Azione/i di competenza**

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE) 679/2016, *Regolamento europeo sulla protezione dei dati*, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE) 679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 10 Calcolo Punteggio – Progetto Individuale	
Criteri di selezione	
Principio di selezione n.1 - Validità tecnica del Progetto	
1.1. Caratteristiche delle azioni operative previste dal Progetto (punteggio max 61 punti)	
Elementi di valutazione	**SI / NO**
a.1) Azione mirata alla conservazione in situ/on farm delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione **(SI: 15/ NO: 0)**	
a.2) Azione mirata ex situ delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione **(SI: 10/ NO: 0)**	
a.3) Azioni mirate ex situ oppure in situ/on farm delle risorse genetiche vegetali autoctone **(SI: 7/ NO: 0)**	
a.4) Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane **(SI: 7/ NO: 0)**	
a.5) Azioni mirate alla caratterizzazione agronomica delle risorse genetiche vegetali autoctone campane **(SI: 3/ NO: 0)**	
a.6) Azioni mirate alla caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle risorse genetiche vegetali autoctone campane **(SI: 3/ NO: 0)**	
a.7) Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane **(SI: 3/ NO: 0)**	
a.10) Azioni mirate all'aggiornamento e all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche vegetali autoctone già realizzata sul web nella precedente programmazione (sito web: www.genidellacampania.it) **(SI: 3/ NO: 0)**	
Azioni di accompagnamento **(SI: 7/ NO: 0)**	
Azioni concertate **(SI: 3/ NO: 0)**	
Totale Punteggio 1.1. Caratteristiche delle azioni operative previste dal Progetto (punteggio max 61 punti)	**0**
1.2. Capacità di fare Rete (punteggio max 10 punti)	
Elementi di valutazione	**SI / NO**
Il progetto è presentato in rete e contiene tutte le azioni mirate, le azioni concertate e le azioni di accompagnamento coordinate tra di loro e contiene un accordo già sottoscritto con agricoltori e altri *stakeholder* finalizzato alla valorizzazione delle risorse genetiche vegetali autoctone **(SI: 10/ NO: 0)Il progetto è presentato in rete e contiene tutte le azioni mirate, le azioni concertate e le azioni di accompagnamento coordinate tra di loro e contiene un accordo già sottoscritto con agricoltori e altri** *stakeholder* finalizzato alla valorizzazione delle risorse genetiche vegetali autoctone **(SI: 10/ NO: 0)**	
Il richiedente è componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16.1, 16.4 oppure 16.5 **(SI: 5/ NO: 0)Il richiedente è componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16.1, 16.4 oppure 16.5 (SI: 5/ NO: 0)**	
In altri casi diversi dai precedenti **(SI: 0/ NO: 0)In altri casi diversi dai precedenti (SI: 0/ NO: 0)**	
Totale Punteggio 1.2. Capacità di fare Rete (punteggio max 10 punti)	**0**
Totale Punteggio Principio di selezione n.1 - Validità tecnica del Progetto	**0**
Principio di selezione n.2 - Fattibilità tecnica del Progetto	
2.1 *Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte - punteggio max 9 punti 2.1 Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte - punteggio max 9 punti*	
Elementi di valutazione	**SI / NO**
Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare di avere competenze ed esperienza nelle attività -previste dal progetto - di conservazione e/o raccolta e/o di caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali agricole campane con almeno uno dei seguenti requisiti **(ALTERNATIVI): Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare di avere competenze ed esperienza nelle attività -previste dal progetto - di conservazione e/o raccolta e/o di caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali agricole campane con almeno uno dei seguenti requisiti (ALTERNATIVI):**	
pubblicazioni ≥ 4 negli ultimi 5 anni pertinenti con le **seguenti attività previste dal progetto (SI: 9/ NO: 0) :pubblicazioni ≥ 4 negli ultimi 5 anni pertinenti con le seguenti attività previste dal progetto (SI: 9/ NO: 0) :**	
a.1), a.2) e a.3) Azione mirata alla conservazione delle RGV agricole campane	
a.4) Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane **a.4) Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane**	
a.5) Azioni mirate alla caratterizzazione agronomica delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	
a.6) Azioni mirate alla caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	
a.7) Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane **a.7) Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane**	
Totale parziale 2.1	**0,0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure report tecnico scientifici di progetti realizzati negli ultimi 10 anni ≥ 3 pertinenti con le **seguenti attività previste dal progetto (SI: 9/ NO: 0) :**	
a.1), a.2) e a.3) Azione mirata alla conservazione delle RGV agricole campane	
a.4) Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	
a.5) Azioni mirate alla caratterizzazione agronomica delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	
a.6) Azioni mirate alla caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	
a.7) Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane	
Totale parziale 2.1	**0,0**
oppure, per la sola azione di conservazione delle RGV, gestione di banche del germoplasma regionale di interesse agricolo affidata con atti pubblici da oltre 2 anni **(SI: 9/ NO: 0)**	
a.1), a.2) e a.3) Azione mirata alla conservazione delle RGV agricole campane	0
Totale parziale 2.1	**0,0**
Totale Punteggio 2.1 Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte - punteggio max 9 punti	**0,0**
2.2 Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del beneficiario a svolgere le azioni proposte *- punteggio max 20 punti*	
Elementi di valutazione	**SI / NO**
Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare la dotazione di attrezzature/e o strutture per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali agricole campane:	
tunnel serra o screenhouse **(SI: 8/ NO: 0)**	
laboratorio per la diagnosi e il risanamento del materiale di moltiplicazione**(SI: 8/ NO: 0)**	
congelatori per la conservazione dei semi **(SI: 4/ NO: 0)**	
Totale Punteggio 2.2 Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del beneficiario a svolgere le azioni proposte - punteggio max 20 punti	**0**
Totale Punteggio Principio di selezione n.2 - Fattibilità tecnica del Progetto	**0,00**
Totale Punteggio	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10 Calcolo Punteggio – Progetto Collettivo

Criteri di selezione	Soggetto Capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	PROGETTO COLLETTIVO
Principio di selezione n.1 - Validità tecnica del Progetto						
1.1. Caratteristiche delle azioni operative previste dal Progetto (punteggio max 61 punti)						
Elementi di valutazione	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**
a.1) Azione mirata alla conservazione in situ/on farm delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione **(SI: 15/ NO: 0)**						0
a.2) Azione mirata ex situ delle risorse genetiche vegetali autoctone a rischio di estinzione **(SI: 10/ NO: 0)**						0
a.3) Azioni mirate ex situ oppure in situ/on farm delle risorse genetiche vegetali autoctone **(SI: 7/ NO: 0)**						0
a.4) Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane **(SI: 7/ NO: 0)**						0
a.5) Azioni mirate alla caratterizzazione agronomica delle risorse genetiche vegetali autoctone campane **(SI: 3/ NO: 0)**						0
a.6) Azioni mirate alla caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle risorse genetiche vegetali autoctone campane **(SI: 3/ NO: 0)**						0
a.7) Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane **(SI: 3/ NO: 0)**						0
a.10) Azioni mirate all'aggiornamento e all'implementazione della banca dati sulle risorse genetiche vegetali autoctone già realizzata sul web nella precedente programmazione (sito web: www.genidellacampania.it) **(SI: 3/ NO: 0)**						0
Azioni di accompagnamento **(SI: 7/ NO: 0)**						0
Azioni concertate **(SI: 3/ NO: 0)**						0
Totale Punteggio 1.1. Caratteristiche delle azioni operative previste dal Progetto (punteggio max 61 punti)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
1.2. Capacità di fare Rete (punteggio max 10 punti)						
Elementi di valutazione	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto è presentato in rete e contiene tutte le azioni mirate, le azioni concertate e le azioni di accompagnamento coordinate tra di loro e contiene un accordo già sottoscritto con agricoltori e altri *stakeholder* finalizzato alla valorizzazione delle risorse genetiche vegetali autoctone **(SI: 10/ NO: 0)Il progetto è presentato in rete e contiene tutte le azioni mirate, le azioni concertate e le azioni di accompagnamento coordinate tra di loro e contiene un accordo già sottoscritto con agricoltori e altri** *stakeholder* finalizzato alla valorizzazione delle risorse genetiche vegetali autoctone **(SI: 10/ NO: 0)**						0
Il richiedente è componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16.1, 16.4 oppure 16.5 **(SI: 5/ NO: 0)Il richiedente è componente di un partenariato collocato in graduatoria o già beneficiario della Misura 16.1, 16.4 oppure 16.5 (SI: 5/ NO: 0)**						0
In altri casi diversi dai precedenti **(SI: 0/ NO: 0)In altri casi diversi dai precedenti (SI: 0/ NO: 0)**						0
Totale Punteggio 1.2. Capacità di fare Rete (punteggio max 10 punti)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Punteggio Principio di selezione n.1 - Validità tecnica del Progetto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Principio di selezione n.2 - Fattibilità tecnica del Progetto						
2.1 *Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte - punteggio max 9 punti 2.1 Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte - punteggio max 9 punti*						
Elementi di valutazione	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**
Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare di avere competenze ed esperienza nelle attività -previste dal progetto - di conservazione e/o raccolta e/o di caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali agricole campane con almeno uno dei seguenti requisiti **(ALTERNATIVI): Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare di avere competenze ed esperienza nelle attività -previste dal progetto - di conservazione e/o raccolta e/o di caratterizzazione agronomica e/o morfofisiologica e/o biochimico-nutrizionale e/o genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali agricole campane con almeno uno dei seguenti requisiti (ALTERNATIVI):**						
Pubblicazioni ≥ 4 negli ultimi 5 anni pertinenti con le **seguenti attività previste dal progetto (SI: 9/ NO: 0) :Pubblicazioni ≥ 4 negli ultimi 5 anni pertinenti con le seguenti attività previste dal progetto (SI: 9/ NO: 0) :**						
a.1), a.2) e a.3) Azione mirata alla conservazione delle RGV agricole campane						
a.4) Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane **a.4) Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane**						
a.5) Azioni mirate alla caratterizzazione agronomica delle risorse genetiche vegetali autoctone campane						

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.6) Azioni mirate alla caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle risorse genetiche vegetali autoctone campane						
a.7) Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane						
Totale parziale 2.1	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,0**
oppure report tecnico scientifici di progetti realizzati negli ultimi 10 anni ≥ 3 pertinenti con le **seguenti attività previste dal progetto (SI: 9/ NO: 0) :**						
a.1), a.2) e a.3) Azione mirata alla conservazione delle RGV agricole campane						
a.4) Azioni mirate alla caratterizzazione morfofisiologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle linee guida nazionali, delle risorse genetiche vegetali autoctone campane						
a.5) Azioni mirate alla caratterizzazione agronomica delle risorse genetiche vegetali autoctone campane						
a.6) Azioni mirate alla caratterizzazione biochimica e chimico-fisica, nutrizionale delle risorse genetiche vegetali autoctone campane						
a.7) Azioni mirate alla caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche vegetali autoctone campane						
Totale parziale 2.1	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,0**
oppure, per la sola azione di conservazione delle RGV, gestione di banche del germoplasma regionale di interesse agricolo affidata con atti pubblici da oltre 2 anni **(SI: 9/ NO: 0)**						
a.1), a.2) e a.3) Azione mirata alla conservazione delle RGV agricole campane	0					
Totale parziale 2.1	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,0**
Totale Punteggio 2.1 Capacità del personale qualificato a svolgere le azioni proposte - punteggio max 9 punti	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**
2.2 Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del beneficiario a svolgere le azioni proposte - *punteggio max 20 punti*						
Elementi di valutazione	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**	**SI / NO**
Il beneficiario deve produrre idonea documentazione atta a dimostrare la dotazione di attrezzature/e o strutture per la corretta esecuzione delle attività di conservazione delle risorse genetiche vegetali agricole campane:						
tunnel serra o screenhouse **(SI: 8/ NO: 0)**						0
laboratorio per la diagnosi e il risanamento del materiale di moltiplicazione **(SI: 8/ NO: 0)**						0
congelatori per la conservazione dei semi **(SI: 4/ NO: 0)**						0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale Punteggio 2.2 Dotazione di strutture ed attrezzature da parte del beneficiario a svolgere le azioni proposte - punteggio max 20 punti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Punteggio Principio di selezione n.2 - Fattibilità tecnica del Progetto	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE PUNTEGGIO PROGETTO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 224 del 12/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL PARCO INFERIORE E SUPERIORE DELLA REGGIA DI PORTICI COME "BOSCO" AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 COMMI 1 E 2 DEL REGOLAMENTO REGIONE CAMPANIA 28 SETTEMBRE 2017 N. 3

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- **a.** la legge Regionale della Campania 7 maggio 1996 n. 11 “Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa suolo”, ha tra le finalità principali la conservazione, il miglioramento e l’ampliamento del bosco, l’incremento della produzione legnosa, la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche, la tutela e l’incremento della fauna selvatica;
- **b.** l’articolo 14 della citata L.R. 11/96, declina le seguenti definizioni di bosco e di pascolo montano:
  1. sono da considerarsi boschi i terreni sui quali esista o venga comunque a costituirsi, per via naturale o artificiale, un popolamento di specie legnose forestali arboree od arbustive a densità piena, a qualsiasi stadio di sviluppo si trovino, dalle quali si possono trarre, come principale utilità, prodotti comunemente ritenuti forestali, anche se non legnosi, nonché benefici di natura ambientale riferibili particolarmente alla protezione del suolo ed al miglioramento della qualità della vita e, inoltre, attività plurime di tipo zootecnico;
  2. sono da considerare altresì boschi gli appezzamenti di terreno pertinenti ad un complesso boscato che, per cause naturali o artificiali, siano rimasti temporaneamente privi di copertura forestale e nei quali il soprassuolo sia in attesa o in corso di rinnovazione o ricostituzione;
  3. a causa dei caratteri parzialmente o prevalentemente forestali delle operazioni colturali, d'impianto, di allevamento, di utilizzazione e delle funzioni di equilibrio ambientale che possono esplicare, sono assimilabili ai boschi alcuni ecosistemi arborei artificiali, quali le pinete di pino domestico, anche se associati ad altre colture, le vegetazioni dunali litoranee e quelle radicate nelle pertinenze idrauliche golenali dei corsi d'acqua;
  4. sono da considerarsi pascoli montani i terreni situati ad una altitudine non inferiore a 700 metri, rivestiti di cotico erboso permanente, anche se sottoposti a rottura ad intervalli superiori ai dieci anni ed anche se rivestiti da piante arboree od arbustive radicate mediamente a distanza non inferiore ai 20 metri;
- **c.** l’articolo 15 “Boschi urbani” del Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3 “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”, ai commi 1 e 2, rispettivamente, così recita: *comma 1* - Al fine di assicurare l'effettuazione delle cure gestionali necessarie alla loro conservazione, i proprietari pubblici e privati possono richiedere per i parchi urbani e i giardini storici caratterizzati dalla prevalente presenza di vegetazione forestale, l'attribuzione della qualifica di "bosco urbano"; *comma 2* - In considerazione della loro destinazione ad aree multifunzionali per il paesaggio, il mantenimento della biodiversità in ambiente urbano, la mitigazione climatica, la ricreazione pubblica e la vita all'aria aperta, i boschi urbani sono gestiti con il ricorso ai sistemi di governo e ai modelli gestionali definiti nei diversi documenti di pianificazione e programmazione forestale regionale, con la possibilità di accedere ai finanziamenti ed aiuti previsti dal presente Regolamento e di mettere in atto forme di collaborazione operativa con la Struttura Regionale Centrale e con gli Enti delegati territorialmente competenti.

CONSIDERATO che:

- **a.** con nota prot. n. 27046.08 del 08.02.2018, ad oggetto *"Bosco Inferiore della Reggia di Portici – Richiesta della denominazione di bosco"*, della Città Metropolitana di Napoli – Direzione Amministrativa Patrimonio/Provveditorato inviata alla U.O.D. – Ufficio Centrale Foreste e Caccia, acquisita al prot. regionale al n. 150755 del 07/03/2018, è pervenuta la richiesta del riconoscimento di "bosco", ai sensi della normativa forestale regionale, del bosco costituente il parco della Reggia Borbonica di Portici*;*
- **b.** con nota prot. n. 153966 del 08.03.2018, la U.O.D. – Ufficio Centrale Foreste e Caccia ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza, la suddetta richiesta alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Napoli;
- **c.** in data 10/04/2018, funzionari dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Napoli, congiuntamente a quelli della U.O.D. – Ufficio Centrale Foreste e Caccia, nonché a personale della Città Metropolitana di Napoli, hanno effettuato un sopralluogo tecnico in loco, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di "bosco" per il parco Inferiore e Superiore della Reggia di Portici, ai sensi della citata normativa regionale, redigendo apposito verbale;

VISTA:

- **a.** la nota prot. n. 251127 del 18/04/2018 con la quale la U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Napoli ha trasmesso il verbale di cui sopra con allegata relazione, nella quale viene espresso parere favorevole al riconoscimento di "bosco" ai sensi del Regolamento Regione Campania n. 3/2017 del Parco Inferiore e Superiore della Reggia di Portici;
- **b.** l'estratto di mappa catastale in scala 1:2000, riportante le particelle catastali nn. 80, 105, 77 del foglio n. 6 del Comune di Portici interessate alla particolare disciplina dei boschi, che si allega alla presente delibera di cui fa parte integrante e sostanziale;
- **c.** l'immagine aerea riportante il sito interessato con evidenziate le particelle catastali, allegata alla presente delibera di cui fa parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto, opportuno sottoporre alla particolare disciplina dei boschi, ex art. 15 commi 1 e 2 del Regolamento Regione Campania n. 3/2017", le particelle catastali allibrate al Catasto Terreni del Comune di Portici, facenti parte del Parco Inferiore e Superiore della Reggia di Portici, così distinte: **Foglio 6 particelle nn. 80 – 105 - 77**;

VISTE:

- **a.** la Legge regionale 11/96 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- **b.** il Piano Forestale Generale 2007/2013;
- **c.** il Regolamento Regione Campania 28 settembre 2017 n. 3;
- **d.** il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

sulla base dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate di:

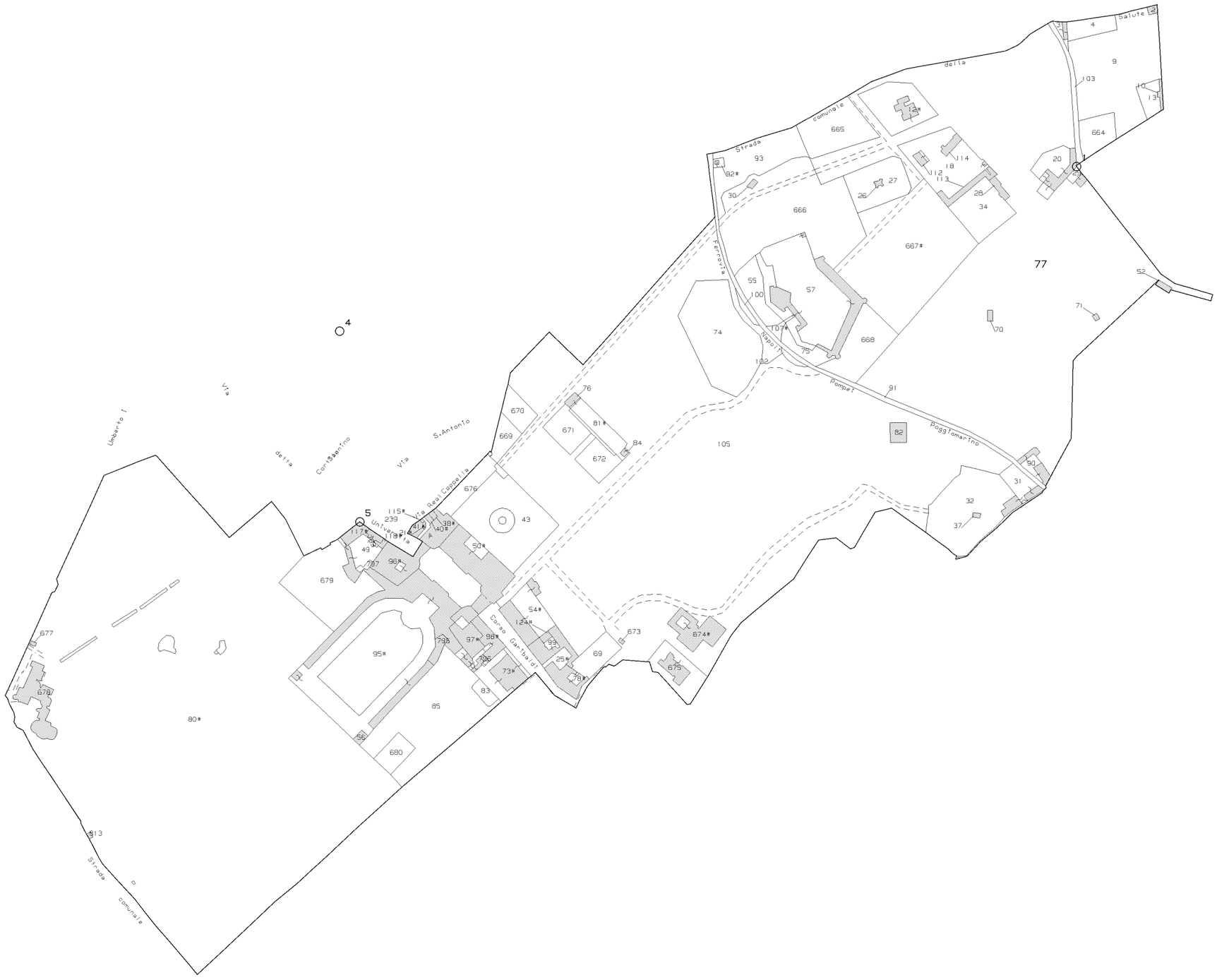
1. sottoporre alla particolare disciplina dei boschi urbani, *ex* art.15 commi 1 e 2 del Regolamento Regione Campania n. 3/2017, le particelle catastali, allibrate al Catasto Terreni del Comune di Portici, facenti parte del Parco Inferiore e Superiore della Reggia di Portici, riportate nell'estratto di mappa catastale in scala 1:2000, nonché nell'immagine aerea riportante il sito, allegate al presente decreto di cui fanno parte integrante e sostanziale, per una superficie complessiva pari a ettari 36.37.67, così distinte:

Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie Ha
6	80	Bosco Alto U	14.79.84
6	105	Bosco Alto U	13.15.63
6	77	Bosco Alto U	08.42.20
		Totale	**36.37.67**

2. di inviare il presente decreto alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale – Ufficio Centrale Foreste e Caccia, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per quanto di rispettiva competenza.

- DIASCO -

fonte: http://b



fonte: http://burc.regione.campania.it

4-Apr-2018 14:0:32
Prot. n. T187446/2018

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: PORTICI
Foglio: 6

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 256 del 09/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 2 - Trasporto su gomma

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO AL N.196 DELLO ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE CHE GESTISCONO IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DELLA IMPRESA DENOMINATA S.A.T. DI IUZZOLINO ANTONIO & C. S.N.C. CON SEDE LEGALE IN SAN GREGORIO MAGNO (SA).

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'articolo 3 della legge regionale del 1 agosto 2011, n. 13 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 02 agosto 2011) istituisce l'albo regionale delle imprese che gestiscono il servizio di trasporto scolastico, nonché stabilisce i requisiti per l'iscrizione da parte delle imprese al suddetto albo;
- il Decreto Dirigenziale n. 117 del 02 settembre 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 66 del 24 ottobre 2011, stabilisce che suddetto albo è istituito presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, Settore 02 Fondo Nazionale Trasporti, Servizio 03 trasporto pubblico locale non di linea;
- la Deliberazione della Giunta Regionale nella seduta del 23 febbraio 2001, n. 841 istituisce il ruolo per la gestione del servizio di trasporto scolastico presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Provinciali;

Premesso altresì che

- con istanza prot. n. 0415431 del 28/06/2018 la sig.ra Mangini Giuseppina nata ad Eboli (SA) il 10-07-1979 e residente a San Gregorio Magno (SA) alla Via IV Novembre, n. 25, ha chiesto l'aggiornamento all'albo regionale delle imprese che gestiscono il servizio di trasporto scolastico, quale legale rappresentante dell'impresa denominata **"S.A.T. di luzzolino Antonio & C. s.n.c."** con sede legale in San Gregorio Magno (SA) alla Via Roschito, n. 33 - Partita IVA 02287640656;

Ritenuto

- di poter autorizzare l'aggiornamento dell'impresa denominata **"S.A.T. di luzzolino Antonio & C. s.n.c."** con sede legale in San Gregorio Magno (SA) alla Via Roschito, n. 33 - Partita IVA 02287640656, il cui legale rappresentante è la sig.ra Mangini Giuseppina nata ad Eboli (SA) il 10-07-1979 e residente a San Gregorio Magno (SA) alla Via IV Novembre, n. 25;

Visto

- la legge regionale del 1 agosto 2011, n. 13, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 02 agosto 2011;
- il Decreto Dirigenziale n. 117 del 02 settembre 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 66 del 24 ottobre 2011;
- il Decreto Dirigenziale n. 158 del 18 settembre 2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 51 del 23 settembre 2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale nella seduta del 23 febbraio 2001, n. 841;
- il Decreto Ministeriale del 20 dicembre 1991, n. 448, così come sostituito dal Decreto Legislativo 22 dicembre 2000, n. 395 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 1997 – nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico;
- il Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile di Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del Dirigente

DECRETA

l'aggiornamento al N.**196** dell'albo regionale delle imprese che gestiscono il servizio di trasporto scolastico dell'impresa denominata **"S.A.T. di luzzolino Antonio & C. s.n.c."** con sede legale in San Gregorio Magno (SA) alla Via Roschito, n. 33 - Partita IVA 02287640656, il cui legale rappresentante è la sig.ra Mangini Giuseppina nata ad Eboli (SA) il 10-07-1979 e residente a San Gregorio Magno (SA) alla Via IV Novembre, n. 25

Il presente atto attesta l'aggiornamento all'albo dell'impresa, la cui permanenza è subordinata **alla verifica annuale** del possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione allo stesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale del 1 agosto 2011, n. 13.

Di trasmettere il presente atto alla sezione trasparenza - "casa di vetro".

Di Grado

Decreto Dirigenziale n. 248 del 12/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020, ASSE I - AVVISO "REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA: "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA" - D.D. DG 10 N. 350/2017 E SS.MM.II. DETERMINAZIONI SULLA PROCEDURA DI SELEZIONE DEI PROGETTI, SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, SULL'EFFETTO INCENTIVANTE E SULLE CONDIZIONI PER L'ESENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Protocollo d'Intesa siglato in data 25 giugno 2009 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (da ora MIUR) e i Presidenti delle Regioni della Convergenza si è dato attuazione al PON Ricerca e Competitività 2007-2013;

b. con il Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29/10/2010 e ss.mm. e ii. (da ora Avviso MIUR), il MIUR ha previsto azioni di sviluppo e potenziamento di "Distretti ad Alta Tecnologia e di Laboratori pubblico-privati" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza;

c. tra le domande presentate da soggetti con sede operativa in Campania a valere sul Titolo III – *Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubbliche-Private* del suddetto Avviso MIUR risultano ammesse con Decreto Ministeriale n. 190/Ric del 23/04/2012, alla successiva fase negoziale per la stipula di specifici Accordi di Programma tra il MIUR e le Amministrazioni regionali, le seguenti proposte di Studi di fattibilità (fase 1 dell'Avviso MIUR):

DOMANDA	DAT/APP	NOME
PON03_00609	DAT	DAC
PON03_00040	APP	Ritam
PON03_01230	APP	eHealthNet
PON03_00767	APP	TOP-IN
PON03_00847	DAT	DATABENC
PON03_00494	DAT	STRESS
PON03_00093	DAT	Bioscience
PON03_00702	APP	Biochamp
PON03_00923	DAT	Smart Power System
PON03_01213	APP	M2Q
PON03_01293	APP	MARTE
PON03_01301	APP	FuelCell
PON03_00785	APP	Bio.cam
PON03_01123	DAT	DISTECTRA (poi Dattilo)

PON03_01231	APP	MAREA
PON03_00937	APP	MOST
PON03_01024	APP	Idrica
PON03_01209	APP	SORRISO

d. con Deliberazione n. 407 del 06/08/2012 la Giunta Regionale della Campania ha approvato lo schema di Accordo di Programma "Distretti ad alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" con il MIUR, (da ora AP DAT/APP MIUR-REGIONE);

e. l'art. 7 del suddetto AP DAT/APP MIUR-REGIONE, prevede che la Linea di intervento relativa a *Creazione di nuovi Distretti e nuove Aggregazioni Pubbliche-Private* si attui attraverso l'individuazione di progetti esecutivi afferenti gli Studi di fattibilità risultanti ammissibili alla fase negoziale, come disposto dal Decreto Ministeriale n. 190/Ric del 23/04/2012;

f. la DGR n. 407 del 06/08/2012 stabilisce, tra l'altro, un cofinanziamento della linea di intervento *Creazione di nuovi Distretti e nuove Aggregazioni Pubbliche-Private* con le risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 – POR FESR 2007-2013 per complessivi 70 Meuro;

g. a norma dell'art. 7 del suddetto AP DAT/APP MIUR-REGIONE, risultano presentati, tra gli altri, le domande, unitamente alla scheda costi generata direttamente dal sistema SIRIO e alla modulistica di dettaglio delle attività di R&S, dei soggetti attuatori dei seguenti Progetti Esecutivi:

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	DATA PROTOCOLLO
PON03PE_00159_2	Dattilo scarl	11/07/2013
PON03PE_00174_1	Software Design spa	11/07/2013
PON03PE_00195_1	Dac scarl	11/07/2013
PON03PE_00194_1	Dac scarl	11/07/2013
PON03PE_00137_1	Dac scarl	11/07/2013
PON03PE_00140_1	Dac scarl	11/07/2013
PON03PE_00155_2	Top – in scarl	11/07/2013
PON03PE_00060_4	Campania Bioscience	11/07/2013

PON03PE_00170_1	Idrica scarl	11/07/2013
PON03PE_00176_1	Smart Power System scarl	11/07/2013
PON03PE_00171_1	Smart Power System scarl	11/07/2013
PON03PE_00110_1	Sorriso scarl	11/07/2013
PON03PE_00161_1	Databenc scarl	11/07/2013
PON03PE_00164_1	Databenc scarl	11/07/2013
PON03PE_00093_2	Stress scarl	11/07/2013
PON03PE_00093_3	Stress scarl	11/07/2013

h. la Regione Campania, in seguito all'Accordo tra l'AdG del POR Campania e l'AdG del PON "R&C" per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio siglato il 23 luglio 2013 e successivo Addendum, nonché ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 694 del 30 dicembre 2013, ha attribuito per il finanziamento dei progetti *Creazione di nuovi Distretti e nuove Aggregazioni Pubbliche-Private*, un contributo con risorse proprie complessivamente per un totale di Euro 123.800.000,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.2 – POR FESR 2007-2013;

i. alla data del 28 dicembre 2016 il MIUR aveva disposto, con Decreti Direttoriali di Concessione del finanziamento per le proposte progettuali *Creazione di nuovi Distretti e/o Aggregazioni Pubblico Private* ammissibili da realizzarsi in Regione Campania, un impegno complessivo pari a Euro 279.260.948,46, di cui Euro 192.845.701,48 di competenza MIUR (Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 e Piano di Azione e Coesione "PAC") e Euro 86.415.246,98 di competenza della Regione Campania (Programma Operativo Regionale Campania 2007-2013 FESR);

j. tra i Decreti Direttoriali disposti dal MIUR risultavano non ancora liquidati alla data del 28 dicembre 2016 i seguenti progetti esecutivi:

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	D.D. prot. n° del
PON03PE_00159_2	Dattilo scarl	003442 del 30/12/2015
PON03PE_00174_1	Software Design spa	003443 del 30/12/2015
PON03PE_00195_1	Dac scarl	003445 del 30/12/2015
PON03PE_00194_1	Dac scarl	003444 del 30/12/2015
PON03PE_00137_1	Dac scarl	003438 del 30/12/2015

PON03PE_00140_1	Dac scarl	003440 del 30/12/2015
PON03PE_00155_2	Top – in scarl	003441 del 30/12/2015

k. il Decreto Direttoriale MIUR prot. 3449 del 31 dicembre 2015 individua le seguenti ulteriori proposte progettuali da finanziare in subordine al positivo esito delle attività istruttorie di valutazione:

CODICE PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE
PON03PE_00060_4	Campania Bioscience
PON03PE_00170_1	Idrica scarl
PON03PE_00176_1	Smart Power System scarl
PON03PE_00171_1	Smart Power System scarl
PON03PE_00110_1	Sorriso scarl
PON03PE_00161_1	Databenc scarl
PON03PE_00164_1	Databenc scarl
PON03PE_00093_2	Stress scarl
PON03PE_00093_3	Stress scarl

l. con DGR n.798 del 28/12/2016 è stato approvato lo schema di Addendum all'APQ DAT/APP REGIONE MIUR e programmata una quota di finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, per un importo complessivo ad Euro 62.000.000,00, e del POR FSE 2014-2020, per un importo non superiore ad Euro 4.500.000,00 al fine di procedere al complemento dell'intervento *Creazione di nuovi Distretti e/o Aggregazioni Pubblico Private*

m. l'Addendum all'APQ DAT/APP REGIONE MIUR dispone, tra l'altro, per

- i progetti approvati con apposito decreto dal MIUR ma non ancora liquidati alla data del 28/12/2016 (da ora interventi di cui alla Tabella 2 dell'Addendum all'AP DAT/APP REGIONE MIUR), il relativo finanziamento da parte della Regione Campania nell'ambito del POR FESR 2014-2020, previa verifica di coerenza di obiettivi e traiettorie scientifiche relativi con la RIS 3;

- i progetti individuati dal Decreto Direttoriale MIUR prot. 3449 del 31 dicembre 2015 (da ora interventi di cui alla Tabella3 dell'Addendum all'AP DAT/APP REGIONE MIUR) la copertura da parte della Regione Campania per un importo massimo di Euro 33.500.000,00 nell'ambito del POR FESR 2014-2020, previa verifica di coerenza di obiettivi e traiettorie scientifiche relativi con la RIS 3; qualora i contributi spettanti

superassero tale importo, le parti si impegnano congiuntamente a reperire adeguate fonti di copertura.

n. al fine di dare piena realizzazione all'Addendum all'APQ DAT/APP REGIONE MIUR con il Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii. è stato approvata la "Manifestazione di interesse per la "realizzazione di piattaforme tecnologiche nell'ambito dell'Accordo di programma: "Distretti ad Alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori pubblico-privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania" in attuazione della DGR 798 del 28/12/2016;

CONSIDERATO che il Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii.:

a. prevede per i soli soggetti attuatori dei progetti di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Addendum AP MIUR-Regione Campania, la possibilità di presentare una manifestazione di interesse finalizzata alla conferma alla realizzazione dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel rispetto delle condizioni del POR Campania FERS 2014/2020, Asse I – Obiettivo Specifico 1.2;

b. stabilisce, in particolare, le condizioni di ammissibilità soggettiva ed oggettiva per l'ammissibilità e la concessione dei contributi a valere sulle risorse di cui alla DGR n.798 del 28/12/2016, tra cui:

    - la coerenza soggettiva ed oggettiva delle progettualità di cui alle Tabelle 2 e 3 presentate a valere sul Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29/10/2010 e ss. mm. e ii. con i criteri di selezione del PO FESR 2014-2020 e del PO FSE 2014-2020;

    - la coerenza delle finalità delle progettualità di cui alle Tabelle 2 e 3 presentate a valere presentate a valere sul Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29/10/2010 e ss. mm. e ii. con gli obiettivi e le traiettorie scientifiche della RIS3 Campania;

    - il controllo della verifica dell'effetto incentivante per le Grandi imprese;

    - la verifica del livello di innovatività degli obiettivi progettuali;

    - la coerenza delle attività già realizzate rispetto agli obiettivi progettualità e la pertinenza e congruenza delle spese effettuate;

    - la verifica di coerenza delle attività da realizzare rispetto agli obiettivi progettualità e la pertinenza e congruenza delle spese programmate;

    - la verifica della necessità dell'aiuto in base allo stato di avanzamento del progetto.

c. definisce all'art. Art. 10 i criteri di valutazione delle proposte in coerenza con i criteri di selezione previsti per l'OS 1.2;

d. definisce i costi ammissibili e le intensità massime di aiuto per categoria di ricerca, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo del Regolamento (UE) n. 651/2014;

e. determina come data di esigibilità della spesa dei progetti il 1 gennaio 2014 ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65 par. 1 del Reg. UE n. 1303/2013;

PRESO ATTO che

a. gli aiuti hanno un effetto di incentivazione se, prima della data di avvio del progetto, il beneficiario ha presentato domanda scritta di aiuto allo Stato membro, contenente le informazioni di cui al c. 2 dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014;

b. ai soggetti attuatori riconducibili alla categoria delle grandi imprese è stato richiesto la dimostrazione dell'effetto incentivante, sulla base delle dimensioni di analisi definite all'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 e che in sede di "ammissione" la verifica di tale condizione è stata oggetto di specifica valutazione;

c. la nota 35 al punto 63 della Comunicazione della Commissione relativa alla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01) chiarisce che nel caso di aiuti per progetti o attività realizzati in fasi successive che possono essere oggetto di distinte procedure di concessione di aiuti, i lavori non devono essere avviati anteriormente alla prima domanda di aiuto;

d. la Manifestazione di interesse per la "REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA: "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA" ha inteso accertare l'interesse dei soggetti titolari dei progetti di cui all'Addendum AP MIUR-REGIONE CAMPANIA ad attuare ancora i medesimi progetti, così da consentire agli uffici regionali di verificarne la coerenza con la S3, con le disposizioni del POR FESR 2014-2020, nonché, limitatamente ai progetti risultati coerenti, di procedere alla verifica della sussistenza dei presupposti per la eventuale concessione di *aiuti ad hoc*;

RILEVATO che

a. per gli interventi di cui alla Tabella 2 e alla Tabella 3 dell'Addendum AP MIUR-REGIONE CAMPANIA la data della prima domanda di aiuto è quella avanzata al MIUR in forza dell'Avviso di cui al Decreto Direttoriale MIUR n.713/Ric. del 29 ottobre 2010;

b. gli interventi di cui alla Tabella 2 e alla Tabella 3 dell'Addendum AP MIUR-REGIONE CAMPANIA non sono stati ad oggi portati materialmente a termine né completamente attuati;

c. le procedure previste dal Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii. Manifestazione di interesse per la "REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA: "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA" soddisfano tutte le condizioni di cui al capo I, nonché le condizioni specifiche per la pertinente categoria di aiuto di cui al capo III del Regolamento (UE) n. 651/2014 nonché quanto disposto dall'Art. 25 – Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo dello stesso;

RITENUTO

a. necessario precisare le disposizioni sulla procedura di selezione dei progetti, sull'ammissibilità delle spese, sull'effetto incentivante e sulle condizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. del Trattato;

b. di fare salvo, pertanto, quanto disposto dal citato Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii. relativamente alle sole procedure di selezione ovvero: Art. 3 – Soggetti partecipanti, ambiti di intervento e requisiti di ammissibilità; Art. 5 –Requisiti dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania, Art. 6 – Caratteristiche dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania, Art. 7 – Costi ammissibili; Art. 8 – Intensità del contributo e agevolazioni concedibili, Art. 9 – Modalità di presentazione della domanda; Art. 10 – Criteri di valutazione; Art. 12 – Istruttoria delle domande e valutazione dei Progetti;

c. di stabilire che l'ammissibilità delle spese dei progetti decorre dalla data dalla presentazione della domanda al MIUR e che, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65 par. 1 del Reg. 1303/2013 ed in considerazione di quanto chiarito dalla nota 35 al punto 63 della Comunicazione della Commissione relativa alla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01), le spese effettuate saranno comunque riconoscibili se sostenute in data successiva allo 01/01/2014;

d. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse programmate dalla DGR 798 del 28/12/2016, i progetti valutati positivamente sulla base delle disposizioni e delle procedure previste dal Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii. Manifestazione di interesse per la "REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA: "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA";
e. di procedere, per i progetti ammessi sulla base delle procedure di selezione di cui al Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii., all'adozione degli atti necessari per poter concedere *aiuti ad hoc* in coerenza con quanto disposto all'Art. 25 – Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo dello stesso del Regolamento (UE) n. 651/2014, trasmettendo le informazioni sugli aiuti concessi nel rispetto delle condizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. del Trattato;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 773 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 60 del 07/02/2017;
- la D.G.R. n. 798 del 28/12/2016;
- il Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017;
- il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii;
- il Reg. (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014;
- il Reg. (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
- la Comunicazione della Commissione relativa alla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01);

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. di fare salvo quanto disposto dal Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii. Relativamente alle sole procedure di selezione ovvero: Art. 3 – Soggetti partecipanti, ambiti di intervento e requisiti di ammissibilità; Art. 5 –Requisiti dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania, Art. 6 – Caratteristiche dei Progetti di sviluppo dei DAT/APP Campania, Art. 7 – Costi ammissibili; Art. 8 – Intensità del contributo e agevolazioni concedibili, Art. 9 – Modalità di presentazione della domanda; Art. 10 – Criteri di valutazione; Art. 12 – Istruttoria delle domande e valutazione dei Progetti;
2. di stabilire che l'ammissibilità delle spese dei progetti decorre dalla data dalla presentazione della domanda al MIUR e che, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65 par. 1 del Reg. 1303/2013 ed in considerazione di quanto chiarito dalla nota 35 al punto 63 della Comunicazione della Commissione relativa alla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e

innovazione (2014/C 198/01), le spese effettuate saranno comunque riconoscibili se sostenute in data successiva allo 01/01/2014;

3. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse programmate dalla DGR n.798 del 28/12/2016, i progetti valutati positivamente sulla base delle disposizioni e delle procedure previste dal Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii. Manifestazione di interesse per la "REALIZZAZIONE DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA: "DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA";
4. di procedere, per i progetti ammessi sulla base delle procedure di selezione di cui al Decreto Dirigenziale della DG 10-Staff 93 n. 350 del 25/05/2017 e ss. mm. e ii., all'adozione degli atti necessari per poter concedere *aiuti ad hoc* in coerenza con quanto disposto all'Art- 25 – Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo dello stesso del Regolamento (UE) n. 651/2014, trasmettendo le informazioni sugli aiuti concessi nel rispetto delle condizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. del Trattato;
5. di inviare copia del presente atto all'Assessore alle Attività produttive e alla Ricerca, al Gabinetto del Presidente, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020, alla DG 10 e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale Vicario

Ing. Vito Merola

Decreto Dirigenziale n. 835 del 11/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "PROGRAMMA SCUOLA VIVA - III ANNUALITA'"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
c) con il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
e) con Decisione n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui euro 627.882.260,00 in quota FSE;
f) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
h) con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
i) con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

PREMESSO altresì che:

a) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "*Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020*", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
b) nell'ambito della richiamata deliberazione, in linea con il POR Campania FSE 2014-2020, è stata definita una cornice programmatica a valere sull'obiettivo 12 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" per un importo complessivo pari a € 104.812.000,00;
c) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 si è inteso attivare, nell'ambito

del Programma Scuola Viva, " *interventi volti a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini trasformando le scuole in luoghi di incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite, delle attività extracurricolari, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle imprese previsti dalla programmazione";*

e) con Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/6/2016 (BURC n. 43 del 29/6/2016), è stato approvato l'Avviso pubblico Programma "Scuola Viva", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10i - Obiettivo specifico 12;

f) il predetto Avviso, all'art. 1 stabilisce che "*Il Programma Scuola Viva si sviluppa con un orizzonte temporale di un triennio di cui l'anno scolastico 2016-2017 rappresenta una prima autonoma fase di attivazione. Il Programma sarà, con riferimento ai due anni scolastici successivi, dinamicamente adattato e migliorato, in ordine alle esigenze, ai correttivi e alle priorità monitorate, nel corso della prima annualità, in esito all'avanzamento degli interventi proposti e del perseguimento degli obiettivi definiti"*;

g) con successivo Decreto Dirigenziale n. 252 del 14/07/2016 (BURC n. 47 del 14/07/2016), sono state fornite precisazioni in merito alla partecipazione delle Scuole Primarie e alle tipologie di intervento attivabili dalle stesse;

h) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017, sono state programmate ulteriori risorse finanziarie, per un importo pari ad € 51.000.000,00, per la realizzazione delle attività relative al Programma Scuola Viva per le annualità 2017-2018-2019, a valere sul PO FSE Campania 2014- 2020, Asse 3, OT 10, OS 12, (RA 10.1) - Azioni 10.1.1 per € 1.000.000,00; 10.1.5 per € 23.203.000,00; 10.1.6 per € 22.203.000,00; 10.1.7 per € 4.594.000,00;

i) con Decreto Dirigenziale n. 339 del 25/07/2017 (BURC n. 59 del 26/07/2017) è stato approvato l'Avviso per la partecipazione alla "Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva" – II annualità", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12.

CONSIDERATO che:

a) è stato predisposto l'Avviso per la partecipazione alla "Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva" – III annualità", anno scolastico 2018-2019, da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12; Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counseling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza; Azione 10.1.5 Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro. Amministrazioni centrali; Azione 10.1.6 Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi; Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta;

b) le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento della terza annualità del Programma "Scuola Viva" ammontano, complessivamente, ad € 25.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 328 del 06/06/2017;

RITENUTO di:

a) dover dare concreta attuazione alla terza annualità del Programma "Scuola Viva", anno scolastico 2018-2019;

b) poter approvare l'Avviso "Manifestazione di interesse "Programma Suola Viva" – III annualità" (Allegato A), lo schema di domanda di partecipazione (Allegato B), il formulario di presentazione del piano di valorizzazione della proposta progettuale contenente il modello di piano finanziario (Allegato C), la dichiarazione di impegno dei partners di progetto (Allegato D), lo schema di abstract della proposta progettuale (Allegato E), parti integranti del presente provvedimento;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 che approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" - CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10 maggio 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 6 giugno 2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/6/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 252 del 14/07/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 322 del 30/09/2016 ;
- il Decreto Dirigenziale n. 631 del 29/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di

dare concreta attuazione alla terza annualità del Programma "Scuola Viva", anno scolastico 2018-2019;

1. approvare l'Avviso "Manifestazione di interesse "Programma Suola Viva"– III annualità", anno scolastico 2018-2019 - (Allegato A), lo schema di domanda di partecipazione (Allegato B), il formulario di presentazione del piano di valorizzazione della proposta progettuale, contenente il modello di piano finanziario (Allegato C), la dichiarazione di impegno dei partners di progetto (Allegato D), lo schema di abstract della proposta progettuale (Allegato E), parti integranti del presente provvedimento;

2. di prevedere che le attività di verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute siano effettuate dall'Ufficio responsabile del procedimento;

3. precisare che le risorse del PO Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento della terza annualità del Programma "Scuola Viva" ammontano, complessivamente, ad € 25.000.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 328 del 06/06/2017;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;

5. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Allegato A

Manifestazione di interesse "Programma "Scuola Viva" – III annualità"
(DGR n. 328 del 6/06/2017)

P.O.R. Campania FSE 2014-2020

Asse III Istruzione e Formazione

Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Priorità d'investimento 10 - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Obiettivo specifico 12 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)

Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counseling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza"

Azione 10.1.5 "Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro". AMMINISTRAZIONI

Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi"

Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso di manifestazione di interesse in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303 del 17 dicembre 2013, con cui sono state sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e sono state definite le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1304 del 17 dicembre 2013, con cui è stato disciplinato il Fondo sociale europeo, abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento della Commissione Europea n. 240/2014 del 7 gennaio 2014, che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione Europea n. 288 del 25 febbraio 2014, che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") e s.m.i.;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le diseguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014-2020", con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lg. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" (ora U.O.D. 01 della Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione).
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016, pubblicato sul BURC n. 03 del 09/01/2017, con cui è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, Le Linee Guida dei Beneficiari, il Manuale dei Controlli di Primo livello e dei relativi allegati;
- il Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017, pubblicato sul BURC n. 55 del 10/07/2017 avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati";
- il Decreto Dirigenziale n° 9 del 02/02/2018 con cui l'Autorità di Gestione FSE ha proceduto all'aggiornamento della manualistica del POR Campania FSE 2014-2020 e, in particolare, delle Linee Guida per i Beneficiari, al fine di fornire diversi chiarimenti in merito alla regolamentazione operativa già contenuta nella precedente versione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 avente ad oggetto: "POR FSE 2014-2020. Programmazione interventi "Scuola Viva";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017 recante: "Programmazione di risorse finanziarie per la realizzazione delle attività' relative al Programma Scuola Viva";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Contesto di riferimento e finalità

La Regione Campania attiva la terza annualità del Programma “Scuola Viva” in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, promuovendo la valorizzazione e l’ottimizzazione delle esperienze realizzate durante le annualità precedenti, orientate all’attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

La terza annualità del Programma “Scuola Viva” prevede azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di ogni ordine e grado della Regione Campania, già finanziati ed attuatori di progetti nella prima annualità e/o seconda annualità, compresi quelli disaggregati per effetto del dimensionamento scolastico, ed intende, nel rispetto degli obiettivi alla base del programma, dare continuità all’implementazione di percorsi di rafforzamento dell’offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l’innovazione sociale e l’inclusività per contrastare l’abbandono e la dispersione scolastica.

Art. 2
Piano di valorizzazione dei progetti

Gli Istituti scolastici sono chiamati a presentare specifica manifestazione di interesse orientata a proseguire le azioni delle precedenti annualità sulla base di un piano di valorizzazione dei progetti svolti.

La stesura del piano dovrà prevedere la valorizzazione delle attività in coerenza con le azioni messe in campo nel corso delle annualità precedenti ed essere frutto di un’attenta analisi delle attività svolte, correggendo, integrando, modificando moduli, attività ed intensità dei vari laboratori.

Requisito del piano di valorizzazione dovrà essere una chiara attenzione alla riformulazione o all’esclusione dei moduli non rispondenti alle aspettative e, nel contempo, all’intensificazione di quelli che, al contrario, hanno riscontrato interesse nella platea dei destinatari ed una più marcata propensione al conseguimento degli obiettivi del programma in termini di partecipazione, inclusione e protagonismo degli allievi, dei giovani, delle famiglie e di tutta la comunità scolastica ed il territorio.

Art. 3
Soggetti proponenti, reti e partenariati

Sono soggetti proponenti gli Istituti scolastici Statali della Regione Campania ammessi a finanziamento per la prima annualità e/o seconda annualità del Programma “Scuola Viva”, compresi quelli disaggregati per effetto del dimensionamento scolastico. La Scuola proponente, per il miglior raggiungimento delle finalità dell’intervento proposto, anche per la terza annualità, dovrà stipulare specifico accordo di partenariato con le strutture e le risorse culturali e sociali del territorio che intende coinvolgere per la realizzazione delle attività (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, oratori, ecc..). I partners di progetto potranno essere anche soggetti diversi da quelli che hanno sottoscritto gli accordi di partenariato con riferimento alle precedenti annualità del Programma Scuola Viva.

Inoltre, fermo restando il finanziamento del singolo intervento in capo a ciascuna Istituzione scolastica, si auspica la costruzione di reti o partenariati tra scuole che consentano, nella declinazione di ciascun intervento, con il coinvolgimento a valle dei destinatari, di valorizzare i contenuti e i risultati degli interventi proposti e di ottimizzare l’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strutturali messe in campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
Destinatari

Le attività dell'Istituzione scolastica proponente devono essere rivolte agli studenti iscritti, agli studenti degli altri Istituti di ogni ordine e grado del territorio e ai giovani fino ai 25 anni di età, italiani e stranieri, prevedendo il più ampio coinvolgimento delle diverse fasce di popolazione.

Le attività saranno libere, gratuite e aperte al territorio, per cui dovranno prevedere e garantire la partecipazione anche di adulti in generale, sia italiani che stranieri.

In relazione alla dimensione ed intensità del fenomeno della dispersione scolastica sul territorio regionale si considerano destinatari privilegiati del progetto gli studenti che hanno abbandonato la scuola. Non sono ammesse e non saranno riconosciute ai partecipanti forme di compenso per l'adesione alle iniziative previste nei progetti.

Art. 5
Parametri di riferimento degli interventi proposti

Gli interventi proposti dovranno prevedere attività progettuali in linea con i seguenti parametri di riferimento:

- numero di allievi destinatari: minimo 10 (studenti iscritti presso le istituzioni Scolastiche Statali di I e II grado della Campania e giovani fino ai 25 anni di età);
- numero ore: minimo 240 (al fine della programmazione delle attività ogni ora è considerata della durata di 60 minuti);
- aperture settimanali della scuola: due o più aperture settimanali;
- costo stimato dell'intervento: € 55.000,00.

Ogni intervento progettuale proposto, sulla base del piano di valorizzazione approvato e del relativo cronoprogramma, sarà realizzato, nell'arco temporale compreso tra il 1 ottobre 2018 e il 30 settembre 2019, con l'avvio delle attività entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di concessione.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche le attività progettuali potranno essere realizzate anche in orario antimeridiano, fermo restando che ai fini del riconoscimento delle spese sostenute in sede di rendicontazione delle attività, ogni iniziativa legata al progetto "Scuola Viva III" deve comunque impegnare il personale interno eventualmente coinvolto in ore aggiuntive rispetto a quelle previste per i normali compiti d'istituto.

Art. 6
Articolazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno prevedere un ampliamento dell'offerta formativa proposta dalla Scuola, accompagnata e sostenuta da una intensa azione complementare di apertura dell'Istituzione Scolastica al territorio. A tal fine lo svolgimento delle attività è previsto anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche (giugno-luglio-settembre).

L'attività proposta, della durata minima di numero 240 ore, articolata in moduli tematici, a scelta della scuola, della durata di almeno 30 ore ciascuno, potrà prevedere la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

a. laboratori, dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci allo studio delle discipline umanistiche e scientifico-matematiche;
b. laboratori tecnico/professionali attivabili dalle scuole secondarie di II grado con il coinvolgimento di artigiani e/o imprese, fondazioni, associazioni di categoria, ecc. nonché percorsi di valorizzazione ed incremento delle opportunità di cui alla Legge 107/2015 in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordine al rafforzamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

c. laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, enogastronomia, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità, ecc.;
d. attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola (teatrali, musicali, sportive ecc.);
e. percorsi di consulenza psicologica, azioni di orientamento, continuità e sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
f. iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica;
g. percorsi didattici (formali, informali e non formali) finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze.

Per la realizzazione degli interventi, fermo restando i parametri di riferimento innanzi richiamati, auspicando una partecipazione ampia che incroci partecipanti esterni ed interni alla platea scolastica delle singole scuole, non è previsto limite numerico massimo di partecipanti, se non quello derivante da condizioni o fattori organizzativi e metodologici caratterizzanti le attività progettuali, nel rispetto delle norme sulla sicurezza ed incolumità degli allievi coinvolti.

Andranno inoltre promossi interventi che vedano la partecipazione di studenti di scuole viciniore così da favorire la realizzazione di scambi di buone pratiche tra scuole e la costituzione di reti. A tal fine, dovranno essere previsti eventi di divulgazione o diffusione dei risultati con il coinvolgimento di scuole vicine geograficamente o per tematiche progettuali.

Gli interventi proposti, redatti coerentemente con gli obiettivi del Programma "Scuola Viva" dovranno:

- indicare obiettivi, contenuti, destinatari, partner delle attività;
- dichiarare la disponibilità di spazi adeguati e a norma per la realizzazione delle attività;
- esplicitare i tempi di svolgimento delle attività e di apertura della scuola al territorio e alla comunità locale;
- definire specifiche caratteristiche metodologiche e didattiche.

È indispensabile prevedere riunioni periodiche di coordinamento delle iniziative con il coinvolgimento di docenti, esperti e tutor per condividere i contenuti dei moduli formativi, programmare e monitorare in itinere l'andamento delle attività e mettere in campo eventuali azioni correttive. In esito alle riunioni andranno redatti, di volta in volta, appositi verbali per evidenziare punti di forza e di debolezza delle attività oggetto di approfondimento.

Inoltre l'intervento proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, dovrà dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria: pari opportunità di genere; sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale; contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Art. 7
Cabina di monitoraggio

Gli Istituti scolastici sono chiamati ad aderire alle attività previste dalla cabina di monitoraggio al fine di assicurare la *governance* del Programma "Scuola Viva" incentrata sulla condivisione e disseminazione delle esperienze e dei progetti del Programma Scuola Viva in sinergia tra le Scuole partecipanti, le Istituzioni locali e le comunità locali di cittadini, imprese, associazioni, stakeholder e gruppi formali ed informali presenti nei territori.

Gli Istituti scolastici garantiranno la loro partecipazione all'implementazione di eventuali ulteriori processi, anche di rilevazione e di analisi, finalizzati al miglioramento delle performances, nell'ottica di una cooperazione rafforzata.

Art. 8
Risorse disponibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi della D.G.R. n. 328 del 06/06/2017, per la programmazione degli interventi del Programma Scuola Viva, le risorse del POR Campania FSE 2014-2020 destinate al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso, per l'anno scolastico 2018/2019, ammontano ad euro 25.000.000,00.

Gli interventi del Programma "Scuola Viva" sono riconducibili all'articolazione di seguito rappresentata:

Asse	**3** -Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico	**10** - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità d'investimento	**10i** - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
Obiettivo specifico	**12** - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)
Azione	**10.1.1** "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza)"
	10.1.5 "Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro"
	10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi"
	10.1.7 "Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta"

Art. 9
Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

Le Scuole possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Le proposte progettuali redatte esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, dovranno essere inviate a mezzo PEC ai seguenti indirizzi di posta:

scuolaviva_na1@pec.regione.campania.it	per le scuole di Napoli città
scuolaviva_na2@pec.regione.campania.it	per le scuole di Napoli provincia
scuolaviva_av_bn_ce@pec.regione.campania.it	per le scuole delle province di Avellino Benevento e Caserta
scuolaviva_sa@pec.regione.campania.it	per le scuole della provincia di Salerno

e dovranno pervenire entro il giorno 15 settembre 2018. Farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC avrà ad oggetto: **"Domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva" – III annualità"** e dovrà contenere come allegati:

- l'**istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse **(Allegato B)**, firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- il **piano di valorizzazione** della proposta progettuale per la terza annualità, firmato

fonte: http://burc.regione.campania.it

digitalmente dal Dirigente Scolastico, con relativo **piano finanziario (Allegato C)**;

- **il piano finanziario in formato .xls;**
- la **dichiarazione di impegno da parte dei partners** (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto per la terza annualità **(Allegato D)**;
- la **deliberazione degli Organi Collegiali** dell'Istituzione Scolastica per la partecipazione alla presente procedura ovvero la **dichiarazione di impegno** alla trasmissione della stessa deliberazione prima della sottoscrizione dell'atto di concessione (in forma libera);
- **l'abstract della proposta progettuale (Allegato E).**

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Art. 10
Ammissibilità delle domande di partecipazione
(verifica formale del piano di valorizzazione)

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- pervenute nei termini di scadenza fissati (art.9);
- presentate da soggetti ammissibili (art. 3);
- rispondenti ai requisiti minimi previsti dall'Avviso (art.5);
- pervenute nelle forme e con le modalità di cui all'art. 9.

Al termine delle attività di verifica dei requisiti formali saranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili e non; per questi ultimi saranno indicati i motivi di esclusione.

Art. 11
Ammissione a finanziamento, pubblicità e replicabilità delle iniziative

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale saranno approvati gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento e dei progetti esclusi, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014-2020 www.fse.regione.campania.it.

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del P.O.R. Campania FSE 2014-2020.

Ai fini del miglioramento continuo del Programma "Scuola Viva", saranno verificate le esigenze, i correttivi necessari e le principali priorità in esito all'avanzamento degli interventi proposti e del perseguimento degli obiettivi definiti.

Art. 12
Spese ammissibili e rendicontazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario.

In particolare, sono ammissibili le spese per l'acquisto di attrezzature nel rispetto di quanto esplicitato al punto 5.3.5 "*Acquisto di attrezzature, beni e materiali*" delle Linee Guida per i beneficiari, così come modificate ed integrate dal Decreto Dirigenziale n° 9 del 02/02/2018 dell'Autorità di Gestione FSE.

Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020.

Gli Istituti Scolastici, ai fini della rendicontazione delle spese, hanno l'obbligo di implementare la piattaforma SURF, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 13
Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

1. anticipazione pari al 70% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata dalla progettazione di dettaglio delle attività da cui emerga l'articolazione dei singoli moduli e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'atto di concessione;
2. saldo non superiore al 30% dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività dell'intervento proposto, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente Avviso e nell'Atto di concessione.

Art. 14
Modalità di controllo

L'erogazione del saldo del finanziamento concesso è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 15
Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo Atto di concessione.

Art. 16
Informazione e pubblicità

Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2.- Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg.(UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.)

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 17
Informazioni sull'Avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014/2020 www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.

Tutte le informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90, e ss.mm.ii, viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione.

Art. 18
Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 il trattamento dei dati personali forniti dalle Istituzioni Scolastiche partecipanti alla presente procedura, o comunque acquisiti dall'Ufficio, è finalizzato unicamente all'espletamento della presente procedura ed avverrà con l'utilizzo di sistemi, anche informatizzati, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Titolare del trattamento è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11. Gli elenchi delle Istituzioni Scolastiche ammesse al finanziamento saranno pubblicati secondo la normativa vigente. Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt, 15 e ss. del Regolamento).

Art. 19
Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

Art. 20
Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 21
Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegati al presente Avviso:

- l'**istanza di partecipazione** alla manifestazione di interesse (Allegato B);
- il **piano di valorizzazione** della proposta progettuale per la terza annualità, con relativo **piano finanziario** (Allegato C);
- la **dichiarazione di impegno da parte dei partner** (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto per la terza annualità (Allegato D);
- **abstract della proposta progettuale** (Allegato E).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PROGRAMMA "SCUOLA VIVA"- III ANNUALITA'

Allegato B

Prot. n. **del**

Direzione Generale
Istruzione, Formazione,
Lavoro e Politiche
Giovanili
C.D.N. Isola A/6
Napoli

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il sottoscritto: _____nato a_____il _____in qualità di Dirigente scolastico dell'Istituzione Scolastica _____ con sede legale in_____alla via _____

Manifesta l'interesse ad aderire alla terza annualità del Programma SCUOLA VIVA e

CHIEDE

il finanziamento del progetto:

"_____.",

per un importo pari ad euro_____.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- di conoscere e di accettare il contenuto dell'Avviso in ogni sua parte.

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- ☐ **piano di valorizzazione** della proposta progettuale per la terza annualità, con relativo **piano finanziario** (Allegato C);
- ☐ **piano finanziario in formato .xls ;**
- ☐ **abstract della proposta progettuale** (Allegato E);
- ☐ **dichiarazione di impegno da parte dei partners** (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto per la terza annualità (Allegato D);

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ **delibera degli Organi Collegiali** dell'Istituzione scolastica di partecipazione alla presente procedura (*in forma libera*);

ovvero, in alternativa

☐ **dichiarazione di impegno** a trasmettere la delibera degli Organi Collegiali dell'Istituzione scolastica di partecipazione alla presente procedura prima della sottoscrizione dell'atto di concessione (*in forma libera*);

☐ **copia del documento di identità in corso di validità del dirigente scolastico.**

Luogo e data

Firma digitale del Dirigente Scolastico

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PROGRAMMA "SCUOLA VIVA"- III ANNUALITA'

Allegato C

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PIANO DI VALORIZZAZIONE E PIANO FINANZIARIO

TITOLO DEL PROGETTO

Max 240 caratteri

ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE: _____

Dirigente Scolastico: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel.: _____ Fax: _____

e-mail: _____

PEC: _____

Coordinatore interno del progetto: _____

TEL.: _____ FAX: _____ E-MAIL: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTNER

(scheda da riprodurre per ogni partner)

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel.: _____ Fax: _____

e-mail: _____

Rappresentante legale _____

Attività per le quali è coinvolto nell'ambito del progetto (indicare modulo): _____

_____

Esperienze maturate

Max 2000 caratteri spazi inclusi

Abstract dell'intervento progettuale proposto

Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza dell'Istituto scolastico proponente. Indicare le motivazioni delle scelte della riformulazione.

Max 4.000 caratteri spazi inclusi

Articolazione dell'intervento proposto				
	Titolo	**Partner**	**Numero ore**	**Numero partecipanti**
MODULO 1				
MODULO 2				
MODULO 3				
MODULO 4				
MODULO 5				
MODULO 6				
MODULO 7				
MODULO 8				

Numero aperture settimanali	

Attività di monitoraggio e controllo dell'intervento proposto			
	Titolo	**Risultati attesi**	**Indicatori (*)**
MODULO 1			
MODULO 2			
MODULO 3			
MODULO 4			
MODULO 5			
MODULO 6			
MODULO 7			
MODULO 8			

(*) es: % studenti frequentanti/studenti totali; grado di soddisfazione dei partecipanti, …ecc.

Descrivere i moduli previsti dall'intervento progettuale **(scheda da riprodurre per ogni modulo)**

Titolo del modulo	
Descrizione sintetica del modulo e obiettivi specifici Descrivere finalità e contenuti del modulo evidenziando i principali obiettivi specifici perseguiti. **Max 1.000 caratteri spazi inclusi**	
Destinatari Individuare la natura e il numero dei destinatari evidenziando le motivazioni di coinvolgimento (specificare tipologia gruppi: classe, trasversali) **Max 2.000 caratteri spazi inclusi**	
Fasi realizzative Descrivere l'articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi **Max 3.000 caratteri spazi inclusi**	
Principali innovazioni e correttivi introdotti ai moduli Esprimere in forma sintetica eventuali elementi di debolezza riscontrati nella precedente edizione e relativi correttivi o anche aspetti positivi da valorizzare per il conseguimento dei risultati **Max 3.000 caratteri spazi inclusi**	
Durata e articolazione Descrizione temporale del modulo Indicare durata del modulo, numero di ore dedicate, aperture settimanali della scuola, numero di uscite, mesi prevalenti. **Max 1.000 caratteri spazi inclusi**	
Beni e attrezzature Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo **Max 500 caratteri spazi inclusi**	
Partners coinvolti nella realizzazione del modulo Descrivere l'apporto dei partner con relativo dettaglio sintetico delle attività di loro diretta competenza **Max 500 caratteri spazi inclusi**	

Titolo del modulo	
Reti di scuole (se presenti) e attività condivise Descrivere la rete di scuole messa in campo, le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento ed eventuali iniziative condivise. **Max 2.000 caratteri spazi inclusi**	
Gruppo di lavoro Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto e specificando intensità e tipologia di relazione prevista fra le diverse figure professionali impegnate al fine di evidenziare la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo. **Max 1.000 caratteri spazi inclusi**	

Cronoprogramma di progetto

ID	MODULO ATTIVITA'	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													

PIANO DEI COSTI

PROGETTO:

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO (contributo pubblico e cofinanziamento privato)
B –COSTI DIRETTI

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
B1	**Preparazione**			
			Ideazione e progettazione	
			Pubblicizzazione e promozione del progetto	
			Selezione partecipanti	
			Orientamento partecipanti	
			Elaborazione materiale didattico	
			Formazione personale docente	
			Totale preparazione (max 10%)	
B2	**Realizzazione**			
			Docenza/Codocenza	
			Orientamento	
			Tutoraggio (aula e stage)	
			Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)	
			Stage	
			Visite guidate	
			Spese viaggi giornalieri partecipanti	
			Spese di vitto giornaliero partecipanti	
			Spese di alloggio giornaliero partecipanti	
			Spese per assicurazioni	
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente	
			Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo	
			Fornitura per ufficio e cancelleria	
			Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività	
			Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
			Acquisto Attrezzature	
			Retribuzione ed oneri personale interno non docente	
			Totale realizzazione (min 65%)	
B3	**Diffusione risultati**			
			Incontri, seminari e manifestazione finale	
			Elaborazione reports e studi	
			Pubblicazioni finali	
			Totale diffusione dei risultati (max 10%)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*
B4	**Direzione e controllo interno**			
			Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	
			Coordinamento del progetto	
			Amministrazione	
			Segreteria tecnica organizzativa	
			Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
			Totale direzione e controllo interno (max 10%)	
TOTALE COSTI DIRETTI				

C - COSTI INDIRETTI				
			Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	
			Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	
			Utenze e spese postali (relative alle sedi operative)	
			Forniture per ufficio (relative alle sedi operative)	
			Totale costi indiretti (max 5%)	

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	

Data

Firma digitale del Dirigente Scolastico

fonte: http://burc.regione.campania.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PROGRAMMA "SCUOLA VIVA"- III ANNUALITA'

Allegato D

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL PARTNER DI PROGETTO

(da riprodurre per ciascun partner)

denominazione partner _____

ragione sociale, CF o P.IVA

_____

Indirizzo

_____

Comune_____, **c.a.p.**_____**prov.** _____

telefono:_____ **email** _____

Legale rappresentante:

_____

Il sottoscritto:_____nato a_____il_____ in qualità di rappresentante legale dell'ente partner dell'Istituzione Scolastica _____, innanzi richiamato, in relazione al finanziamento del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto:

“_____.”,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- di conoscere e di accettare il contenuto dell’Avviso in ogni sua parte.

- di impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento a partecipare alla realizzazione del Progetto avendo cura di realizzare le attività di: _____

Trasmette in allegato alla presente domanda:

- ❑ copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale;

Luogo e data

Firma e timbro (legale rappresentante)

Manifestazione di Interesse "Programma Scuola Viva III annualità"

Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 10.05.2016 (B.U.R.C. n. 31 del 16.05.2016)
Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 06.06.2017 (B.U.R.C. n. 46 del 09.06.2017)

Cod.Uff.	Istituto Scolastico	Sede	Titolo progetto	n. ore
/3				

Partners	

Moduli tematici:

Titolo modulo	Sede di svolgimento delle attività	n. ore

Costo totale € _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 825 del 10/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020 - ASSE 9 - OBIETTIVO SPECIFICO 10.7, AZIONE 10.7.1 - D.G.R. N. 468 DEL 2016 - D.G.R. N. 216/2018. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE ED INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RELATIVI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO R. TRIFONE. CUP G73D14000800006. COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva riconosce che l'istruzione, l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze sono elementi chiave per rispondere all'attuale crisi economica e alla più ampia strategia economica e sociale dell'Unione Europea;
b. la Giunta Regionale della Campania ha posto, tra le priorità di governo, la messa in sicurezza, l'ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici per garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea anche con la scuola digitale;
c. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg(CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg(CE) n. 1080/2006;
d. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg(CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg(CE) n. 1083/2006;
e. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C(2018)598Final dell'8 febbraio 2018;
f. l'Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l'OT 10 si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7);
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1°Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
j. il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 9 - *Infrastrutture per il Sistema di Istruzione Regionale* - l'Obiettivo Specifico 10.7, *Aumento della Propensione dei giovani a permanente nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici*, corrispondente alla priorità di investimento 10a che mira allo *sviluppo delle infrastrutture scolastiche ed al miglioramento e innovazione del percorso formativo*;
k. che l'Azione specifica 10.7.1 - *Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità* - intende migliorare la qualità complessiva degli edifici scolastici in termini di sicurezza e di efficienza energetica, e aumentare la disponibilità di aree accessorie per i servizi agli studenti, anche come misura di contrasto al fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica;
l. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
m. con Deliberazione di Giunta n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle risorse del PAC, le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, per un importo pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013";

n. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli assi 1,2,3,4 e 7;
o. con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
p. con la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha rettificato le Deliberazioni nn. 228/2016 e 278/2016, a seguito della rideterminazione delle strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania, ed ha demandato all'Autorità di Gestione l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020 e dei relativi allegati;
q. con il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, l'Autorità di Gestione ha, tra l'altro, approvato i predetti Manuali, in seguito rettificati con Decreto dirigenziale n. 47 del 1° agosto 2017;
r. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
s. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, in seguito modificato con Decreto del Presidente della Giunta n. 227 del 14 giugno 2017, con il quale sono stati individuati, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
t. con nota prot. n.33976 del 17 gennaio 2017, è stata comunicata la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
u. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
v. con Decisione C(2018) 2283final del 17 aprile 2018 la Commissione ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015)8578/2015;
w. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20 aprile 2018 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali;
x. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15 maggio 2018 è stato rettificato il DD n. 47/2017 e sono stati riapprovati il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 e il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello, in uno con l'approvazione del nuovo SI.GE.CO.

PREMESSO, altresì, che:
a. con Deliberazione n. 468 del 02 agosto 2016, la Giunta regionale ha tra l'altro:
   - programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;
   - demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;

- demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;

b. con Decreto Dirigenziale n.132 del 09 agosto 2016, in esecuzione della predetta Deliberazione, sono stati pubblicati sul BURC gli elenchi puntuali dei singoli interventi tra i quali rientrano i due interventi relativi al progetto denominato ***Realizzazione di un impianto per la produzione di energia rinnovabile ed interventi di efficientamento energetico relativi all'Istituto Comprensivo "R.Trifone"*** Comune di Montecorvino Rovella (SA), già ammesso a finanziamento sugli obiettivi operativi 3.1 e 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo complessivo pari a 683.942,79 euro, con cod. smile 68 e 148, CUP **G73D14000800006**;
c. ai sensi della DGR 62/2016, con Decreto dirigenziale n. 189 del 9/06/2016 e decreto dirigenziale n. 188 del 9/6/2016 veniva impegnata e liquidata per il suddetto intervento la somma complessiva di 187.577,38 euro;
d. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20 aprile 2018 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali;
e. con Deliberazione n. 7 del 16 gennaio 2018, la Giunta regionale ha stabilito di attivare ogni azione utile a contribuire al raggiungimento dei target previsti dal Performance Framework del POR Campania FESR 2014/2020 e, *inter alia*, di razionalizzare le coperture finanziarie degli interventi di cui al DD 132/2016, uniformando ove possibile la certificazione della quota liquidata PAC alla programmazione prevista per il completamento degli interventi;
f. con la medesima Deliberazione n. 7/2018, la Giunta ha programmato l'importo massimo di 6,5 M€ sull'Obiettivo Specifico 10.7, prevedendo, in materia di "Edilizia Scolastica", le misure finalizzate alla compensazione delle risorse programmate, dando mandato alla competente Autorità di Gestione di autorizzare l'eventuale programmazione in overbooking a valere sugli obiettivi specifici dedicati;

CONSIDERATO che:

a. con nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 0334093 del 10 maggio 2017 i ROS sono stati invitati a procedere alle verifiche di coerenza con gli Obiettivi Specifici e le Azioni di propria competenza, degli interventi elencati nel Decreto dirigenziale n. 132/2016 a valere su risorse del POR FESR Campania 2014/2020;
b. in riscontro alla suddetta nota il Direttore Generale della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha comunicato, con nota prot. 367263 del 24 maggio 2017, che gli interventi di propria competenza di cui alla fattispecie indicata, ricadenti sugli Obiettivi Operativi 3.1 e 3.3 del POR FESR Campania 2007/2013, non risultavano più coerenti con i nuovi Obiettivi Specifici del POR FESR 2014/2020 assegnati alle competenze della DG in parola;
c. tra questi rientrava l'intervento in oggetto;
d. tale intervento è stato incuso nell'elenco dei progetti finanziati in materia di edilizia scolastica trasmesso dall'AdG con nota prot. n. 396825 del 6 giugno 2017 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al fine di operare la verifica di coerenza e compatibilità con l'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020;
e. con Decreto Dirigenziale n. 204 del 03 luglio 2017 è stato costituito il Team di Ob. Sp. 10.7 del POR Campania FESR 2014/2020;
f. con nota prot. n. 745687/2017 è stato acquisito alla UOD 50.11.09 il fascicolo dell'intervento in oggetto;
g. con nota prot. n. 488929 del 14 luglio 2017 e successiva nota prot. n. 517414 del 27 luglio 2017 è stato comunicato al Comune di Montecorvino Rovella l'avvio del procedimento istruttorio

dell'intervento in oggetto per la verifica di coerenza e compatibilità al POR FESR 2014/2020 Ob. Sp. 10.7;

h. con nota prot. n. 146445 del 5/3/2018 è stato comunicato al Comune di Montecorvino Rovella l'esito positivo al procedimento istruttorio di verifica di coerenza e compatibilità a valere sul POR FESR 2014/2020, Ob.Sp. 10.7, del progetto indicato;
i. il beneficiario ha concluso le procedure di gara per l'appalto in oggetto ed ha aggiudicato i lavori a farsi per un importo di euro 461.691,51 (oltre iva), con un'economia pari ad euro 58.215,94 (compreso iva);
j. con pec del 02/05/2018 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell'intervento in oggetto, e che lo stesso risulta coerente con quanto previsto dai regolamenti europei vigenti;
k. il beneficiario ha riapprovato, con determina n.343 del 28/06/2018, il quadro economico del progetto rimodulato ad esito della gara per complessivi 593.705,71 euro, ammissibili, ad esito dell'attività istruttoria, sul POR FESR Campania 2014/2020;

PRESO ATTO che

a. con la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2018/2020 della Regione Campania;
b. con deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018, la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
c. con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020;
d. con Deliberazione n. 216 del 10 aprile 2018 è stata programmata l'attuazione dell'obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020 in materia di edilizia scolastica, ed è stata iscritta somma complessiva di 29.000.000,00 euro nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/2020;
e. con successivo decreto dirigenziale n. 78 del 12 aprile 2018 si è provveduto ad accertare le entrate iscritte con la DGR 216/2018 su richiamata;
f. che ai sensi dell'art 6 bis della vigente legge 241 del 1990, sono state rese le previste dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, per il presente procedimento;

RITENUTO

a. di dover, per quanto su considerato, ammettere a finanziamento il progetto denominato "***Realizzazione di un impianto per la produzione di energia rinnovabile ed interventi di efficientamento energetico relativi all'Istituto Comprensivo "R.Trifone"***" – CUP: **G73D14000800006** - Beneficiario Comune di Montecorvino Rovella (SA) - per l'importo complessivo di € **593.705,71,** secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

	Determina n. 343 del 28/06/2018	**Ammissibile Por FESR 2014/2020**
a. Lavori		
a1. lavori a seguito di ribasso d'asta	418.346,06	418.346,06
a.2 oneri sicurezza non soggetti a ribasso	43.345,45	43.345,45
Totale lavori	**461.691,51**	**461.691,51**

b. Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b.3 allacciamenti ai pubblici servizi	1.000,00	1.000,00
b.4 imprevisti	25.730,75	25.730,75
b.6 accantonamento ex art. 133 Dlgs 163/2006	10.292,30	10.292,30
b.7 spese tecniche	35.100,00	35.100,00
b.9 spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	4.000,00
b.10 spese per pubblicità	2.000,00	2.000,00
b.12 iva, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge, di cui:	53.891,15	53.891,15
iva lavori	46.169,15	46.169,15
iva residua	7.722,00	7.722,00
Totale somme a disposizione	**132.014,20**	**132.014,20**
Totale progetto	**593.705,71**	**593.705,71**

b. di dover ribadire che come prescritto al paragrafo 7.2 del Manuale di attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo ammissibile per le spese tecniche non dovrà superare […] il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta […] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni, se presenti*" […] e che "*resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario*".

c. di dover ribadire che come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 "*l'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS*" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

d. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

e. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile dell'importo di euro **593.705,71** e la necessaria sistemazione contabile della quota già impegnata e liquidata a valere sul capitolo di spesa PAC 8298, esercizio 2016, in uno alla liquidazione di 187.577,38 euro, disponendo l'estinzione del mandato mediante commutazione in quietanza di entrata sul capitolo 2564;

f. di dover dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6251 - esercizio 2018 missione 04, macro aggregato 203, denominato "Por FESR 2014/2020 - obiettivo specifico 10.7 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici."

g. di dover ribadire che il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della UOD 50.11.09 "Edilizia scolastica";

VISTI

- i Regolamenti (CE) n. 1301 e 1303 del 17/12/2013;

- la Decisione n. C(2015) 8578 del 1/12/2015, come modificata con Decisione n. C(2018) 2283 del 7/4/2018;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 39 del 02/02/2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n 62 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta regionale n. 228 del 18/5/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta regionale n. 278 del 14/6/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30/12/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016 (e ss.mm.ii.);
- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 02/8/2016;
- il Decreto Dirigenziale n.132 del 09/8/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 204 del 03/07/2017;
- il Decreto dirigenziale n. 47 del 1/8/2017;
- la Delibera di Giunta regionale n. 7 del 16/1/2018;
- il Decreto Legislativo. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018;
- il Decreto de Presidente della Repubblica n. 22 del 5/2/2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 10/04/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 78 del 12/04/2018;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 20/04/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/5/2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia scolastica" 50.11.09 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento indicato in narrativa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "***Realizzazione di un impianto per la produzione di energia rinnovabile ed interventi di efficientamento energetico relativi all'Istituto Comprensivo "R.Trifone"***" – CUP: **G73D14000800006** - Beneficiario Comune di Montecorvino Rovella (SA) - per l'importo complessivo di € **593.705,71,** secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

	Determina n. 343 del 28/06/2018	**Ammissibile Por FESR 2014/2020**
a. Lavori		
a1. lavori a seguito di ribasso d'asta	418.346,06	418.346,06
a.2 oneri sicurezza non soggetti a ribasso	43.345,45	43.345,45

Totale lavori	**461.691,51**	**461.691,51**
b. Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b.3 allacciamenti ai pubblici servizi	1.000,00	1.000,00
b.4 imprevisti	25.730,75	25.730,75
b.6 accantonamento ex art. 133 Dlgs 163/2006	10.292,30	10.292,30
b.7 spese tecniche	35.100,00	35.100,00
b.9 spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	4.000,00
b.10 spese per pubblicità	2.000,00	2.000,00
b.12 iva, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge, di cui:	53.891,15	53.891,15
iva lavori	46.169,15	46.169,15
iva residua	7.722,00	7.722,00
Totale somme a disposizione	**132.014,20**	**132.014,20**
Totale progetto	**593.705,71**	**593.705,71**

2. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 7.2 del Manuale di attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo ammissibile per le spese tecniche non dovrà superare […] il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta […] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni, se presenti*" […] e che "*resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario*";
3. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS*" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
4. di approvare l'allegato schema di Convenzione da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile dell'importo di euro **593.705,71** e la necessaria sistemazione contabile della quota già impegnata e liquidata a valere sul capitolo di spesa PAC 8298, esercizio 2016, in uno alla liquidazione di 187.577,38 euro, disponendo l'estinzione del mandato mediante commutazione in quietanza di entrata sul capitolo 2564;
6. di dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6251 - esercizio 2018 missione 04, macro aggregato 203, denominato "Por FESR 2014/2020 - obiettivo specifico 10.7 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici."

7. di ribadire che il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della UOD 50.11.09 "Edilizia scolastica";
8. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Beneficiario, all'Assessore con delega all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione.

Il D.G., ROS
(Maria Antonietta D'Urso)

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.7 Azione 10.7.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico (ROS) 10.7, designato con DPGR n. 61/2018

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ Codice SURF_____individuato con Decreto Dirigenziale n. 132 del 9/8/2016

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato […], responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'Accordo di Partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo, poi riapprovato con DD n.134 del 15/5/2018;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016, come successivamente modificato, da ultimo con DPGR n. 61 del 20/04/2018, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, riapprovato con D.D. n. 134 del 15/05/2018 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- la Giunta Regionale, con Delibera n. 468 del 2 agosto 2016 ha tra l'altro:
  - programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013 per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;
- con D.D. n.132 del 09/08/2016 in esecuzione della sopra citata deliberazione n. 468/2016, si è provveduto alla pubblicazione sul BURC degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, tra i quali rientra l'intervento in oggetto;
- con Deliberazione n. 216 del 10 aprile 2018 è stata programmata l'attuazione dell'obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020 in materia di edilizia scolastica, ed è stata iscritta somma complessiva di 29.000.000,00 euro nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❖ con successivo decreto dirigenziale n. 78 del 12 aprile 2018 si è provveduto ad accertare le entrate iscritte con la DGR 216/2018 su richiamata
- ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2018) 2283 final del 17 Aprile 2018 ha approvato le modifiche al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR2014/2020);

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Il cronoprogramma procedurale e di spesa già richiamato nel Decreto dirigenziale n.____ del_____ costituisce Allegato alla presente Convenzione, ne è parte integrante e sostanziale e ha valore di patto tra le Parti

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ codice SURF_____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della sistemazione contabile dell'anticipazione già erogata con D.D. n. _____ del _____.;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza - e laddove previsto, per il tramite dell'AdG, dopo aver attivato la Struttura di Missione per i Controlli di I livello del POR FESR Campania - i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e se presente lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e procede alla sistemazione contabile dell'anticipazione come già erogata con D.D. n. _____ del _____

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso il Beneficiario ha l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i progetti già avviati è già liquidati il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma e tenendo conto delle somme già precedentemente erogate, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

In ogni caso il valore complessivo delle liquidazioni intermedie sarà calcolato nel limite massimo del 90% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari ad almeno il 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Nel caso di interventi già avviati e con spese già sostenute, tenendo conto delle somme già precedentemente erogate, il ROS potrà procedere alla liquidazione di risorse pari alle spese sostenute e rendicontate con fatture quietanzate accompagnate dalla pertinente documentazione probatoria.

Nei casi di interventi non ancora avviati e con spesa non ancora sostenuta, o comunque diversi da quelli di cui ai punti precedenti, le modalità di erogazione saranno quelle indicate dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020, dal DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/202) e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data) *vedasi certificati di firma digitale*

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

(timbro lineare) — *(dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)*

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data) *vedasi certificati di firma digitale*

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

(timbro lineare) — *(dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 885 del 13/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020 - ASSE 9 - OBIETTIVO SPECIFICO 10.7, AZIONE 10.7.1 - D.G.R. N. 216/2018. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PROGETTO SCUOLA ELEMENTARE MATERNA CAPOLUOGO - VIA DANTE ALIGHIERI. LAVORI DI COIBENTAZIONE, SOSTITUZIONE INFISSI, INSTALLAZIONE DI IMPIANTI GEOTERMICI A POMPA DI CALORE, IMPIANTI DI RISCALDAMENTO ED ELETTRICI, IMPIANTO FOTOVOLTAICO. CUP C34B13000310006 - COMUNE DI PADULA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva riconosce che l'istruzione, l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze sono elementi chiave per rispondere all'attuale crisi economica e alla più ampia strategia economica e sociale dell'Unione Europea;
b. la Giunta Regionale della Campania ha posto, tra le priorità di governo, la messa in sicurezza, l'ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici per garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea anche con la scuola digitale;
c. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg (CE) n. 1080/2006;
d. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg(CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg(CE) n. 1083/2006;
e. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C(2018)598Final dell'8 febbraio 2018;
f. l'Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l'OT 10 si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7);
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1°Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
j. il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 9 - *Infrastrutture per il Sistema di Istruzione Regionale* - l'Obiettivo Specifico 10.7, *Aumento della Propensione dei giovani a permanente nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici*, corrispondente alla priorità di investimento 10a che mira allo *sviluppo delle infrastrutture scolastiche ed al miglioramento e innovazione del percorso formativo*;
k. che l'Azione specifica 10.7.1 - *Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità* - intende migliorare la qualità complessiva degli edifici scolastici in termini di sicurezza e di efficienza energetica, e aumentare la disponibilità di aree accessorie per i servizi agli studenti, anche come misura di contrasto al fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica;
l. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

m. con Deliberazione di Giunta n. 62 del 15 febbraio 2016 sono state programmate, a valere sulle risorse del PAC, le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, per un importo pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013";
n. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli assi 1,2,3,4 e 7;
o. con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
p. con la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha rettificato le Deliberazioni nn. 228/2016 e 278/2016, a seguito della rideterminazione delle strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania, ed ha demandato all'Autorità di Gestione l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020 e dei relativi allegati;
q. con il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, l'Autorità di Gestione ha, tra l'altro, approvato i predetti Manuali, in seguito rettificati con Decreto dirigenziale n. 47 del 1° agosto 2017;
r. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
s. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, in seguito modificato con Decreto del Presidente della Giunta n. 227 del 14 giugno 2017, con il quale sono stati individuati, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
t. con nota prot. n.33976 del 17 gennaio 2017, è stata comunicata la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
u. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
v. con Decisione C(2018) 2283final del 17 aprile 2018 la Commissione ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015)8578/2015;
w. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20 aprile 2018 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali;
x. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15 maggio 2018 è stato rettificato il DD n. 47/2017 e sono stati riapprovati il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 e il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello, in uno con l'approvazione del nuovo SI.GE.CO.

PREMESSO, altresì, che:

a. con Deliberazione n. 468 del 02 agosto 2016, la Giunta regionale ha tra l'altro:
   - programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;

- demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;
- demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;

b. con Decreto Dirigenziale n.132 del 09 agosto 2016, in esecuzione della predetta Deliberazione, sono stati pubblicati sul BURC gli elenchi puntuali dei singoli interventi tra i quali rientra l'intervento denominato "*Scuola elementare Materna Capoluogo - Via Dante Alighieri - Lavori di Coibentazione, sostituzione infissi, installazione di impianti geotermici a pompa di calore, impianti di riscaldamento ed elettrici, impianto fotovoltaico*", Comune di Padula (SA), già ammesso a finanziamento sull'obiettivo operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a 988.498,82 euro, con cod. smile 240, CUP C34B13000310006;
c. ai sensi della D.G.R. 62/2016, con Decreto dirigenziale n. 137 del 24/05/2016 veniva impegnata e liquidata per il suddetto intervento la somma complessiva di 296.549,64 euro;
d. con decreto del Presidente della Giunta regionale n.61 del 20 aprile 2018 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali;
e. con Deliberazione n. 7 del 16 gennaio 2018, la Giunta regionale ha stabilito di attivare ogni azione utile a contribuire al raggiungimento dei target previsti dal Performance Framework del POR Campania FESR 2014/2020 e, *inter alia*, di razionalizzare le coperture finanziarie degli interventi di cui al DD 132/2016, uniformando ove possibile la certificazione della quota liquidata PAC alla programmazione prevista per il completamento degli interventi;
f. con la medesima Deliberazione n.7 del 2018, la Giunta ha programmato l'importo massimo di 6,5 M€ sull'Obiettivo Specifico 10.7, prevedendo, in materia di "Edilizia Scolastica", le misure finalizzate alla compensazione delle risorse programmate, dando mandato alla competente Autorità di Gestione di autorizzare l'eventuale programmazione in overbooking a valere sugli obiettivi specifici dedicati;

CONSIDERATO che:

a. con nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 0334093 del 10 maggio 2017 i ROS sono stati invitati a procedere alle verifiche di coerenza con gli Obiettivi Specifici e le Azioni di propria competenza, degli interventi elencati nel Decreto dirigenziale n. 132/2016 a valere su risorse del POR FESR Campania 2014/2020;
b. in riscontro alla suddetta nota il Direttore Generale della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha comunicato, con nota prot. 367263 del 24 maggio 2017, che gli interventi di propria competenza di cui alla fattispecie indicata, ricadenti sugli Obiettivi Operativi 3.1 e 3.3 del POR FESR Campania 2007/2013, non risultavano più coerenti con i nuovi Obiettivi Specifici del POR FESR 2014/2020 assegnati alle competenze della DG in parola;
c. tra questi rientrava l'intervento in oggetto;
d. tale intervento è stato incluso nell'elenco dei progetti finanziati in materia di edilizia scolastica trasmesso dall'AdG con nota prot. n. 396825 del 6 giugno 2017 alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al fine di operare la verifica di coerenza e compatibilità con l'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020;

e. con Decreto Dirigenziale n. 204 del 03 luglio 2017 è stato costituito il Team di Ob. Sp. 10.7 del POR Campania FESR 2014/2020;
f. con nota prot. n. 745687/2017 è stato acquisito alla UOD 50.11.09 il fascicolo dell'intervento in oggetto;
g. con nota prot. n. 488929 del 14 luglio 2017 e successiva nota prot. n. 517414 del 27 luglio 2017 è stato comunicato al Comune di Padula l'avvio del procedimento istruttorio dell'intervento in oggetto per la verifica di coerenza e compatibilità al POR FESR 2014/2020 Ob. Sp. 10.7;
h. con nota prot. n. 0303189 del 11/05/2018 è stato comunicato al Comune di Padula l'esito positivo al procedimento istruttorio di verifica di coerenza e compatibilità a valere sul POR FESR 2014/2020, Ob.Sp. 10.7 del progetto indicato;
i. il beneficiario ha concluso le procedure di gara per l'appalto dei lavori in oggetto ed ha approvato il quadro economico del progetto rimodulato ad esito della gara per complessivi euro 988.498,81;
j. con nota prot. n. 0328204 del 22/05/2018, ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell'intervento in oggetto, e che lo stesso risulta coerente con quanto previsto dai regolamenti europei vigenti;

PRESO ATTO che

a. con la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2018/2020 della Regione Campania;
b. con deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018, la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
c. con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020;
d. con Deliberazione n. 216 del 10 aprile 2018 è stata programmata l'attuazione dell'obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020 in materia di edilizia scolastica, ed è stata iscritta somma complessiva di 29.000.000,00 euro nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/2020;
e. con successivo decreto dirigenziale n. 78 del 12 aprile 2018 si è provveduto ad accertare le entrate iscritte con la DGR 216/2018 su richiamata.
f. che ai sensi dell'art 6 bis della vigente legge 241 del 1990, sono state rese le previste dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, per il presente procedimento.

RITENUTO

a. di dover, per quanto su considerato, ammettere a finanziamento il progetto denominato "*Scuola elementare Materna Capoluogo - Via Dante Alighieri - Lavori di Coibentazione, sostituzione infissi, installazione di impianti geotermici a pompa di calore, impianti di riscaldamento ed elettrici, impianto fotovoltaico*" – CUP: C34B13000310006 – Beneficiario: Comune di Padula (SA) - per l'importo complessivo di € 988.498,81, secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

QUADRO ECONOMICO AMMESSO a FINANZIAMENTO	
a. Lavori	
a1. lavori a seguito di ribasso d'asta	€ 518.165,65

a.2 oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 167.609,15
Totale lavori	**€ 685.774,80**
b. Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b.4 imprevisti	€ 37.204,91
b.6 accantonamento ex art. 133 Dlgs 163/2006	€ 11.161,47
b.7 spese tecniche	€ 72.161,47
spese per incentivazione rup e collaboratori Dlgs 163/06, art.93	€ 2.580,00
b.10 spese per pubblicità	€ 3.375,00
b.12 iva, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge, di cui:	€ 176.241,16
iva lavori	€ 150.870,46
iva imprevisti e accantonamento	€ 10.640,60
iva residua	€ 14.730,10
Totale somme a disposizione	**€ 302.724,01**
TOTALE PROGETTO	**€ 988.498,81**

b. di dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 7.2 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo ammissibile per le spese tecniche non dovrà superare […] il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta […] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni, se presenti*" […] e che "*resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario*".
c. di dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS*" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
d. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
e. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile dell'importo di euro 988.498,81 e la necessaria sistemazione contabile della quota già impegnata e liquidata a valere sul capitolo di spesa PAC 8298, esercizio 2016, in uno alla liquidazione di 296.549,64 euro, disponendo l'estinzione del mandato mediante commutazione in quietanza di entrata sul capitolo 2564;
f. di dover dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6251 dell'esercizio 2018, missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici";
g. di dover ribadire che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della U.O.D. "Edilizia scolastica" (50.11.09);

VISTI

- i Regolamenti (CE) n. 1301 e 1303 del 17/12/2013;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 1/12/2015, come modificata con Decisione n. C(2018) 2283 del 7/4/2018;

- la Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 39 del 02/02/2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n 62 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta regionale n. 228 del 18/5/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta regionale n. 278 del 14/6/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30/12/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016 (e ss.mm.ii.);
- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 02/8/2016;
- il Decreto Dirigenziale n.132 del 09/8/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 204 del 03/07/2017;
- il Decreto dirigenziale n. 47 del 1/8/2017;
- la Delibera di Giunta regionale n. 7 del 16/1/2018;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5/2/2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 10/04/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 78 del 12/04/2018;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 20/04/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/5/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia scolastica" 50.11.09 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento indicato in narrativa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "*Scuola elementare Materna Capoluogo - Via Dante Alighieri - Lavori di Coibentazione, sostituzione infissi, installazione di impianti geotermici a pompa di calore, impianti di riscaldamento ed elettrici, impianto fotovoltaico*" – CUP: C34B13000310006 - Beneficiario Comune di Padula (SA) - per l'importo complessivo di € 988.498,81, secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

QUADRO ECONOMICO AMMESSO a FINANZIAMENTO	
a. Lavori	
a1. lavori a seguito di ribasso d'asta	€ 518.165,65
a.2 oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 167.609,15
Totale lavori	**€ 685.774,80**
b. Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b.4 imprevisti	€ 37.204,91

b.6 accantonamento ex art. 133 Dlgs 163/2006	€ 11.161,47
b.7 spese tecniche	€ 72.161,47
spese per incentivazione rup e collaboratori Dlgs 163/06, art.93	€ 2.580,00
b.10 spese per pubblicità	€ 3.375,00
b.12 iva, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge, di cui:	€ 176.241,16
iva lavori	€ 150.870,46
iva imprevisti e accantonamento	€ 10.640,60
iva residua	€ 14.730,10
Totale somme a disposizione	**€ 302.724,01**
TOTALE PROGETTO	**€ 988.498,81**

2. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 7.2 del Manuale di attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo ammissibile per le spese tecniche non dovrà superare […] il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta […] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni, se presenti*" […] e che "*resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario*".
3. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 "*l'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS*" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
4. di approvare l'allegato schema di Convenzione da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile dell'importo di euro 988.498,81 e la necessaria sistemazione contabile della quota già impegnata e liquidata a valere sul capitolo di spesa PAC 8298, esercizio 2016, in uno alla liquidazione di euro 296.549,64, disponendo l'estinzione del mandato mediante commutazione in quietanza di entrata sul capitolo 2564;
6. di dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6251 dell'esercizio 2018, missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici";
7. di ribadire che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della U.O.D. "Edilizia scolastica" (50.11.09);
8. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Beneficiario, all'Assessore con delega all'Istruzione e alle Politiche Sociali all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive, al BURC per la pubblicazione.

Il D.G., ROS
(Maria Antonietta D'Urso)

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.7 Azione 10.7.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico (ROS) 10.7, designato con DPGR n. 61/2018

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ Codice SURF_____individuato con Decreto Dirigenziale n. 132 del 9/8/2016

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato […], responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'Accordo di Partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo, poi riapprovato con DD n.134 del 15/5/2018;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016, come successivamente modificato, da ultimo con DPGR n. 61 del 20/04/2018, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, riapprovato con D.D. n. 134 del 15/05/2018 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- la Giunta Regionale, con Delibera n. 468 del 2 agosto 2016 ha tra l'altro:
  - programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013 per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;
- con D.D. n.132 del 09/08/2016 in esecuzione della sopra citata deliberazione n. 468/2016, si è provveduto alla pubblicazione sul BURC degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, tra i quali rientra l'intervento in oggetto;
- con Deliberazione n. 216 del 10 aprile 2018 è stata programmata l'attuazione dell'obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020 in materia di edilizia scolastica, ed è stata iscritta somma complessiva di 29.000.000,00 euro nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❖ con successivo decreto dirigenziale n. 78 del 12 aprile 2018 si è provveduto ad accertare le entrate iscritte con la DGR 216/2018 su richiamata
- ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2018) 2283 final del 17 Aprile 2018 ha approvato le modifiche al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR2014/2020);

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Il cronoprogramma procedurale e di spesa già richiamato nel Decreto dirigenziale n.____ del_____ costituisce Allegato alla presente Convenzione, ne è parte integrante e sostanziale e ha valore di patto tra le Parti

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ codice SURF_____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della sistemazione contabile dell'anticipazione già erogata con D.D. n. _____ del _____.;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza - e laddove previsto, per il tramite dell'AdG, dopo aver attivato la Struttura di Missione per i Controlli di I livello del POR FESR Campania - i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e se presente lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e procede alla sistemazione contabile dell'anticipazione come già erogata con D.D. n. _____ del _____

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso il Beneficiario ha l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i progetti già avviati è già liquidati il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma e tenendo conto delle somme già precedentemente erogate, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

In ogni caso il valore complessivo delle liquidazioni intermedie sarà calcolato nel limite massimo del 90% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari ad almeno il 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Nel caso di interventi già avviati e con spese già sostenute, tenendo conto delle somme già precedentemente erogate, il ROS potrà procedere alla liquidazione di risorse pari alle spese sostenute e rendicontate con fatture quietanzate accompagnate dalla pertinente documentazione probatoria.

Nei casi di interventi non ancora avviati e con spesa non ancora sostenuta, o comunque diversi da quelli di cui ai punti precedenti, le modalità di erogazione saranno quelle indicate dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020, dal DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/202) e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data) *vedasi certificati di firma digitale*

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

(timbro lineare) — *(dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)*

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data) *vedasi certificati di firma digitale*

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

(timbro lineare) — *(dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 13/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI - INTEGRAZIONI MISURA 5 PAR - PROGETTI DI TIROCINI FORMATIVI AMMESSI E FINANZIATI

PREMESSO che

a. il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;
b. il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a euro 191.610.955;
c. con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
d. con Decreto Dirigenziale n.566 del 01/08/2014, pubblicato sul Burc n. 56 del 4/08/2014, la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 8 ha approvato l'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013, sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto".

RILEVATO CHE

a. il citato avviso DD 566/2014 si avvale della procedura cosiddetta a sportello e ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili, quantificate al Par. 2 dell'avviso in Euro 30 milioni rimodulato con altri 10.420.000,00 più 10.000.000,00 più 20.000.000,00 più 15.000.000,00 a valere sui fondi del PAR Campania Garanzia Giovani finanziati dal PON italiano per l'implementazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI);
b. sono destinatari delle azioni finanziabili con l'avviso DD 566/2014 i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Campania ai quali è riconosciuta una indennità di partecipazione ai tirocini pari a euro 500,00 mensili per un massimo di sei mesi comunque non superiore a euro 3.000. Per i tirocinanti disabili ai sensi della legge n.68/99 e per i tirocinanti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge n.381/91(manina), l'importo del contributo massimo è di Euro 500,00 mensili per un massimo di 12 mesi, comunque non superiore a euro 6.000;
c. sono beneficiari delle operazioni previste dall'avviso DD 566/2014 i soggetti ospitanti tirocini che possiedono i requisiti di cui all'art.4 del Regolamento Regionale n.7/2013 le cui istanze risultano ammesse al finanziamento;
d. l'avviso 566/2014 disciplina, ai comma 3 e 4 Par.8 le modalità di individuazione dei giovani per la partecipazione ai tirocini ammessi al finanziamento nonché le modalità di attivazione dei tirocini in osservanza della procedura di cui al Regolamento regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO presente sul portale cliclavoro campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento regionale 7/2013; con riferimento alle modalità di individuazione di cui al comma 4 Par.8, si precisa che per quanto attiene il requisito della residenza dei giovani candidati, in assenza di candidati residenti nel luogo di svolgimento del tirocinio, l'assegnazione dei candidati rispetta il criterio della residenza nei territori limitrofi in base alla vicinanza misurata in chilometri;

PRESO ATTO CHE

a. ai fini del pagamento delle indennità di partecipazione ai giovani, in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;
b. in merito alle procedure attuative dei pagamenti delle indennità di partecipazione l'Inps ha emanato una circolare nella quale specifica, tra l'altro, che la trasmissione dei dati relativi ai pagamenti da erogare dovrà avvenire entro il giorno 10 del mese successivo all'avvio del tirocinio e che detta trasmissione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso la piattaforma telematica dell'Inps.

CONSIDERATO CHE

a. con Decreti Dirigenziali n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 del 08/01/2015, n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n.81 del 12/10/2015,DD. n. 62 del 23/07/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015, n.89 del 10/11/2015, n.99 del 15/12/2015, n.27 del 24/03/2016, n.34 del 13/04/2016, n.50 del 04/07/2016, n. 7 del 9/03/2017, n. 24 del 06/04/2018 la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili U.O.D. 8 ha approvato le istanze di finanziamento dei progetti per la realizzazione della misura 5 PAR Campania presentate fino al 31 dicembre 2015;

b. anto indicato nelle previsioni dell'Avviso DD566/2014 e successive modifiche e integrazioni di cui alla DGR n.117 del 24/04/2014, in merito alle risorse finanziarie disponibili, le istanze ammesse saranno finanziate, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI, del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n. 422 del 22/9/2014, e dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013 di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9\SegrDG\2015 del 23/01/2015 e n. 73\II\2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento;

c. successivamente all'approvazione delle istanze, l'Arlas in liquidazione ha provveduto a trasmettere a tutti i beneficiari ammessi una nota operativa per l'attuazione delle operazioni di attivazione dei tirocini e a trasmettere le credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it per la attivazione dei servizi telematici che permettono la pubblicazione degli annunci e la presentazione delle candidature dei giovani interessati

PRESO ATTO

a. dell'istruttoria svolta congiuntamente dallo Staff 50.11.91 e dall'Arlas in liquidazione sulle operazioni di pubblicazione degli annunci e di presentazione delle candidature attuate dai beneficiari e dai destinatari attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas in liquidazione, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di cui ai comma 3 e 4 Par.8 dell'Avviso;

b. dell'istruttoria svolta con riferimento alle disposizioni adottate con precedenti decreti di approvazione sui casi di decadenza e di sostituzione dei destinatari per i tirocini già assegnati i cui nominativi sono presenti in allegato al presente atto, ai fini della trasmissione dei relativi dati all'Inps.

RILEVATO CHE

a. a conclusione delle procedure di individuazione dei tirocinanti, secondo le modalità di cui all'art. 8 Avviso DD566/2014, risultano assegnati ai tirocini, per 6 e 12 mesi, i giovani di cui rispettivamente agli elenchi "A" e "B" in allegato al presente atto, di cui costituiscono parte integrante, che riportano, per ciascuna istanza approvata, il codice di istanza, la denominazione del soggetto ospitante il tirocinio e i dati anagrafici riguardanti i destinatari partecipanti ai tirocini;

b. ad avvenuta approvazione degli elenchi allegati "A" e "B", in presenza della validazione dei PIP e della documentazione comprovante il regolare invio al sistema informativo CO.Campania della comunicazione obbligatoria di inizio del tirocinio, si rende necessario procedere alla trasmissione dei dati all'INPS al fine di provvedere ai pagamenti delle indennità di partecipazione;

c. risultano da revocare le assegnazioni ai tirocini dei giovani di cui all'elenco allegato "C" al presente atto, di cui costituisce parte integrante, che riporta, per ciascuna istanza approvata, il codice di istanza, la denominazione del soggetto ospitante il tirocinio e i dati anagrafici riguardanti i destinatari partecipanti ai tirocini;

RITENUTO

a. di dover dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti di cui agli allegati "A" e "B" parte integrante del presente atto;

b. di dover autorizzare l'Arlas in liquidazione all'invio dei dati di cui agli allegati "A" e "B" all'Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;

c. di dovere revocare l'assegnazione ai tirocini dei giovani di cui all'elenco allegato "C" parte integrante del presente atto;
d. di dover disporre l'invio del presente atto all'ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro;
e. di dover stabilire che per tutti gli atti di adesione ammessi con i decreti indicati in premessa si debba dare luogo all'avvio del tirocinio entro e non oltre la data del 31/07/2018, con decadenza automatica dei posti di tirocinio vacanti che risulteranno non avviati entro tale termine. Pertanto, al fine di consentire le procedure di individuazione dei giovani tirocinanti, le pubblicazioni degli annunci previste dall'art.8 comma 4 dell'Avviso sono state concluse il 30/06/2018 con scadenza non oltre la data del 15/07/2018.

DATO ATTO
che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

VISTI
a) Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
b) Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
c) Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
d) Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
e) Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg 11 UOD 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
f) Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg 11 uod 8 recante approvazione dell'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.
g) i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9\SegrDG\2015 del 23/01/2015 e n. 73\II\2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle risorse dell'Art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013;
h) la L.R. n. 23/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:
1. di dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti di cui agli allegati "A" e "B", parti integranti del presente atto;
2. di autorizzare l'Arlas in liquidazione all'invio dei dati di cui agli allegati "A" e "B" all'Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;
3. di revocare l'assegnazione ai tirocini dei giovani di cui all'elenco allegato "C" parte integrante del presente atto;
4. di stabilire, al fine di consentire la corretta chiusura del Programma, che per tutti gli atti di adesione ammessi con i decreti indicati in premessa si debba dare luogo all'avvio del tirocinio entro e non oltre la data del 31/07/2018, con decadenza automatica dei posti di tirocinio vacanti che risulteranno non avviati entro tale termine. Pertanto, al fine di consentire le procedure di individuazione dei giovani tirocinanti, le pubblicazioni degli annunci previste dall'art.8 comma 4 dell'Avviso sono state concluse alla data del 30/06/2018 con scadenza non oltre la data del 15/07/2018.

5. di disporre l'invio del presente atto all'ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e l'invio al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ALLEGATO A - ELENCO DEI DESTINATARI ASSEGNATI AI PROGETTI DI TIROCINIO													
Codice Istanza	**Denominazione Ospitante**	**Denominazione Proponente**	**Tipologia ospitante**	**Codice Vacancies**	**Profilo Candidatura**	**Comune Sede Tirocinio**	**Prov**	**Nome Candidato**	**Cognome Candidato**	**Codice Fiscale Candidato**	**Comune Residenza Candidato**	**Data Adesione**	**OPERATORE INDICATO**
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068646	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	ANNALAURA	SCOTTO	SCTNLR95M50A509Q	AVELLINO	21/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068646	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Antonia	Cucciniello	CCCNTN93E57A509L	MERCOGLIANO	05/03/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068646	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Sofia	Parente	PRNSFO95M51A509M	AVELLINO	07/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068651	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	AVELLINO	AV	Arianna	Oliviero	LVRRNN90P45A509C	AVELLINO	03/02/2017	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068651	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	AVELLINO	AV	CHIARA	GIORDANO	GRDCHR93D44A509X	MONTEFREDANE	13/12/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068653	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	ARMANDO	GAITA	GTARND90D17A509Z	MANOCALZATI	24/04/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068655	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	ANGELA	COSTABILE	CSTNGL91M41A509Y	AVELLINO	27/04/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068655	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Giada	Segreto	SGRGDI94H62G273V	BENEVENTO	17/04/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068655	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	domenico	tarantino	TRNDNC92L13A509P	AVELLINO	11/05/2016	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/340	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIUSEPPE MOSCATI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068655	OPERATORE SOCIOSANITARIO	AVELLINO	AV	Gessica Gabriella	Maccanico	MCCGSC91D50A509K	CAPRIGLIA IRPINA	24/04/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI	GESFOR S.R.L.	Pubblico	0500016211000000000047423	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	ANGRI	SA	Gennaro	Ambrosino	MBRGNN96R29F912A	ANGRI	27/01/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI	GESFOR S.R.L.	Pubblico	0500016211000000000047424	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	ANGRI	SA	Michele	ILARDI	LRDMHL89T20C129I	SCAFATI	19/09/2015	
DD566/2014/2285	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069024	SOCIOLOGO	AVERSA	CE	ANNA	ANDREOZZI	NDRNNA94E51A512S	AVERSA	20/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/2285	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069024	SOCIOLOGO	AVERSA	CE	Roberta	Iacobucci	CBCRRT94S44F839X	AVERSA	19/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/2285	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069137	ASSISTENTI SOCIALI	AVERSA	CE	Lucia	Borriello	BRRLCU93T44F839E	GRICIGNANO DI AVERSA	22/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/2285	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069165	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVERSA	CE	Vittorio	Arpaia	RPAVTR98M27F839I	AVERSA	15/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/2286	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069143	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	Gianluca	Pellegrino	PLLGLC92T16F839B	AVERSA	30/03/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2286	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069143	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	Lorenza	Lipardi	LPRLNZ95D66F839D	AVERSA	28/05/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/2286	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069152	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	vittorio	navarra	NVRVTR97M21A512M	AVERSA	29/05/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/2286	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069152	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	ANTONELLA	SAVIO	SVANNL95D66I234B	AVERSA	17/09/2014	
DD566/2014/2286	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069152	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	francesco	russo	RSSFNC90T19B715Y	AVERSA	28/05/2018	CPI AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/2286	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069155	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	AVERSA	CE	Giuseppe	Ferrara	FRRGPP97D26G812P	AVERSA	28/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/2286	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069155	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	AVERSA	CE	MARIO	GUERRA	GRRMRA95M22I234G	AVERSA	29/01/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2288	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069160	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	AVERSA	CE	MARIO	AURELIO	RLAMRA96T28G309G	AVERSA	04/05/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2288	COMUNE DI AVERSA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Pubblico	0500018211000000000069160	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	AVERSA	CE	Nicola	d'Amore	DMRNCL93R29A512A	AVERSA	26/04/2018	
DD566/2014/2382	COMUNE DI PRATA PRINCIPATO ULTRA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000070447	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	antonio	minetti	MNTNTN96C16A509L	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	26/07/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/2382	COMUNE DI PRATA PRINCIPATO ULTRA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000070451	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	LUANA	DE VITO	DVTLNU98P59A509D	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	21/05/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000070551	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	SANT'ARPINO	CE	RAFFAELE	SARRACINO	SRRRFL96B08B963D	CASAL DI PRINCIPE	23/11/2015	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/3071	COMUNE DI MONTEFALCIONE		Pubblico	0500018211000000000069281	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MONTEFALCIONE	AV	LEONTINO	REDA	RDELTN97B12A509W	MONTEMILETTO	30/04/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068402	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	SERENA	VAINA	VNASRN89M71A091W	GIUNGANO	17/11/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/11042	POLOTECNICO FERMI GADDA	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000069274	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Emanuela	Palma	PLMMNL92B66F839L	NAPOLI	03/05/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	0500018211000000000068278	EDUCATORE PROFESSIONALE	NAPOLI	NA	SARA	RAMONDINO	RMNSRA91E61F839V	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	05/12/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	0500018211000000000068278	EDUCATORE PROFESSIONALE	NAPOLI	NA	CHIARA	CORBI	CRBCHR97E44F839A	VOLLA	04/10/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	0500018211000000000068282	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Christian	Monaco	MNCCRS99D01F839T	NAPOLI	30/03/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	0500018211000000000068282	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	francesco	Massa	MSSFNC94A06F839I	NAPOLI	17/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11123	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MARIE CURIE"	CARPE DIEM	Pubblico	0500018211000000000068282	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Luigi	Esposito	SPSLGU98H21F839Z	NAPOLI	19/12/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000070342	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ARPINO	CE	Aniello Alessandro	Franco	FRNNLL98L16D789U	SANT'ARPINO	30/05/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12756	ARTE E STILE SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO	P.S.B. Srl	Privato	0500018211000000000070959	ACCONCIATORI	TRENTOLA DUCENTA	CE	CLAUDIO	PISCIOTTA	PSCCLD91H27A512I	TRENTOLA DUCENTA	08/06/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/13681	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000069499	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	AVELLINO	AV	Mario	Festa	FSTMRA98L25A509R	AVELLINO	28/04/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/13681	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000069499	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	AVELLINO	AV	MARIA CHIARA	NAPOLETANO	NPLMCH88E48A509A	MERCOGLIANO	25/04/2018	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/13681	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000182110000000000069502	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	fabio	ciampi	CMPFBA94T02A509Z	ATRIPALDA	23/02/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/13681	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000182110000000000069504	TECNICI DELLA PRODUZIONE DI SERVIZI	AVELLINO	AV	VALENTINA	MANZO	MNZVNT90P54A509E	AVELLINO	10/04/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/13681	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000182110000000000070538	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	AVELLINO	AV	Luca	Sellato	SLLLCU96L07I805V	MONTEFORTE IRPINO	17/01/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/13681	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000182110000000000070539	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	ALESSANDRA	MOUSTAKIM	MSTLSN91T57A509W	GROTTOLELLA	16/05/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000182110000000000071024	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SALERNO	SA	Enrico	D'Antonio	DNTNRC95R24C361N	CAVA DE' TIRRENI	28/01/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000182110000000000071024	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SALERNO	SA	Paola	Spinella	SPNPLA89M69H703O	SALERNO	18/05/2018	Training & Working
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000182110000000000071024	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SALERNO	SA	GIUSEPPE	DE PAOLA	DPLGPP88P06H703W	SALERNO	15/02/2017	CPI SALERNO
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000182110000000000071024	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SALERNO	SA	DAVIDE	ILARDI	LRDDVD92E28H703Y	SALERNO	31/01/2016	CPI SALERNO
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000182110000000000071025	Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta	SALERNO	SA	RAFFAELE	BISOGNO	BSGRFL92E28C361M	BARONISSI	08/05/2018	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000182110000000000071025	Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta	SALERNO	SA	Edwige	Pacifico	PCFDWG88P48H703D	SALERNO	26/03/2018	CPI SALERNO
DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000182110000000000071025	Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta	SALERNO	SA	Ernesto	Arminio	RMNRST98E26H703S	SALERNO	22/06/2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/13982	Corte di Appello di Salerno	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500018211000000000071025	Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta	SALERNO	SA	Deborah	Limodio	LMDDRH93T56C361K	CAVA DE' TIRRENI	05/06/2018	CPI MAIORI
DD566/2014/14722	ISTITUTO COMPRENSIVO "CORSO DANTE" DD2		Pubblico	0500018211000000000066823	Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	CASAL DI PRINCIPE	CE	GIUSEPPE	IORIO	RIOGPP98L30E932R	CASAL DI PRINCIPE	10/04/2018	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/14722	ISTITUTO COMPRENSIVO "CORSO DANTE" DD2		Pubblico	0500018211000000000066823	Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	CASAL DI PRINCIPE	CE	LEONARDO	COPPOLA	CPPLRD99D14B963X	CASAL DI PRINCIPE	10/05/2018	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/14722	ISTITUTO COMPRENSIVO "CORSO DANTE" DD2		Pubblico	0500018211000000000066826	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	CASAL DI PRINCIPE	CE	RAFFAELE	PANARO	PNRRFL98R10B963J	CASAL DI PRINCIPE	10/05/2018	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/14722	ISTITUTO COMPRENSIVO "CORSO DANTE" DD2		Pubblico	0500018211000000000066826	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	CASAL DI PRINCIPE	CE	ENRICO	CORVINO	CRVNRC93P19B963J	CASAL DI PRINCIPE	14/05/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/15091	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000069506	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Orsola	Salapete	SLPRSL94D50A509I	AVELLA	23/02/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/15091	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000070537	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	MONTEFORTE IRPINO	AV	Luca	Ronconi	RNCLCU89L09A509T	AVELLINO	20/04/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/15107	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000071696	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SOLOFRA	AV	ROBERTO	MARINO	MRNRRT93P06H703Q	SALERNO	27/04/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/15113	AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000070540	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	BAIANO	AV	VINCENZO	GUERRIERO	GRRVCN98P02A509U	AVELLA	09/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/15406	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "RUGGERO II"		Pubblico	0500018211000000000071837	RAGIONIERE	ARIANO IRPINO	AV	Stefano	Silano	SLNSFN96P17A399Q	ARIANO IRPINO	23/05/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16366	I. C. GRAGNANO 3 STAGLIE PARCO IMPERIALE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069581	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GRAGNANO	NA	Catello	Camillò	CMLCLL92L25C129B	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/04/2018	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/16366	I. C. GRAGNANO 3 STAGLIE PARCO IMPERIALE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069585	INSEGNANTI DI ARTI FIGURATIVE	GRAGNANO	NA	Fabio	Gallo	GLLFBA87A12Z154D	TORRE ANNUNZIATA	13/11/2014	CPI POMPEI
DD566/2014/16366	I. C. GRAGNANO 3 STAGLIE PARCO IMPERIALE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069585	INSEGNANTI DI ARTI FIGURATIVE	GRAGNANO	NA	Carmen	Menna	MNNCMN93D69E131T	GRAGNANO	21/05/2018	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/16366	I. C. GRAGNANO 3 STAGLIE PARCO IMPERIALE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069590	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GRAGNANO	NA	SAVERIO	FILDI	FLDSVR92E30C129H	GRAGNANO	04/03/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/16366	I. C. GRAGNANO 3 STAGLIE PARCO IMPERIALE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069765	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	GRAGNANO	NA	anna carmela	todisco	TDSNCR91T63E131Q	LETTERE	18/04/2018	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/16366	I. C. GRAGNANO 3 STAGLIE PARCO IMPERIALE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000070699	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	GRAGNANO	NA	maria rosaria	amendola	mndmrs94m61c129u	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/02/2018	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/16851	CIRCOLO DIDATTICO ORTA DI ATELLA	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069598	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	ORTA DI ATELLA	CE	lucia	verde	VRDLCU96A44B963Q	SANT'ARPINO	13/09/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16851	CIRCOLO DIDATTICO ORTA DI ATELLA	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069598	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	ORTA DI ATELLA	CE	Ilie	Della Rossa	DLLLII93P14Z129P	SANT'ARPINO	23/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16851	CIRCOLO DIDATTICO ORTA DI ATELLA	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069600	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	ORTA DI ATELLA	CE	Francesco	Maisto	MSTFNC96L10F839C	CRISPANO	13/06/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/16851	CIRCOLO DIDATTICO ORTA DI ATELLA	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069600	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	ORTA DI ATELLA	CE	MARILENA	CILINDRO	CLNMLN88E60I234D	CASAPESENNA	16/05/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/16851	CIRCOLO DIDATTICO ORTA DI ATELLA	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069601	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	ORTA DI ATELLA	CE	MADDALENA	ARCELLA	RCLMDL92E48A024H	ORTA DI ATELLA	23/03/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/16851	CIRCOLO DIDATTICO ORTA DI ATELLA	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069601	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	ORTA DI ATELLA	CE	Danilo	Parolisi	PRLDNL91H11H834G	SANT'ARPINO	01/07/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16851	CIRCOLO DIDATTICO ORTA DI ATELLA	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069610	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	ORTA DI ATELLA	CE	Alessia	Iaselli	SLLLSS95E42E791M	ACERRA	07/05/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17187	CNR ISASI - ISTITUTO DI SCIENZE APPLICATE E SISTEMI INTELLIGENTI EDUARDO CAIANIELLO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000068994	FISICI	POZZUOLI	NA	Alessandro	Verde	VRDLSN92H22F839J	NAPOLI	30/04/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/17701	SECONDO CIRCOLO DIDATTICO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069862	ESPERI LEGALI IN ENTI PUBBLICI	GRAGNANO	NA	Lorenzo	Nocera	NCRLNZ91T22E131G	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/05/2018	POWER GIOB SRL
DD566/2014/17701	SECONDO CIRCOLO DIDATTICO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069863	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	GRAGNANO	NA	ciro	cesarano	CSRCRI90B11C129S	LETTERE	26/04/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/17701	SECONDO CIRCOLO DIDATTICO GRAGNANO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000070584	AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI DI GIARDINI E VIVAI, DI COLTIVAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI	GRAGNANO	NA	dora	carrubba	CRRDRO94A66E131F	GRAGNANO	20/10/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/17701	SECONDO CIRCOLO DIDATTICO GRAGNANO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000070595	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	GRAGNANO	NA	antonella	gallo	GLLNNL97M64L845A	BOSCOREALE	31/05/2018	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/17701	SECONDO CIRCOLO DIDATTICO GRAGNANO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000070595	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	GRAGNANO	NA	ALESSANDRO	FEDERICO	FDRLSN90T21L259J	TORRE DEL GRECO	15/10/2015	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000068095	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	LUIGI	MARTINO	MRTLGU92P18B963U	CASAL DI PRINCIPE	18/04/2018	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17804	ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000068095	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	MARIA NICOLETTA	DELLA CORTE	DLLMNC93S45A512Y	VILLA LITERNO	10/05/2018	Smartjob spa
DD566/2014/17831	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli		Pubblico	0500018211000000000069698	CHIMICI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Giovanni	Moracas	MRCGNN88T30F839Q	NAPOLI	16/05/2018	Training & Working
DD566/2014/17845	IIS - IPSAR PIRANESI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067965	BIDELLO	CAPACCIO	SA	Annalisa	Pecora	PCRNLS92H56A091O	CAPACCIO	23/12/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/17845	IIS - IPSAR PIRANESI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067967	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	CAPACCIO	SA	massimiliano	villacaro	VLLMSM98C15A091P	CAPACCIO	08/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/17845	IIS - IPSAR PIRANESI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067967	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	CAPACCIO	SA	GUGLIELMO	VOLPE	VLPGLL99A29A091F	CAPACCIO	08/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/17845	IIS - IPSAR PIRANESI	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067967	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	CAPACCIO	SA	GIOVANNI	GRIMALDI	GRMGNN94H10A091N	CAPACCIO	03/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/18149	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Pubblico	0500018211000000000065358	TECNICI WEB	VALLO DELLA LUCANIA	SA	LUANA	CERBONE	CRBLNU89L54L628K	CASAL VELINO	20/10/2015	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/18153	PRIMO CIRCOLO DIDTTICO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000064075	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GRAGNANO	NA	ferdinando	longobardi	LNGFDN97C21L845J	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/09/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/18426	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. DE GRUTTOLA"	GIUSEPPE DE GRUTTOLA	Pubblico	0500018211000000000071834	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	ARIANO IRPINO	AV	GIOVANNA	PUOPOLO	PPLGNN92A47A399N	SAN NICOLA BARONIA	24/10/2014	CPI ARIANO IRPINO
DD566/2014/18426	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. DE GRUTTOLA"	GIUSEPPE DE GRUTTOLA	Pubblico	0500018211000000000071835	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ARIANO IRPINO	AV	Micaela	Corlito	crlmcl89h43a509o	SAN NICOLA BARONIA	07/12/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18426	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE"G. DE GRUTTOLA"	GIUSEPPE DE GRUTTOLA	Pubblico	0500018211000000000071836	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	ARIANO IRPINO	AV	Maria Grazia	Carchia	CRCMGR92E67A399H	ARIANO IRPINO	27/07/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18967	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANTONIO D'AVINO"	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069614	INTERPRETI E TRADUTTORI DI LIVELLO ELEVATO	STRIANO	NA	Marianna Margherita	Montella	MNTMNN94A46G812K	NOLA	09/04/2018	CPI NOLA
DD566/2014/19162	I.S.I.S.S. Nicola Stefanelli	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069771	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONDRAGONE	CE	Giuseppe	Fusco	FSCGPP90B12D708W	MONDRAGONE	19/04/2018	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/19825	ISTITUTO DI STUDI SULLE SOCIETA' DEL MEDITERRANEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000069226	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	Alessandro	Dell'Annunziata	DLLLSN98H13F839E	NAPOLI	23/03/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/19825	ISTITUTO DI STUDI SULLE SOCIETA' DEL MEDITERRANEO	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000069232	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	NAPOLI	NA	Emanuele	Vecchione	Vccmnl89a02f839m	NAPOLI	03/04/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/20088	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000067767	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASTEL VOLTURNO	CE	MARIANGELA	BELLOPEDE	BLLMNG97H61E791E	FRIGNANO	18/04/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20088	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000067767	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASTEL VOLTURNO	CE	ALBERTO	CHIRICO	CHRLRT98E01B963B	CASAL DI PRINCIPE	23/04/2018	Smartjob spa
DD566/2014/20088	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE CASTEL VOLTURNO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000067767	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASTEL VOLTURNO	CE	Raffaele	De Simone	DSMRFL89D12F839R	CASTEL VOLTURNO	25/09/2014	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000067620	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRIGNANO	CE	Rosa	Venditto	VNDRSO97L49E932H	LUSCIANO	01/06/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000067620	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRIGNANO	CE	DONATO	PUOCCI	PCCDNT91T17I234B	FRIGNANO	26/04/2018	Smartjob spa
DD566/2014/20159	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUCA TOZZI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000067620	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRIGNANO	CE	Maria	Grandioso	GRNMRA97D64A512L	LUSCIANO	01/06/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000068100	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	CHIARA	MAROTTA	MRTCHR93H69L083Y	SESSA AURUNCA	13/11/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20211	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN LEONE IX SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000068100	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	MICHELA	FRANCO	FRNMHL96E66D843Y	SESSA AURUNCA	14/07/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000068102	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Carmela	Califano	CLFCML97C42F839U	LUSCIANO	27/04/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000068102	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	CASAPESENNA	CE	Maria Antonietta	Pagano	PGNMNT91T50E791W	CASAL DI PRINCIPE	26/01/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20412	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000069335	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	Jolanda	Basilico	BSLJND96M48E791W	CASAPESENNA	13/04/2018	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/20678	MASIMED S.R.L	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500018211000000000070936	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	gianluca	montuori	MNTGLC95H22E791H	BAIANO	10/03/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/20729	S.O.S.TENIAMO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	AMESCI	Privato	0500018211000000000070682	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONDRAGONE	CE	Elena	Puca	PCULNE95M49B715B	CASTEL VOLTURNO	12/06/2018	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067428	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	ALVIGNANO	CE	RAFFAELE	RICCIARDI	RCCRFL97H06G596D	BAIA E LATINA	11/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067436	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	ALVIGNANO	CE	CATERINA	BARBIERI	BRBCRN94H57G596R	ALVIGNANO	22/10/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067436	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	ALVIGNANO	CE	Giusy	Di Rienzo	DRNGSY91A51G596B	ALVIGNANO	09/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067436	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	ALVIGNANO	CE	arianna	angelino	NGLRNN93M42G596S	ALVIGNANO	08/09/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067436	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	ALVIGNANO	CE	alessio	pagliaro	PGLLSS93S22G596K	ALVIGNANO	08/06/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067436	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	ALVIGNANO	CE	BENEDETTO	FARINA	FRNBDT95L18B963G	BAIA E LATINA	10/05/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067436	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	ALVIGNANO	CE	ANNA	VALENTINO	VLNNNA99L55G596N	BAIA E LATINA	07/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067436	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	ALVIGNANO	CE	NOEMI	OTTALAGANA	TTLNMO95H42G596V	CAIAZZO	10/05/2018	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067436	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	ALVIGNANO	CE	simona	valentino	VLNSMN94P54G596T	ALVIGNANO	09/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067436	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	ALVIGNANO	CE	irene	de nisi	DNSRNI94C67G596R	ALVIGNANO	11/12/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067438	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	ALVIGNANO	CE	filomena	sgueglia	SGGFMN95B50G596O	ALVIGNANO	09/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067438	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	ALVIGNANO	CE	guendalina	di lillo	DLLGDL95L53G596B	ALVIGNANO	09/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067438	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	ALVIGNANO	CE	SERENA	FAVA	FVASRN93E46G596N	ALVIGNANO	10/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067440	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	ALVIGNANO	CE	carmen	izzo	ZZICMN89L42G596C	ALVIGNANO	08/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067440	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	ALVIGNANO	CE	serena	petrazzuoli	PTRSRN94R62G596A	ALVIGNANO	08/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067440	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	ALVIGNANO	CE	antonella	durazzo	DRZNNL91E57G596F	ALVIGNANO	09/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20980	i.c. statale alvignano	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067442	SEGRETARIA	ALVIGNANO	CE	Federica	Altomare	LTMFRC92C43G596I	ALVIGNANO	10/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/20983	Istituto comprensivo Manzoni	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	0500018211000000000067415	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AMOROSI	BN	ARMANDO	PICA	PCIRND90A23A783X	SAN LORENZO MAGGIORE	24/04/2018	CPI TELESE TERME
DD566/2014/20983	Istituto comprensivo Manzoni	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	0500018211000000000067415	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AMOROSI	BN	VINCENZO	FAPPIANO	FPPVCN95T04C525T	CERRETO SANNITA	13/01/2016	CPI TELESE TERME
DD566/2014/20983	Istituto comprensivo Manzoni	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	0500018211000000000067434	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AMOROSI	BN	ANTONIETTA	ROSSI	RSSNNT87B44A783F	SAN LORENZO MAGGIORE	21/01/2016	CPI TELESE TERME
DD566/2014/20983	Istituto comprensivo Manzoni	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	0500018211000000000067434	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AMOROSI	BN	LUCIA	AMATO	MTALCU89T62L086G	SAN SALVATORE TELESINO	18/04/2018	CPI TELESE TERME
DD566/2014/20983	Istituto comprensivo Manzoni	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	0500018211000000000067434	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AMOROSI	BN	ALESSIA	MAZZARO	MZZLSS93P60A783R	SAN SALVATORE TELESINO	25/11/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/20983	Istituto comprensivo Manzoni	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Pubblico	0500018211000000000067441	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AMOROSI	BN	Diana	Civitillo	CVTDNI91H70E951S	CUSANO MUTRI	26/02/2018	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21003	CIRCOLO DIDATTICO MONDRAGONE I	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068229	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONDRAGONE	CE	Fabio	Maisto	MSTFBA89H07D708A	MONDRAGONE	07/03/2018	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/21003	CIRCOLO DIDATTICO MONDRAGONE I	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068229	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONDRAGONE	CE	DONATA	MEZZO	MZZDNT95P49F839C	MONDRAGONE	08/05/2018	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/21003	CIRCOLO DIDATTICO MONDRAGONE I	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068242	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	FATIMA MARTINA	MEZZO	MZZFMM00A51I676X	MONDRAGONE	08/05/2018	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/21003	CIRCOLO DIDATTICO MONDRAGONE I	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068242	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	Valentina	Falanga	FLNVNT95T57F839G	MONDRAGONE	05/12/2014	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/21003	CIRCOLO DIDATTICO MONDRAGONE I	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068245	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	MONDRAGONE	CE	simone	tartaglia	TRTSMN95C30F839V	MONDRAGONE	14/01/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/21018	CNR IBAF - ISTITUTO DI BIOLOGIA AGROAMBIENTALE E FORESTALE_UOS DI NAPOLI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000068370	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	NAPOLI	NA	sara	vannini	VNNSRA89H54F839U	NAPOLI	24/05/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/21018	CNR IBAF - ISTITUTO DI BIOLOGIA AGROAMBIENTALE E FORESTALE_UOS DI NAPOLI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000068370	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	NAPOLI	NA	Concetta	Bellopede	BLLCCT91D63F839B	VILLARICCA	22/11/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21018	CNR IBAF - ISTITUTO DI BIOLOGIA AGROAMBIENTALE E FORESTALE_UOS DI NAPOLI	P.S.B. Srl	Pubblico	0500018211000000000068370	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	NAPOLI	NA	Giovanna Anita	Andreozzi	NDRGNN91L44A512Y	AVERSA	01/06/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/21048	TRIBUNALE BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500018211000000000070250	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	BENEVENTO	BN	ARMANDO	DEL MONACO	DLMRND89M24L736X	SANT'ANGELO A CUPOLO	30/05/2018	CPI BENEVENTO
DD566/2014/21048	TRIBUNALE BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500018211000000000070250	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	BENEVENTO	BN	GIULIANO	ZOLLO	ZLLGLN90D02A783W	SAN LEUCIO DEL SANNIO	14/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21048	TRIBUNALE BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500018211000000000070250	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	BENEVENTO	BN	ILARIA ORSOLA	CARCAPEDE	CRCLRS94E50F636M	MONTESARCHIO	30/05/2018	CPI BENEVENTO
DD566/2014/21048	TRIBUNALE BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500018211000000000070251	RAGIONIERE	BENEVENTO	BN	FEDERICA	MARRO	MRRFRC89H43L219W	MORCONE	30/05/2018	CPI BENEVENTO
DD566/2014/21048	TRIBUNALE BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500018211000000000070252	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	Rino	Russo	rssrni94e06a509k	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	21/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21048	TRIBUNALE BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500018211000000000070252	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	Arianna	Pescatore	PSCRNN96C66A783F	MIRABELLA ECLANO	27/04/2018	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/21048	TRIBUNALE BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	0500018211000000000070252	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	GIANMICHELE	DE MARCO	DMRGMC95E20A783T	BENEVENTO	22/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21111	I.T.C.G. SANT'AGATA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067417	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	DOMENICO	PARLATO	PRLDNC97L09I197G	SANT'AGATA DE' GOTI	17/08/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21111	I.T.C.G. SANT'AGATA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067417	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Gennaro	Augliese	GLSGNR98P11C525O	SANT'AGATA DE' GOTI	09/08/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21111	I.T.C.G. SANT'AGATA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067417	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	DELIA	VISCUSI	VSCDLE91D63A783O	SANT'AGATA DE' GOTI	27/10/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21111	I.T.C.G. SANT'AGATA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067418	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	MARIA ROSA	CALVANESE	CLVMRS95A45B963N	VALLE DI MADDALONI	02/05/2018	CPI SANT'AGATA DEI GOTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21111	I.T.C.G. SANT'AGATA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067418	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	AGATA	PIETROVITO	PTRGTA96M41B963E	SANT'AGATA DE' GOTI	02/05/2018	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21111	I.T.C.G. SANT'AGATA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067420	SCHEDULATORE INFORMATICO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	LIBERATO	OROPALLO	RPLLRT96D15I197R	SANT'AGATA DE' GOTI	07/06/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21111	I.T.C.G. SANT'AGATA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067420	SCHEDULATORE INFORMATICO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	ANGELO	CHIEPPA	CHPNGL89B09F839V	SANT'AGATA DE' GOTI	11/07/2014	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21111	I.T.C.G. SANT'AGATA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067421	IMBIANCHINO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Alfonso	De Rosa	DRSLNS92B02I234I	SANT'AGATA DE' GOTI	03/02/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21111	I.T.C.G. SANT'AGATA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067421	IMBIANCHINO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	LUIGI	BISCARDI	BSCLGU95A01I197A	SANT'AGATA DE' GOTI	28/11/2014	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21111	I.T.C.G. SANT'AGATA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067423	GIARDINIERE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Filippo	De Matteo	DMTFPP93S11I197X	SANT'AGATA DE' GOTI	02/05/2018	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21111	I.T.C.G. SANT'AGATA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067423	GIARDINIERE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	LUIGI	CIERVO	CRVLGU97T05I197L	SANT'AGATA DE' GOTI	07/05/2018	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21112	"Istituto Comprensivo F. Torre Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad indirizzo musicale"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068921	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	Matteo	Palmieri	PLMMTT96E09A783K	BENEVENTO	03/10/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/21112	"Istituto Comprensivo F. Torre Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad indirizzo musicale"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068921	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	FRANCESCO	SORECA	SRCFNC90B22A783R	BENEVENTO	05/04/2018	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21112	"Istituto Comprensivo F. Torre Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad indirizzo musicale"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068921	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	MARIA CLELIA	SORICE	SRCMCL96M59A783J	BENEVENTO	14/09/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/21112	"Istituto Comprensivo F. Torre Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad indirizzo musicale"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068921	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	MARIA	TRAVAGLIONE	TRVMRA88T60A783L	BENEVENTO	28/05/2018	CPI BENEVENTO
DD566/2014/21112	"Istituto Comprensivo F. Torre Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad indirizzo musicale"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068930	Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	BENEVENTO	BN	CLAUDIO	TINESSA	TNSCLD96P16A783W	BENEVENTO	11/05/2018	CPI BENEVENTO
DD566/2014/21112	"Istituto Comprensivo F. Torre Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad indirizzo musicale"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068930	Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	BENEVENTO	BN	CHIARA	VERNILLO	VRNCHR93C68A783N	SANT'ANGELO A CUPOLO	31/05/2018	CPI BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21142	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA"F. DE SANCTIS"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069028	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	MONTEVERDE	AV	MARIA	CRISTIANI	CRSMRA97P44F104I	MONTEVERDE	11/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21142	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA"F. DE SANCTIS"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069030	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONTEVERDE	AV	CARMELA	FREDA	FRDCML93D58F104H	MONTEVERDE	09/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21212	Diapo Sas Di Luigi Aulisio & C	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000066728	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SALERNO	SA	Carlo	Zito	ZTICRL97A21H703O	SALERNO	18/04/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067429	TECNICI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI	BATTIPAGLIA	SA	Annarita	Voccia	VCCNRT95E64A717M	BATTIPAGLIA	09/03/2018	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067431	TECNICI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI	CAPACCIO	SA	adele	campitiello	CMPDLA92H59L628K	STIO	08/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067431	TECNICI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI	CAPACCIO	SA	Ulderico	Paolino	PLNLRC94D02A091Y	CAPACCIO	10/03/2016	CPI AGROPOLI
DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067446	Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	SALERNO	SA	ANNA	PAPPALARDO	PPPNNA90L51H703L	SALERNO	14/04/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067455	Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	SALERNO	SA	GIUSEPPINA	MATONTI	MTNGPP93D62A717C	GIFFONI VALLE PIANA	11/05/2018	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067455	Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	SALERNO	SA	Veronica	Brunetti	BRNVNC95T54D390Y	BATTIPAGLIA	13/03/2018	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067455	Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	SALERNO	SA	MARIA	NADDEO	NDDMRA99P48H703H	PONTECAGNANO FAIANO	19/04/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067467	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	CASTEL SAN GIORGIO	SA	DOMENICO	FERRARA	FRRDNC91M31C361R	CAVA DE' TIRRENI	14/06/2014	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067485	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	SALERNO	SA	Tommaso	Palmieri	PLMTMS97S11F138Z	PELLEZZANO	02/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067516	ARCHIVISTA	SALERNO	SA	Maria Rosaria	Vuolo	VLUMRS95R44H703X	SALERNO	23/05/2016	Training & Working
DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067533	CONTABILI	SALERNO	SA	MARIANNA	TAFURI	TFRMNN90B47H703P	SALERNO	19/02/2018	CPI SALERNO
DD566/2014/21279	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 A. CICCONE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000067729	INSEGNANTI DI ARTI FIGURATIVE	SAVIANO	NA	Gemma	Migliaccio	MGLGMM92T41F839X	MARANO DI NAPOLI	19/04/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070728	FARMACISTA	CASERTA	CE	Ersilia	Spezzaferri	SPZRSL92P68F839H	AVERSA	25/06/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070728	FARMACISTA	CASERTA	CE	isabella	perone	PRNSLL91E52B963T	CASERTA	25/06/2018	CPI CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070728	FARMACISTA	CASERTA	CE	FRANCESCO	MELORIO	MLRFNC89A25B963N	CASERTA	08/06/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070729	FARMACISTA	MADDALONI	CE	GIULIANO	SAGLIOCCO	SGLGLN94E06F839M	AVERSA	25/06/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070730	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MADDALONI	CE	fabio	antonucci	NTNFBA88T15Z127H	CASERTA	16/06/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070731	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Angela	Mastroianni	MSTNGL96H60E791O	SAN MARCO EVANGELISTA	01/06/2018	Manpower Srl
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070731	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Maria	Mirto	Mrtmra92p54B963O	CASERTA	22/06/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070731	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Chiara	Russo	RSSCHR97S54F839U	CASERTA	21/06/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070731	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	EDUARDO	FARALDO	FRLDRD92P18B963Z	CASERTA	09/02/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070731	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Rossella	Giuliano	GLNRSL89E44B963P	CASERTA	17/10/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070731	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	annalisa	bottone	BTTNLS92P49B963Y	SAN NICOLA LA STRADA	19/06/2018	HUMANGEST S.P.A.
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070731	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	OTTAVIA	GAIO	GAITTV92H61B963N	CASERTA	20/06/2018	Training & Working
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070734	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	ANGELO	RUSSO	RSSNGL90T19B715K	AVERSA	15/09/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/21324	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070734	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	FRANCESCO	MARINO	MRNFNC98D05I234A	AVERSA	24/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/21449	COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	0500018211000000000068171	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	DANILO	MANGANIELLO	MNGDNL90L17A783Z	SAN GIORGIO DEL SANNIO	26/04/2018	CPI BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21455	Ente autonomo del volturno	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068441	ELETTROTECNICI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	Rosario	Olivieri	LVRRSR90A07L245V	BOSCOREALE	16/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068469	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOMMA VESUVIANA	NA	Raffaele	Romano	Rmnrfl93t17a024t	ACERRA	21/11/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/21455	Ente autonomo del volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068483	ELETTROTECNICI	POGGIOMARINO	NA	Marco	Venuso	VNSMRC91E09L259V	MARIGLIANO	27/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21455	Ente autonomo del volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068488	ELETTROTECNICI	NAPOLI	NA	Luca	Garbucci	GRBLCU94D21F839U	NAPOLI	16/03/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068503	SPECIALISTI IN RISORSE UMANE	NAPOLI	NA	Maria	Sica	SCIMRA90E45G813D	NAPOLI	07/11/2017	ALMA SPA
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068503	SPECIALISTI IN RISORSE UMANE	NAPOLI	NA	Emanuela	Russo	RSSMNL92R54F839S	NAPOLI	26/02/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21455	Ente autonomo del volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068509	TECNICI ELETTRONICI	TORRE ANNUNZIATA	NA	Elia	Gaffoni	GFFLEI98P21L245Y	TORRE ANNUNZIATA	27/10/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068516	SPECIALISTI NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI (ESCLUSO IL SETTORE ICT)	NAPOLI	NA	ANIELLO	SODANO	SDNNLL89R06M289E	SANT'ANASTASIA	05/03/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068520	CONTABILI	NAPOLI	NA	serena	gigante	GGNSRN90H41F839O	NAPOLI	16/05/2018	Training & Working
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068520	CONTABILI	NAPOLI	NA	IMMACOLATA	ANGARELLA	NGRMCL98M50F839H	CASALNUOVO DI NAPOLI	02/05/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068520	CONTABILI	NAPOLI	NA	Davide	Guerra	GRRDVD93A27F839S	MARANO DI NAPOLI	23/11/2016	Assist Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068523	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Elda	Vannelli	VNNLDE92A68G813R	VOLLA	31/10/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068529	AVVOCATO	NAPOLI	NA	Riccardo	Barone	BRNRCR90B02G813F	NAPOLI	18/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068532	TECNICI MECCANICI	NAPOLI	NA	Tammaro	Sargiotta	SRGTMR91T18F839U	GRUMO NEVANO	04/04/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	Emanuele	Gallo	GLLMNL92D25F839K	ERCOLANO	15/05/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	Fabiano	Gallo	GLLFBN95A24F839E	ERCOLANO	16/05/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	Arianna	Pafundi	PFNRNN96M53F839B	NAPOLI	12/08/2015	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	CIRO	ESPOSITO	SPSCRI92L14F839M	NAPOLI	30/06/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	donato	faraco	FRCDNT87E04F839N	NAPOLI	05/02/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	Emanuele	De Palma	DPLMNL91R03F839Y	NAPOLI	30/03/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	Marco	Mango	MNGMRC98C28F839P	NAPOLI	29/03/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	Lucia	Di Martino	DMRLCU88D55F839H	MARIGLIANO	15/01/2016	CPI MARIGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	Francesco	Castaldo	CSTFNC87H11F839A	AVERSA	17/10/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	Giorgio	Polverino	PLVGRG93R02F839Z	NAPOLI	27/03/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	Andrea	Venditti	VNDNDR98A09F839K	NAPOLI	11/07/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	Gianluca	Barile	BRLGLC93L13F839N	NAPOLI	10/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068559	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	NAPOLI	NA	Stefano	Petrazzuolo	PTRSFN94M18A509P	POMIGLIANO D'ARCO	16/03/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068595	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	TORRE ANNUNZIATA	NA	Michela	La Feltra	LFLMHL98C63G813D	TORRE ANNUNZIATA	20/03/2018	CPI POMPEI
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068595	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	TORRE ANNUNZIATA	NA	Giacobbe	Di Stefano	DSTGBB95D04C129J	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/05/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068595	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI IMPIANTI	TORRE ANNUNZIATA	NA	antonio	criscuolo	CRSNTN94L10L259R	TORRE DEL GRECO	14/11/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068599	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	NAPOLI	NA	marco	mangiapili	MNGMRC91T11E791F	NAPOLI	30/03/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068599	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	NAPOLI	NA	Alessio	Polino	PLNLSS96H06H892S	CASORIA	13/04/2016	ALMA SPA
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno Srl	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068599	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	NAPOLI	NA	Simone Manuel	Bastione	BSTSNM91S27F839B	NAPOLI	15/11/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21460	Istituto Comprensivo J. F. Kennedy	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069994	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CUSANO MUTRI	BN	FEDERICA	RUBANO	RBNFRC89M59L086V	CUSANO MUTRI	14/06/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21460	Istituto Comprensivo J. F. Kennedy	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069994	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CUSANO MUTRI	BN	Rossella	Gallinella	GLLRSL94T41C525N	CUSANO MUTRI	14/07/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21460	Istituto Comprensivo J. F. Kennedy	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069999	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CUSANO MUTRI	BN	PASQUALE	DI BIASE	DBSPQL91E29C525G	CUSANO MUTRI	10/12/2014	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21460	Istituto Comprensivo J. F. Kennedy	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069999	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CUSANO MUTRI	BN	Maria Luisa	Amato	MTAMLS91E41A783J	CUSANO MUTRI	24/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21460	Istituto Comprensivo J. F. Kennedy	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000070000	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CUSANO MUTRI	BN	Chiara	Di Biase	DBSCHR98E56C525O	CUSANO MUTRI	15/06/2018	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21460	Istituto Comprensivo J. F. Kennedy	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000070000	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CUSANO MUTRI	BN	giuseppina	perfetto	PRFGPP92R46G596U	CUSANO MUTRI	11/07/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21604	Liceo Classico-Linguistico-delle Scienze Umane "Publio Virgilio Marone"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067779	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	META	NA	MARCO	VANACORE	VNCMRC94C16L845N	VICO EQUENSE	14/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21604	Liceo Classico-Linguistico-delle Scienze Umane "Publio Virgilio Marone"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067779	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	META	NA	Florinda	Cinque	CNQFRN97M49L845M	VICO EQUENSE	14/05/2018	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21604	Liceo Classico-Linguistico-delle Scienze Umane "Publio Virgilio Marone"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067779	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	META	NA	Lisa	Di Palma	DPLLSI97P50L845L	VICO EQUENSE	14/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21604	Liceo Classico-Linguistico-delle Scienze Umane "Publio Virgilio Marone"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067792	TECNICI WEB	META	NA	Angela	Carraro	CRRNGL98B44L845C	VICO EQUENSE	14/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21604	Liceo Classico-Linguistico-delle Scienze Umane "Publio Virgilio Marone"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067792	TECNICI WEB	META	NA	Vincenzo	Di Paola	DPLVCN94S23L845C	VICO EQUENSE	16/01/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21604	Liceo Classico-Linguistico-delle Scienze Umane "Publio Virgilio Marone"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067792	TECNICI WEB	META	NA	Elena	Viola	VLILNE88R70I862A	PIANO DI SORRENTO	11/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21604	Liceo Classico-Linguistico-delle Scienze Umane "Publio Virgilio Marone"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067796	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	META	NA	agnese	turno	TRNGNS92D60L845X	VICO EQUENSE	14/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21613	ISTITUTO COMPRENSIVO COSTIERO VICO EQUENSE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068339	TERAPISTI DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA	VICO EQUENSE	NA	Annamaria	Allocca	LLCNMR94B55F924S	BRUSCIANO	21/11/2017	CPI MARIGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21614	ISTITUTO COMPRENSIVO VICO EQUENSE 2 FILIPPO CAULINO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068411	TECNICI WEB	VICO EQUENSE	NA	Damiano	Simeone	smndmn93l08c129u	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/05/2018	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/21614	ISTITUTO COMPRENSIVO VICO EQUENSE 2 FILIPPO CAULINO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068420	INSEGNANTI DI ARTI FIGURATIVE	VICO EQUENSE	NA	emanuela	rinaldi	RNLMNL95H51L845H	VICO EQUENSE	07/05/2018	CPI SORRENTO
DD566/2014/21614	ISTITUTO COMPRENSIVO VICO EQUENSE 2 FILIPPO CAULINO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068431	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VICO EQUENSE	NA	RAFFAELE	ESPOSITO	SPSRFL97H06C129J	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/11/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/21614	ISTITUTO COMPRENSIVO VICO EQUENSE 2 FILIPPO CAULINO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068431	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VICO EQUENSE	NA	Marilena	Troilo	TRLMLN88H57C129Z	CASTELLAMMARE DI STABIA	19/04/2018	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/21630	RIVABIANCA Cooperativa Allevatori di Bufale Piana di Paestum Società Agricola	MESTIERI CAMPANIA	Privato	0500018211000000000071497	Addetti alle vendite	CAPACCIO	SA	MANUEL	MEROLA	MRLMNL98T27F839K	CAPACCIO	08/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	DILETTA	NUZZO	NZZDTT92T41E791T	SANTA MARIA A VICO	12/03/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Donato	Petrachi	PTRDNT96A27E791T	PAOLISI	18/12/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	antonio	petrella	PTRNTN96M12B963A	CASAL DI PRINCIPE	28/05/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	SARA	ARAMINI	RMNSRA94S68F839U	SUCCIVO	17/09/2014	CPI AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	FRANCA	TULLIO	TLLFNC99A67F924R	MARIGLIANO	26/02/2018	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Paola	Buonanno	BNNPLA96T53F839X	CASERTA	09/02/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	RAFFAELE	AGUZZOLI	GZZRFL90L23B963R	CASAPULLA	20/05/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Raffaela	Auriemma	RMMRFL98H57A024D	CRISPANO	03/05/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	onofrio paolo	maggio	MGGNRP88E31F839G	CASANDRINO	10/01/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	LIVIA	MESSINA	MSSLVI90H49G596B	CASERTA	14/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	elena	orlo	RLOLNE93L54M289X	SANT'ANTIMO	09/05/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068962	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	TERRY	ARAGOSA	RGSTRY93B55B715V	LIMATOLA	11/04/2018	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068975	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	Felix Luigi	Mancini	MNCFXL94L26Z602M	RIARDO	03/01/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068975	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	Pasqualina	Bencivenga	BNCPQL88M44A512X	CESA	02/02/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068975	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	LORENZO	BALIVO	BLVLNZ96B15I234N	LUSCIANO	16/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068975	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	Teresa	De Biasio Gliottone	DBSTRS93E71B715H	SPARANISE	27/11/2017	CPI TEANO
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068979	TECNICI ELETTRONICI	CASERTA	CE	DANIELE	RAGOSTA	RGSDNL95R15G795X	SOMMA VESUVIANA	01/02/2016	Manpower Srl
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067971	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	Antonietta	Boccia	BCCNNT95S65F839I	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	05/05/2018	CPI OTTAVIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067971	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	nicola	benenato	BNNNCL94T06H931R	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	08/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067971	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	MIchele	Albano	LBNMHL91L29F839G	PALMA CAMPANIA	30/04/2018	CPI NOLA
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067971	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	ANDREA	PARMAROSA TAGLIAFERRO	PRMNDR89P11H931I	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	08/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067971	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	ARMANDO	AMMIRATI	MMRRND93A21I438O	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	09/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067973	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	GIUSEPPE	IERVOLINO	RVLGPP94T04H931G	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	10/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067973	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	VALENTINA ERSILIA	BOCCIA	BCCVNT94H58H931I	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	07/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067973	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	LUCIA	CARILLO	CRLLCU94R55G813Q	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	05/05/2018	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067973	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	francesca	genovese	GNVFNC93P65G813O	TRECASE	11/10/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067974	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	Luisa	Casillo	CSLLSU88H59H931P	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	16/02/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067974	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	Ferdinando	Boccia	BCCFDN98E23H931G	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	08/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067974	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	monnaluisa	napolitano	NPLMNL94D66H931K	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	03/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067974	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	ANNA	TUFANO	TFNNNA92C43G813O	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	04/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067975	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	LUISA	MIRANDA	MRNLSU94C63H703Q	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	09/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067975	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	ANTONINO	NICOLO'	NCLNNN96C31I483J	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	08/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067975	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	RITA	DI BUONO	DBNRTI98E56H931A	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	07/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Ma.Ssi.Ma.	Pubblico	0500018211000000000067975	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	CRISTINA SOLE	BOCCIA	BCCCST98L49H931Z	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	09/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21706	COMUNE DI PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000069173	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PONTELATONE	CE	Adriana	Scirocco	SCRDRN90T54Z133A	PONTELATONE	09/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/21706	COMUNE DI PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000069173	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PONTELATONE	CE	SIMONA	PARILLO	PRLSMN88M63B963K	PONTELATONE	10/07/2014	
DD566/2014/21706	COMUNE DI PONTELATONE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000069173	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PONTELATONE	CE	Cinzia	Scirocco	SCRCNZ91C61B963H	PONTELATONE	14/05/2018	CPI CAPUA
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	0500018211000000000068821	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	MARIA	DELLA PERUTA	DLLMRA87T56B963H	CASERTA	15/05/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	0500018211000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	NICOLA	FERRIERO	FRRNCL97R13B963Q	CESA	19/04/2018	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	05000182110000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	PIO	DE MERCATO	DMRPIO98B20B715J	CASAPULLA	24/04/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	05000182110000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	PIETRO	DI GIACOMO	DGCPTR91E03B963H	CASERTA	24/04/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	05000182110000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	GIOVANNI	CORRERA	CRRGNN98D05E791S	MADDALONI	24/04/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	05000182110000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	ANGELA	MONACO	MNCNGL92E45B715A	SAN PRISCO	23/04/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	05000182110000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	VINCENZO	DE MAGISTRIS	DMGVCN98A03I234F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	23/04/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	05000182110000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	DANIELE	FUNZIONE	FNZDNL96B16B715C	CAPUA	21/05/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	05000182110000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	Gennaro	Turco	TRCGNR90P06A512H	AVERSA	23/04/2018	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	0500018211000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	MARCELLINO	TOZZI	TZZMCL91R29I234M	TEVEROLA	26/04/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	0500018211000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	FRANCESCO CESARIO	BENCIVENGA	BNCFNC90A10A512K	GRICIGNANO DI AVERSA	11/05/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	0500018211000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	RAIMONDO	PETRUOLO	PTRRND95D28E932B	MARCIANISE	03/03/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	GESFOR S.R.L.	Pubblico	0500018211000000000068834	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	marialaura	petrella	PTRMLR90T49I234S	SANTA MARIA CAPUA VETERE	23/04/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21784	fralegio s.r.l.s.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento-Aderente a Claai	Privato	0500018211000000000070942	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	BENEDETTA	LOLLO	LLLBDT97L44A783T	BENEVENTO	08/06/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21808	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SAVIANO - MARIGLIANO"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000068082	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SAVIANO	NA	sara jasmin giovanna	adnani	DNNSJS94R53H931R	SAVIANO	14/06/2018	CPI NOLA
DD566/2014/21808	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SAVIANO - MARIGLIANO"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000068082	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SAVIANO	NA	mario	mazzocca	MZZMRA97S25H860S	SAVIANO	08/05/2018	CPI MARIGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21808	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SAVIANO - MARIGLIANO"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000068082	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SAVIANO	NA	Michela	Errico	RRCMHL92M48F924P	SAVIANO	10/04/2015	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/21808	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SAVIANO - MARIGLIANO"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000068082	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SAVIANO	NA	daniele	dotto	DTTDNL96S17F839X	SAVIANO	04/06/2018	CPI NOLA
DD566/2014/21808	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SAVIANO - MARIGLIANO"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000068092	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAVIANO	NA	FELICE	MIELE	MLIFLC93M15A509T	AVELLA	13/11/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/21808	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SAVIANO - MARIGLIANO"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000068092	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAVIANO	NA	ANTONELLA	DONALD	DNLNNL95P61I438M	SAVIANO	12/01/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/21808	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SAVIANO - MARIGLIANO"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000068092	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAVIANO	NA	FRANCESCO	CALO'	CLAFNC98C15A509W	AVELLA	04/07/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21808	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SAVIANO - MARIGLIANO"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000068092	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAVIANO	NA	Carolina	Campanile	CMPCLN98L53I483M	ROCCARAINOLA	26/06/2018	CPI NOLA
DD566/2014/21808	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SAVIANO - MARIGLIANO"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000068098	EDUCATORI PROFESSIONALI	SAVIANO	NA	Laura	Del Pennino	DLPLRA90H65F839P	SAVIANO	01/06/2018	CPI NOLA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070086	TECNICI DEL RESTAURO	NAPOLI	NA	Erika	De Gennaro	DGNRKE92L54A783Z	BENEVENTO	21/05/2018	CPI BENEVENTO
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070086	TECNICI DEL RESTAURO	NAPOLI	NA	LAURA	DI MARINO	DMRLRA92C41C361P	CAVA DE' TIRRENI	28/05/2018	CPI MAIORI
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070095	BOTANICI	NAPOLI	NA	Pasquale	Rapacciuolo	RPCPQL93P24F839Q	BOSCOREALE	26/05/2018	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070095	BOTANICI	NAPOLI	NA	Alfredo	Columbro	CLMLRD91C04F839K	VOLLA	13/04/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070106	ARCHIVISTI	NAPOLI	NA	Miriam	Ferrigno	FRRMRM93S70F839G	NAPOLI	16/04/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070106	ARCHIVISTI	NAPOLI	NA	FLAVIA	DI LORENZO VARONE	DLRFLV93T41F839Q	NAPOLI	10/11/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070106	ARCHIVISTI	NAPOLI	NA	Alessia	Trasacco	TRSLSS93B56F839U	AVERSA	30/03/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070106	ARCHIVISTI	NAPOLI	NA	Martina	Di Maio	DMIMTN90T54F839S	SANT'ANTIMO	16/11/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070106	ARCHIVISTI	NAPOLI	NA	Ludovica	Calabrese	CLBLVC92A52F839R	NAPOLI	10/06/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070106	ARCHIVISTI	NAPOLI	NA	DAVIDE	BIONDI	BNDDVD91T17L259C	PORTICI	30/10/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070119	ESPERTI D'ARTE	SALERNO	SA	Annamartina	Serritiello	SRRNMR92C71H703V	SALERNO	22/05/2018	Training & Working
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070119	ESPERTI D'ARTE	SALERNO	SA	monica	calvanese	CLVMNC88P58A952P	SALERNO	29/10/2014	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070121	ESPERTI D'ARTE	NAPOLI	NA	Roberta	Medugno	MDGRRT95D59F839F	NAPOLI	24/05/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070121	ESPERTI D'ARTE	NAPOLI	NA	ALESSIA	UGGIANO	GGNLSS89S61M289S	VOLLA	21/09/2017	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070121	ESPERTI D'ARTE	NAPOLI	NA	Lavinia	Prota	PRTLVN90A56F839C	POMIGLIANO D'ARCO	03/06/2018	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070121	ESPERTI D'ARTE	NAPOLI	NA	LUCIA	PAGLIARO	PGLLCU92E47E791C	MADDALONI	29/03/2018	CPI MADDALONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070121	ESPERTI D'ARTE	NAPOLI	NA	Giuliana	Divino	DVNGLN92T60F839H	CASORIA	12/06/2018	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070121	ESPERTI D'ARTE	NAPOLI	NA	Nicolina	Picone	PCNNLN93B67A512R	AVERSA	03/06/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070122	ESPERTI D'ARTE	CASERTA	CE	Claudia	Di Ronza	DRNCLD92P47F839S	SUCCIVO	10/05/2018	
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070127	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Maddalena	Carmosino	CRMMDL89P55F839L	NAPOLI	02/02/2018	CSF CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070142	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Vincenzo	Federici	FDRVCN89R15F839F	NAPOLI	15/05/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070142	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Lidia	Piscopo	PSCLDI95P48F839W	NAPOLI	30/01/2017	Assist Srl
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070142	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Brigida	Flaminio	FLMBGD94B54F839S	NAPOLI	09/06/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070142	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	paolo	pariota	PRTPLA93L26F839Q	NAPOLI	16/05/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070144	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	Annibale	Mastroianni	MSTNBL91M03B963A	CASERTA	26/07/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070148	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SALERNO	SA	Guido	Fileno	FLNGDU96L25H703Y	SALERNO	05/02/2018	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070148	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SALERNO	SA	JESSICA BIANCA	MAIORANO	MRNJSC92S58H703M	SALERNO	04/07/2017	Training & Working
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070155	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Nestore	Ferrante	FRRNTR95C02A512H	SANT'ARPINO	01/08/2016	CPI FRATTAMAGGIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070155	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Viviana	Rea	REAVVN99A48A024T	ACERRA	02/06/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070158	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NAPOLI	NA	Maria Rosaria	Solla	SLLMRS90D45F839C	NAPOLI	07/03/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070158	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NAPOLI	NA	Mario	Retta	RTTMRA92H01F839T	NAPOLI	31/01/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070158	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NAPOLI	NA	Domenico	Campana	CMPDNC95M27F799E	NAPOLI	11/06/2018	Assist Srl
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070158	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NAPOLI	NA	MariaFrancesca	Montemale	MNTMFR97L45F839C	NAPOLI	23/01/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070158	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NAPOLI	NA	Giovanni	Capasso	CPSGNN99D08F839T	NAPOLI	10/05/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070159	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	CASERTA	CE	Alessandro	Patricelli	PTRLSN97A13D789W	ORTA DI ATELLA	05/02/2018	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070159	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	CASERTA	CE	MICHELE	DI VICO	DVCMHL91P13E791G	MADDALONI	23/04/2018	CPI MADDALONI
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070161	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	SALERNO	SA	Dalila	Anastasio	NSTDLL95L50H703H	SALERNO	17/10/2015	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070161	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	SALERNO	SA	Emanuela	Masullo	MSLMNL93L55F912F	CAVA DE' TIRRENI	23/05/2018	CPI MAIORI
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070162	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NAPOLI	NA	Rosa	Cirillo	CRLRSO90E57A024D	AFRAGOLA	20/03/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070164	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	CASERTA	CE	maria anna ilaria	gravante	GRVMNN90L66B963M	PORTICO DI CASERTA	17/04/2018	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/21817	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070165	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	SALERNO	SA	Davide	Barisciola	BRSDVD91S30H703K	SALERNO	19/09/2017	CPI SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067210	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANNA	GARGIULO	GRGNNA99C59F839H	NAPOLI	05/06/2018	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067210	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Rosa	Di Giacomo	DGCRSO97H67M289T	SAN GIORGIO A CREMANO	20/03/2018	CPI PORTICI
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067210	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	francesco	mammano	mmmfnc98e12f839l	NAPOLI	09/04/2018	Selefor
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067210	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Adamo	Vicino	VCNDMA92B14F839E	NAPOLI	11/05/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067210	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Maria	Sansone	SNSMRA93H48F799R	MUGNANO DI NAPOLI	17/04/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067210	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Alfonsina	Savino	SVNLNS92E53A512J	SANT'ANTIMO	19/03/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067221	TECNICI ELETTRONICI	NAPOLI	NA	Antonio	Inglese	NGLNTN98C10F839Y	ARZANO	11/04/2018	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067221	TECNICI ELETTRONICI	NAPOLI	NA	Carmine	Picardi	PCRCMN92L29F839O	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/04/2018	Training & Working
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067231	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	MARGHERITA	ARBORETTO	RBRMGH91M55F799F	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/05/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067231	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	MARCO	CIMMINO	CMMMRC89D17A512Z	CALVIZZANO	18/03/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067233	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	CRISTINA	DE MARTINO	DMRCST96S52F839B	NAPOLI	13/05/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067233	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Federica	Pagano	PGNFRC93D60F839A	QUARTO	17/10/2016	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067233	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	roberta	borrelli	BRRRRT90A50L259J	ERCOLANO	25/04/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067251	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	NAPOLI	NA	giuseppe	pizza	PZZGPP88T28M289B	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	22/05/2018	CPI PORTICI
DD566/2014/21820	ISTITUTO SUPERIORE "ALFONSO CASANOVA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067251	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	NAPOLI	NA	ALBERTO	CAMERINI	CMRLRT92T15E791O	NAPOLI	06/03/2018	Manpower Srl
DD566/2014/21827	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070129	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	GASPARE	BUONO	BNUGPR90L15F839M	NAPOLI	29/04/2015	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/21827	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070129	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	francesca	calcagno	CLCFNC89H70E791B	ACERRA	04/04/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/21827	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070129	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Luca	Cerullo	CRLLCU92S17F839H	CALVIZZANO	05/04/2018	
DD566/2014/21827	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070129	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	teresa	de vivo	dvvtrs91r57f839b	QUARTO	08/09/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/21827	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070129	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Salvatore	Papauro	PPRSVT90B04F839V	NAPOLI	23/05/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21827	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070129	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Maria	Viscardi	VSCMRA92E69M289C	GRICIGNANO DI AVERSA	06/04/2018	CPI AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21827	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070129	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Ornella	Speranza	SPRRLL90H67F839U	OTTAVIANO	24/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21827	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070129	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Sara	D'angelo	DNGSRA91L53F839R	NAPOLI	23/05/2018	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/21827	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070146	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Maria Fatima	Corvino	CRVMFT89S47B963Q	CASERTA	18/03/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21827	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070149	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SALERNO	SA	carmela	De Stefano	DSTCML88L58H703A	SALERNO	15/02/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21827	Anna Imponente		Pubblico	0500018211000000000070149	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SALERNO	SA	Viorel gaetano	parisi	PRSVLG94M04Z129H	SALERNO	22/05/2018	CPI SALERNO
DD566/2014/21829	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE "SAVERIO SOLIMENE"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000066572	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SPARANISE	CE	MELORI	MONFREDA	MNFMLR99A47I676S	SPARANISE	02/05/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21829	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE "SAVERIO SOLIMENE"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000066572	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SPARANISE	CE	NICOLA	FONTANA	FNTNCL96M16G596R	SPARANISE	09/05/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21829	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE "SAVERIO SOLIMENE"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000066586	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SPARANISE	CE	FEDERICA	CAPUANO	CPNFRC98M51G596U	SPARANISE	14/05/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21829	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE "SAVERIO SOLIMENE"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000066586	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SPARANISE	CE	ILARIA	RAZZINO	RZZLRI98L43B715D	SPARANISE	23/04/2018	Smartjob spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21829	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE "SAVERIO SOLIMENE"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000066586	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SPARANISE	CE	ANGELA	NOZZOLILLO	NZZNGL92P41B715N	PIGNATARO MAGGIORE	23/04/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21829	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE "SAVERIO SOLIMENE"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000066586	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SPARANISE	CE	MARIKA	DE BIASIO	DBSMRK97D70L083Q	SPARANISE	24/10/2017	CPI TEANO
DD566/2014/21829	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE "SAVERIO SOLIMENE"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000066586	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SPARANISE	CE	VITALIANO	MARTUCCI	MRTVLN98T07I676K	SPARANISE	23/04/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21829	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE "SAVERIO SOLIMENE"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000066586	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SPARANISE	CE	Michela	Racioppoli	RCPMHL90H49B715S	VITULAZIO	20/10/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/21829	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE "SAVERIO SOLIMENE"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000066586	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SPARANISE	CE	JESSICA	NATALE	NTLJSC95M63B963C	SPARANISE	23/04/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21829	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMO STATALE "SAVERIO SOLIMENE"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000066586	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SPARANISE	CE	ANDREA	NUZZOLILLO	NZZNDR95S30B715X	SPARANISE	23/04/2018	Smartjob spa
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068849	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CERRETO SANNITA	BN	Claudia	PARENTE	PRNCLD98C42C525S	CERRETO SANNITA	23/04/2018	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068849	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CERRETO SANNITA	BN	GENNARO	GUARINO	GRNGNR95R22C525K	CERRETO SANNITA	23/04/2018	CPI TELESE TERME

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068849	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CERRETO SANNITA	BN	GIUSEPPE	DI CROSTA	DCRGPP99M15C525D	CERRETO SANNITA	23/04/2018	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068868	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CERRETO SANNITA	BN	ANGELA	TAMMARO	TMMNGL97D61C525Y	CERRETO SANNITA	27/04/2018	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068868	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CERRETO SANNITA	BN	Maria Alessandra	Petrucci	PTRMLS90L44A662Y	TORRECUSO	17/04/2018	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068874	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CERRETO SANNITA	BN	Antonio	Federico	FDRNTN97D19C525V	CERRETO SANNITA	03/05/2018	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068874	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CERRETO SANNITA	BN	NADIA	GIORDANO	GRDNDA98M58C525E	CERRETO SANNITA	23/04/2018	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068874	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CERRETO SANNITA	BN	WALTER	IADAROLA	DRLWTR95R18B963O	CERRETO SANNITA	29/05/2015	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068877	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CERRETO SANNITA	BN	Massimo	Gizzi	GZZMSM92S04C525R	CERRETO SANNITA	23/04/2018	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068882	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN LORENZELLO	BN	ANTONIO	PELOSI	PLSNTN92B03C525W	CERRETO SANNITA	21/07/2016	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068882	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN LORENZELLO	BN	roberto	lavorgna	LVRRRT90C08G596J	CERRETO SANNITA	08/04/2016	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068885	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN LORENZELLO	BN	MAURO	PARENTE	PRNMRA89B28C525J	CERRETO SANNITA	10/10/2014	CPI TELESE TERME
DD566/2014/21887	I.C.S. RAGAZZI D'EUROPA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068008	PROGRAMMATORE INFORMATICO	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Flora	Porro	PRRFLR90L51G812L	SANT'ANASTASIA	07/04/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21887	I.C.S. Ragazzi d'Europa	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068051	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	TERESA	CORTESE	CRTTRS98P69B963T	ACERRA	20/04/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/21925	I.C. 2° CASTALDO - NOSENGO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067529	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AFRAGOLA	NA	Renata	Costanzo	CSTRNT95E62F839F	OTTAVIANO	20/03/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21925	I.C. 2° CASTALDO - NOSENGO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067529	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AFRAGOLA	NA	VINCENZO	DI LEO	DLIVCN92M12A024F	ACERRA	05/04/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/21925	I.C. 2° CASTALDO - NOSENGO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067529	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AFRAGOLA	NA	Raffaele	Allocca	LLCRFL93S30F839T	SAVIANO	15/02/2017	
DD566/2014/21925	I.C. 2° CASTALDO - NOSENGO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067530	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AFRAGOLA	NA	FELICE	PICCIRILLO	PCCFLC88T24F839R	ARZANO	15/09/2017	
DD566/2014/21925	I.C. 2° CASTALDO - NOSENGO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067530	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AFRAGOLA	NA	Nicolina	Finelli	FNLNLN94M64I483U	SAN GENNARO VESUVIANO	10/11/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/21925	I.C. 2° CASTALDO - NOSENGO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067530	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AFRAGOLA	NA	emanuela	barbato	BRBMNL90L52B963A	CAIVANO	03/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21925	I.C. 2° CASTALDO - NOSENGO	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000067532	AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI DI GIARDINI E VIVAI, DI COLTIVAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI	AFRAGOLA	NA	cuono	valentino montano	VLNCNU96P17A024N	ACERRA	21/01/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067007	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	NAPOLI	NA	Cristina	Corsini	CRSCST92D61F839V	NAPOLI	11/06/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067007	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	NAPOLI	NA	Alessandra	Peluso	PLSLSN89E51F839W	NAPOLI	04/05/2014	
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067007	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	NAPOLI	NA	ALESSIA	PRIORE	PRRLSS98H45F839Y	NAPOLI	06/11/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067007	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	NAPOLI	NA	Dario	Morabito	MRBDRA92M11F839G	NAPOLI	27/04/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067014	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	Davide	Cassese	CSSDVD88T26F839B	NAPOLI	23/12/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067014	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	Sara	Di Matteo	DMTSRA95B41H892Z	NAPOLI	29/05/2018	Training & Working
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067014	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	cosimo	silvestri	SLVCSM91S16F839B	NAPOLI	04/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067014	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	Fiammetta	Fellico	FLLFMT91C43F839A	NAPOLI	15/03/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067021	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	NAPOLI	NA	LORENZO	AMMIRATI	MMRLNZ89S21F839C	NAPOLI	04/02/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067023	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	NAPOLI	NA	Angela	Gatti	GTTNGL92M54F839I	NAPOLI	22/05/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067028	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	anna	morra	MRRNNA93T55F839Y	NAPOLI	07/01/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067028	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Giuseppe	D'Andrla	DNDGPP98E25F839W	NAPOLI	30/04/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067028	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	luca	ambrosino	MBRLCU90S17F839G	NAPOLI	06/05/2016	BRIDGE SRL
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067030	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	monica	eroli	RLEMNC89A56F839D	NAPOLI	23/04/2018	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067030	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Carmela Melania	Forino	FRNCML91C63F839N	NAPOLI	07/05/2018	CPI PORTICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067030	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Ylenia	Cangiano	CNGYLN88P68F839V	NAPOLI	17/04/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067031	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	IMMACOLATA	DE SIMONE	DSMMCL92C56F839L	CASALNUOVO DI NAPOLI	15/04/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067036	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	NAPOLI	NA	Bruno	Rosi	RSOBRN95B12M289H	NAPOLI	28/05/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067036	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	NAPOLI	NA	Cristian	Valentino	VLNCST92S22F839I	NAPOLI	21/03/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067036	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	NAPOLI	NA	Marica	Russo	RSSMRC95M48F839T	NAPOLI	20/04/2018	Training & Working
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067036	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	NAPOLI	NA	pietro	pantini	PNTPTR97A31F839A	NAPOLI	08/06/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067036	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	NAPOLI	NA	Raffaele	Parmigiano	prmrfl90t12f839m	NAPOLI	20/06/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI		Pubblico	0500018211000000000067036	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	NAPOLI	NA	Rosa	Liguori	LGRRSO95M56F839R	NAPOLI	08/06/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/21939	consorzio dei servizi sociali alta irpinia		Pubblico	0500018211000000000068889	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	LIONI	AV	alfredo	panetta	PNTLRD89A11L738C	LIONI	08/04/2015	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21939	consorzio dei servizi sociali alta irpinia		Pubblico	0500018211000000000068895	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LIONI	AV	ettore	ciotta	CTTTTR98D07I281G	LIONI	10/05/2018	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/21939	consorzio dei servizi sociali alta irpinia		Pubblico	0500018211000000000068897	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	LIONI	AV	fabrizio	ingrisani	NGRFRZ95H15A509H	LIONI	24/08/2015	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/21976	Comune di Lioni		Pubblico	0500018211000000000068850	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	LIONI	AV	simone	bravoco	BRVSMN94P02A509N	LIONI	29/04/2015	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/21976	Comune di Lioni		Pubblico	0500018211000000000068850	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	LIONI	AV	luca	ferrara	FRRLCU92P24A489T	LIONI	13/10/2015	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/21976	Comune di Lioni		Pubblico	0500018211000000000068852	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	LIONI	AV	vincenzo	castagno	CSTVCN89A22A881J	LIONI	04/05/2018	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/21976	Comune di Lioni		Pubblico	0500018211000000000068852	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	LIONI	AV	Rossella	Formato	FRMRSL95H69A881D	LIONI	05/12/2014	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/21976	Comune di Lioni		Pubblico	0500018211000000000068852	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	LIONI	AV	angelo	garofalo	GRFNGL94T19A717Y	LIONI	03/05/2018	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/21976	Comune di Lioni		Pubblico	0500018211000000000068854	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	LIONI	AV	CARMINELLA	RECCE	RCCCMN90E70A489U	LIONI	09/06/2017	
DD566/2014/21976	Comune di Lioni		Pubblico	0500018211000000000068864	TECNICI DEI SERVIZI PUBBLICI DI CONCESSIONI LICENZE	LIONI	AV	niko	sepe	SPENKI89P10A509W	LIONI	02/02/2016	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/21980	COMUNE DI TEORA		Pubblico	0500018211000000000068952	OPERATORI ECOLOGICI E ALTRI RACCOGLITORI E SEPARATORI DI RIFIUTI	TEORA	AV	Gaetano	Perrone	prrgtn89l29h703r	LIONI	03/05/2018	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/21980	COMUNE DI TEORA		Pubblico	0500018211000000000068952	OPERATORI ECOLOGICI E ALTRI RACCOGLITORI E SEPARATORI DI RIFIUTI	TEORA	AV	ottavio	iannella	NNLTTV98D13I281A	TEORA	16/08/2016	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21980	COMUNE DI TEORA		Pubblico	0500018211000000000068964	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TEORA	AV	cristina	zarra	ZRRCST98H52A509P	TEORA	15/03/2018	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/21982	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO POMIGLIANO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000068888	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Raffaele	Borrelli	BRRRFL88H27M289T	SANT'ANASTASIA	04/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/21982	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO POMIGLIANO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000068888	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	MARIA	REA	REAMRA91T43G812H	POMIGLIANO D'ARCO	22/09/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/21982	DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO POMIGLIANO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500018211000000000068914	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	germana	mancuso	MNCGMN90E52F839F	NAPOLI	18/04/2018	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066593	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ROCCAPIEMONTE	SA	Fabio	Amodio	MDAFBA89P10F912O	NOCERA INFERIORE	12/01/2018	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066598	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ROCCAPIEMONTE	SA	natascia	agovino	GVNNSC94D55F912J	NOCERA SUPERIORE	04/04/2018	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066598	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ROCCAPIEMONTE	SA	Gianluca	siani	SNIGLC93P28A509I	CAVA DE' TIRRENI	12/12/2014	CPI MAIORI
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066598	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ROCCAPIEMONTE	SA	Mariagrazia	Giordano	GRDMGR95L51F138P	BARONISSI	03/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066598	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ROCCAPIEMONTE	SA	luigi	paparella	pprlgu90d13c361t	CAVA DE' TIRRENI	04/05/2016	CPI MAIORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066598	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ROCCAPIEMONTE	SA	GIUSEPPE	SIANI	SNIGPP93P28A509U	CAVA DE' TIRRENI	02/12/2014	CPI MAIORI
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066598	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ROCCAPIEMONTE	SA	Antonietta	De Vivo	DVVNNT90T44F912O	NOCERA INFERIORE	26/04/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066598	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ROCCAPIEMONTE	SA	ALFONSO	d'aponte	DPNLNS95E23I805T	MERCATO SAN SEVERINO	11/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066599	EDUCATORI PROFESSIONALI	ROCCAPIEMONTE	SA	Olmina	Bisogno	BSGLMN90B47C361C	CAVA DE' TIRRENI	24/06/2014	CPI MAIORI
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066599	EDUCATORI PROFESSIONALI	ROCCAPIEMONTE	SA	Erica	Senatore	SNTRCE90H57C361K	CAVA DE' TIRRENI	23/01/2018	CPI MAIORI
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066599	EDUCATORI PROFESSIONALI	ROCCAPIEMONTE	SA	Federica	Serio	SREFRC92L54F912W	NOCERA SUPERIORE	20/03/2017	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066605	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	ROCCAPIEMONTE	SA	Martina	Senatore	SNTMTN92S51C361D	CAVA DE' TIRRENI	21/10/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22063	ISTITUTO COMPRENSIVO ROCCAPIEMONTE	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066605	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	ROCCAPIEMONTE	SA	Gabriela	Ventura	VNTGRL94H56Z129Q	NOCERA INFERIORE	08/06/2018	CPI NOCERA INFERIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22068	COMUNE DI CALABRITTO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	05000182110000000000067807	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CALABRITTO	AV	ROSSELLA	DEL GUERCIO	DLGRSL90E52G039O	CALABRITTO	13/04/2018	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/22068	COMUNE DI CALABRITTO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	05000182110000000000067807	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CALABRITTO	AV	ADRIANA	BOFFA	BFFDRN97C63G039P	CALABRITTO	13/04/2018	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/22068	COMUNE DI CALABRITTO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	05000182110000000000068125	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	CALABRITTO	AV	Natalina	Cullari	CLLNLN92M41G791X	TEORA	24/04/2018	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/22068	COMUNE DI CALABRITTO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Pubblico	05000182110000000000068151	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CALABRITTO	AV	DARIO	ANNARUMMA	NNRDRA93M10G039X	CALABRITTO	06/04/2016	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/22199	C.A.O.S. SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	C.L.A.A.I. L.A.I.C.A.	Privato	05000182110000000000071462	ASSISTENTE PER LE COMUNITÀ INFANTILI	CASANDRINO	NA	Agnese	Morrone	MRRGNS99C45C291Z	CASTEL VOLTURNO	30/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	05000182110000000000068305	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	MARCO	ABATE	BTAMRC97S11L086O	PANNARANO	09/06/2018	Manpower Srl
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	05000182110000000000068305	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	ANNACHIARA	ROMANO	RMNNCH98M64A783D	BENEVENTO	25/06/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	05000182110000000000068305	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	federico	mansueto	MNSFRC94S14A783H	BENEVENTO	26/07/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	05000182110000000000068305	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	luciana	troiano	TRNLCN93T53A783G	MONTESARCHIO	21/09/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	05000182110000000000068305	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	Daniele	Genovese	GNVDNL88L13E791L	MONTESARCHIO	24/05/2017	GESFOR S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068305	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	Giacomo	Festante	FSTGCM97A01A783Z	BENEVENTO	01/09/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068305	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	PASQUALE	MOSIELLO	MSLPQL93C05F839G	BENEVENTO	29/01/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068305	PORTANTINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	FLAVIA	FORGIONE	FRGFLV92E55A783B	BENEVENTO	05/02/2016	Manpower Srl
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068317	INGEGNERI INDUSTRIALI E GESTIONALI	BENEVENTO	BN	ROSA FELICIA	PASCARELLA	PSCRFL91C59H834C	MADDALONI	31/03/2018	Training & Working
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068317	INGEGNERI INDUSTRIALI E GESTIONALI	BENEVENTO	BN	ANTONIA	IANNACE	NNCNTN94E44A783B	MONTESARCHIO	14/06/2018	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068317	INGEGNERI INDUSTRIALI E GESTIONALI	BENEVENTO	BN	Giuseppina	Mautone	MTNGPP91S63H931D	MARIGLIANO	06/06/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068317	INGEGNERI INDUSTRIALI E GESTIONALI	BENEVENTO	BN	Lino	Ricci	RCCLNI90C25L086A	SAN MARCO DEI CAVOTI	01/03/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068317	INGEGNERI INDUSTRIALI E GESTIONALI	BENEVENTO	BN	FABIO	SOLOMITA	SLMFBA88D19A399J	ARIANO IRPINO	06/04/2018	Manpower Srl
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068348	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	BENEVENTO	BN	noemi	chiuri	CHRNMO91M65H501O	BENEVENTO	03/04/2018	Smartjob spa
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068348	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	BENEVENTO	BN	Giovanna	Monaco	MNCGNN94A52D643K	VOLTURARA APPULA	21/06/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068348	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	BENEVENTO	BN	Federica	Fumo	FMUFRC94M57F138S	BARONISSI	21/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068348	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	BENEVENTO	BN	Rosa	Coppola	CPPRSO91M49G596S	AMOROSI	15/11/2017	CPI TELESE TERME
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068348	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	BENEVENTO	BN	Teresa	Fusco	FSCTRS92T49I197V	FRASSO TELESINO	06/04/2018	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068348	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	BENEVENTO	BN	noemi	perroni	PRRNMO95P47E791X	MADDALONI	19/06/2018	CPI MADDALONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068348	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	BENEVENTO	BN	MARIAGRAZIA	CAPASSO	CPSMGR94E51B963U	GRUMO NEVANO	08/06/2017	Assist Srl
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068348	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	BENEVENTO	BN	LUCIA	IZZO	ZZILCU93B65E791U	MADDALONI	11/05/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068348	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	BENEVENTO	BN	PIA	CATALANO	CTLPIA93P62H501Q	BENEVENTO	12/10/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068348	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	BENEVENTO	BN	MORENA	GORGONIO	GRGMRN88H63A783N	BENEVENTO	28/05/2018	CPI BENEVENTO
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066972	SOCIOLOGI	NAPOLI	NA	Sabrina	Ziccardi	ZCCSRN91M62F839M	NAPOLI	23/01/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066972	SOCIOLOGI	NAPOLI	NA	Adriana	Napoletano	NPLDRN91S66F839K	AFRAGOLA	13/06/2018	
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066973	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	NAPOLI	NA	antonio	ciccarelli	CCCNTN90D10F839A	NAPOLI	04/06/2018	
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066975	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	Chiara	Riccelli	RCCCHR92B57F839O	NAPOLI	06/04/2018	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066975	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	roberto	stinga	STNRRT88P01F839R	NAPOLI	02/09/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066976	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	NAPOLI	NA	annalisa	esposito	SPSNLS90H54F839S	NAPOLI	12/02/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066979	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	NAPOLI	NA	Giulia	Garzia	GRZGLI89R61F839H	NAPOLI	19/06/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066980	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Laura	Cardillo	CRDLRA92L69F839U	NAPOLI	29/03/2018	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066980	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	FRANCESCA	PUGLISI	PGLFNC90A43F839R	NAPOLI	22/12/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066981	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	DAVIDE	SCHETTER	SCHDVD94E16F839P	NAPOLI	25/02/2015	Training & Working
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066981	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	antonio	gravina	GRVNTN98P21L682Z	NAPOLI	12/04/2018	CPI POZZUOLI
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066981	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Floriana	Segreto	SGRFRN89P49F839A	NAPOLI	23/02/2017	Adim S.R.L. - Agenzia d'informazione mediterranea
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066981	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	francesca	melluso	MLLFNC95L60F839P	NAPOLI	19/04/2018	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066983	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	Rosa	Sepe	SPERSO96M70F839Y	BRUSCIANO	23/02/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066983	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	ROSA	MELE	MLERSO98B45F839T	MARANO DI NAPOLI	18/06/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066983	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	francesca	serrao	SRRFNC93B55F839Y	NAPOLI	04/11/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066983	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	ROSARIA	LANCELLA	LNCRSR92S70B963Q	MARIGLIANO	30/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066983	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	emanuele	cortese cimitile	CRTMNL96R27F839Z	NAPOLI	18/06/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066983	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	orsola	fauci	FCARSL89P53E791Z	ACERRA	14/06/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22267	I.C. 72° PALASCIANO	I.C. PALASCIANO	Pubblico	0500018211000000000066983	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	ANTONIO	SARRUBBA	SRRNTN93M11F839M	BRUSCIANO	18/06/2018	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/22339	ISTITUTO COMPRENSIVO COLLENCINI - GIOVANNI XXIII	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000068233	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Carmen	Ciaramella	CRMCMN97S62B963D	CAPUA	15/07/2016	CPI CAPUA
DD566/2014/22339	ISTITUTO COMPRENSIVO COLLENCINI - GIOVANNI XXIII	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000068233	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Christian	Scinocca	SCNCRS97E31F839U	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14/05/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/22339	ISTITUTO COMPRENSIVO COLLENCINI - GIOVANNI XXIII	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000068233	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	IVAN	LUCENTE	LCNVNI98C20I234H	FRIGNANO	16/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22339	ISTITUTO COMPRENSIVO COLLENCINI - GIOVANNI XXIII	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000068233	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Alessia	Aramini	RMNLSS98E43F839W	ORTA DI ATELLA	30/04/2018	
DD566/2014/22339	ISTITUTO COMPRENSIVO COLLENCINI - GIOVANNI XXIII	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000068246	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	CRISTINA	LAURITANO	LRTCST90A61E932Z	MARCIANISE	28/12/2015	CPI MADDALONI
DD566/2014/22339	ISTITUTO COMPRENSIVO COLLENCINI - GIOVANNI XXIII	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000068246	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	Stefano	Grieco	GRCSFN98T09B963Y	SANTA MARIA A VICO	02/05/2018	Training & Working
DD566/2014/22343	COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000070134	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FALCIANO DEL MASSICO	CE	Emanuela Tatiana	OLIVA	LVOMLT97T49Z138D	FALCIANO DEL MASSICO	27/03/2018	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/22533	HAPPY MOTORS S.R.L.	GRUPPO LOMBARDO SRL	Privato	0500018211000000000071311	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	FRATTAMAGGIORE	NA	ANDREA	RONGA	RNGNDR94P16F839J	SANT'ANTIMO	06/06/2018	GRUPPO LOMBARDO SRL
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067595	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	VAIRANO PATENORA	CE	MARIA	NIGRO	NGRMRA90D45B715B	ROCCAROMANA	13/01/2017	CPI TEANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067595	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	VAIRANO PATENORA	CE	Simona	Perrotta	PRRSMN93T51L083R	TEANO	17/09/2016	CPI TEANO
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067595	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	VAIRANO PATENORA	CE	VINCENZO	DI MARCO	DMRVCN97A28G596D	ALIFE	17/05/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067595	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	VAIRANO PATENORA	CE	Antonio	Mancini	MNCNTN92C16E333L	PRESENZANO	08/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067595	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	VAIRANO PATENORA	CE	ANGELA MARIA	FERRAZZANO	FRRNLM98C43G596Z	SANT'ANGELO D'ALIFE	14/03/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067595	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	VAIRANO PATENORA	CE	carmine	savastano	SVSCMN97D02L725F	PRESENZANO	10/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067595	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	VAIRANO PATENORA	CE	Matteo	Pascale	PSCMTT99L17L725K	PRESENZANO	15/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067595	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	VAIRANO PATENORA	CE	ENRICO	D'ONOFRIO	DNFNRC96M30G596S	PRESENZANO	15/05/2018	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067595	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	VAIRANO PATENORA	CE	ENZO	DI MUCCIO	DMCNZE97E22L725V	PRESENZANO	15/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067595	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	VAIRANO PATENORA	CE	giovanni	sciacca	SCCGNN95D27G596X	ROCCAMONFINA	13/10/2015	CPI TEANO
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067618	SCHEDULATORE INFORMATICO	VAIRANO PATENORA	CE	Egidio	Pettorella	PTTGDE91E07B715D	PIETRAMELARA	18/05/2018	
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067629	SEGRETARIA	VAIRANO PATENORA	CE	VERONICA	CROCE	CRCVNC93H70L083Q	TEANO	11/07/2017	CPI TEANO
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067638	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VAIRANO PATENORA	CE	Anna	Elia	LEINNA94E59B715W	CALVI RISORTA	16/05/2018	CPI TEANO
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067638	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	VAIRANO PATENORA	CE	LAURA	CIARDULLI	CRDLRA97P65B963D	SPARANISE	07/05/2018	CPI TEANO
DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. G. MARCONI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000067642	EDUCATORI PROFESSIONALI	VAIRANO PATENORA	CE	Lucia	Martino	MRTLCU88R45B963Q	VAIRANO PATENORA	10/05/2018	CPI CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	Vincenza	Bencivenga	BNCVCN98E48D789L	GRUMO NEVANO	06/07/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	Maria Teresa	Sequino	SQNMTR95M48F839Y	SANT'ARPINO	18/06/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	vincenzo	d'angelo	DNGVCN95D14F839J	CASANDRINO	13/05/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	ANNA	CAPASSO	CPSNNA89M70F799P	CASANDRINO	28/05/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	Mariarosaria	Romaniello	RMNMRS92H41F839O	FRATTAMAGGIORE	18/05/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	annalisa	Di Costanzo	DCSNLS95L66B925O	SANT'ARPINO	12/06/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	lucia	liguori	LGRLCU89C43F839Q	CRISPANO	12/06/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	michela	d'angelo	DNGMHL94E44F839O	CASANDRINO	27/11/2014	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	Anna	Liguori	LGRNNA89C66F839X	CARDITO	11/05/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	Antonietta	Capuano	CPNNNT94H67A512U	SANT'ARPINO	27/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	MARIO	DENATALLE	DNTMRA89L04F799R	FRATTAMAGGIORE	22/05/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	GENNARO	IAVAZZO	VZZGNR94H17F839B	FRATTAMAGGIORE	08/05/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	giovanna	guarino	GRNGNN95M47A512T	SANT'ARPINO	03/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	anna	iorio	RIONNA87T54F839G	SANT'ARPINO	26/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067876	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	FRATTAMAGGIORE	NA	Elpidia	Brancaccio	BRNLPD95A69A512X	SANT'ARPINO	30/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067879	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	FRATTAMAGGIORE	NA	CARMINE VITTORIO	FRANZESE	FRNCMN97L23D789R	FRATTAMAGGIORE	22/05/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067879	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	FRATTAMAGGIORE	NA	Myriam	Costanzo	CSTMRM89C61F839A	CASANDRINO	22/05/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E.FERMI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067879	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	FRATTAMAGGIORE	NA	salvatore	crocetti	CRCSVT97H18F592P	SANT'ARPINO	14/06/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22627	Lucia Felice	Selefor	Privato	0500018211000000000071068	DISEGNATORE TECNICO	VALLO DELLA LUCANIA	SA	ARMANDO	CICCONE	CCCRND90L15A489Z	CAPOSELE	11/06/2018	Selefor
DD566/2014/22630	LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067599	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONDRAGONE	CE	EMILIA	BOSCO	BSCMLE89P65D708C	MONDRAGONE	12/06/2018	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/22630	LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067599	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONDRAGONE	CE	Blessing Joy	Agheyisi	GHYBSS97E64C291P	CASTEL VOLTURNO	06/06/2018	
DD566/2014/22630	LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067599	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONDRAGONE	CE	ALESSIA	BOSCO	BSCLSS97T68I676U	MONDRAGONE	12/06/2018	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/22630	LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067599	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONDRAGONE	CE	FABRIZIO	ANNIBALLO	NNBFRZ92C23D843L	CELLOLE	18/04/2018	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/22630	LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067599	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONDRAGONE	CE	NICOLA	PETRELLA	PTRNCL91C31L725C	PRESENZANO	13/12/2017	CPI TEANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22630	LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067609	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	Raffaella	Mazzella	MZZRFL96R43B963G	MONDRAGONE	27/04/2018	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066614	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	CASORIA	NA	Luigi	Maiello	MLLLGU97E27F839B	CASORIA	12/06/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066614	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	CASORIA	NA	ROSA	MASIELLO	MSLRSO95H68F839R	CASORIA	12/06/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066614	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	CASORIA	NA	Ilaria	Ferrara	FRRLRI97P67F839L	CASORIA	15/09/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066616	CAMERIERI DI RISTORANTE	CASORIA	NA	Maria pia	Miranda	MRNMRP98C52F839A	ARZANO	20/10/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	Maria	Rullo	RLLMRA98P65F839M	CASORIA	10/07/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	Valentina	Improta	MPRVNT99A63F839L	CASORIA	10/07/2017	BRIDGE SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	lucia	masullo	MSLLCU98D64F839T	NAPOLI	24/04/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	francesco	giordano	grdfnc91p27f839c	VOLLA	22/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	Elvira	Di Mauro	DMRLVR99D57F839Q	AFRAGOLA	10/07/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	Francesca	Russo	RSSFNC93A54F839W	AFRAGOLA	03/07/2015	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	MARTINA	DI NAPOLI	DNPMTN98M51F839G	CASORIA	13/06/2018	
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	MARIA CHIARA	FUSTO	FSTMCH97B52A024P	CASORIA	02/02/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	Giuseppe	Palmentieri	PLMGPP92A17F839Q	CASORIA	10/05/2018	CPI AFRAGOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	BARBARA	TRISOLINI	TRSBBR97D45F839F	CASORIA	10/02/2017	BRIDGE SRL
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	fortuna	ricciardiello	RCCFTN98E44D789R	CASORIA	24/04/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	Antonia	Damone	DMNNTN99A47F839X	AFRAGOLA	14/06/2018	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/22641	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ANDREA TORRENTE"	BRIDGE SRL	Pubblico	0500018211000000000066619	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	CASORIA	NA	Fabio	Giamminelli	GMMFBA99E22F839O	CASORIA	14/06/2018	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070735	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	Aniello	Vecchione	VCCNLL95A31A512Q	AVERSA	14/06/2018	Smartjob spa
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070735	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	Giuliana	Capuano	CPNGLN89L53A512W	SANT'ARPINO	27/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070735	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	angela	borzacchiello	BRZNGL92A65F839O	SANT'ANTIMO	04/06/2018	
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070735	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	MARIA	MARTINIELLO	MRTMRA89S41F839F	LUSCIANO	29/09/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070737	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVERSA	CE	Nicola	Cangiano	CNGNCL94S18B963Y	TEVEROLA	14/06/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070737	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVERSA	CE	Viviana	Pellegrino	PLLVVN93H56A512M	AVERSA	23/05/2018	CPI CASAL DI PRINCIPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070743	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVERSA	CE	PROSPERO ALBERTO	MARINO	MRNPSP94E02A512Z	TEVEROLA	14/11/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070743	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVERSA	CE	Federica	Mazzone	MZZFRC94P46A512R	TEVEROLA	26/10/2017	
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070749	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAPUA	CE	Livia	Massimo	MSSLVI89H61A512R	CASALUCE	28/01/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070749	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAPUA	CE	Olindo	Aquino	QNALND98D14F839S	VILLA LITERNO	07/11/2017	Smartjob spa
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070750	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	CAPUA	CE	Emanuela	Bruschi	BRSMNL95H58I234I	CASERTA	16/05/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070750	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	CAPUA	CE	ROSANNA	GIULIANO	GLNRNN93C58F839P	MARCIANISE	25/06/2018	CPI MADDALONI
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070753	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	CAPUA	CE	Maria	Giannino	GNNMRA96C52G309O	SANT'ARPINO	24/11/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070753	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	CAPUA	CE	Caterina	Santoro	SNTCRN94D46F839F	SUCCIVO	27/11/2017	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070757	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Luigia	Griffo	GRFLGU94B64B963K	PARETE	21/04/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070758	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Valentino	Palmiero	PLMVNT93M28I234Y	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/12/2014	Smartjob spa
DD566/2014/22661	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070758	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Tania	Tafuri	TFRTNA89E70B715N	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28/05/2014	
DD566/2014/22682	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070765	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	CASERTA	CE	natalia	russo	RSSNTL92T61B963Y	ORTA DI ATELLA	26/01/2016	
DD566/2014/22682	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070765	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	CASERTA	CE	Giovanni	della Volpe	DLLGNN98M21A512Z	TRENTOLA DUCENTA	14/06/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22682	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070765	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	CASERTA	CE	SALVATORE	RUSSO	RSSSVT96P29E791M	ACERRA	30/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22682	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070765	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	CASERTA	CE	Antonio	Lanzano	LNZNTN97C18F839Z	AFRAGOLA	05/06/2018	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/22682	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070765	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	CASERTA	CE	antimo	leone	LNENTM94M04B963W	CASERTA	07/02/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/22682	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500018211000000000070766	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	PASQUALE	DUPLICE	DPLPQL94L31B963V	CASERTA	09/06/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068031	ADDETTO ALLA SEGRETERIA SCOLASTICA	NAPOLI	NA	fabiana	masucci	MSCFBN92T43F839Z	NAPOLI	24/01/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068031	ADDETTO ALLA SEGRETERIA SCOLASTICA	NAPOLI	NA	GENNARO	VIOLA	VLIGNR97L10F839J	NAPOLI	07/05/2018	
DD566/2014/22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068031	ADDETTO ALLA SEGRETERIA SCOLASTICA	NAPOLI	NA	assunta	varriale	VRRSNT88T70H892Z	NAPOLI	13/01/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068031	ADDETTO ALLA SEGRETERIA SCOLASTICA	NAPOLI	NA	Stratos	Cotugno	CTGSRT94H16F839I	NAPOLI	27/04/2018	
DD566/2014/22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068031	ADDETTO ALLA SEGRETERIA SCOLASTICA	NAPOLI	NA	ANGELO	GIORDANO	GRDNGL98L02F839I	NAPOLI	04/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068033	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	NAPOLI	NA	DONATO	GRANATO	GRNDNT89C11F839U	NAPOLI	05/04/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068038	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Annunziata	Giamia	GMIINNZ98R70F839P	NAPOLI	03/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068038	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Paolo	Esposito	SPSPLA97S28F839L	NAPOLI	15/09/2016	TEMPI MODERNI SPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068038	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Dalila	Marigliano	MRGDLL94E52F839E	NAPOLI	23/02/2018	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068038	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Sara	Iannuzzi	NNZSRA92E58H834U	ACERRA	23/05/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22689	ITIS LEONARDO DA VINCI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068038	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Vassilka	Mazzella	MZZVSL91P54Z104B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/04/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/22697	IPSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068067	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Chiara	Di Lanno	DLNCHR96B46F839M	NAPOLI	12/04/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/22697	IPSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068071	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	simona	abate	BTASMN90H41F799H	ARZANO	21/03/2018	
DD566/2014/22697	IPSEOA IPPOLITO CAVALCANTI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068071	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ALFONSO	SISINO	SSNLNS91T04F839K	NAPOLI	27/04/2018	
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066459	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ANGELA	DI MARZO	DMRNGL98T68F839A	CASALNUOVO DI NAPOLI	23/05/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066459	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Susy	Liguori	LGRSSY96C58A024K	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/05/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066471	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Raffaele	Falginella	FLGRFL96D16F839W	CASALNUOVO DI NAPOLI	23/05/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066471	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	pasqualina liliana	manna	MNNPQL92E53G812C	POMIGLIANO D'ARCO	27/04/2015	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066471	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	IOLANDA	FERRONE	FRRLND97R63A509Z	POMIGLIANO D'ARCO	15/05/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066471	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ALESSIO	D'ALISE	DLSLSS90L19F839K	CASALNUOVO DI NAPOLI	23/05/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066471	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Bruno	Limoncelli	LMNBRN94A20A024V	CASALNUOVO DI NAPOLI	02/01/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066471	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Francesco	Mari	MRAFNC95S30F839X	CASALNUOVO DI NAPOLI	10/02/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066473	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ALEXANDRA	FICO	FCILND88H54Z129S	CASANDRINO	17/03/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066473	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Concetta	Esposito	SPSCCT94B49F924W	CASTELLO DI CISTERNA	14/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066473	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Giulia	Nocerino	NCRGLI92A52F839A	ERCOLANO	17/04/2018	Training & Working
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066473	EDUCATORI PROFESSIONALI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Roberta	Flocco	FLCRRT91M43F839Q	POMIGLIANO D'ARCO	07/05/2018	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066478	TECNICI ELETTRONICI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Gennaro	Sequino	SQNGNR96S27F799T	MUGNANO DI NAPOLI	21/12/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066478	TECNICI ELETTRONICI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Antonio	Tirelli	TRLNTN95H20H892F	PORTICI	15/03/2018	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22714	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SIANI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066484	PSICOLOGO DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Simona	Nolli	NLLSMN91S59F839K	PORTICI	14/05/2018	CPI PORTICI
DD566/2014/22760	Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068356	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	VINCENZO	ZENNA	ZNNVCN90T22B963Q	CASAL DI PRINCIPE	11/02/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22760	Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068395	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	DOMENICO	SARRACINO	SRRDNC98C28B963W	CASAL DI PRINCIPE	27/07/2015	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/22760	Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068395	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	ERIKA	GIOVANNETTONE	GVNRKE91P44B963W	CASERTA	21/06/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22760	Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Caserta	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500018211000000000068404	INGEGNERI EDILI E AMBIENTALI	CASERTA	CE	vincenzo	caterino	CTRVCN92D10B963I	CASAL DI PRINCIPE	13/11/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/22802	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE NAZARETH		Pubblico	0500018211000000000071830	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	NAPOLI	NA	Fabio	Guazzo	GZZFBA93E12F839Z	POZZUOLI	27/04/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/22802	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE NAZARETH		Pubblico	0500018211000000000071831	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	NAPOLI	NA	nunzia	de angelis	DNGNNZ88L53F839C	NAPOLI	26/04/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069031	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	BAIANO	AV	ROSSANA	COLUCCI	CLCRSN94E50A509H	BAIANO	15/05/2018	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069031	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	BAIANO	AV	GAETANO	PICCIOCCHI	PCCGTN92C30A509F	AVELLA	07/10/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069031	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	BAIANO	AV	LUCIA	CASABURO	CSBLCU98H53A509V	MUGNANO DEL CARDINALE	18/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069031	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	BAIANO	AV	Salvatore	Litto	LTTSVT92C14A509A	BAIANO	30/04/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069031	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	BAIANO	AV	Gerardo	Barbato	BRBGRD96E25A509P	BAIANO	21/01/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069031	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	BAIANO	AV	Amedeo	Ferrara	FRRMDA91L07F839S	BAIANO	10/04/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	FRANCESCO	CANDELA	CNDFNC96E16A509I	BAIANO	04/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	FILOMENA	BUONCERVELLO	BNCFMN99T45A509T	MUGNANO DEL CARDINALE	15/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	LUCA GAETANO	SCOTTI	SCTLGT92P24Z133P	AVELLA	17/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	ROSA	ESPOSITO	SPSRSO98M53I805Z	SPERONE	17/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	STEFANO	NAPOLITANO	NPLSFN91H20A509D	BAIANO	15/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	GIOVANNA	NAPOLITANO	NPLGNN96B67A509G	MUGNANO DEL CARDINALE	18/05/2018	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	Ilaria	Russo	RSSLRI98S51A509P	BAIANO	14/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	Michele	Bifulco	BFLMHL97T31G190G	BAIANO	15/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	GENNARO	NAPPO	NPPGNR96H06A509S	BAIANO	17/04/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	TONIA	NAPOLITANO	NPLTNO94R61A489N	SPERONE	16/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	Domenico	Serpico	SRPDNC94D26F924N	AVELLA	16/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	RICHARD	TRIONFO	TRNRHR95T30A509Y	BAIANO	17/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	CARMINE	PECCHIA	PCCCMN95B03A509G	AVELLA	17/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	GIUSEPPINA	PONTICELLI	PNTGPP96C70A509Y	AVELLA	16/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	vincenzo	devito	DVTVCN93L04F104C	BAIANO	17/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	FRANCESCA	NAPOLITANO	NPLFNC89M68A509P	BAIANO	15/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	RACHELE	BERNARDO	BRNRHL99T55F924Z	BAIANO	15/05/2018	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069033	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI RICREATIVI E CULTURALI	BAIANO	AV	GIANFRANCO	D'AVELLA	DVLGFR95S12A509Q	AVELLA	16/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069035	Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione	BAIANO	AV	Giovanni	Bevilacqua	BVLGNN91H28F839Q	AVELLINO	26/05/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069035	Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione	BAIANO	AV	CELESTE	FUSCIELLO	FSCCST92M47A509J	QUADRELLE	16/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22807	Istituto compensivo "Giovanni XXIII"	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000069035	Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione	BAIANO	AV	NICOLA	MONTANILE	MNTNCL93M13A509C	AVELLA	16/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066686	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BATTIPAGLIA	SA	Valentino	Marino	MRNVNT97M19A717K	BATTIPAGLIA	14/07/2017	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066686	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BATTIPAGLIA	SA	Gerardo	Di Feo	DFIGRD96C24A717W	BATTIPAGLIA	27/09/2016	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066689	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BATTIPAGLIA	SA	Francesco	Della Greca	DLLFNC95T27A717N	BATTIPAGLIA	26/02/2018	Formamentis S.r.l.
DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066689	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BATTIPAGLIA	SA	stefania	Di Nuto	DNTSFN89C44L750C	EBOLI	07/08/2017	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066689	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BATTIPAGLIA	SA	Mario	Romano	RMNMRA98L31A717B	BATTIPAGLIA	03/05/2018	CPI BATTIPAGLIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066689	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BATTIPAGLIA	SA	Vincenzo	Marcantuono	MRCVCN98R05D390T	CAMPAGNA	11/11/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066689	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BATTIPAGLIA	SA	FLAVIA	FIERRO	FRRFLV92D61A717J	OLEVANO SUL TUSCIANO	11/04/2018	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066689	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BATTIPAGLIA	SA	Gelsomina	Landi	LNDGSM96P65H703E	MONTECORVINO ROVELLA	10/05/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066689	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BATTIPAGLIA	SA	Celestina	Coppola	CPPCST98C63G813G	GIFFONI VALLE PIANA	28/02/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066689	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BATTIPAGLIA	SA	Pasquale	Gambino	GMBPQL98C18D390D	EBOLI	17/01/2018	Pform s.r.l.
DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ENZO FERRARI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066703	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	BATTIPAGLIA	SA	Pierpaolo	Raimondi	RMNPPL90H24A717X	BATTIPAGLIA	04/08/2016	Selefor
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068905	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ALIFE	CE	RINALDO	GRILLO	GRLRLD88E29G596G	BAIA E LATINA	08/04/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068905	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ALIFE	CE	VERONICA	FORMISANO	FRMVNC96S50G596X	ALIFE	03/09/2015	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068905	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ALIFE	CE	FEDERICA	bocchiddi	BCCFRC93P61G596U	DRAGONI	14/05/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068905	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ALIFE	CE	Alberto	Parillo	PRLLRT94B15G596O	LIBERI	25/02/2015	CPI CAPUA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068947	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	ARMANDO	DE LELLIS	DLLRND96S15G596C	ALIFE	03/05/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068947	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	Francesco	Cusano	CSNFNC94C31G596Q	SAN POTITO SANNITICO	10/05/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068947	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	BENITO	IODICE	DCIBNT94A28E791P	ALVIGNANO	07/05/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068947	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	NOEMI	MAROTTA	MRTNMO93E67C525Y	CAIANELLO	16/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068947	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	Pasquale	Croce	CRCPQL97C28G596A	PRATELLA	27/04/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068947	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	ELIO	DE LULLO	DLLLEI92T22G596H	CASTELLO DEL MATESE	19/03/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068947	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	DEBORAH	CARUSONE	CRSDRH90H45H264E	CAPRIATI A VOLTURNO	08/05/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068947	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	CHIARA	SGUEGLIA	SGGCHR00R64G596G	SAN POTITO SANNITICO	17/05/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069375	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	AVELLINO	AV	Erminia	Amato	MTARMN97M69A509L	AVELLINO	25/05/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069378	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	AVELLINO	AV	Lisa	Niespolo	NSPLSI88H45A509L	AVELLINO	08/05/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	CHRISTIAN	ROSAPANE	RSPCRS97P13A509A	AVELLINO	17/05/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Brigida	Di Troia	DTRBGD91T50A783X	ALTAVILLA IRPINA	25/05/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Marianna	Genovese	GNVMNN92D51A509w	AVELLINO	22/07/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Marco	Urciuoli	RCLMRC95H11A509K	AVELLINO	25/05/2018	CPI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	FEDERICA	RELMI	RLMFRC92C68A509J	ATRIPALDA	04/01/2015	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	MARIARITA	MANZO	MNZMRT98A57A489B	SERINO	04/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	ANNAMARIA	BARTIROMO	BRTNMR89A53F912W	SORBO SERPICO	12/02/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	FLORENTINA	PORCILE	PRCFRN89H61Z129U	AVELLINO	16/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Andrea	Pironti	PRNNDR92L11A509J	AVELLINO	21/11/2017	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	SERENA CARMELA	MELE	MLESNC88M63A509O	AVELLINO	17/03/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	ANTONIO	LETTIERI	LTTNTN94D13A509V	SOLOFRA	17/04/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Tanya Emilova	Aleksieva	LKSTYM89B56Z104H	MERCOGLIANO	30/04/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Lella	Galluccio	GLLLLL95A57A509J	AVELLINO	08/03/2018	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	CATERINA	LONGO	LNGCRN97R44A509I	MONTEFORTE IRPINO	17/05/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Anna	Greco	GRCNNA91P46A509S	MONTORO	10/05/2018	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	ELENA	MATARANGOLO	MTRLNE93M53A509M	MONTEFALCIONE	30/01/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	ALESSIA	CANTELMO	CNTLSS89D54A509A	AVELLINO	13/04/2017	CPI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Luca	Spiezia	SPZLCU90S23A509G	SAN MANGO SUL CALORE	24/05/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	LUCA	LO CONTE	LCNLCU95E21A509D	AVELLINO	09/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069379	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	Maria	Navarretta	NVRMRA91H67A509J	AVELLINO	07/09/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069381	ESPERI LEGALI IN ENTI PUBBLICI	AVELLINO	AV	Michele	Mercuro	MRCMHL90C23A509T	AVELLINO	08/05/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069381	ESPERI LEGALI IN ENTI PUBBLICI	AVELLINO	AV	Sonia	Perozziello	PRZSNO86S48E625H	MERCATO SAN SEVERINO	04/10/2016	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069383	TECNICI GEOLOGICI	AVELLINO	AV	MARIA	VENEZIA	VNZMRA90M47A509E	ATRIPALDA	29/03/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069384	TECNICI DEL CONTROLLO AMBIENTALE	AVELLINO	AV	Domenico	Di Pasqua	DPSDNC97R09A509U	AVELLINO	21/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069384	TECNICI DEL CONTROLLO AMBIENTALE	AVELLINO	AV	Valeria	Sessa	SSSVLR91T53A509K	MONTORO	21/12/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069384	TECNICI DEL CONTROLLO AMBIENTALE	AVELLINO	AV	Arcangelo	Politano	PLTRNG91S09A783C	PIETRADEFUSI	24/05/2018	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069384	TECNICI DEL CONTROLLO AMBIENTALE	AVELLINO	AV	ANNA ROSA	SANNINO	SNNNRS95L68A509R	BAIANO	27/02/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069385	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVELLINO	AV	Giuseppe	Petrozziello	PTRGPP99D16A509L	AVELLINO	16/05/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069385	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVELLINO	AV	Carmen	Vitale	VTLCMN89C69A509E	MONTEFORTE IRPINO	23/05/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	0500018211000000000069385	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVELLINO	AV	Maria Grazia	Rizzo	RZZMGR93D52A509T	SERINO	24/05/2018	CPI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22902	Comune di Avellino		Pubblico	05000182110000000000069386	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVELLINO	AV	Isidoro	Russo	RSSSDR93L24A509X	MONTORO	24/05/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000182110000000000068974	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Federica	Mosca	MSCFRC99A68B963R	LUSCIANO	07/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000182110000000000068974	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Roberto	Mirra	MRRRRT96L23B963G	SANTA MARIA LA FOSSA	14/04/2016	CPI CAPUA
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000182110000000000068974	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	saveria	santonastaso	SNTSVR96H58E791A	MADDALONI	10/04/2018	
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000182110000000000068974	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	roberta	nugnes	NGNRRT94L59G309X	TRENTOLA DUCENTA	08/05/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000182110000000000068988	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Miriana	Galeone	GLNMRN97L49B963P	SANTA MARIA LA FOSSA	08/05/2018	CPI CAPUA
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000182110000000000068988	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Simone	Tortora	TRTSMN96S03F839G	TRENTOLA DUCENTA	30/04/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000182110000000000068988	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Salvatore	Francese	FRNSVT92S06A512K	LUSCIANO	25/04/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000182110000000000068988	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	giuseppe	silverio	SLVGPP92C13B715V	CAPUA	17/10/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000182110000000000068990	TECNICI ELETTRONICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Giovanni	Ruotolo	RTLGNN94E28E791Z	ACERRA	09/08/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000182110000000000068992	TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Mariangela	Valletta	VLLMNG93E62I234C	CAPUA	06/02/2018	CPI CAPUA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068992	TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	sara	bareschino	BRSSRA94S44A512U	AVERSA	11/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000069001	GRAFICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Elena	Piccolo	PCCLNE92R56G309A	CASAPESENNA	22/05/2018	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI-NERVI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000069001	GRAFICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	MARIAGRAZIA	DRAGONE	DRGMGR92L44I234S	CAPUA	06/05/2018	
DD566/2014/23006	II CIRCOLO DIDATTICO AVELLINO	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067186	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVELLINO	AV	Roberta	Cristaudo	CRSRRT98M66A509Y	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	05/02/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/23006	II CIRCOLO DIDATTICO AVELLINO	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067186	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVELLINO	AV	LUIGI	PERNA	PRNLGU93A13M289J	AVELLA	31/01/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/23052	ISTITUTO COMPRENSIVO MIGNANO M. L. MARZANO	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000067906	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MIGNANO MONTE LUNGO	CE	PATRICK	FUSCO	FSCPRC96A28I676Z	SESSA AURUNCA	16/04/2018	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/23095	CALIPSO S.A.S. di Santoro Maria Concetta & C.		Privato	0500018211000000000070875	ESTETISTI E TRUCCATORI	PIEDIMONTE MATESE	CE	Federica	Savino	SVNFRC93E51G596T	PIEDIMONTE MATESE	14/06/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066532	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALMA CAMPANIA	NA	Claudio	Ciniglio	CNGCLD91C30F839R	OTTAVIANO	15/05/2014	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066532	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALMA CAMPANIA	NA	Raffaele	Malinconico	MLNRFL96C30A509E	PALMA CAMPANIA	05/06/2018	CPI NOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066532	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALMA CAMPANIA	NA	Dionisio	Rainone	RNNDNS89E24E932H	PALMA CAMPANIA	02/02/2017	CPI NOLA
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066532	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALMA CAMPANIA	NA	Paolo	Ambrosio	MBRPLA90H14C129P	OTTAVIANO	30/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066532	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALMA CAMPANIA	NA	vincenzo	vorraro	VRRVCN99B07I483X	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	07/11/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066532	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALMA CAMPANIA	NA	Giuseppina	Russo	RSSGPP92L55I438Q	STRIANO	04/03/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066540	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PALMA CAMPANIA	NA	Luca	Esposito	SPSLCU98R22G813W	BOSCOTRECASE	19/04/2018	CPI POMPEI
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066540	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PALMA CAMPANIA	NA	GIOVANNI	GARGIULO	GRGGNN96P05F839V	NAPOLI	01/06/2018	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066540	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PALMA CAMPANIA	NA	RAFFAELE	SINISCALCHI	SNSRFL98R22G795L	LAURO	24/05/2018	BRIDGE SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066540	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PALMA CAMPANIA	NA	NOEMI MARIA	ZIPPO	ZPPNMR96E65E791S	ACERRA	06/03/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066540	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PALMA CAMPANIA	NA	Sara	Muzio	MZUSRA92P65A509I	LAURO	07/05/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066540	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PALMA CAMPANIA	NA	LUCA	NUNZIATA	NNZLCU95H18I438M	PALMA CAMPANIA	16/04/2018	CPI NOLA
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066540	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PALMA CAMPANIA	NA	Antonio	Scibelli	SCBNTN96B25I438F	LAURO	24/05/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066540	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PALMA CAMPANIA	NA	LUIGI	PANICO	PNCLGU93H27M289R	POLLENA TROCCHIA	10/01/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/23096	ISITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "A. ROSMINI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066540	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PALMA CAMPANIA	NA	emanuela	marotta	MRTMNL96H61F924X	NOLA	12/08/2015	CPI NOLA
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067034	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	FABIO	CIRILLO	CRLFBA95P16E932F	MARCIANISE	25/05/2018	Smartjob spa
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067034	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	GIADA	SARTORIUS	SRTGDI99R54B963V	MARCIANISE	14/05/2018	Smartjob spa

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067034	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	ilaria	maietta	MTTLRI97E53B963G	MARCIANISE	15/04/2018	
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067034	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	YLENIA	VARLETTA	VRLYLN93L44B963S	MARCIANISE	10/05/2018	CPI MADDALONI
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067034	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	Concetta	Pontillo	PNTCCT92S62B963H	MARCIANISE	22/01/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067034	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	Girolama	Piccirillo	PCCGLM96H63B963U	CAPODRISE	10/04/2018	Manpower Srl
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067034	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	Marianna	Maietta	MTTMNN95C46E932X	MARCIANISE	10/05/2018	CPI MADDALONI
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067034	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	Clara	Ferraro	FRRCLR90C43H834G	MARCIANISE	19/04/2018	CPI MADDALONI
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067034	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	antonio	grimaldi	GRMNTN89P29B963X	MARCIANISE	25/11/2015	Manpower Srl
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067034	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	Giuliano	Gambino	GMBGLN90A01F839Q	CASERTA	07/03/2018	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067043	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	ANGELO	CARRINO	CRRNGL98C31I234B	MARCIANISE	27/04/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067043	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	Benito	Sapio	SPABNT97D17F839N	ACERRA	07/09/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067043	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	Vincenzo Gino	Fiata	FTIVCN93S22Z114M	CAPODRISE	16/05/2018	
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067043	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	Francesco	Delli Paoli	DLLFNC93B14E932M	MARCIANISE	24/05/2018	Smartjob spa
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067043	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	roberta	orabona	RBNRRT92M46A512W	AVERSA	22/05/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/23103	I.C.S. DD2 BOSCO	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000067043	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARCIANISE	CE	antonio	diomaiuta	DMTNTN97A21A512T	LUSCIANO	15/05/2018	CPI AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23116	IC TEVEROLA - UNGARETTI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500018211000000000067758	BIDELLO CUSTODE	TEVEROLA	CE	Deborah	Iannone	NNNDRH98E55I234W	CAPUA	31/10/2017	CPI CAPUA
DD566/2014/23116	IC TEVEROLA - UNGARETTI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500018211000000000067758	BIDELLO CUSTODE	TEVEROLA	CE	FRANCESCO	PALMIERI	PLMFNC91H27A512G	AVERSA	01/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/23116	IC TEVEROLA - UNGARETTI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500018211000000000067758	BIDELLO CUSTODE	TEVEROLA	CE	Antimo	Villani	VLLNTM96D01I234T	TEVEROLA	02/05/2018	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/23116	IC TEVEROLA - UNGARETTI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500018211000000000067758	BIDELLO CUSTODE	TEVEROLA	CE	Luciano	Coppola	CPPLCN91R22I234K	VILLA DI BRIANO	30/11/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/23116	IC TEVEROLA - UNGARETTI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500018211000000000067793	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TEVEROLA	CE	ANNA	MOLITIERNO	MLTNNA90E50A512B	AVERSA	01/05/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/23116	IC TEVEROLA - UNGARETTI	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500018211000000000067793	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TEVEROLA	CE	AICHA	JERAD	JRDCHA92S56F799P	AVERSA	23/02/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/23185	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.S. MAZZOCCHI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067193	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	SALVATORE	INTINGARO	NTNSVT96S16F839B	CASERTA	18/06/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23185	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.S. MAZZOCCHI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067193	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	SIMONA	DE SANTIS	DSNSMN87R43A512C	SUCCIVO	21/07/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/23185	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.S. MAZZOCCHI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067193	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	LORENZO	GRAUSO	GRSLNZ89R24B963A	CASERTA	13/06/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23185	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.S. MAZZOCCHI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067193	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	LUISA	DELLAPERUTA	DLLLSU99A50B963H	CASERTA	21/06/2018	Training & Working
DD566/2014/23185	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.S. MAZZOCCHI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067199	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	MARIA GRAZIA	DIANA	DNIMGR94P54A512O	CASAL DI PRINCIPE	16/09/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/23185	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.S. MAZZOCCHI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067199	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Alessandra	Fusco	FSCLSN96M56B715N	BELLONA	17/10/2017	CPI CAPUA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23185	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.S. MAZZOCCHI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067199	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	GIUSEPPINA	IODICE	DCIGPP90B47A024C	ACERRA	14/06/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/23185	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.S. MAZZOCCHI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067199	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Vincenzo	Monaco	MNCVCN90B20B963E	SAN NICOLA LA STRADA	05/04/2018	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/23185	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.S. MAZZOCCHI"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000067199	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Vito	Calcagno	CLCVTI95A01E791R	ACERRA	28/05/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068012	ASSISTENTI DI ARCHIVIO E DI BIBLIOTECA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ROSACHIARA	FERRILLO	frrrch96d57f839p	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/05/2014	CPI POZZUOLI
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068012	ASSISTENTI DI ARCHIVIO E DI BIBLIOTECA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Arianna	Pacilio	PCLRNN89E45F839F	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/05/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068023	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	luigi	ruggiero	RGGLGU92D27F839Q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/05/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068023	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Maria Maddalena	Simeoli	SMLMMD91P59B963R	MUGNANO DI NAPOLI	05/05/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068023	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	SABATINO	RUSSO	RSSSTN88L08F839Z	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/04/2018	TIME VISION
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068023	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	VITO	CAPRIELLO	CPRVTI89C17F799S	GIUGLIANO IN CAMPANIA	10/04/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068023	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	simona	tesone	TSNSMN88R45G914I	MUGNANO DI NAPOLI	22/09/2015	TIME VISION
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068023	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Teresa	Liccardi	LCCTRS91D44G309C	VILLARICCA	21/03/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068590	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Luca	Liccardo	LCCLCU97L08F839Q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/06/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068590	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Valeria	Pennacchio	PNNVLR98D54F799Y	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/05/2018	TIME VISION
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068590	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Simone	Basile	BSLSMN97L02E054X	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/05/2018	TIME VISION
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068590	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Marilena	Poziello Miraglia	PZLMLN89M49F799C	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/03/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068590	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Vincenzo	D'Alterio	DLTVCN97P23G309P	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27/03/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068590	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Michele	Rega	RGEMHL98A25E054X	GIUGLIANO IN CAMPANIA	17/05/2018	TIME VISION
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068590	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	kevin	vassallo	VSSKVN97C29G309H	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/05/2018	TIME VISION
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068590	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	sergio	carotenuto	crtsrg87d20f839w	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068591	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Teresa	De Caro	DCRTRS97H50F839F	VILLARICCA	11/05/2018	TIME VISION
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068591	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIUSEPPINA	CERBONE	CRBGPP97A65F839M	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068591	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Raffaella	Savino	SVNRFL95E58F799X	GIUGLIANO IN CAMPANIA	17/04/2018	TIME VISION
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068591	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Jessica	Di Rosa	DRSJSC98D54E054Y	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/05/2018	TIME VISION
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068591	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MARIA	ESPOSITO	SPSMRA91H63F839D	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/05/2015	CSF CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068592	TECNICI GESTORI DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	christian	selvaggio	SLVCRS97T27F839O	QUARTO	10/05/2018	TIME VISION
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068592	TECNICI GESTORI DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Luigi	Cappiello	CPPLGU91E13F839A	NAPOLI	27/03/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/23191	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	TIME VISION	Pubblico	0500018211000000000068593	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIULIANO	GUERRA	GRRGLN92L17F799E	QUALIANO	01/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23205	MUNICIPIO DI GRAZZANISE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068367	Ingegneri, architetti e professioni assimilate	GRAZZANISE	CE	daniela	marrone	MRRDNL90B53A509O	NOLA	22/09/2015	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/23205	MUNICIPIO DI GRAZZANISE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068367	Ingegneri, architetti e professioni assimilate	GRAZZANISE	CE	SONIA	BUOMPANE	BMPSNO91L48I234L	SANTA MARIA LA FOSSA	10/05/2018	CPI CAPUA
DD566/2014/23205	MUNICIPIO DI GRAZZANISE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068375	Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione	GRAZZANISE	CE	Vincenzo	palazzo	PLZVCN86T30B715V	GRAZZANISE	16/12/2015	CPI CAPUA
DD566/2014/23205	MUNICIPIO DI GRAZZANISE	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068375	Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione	GRAZZANISE	CE	FEDERICA	DAMIANO	DMNFRC92T54B715H	GRAZZANISE	25/11/2014	CPI CAPUA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23258	LAER S.U.R.L	TEMPI MODERNI SPA	Privato	0500018211000000000065622	ANALISTA CONTABILE	AIROLA	BN	Rosario	Marone	MRNRSR90B20F839R	SAN NICOLA LA STRADA	18/04/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23473	CRESCERE INSIEME SNC		Privato	0500018211000000000071256	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	MERCATO SAN SEVERINO	SA	ANNAMARIA	ROSCIA	RSCNMR92E47H703H	SALERNO	30/10/2017	Training & Working
DD566/2014/23557	LEI E IL BIMBO DI ROMANO TONINO		Privato	0500018211000000000071244	SCIAMPISTA	ERCOLANO	NA	ANNA	PUNZO	PNZNNA94L59M289R	ERCOLANO	21/05/2018	CPI NOLA
DD566/2014/23571	LA BOTTEGA DI GEPPETTO DI DANIELE MADONNA		Privato	0500018211000000000071242	ADDETTO AL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DI ARREDI IN LEGNO	PORTICI	NA	Emanuele	Loffredo	LFFMNL94D21H892J	PORTICI	21/06/2018	CPI NOLA
DD566/2014/23581	Istituto comprensivo 57 San Giovanni Bosco	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068020	ADDETTO ALLA SEGRETERIA SCOLASTICA	NAPOLI	NA	ANNARITA	ESPOSITO	SPSNRT92M52F839W	NAPOLI	19/10/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23581	Istituto comprensivo 57 San Giovanni Bosco	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068020	ADDETTO ALLA SEGRETERIA SCOLASTICA	NAPOLI	NA	Salvatore	Vaino	VNASVT90L14F839Y	NAPOLI	29/04/2018	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/23581	Istituto comprensivo 57 San Giovanni Bosco	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068020	ADDETTO ALLA SEGRETERIA SCOLASTICA	NAPOLI	NA	Antonio	Baratto	brtntn93p26f839h	NAPOLI	16/04/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/23581	Istituto comprensivo 57 San Giovanni Bosco	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068020	ADDETTO ALLA SEGRETERIA SCOLASTICA	NAPOLI	NA	Raul	Quagliata	QGLRLA94D08F839G	NAPOLI	30/04/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23581	Istituto comprensivo 57 San Giovanni Bosco	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068020	ADDETTO ALLA SEGRETERIA SCOLASTICA	NAPOLI	NA	Massimo	Provitera	PRVMSM88E09F839P	NAPOLI	13/04/2018	CPI NAPOLI EST

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23581	Istituto comprensivo 57 San Giovanni Bosco	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068025	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	ROSA	ESPOSITO	SPSRSO90R49F839C	NAPOLI	07/04/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/23581	Istituto comprensivo 57 San Giovanni Bosco	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068025	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Mattia	Caputo	CPTMTT96L07F839T	NAPOLI	28/10/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/23581	Istituto comprensivo 57 San Giovanni Bosco	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	0500018211000000000068025	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Antonio	Silvestre	SLVNTN90E28F839Q	GRUMO NEVANO	11/01/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	Giada	Taglialatela	TGLGDI93C51F799B	QUALIANO	22/05/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	ROSARIANNA	AMMENDOLA	MMNRRN91M44H931Q	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	12/05/2018	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	Concetta	Cicchiello	CCCCCT90T66F839M	NAPOLI	13/05/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	GIOVANNA	ANGELLOTTO	NGLGNN92B41C129R	SANTA MARIA LA CARITA'	30/04/2018	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	Raffaela	Iodice	dcirfl89p65b715v	PORTICO DI CASERTA	08/05/2018	Smartjob spa
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	LEONARDO	RUSSO	RSSLRD90L18G309J	VILLARICCA	13/01/2017	
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	CLAUDIA	DE SIMONE	DSMCLD90E47F839V	ISCHIA	17/02/2018	CPI PORTICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	WALTER	SENISE	SNSWTR89T05F839L	NAPOLI	10/04/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	JLENIA VINCENZA	ESPOSITO	SPSJNV88P43H834M	ACERRA	07/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	Carolina	Mazzone	MZZCLN89E41F839S	NAPOLI	05/06/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	Gea	Sommese	SMMGEA91S53F839V	NOLA	29/01/2017	CPI NOLA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	Valeria	D'Emiliano	DMLVLR88T50F839E	CERCOLA	02/02/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068141	ARCHITETTI	NAPOLI	NA	GIOVANNI	ESPOSITO	SPSGNN93P14F8P9T	SCISCIANO	17/05/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	federica	pepino	PPNFRC90D63F839M	NAPOLI	29/10/2015	Training & Working
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Marco	Sigillo	sglmrc91h18f839v	CASORIA	15/12/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Roberta	Palumbo	PLMRRT89R70L259G	NAPOLI	18/05/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Gennaro	Avolio	VLAGNR91M11F839Y	NAPOLI	05/09/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	LUCIA	NAPPA	NPPLCU94A56F839M	AVERSA	29/05/2018	CPI CASAL DI PRINCIPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	MARIA	PEZZELLA	PZZMRA92L44F799H	MARANO DI NAPOLI	13/04/2018	ESPANSIONE SRL
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Concetta	Cristiano	CRSCCT94M43F839G	CASANDRINO	01/06/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Maddalena	Venanzio	VNNMDL90A70G568R	MASSA LUBRENSE	18/05/2018	CPI SORRENTO
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Valeria	Mancusi	MNCVLR93B49F839T	NAPOLI	08/05/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Lorena	Silvestri	SLVLRN88P46F839G	NAPOLI	11/04/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Alessandro	De Gregorio	DGRLSN88R28F839F	NAPOLI	02/11/2014	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Federica	Ferrara	FRRFRC91C46H892J	NAPOLI	17/05/2018	Training & Working
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Pamela	Cuomo	CMUPML93M66I862W	POSITANO	15/05/2018	CPI SORRENTO
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Germana	Volpe	VLPGMN90E57F839F	QUARTO	16/12/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Adriana	Franco	FRNDRN88S69F839G	NAPOLI	06/11/2017	Assist Srl
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	ILARIA	FIORE	FRILRI88R46L259Q	TORRE DEL GRECO	11/01/2016	CPI TORRE DEL GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	chiara	cormano	CRMCHR93A62A512B	POMIGLIANO D'ARCO	07/06/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	FRANCESCO	GIACCO	GCCFNC90T12F839I	AFRAGOLA	26/03/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	LORENA	TRUPIANO	TRPLRN93B41M289K	ERCOLANO	10/05/2018	
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Francesco	Di Benedetto	DBNFNC89M12F839Z	NAPOLI	08/02/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Raffaele	Manna	MNNRFL91L19G795D	SANT'ANASTASIA	28/05/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	ANNA	OLIVIERO	LVRNNA91A68G813R	POMPEI	16/05/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Gabriele	Muratgia	MRTGRL91M10F839I	NAPOLI	15/01/2018	Training & Working
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Lorena	Bruno	BRNLRN88M65A509L	MONTEFORTE IRPINO	08/05/2018	CPI AVELLINO
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Roberto	Flaminio	FLMRRT88H10F839Y	CASAVATORE	08/05/2018	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Pietro	Cardellino	CRDPTR90L16A024Y	ACERRA	24/05/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Alberta	Testa	TSTLRT93L58F839C	NAPOLI	25/09/2017	Training & Working

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	Alberto	Stentardo	STNLRT92R12F839S	NAPOLI	10/01/2018	Training & Working
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068876	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	NAPOLI	NA	FEDERICA	ORSO	RSOFRC94E64F839T	NAPOLI	26/04/2018	
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	DARIO ELIA	MOCCIA	MCCDRL90L07F839H	NAPOLI	09/04/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	DANIELE	PINTO	PNTDNL91D22F839S	NAPOLI	26/05/2018	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	STELLA	DOLZATELLI	DLZSLL89B64F839J	NAPOLI	10/04/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANDREA	CONTE	CNTNDR89T02F839I	NAPOLI	05/03/2018	Training & Working
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Giovanna	Sito	STIGNN90C53F839T	NAPOLI	28/06/2017	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Pasquale	Napoletano	NPLPQL92E21F839X	CASORIA	06/06/2018	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANTONIO	MARTINO	MRTNTN92P19F839D	NAPOLI	02/06/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Giorgia	Capasso	CPSGRG91T67D708U	FORMIA	18/05/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Salvatore	Della Notte	DLLSVT92P15F839B	NAPOLI	14/05/2018	P.S.B. Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Brunella	Sgueglia	SGGBNL91H60F839D	NAPOLI	08/06/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Nunzia	Colonna Romano	CLNNNZ92H56F839U	CASTELLO DI CISTERNA	24/10/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Mariateresa	Ceparano	CPRMTR91L67F839M	SANT'ANTIMO	05/04/2018	Training & Working
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	MARIA	LUMACONE	LMCMRA90L71F799V	VILLARICCA	04/04/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Ferdinando	Barretta	BRRFDN94B09F839O	SANT'ANTIMO	29/03/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Maria Teresa	Palomba	PLMMTR93M57A512C	AVERSA	17/04/2018	PROFSSIONAL ADR S.R.L.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	LUISA	ROMANO	RMNLSU90B51F839B	NAPOLI	03/04/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Salvatore	Fusco	FSCSVT92D24F839Q	CARDITO	25/04/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Tania	Russo	RSSTNA90M51F839N	BACOLI	30/05/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Rosa	Casella	CSLRSO91H56F839V	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05/05/2018	
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Rita	Cofone	CFNRTI91E54H834W	ACERRA	10/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	GIULIA	COSTANZO	CSTGLI91H65F839F	GRUMO NEVANO	05/04/2018	Training & Working
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Francesca	Mele	MLEFNC91D63F839Z	POZZUOLI	27/03/2018	
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ivana	ciarlante	CRLVNI89L64F839O	CAIVANO	10/01/2018	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	denise	sgueglia	SGGDNS90L68F839Q	CASORIA	20/11/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Alessandro	Palumbo	PLMLSN90A26F839Z	POZZUOLI	09/06/2018	CPI POZZUOLI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Alessandra	Aliberti	LBRLSN90P49F839Q	NAPOLI	10/05/2018	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Nicolina	Mormile	MRMNLN92B42A512E	FRATTAMAGGIORE	06/04/2018	Training & Working
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Angela	Maione	MNANGL88S52F839M	POZZUOLI	12/05/2018	CPI POZZUOLI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Teresa	Perfetto	PRFTRS92R59A512Y	LUSCIANO	16/04/2018	CPI AVERSA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	sabrina	cipolletta	CPLSRN92A41F839J	NAPOLI	03/01/2018	CPI NAPOLI NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ELEONORA	RIVIECCIO	RVCLNR91D46L259Q	TORRE DEL GRECO	12/11/2014	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	mariana	stripoli	STRMRN90D46H834B	ACERRA	05/06/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068929	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Antonio	Patalano	PTLNTN93A10F839L	BACOLI	26/05/2018	Manpower Srl
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068939	FARMACOLOGI	NAPOLI	NA	RITA	FUSCO	FSCRTI89A59F839W	CASAGIOVE	15/05/2018	
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068939	FARMACOLOGI	NAPOLI	NA	Lidia	Carotenuto	CRTLDI92E46I483P	BOSCOREALE	07/05/2018	CPI POMPEI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068939	FARMACOLOGI	NAPOLI	NA	PALMA	PORCELLI	PRCPLM88M49G309E	QUALIANO	06/06/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068939	FARMACOLOGI	NAPOLI	NA	TERESA	COLELLA	CLLTRS92H64E932X	MARCIANISE	03/06/2018	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068939	FARMACOLOGI	NAPOLI	NA	Anna	Barletta	BRLNNA91R53L845N	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/05/2018	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068939	FARMACOLOGI	NAPOLI	NA	Tiziana	Picascia	PCSTZN93S44F839N	NAPOLI	07/06/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000068939	FARMACOLOGI	NAPOLI	NA	MICHELINA	RUGGIERO	RGGMHL91R66F924B	MARIGLIANO	09/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069025	SPECIALISTI DELL'ECONOMIA AZIENDALE	NAPOLI	NA	ciro	semente	SMNCRI91H04F839C	NAPOLI	29/03/2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069025	SPECIALISTI DELL'ECONOMIA AZIENDALE	NAPOLI	NA	Imma	Licciardi	LCCMMI89P57F839U	MARANO DI NAPOLI	13/04/2018	P.S.B. Srl
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Giuseppina	Romano	RMNGPP89L56F839I	POZZUOLI	06/09/2017	Training & Working
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	federica	crauso	CRSFRC90R64F839L	POZZUOLI	11/05/2018	CPI POZZUOLI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Rossella	Simonetti	SMNRSL91C45F839U	POMIGLIANO D'ARCO	04/06/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Felice	Liccardo	LCCFLC89H08F799I	MARANO DI NAPOLI	04/06/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Giuseppina	Mungiello	MNGGPP93P68A509A	CICCIANO	11/06/2018	CPI NOLA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Anna Chiara	Schettino	SCHNCH94L51C129L	POMPEI	11/06/2018	CPI POMPEI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Lara	D'Amico	DMCLRA94A56B963U	CASAGIOVE	07/06/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	ROBERTA	COZZOLINO	CZZRRT91B51F839Q	NAPOLI	02/06/2018	Training & Working
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Andrea	Castelli	CSTNDR91L18F839M	NAPOLI	10/05/2018	
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Carmela	Rea	REACML88T63F839Q	SANT'ANASTASIA	31/05/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Immacolata	Altamura	LTMMCL94A57L845I	SANT'ANTONIO ABATE	06/06/2018	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Assunta	Russo	RSSSNT89E67G568R	POMPEI	17/05/2018	CPI POMPEI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Valeria	Corvino	CRVVLR91H62F839Q	NAPOLI	06/06/2018	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069494	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	martina	cepparulo	CPPMTN95P47I483O	OTTAVIANO	30/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069501	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Daniele	Musella	MSLDNL92D21F799C	MARANO DI NAPOLI	02/01/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069501	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Aldo	Benincasa	BNNLDA85E08F839V	NAPOLI	01/05/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069503	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	NAPOLI	NA	Martina	Baldi	BLDMTN91A66F839T	NAPOLI	06/06/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069503	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	NAPOLI	NA	BENEDETTA	MUZII	MZUBDT90H68F839P	NAPOLI	09/04/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069503	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	NAPOLI	NA	Roberta	Ferrante	FRRRRT95P62H892G	NAPOLI	23/04/2018	CPI PORTICI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069503	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	NAPOLI	NA	rosaria	gaudino	GDNRSR93T54F839C	SAN GIORGIO A CREMANO	11/06/2018	CPI PORTICI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069503	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	NAPOLI	NA	Fabiana	Ferrigno	FRRFBN93D67F799G	MARANO DI NAPOLI	08/06/2018	Assist Srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069505	Medici	NAPOLI	NA	massimo	de micco	DMCMSM89H15F839L	NAPOLI	14/03/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069509	TECNICI DEI MUSEI	NAPOLI	NA	lUIGI	CACCIAPUOTI	CCCLGU91M22F839X	NAPOLI	09/03/2018	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069509	TECNICI DEI MUSEI	NAPOLI	NA	Valentina	Esposito	SPSVNT91D63F839H	NAPOLI	10/01/2018	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069509	TECNICI DEI MUSEI	NAPOLI	NA	Simona	Vergara	VRGSMN88H53B963A	ORTA DI ATELLA	12/11/2014	
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069509	TECNICI DEI MUSEI	NAPOLI	NA	Federica	D'Avanzo	DVNFRC92B48A783L	FONTANAROSA	08/03/2018	
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069509	TECNICI DEI MUSEI	NAPOLI	NA	Federica	Papa	PPAFRC89D69F839O	NAPOLI	10/05/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069509	TECNICI DEI MUSEI	NAPOLI	NA	Costanza	Formisano	FRMCTN93B50G813K	ERCOLANO	17/04/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069509	TECNICI DEI MUSEI	NAPOLI	NA	Roberto	Cavotti	cvtrrt89p30f839l	NAPOLI	01/03/2016	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069509	TECNICI DEI MUSEI	NAPOLI	NA	Francesco	Lippiello	LPPFNC90T21F839E	NAPOLI	19/04/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069518	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Antonio	Marino	MRNNTN89S23F839K	NAPOLI	08/05/2018	CPI NAPOLI EST

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069518	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Claudio	Formisano	FRMCLD94M07E131U	PORTICI	13/05/2018	CPI PORTICI
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069518	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Antonio	Zollo	ZLLNTN92A09F839P	NAPOLI	05/06/2018	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/23599	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	AMESCI	Pubblico	0500018211000000000069518	Ingegneri e professioni assimilate	NAPOLI	NA	Rita	De Lorenzo	DLRRTI90A61C129O	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/06/2018	TIME VISION
DD566/2014/23604	ISTITUTO SUPERIORE AECLANUM	AECLANUM	Pubblico	0500018211000000000069307	EDUCATORI PROFESSIONALI	MIRABELLA ECLANO	AV	SARAH	ROSATO	RSTSRH95L55A509Z	MIRABELLA ECLANO	03/05/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/23604	ISTITUTO SUPERIORE AECLANUM	AECLANUM	Pubblico	0500018211000000000069307	EDUCATORI PROFESSIONALI	MIRABELLA ECLANO	AV	MIRELLA	BRUNO	BRNMLL93A58A783P	GROTTAMINARDA	27/04/2018	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/23624	ISTITUTO "C. GALLOZZI"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000068190	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Rosaria	Palmiero	PLMRSR97A61I234I	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/12/2014	Smartjob spa
DD566/2014/23624	ISTITUTO "C. GALLOZZI"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000068190	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Davide	Di Nardo	DNRDVD93D30B963K	SANTA MARIA CAPUA VETERE	06/04/2017	Smartjob spa
DD566/2014/23624	ISTITUTO "C. GALLOZZI"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000068202	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Monica Giusi	Piccirillo	pccmcg94p70b715x	SANTA MARIA CAPUA VETERE	18/07/2016	Training & Working
DD566/2014/23624	ISTITUTO "C. GALLOZZI"	Smartjob spa	Pubblico	0500018211000000000068202	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Annie	Principio	PRNNNA91M68I234H	SANTA MARIA CAPUA VETERE	14/05/2018	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23685	LICEO ARTISTICO E SCIENTIFICO STATALE "ETTORE MAJORANA"	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000068358	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POZZUOLI	NA	ANNA	LEGITTIMO	LGTNNA90M67F839L	POZZUOLI	25/01/2018	CPI POZZUOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23685	LICEO ARTISTICO E SCIENTIFICO STATALE "ETTORE MAJORANA"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000068358	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POZZUOLI	NA	Agostino	Fabozzi	FBZGTN95A30F839T	MARANO DI NAPOLI	31/05/2018	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/23685	LICEO ARTISTICO E SCIENTIFICO STATALE "ETTORE MAJORANA"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000068358	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POZZUOLI	NA	Ivan	Pacifico	PCFVNI97B02F799W	POZZUOLI	28/06/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/23685	LICEO ARTISTICO E SCIENTIFICO STATALE "ETTORE MAJORANA"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000068365	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	Raffaele	Cerullo	CRLRFL97C26F839J	POZZUOLI	10/05/2018	
DD566/2014/23685	LICEO ARTISTICO E SCIENTIFICO STATALE "ETTORE MAJORANA"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000068365	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	Flavia	Fraschetti	FRSFLV89P56H501N	NAPOLI	06/06/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23685	LICEO ARTISTICO E SCIENTIFICO STATALE "ETTORE MAJORANA"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000068365	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	daniela	tella	TLLDNL97L56F839H	POZZUOLI	20/03/2018	CPI POZZUOLI
DD566/2014/23685	LICEO ARTISTICO E SCIENTIFICO STATALE "ETTORE MAJORANA"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000068365	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	Davide	Cipolletta	CPLDVD94C02E932E	QUALIANO	05/10/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23685	LICEO ARTISTICO E SCIENTIFICO STATALE "ETTORE MAJORANA"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000068365	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	Gennaro	Punziano	PNZGNR98B01F839D	POZZUOLI	27/03/2018	CPI POZZUOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23685	LICEO ARTISTICO E SCIENTIFICO STATALE "ETTORE MAJORANA"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000068369	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	Martina	Borriello	BRRMTN93L62F839V	QUARTO	24/08/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/23685	LICEO ARTISTICO E SCIENTIFICO STATALE "ETTORE MAJORANA"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000068369	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	Roberta	Vitolo	VTLRRT91H68F839H	QUARTO	02/05/2017	Selefor
DD566/2014/23746	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GIAN CAMILLO GLORIOSO"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000066789	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Alessandro	Guida	GDULSN99B03A717M	MONTECORVINO ROVELLA	21/05/2018	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/23746	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GIAN CAMILLO GLORIOSO"	S.E.F srl	Pubblico	05000182110000000000066789	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Raffaella	Vistocco	VSTRFL93S64H703J	MONTECORVINO ROVELLA	07/12/2014	
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000182110000000000068078	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	SABRINA	BOTTINO	BTTSRN96E70L259C	TORRE DEL GRECO	15/11/2017	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000182110000000000068078	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	pasqualina	montagna	MNTPQL95L60L259A	TORRE DEL GRECO	02/05/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000182110000000000068078	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	Giuseppina	Guastaferro	GSTGPP98C47H931B	TORRE DEL GRECO	18/10/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	05000182110000000000068078	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	Domenico	Albino	LBNDNC96D16L259M	TORRE DEL GRECO	30/04/2018	MESTIERI CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068078	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	Luigi	D'Istria	DSTLGU91T29F839K	TORRE DEL GRECO	13/10/2015	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068085	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TORRE DEL GRECO	NA	MARIKA	TERNI	TRNMRK94P54F205Q	TORRE DEL GRECO	05/05/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068085	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TORRE DEL GRECO	NA	SARA	DI MAIO	DMISRA94A62L259N	TORRE DEL GRECO	05/05/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068085	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TORRE DEL GRECO	NA	teresa	esposito	SPSTRS89T65L259F	TORRE DEL GRECO	23/03/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068085	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TORRE DEL GRECO	NA	Carmela	Maremonti	MRMCML92M54L245Q	TORRE DEL GRECO	07/05/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068085	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TORRE DEL GRECO	NA	GENNARO	PECORARO	PCRGNR98M23L259Y	TORRE DEL GRECO	11/04/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068085	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TORRE DEL GRECO	NA	virginia	rivieccio	RVCVGN88E64L259U	TORRE DEL GRECO	05/05/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068085	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TORRE DEL GRECO	NA	ANGELA	MENNELLA	MNNNGL89D42L259U	TORRE DEL GRECO	16/10/2015	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068085	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TORRE DEL GRECO	NA	giuseppina	quaranta	QRNGPP89H64L259N	TORRE DEL GRECO	23/03/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068085	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TORRE DEL GRECO	NA	TERESA	GERLA	GRLTRS93L60H892A	TORRE DEL GRECO	05/05/2018	CPI TORRE DEL GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068085	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	TORRE DEL GRECO	NA	maria	paduano	PDNMRA93D62L259A	TORRE DEL GRECO	07/05/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068101	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TORRE DEL GRECO	NA	ANNAMARIA	PONTILLO	PNTNMR92P63L259D	TORRE DEL GRECO	10/12/2014	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068101	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TORRE DEL GRECO	NA	antonio	d'alesio	DLSNTN88L02L259S	TORRE DEL GRECO	07/05/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068101	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TORRE DEL GRECO	NA	Angela	Avossa	VSSNGL89P49L259V	TORRE DEL GRECO	06/05/2018	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068101	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TORRE DEL GRECO	NA	Luigi	Mazzacane	MZZLGU85C23L259K	TORRE DEL GRECO	10/11/2014	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/23764	LICEO SCIENTIFICO ALFREDO NOBEL	MESTIERI CAMPANIA	Pubblico	0500018211000000000068101	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TORRE DEL GRECO	NA	letizia	fabiano	fbnltz95t51l259p	TORRE DEL GRECO	02/05/2018	MESTIERI CAMPANIA
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066552	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MARIGLIANO	NA	Luca	Minale	MNLLCU97E24H860W	MARIGLIANO	30/05/2018	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066552	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MARIGLIANO	NA	DANIEL	GUL	GLUDNL97L22H860S	MARIGLIANO	23/04/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066552	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MARIGLIANO	NA	Maria Paola	Minale	MNLMPL91S53H860K	MARIGLIANO	30/05/2018	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066584	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	Gennaro	de Laurentiis	DLRGNR94B07A024T	ACERRA	02/02/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066584	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	Antonio	Maddaloni	MDDNTN98B20H860D	NOLA	22/05/2018	BRIDGE SRL
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066584	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	GIUSEPPE	VACCARO	VCCGPP93M23F839K	SAN VITALIANO	16/10/2015	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066584	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	antonio	serpico	SRPNTN91B07G190X	MARIGLIANO	15/05/2018	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066584	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	Orsola	De Lucia	DLCRSL89A51H834F	MARIGLIANO	02/08/2014	CPI MADDALONI
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066584	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	CONCETTA	IANNELLI	NNLCCT90R57A509S	BRUSCIANO	16/03/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066584	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	LUIGI	AMENDOLA	MNDLGU99P30F839N	CASTELLO DI CISTERNA	11/06/2018	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066584	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANO	NA	DOMENICANTONIO	ESPOSITO	SPSDNC94B04I438H	MARIGLIANO	09/03/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO STATALE MANLIO ROSSI DORIA	S.E.F srl	Pubblico	0500018211000000000066587	EDUCATORI PROFESSIONALI	MARIGLIANO	NA	Serena	Mellino	MLLSRN90P42F839X	NAPOLI	18/04/2018	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/23929	GIULIANO RENATO	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500018211000000000071111	CARROZZIERI	LAVIANO	SA	ELISABETTA	GIULIANO	GLNLBT95C55G039A	LAVIANO	22/05/2018	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/23931	I.C RITA LEVI MONTALCINI	ASSOCIAZIONE C.S.F. SOCIAL	Pubblico	0500018211000000000069573	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Raffaele	Di Guida	DGDRFL98B11F839J	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/03/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23931	I.C RITA LEVI MONTALCINI	ASSOCIAZIONE C.S.F. SOCIAL	Pubblico	0500018211000000000069577	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Simone	Grasso	GRSSMN98C05G309S	MUGNANO DI NAPOLI	26/01/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23931	I.C RITA LEVI MONTALCINI	ASSOCIAZIONE C.S.F. SOCIAL	Pubblico	0500018211000000000069577	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Raffaele	De Domenico	DDMRFL95S04F799M	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/03/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23931	I.C RITA LEVI MONTALCINI	ASSOCIAZIONE C.S.F. SOCIAL	Pubblico	0500018211000000000069592	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	enzo	saccone	SCCNZE92A05L259I	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/03/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23931	I.C RITA LEVI MONTALCINI	ASSOCIAZIONE C.S.F. SOCIAL	Pubblico	0500018211000000000069595	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Maria	Mauriello	MRLMRA97S50F799B	MARANO DI NAPOLI	11/01/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/23931	I.C RITA LEVI MONTALCINI	ASSOCIAZIONE C.S.F. SOCIAL	Pubblico	0500018211000000000069684	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Federica	Di Marino	DMRFRC89S45F839R	CALVIZZANO	19/04/2018	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/24111	ANDREA CUNATO PARRUCCHIERI	GRUPPO LOMBARDO SRL	Privato	0500018211000000000071313	ACCONCIATORI	NAPOLI	NA	MARTINA	BALDASSARRE	BLDMTN98L41F839M	NAPOLI	30/05/2018	GRUPPO LOMBARDO SRL
DD566/2014/24126	GOLINO CLEMENTE	CARPE DIEM	Privato	0500018211000000000071476	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	STEFANIA	DELLA ROCCA	DLLSFN98H65E791F	MADDALONI	28/06/2018	CPI CASERTA
DD566/2014/24155	ASD SAN MAURO NUOTO	TEMPI MODERNI SPA	Privato	0500018211000000000071474	ISTRUTTORE DI FITNESS	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	CIRO	NATANGELO	NTNCRI92M18F839E	CASORIA	17/05/2014	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/24191	DG SERVICE SRL	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500018211000000000071110	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALOMONTE	SA	ROMINA	CARBONE	CRBRMN93T54G039X	PALOMONTE	24/05/2018	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/24200	AZIENDA AGRICOLA SERRO CROCE DI VITO PAGNOTTA	GRUPPO LOMBARDO SRL	Privato	0500018211000000000071315	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	MONTEVERDE	AV	Michele	Calabrese	CLBMHL89E18A881K	AQUILONIA	29/05/2018	GRUPPO LOMBARDO SRL
DD566/2014/24202	STIRYAN S.R.L	GRUPPO LOMBARDO SRL	Privato	0500018211000000000071316	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	ATRIPALDA	AV	LUIGIA MARIA	BIANCO	BNCLMR98L55A509T	ATRIPALDA	31/05/2018	GRUPPO LOMBARDO SRL
DD566/2014/24219	Istituto Comprensivo Falcone e Borsellino		Pubblico	0500018211000000000069665	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIETRAMELARA	CE	Giuseppe	Del Sesto	DLSGPP96L11G596Z	PIETRAMELARA	16/05/2018	CPI TEANO
DD566/2014/24219	Istituto Comprensivo Falcone e Borsellino		Pubblico	0500018211000000000069665	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIETRAMELARA	CE	VINCENZA	MIRRA	MRRVCN90L46L245D	FRANCOLISE	10/05/2018	CPI TEANO
DD566/2014/24219	Istituto Comprensivo Falcone e Borsellino		Pubblico	0500018211000000000069665	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIETRAMELARA	CE	michele	guadagno	GDGMHL91D30C034R	PIETRAMELARA	17/05/2018	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/24219	Istituto Comprensivo Falcone e Borsellino		Pubblico	0500018211000000000069665	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIETRAMELARA	CE	IRENE	ZINGARO	ZNGRNI90A44G596S	BAIA E LATINA	14/05/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/24219	Istituto Comprensivo Falcone e Borsellino		Pubblico	0500018211000000000069665	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIETRAMELARA	CE	ANDREA	BARBANTE	BRBNDR00D25G596Q	PIEDIMONTE MATESE	10/05/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/24219	Istituto Comprensivo Falcone e Borsellino		Pubblico	0500018211000000000069667	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	PIETRAMELARA	CE	Alessandra	Califano	CLFLSN97A66G596C	PIEDIMONTE MATESE	16/05/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/24220	CONTE SANDRO	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500018211000000000071112	DECORATORI E STUCCATORI EDILI	PALOMONTE	SA	MATTEO	CONTE	CNTMTT02D20G039R	PALOMONTE	17/05/2018	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/24233	vigorito group srl	Selefor	Privato	0500018211000000000071893	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA PRODUZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO E ASSIMILATI	CENTOLA	SA	ANTONELLA	VALIANTE	VLNNNL99S49L628R	CENTOLA	29/06/2018	Selefor

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/24243	LICEO STATALE SALVATORE CANTONE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000182110000000000068118	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Carmine	Amato	MTACMN98T28F839B	POMIGLIANO D'ARCO	16/08/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/24243	LICEO STATALE SALVATORE CANTONE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000182110000000000068154	ISTRUTTORI DI DISCIPLINE SPORTIVE NON AGONISTICHE	POMIGLIANO D'ARCO	NA	LUIGI	TOSCANO	TSCLGU94E12F839P	POMIGLIANO D'ARCO	14/10/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/24262	vigorito construction	Selefor	Privato	05000182110000000000071495	MURATORE IN PIETRAME	CENTOLA	SA	CARMELO	CROCAMO	CRCCML99T23A091R	CENTOLA	28/06/2018	Selefor
DD566/2014/24307	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000182110000000000070777	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ARIENZO	CE	ROSALBA	TAGLIAFERRI	TGLRLB95L51C361S	CAVA DE' TIRRENI	17/05/2018	CPI MAIORI
DD566/2014/24310	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000182110000000000070782	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	ARIENZO	CE	GRAZIELLA	MASSARO	MSSGZL90L42A783Y	MOIANO	09/10/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/24367	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000182110000000000070784	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MADDALONI	CE	MARTINO	BALLETTA	BLLMTN96S04E791C	SANTA MARIA A VICO	12/06/2018	
DD566/2014/24457	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000182110000000000070798	INGEGNERI EDILI E AMBIENTALI	PIEDIMONTE MATESE	CE	Maria	Conte	CNTMRA94C71G596C	PIEDIMONTE MATESE	21/06/2018	CPI PIEDIMONTE MATESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - ELENCO DEI DESTINATARI AUTORIZZATI AL TIROCINIO DI DURATA PARI A 12 MESI												
Codice Istanza	**Denominazione Ospitante**	**Tipologia ospitante**	**Codice Vacancies**	**Profilo Candidatura**	**Comune Sede Tirocinio**	**Prov**	**Nome Candidato**	**Cognome Candidato**	**Codice Fiscale Candidato**	**Comune Residenza Candidato**	**Data Adesione**	**OPERATORE INDICATO**
DD566/2014/18483	AGENZIA AGORA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Privato	05000182110000000000065301	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVELLINO	Av	diego maria	canonico	CNNDMR88R07A509G	MUGNANO DEL CARDINALE	05/03/2018 13:12:37	CPI AVELLINO
DD566/2014/21984	DIMA GROUP SRL	Privato	05000182110000000000070181	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	GRAGNANO	Na	ROMEO	MINICHINI	MNCRMO94P30F839J	NAPOLI	27/05/2014 11:27:43	Alfa Forma srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - REVOCHE DEI DESTINATARI ASSEGNATI CON PRECEDENTI DECRETI

Decreto oggetto della revoca	Codice Istanza	Denominazione Ospitante	Codice Vacancies	Profilo Candidatura	Comune Sede Tirocinio	Prov	Nome Candidato	Cognome Candidato	Codice Fiscale Candidato	Comune Residenza Candidato	Data Adesione	OPERATORE INDICATO
DD n. 3 del 11/01/2018	DD566/2014/20656	istituto autonomo compresivo fieramosca	0500017211000000000051068	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAPUA	CE	Rosario	Marone	MRNRSR90B20F839R	SAN NICOLA LA STRADA	18/04/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD n. 8 del 04/08/2017	DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI	0500016211000000000047424	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	ANGRI	SA	emanuela	troisi	TRSMNL93B45F912D	ANGRI	08/01/2017	CPI SCAFATI
DD n. 8 del 04/08/2017	DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI	0500016211000000000047423	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	ANGRI	SA	Rossana	Di Maio	DMIRSN93D48G813L	ANGRI	05/01/2017	CPI SCAFATI

Decreto Dirigenziale n. 905 del 16/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - D.G.R. N. 262 DEL 07/06/2016 - D.G.R. N. 23 DEL 17/01/2017: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA RELATIVA ALLA II ANNUALITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

IL DIRIGENTE

- PREMESSO che:

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
- con il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- con la Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
- con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 Programmazione Economica e Turismo;
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016, aggiornato con D.D. n. 17 del 23/06/2017 e D.D. n. 9 del 02/02/2018 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE

Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;

- con DPGR n. 27 del 24 gennaio 2017 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020 il Dirigente della UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali";
- con la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019;
- con la Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.
- con DPR n. 22 del 05/02/2018, viene emanato il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- con la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014.

PREMESSO altresì che,

- La D.G.R. n. 262 del 07/06/2016 (BURC n. 36 del 09/06/2016) ha programmato risorse finanziarie, pari a euro 6.500.000,00, per la realizzazione di percorsi IFTS nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.2 euro 4.500.000,00 e 10.6.6 euro 2.000.000,00;
- La D.G.R. n. 23 del 17/01/2017 ha integrato la programmazione di cui alla DGR n. 262/2016 per un importo pari ad ulteriori euro 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.1 €.2.518.000,00 - Azione 10.6.2 €. 2.166.000,00 - Azione 10.6.6 €. 83.000,00- Azione 10.6.7 €.1.233.000,00;

CONSIDERATO che

- con il D.D. n. 248 del 13/07/2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- il predetto Avviso prevede per le annualità successive alla prima, la partecipazione esclusivamente degli Enti aggiudicatari della prima annualità;
- con il D.D. n. 2 del 18/07/2017 (BURC n. 58 del 24/07/2017) è stata approvata la graduatoria definitiva dei soggetti ammessi e finanziabili – ammessi e non finanziabili, e l'elenco dei soggetti esclusi;
- a seguito dell'ammissione a finanziamento i soggetti aggiudicatari hanno sottoscritto gli atti di concessione ed attuato le attività relative agli IFTS per la prima annualità.

RITENUTO pertanto

- di dover dare esecuzione alle succitate DGR n. 262/16 e n. 23/17, nonché, al D.D. n. 248 del 13/07/2016 con l'approvazione dell'Allegato A) "Avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, unitamente ai seguenti allegati che ne formano parte integrale e sostanziale:
  Allegato 1) Progetto-Formulario; Allegato 2) e 3) Descrizione Stage; Allegato 4) Dichiarazione Iscrizione CCIAA; Allegato 5) Piano Finanziario; Allegato 6) Abstract del Progetto; Allegato B) Nota tecnica sul riconoscimento dei crediti.
- di dover procedere alla valutazione delle proposte progettuali che perverranno, secondo le modalità previste nell'Allegato A) Avviso Pubblico;
- di dover stabilire che il finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 4.140.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020- Asse 3 OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.1, 10.6.2, 10.6.6 e 10.6.7;
- di dover designare come Responsabile Unico del Procedimento per l'Avviso pubblico allegato al presente atto il dott. Gennaro Caiazzo, Dirigente presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili.

VISTI

Gli atti e la normativa richiamata in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Direzione

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:
- di dare esecuzione alle succitate DGR n.262/16 e n. 23/17, nonché, al D.D. n. 248 del 13/07/2016 con l'approvazione dell'Allegato A) "Avviso pubblico per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alla II annualità dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, unitamente ai seguenti allegati che ne formano parte integrale e sostanziale:
Allegato 1) Progetto-Formulario; Allegato 2) e 3) Descrizione Stage; Allegato 4) Dichiarazione Iscrizione CCIAA; Allegato 5) Piano Finanziario; Allegato 6) Abstract del Progetto; Allegato B) Nota tecnica sul riconoscimento dei crediti.
- di procedere alla valutazione delle proposte progettuali che perverranno, secondo le modalità previste nell'Allegato A) Avviso Pubblico.
- di stabilire che il finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 4.140.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020- Asse 3 OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.1; 10.6.2; 10.6.6 e 10.6.7.
- di dover designare come Responsabile Unico del Procedimento per l'Avviso pubblico allegato al presente atto il dott. Gennaro Caiazzo, Dirigente presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili.
- di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati che lo fondano, sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it.
- di inviare, il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Antonietta D'URSO

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Allegato A

Avviso ai beneficiari per la presentazione della progettazione esecutiva della II annualità dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

D.G.R. n. 262 del 07/06/2016 - D.G.R. n. 23 del 17/01/2017

P.O.R. Campania FSE 2014-2020
Asse III - Obiettivo Tematico 10 – Obiettivo Specifico 15 – RA 10.6
Azioni 10.6.1- 10.6.2- 10.6.6- 10.6.7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso di manifestazione di interesse in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- con la Decisione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni",

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016, aggiornato con D.D. n. 17 del 23/06/2017 e D.D. n. 9 del 02/02/2018 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;
- con DPGR n. 27 del 24 gennaio 2017 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020 il Dirigente della UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019;
- con la Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.
- con la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014
- con DPR n. 22 del 05/02/2018, viene emanato il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- La D.G.R. n. 262 del 07/06/2016 (BURC n. 36 del 09/06/2016) ha programmato risorse finanziarie, pari a euro 6.500.000,00, per la realizzazione di percorsi IFTS nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.2 euro 4.500.000,00 e 10.6.6 euro 2.000.000,00;
- La D.G.R. n. 23 del 17/01/2017 integra la programmazione di cui alla DGR n. 262/2016 per un importo pari ad ulteriori euro 6.000.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 a valere sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, (RA 10.6) - Azione 10.6.1 €.2.518.000,00 - Azione 10.6.2 €. 2.166.000,00 - Azione 10.6.6 €. 83.000,00- Azione 10.6.7 €.1.233.000,00;
- Il D.D. n. 248 del 13/07/2016 approva l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- il D.D. n. 2 del 18/07/2017 (BURC n. 58 del 24/07/2017) approva le graduatorie definitive dei soggetti ammessi e finanziabili – ammessi e non finanziabili, e l'elenco dei soggetti esclusi.

1. Contesto di riferimento e finalità generali

La Regione Campania attiva la seconda annualità del Programma "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS" in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, promuovendo la valorizzazione e l'ottimizzazione delle esperienze attuate durante la prima annualità, orientate alla realizzazione di iniziative combinate e convergenti fra scuola, Università e sistema produttivo mirate al miglioramento della qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

L'intervento "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS" si sviluppa con un orizzonte temporale di un triennio, di cui la presente annualità rappresenta un percorso finalizzato a consolidare e migliorare le progettazioni realizzate dai soggetti aggiudicatari già ammessi al Programma per la prima annualità, in ordine alle esigenze, ai correttivi, alle priorità e agli obiettivi perseguiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Tipologia e ambiti di intervento e Azioni finanziabili

Il presente Avviso di interesse integra e completa quanto già riportato nel D.D. n. 248 del 13/07/2016 e ss.mm.ii. "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" per il triennio 2016-2018 ed è in linea con le scelte del Documento Strategico Regionale e con la programmazione dei fondi SIE 2014-2020, con particolare riferimento all' Asse 3 - Istruzione e Formazione del POR FSE della Regione Campania - Obiettivo tematico 10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, Obiettivo specifico 15 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)

3. Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

Possono partecipare al presente avviso esclusivamente gli Enti aggiudicatari della prima annualità.

C.U.	CAPOFILA	Settore / Filiera
136	UNICONSUL Srl	ICT
134	FORMARE POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING SCARL	MEZZI DI TRASPORTO (MARE)
231	SCUOLA LA TECNICA srl	ICT
199	CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI	MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO)
108	META CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE, DELL'INNOVAZIONE E DEL MANAGEMENT	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
165	SFC SOCIETA' COOPERATIVA ARL	TURISMO E BENI CULTURALI
224	A.N.M.I.L.	MEZZI DI TRASPORTO (MARE)
122	FORM RETAIL SRL	SISTEMA MODA
138	CENTRO STUDI EU.TROPIA	TURISMO E BENI CULTURALI
189	FORMAZIONE E SOCIETA' soc. coop a mutualità prevalente	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
142	TIME VISION	MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO)
154	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	SISTEMA MODA
164	E.I.T.D. SCARL	ICT
184	FO.SVI.TER.	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
153	ENAIP IMPRESA SOCIALE	ICT
176	PFORM SRL	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
157	TROTTA & TROTTA SRL	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
111	CONSORZIO RO.MA.	ICT
198	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE S. PELUSO SRL	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
116	CONSORZIO FORMA - FORMAZIONE E RICERCA	ICT
205	EFA EUROFORMAZIONE SRL	TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE)
166	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	TURISMO E BENI CULTURALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

		(AGROALIMENTARE)
104	AS.FOR.IN.	TURISMO E BENI CULTURALI

Gli stessi dovranno presentare proposte progettuali rientranti nel settore / filiera produttiva scelto al momento della presentazione del primo progetto, anche scegliendo una nuova Specializzazione IFTS di riferimento (tra quelle indicate all'art. 7 dell'Avviso D.D. n. 248 del 13/07/2016) a partire dalla quale costruire il nuovo profilo in uscita, previa presentazione di una dettagliata indagine sui fabbisogni formativi nel settore d'intervento, sulla base della puntuale ricognizione delle esigenze delle imprese del territorio locale, nazionale e internazionale.
A tal fine si precisa che l'ATS dovrà essere rinnovata per l'annualità di riferimento.

4. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'intervento relativo alla II° annualità la Regione Campania ha programmato risorse a valere sul Por Campania FSE 2014 - 2020 - Asse 3 OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.1, 10.6.2, 10.6.6 e 10.6.7 per un importo complessivo di € 4.140.000,00.
Ogni ATS aggiudicataria è destinataria di un finanziamento per la realizzazione del percorso formativo relativo alla seconda annualità fino ad € 180.000,00

Intervento	Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Asse	3 – Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico	10
Obiettivo specifico	15
RA/Azione	Azioni 10.6.1 - 10.6.2 - 10.6.6 - 10.6.7
Finanziamento totale II annualità	€ 4.140.000,00
Destinatari	Giovani, adulti, occupati, disoccupati e inoccupati fino a 34 anni non compiuti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore
Copertura geografica	Regionale
Modalità di rendicontazione	Costi reali
Categoria CUP	IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
Costo ora/allievo	11,25€/ora

5. Articolazione dell'intervento

Le proposte relative alla figura professionale da formare, di cui al presente Avviso, dovranno essere articolate secondo la struttura prevista nell'allegato formulario ed in particolare dovranno prevedere percorsi intesi come un insieme di competenze, autonomamente significative e certificabili.
Esse dovranno essere elencate e descritte, declinate nelle unità di competenze correlate, dovrà essere indicata la loro durata, dovrà essere descritto il loro obiettivo formativo, le metodologie utilizzate, la loro capitalizzazione. Il progetto, quindi, dovrà fare riferimento alle competenze previste a livello nazionale.
Gli interventi, inoltre, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- rispettare gli standard minimi delle competenze di base, tecnico-professionali, e trasversali, in esito al percorso, come indicato dal D.I. 7 febbraio 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevedere un percorso di 800 ore che dovrà avere una durata di 8 (otto) mesi e concludersi entro 12 (dodici) mesi dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta motivata, esclusivamente dalla Regione Campania. I termini decorrono a partire dalla comunicazione di inizio attività trasmessa dal beneficiario agli uffici regionali competenti secondo le modalità stabilite dal successivo atto di concessione.
- prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di presiedere alla fase di riconoscimento crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati. La Regione conferma all'interno dei Comitati Tecnici Scientifici, a garanzia di uniformità nella gestione dei percorsi formativi, i nominativi dei propri rappresentanti già designati e autorizzati nell'ambito della I annualità dei percorsi IFTS;
- prevedere le misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale;
- prevedere, in attuazione dell'art. 5 del DPCM 28 gennaio 2008 – art. 5 "Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi"; del D.I. 7 febbraio 2013 – in particolare art. 3 comma 6; della DGR n. 314 del 28/06/2016, art. 6, 10 e 12, il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti anche ai fini di una rimodulazione e personalizzazione del percorso;
- contenere i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica e agli indicatori di livello previsti dall'Unione Europea per favorire la circolazione dei titoli. Il riferimento è al quarto livello della classificazione comunitaria delle certificazioni adottata con decisione del Consiglio 85/368/CEE;
- tenere conto, in presenza di giovani o adulti occupati, dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento dei percorsi formativi;
- prevedere, almeno per il 50%, l'utilizzo di docenti provenienti dal mondo del lavoro;
- prevedere verifiche periodiche di apprendimento funzionali alla verifica dei livelli di competenza previsti in esito del percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
- prevedere le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;
- prevedere l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo delle risorse provenienti dal FSE;
- garantire il rispetto delle pari opportunità;
- predisporre materiali e supporti didattici, specifici per il percorso proposto.

Si ribadisce, infine, che gli stessi soggetti aggiudicatari, già costituiti in 23 ATS (secondo le direttive delineate all'art. 3 dell'Avviso Pubblico D.D. n. 248/2016), e destinatari dei fondi attribuiti con la suddetta D.G.R. n. 262 del 07/06/2016 e con D.G.R. n. 23 del 17/01/2017, che ha integrato le risorse finanziarie relative alla programmazione IFTS 2016-2018, senza variare la composizione partenariale, dovranno presentare proposte progettuali rientranti nel settore / filiera produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

scelto al momento della presentazione del primo progetto, anche replicando le stesse figure professionali già realizzate nell'annualità precedente.

5.1 Settori economici e fabbisogni formativi e figure professionali di riferimento

Nell'ambito delle Aree e dei Settori Economico Professionali già adottati in sede di Conferenza unificata del 27/07/2011 e nel rispetto dei livelli EQF e delle Referenziazioni nazionali CP ISTAT 2011 e ATECO 2007, si dispone la costruzione di figure professionali concepite in coerenza agli standard minimi generali di riferimento nazionale approvati con Decreto Interministeriale (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) del 07 febbraio 2013 (G.U. n.91 del 18/04/2013), giusto Allegato D.

Al riguardo, il Certificato in uscita di "Specializzazione Tecnico Superiore", redatto secondo il Modello ex Allegato F al DIM 7/02/2013, sarà rilasciato a seguito di esito positivo della verifica finale erogata ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.10 del DPCM 25/01/2008.

I percorsi formativi potranno essere suscettibili di approfondimenti rispetto agli standard minimi formativi e professionali nazionali di riferimento di cui al Decreto Interministeriale 7/02/2013 in termini di:

- contenuti da riportarsi nell'ambito delle competenze tecnico-professionali (conoscenze ed abilità);
- costruzione di nuova/e competenza/e tecnico-professionale/i.

Detti approfondimenti dettagliano ed approfondiscono gli standard minimi di cui alle figure nazionali di riferimento – costruite "a banda larga" e seguono le impostazioni disposte in Allegato A.1 al Decreto Interministeriale 07/02/2013 compilando il Format ex Allegato A.2 al Decreto medesimo.

Si fa presente che gli eventuali approfondimenti sulle ventiquattro (24) specializzazioni IFTS nazionali minime di riferimento sotto declinate, da effettuarsi su singoli contenuti riguardanti conoscenze e/o abilità specifiche della competenza tecnico-professionale di riferimento minimo nazionale, ovvero sulla costruzione di una intera competenza tecnico professionale integrativa a quella di riferimento minimo nazionale, sono volti a approfondire tematiche riguardanti specificità regionali nella "Filiera produttiva" ICT, MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO), MEZZI DI TRASPORTO (MARE), SISTEMA MODA, TURISMO E BENI CULTURALI, TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE) in cui si incardina la specializzazione IFTS di riferimento nazionale e sua competenza tecnico-professionale specifica in termini di esigenze del Mercato del Lavoro e professioni territoriali.

Sono, pertanto, ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti formativi costruiti a partire dalle figure di seguito elencate:

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 1

Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3

Filiera produttiva di riferimento: ICT

Ambito area tecnologica: 1.2, 4.3

Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale,*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali,*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica,*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*
6. *Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente*

Area Economico professionale: Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Filiera produttiva di riferimento: ICT
Ambito area tecnologica: 6.1, 6.2, 6.3
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di produzione multimediale*
2. *Tecniche per la progettazione e gestione di database*
3. *Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi*
4. *Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche*
5. *Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 2
Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3
Filiera produttiva di riferimento: MEZZI DI TRASPORTO (MARE)
Ambito area tecnologica: 4.3

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale,*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo,*
3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali,*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica,*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 3
Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3
Filiera produttiva di riferimento: MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO)
Ambito area tecnologica: 4.3
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale,*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo,*
3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali,*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica,*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 4
Area Economico professionale: Manifattura e Artigianato – 2
Filiera produttiva di riferimento: SISTEMA MODA
Ambito area tecnologica: 4.4
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche per la realizzazione artigianale del Made in Italy*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 5
Area Economico professionale: Turismo e Sport - 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Filiera produttiva di riferimento: TURISMO E BENI CULTURALI
Ambito area tecnologica: 5.1
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica;*
2. *Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 6
Area Economico professionale: Turismo e Sport - 6
Filiera produttiva di riferimento: TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE*)*
Ambito area tecnologica: 5.1
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica*

5.2 Stage o "tirocinio curriculare"
Lo stage, obbligatorio, è elemento professionalizzante, la cui durata deve coprire almeno il 40% delle ore di corso, fino a un massimo del 50%. Lo stage può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. Tale attività deve rispondere a standard di qualità.

Lo stage ha una valenza:

- didattica, che risponde efficacemente alla necessità di completare gli obiettivi formativi previsti dal percorso;
- di orientamento attivo, per facilitare le scelte professionali mediante l'esperienza diretta in un contesto produttivo;
- di comprensione dell'organizzazione aziendale e del lavoro
- di opportunità di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- formativa, in grado di ampliare il patrimonio di proprie competenze;
- valutativa in quanto rilascia crediti.

Al termine dello stage si dovrà prevedere:

- rientro in aula per un'analisi critica dell'esperienza lavorativa appena conclusa;
- la valutazione dell'attività di stage.

Nella progettazione dello stage dovranno essere ben definiti, gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti partecipanti.
La disponibilità da parte delle istituzioni e organismi pubblici o privati, anche esterni all'ATS, interessati ad ospitare gli stagisti deve essere formalizzata in un accordo/convenzione scritto tra le parti che in prima fase è corrispondente alla scheda "Descrizione Stage Modulo Generale" (All. 2).

Al momento della realizzazione dello stage, dovrà essere inviata all'ufficio proponente, la scheda

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Descrizione Stage Modulo Individuale" (All. 3), compilata in ogni sua parte.

Il compito di coordinare le attività di stage è in ogni caso in capo all'impresa interna all'ATS.

5.3 Numero partecipanti

Il progetto formativo dovrà prevedere massimo 20 allievi + 4 uditori per ciascun percorso formativo.

5.4 Costo ora allievo

Il costo ora allievo massimo consentito per i progetti presentati a valere sul presente Avviso è pari ad € 11,25.

5.5 Docenti

Il progetto dovrà prevedere che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni.
Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, dovranno essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso.

5.6 Certificazione competenze

Gli allievi ammessi al corso, previa domanda scritta, potranno fare richiesta di accreditamento competenze in ingresso e riconoscimento di eventuali crediti, allegando una documentazione che certifichi le competenze e conoscenze acquisite in altri percorsi formativi/universitari.
La documentazione presentata dall'allievo verrà presa in esame e verificata da parte di un apposito gruppo di lavoro che riconoscerà il credito e strutturerà un percorso personalizzato. Le modalità per la conduzione del riconoscimento dei crediti formativi per i percorsi IFTS sono esplicitati nell'Allegato B.

5.7 Crediti universitari

Il progetto deve prevedere il riconoscimento, il numero, le modalità e la durata dei crediti formativi universitari, (CFU) definiti già in fase di progettazione e approvati dai competenti organi accademici delle Università che partecipano ai percorsi IFTS (temporaneamente anticipati da un decreto del Direttore di Dipartimento). L'atto formale dovrà essere consegnato all'ufficio competente prima della sottoscrizione dell'atto di concessione.
Il progetto dovrà, altresì, definire le competenze da acquisire ai fini del loro riconoscimento.

5.8 Certificazione finale

Al termine di ciascun percorso IFTS, verrà rilasciato previo superamento delle prove finali di verifica, un "Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore". Tale specializzazione è referenziata al livello EQF n. 4. I certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al D.P.C.M. 28 gennaio 2008 art. 9 c. 1 lett. a) costituiscono titolo per l'accesso ai pubblici concorsi (art.5 c.7 del citato DPCM).
La certificazione finale dovrà prevedere tutti i loghi previsti dai Regolamenti UE e relativi al FSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014/2020 (U.E., Repubblica Italiana, Regione Campania, FSE 2014/2020) ed i loghi IFTS, MIUR-MLSPS.

6. Destinatari del progetto

I destinatari dei progetti IFTS sono giovani occupati, disoccupati e inoccupati fino a 34 anni non compiuti alla data di scadenza della domanda di partecipazione, in possesso dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 c. 1 lettera c).

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

7. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I progetti formativi vanno presentati, oltre che in copia cartacea opportunamente rilegata e siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta da legale rappresentante dell'Ente capofila dell'ATS, anche su un supporto informatico.

Ciascun progetto formativo va redatto e stampato utilizzando il formulario allegato accludendo la seguente documentazione:

1. Copie fotostatiche dei documenti di riconoscimento in corso di validità, chiare e leggibili, dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner dell'ATS opportunamente firmate;
2. Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 di iscrizione alla CCIAA e vigenza (All. 4)
3. Piano finanziario redatto secondo il modello allegato;
4. Convenzioni con le imprese partner operanti a livello regionale, nazionale o europeo o All. 2);
5. Curriculum dei docenti e dichiarazione attestante le caratteristiche del corpo docente ai sensi dell'art. 5.5 del presente Avviso;
6. Accreditamento soggetto capofila presso la Regione Campania – ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 (DD.G.R. n. 226/06 e n.793/06 e successive modifiche e integrazioni) – oppure che ha presentato alla Regione Campania la richiesta di accreditamento – ai sensi della suddetta Delibera;
7. Autocertificazione comunicazione antimafia di tutti i soggetti che partecipano in qualsiasi forma al progetto formativo (ad esclusione degli enti pubblici);
8. Informazione antimafia Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;
9. Impegno al riconoscimento dei crediti universitari, come indicato al punto 5.7 del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutta la documentazione deve pervenire, a pena di esclusione, improrogabilmente **entro e non oltre le ore 13:00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC,** mediante consegna a mano o tramite Raccomandata Postale A/R al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA
Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili
Al Dirigente dello Staff 92
Centro Direzionale is. A6, 80143 Napoli.

Sulla busta dovrà essere indicato in modo chiaro e leggibile:
OGGETTO: POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – Asse 3 ob. 10.6.2/10.6.6 - Avviso ai beneficiari per la presentazione della progettazione esecutiva della II° annualità dei Percorsi di IFTS. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO FORMATIVO che presenta il progetto.

Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo.

Qualora il giorno di scadenza cada in un giorno festivo oppure di sabato, la scadenza si intende prorogata alle ore 13.00 del primo giorno non festivo successivo.

8. Ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali

I progetti pervenuti alla Regione Campania saranno esaminati e valutati da un'apposita Commissione nominata con decreto del Dirigente pro tempore dello Staff 92 al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dal presente Avviso per l'ammissione alla fase di valutazione.
Pertanto la verifica di ammissibilità formale è volta ad accertare la sussistenza dei seguenti presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito:
- proposte pervenute nei termini di scadenza fissati dal presente avviso;
- presentati dai soggetti di cui all'art. 3 del presente atto;
- proposte compilate sugli appositi allegati al presente Avviso e complete della documentazione richiesta.

Successivamente i progetti ammissibili saranno valutati dalla stessa Commissione che attribuirà i punteggi ai singoli progetti.
L'esame e la valutazione delle proposte progettuali ritenute ammissibili dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014/2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015:

Criteri	**Descrizione**	**Punteggio massimo**
1	**Qualità della proposta progettuale**	60
	Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti	5
	Articolazione delle azioni proposte, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Innovazione (innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte)	10
	Qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente: - *adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali;* - *professionalità coinvolte*	 10 10
	Reti e partenariato (capacità di coinvolgimento degli operatori territoriali e; rappresentatività territoriale)	15
2	**Efficacia potenziale e sostenibilità**	20
	Rispondenza ai bisogni del territorio	10
	Ulteriori risorse messe a disposizione dal partenariato	5
	Sinergia con altri soggetti e/o partner comunitari	5
3	**Economicità**	20
	Coerenza del piano di finanziamento	10
	Equilibrio interno al piano	5
	Congruità dei costi	5
Totale		**100**

Eventuali scostamenti dalle figure delineate dal successivo art. 6 saranno comunicati agli Enti capofila interessati. Detti Enti, a pena di esclusione, saranno invitati ad adeguare il progetto secondo gli standard richiesti dal presente Avviso, nonché dall'Avviso Pubblico (D.D. n. 248 del 13/07/2016 e ss.mm.ii.) per tutto quello non regolato dal presente atto.

Il progetto che non abbia ottenuto almeno 60 punti non è ammissibile a finanziamento.

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, la Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

1. l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dal presente Avviso, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
2. l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.

Gli esiti dei progetti ammessi e finanziabili saranno pubblicati con apposito provvedimento del Responsabile di Obiettivo Specifico sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata al POR Campania FSE 2014/2020.

Successivamente l'Amministrazione regionale procederà alla stipula di un apposito Atto di concessione, che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del P.O.R. Campania FSE 2014-2020 per la II annualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli enti gestori, a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine del percorso formativo, dovranno inserire gli esiti occupazionali sul sistema di monitoraggio regionale. La Regione Campania procederà alla verifica e alla diffusione dei risultati ottenuti.

9. Obblighi del Soggetto Attuatore

Il soggetto attuatore dovrà:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n. 226/06 e ss.mm.ii.);
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e smi recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari" e predisporre un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, secondo quanto previsto dal Manuale di Gestione POR FSE 2014 – 2020 ed in conformità con le disposizioni di cui alla L.136/2010;
- attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione POR Campania FSE 2014-2020 vigente e delle Linee Guida per i Beneficiari e per quanto non espressamente previsto, alle norme/regolamenti comunitari e ministeriali vigenti in materia;
- presentarsi per la firma della Convenzione secondo i tempi e le modalità comunicate dal dirigente della che potrà anche fissare termini perentori al riguardo;
- avviare le attività progettuali relative ai corsi di formazione finanziati entro 10 (dieci) giorni dalla data di stipula della Convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo eventuali proroghe opportunamente motivate e autorizzate ROS;
- avviare le attività formative entro 45 giorni dalla data della stipula dell'atto di concessione, pena la decadenza del contributo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal R. O. S. (Responsabile dell'Obiettivo Specifico)
- concludere l'attività corsuale entro 8 mesi dalla data di comunicazione del loro avvio, salvo eventuali proroghe debitamente motivate e autorizzate dal ROS (Responsabile dell'Obiettivo Specifico), pena la pronuncia di decadenza;
- terminare le attività previste entro i termini previsti dall'atto di concessione che sarà sottoscritto e comunque non oltre i 12 mesi dall'avvio delle attività;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità riportate di seguito;
- conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall' art. 90, co. 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, nonché, ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il mancato riconoscimento delle spese sostenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- provvedere all'inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio S.U.R.F.

10. Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Il soggetto attuatore è vincolato a fornire tempestivamente al Responsabile del Procedimento ogni eventuale variazione della propria sede legale o della sede del corso.

11. Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della comunicazione di avvio delle attività, corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'atto di concessione;
- una seconda anticipazione, pari sempre al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, erogata su istanza del Beneficiario nella quale dichiari di aver speso e rendicontato almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta;
- Un saldo finale provvisorio pari al 20% a conclusione delle attività, quale saldo del finanziamento assegnato, sulla base dell'effettiva realizzazione dell'intervento nel rispetto delle condizioni contenute nell'atto di concessione.

12. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione da parte di ciascun beneficiario del finanziamento, in coerenza con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in regime transitorio sino all'adeguamento dello stesso al nuovo POR FSE 2014-2020 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013.
Per tutte le attività la rendicontazione delle spese deve avvenire **"a costi reali"**, ovvero sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa.
I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, All. 5 al presente Avviso, articolato nelle cinque macrovoci denominate: *preparazione, realizzazione, diffusione dei risultati, direzione e controllo interno, costi indiretti*.

13. Modalità di controllo

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. La Regione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e

fonte: http://burc.regione.campania.it

contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante dell'ATS, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

14. Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

15. Informazione e pubblicità

Il soggetto attuatore è tenuto ad attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari).

16. Informazioni e Indicazione del Responsabile del Procedimento

Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Gennaro Caiazzo, della Direzione Generale dell'Istruzione, Formazione, del Lavoro e delle Politiche Giovanili.
Tutte le comunicazioni tra il Soggetto Attuatore e la Regione Campania dovranno avvenire preferibilmente mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: rup.ifts@pec.regione.campania.it.

17. Tutela della privacy

"Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, nonché. del Reg.(UE) n. 679 del 27/04/2016, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti" e che "I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE".

I dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia.

Il D.P.O. per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dott . Eduardo Ascione

18. Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

19. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità approvato con DGR 23/2012 e sottoscritto tra la Regione Campania e la Guardia di Finanza in data 06/03/2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente avviso.
La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Allegati:
Allegato 1) Progetto-Formulario
Allegato 2) e 3) Descrizione Stage
Allegato 4) Dichiarazione di iscrizione CCIAA
Allegato 5) Piano Finanziario
Allegato 6) Abstract del Progetto
Allegato B) Nota tecnica sul riconoscimento dei crediti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
Staff 92 – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

POR FSE Campania 2014-2020, Asse III, OT 10, OS 15, RA 10.6

Presentazione della progettazione esecutiva della II annualità dei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

PROGETTO – FORMULARIO	(a cura dell'ufficio) Prot. n. …….. Data ……

N.B. Ai sensi degli artt.21 e 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è, **a pena di esclusione**, sottoscritta dagli interessati e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante (carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato. Art. 35 del D.P.R. n. 445/2000).

Denominazione della figura di riferimento nazionale (di cui al Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013)

Denominazione del profilo in uscita

Denominazione dell'ATS già costituita

Dati componenti ATS già costituita	
1. Agenzia Formativa	
1.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono sede operativa	Fax sede operativa
1.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente
Telefono	Indirizzo e-mail
1.3 - Referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente
Telefono	Indirizzo e-mail
1.4 – Accreditamento	

2 – Istituto scolastico	
2.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
2.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
2.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
2.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

(ripetere il punto 2. per ogni istituto Scolastico se più di uno)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

3 – Università	
3.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
3.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
3.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
3.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

(ripetere il punto 3. per ogni Università se più di una)

4 – Azienda	
4.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
4.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
4.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
4.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ripetere il punto 4. per ogni Azienda se più di una)

5 – Partner esterno all'ATS	
5.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
5.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
5.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
5.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

(ripetere il punto 5. per ogni soggetto partner di progetto non incluso nell'ATS)

6. Strutture e laboratori dell'Agenzia formativa messi a disposizione per il progetto

7. Strutture e laboratori del/i partner messi a disposizione per il progetto

8. Dati generali del progetto		
8.1 - Figura professionale che verrà formata attraverso il corso		
8.2 - Attribuzioni previste per la figura professionale (descrizione sintetica in termini di mansioni, compiti, funzioni ecc.)		
8.3 - Descrizione delle competenze dei formati al termine del corso		
Competenze di base	Abilità	Conoscenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze trasversali	Abilità	Conoscenze
Competenze professionali	Abilità	Conoscenze

8.4 - Motivazioni dell'intervento formativo

8.5 – Indagini sui fabbisogni formativi

Tipo d'indagine	Titolo ricerca

Ente o Autorità di riferimento	Periodo di riferimento	Autore/Curatore
Titolo	Anno di pubblicazione	Editore

8.6 – Obiettivi formativi specifici del progetto

8.7 – Obiettivi formativi trasversali del progetto

8.8 – Risultati attesi

9. Destinatari

9.1 - Genere	**Numero**	**Percentuale**
Uomini		
Donne		
Totale		

9.2 - Posizione occupazionale	**Numero**	**Percentuale**
Disoccupati		
Inoccupati		

9.3 - Requisiti per l'accesso

Età, titolo di studio, posizione occupazionale, esperienze, titoli professionali

10. Dati generali del corso

10.1 – Data prevista di avvio del corso

10.2 – Data prevista di conclusione del corso

10.3 - Sede delle attività relative al corso

Principale *(Denominazione e indirizzo completo, caratteristiche della sede, attività che saranno svolte)*

Altre sedi *(Denominazione e indirizzo completo, caratteristiche delle sedi, attività che saranno svolte)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.4 - Durata e articolazione

N. ore formazione d'aula (comprensive di N. ore di azioni di accompagnamento)	
N. ore formazione d'aula specifica	
N. ore esercitazioni pratiche	
N. ore stage	
N. ore incontri con professionisti del settore	
Totale ore corso	

10.5 – Verifica finale e certificazione rilasciata (*indicare anche eventuali crediti formativi certificabili rilasciati)*

11. Altri dati del corso

11.1 – Priorità trasversali del FSE *(sviluppo locale, promozione delle pari opportunità, sviluppo sostenibile – Indicare le modalità di attuazione)*

11.2 – Linee metodologiche, utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche

11.3 – Attrezzature e strumenti didattici innovativi *(indicare la tipologia, l'utilizzo e se sono già disponibili o sono da acquisire)*

11.4 – Modalità e strumenti di valutazione dell'apprendimento

11.5 – Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo

11.6 - Azioni di informazione e pubblicità del progetto

11.7 – Occupabilità dei formati al termine del corso

12. Percorso formativo

Suddividere schematicamente il percorso formativo nei moduli/UFC sequenziali che lo compongono, indicando le informazioni richieste

n. modulo	Titolo del modulo	Durata totale	Ore teoria	Ore pratica	Ore stage	Ore accompagnamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Totali					

13. Composizione modulo ***(Per ogni modulo riportare nello schema i dati relativi con particolare riferimento agli obiettivi ed ai contenuti formativi sviluppati nel modulo stesso)***	
Modulo/UFC n.	
Titolo	
Obiettivi e contenuti	
Sede di svolgimento	☐ - aula ☐ - laboratorio ☐ - stage ☐ - altro (specificare) _____
Docenti, codocenti e tutor	
Profili di riferimento *(per i docenti indicare espressamente i profili e l'appartenenza o meno al mercato del lavoro e delle professioni con almeno 5 anni di esperienza nel settore. Nota bene: la detta appartenenza dovrà essere dimostrata per almeno il 50% dei docenti)*	
Rapporto contrattuale	
Ore di docenza	

14. Composizione corpo docenti (punto 5.5 dell'Avviso)

15. Stage		
Numero allievi coinvolti		
Articolazione	Giorni	ore
Ente/azienda/Sede presso cui verrà svolto		
Docente referente		
Forme di *tutoring*		
Contenuti, Modalità di svolgimento, Obiettivi formativi, Modalità/frequenza delle verifiche, Modalità di presentazione dei risultati finali		

(Ripetere il punto 14. per ogni periodo/progetto di stage)

16. Azioni di accompagnamento *(descrivere le azioni e la durata)*	
Azioni iniziali (motivazione, rimotivazione, bilancio di competenze, orientamento)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni in itinere (colloqui orientativi personalizzati)	
Azioni finali (orientamento in uscita e bilancio di competenza, sostegno al placement, supporto all'autoimprenditorialità)	
Diffusione dei risultati	

17. Docenti		
Personale docente	**n.**	**Ore complessive**
Docenti interni		
Docenti esterni		
Codocenti interni		
Codocenti esterni		
Tutor interni		
Tutor esterni		
Coordinatore interno		
Coordinatore esterno		
Totale		

18. Piano delle spese (allegare il modello in formato excel debitamente compilato)
Costo complessivo

19. Indicatori di costo	
Costo orario	
Totale spese n. allievi x numero ore	
Costo allievo	
Totale spese n. allievi	
Costo orario medio docenti	
Totale spese docenza, codocenza, tutoraggio Numero ore totali docenti, codocenti, tutor	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

Allegato 2

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione,
la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
Staff 92 – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo
Isola A6 - Centro Direzionale - Napoli

POR FSE Campania 2014-2020, Asse III, OT 10, OS 15, RA 10.6

Linee operative per la presentazione della progettazione esecutiva della II annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

DESCRIZIONE STAGE	Convenzione Azienda

Numero allievi coinvolti: _____ Durata:_____

Corso di formazione di riferimento: _____

Sede dello stage *(indicare la denominazione, la localizzazione e l'attività prevalente del soggetto ospitante)*:

_____

_____

_____

Tutor aziendale: _____

Docente referente: _____

Descrizione del progetto da realizzare all'interno dello stage:

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

Modalità di svolgimento *(indicare se in unica soluzione o in momenti diversi)*:

_____

Obiettivi da raggiungere:

_____

_____

_____

Modalità e frequenza delle verifiche dello stato di avanzamento del progetto:

_____

_____

_____

_____

Modalità di presentazione dei risultati finali:

_____

_____

_____

Locali rispondenti ai requisiti di agibilità ed idoneità autorizzati da Azienda sanitaria con un certificato igienico sanitario e in regola con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia:

_____

_____

_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto attuatore

_____

Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto ospitante lo stage

_____

Allegare copie, chiare e leggibili, dei documenti di identità dei firmatari, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

Allegato 3

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione,
la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
Staff 92 – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo
Isola A6 - Centro Direzionale - Napoli

POR FSE Campania 2014-2020, Asse III, OT 10, OS 15, RA 10.6

Progettazione II annualità dei percorsi IFTS

DESCRIZIONE STAGE	**Scheda Individuale**

[N.B. da replicare per ciascun allievo e da recapitare al Dirigente dello Staff 92 della **Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili** *della Regione Campania prima dell'inizio dello stage a cui si riferisce]*

Allievo *(nome e cognome)*: _____ Durata:_____

Corso di formazione di riferimento: _____

Sede dello stage *(indicare la denominazione, la localizzazione e l'attività prevalente del soggetto ospitante)*:

_____

_____

_____

Tutor aziendale: _____

Docente referente: _____

Descrizione del progetto da realizzare all'interno dello stage:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

_____

_____

_____

Modalità di svolgimento *(indicare se in unica soluzione o in momenti diversi)*:

_____

Obiettivi da raggiungere:

_____

_____

_____

Modalità e frequenza delle verifiche dello stato di avanzamento del progetto:

_____

_____

_____

Modalità di presentazione dei risultati finali:

_____

_____

_____

Locali rispondenti ai requisiti di agibilità ed idoneità autorizzati da Azienda sanitaria con un certificato igienico sanitario e in regola con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia:

_____

_____

_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto attuatore	Firma dell'allievo	Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto ospitante lo stage
_____	_____	_____

Allegare copie, chiare e leggibili, dei documenti di identità dei firmatari, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

Allegato 4

Alla REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'istruzione,
la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
Staff 92 – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo
Isola A6 - Centro Direzionale - Napoli

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000 *di iscrizione alla CCIAA e vigenza*

Io sottoscritto_____nato a _____ il _____, residente a_____in via _____, in qualità di _____ della società_____, partita IVA/Codice Fiscale _____ con sede in _____ provincia _____ cap _____ via/piazza_____ telefono _____ indirizzo e-mail - PEC _____

con poteri per la firma del presente atto e dei contratti con la pubblica Amministrazione, consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445 del 2000, per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000),

DICHIARA

- che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____ denominazione _____ forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____ sede data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui versato _____ sedi secondarie e unità locali _____

- che l'oggetto sociale è_____;
- che i poteri da statuto sono così attribuiti:_____;
- che la Composizione dell'organo amministrativo, ivi inclusi procuratori speciali (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale) è la seguente:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	In qualità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo ATS

Che a carico del soggetto giuridico sopra identificato non risultano nell'ultimo quinquennio né tuttora in corso procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata o liquidazione e, pertanto, gode dei suoi diritti;

Che non sussistono, nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e di non essere a conoscenza dell'esistenza delle cause sopraindicate nei confronti dei componenti degli organi di gestione come sopra riportati.

Luogo e data

_____

Firma

_____

Allegato 5

PROGETTO:

A -COSTO TOTALE DEL PROGETTO (contributo pubblico e cofinanziamento privato)
B - COSTI DIRETTI

	Macrovoce	*Voce*	*Descrizione*	*Importo*	*cof. Privato*
B1	**Preparazione**				
		B1.1	Indagine preliminare di mercato		
		B1.2	Ideazione e progettazione		
		B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
		B1.4	Selezione partecipanti		
		B1.5	Orientamento partecipanti.		
		B1.6	Elaborazione materiale didattico		
		B1.7	Formazione personale docente		
		B1.8	Fideiussioni/Cauzioni		
		B1.9	Spese di costituzione ATI/ATS	-	-
			Totale preparazione		
B2	**Realizzazione**				
		B2.1	Docenza/Codocenza		
		B2.2	Orientamento		
		B2.3	Tutoraggio (aula e stage)		
		B2.4	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (docenza di supporto, attrezzature dedicate, ecc.)		
		B2.5	Altre funzioni tecniche		
		B2.6	Stage		
		B2.7	Visite guidate		
		B2.8	Indennità oraria di frequenza partecipanti disoccupati		
		B2.9	Retribuzioni ed oneri allievi occupati		
		B2.10	Spese viaggi giornalieri partecipanti		
		B2.11	Spese di vitto giornaliero partecipanti		
		B2.12	Spese di alloggio giornaliero partecipanti		
		B2.13	Spese per assicurazioni		
		B2.14	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale docente		
		B2.15	Gettoni di presenza esami finali		
		B2.16	Materiale didattico in dotazione individuale/collettivo		
		B2.17	Materiali didattici per la FAD		
		B2.18	Fornitura per ufficio e cancelleria		
		B2.19	Altri materiali di consumo utilizzati per l'attività		
		B2.20	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
		B2.21	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale non docente		
		B2.22	Retribuzione ed oneri personale interno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Altro: *Specificare (solo se strettamente necessario ove non è possibile ricondurrre la spesa alle microvoci già presenti. Specificare una singola voce di costo in quanto non è possibile accorpare più spese)*		
			Totale realizzazione	-	-
B3	**Diffusione risultati**				
		B3.1	Incontri e seminari		
		B3.2	Elaborazione reports e studi		
		B3.3	Pubblicazioni finali		
			Totale diffusione risultati	-	-
B4	**Direzione e controllo interno**				
		B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
		B4.2	Coordinamento del progetto		
		B4.3	Amministrazione		
		B4.4	Segreteria tecnica organizzativa		
		B4.5	Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione		
		B4.6	Comitato Tecnico Scientifico (CTS)		
			Totale direzione e controllo interno	-	-
TOTALE COSTI DIRETTI					

C COSTI INDIRETTI					
		C 1	Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)		
		C 2	Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)		
		C 3	Utenze e spese postali (relative alle sedi operative)		
		C 4	Forniture per ufficio (relative alle sedi operative)		
			Totale costi indiretti	-	-

TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

SCHEDA PROGETTO
(per gli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013)

Denominazione Ente capofila (con indicazione del legale rappresentante)

Denominazione dell'ATS (con indicazione degli estremi della società)

Denominazione della figura di riferimento nazionale (di cui al Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013)

Denominazione del profilo in uscita

Importo pubblico erogato (FSE)

Breve descrizione del progetto (in particolare finalità, modalità di attuazione, ore di formazione in aula, ore di stage, crediti universitari riconosciuti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Nota tecnica sul riconoscimento dei crediti formativi per l'IFTS

ai sensi dell'Allegato E alle linee guida riferito all'art. 3 del D.I. 436/2000 relativo a "L'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze in ingresso ai percorsi"; del DPCM 25 gennaio 2008 – art. 5 "Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi"; del D.I. 7 febbraio 2013 – in particolare art. 3 comma 6; della DGR n. 314 del 28/06/2016, art. 6, 10 e 12.

1- Premessa

1. Per credito formativo si intende il valore attribuibile ad apprendimenti comunque acquisiti da un utente, riconosciuto ai fini dell'accesso ai percorsi dell'IFTS determinandone la personalizzazione e/o la riduzione della durata.
2. Per riconoscimento dei crediti si intende il procedimento di natura pubblica, svolto in conformità a quanto disposto dalla presente Nota, che porta alla messa in trasparenza ed alla valutazione degli apprendimenti maturati da un utente.
3. I crediti formativi si distinguono in:

a) crediti di ammissione, rivolti a consentire deroga ai requisiti di accesso all'azione formativa, nel caso in cui il richiedente non disponga del livello di istruzione e/o formazione professionale ordinariamente richiesti, ma possa dimostrare il possesso di apprendimenti coerenti con le caratteristiche dell'azione per cui il credito è richiesto;

b) crediti di frequenza, rivolti alla personalizzazione del percorso formativo, attraverso il riconoscimento del valore di apprendimenti già posseduti in ingresso o anche maturati in itinere, utili ai fini della dispensa di frequenza e/o di prova di uno o più segmenti in cui il percorso stesso è articolato.

2 - Articolazione del procedimento

Il procedimento di riconoscimento si articola ordinariamente nelle seguenti fasi:

1. richiesta di riconoscimento da parte dell'utente interessato;
2. messa in trasparenza degli apprendimenti dell'utente;
3. valutazione degli apprendimenti dell'utente, a fini di riconoscimento dei crediti richiesti;
4. riconoscimento dei crediti e redazione del progetto individualizzato.

La Regione definisce gli standard documentali, metodologici e gli strumenti di supporto al processo di riconoscimento dei crediti formativi.

2.1 - Modalità di richiesta del riconoscimento dei crediti formativi

Il procedimento di riconoscimento dei crediti formativi è ordinariamente avviato dall'utente interessato, che ne avanza specifica richiesta al soggetto attuatore dell'attività formativa cui il

fonte: http://burc.regione.campania.it

credito è riferito. La richiesta, redatta in carta libera e sottoscritto in originale dal richiedente, deve fare riferimento agli standard documentali definiti dalla Regione, e contenere gli elementi minimi di seguito elencati:
- generalità del richiedente;
- curriculum vitae sottoscritto in originale e aggiornato alla data di richiesta;
- crediti richiesti, distinti fra crediti di ammissione e crediti di frequenza, questi ultimi esposti facendo riferimento all'articolazione del percorso formativo;
- elementi esposti nel curriculum vitae motivanti i crediti richiesti;
- sottoscrizione delle clausole di assunzione di responsabilità.
Tutta la documentazione costituente la richiesta è soggetta alle norme vigenti sulla tutela della privacy.
Le richieste di riconoscimento dei crediti di frequenza sono ricevibili, anche in itinere, nei termini definiti dal soggetto attuatore. Non sono in ogni caso ricevibili richieste di riconoscimento di crediti di frequenza con riferimento a moduli/segmenti/unità formative già avviati. La formulazione della richiesta è assistita per gli aspetti di metodo dal Soggetto Gestore l'attività formativa.

2.2 - Modalità di accompagnamento e messa in trasparenza degli apprendimenti
La messa in trasparenza è la fase del processo di riconoscimento dei crediti finalizzata alla lettura analitica dei diversi elementi informativi presentati dal richiedente, rivolta alla successiva valutazione, in termini di conoscenze, competenze e possibilità di apprendimento, del valore degli apprendimenti da questo maturati. Essa è svolta dal Soggetto Gestore che può avvalersi del supporto di altre risorse professionali, in ragione delle specificità dei contenuti dell'azione formativa per cui il credito è richiesto.
La messa in trasparenza degli apprendimenti è svolta utilizzando gli standard documentali e procedurali definiti dalla Regione, secondo la seguente procedura generale:
- contestualizzazione degli strumenti di trasparenza alle caratteristiche dei crediti richiesti;
- esame preliminare delle singole esperienze di cui si compone il curriculum vitae e formalizzazione di un'ipotesi di loro relazione con i crediti;
- eventuale richiesta di integrazioni documentali e specificazioni, funzionali alla miglior comprensione di rilevanza e pertinenza delle esperienze svolte;
- colloquio con il richiedente i crediti, a fini di approfondimento e verifica dell'ipotesi di messa in trasparenza;
- sottoscrizione congiunta da parte del richiedente e del Soggetto Gestore del documento di trasparenza risultante, con eventuali annotazioni indicanti non accordo sugli esiti della lettura svolta.
Gli esiti della messa in trasparenza sono consegnati in copia all'utente, anche ai fini dell'eventuale aggiornamento del libretto formativo del cittadino.

2.3 - Modalità di valutazione degli apprendimenti a fini di riconoscimento dei crediti
La valutazione è la fase del processo in cui gli elementi esito della messa in trasparenza degli apprendimenti sono oggetto di giudizio in merito all'attribuzione dei crediti richiesti. Essa è svolta dalla commissione di cui successivo paragrafo 2.7, utilizzando gli standard metodologici definiti dalla Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui si ravvisi l'insufficienza degli elementi di giudizio e/o non vi sia accordo fra i membri è facoltà della commissione:
- richiedere all'utente interessato supplementi informativi, anche attraverso una nuova audizione;
- sottoporre l'utente a prove di valutazione specificamente rivolte alla comprensione del possesso dei requisiti richiesti, differenti per metodologia e contenuto da quelle previste dall'eventuale successiva fase di selezione.
Degli esiti delle eventuali prove di valutazione è tenuta documentazione funzionale alla tracciabilità del processo svolto. Tutti i lavori della commissione sono oggetto di specifica verbalizzazione richiamante le attività svolte, i documenti utilizzati e le motivazioni espresse dai singoli membri in merito alla valutazione.

2.4 – Modalità di accreditamento delle competenze in entrata e riconoscimento crediti formativi
La fase di accreditamento delle competenze in ingresso e riconoscimento dei relativi crediti formativi in termini di riduzione della durata del percorso è avviata al termine della fase di selezione allievi. Le indicazioni cui perviene il gruppo di progetto e le documentazioni del curriculum pregresso, raccolte nel Dossier individuale dell'utente corsista, vengono sottoposte alla valutazione della Commissione di cui al punto 2.7.
La Commissione, tra l'altro, formula e motiva le determinazioni in ordine al riconoscimento di competenze già acquisite per l'accesso o di crediti per la fruizione personalizzata del percorso, oppure alla necessità di particolari misure di accompagnamento o di moduli integrativi.
Viene fissato nella misura massima del 15% delle ore totali, esclusa la quota di tirocinio e stage, il limite massimo in termini di crediti di frequenza riconosciuti.

2.5 - Modalità di riconoscimento dei crediti e definizione del progetto formativo individualizzato
Successivamente all'autorizzazione il soggetto attuatore provvede alla definizione del progetto formativo individualizzato, indicando, in caso di riconoscimento di crediti di frequenza:
- le unità/i moduli/i segmenti oggetto di dispensa di frequenza e le conseguenti modalità di effettuazione della prova di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con l'articolazione del corso;
- le azioni di accompagnamento e supporto all'apprendimento individuale necessarie ai fini del recupero di eventuali debiti formativi.
L'esito della valutazione è comunicato al richiedente dal soggetto Gestore in forma scritta, in conformità agli standard di attestazione della Regione, con l'indicazione dei crediti riconosciuti o, ove del caso, delle motivazioni dell'eventuale non riconoscimento.
Contestualmente il soggetto attuatore espone ai partecipanti interessati il progetto formativo individualizzato, in cui sono indicati gli eventuali debiti formativi e le modalità pedagogiche ed organizzative di svolgimento.

2.6 - Rapporti fra riconoscimento dei crediti e prove di selezione
Il procedimento di riconoscimento dei crediti di ammissione va svolto e completato antecedentemente alla convocazione delle prove di selezione previste ai fini dell'ammissione al corso. La valutazione degli apprendimenti deve basarsi su metodologie e modalità differenti da quelle che saranno utilizzate nelle prove di selezione. L'eventuale riconoscimento del credito pone il candidato nella stessa condizione di diritto degli altri partecipanti nei confronti della selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'eventuale esito negativo della selezione non inficia il precedente procedimento di riconoscimento del credito.
Ai fini della riduzione dei costi del procedimento, è facoltà del soggetto Gestore procedere alla valutazione degli eventuali crediti di frequenza in parallelo al procedimento relativo al credito di ammissione, fermo restando che i secondi possono assumere valore solo successivamente al riconoscimento di quest'ultimo, oltre che al superamento dell'eventuale prova di selezione.

2.7 - Commissione preposta alla valutazione degli apprendimenti
La Commissione di valutazione degli apprendimenti è costituita dal CTS integrato da docenti del corso relativamente alle materie oggetto di valutazione ed eventualmente da un esperto dell'ufficio regionale preposto. I rappresentanti della Regione hanno funzione di audit della complessiva correttezza del procedimento di riconoscimento dei crediti.

2.8 - Tracciabilità dei procedimenti
Ai fini della tracciabilità del processo svolto e delle decisioni assunte, tutte le attività e la documentazione utilizzata nonché i verbali redatti sono oggetto di registrazione e conservazione a cura del soggetto Gestore, ciò costituendo in ogni caso condizione necessaria per l'ammissione a rendiconto delle spese sostenute.

3 - Competenze professionali specifiche per la gestione del riconoscimento dei crediti
Le attività di assistenza al richiedente il riconoscimento dei crediti, con particolare riferimento alla messa in trasparenza degli apprendimenti ed al supporto metodologico alla loro valutazione, vanno svolte da un operatore del sistema formativo dotato di specifiche competenze professionali certificate. La Regione definisce, nell'ambito del più generale sistema degli standard professionali, formativi e di certificazione, la natura delle competenze richieste, le modalità di loro formazione e certificazione.

4 - Computo della frequenza
I crediti formativi riconosciuti e le attività svolte nell'ambito dei progetti individualizzati concorrono a costituire il monte ore di frequenza delle attività formative, ai fini di quanto previsto dalle norme di gestione applicabili, anche con riferimento a:
a) il computo delle ore di frequenza degli allievi beneficiari dei crediti, utili ai fini dell'ammissione all'esame finale;
b) il computo del volume complessivo dell'attività svolta, ai fini dell'individuazione dell'ammontare delle spese rendicontabili, secondo quando disposto dalle norme di gestione applicabili;
c) il computo delle assenze, il cui ammontare massimo previsto, nel caso di riduzione del percorso per crediti formativi, va calcolato sul monte ore individuale, così come riformulato a seguito del riconoscimento dei crediti.
La documentazione relativa al riconoscimento dei crediti ed allo svolgimento del progetto formativo individualizzato costituisce elemento informativo di supporto alla valutazione finale, incluso il rilascio di attestato di frequenza con profitto, ed all'esame di qualifica, ove previsto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 906 del 16/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 192 DEL 12/04/2012 - D.D. N. 1214 DEL 29/12/2017. AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA DISCIPLINA DEL FONDO REGIONALE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL TPL DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Regione Campania, con la Delibera di Giunta Regionale n. 192 del 12/04/2012, ha approvato Disciplina del Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale;

b) Che con Delibera n. 734 del 13/12/2016, la Giunta Regionale ha rifinanziato il Fondo Regionale per i lavoratori delle Aziende del Trasporto Pubblico Locale programmando risorse per 18 milioni di euro;

c) Che con Delibera di Giunta Regionale n.468 del 18/07/2016, si è provveduto alla modifica dell'Articolo 5 del Fondo TPL ;

d) Che con l'incontro del giorno 06 marzo 2017 svolto nella sede della Giunta Regionale della Campania tra gli Assessori al Lavoro e il Presidente della Commissione Trasporti, i Rappresentanti Confederali e Categoriali Regionali delle OO.SS, sono stati definiti i percorsi utili ad affrontare la crisi del sistema dei trasporti campano, avviando le procedure di confronto e di consultazione con le Istituzioni e le parti interessate del settore, per verificare lo stato di grave crisi occupazionale, ai sensi dell'art.36 della Legge Regionale n.14/2009, e per procedere alla modifica dell'Articolo 5 della Disciplina del Fondo TPL, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 734 del 13/12/2016;

e) Che con i verbali del 22 e 30 novembre 2017 con le OO.SS., e con il verbale del 05 dicembre con le Associazioni dell'aziende dei trasporti sono state condivise le linee del presente avviso;

f) Che con Decreto Dirigenziale n. 1214 del 29/12/2017 è stato approvato l'AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA DISCIPLINA DEL FONDO REGIONALE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL TPL DELLA REGIONE CAMPANIA DELIBERA DELLA G.R. N. 468 DEL 18-07-2017, definendo le finalità generali e le caratteristiche dell'intervento pari a 18 milioni di euro di trasporto pubblico locale operanti nella Regione Campania e che: a. risolvano il proprio rapporto di lavoro, volontariamente in anticipo rispetto alla data di maturazione dei requisiti anagrafici e/o contributivi previsti per l'accesso alla pensione;

g) Che l'avviso stabilisce che la Direzione redigerà l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento con l'indicazione dell'importo del contributo da erogare ai sensi della DGR 468 del 18/07/2017. La Direzione procederà a redigere l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento e il relativo elenco dei soggetti ammessi a finanziamento con l'indicazione dell'importo del contributo da erogare sarà redatto in ragione delle risorse disponibili;

h) Che con il Decreto Dirigenziale n. 658 del 08/06/2018 è stato nominato il Nucleo di valutazione, con il compito di verifica e di valutazione delle domande finanziamento pervenute alla data del 11/06/2018, individuata come scadenza della prima finestra dell'Avviso Pubblico citato.

CONSIDERATO

a) che la presentazione delle domande è avvenuta con procedura telematica e firma digitale sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it;

b) che con nota acquisita al prot. n. 0453134 del 12 luglio 2018 sono stati trasmessi alla Direzione i verbali e gli esiti della valutazione delle domande pervenute;

RITENUTO

a) di dover prendere atto degli esiti della valutazione delle domande di cui al DD n. 1214 del 29/12/2017, di cui all'ALLEGATO A che forma parte integrante del presente provvedimento;

b) di dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze pervenute con l'indicazione dell'importo ammesso a finanziamento, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e di poter, pertanto ritenere conclusa , la fase di valutazione delle domande pervenute alla data del 11/06/2018, individuata come scadenza della prima finestra

dell'Avviso Pubblico citato;

VISTI

a) La legge regionale n. 14/2009 Il regolamento regionale n. 8/2010
b) I verbali del 22 e 30 novembre 2017 e del 05 dicembre
c) Il Decreto Dirigenziale n. 1214 del 29/12/2017
d) Decreto Dirigenziale n. 658 del 08/06/2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della D.G. 50.11.00 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione delle domande di cui al Decreto Dirigenziale n. 1214 del 29/12/2017 al 11/06/2018, di cui all'Allegato A;
2. di procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze pervenute con l'indicazione dell'importo ammesso a finanziamento, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e di poter, pertanto ritenere conclusa , la fase di valutazione delle domande pervenute alla data del 11/06/2018, individuata come scadenza della prima finestra dell'Avviso Pubblico citato;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto del Presidente, all'ACAMiR, alla Direzione Generale per Attività produttive, alla Direzione Generale per la Mobilità, a Sviluppo Campania e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA DISCIPLINA DEL FONDO REGIONALE PER I LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL TPL DELLA REGIONE CAMPANIA

Approvazione esiti della valutazione delle istanze

Domanda	Data di Consegna	Denominazione azienda	Unità	Importo	Esito
D1214/2018/1	30/01/2018 13:18	Autolinee Lettieri Srl	1	€ 34.807,20	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/2	30/01/2018 13:35	EREDI STROMILLO ALMERICO SNC	1	€ 33.997,80	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/3	30/01/2018 19:13	autolinee curcio srl	1	€ 12.736,50	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/4	01/02/2018 07:57	A.T.C. AZIENDA TRASPORTI CAMPANI S.R.L.	4	€ 231.453,00	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/5	08/02/2018 12:19	S.M.E.C. Società Cooperativa Autotrasporti a responsabilità limitata	2	€ 79.100,98	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/6	08/02/2018 13:46	AUTOSERVIZI SAQUELLA S.R.L.	1	€ 36.972,91	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/8	08/02/2018 23:00	AUTOSERVIZI SCAT S.R.L.	1	€ 44.743,08	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/9	08/02/2018 23:02	AUTOLINEE DE ROSA di De Rosa Maria Grazia & C. S.A.S	1	€ 59.768,13	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/10	12/02/2018 14:32	autolinee pecori sas	1	€ 47.942,28	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/11	15/02/2018 17:59	Ruocco Autoservizi S.R.L.	1	€ 46.248,72	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/12	16/02/2018 17:48	C.L.P. Sviluppo Industriale S.p.A.	15	€ 46.248,72	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/13	20/02/2018 22:52	Leonetti & Gallucci S.R.L.	4	€ 241.076,37	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/14	26/02/2018 10:01	SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD SRL	1	€ 27.989,00	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/15	01/03/2018 21:56	AUTOLINEE GIULIANO s.a.s di Giuliano Renato & C.	1	€ 47.382,08	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/16	29/03/2018 10:53	Azienda napoletana mobilità spa	39	€ 2.225.288,93	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/17	29/03/2018 14:07	ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL.	70	€ 5.745.340,00	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/20	26/04/2018 16:19	Azienda napoletana mobilità spa	31	€ 2.188.891,23	Ammissibile e finanziabile
D1214/2018/21	04/06/2018 22:07	AUTOLINEE DE ROSA di De Rosa Maria Grazia & C. S.A.S	1	€ 39.023,33	Ammissibile e finanziabile
Totale			**176**	**€ 11.189.010,25**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 141 del 13/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO "SELEZIONE DI PROGETTI OPERATIVI E DI INIZIATIVE DI STUDIO, DIDATTICA O RICERCA FINALIZZATI A SALVAGUARDARE E VALORIZZARE GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELLA CAMPANIA ISCRITTI NELLE LISTE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELL'UNESCO, NONCHE' A SOSTENERE LA CANDIDATURA DI NUOVI ELEMENTI CULTURALI IMMATERIALI CAMPANI" (ART. 10, C. 2, LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2017, N. 38).

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. la Regione Campania, in attuazione degli articoli 9 e 117 della Costituzione e dell'articolo 8 dello Statuto regionale, nonché della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003 ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007 n. 167 individua, riconosce, documenta e cataloga il patrimonio culturale immateriale e le pratiche tradizionali connesse alle tradizioni, alle conoscenze, alle pratiche, ai saper fare della comunità campana;
b. l'articolo 10, comma 2 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38, ha stabilito che al fine di salvaguardare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'umanità dall' UNESCO nonché al fine di sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani, la struttura amministrativa regionale competente in materia di politiche culturali individui, mediante procedure di evidenza pubblica, Università, Centri di ricerca universitari, Consorzi universitari con esperienza nelle tematiche UNESCO per la realizzazione di progetti operativi o iniziative di studio, didattica o ricerca.
c. Con DGR n. 265 del 8 maggio 2018, è stato approvato il Disiciplinare Inventario del Patrimonio culturale immateriale campano (IPIC);

Rilevato che, al fine di dare seguito e attuazione agli indirizzi definiti dall'articolo 10, comma 2 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38 è necessario provvedere all'emanazione di un Avviso pubblico;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare l'Avviso pubblico "*Selezione di progetti operativi e di iniziative di studio, didattica o ricerca finalizzati a salvaguardare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nelle Liste del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, nonché a sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani" (Art. 10, c. 2, Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 38),* che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti

a. la legge 27 settembre 2007 n. 167 recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)";
b. l'articolo 8 dello Statuto della Regione Campania;
c. l'articolo 10, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38 recante ""Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Ufficio di Staff 91 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono qui integralmente riportati:

1) di approvare l'Avviso pubblico "*Selezione di progetti operativi e di iniziative di studio, didattica o ricerca finalizzati a salvaguardare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nelle Liste del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, nonché a sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani" (Art. 10, c. 2, Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 38)*, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la pubblicazione del citato Avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

3) di inviare il presente atto all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali, Archiviazione Decreti Dirigenziali e all'Ufficio competente per la pubblicazione nel BURC.

ROMANO

Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo

AVVISO PUBBLICO

Selezione di progetti operativi e di iniziative di studio, didattica o ricerca finalizzati a salvaguardare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nelle Liste del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, nonché a sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani (Art. 10, c. 2, Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 38).

PREMESSA

In coerenza con la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, promossa dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), per patrimonio culturale immateriale si intende l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e saperi che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale, trasmesse di generazione in generazione e costantemente ricreati dalle comunità e dai gruppi, in relazione al loro ambiente e alla loro storia.

Le misure di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, secondo quanto previsto dall'art. 13 della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007, n. 167, comprendono ogni azione adottata dalle Amministrazioni dello Stato parte e dalle comunità al fine di garantirne la vitalità e assicurarne la trasmissione. Tali azioni possono esplicarsi in interventi di identificazione, ricerca e documentazione, protezione, promozione, valorizzazione e trasmissione.

La Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del patrimonio culturale immateriale per lo sviluppo del suo territorio anche ai fini economici ed occupazionali, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione ed intende, con il presente Avviso pubblico, dare visibilità e valorizzazione alle eccellenze del patrimonio culturale immateriale campano, attraverso attività e iniziative sia a livello locale e nazionale sia a livello internazionale, favorendo e sostenendo i processi di patrimonializzazione internazionale degli elementi culturali immateriali rappresentativi dell'identità campana.

Articolo 1
Oggetto e Finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
a. salvaguardare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania ad oggi iscritti nelle Liste del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO qui di seguito elencati:
- "Rete delle grandi macchine a spalla italiane" - Gigli di Nola - Sito seriale;
- "Dieta Mediterranea" - Sito transnazionale;
- L'arte del "Pizzaiuolo" napoletano;
con particolare riferimento alla redazione e/o aggiornamento del piano di Gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani nelle Liste del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO;
2. Ai fini di cui al comma 1, il presente Avviso seleziona e finanzia proposte progettuali relative alle seguenti tipologie di intervento:
a. progetti operativi finalizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione degli elementi culturali del Patrimonio Culturale Immateriale campano iscritti dall'UNESCO nelle Liste della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità nonché alla redazione e/o aggiornamento del relativo Piano di Gestione di cui al precedente comma 1;
b. iniziative di studio, didattica o ricerca sul patrimonio culturale immateriale campano per la candidatura all' iscrizione nella Lista del Patrimonio Culturale immateriale dell' UNESCO.

Articolo 2
Risorse

1. La dotazione finanziaria complessiva per il finanziamento del presente Avviso è pari ad € 1.350.000,00, a valere sulle risorse di cui alla Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio gestionale 2018-2020 approvato con DGR n. 11 del 16.01.18;
2. Il finanziamento concesso per ogni proposta progettuale è calcolato sulla base del costo approvato che non potrà, in ogni caso, essere superiore a € 200.000,00 (duecentomila/00) omnicomprensivi;
3. E' possibile cofinanziare l'intervento. L'eventuale cofinanziamento è oggetto di valutazione come dettagliato all' art. 5, c. 4;
4. L'erogazione dell'intero finanziamento regionale è subordinata alla realizzazione del progetto nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia.

Articolo 3
Soggetti proponenti-destinatari delle risorse

1. I soggetti proponenti ammessi a partecipare e destinatari delle risorse del presente avviso sono:
   a. Università, statali e non statali;
   b. Centri di Ricerca universitari;
   c. Consorzi universitari.

Articolo 4
Presentazione delle istanze e motivi di inammissibilità

1. Le istanze sono trasmesse a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, di cui è allegata copia del documento di riconoscimento. Alla istanza, redatta secondo il modulo in allegato (Modello A/IS) è allegata la proposta progettuale (Modello B/PP) che si compone di:
   a.Proposta progettuale con indicazione della tipologia di intervento, identificazione del soggetto giuridico proponente e identificazione dell'elemento culturale o degli elementi culturali oggetto di intervento;
   b. Piano delle attività contenente, tra l'altro, l'indicazione degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto;
   c. Quadro economico;
   d. Cronoprogramma delle attività progettuali da concludersi entro il 30 ottobre 2019;
   e. Definizione del gruppo di lavoro con indicazione del Coordinatore scientifico e dei soggetti coinvolti;
   f. Curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro da cui risulti la comprovata esperienza nelle tematiche UNESCO;
2. Nel caso di progetti operativi di cui all'art. 1, comma 2 lett. a), devono riportarsi in allegato la lettera di consenso alla realizzazione delle attività progettuali da parte dei soggetti gestori dei Siti e delle comunità indicate nei form di candidatura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le istanze devono essere presentate dai soggetti di cui all'articolo 3, alla *Regione Campania - D.G. Politiche Culturali e il Turismo - Ufficio di Staff 50.12.91 "Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo"*, entro le ore 24:00 del **28 settembre 2018** esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: staff.501291@pec.regione.campania.it. Tale invio dovrà essere effettuato da postazione PEC istituzionale del soggetto proponente. Non saranno ammesse alla selezione (di cui al successivo art. 5) le istanze pervenute oltre il suindicato termine nonché le istanze inviate ad altro indirizzo PEC della Regione Campania;
4. Nessun compenso e/o rimborso spetterà ai soggetti proponenti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;
5. Le spese relative alla elaborazione delle proposte progettuali sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;
6. La documentazione presentata dai soggetti proponenti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

Articolo 5
Selezione delle proposte progettuali e motivi di esclusione

1. La selezione si articola in due fasi:
- istruttoria formale, svolta dall' Ufficio di Staff 50.12.91 "Funzioni di supporto tecnico operativo";
- valutazione di merito, svolta da un'apposita Commissione composta da personale regionale con specifiche competenze nominata con decreto del Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
2. L'istruttoria formale verifica l'ammissibilità delle proposte pervenute entro i termini rispetto a:
   a. l'indicazione della tipologia d'intervento e dell'elemento culturale;
   b. l'appartenenza del soggetto proponente alle categorie individuate all'articolo 3;
   c. la completezza formale della documentazione richiesta;
3. A seguito dell'attività di istruttoria formale, le proposte potranno risultare ammesse/escluse alla valutazione di merito. Le proposte ammesse saranno trasmesse, a cura del responsabile del procedimento, alla Commissione di valutazione con apposito elenco;
4. Per la valutazione di merito la Commissione assegna, a ciascuna proposta ammessa, un punteggio avvalendosi della seguente griglia articolata per parametri e criteri di valutazione; la Commissione provvede, nella sua prima seduta, a graduare il punteggio massimo previsto per i primi tre parametri e i relativi criteri, indicati nella seguente griglia, individuando sottocriteri oggettivi e progressivi; è già graduato, invece, nella seguente griglia, il punteggio per il quarto parametro relativo al cofinanziamento:

Parametro	**Criterio di valutazione**	**MAX**
Coerenza e qualità	Grado di coerenza del progetto agli obiettivi generali, alle finalità e alle attività indicate e qualità della proposta	15
	Rilevanza e pertinenza rispetto al contesto di riferimento e agli obiettivi del bando	10
	Miglior uso delle risorse	15
Durabilità e trasferibilità dei risultati e ricaduta nei territori	Sviluppo di ricadute sui territori interessati e/o in altri territori anche in chiave di promozione e di valorizzazione e continuità nel tempo e replicabilità delle attività proposte.	15
	Co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali e internazionali	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Team di progetto	Adeguatezza e rilevanza delle professionalità e dei curricula dei componenti del Team di progetto (Coordinatore scientifico del progetto e componenti) rispetto alle finalità del progetto e pregressa esperienza del team in iniziative di salvaguardia e valorizzazione degli elementi del patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nelle Liste del patrimonio culturale immateriale dell' UNESCO ovvero pregressa esperienza in iniziative di studio, didattica o ricerca su elementi culturali campani per la candidatura all' iscrizione nelle Liste del patrimonio culturale immateriale dell' UNESCO (art 1, c.1).	30
Cofinanziamento	Percentuale di cofinanziamento	5: *0 = 0* *1 < 10%* *2: >= 10% e <20%* *3: >= 20% e <30 %* *4: >= 30% e <40%* *5: >= 40%*

6. Il punteggio massimo raggiungibile è di 100 punti. Sono ammissibili le proposte che raggiungono un punteggio minimo complessivo pari a 60 punti;
7. La graduatoria di merito, determinata in base agli esiti del lavoro della Commissione di valutazione, è approvata con decreto del Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Le proposte ammissibili sono finanziate nei limiti delle risorse disponibili. Nell'ipotesi in cui siano collocate in posizione utile in graduatoria più proposte di progetti operativi, finalizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione di un medesimo elemento culturale del patrimonio culturale immateriale campano iscritto dall'UNESCO, è ammessa a finanziamento solo quella con il punteggio più alto;
8. Gli esiti sono comunicati agli interessati attraverso PEC e pubblicati sul Portale istituzionale della Regione Campania *www.regione.campania.it* nella sezione Bandi. La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

Articolo 6
Ammissione a finanziamento ed erogazione del contributo

1. Le proposte progettuali ritenute idonee accedono al contributo in base all'ordine della graduatoria di merito e fino all'esaurimento delle risorse;
2. Il contributo è concesso con apposito decreto dirigenziale previa accettazione del soggetto beneficiario e a seguito della presentazione del progetto esecutivo nonché della documentazione di rito;
3. Il soggetto beneficiario può richiedere, nella nota di accettazione del contributo, un' anticipazione dello stesso nella misura massima del 50%, erogabile in base alle risorse di cassa disponibili;
4. Le modalità di tale erogazione sono specificate nel decreto di concessione del contributo;
5. La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario;
6. La documentazione di rendiconto consta di :
   a. un rendiconto finanziario costituito da un prospetto delle spese effettivamente sostenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. copia di tutta la documentazione contabile corredata da una dettagliata relazione tecnica a firma del Coordinatore scientifico del progetto;

7. Nel caso in cui le proposte progettuali ammesse a contributo non fossero realizzate e/o rendicontate in maniera conforme a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento il Dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerta l'inadempienza stabilendo la rideterminazione o la revoca totale del contributo;

8. In fase di rendicontazione, laddove vada applicato, sarà verificato il rispetto del regolamento (UE) 651/2014 in materia di aiuti di Stato. In caso sia verificato il mancato rispetto di tale regolamento si procederà con la rideterminazione del contributo.

Articolo 7
Spese ammissibili

1. Le spese generali direttamente imputabili al progetto sono ammissibili nella misura massima del 10%, calcolato sul totale delle voci di spesa ammissibili;

2. Le spese per il coordinamento del progetto, incluse la valutazione *in itinere* ed *ex post* dell'efficacia, sono ammissibili nella misura massima del 5%, calcolato sul totale delle voci di spesa ammissibili, escluse quelle generali;

3. Si considerano ammissibili esclusivamente le spese che risultano coerenti con le attività del progetto. Tutte le spese ammesse a finanziamento saranno oggetto di verifiche da parte degli Uffici competenti;

4. A copertura del cofinanziamento potranno essere rendicontati i costi del personale dipendente e assimilato. Saranno inoltre considerati ammissibili i costi derivanti dalla valorizzazione dell'utilizzo di spazi e attrezzature messi a disposizione per la realizzazione del progetto;

5. Non sono ammesse le spese sostenute prima della data di registrazione del decreto di concessione del contributo;

6. Non saranno ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di beni e attrezzature ma solo spese relative all'acquisto di materiali consumabili per l'attività di ricerca, documentazione e di archiviazione.

Articolo 8
Rispetto della privacy

1. I dati personali, conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso, sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del Regolamento Privacy 2018 UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 9
Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Luigi Insogna, Staff 501291 "Funzioni di supporto tecnico operativo", tel. 0817967178, mail luigi.insogna@regione.campania.it.

Articolo 10
Pubblicità

1. Il presente Avviso, corredato dal fac-simile dell'istanza (Mod. A/IS e Mod. B/PP), è pubblicato sul Portale istituzionale della Regione Campania *www.regione.campania.it* nella sezione Bandi, nonché sul Bollettino Ufficiale delle Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A (all'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. … del …) **MODELLO A/IS**

Alla Direzione Generale

per le Politiche Culturali e il Turismo

della Regione Campania

Staff "Promozione e Valorizzazione dei BB.CC."

Centro Direzionale/Is A6 - 6 piano - Napoli

PEC: staff.501291@pec.regione.campania.it

Oggetto: AVVISO PUBBLICO - Selezione di progetti operativi e di iniziative di studio, didattica o ricerca finalizzati a salvaguardare e valorizzare gli elementi caratterizzanti il patrimonio culturale immateriale della Campania iscritti nelle Liste del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, nonché a sostenere la candidatura di nuovi elementi culturali immateriali campani (Art. 10, c. 2, Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 38).

Presa visione dell'Avviso Pubblico di Selezione in oggetto, approvato con D.D. n. ... del … , il sottoscritto…… in qualità di Legale Rappresentante del……..

CHIEDE

Il finanziamento di € …… , a valere sulle risorse della Regione Campania, per la realizzazione della proposta progettuale denominata "……", di importo complessivo pari a € …. (in lettere).

Data …… FIRMA

Si allega:

1) Copia del documento di riconoscimento;

2) Proposta progettuale redatta secondo il MOD B/PP firmata dal Legale Rappresentante dell' Ente e dal Coordinatore Scientifico del progetto, siglata in ogni pagina e firmata per esteso nell'ultima;

3) Curriculum Vitae dei partecipanti al gruppo di lavoro, redatti secondo quanto riportato nel predetto MOD B/PP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B (all'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. … del …) **MODELLO B/PP**

IDENTIFICAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE (inserire titolo)		
SOGGETTO GIURIDICO PROPONENTE		
INDIRIZZO		
E-MAIL-PEC		
EVENTUALI COLLABORAZIONI DI SOGGETTI CULTURALI (indicare quali)		
DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI IN COLABORAZIONE		
TIPOLOGIA D'INTERVENTO - art.1, comma 2 (indicare in alternativa)	a) progetti operativi finalizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione degli elementi culturali del patrimonio culturale immateriale campano iscritti nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO (Gigli di Nola, Dieta Mediterranea, L'arte del "Pizzaiuolo" napoletano)	
	b) iniziative di studio, didattica o ricerca sul patrimonio culturale immateriale campano per la candidatura all'iscrizione nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.	
ELEMENTO/I CULTURALE/I		
VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO DELLA PROPOPSTA		
QUOTA REGIONALE		
EVENTUALE QUOTA DI COFINANZIAMENTO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B/PP

CARATTERISTICHE E DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA (max 2 cartelle) (art. 4 comma 1 lett. a)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B/PP

PIANO DELLE ATTIVITA' (art. 4 comma 1 lett. b)	
ATTIVITA'	
OBIETTIVI	
RISULTATI ATTESI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B/PP

QUADRO ECONOMICO
(art. 4 comma 1 lett. c)

CRONOPROGRAMMA
(art. 4 comma 1 lett. d)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B/PP

GRUPPO DI LAVORO* (art. 4 comma 1 lett. e, f)			
	NOMINATIVO	QUALIFICA	FUNZIONE NEL TEAM DI PROGETTO
COORDINATORE SCIENTIFICO			
COMPONENTE			

* Allegare i Curricula, in formato Europeo, siglati in ogni pagina e con firma per esteso nell'ultima, accompagnati da copia del documento di riconoscimento e dalle dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (veridicità dei dati) e del Regolamento UE 2016/679 (trattamento dati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 615 del 13/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. N 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" - AMMISSIONE A CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 8, COMMA 4, LETTERA B - SETTORE MUSICA - ANNO 2018

PREMESSO

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che gli interventi regionali in materia di spettacolo sono orientati al consolidamento e allo sviluppo delle diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico;
- che con DGR n. 49 del 28.02.2012 sono state approvate le Misure di Attuazione Anno 2012 (che sono ancora in vigore)**;**
- che la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 approva il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- che la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 approva il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2018/2020
- che nel Bilancio Gestionale per l'E.F. 2018 per quanto concerne l'attuazione della L.R. n. 6/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo" è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva pari a **€ 10.956.000,00** per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

- che con l'art.12 della L.R. n. 6/2007 sono stabilite le percentuali di riparto della dotazione complessiva della legge e che per l'art. 8, comma 4, lettera D – Settore Musica la dotazione complessiva è pari a **€ 1.014.799,50**, di cui **€ 710.359,65** per l'attività Concertistica e Corale e **€ 304.439,85** per l'attività di Produzione;

PRESO ATTO

- delle istanze pervenute nei termini previsti dall'art 14 della L.R. n. 6/2007;
- della disponibilità delle risorse finanziarie e dei costi ammissibili dichiarati dai potenziali beneficiari, ai fini del riparto;
- dell'esito dell'istruttoria delle istanze di contributo presentate dagli operatori dello spettacolo ai sensi dell'art 8, comma 4, lettera B – Settore Musica.

RITENUTO:

- di poter ammettere a finanziamento i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegati 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati negli stessi elenchi;
- di dover escludere dalla concessione di un contributo i soggetti riportati in allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni analiticamente indicate;
- di rinviare a successivi provvedimenti, l'ammissione a finanziamento le istanze per gli altri settori e attività di cui agli articoli 8 e 6;
- di dover disporre, ai sensi del D.LGS. n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti l' assegnazione delle risorse oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale dell'Ente;

VISTI:

- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 6/2007 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017;
- la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;

- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017.

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ammettere** a finanziamento i soggetti riportati nell'allegato elenco (allegato 1) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando gli importi indicati nello stesso elenco;
- di **escludere** dalla concessione di un contributo i soggetti riportati in allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni analiticamente indicate;
- di **rinviare** a successivi provvedimenti, l'ammissione a finanziamento le istanze per gli altri settori e attività di cui agli articoli 8 e 6.
- di **aderire** contestualmente all'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13, alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett B1 - Concertistica e Corale - Anno 2018

N. Ordine	Denominazione	C.F.	Provincia	Assegnazione
B/1	**Classica**			
1	**Associazione culturale musicale Aniello Barchetta**	93041730610	Maddaloni (Ce)	€ 1.552,70
2	**Fondazione Organistica Elvira Di Renna**	95121150650	Pontecagnano Faiano (Sa)	€ 1.732,49
3	**Associazione culturale Santa Chiara Orchestra**	96031720632	Napoli	€ 16.303,38
4	**Associazione "Amici della Musica"**	93002550619	Pignataro Maggiore (Ce)	€ 2.500,67
5	**Associazione Orchestra da Camera di Caserta**	02055590612	Caserta	€ 11.849,58
6	**Associazione "Orchestra da Camera della Campania"**	03684090651	Scafati (Sa)	€ 10.787,20
7	**Associazione "Anna Jervolino"**	93002290612	Caserta	€ 21.656,12
8	**Associazione "D. Scarlatti"**	94046670637	Napoli	€ 6.480,49
9	**S.C.S. - Società dei Concerti di Sorrento**	92030680620	Sant'Agnello (Na)	€ 20.757,19
10	**Area Arte - Associazione Mediterranea Culturale**	03322831219	Napoli	€ 5.409,94
11	**Associazione "Società Italiana della musica da camera"**	04034420655	Casal Velino (Sa)	€ 23.091,96
12	**Associazione Igor Stravinsky**	92032540640	Avellino	€ 8.499,05
13	**Associazione Nuova orchestra Alessandro Scarlatti**	94120380632	Napoli	€ 14.726,16
14	**Associazione "Talenti Vulcanici - Ensemble Giovanile della Pietà dei Turchini"**	05928301216	Napoli	€ 10.082,76
15	**Associazione "ISBES - Istituzione Sinfonica di Benevento e del Sannio"**	00917140626	Benevento	€ 10.141,60
16	**Associazione Culturale e Musicale "Le Camenae"**	90018070632	Pompei (Na)	€ 7.162,29
17	**Associazione musicale Giuseppe Martucci**	80064100631	Caserta	€ 4.453,81
18	**Associazione "Mousikè Accademia internazionale arte - spettacolo"**	94018170657	Castel San Giorgio (Sa)	€ 5.230,16
19	**Associazione culturale "Novum millennium"**	01998400640	Solofra (Av)	€ 3.048,85
20	**Associazione "Centro Italiano di Musica da Camera"**	95085620631	Napoli	€ 2.579,12
21	**Associazione Centro Studi Mousikè**	90036810639	Gragnano (Na)	€ 5.001,34
22	**Associazione musicale "Maggio della musica"**	04832850632	Napoli	€ 11.574,01
23	**Associazione Amici dello Spettacolo**	07363760633	Napoli	€ 3.350,57
24	**Associazione Santa Maria di Loreto di Napoli**	06287281213	Napoli	€ 10.010,85
25	**Associazione "Progetto Sonora"**	05711061217	Napoli	€ 3.770,00
26	**Associazione "Zenit 2000"**	02209880646	Avellino	€ 10.296,87
27	**Associazione Alessandro Scarlatti**	00637170630	Napoli	€ 69.241,49
28	**Associazione Musicale Golfo Mistico**	95153590633	Napoli	€ 6.782,86
29	**Associazione "Cappella Neapolitana - Antonio Florio"**	95134840636	Napoli	€ 14.301,21
30	**Associazione "Sergej Rachmaninov"**	97004490658	Mercato S. Severino (Sa)	€ 54.998,38

31	**Associazione - Accademia Internazionale di Musica A. Toscanini.**	92031760645	Atripalda (Av)	€ 6.427,37
32	**Accademia internazionale di Musica L.v. Beethoven**	04028650960	Gioi (Sa)	€ 10.958,82
33	**Associazione "Napolinova"**	07346630630	Napoli	€ 2.745,83
34	**Sannio Arte e Cultura**	01353090622	San Giorgio La Molara (Bn)	€ 9.316,22
35	**Associazione Musicale Internazionale Euterpe**	92041790640	Mercogliano (Av)	€ 1.225,82
36	**Associazione "Napoli Capitale Europea della Musica - A.N.C.E.M"**	95023790637	Napoli	€ 39.062,74
37	**Associazione "Luna di Seta"**	93030160639	Pomigliano d'Arco (Na)	€ 3.800,04
38	**Associazione Musicale "La Ghironda"**	91002690633	Ischia Porto (Na)	€ 6.047,37
39	**Associazione "I Filarmonici di Benevento"**	01645390624	Benevento	€ 9.825,34
40	**Associazione "Accademia Musicale Jacopo Napoli"**	95018470658	Cava de' Tirreni (Sa)	€ 6.455,98
41	**Associazione Flautisti Italiani**	90064510630	Torre Annunziata (Na)	€ 15.347,24
42	**Società Artistica Oltre**	90054020632	Avellino	€ 8.665,88
			TOTALE	**€ 497.251,75**
B/1	**Altri Generi**			
1	**Associazione "Moviesud"**	03678520614	Caserta	€ 3.410,80
2	**Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano"**	04257780637	Napoli	€ 47.087,00
3	**Associazione Napoli Cabaret**	07652951216	Napoli	€ 10.111,63
4	**Associazione culturale "Santa Cecilia"**	95200670636	Napoli	€ 609,72
5	**Associazione "NJC Napoli Jazz Club"**	95093360634	Napoli	€ 18.593,33
6	**Associazione musicale Complesso Strumentale Lorenzo Rinaldi Città di Giffoni Valle Piana**	02447660651	Giffoni Valle Piana (Sa)	€ 2.776,93
7	**Associazione "Musicology, Arte Eventi e Cultura"**	90073080633	Pompei (Na)	€ 6.066,98
8	**Associazione Culturale e Musicale "Incroci Sonori"**	03309600611	Caserta	€ 18.714,06
9	**Associazione Culturale "Città Mediterranee"**	95076010636	Napoli	€ 6.205,82
10	**Associazione culturale "La Villanella"**	06596760634	Napoli	€ 7.032,87
11	**Associazione culturale e musicale "Ad Alta Voce"**	04613171216	Napoli	€ 4.361,58
12	**Associazione Augusteo Musica**	05841591216	Napoli	€ 52.574,44
13	**Associazione "Otto Jazz Club"**	94118030637	Napoli	€ 4.105,02
14	**Associazione Sofy Music**	05211480651	Cava de' Tirreni (Sa)	€ 2.933,88
15	**Associazione culturale "Musicant"**	05704581213	Napoli	€ 7.926,31
16	**Associazione culturale "Circuito"**	93048570639	Pomigliano d'Arco (Na)	€ 4.587,96
17	**Associazione "Artecultura"**	07267700636	Napoli	€ 7.467,51
18	**Associazione culturale "Arte ed Eventi"**	06488281210	Portici (Na)	€ 8.542,06
			TOTALE	**€ 213.107,90**

L.R. 6/2007 - Art. 8, comma 4, lett B2 - Produzione Musicale - Anno 2018

N. Ordine	Denominazione	C.F.	Provincia	Assegnazione
B/2	**Classica**			
1	**Associazione "Progetto Sonora"**	05711061217	Napoli	€ 8.648,77
2	**Associazione "Zenit 2000"**	02209880646	Avellino	€ 6.969,06
3	**Associazione musicale "Maggio della musica"**	04832850632	Napoli	€ 29.657,25
4	**Associazione Nuova orchestra Alessandro Scarlatti**	94120380632	Napoli	€ 41.712,37
5	**Unione Musicisti e Artisti Italiani - Società Cooperativa di produzione e lavoro a r.l.**	00702110636	Napoli	€ 24.458,54
6	**Dissonanzen**	06979240631	Napoli	€ 12.146,56
7	**Associazione "Anna Jervolino"**	93002290612	Caserta	€ 12.153,36
8	**Associazione Orchestra da Camera di Caserta**	02055590612	Caserta	€ 40.157,08
9	**Associazione culturale - musicale "Artisti cilentani associati"**	03922250653	Pisciotta (Sa)	€ 17.337,66
10	**Associazione Amici dello Spettacolo**	07363760633	Napoli	€ 9.280,75
11	**Associazione Alessandro Scarlatti**	00637170630	Napoli	€ 10.586,50
			TOTALE	**€ 213.107,90**
B/2	**Altri Generi**			
1	**Soc. coop. a r.l. Afraka'**	03240570634	Napoli	€ 6.721,35
2	**Associazione culturale "Musicant"**	05704581213	Napoli	€ 9.589,60
3	**Aquadia s.a.s. di Rocco Pasquariello**	04458511211	Napoli	€ 10.448,56
4	**Progetto Teatro s.a.s di Paola Sansone**	07739680630	Giugliano in Campania (Na)	€ 4.536,32
5	**La Bazzarra società cooperativa a r.l.**	03619811213	Torre del Greco (Na)	€ 15.242,97
6	**MusicaéManagement di Giovanni Oliviero**	03298930615	Portico di Caserta (Ce)	€ 11.697,04
7	**Nuovi Scenari s.a.s. di Formisano Ferdinando & C.**	04088671211	Napoli	€ 9.009,30
8	**Associazione culturale "Arte ed Eventi"**	06488281210	Portici (Na)	€ 7.465,52
9	**Associazione "In due a teatro"**	07889860636	Napoli	€ 4.726,32
10	**Associazione "Artecultura"**	07267700636	Napoli	€ 6.523,43
11	**Best Live s.r.l.**	07718710630	Napoli	€ 5.371,54
			TOTALE	**€ 91.331,95**

Settore Musica

Art. 8, comm 4, lett. B1 Concertistica e Corale

N.	Denominazione	Sede	Motivo esclusione
1	Eturepe di Angri	Angri (Sa)	Domanda non conforme
2	Temistocle Marzano	Salerno	Domanda non conforme, Mancanza requisiti di cui all'art. 8, comma 4, lett. B/1 – L.R. 6/2007
3	Accademia Sannita	Benevento	Mancanza requisito di cui all'art. 10, comma 3 – L.R. 6/2007
4	Associazione Musicale Clementi	Sassano (Sa)	Mancanza requisito di cui all'art. 10, comma 3 – L.R. 6/2007
5	Fondazione Amelia E Concetta Grassi	Nola (Na)	Mancanza requisito di cui all'art. 10, comma 3 – L.R. 6/2007
6	Gestione Attività Teatrali	Napoli	Mancanza requisiti di cui all'art. 8, comma 4, lett. B/1 – L.R. 6/2007
7	Coro Femminile dell'Orientale	Napoli	Manca Istanza.
8	Il Teatro soc. coop.	Napoli	Mancanza requisiti di cui all'art. 8, comma 4, lett. B/1 – L.R. 6/2007
9	Ditta Ammendola Albachiara – Caivano arte	Napoli	Mancanza requisiti di cui all'art. 8, comma 4, lett. B/1 – L.R. 6/2007

Art. 8, comm 4, lett. B1 Concertistica e Corale

N.	Denominazione	Sede	Motivo esclusione
1	Temistocle Marzano	Salerno	Domanda non conforme, Mancanza requisiti di cui all'art. 8, comma 4, lett. B/2 – L.R. 6/2007
2	Giandomenico del giovane da Nola	San Paolo Belsito (Na)	Mancanza requisito di cui all'art. 10, comma 3 – L.R. 6/2007
3	Immaginando	Pozzuoli (Na)	Mancanza requisito di cui all'art. 10, comma 3 – L.R. 6/2007

Decreto Dirigenziale n. 138 del 10/07/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Sospensione delle procedure di gare nn.2678,2679,2680,2681 e 2682/A-L/18- Accordi quadro biennali di natura edile e di conduzione impianti termici.

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) con decreti dirigenziali nn. 120,121,122,123 e 124 del 27.06.2018, l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD 01, su proposta della Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 02 - Ufficio Tecnico, ha indetto le procedure di gara nn. 2678 – 2679 – 2680 – 2681 e 2682/A-L/18, relative agli accordi quadro biennali di natura edile e di conduzione e manutenzione degli impianti termici, degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale, ubicati nelle città di Avellino, Salerno, Benevento e Caserta con le relative province;
b) tutti i bandi di gara sono stati affissi all'Albo Pretorio dei rispettivi Comuni, sedi degli interventi, nonché pubblicati sul Portale Gare della Giunta Regionale della Campania;
c) con nota prot n. 442626 del 09 luglio 2018 , la Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 02 - Ufficio Tecnico, ha comunicato di sospendere le procedure di gara in corso nn. 2678 – 2679 – 2680 – 2681 e 2682/A-L/18, per le motivazioni contenute nella nota succitata;

Preso atto delle motivazioni contenute e per effetto delle stesse di dover procedere alla sospensione delle procedure di gara suddette.

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:
1. di sospendere tutte le procedure di gara in corso, indette con i decreti dirigenziali nn. 120,121,122,123 e 124 del 27.06.2018, dall'Ufficio speciale Centrale Acquisti UOD01, su proposta della Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 02 - Ufficio Tecnico, e precisamente le procedure di gara nn. 2678 – 2679 – 2680 – 2681 e 2682/A-L/18, relative agli accordi quadro biennali di natura edile e di conduzione e manutenzione degli impianti termici, degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale, ubicati nelle città di Avellino, Salerno, Benevento e Caserta con le relative province;

2. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

- Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
- alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 02 - Ufficio Tecnico,
- ai rispettivi RUP.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione
UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

SOSPENSIONE BANDO DI GARA

Si rende noto che le procedure di gara nn. 2678 – 2679 – 2680 – 2681 e 2682/A-L/18, relative agli accordi quadro biennali di natura edile e di conduzione e manutenzione degli impianti termici, degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione Regionale, ubicati nelle città di Avellino, Salerno, Benevento e Caserta con le relative province indetti con decreti dirigenziali nn. 120,121,122,123 e 124 del 27.06.2018 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD 01, sono stati sospesi con Decreto Dirigenziale n. 138 del 10/07/2018

Il Dirigente
dott. Giovanni Diodato

Decreto Dirigenziale n. 19 del 10/07/2018

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 7 - Struttura Tecnica di Missione per l Attuazione Delibera CIPE 54/2016

U.O.D. 2 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA CIPE N. 54/2016. PO INFRASTRUTTURE FSC 2014/2020. DGR N. 104.2018. ASSE TEMATICO D MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE. INTERVENTI RELATIVI AL PIANO INTERMODALE DELLA AREA FLEGREA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 54, è stato approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
b. detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché alla sicurezza delle dighe;
c. l'art. 2, lettera a) della Delibera CIPE 25/2016, che disciplina l'utilizzo delle risorse afferenti al FSC 2014/2020, prevede che le linee d'intervento programmate sono attuate direttamente dall'amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
d. con deliberazione di Giunta Regionale n. 104 del 20/02/2018 si è, tra l'altro, preso atto dello stanziamento disposto, nell'ambito "Strade di interesse regionale", dalla Delibera CIPE 54/2016 a valere sul FSC 2014/2020;
e. relativamente all'Asse Tematico D del Piano Operativo, di cui alla menzionata Delibera CIPE 54/2016 - Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente – Linea d'azione: "Interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali", tra gli interventi oggetto di finanziamento figurano i seguenti:
   - "Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli – I Stralcio" - importo 6,00 Meuro;
   - "Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli – II Stralcio" - importo 37,00 Meuro;
   - "Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica per la popolazione dei comuni di Bacoli e Monte di Procida - I Stralcio– Viabilità costiera Pozzuoli – I Stralcio" - importo 25,80 Meuro;
f. la Giunta regionale con la citata deliberazione n. 104/2018 ha approvato sia i necessari indirizzi in merito alle procedure da avviare in attuazione della suddetta Delibera CIPE 54/2016 sia lo schema di Convenzione con il MIT, al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi con Soggetto Attuatore il Commissario Straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, Legge 887/84;
g. in data 19 marzo 2018 si è proceduto alla sottoscrizione della citata Convenzione che, come da comunicazione n. 6277 del 12/06/2018 della DG per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, risulta essere stata registrata alla Corte dei Conti;

CONSIDERATO che

a. l'art. 12 della citata Convenzione prevede che la Regione Campania si impegni a regolare i rapporti con il Soggetto Attuatore dei singoli interventi, attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento, anche in linea con le disposizioni del Sistema di gestione e

controllo per la gestione delle risorse afferenti al FSC 2014/2020;

b. in particolare, a tal fine è stato predisposto uno schema di convenzione che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
c. il citato schema è stato trasmesso con nota prot. n. 0377078 del 12/06/2018 per la condivisione al soggetto attuatore, Commissario Straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, Legge 887/84, come indicato nella convenzione sottoscritta con il MIT e sottoposta al visto di registrazione alla Corte dei Conti;

CONSTATATO che

a. con nota prot.n. 0439757 del 06/07/2018 il Soggetto Attuatore, Commissario Straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, Legge 887/84, ha condiviso il testo relativo alla Convenzione nella formulazione allegata al presente provvedimento;
b. con la medesima nota è stata trasmessa dal citato Soggetto Attuatore una dettagliata relazione per ciascuno degli interventi di cui in premessa, unitamente ai relativi cronoprogramma di attuazione;

RILEVATO che

a. con legge regionale n. 39 del 29/12/2017 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
b. con delibera n. 11 del 16/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 nonchè il Bilancio Gestionale per gli anni 2018-2020, con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
c. con delibera di Giunta Regionale n. 227 del 17/04/2018, sono stati istituiti nel bilancio gestionale 2018-2020 i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2018/2019/2020 e di cassa per l'esercizio 2018;

d. con Decreto dirigenziale n. 18 del 06/07/2018 si è provveduto all'accertamento della somma complessiva di € 1.023.000.000,00;

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione, ai fini della successiva sottoscrizione, dello schema di convenzione, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), contenente la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione degli interventi relativi al "Piano Intermodale dell'Area Flegrea" per un valore complessivo di € 68.800.000,00, di seguito specificati:
    - "Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli – I Stralcio" - importo 6,00 Meuro;
    - "Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli – II Stralcio" - importo 37,00 Meuro;
    - "Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica per la popolazione dei comuni di Bacoli e Monte di Procida - I Stralcio– Viabilità costiera Pozzuoli – I Stralcio" - importo 25,80 Meuro;

b. di dover dare atto che il cronoprogramma di ciascun intervento acquisito agli atti con prot. 0439757 del 06/07/2018, risulta coerente con la tempistica dettata dal CIPE con le Delibere 25 e 26 del 2016;
c. di dover nominare quale responsabile del procedimento ai sensi di legge l'ing. Franco Roga, funzionario incardinato presso la Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016;
d. di dover procedere all'impegno dell'importo di € 39.200.000,00, relativo alla previsione di spesa per le annualità 2018, 2019 e 2020, a favore del Commissario Straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, Legge 887/84, Soggetto Attuatore degli interventi succitati, sul bilancio gestionale 2018-2020 di cui € 1.200.000,00 su E.F. 2018, € 19.000.000,00 su E.F. 2019 e € 19.000.000,00 su E.F. 2020 facendo gravare la spesa sul cap. 2984 a titolarità della UOD 70.07.02, avente la seguente transazione:

CAP	Missione	Programma	Titolo	Macroaggreg.	V livello SIOPE	Cofog	Cod.Id. Spesa UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
2980	10	6	2	203	2.03.01.04.001	04.5	8	4	3

e. di dover precisare che i succitati impegni devono essere correlati agli accertamenti disposti con Decreto dirigenziale n. 18 del 06/07/2018;
f. di dover rinviare a successivo provvedimento l'impegno della previsione di spesa per le annualità 2021 e 2022 dell'importo di € 29.600.000,00;
g. di dover rinviare a successivo provvedimento l'ammissione al finanziamento di ciascuno degli interventi oggetto del presente provvedimento all'esito della produzione della documentazione prevista nella convenzione allegata al presente atto;

VISTI

α. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
β. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
χ. la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
δ. la Delibera di Giunta Regionale n. 11 del 16/01/2018;
ε. la Delibera CIPE 25/2016;
φ. la Delibera CIPE 26/2016;
γ. la Delibera CIPE 54/2016;
η. la DGR n. 306 del 28/06/2016;
ι. il D. Lgs. n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;
φ. il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.;
κ. il DPGRC n. 25 del 14/02/2018;
λ. la DGR n. 104 del 20/02/2018;
μ. la DGR n. 227 del 17/04/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 70.07.02

DECRETA

per i motivazioni di cui in narrativa e che si intendono qui integralmente riportati;

1. di procedere all'approvazione, ai fini della successiva sottoscrizione, dello schema di

convenzione, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), contenente la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione degli interventi relativi al "Piano Intermodale dell'Area Flegrea" per un valore complessivo di € 68.800.000,00, di seguito specificati:

- "Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli – I Stralcio" - importo 6,00 Meuro;
- "Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli – II Stralcio" - importo 37,00 Meuro;
- "Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica per la popolazione dei comuni di Bacoli e Monte di Procida - I Stralcio– Viabilità costiera Pozzuoli – I Stralcio" - importo 25,80 Meuro;

2. di dare atto che il cronoprogramma di ciascun intervento, acquisito agli atti con prot. n. 0439757 del 06/07/2018 risulta coerente con la tempistica dettata dal CIPE con le Delibere 25 e 26 del 2016;
3. di nominare quale responsabile del procedimento ai sensi di legge l'ing. Franco Roga, funzionario incardinato presso la Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016;
4. di procedere all'impegno dell'importo di € 39.200.000,00, relativo alla previsione di spesa per le annualità 2018, 2019 e 2020, a favore del Commissario Straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, Legge 887/84, Soggetto Attuatore degli interventi succitati, sul bilancio gestionale 2018-2020 di cui € 1.200.000,00 su E.F. 2018, € 19.000.000,00 su E.F. 2019 e € 19.000.000,00 su E.F. 2020 facendo gravare la spesa sul cap. 2984 a titolarità della UOD 70.07.02, avente la seguente transazione:

CAP	Missione	Programma	Titolo	Macroaggreg.	V livello SIOPE	Cofog	Cod.Id. Spesa UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
2980	10	6	2	203	2.03.01.04.001	04.5	8	4	3

5. di dover imputare la predetta spesa, nell'ambito delle risorse allocate nel Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020 all'interno della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità - Programma 6 - Titolo 2, al capitolo 2984 (FSC 2014/2020 Piano Operativo Infrastrutture – art. 1, comma 703, lettera b della legge n. 190/2014 - Delibera CIPE n. 54/2016);
6. di dover rinviare a successivo provvedimento l'impegno della previsione di spesa per le annualità 2021 e 2022 dell'importo di € 29.600.000,00;
7. di rinviare a successivo provvedimento l'ammissione al finanziamento di ciascuno degli interventi, oggetto del presente provvedimento, all'esito della produzione della documentazione prevista nella convenzione allegata al presente atto;
8. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Generale della Mobilità, allo staff "Funzioni di supporto tecnico operativo. Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" della Direzione Generale Risorse Finanziarie, al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza/bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania e al Soggetto attuatore, Commissario Straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, Legge 887/84.

Somma

CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Responsabile della Struttura Tecnica per l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016, dott.ssa Maria Somma

E

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO EX ART. 11, COMMA 18, L. 887/84

nella persona del dott. Giuseppe Catenacci, delegato giusta Ordinanza n. 90/2014 dal Presidente della Regione Campania – Commissario straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, L. 887/84, Soggetto beneficiario dell'intervento in epigrafe, CF 800.119.906.39, con sede in Napoli, Centro Direzionale di Napoli Isola C3, di seguito denominato "Soggetto Attuatore"

REGOLANTE l'attuazione degli interventi relativi al Piano Intermodale dell'Area Flegrea - Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica finanziati nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 (Asse Tematico D Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente – Linea d'azione "interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO

che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

1. l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
2. il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
3. siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

che con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno - Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;

che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

che all'ambito dell'Asse Tematico D - Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente sono stati destinati 1.315,13 milioni di euro;

che con l'Asse Tematico D - Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente si persegue l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza dell'infrastruttura, con riguardo alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di infrastrutture stradali;

che, secondo quanto disposto dal predetto Piano Operativo Infrastrutture, gli interventi finanziati rispondono ai seguenti obiettivi:

1. risoluzione delle criticità strutturali, con particolare riferimento alla vetustà delle opere d'arte principali, anche attraverso la realizzazione di studi e verifiche sulla stabilità statica e sismica del patrimonio infrastrutturale con particolare riguardo ad alcuni itinerari oggetto di fenomeni di ammaloramento anche infrastrutturale;
2. promozione ed applicazione di misure volte ad assicurare la sicurezza stradale e la conseguente, riduzione dell'incidentalità, attraverso il miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete e l'eliminazione dei cosiddetti "punti neri", in linea con il decreto legislativo 35/2011 sulla gestione della sicurezza stradale;
3. miglioramento del traffico al fine di migliorare le condizioni di circolazione e ridurre conseguentemente l'incidentalità della rete;
4. messa in sicurezza della rete stradale da frane e rischio idraulico al fine di evitare interruzioni del servizio.

che con nota n. 6160 del 15.06.2017, il MIT, al fine di procedere alla pubblicazione del Piano Operativo in oggetto e dei relativi allegati sul sito web del Ministero, ha trasmesso alla Regione Campania le schede allegate al citato Piano Operativo relative agli interventi stradali ed ai porti a titolarità regionale contenenti fra l'altro l'indicazione del Soggetto Attuatore e l'importo di riferimento, per le verifiche di competenza;

che con note n. 474747 del 10.07.2017 e n. 656189 del 06.10.2017, la Regione Campania ha trasmesso al MIT gli esiti delle citate verifiche;

che, in particolare, relativamente all'Asse Tematico D Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente – Linea d'azione "interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali", risultano assentiti, per la Regione Campania, gli interventi di seguito riportati con Soggetto Attuatore il Commissario Straordinario della legge 887/84, per un valore complessivo di euro 68.800.000,00;

che l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d'intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall'amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;

che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili si è ritenuto necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione;

che la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 25 del 14.02.2018 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione per l'"Attuazione Delibera CIPE 54/2016", con funzioni di coordinamento, gestione e monitoraggio dei processi di attuazione delle linee di azione di cui alla Delibera CIPE 54/2016, in raccordo con la Direzione Generale per la Mobilità;

che con il medesimo Decreto n. 25/2018 è stato individuato il Responsabile pro-tempore della Struttura nella dott.ssa Maria Somma, nonché i responsabili delle Unità dirigenziali tecnica e amministrativa rispettivamente nell'Ing. Maria Teresa Di Mattia e nella dott.ssa Roberta Cavalli;

che la Regione con delibera di Giunta n. 104 del 20.02.2018 ha approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con il MIT, delegando per la Regione Campania la dott.ssa Maria Somma, in qualità di Responsabile pro tempore della Struttura Tecnica di Missione per "l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016" di cui al DPGRC n. 25 del 14.02.2018;

che in data 19 marzo 2018 si è proceduto alla sottoscrizione della Convenzione e che, come da comunicazione 6277 del 12 giugno della DG per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, la stessa risulta essere stata registrata alla Corte dei Conti;

CONSIDERATO

che il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO FSC Infrastrutture e Reti 2014/2020 adottato a novembre 2016 definisce le modalità di gestione e le procedure da seguire per garantire l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile nonché la regolarità delle spese sostenute e rendicontate;

che la Regione ha individuato quale Soggetto Attuatore degli interventi il Commissario straordinario di Governo ex art. 11, comma 18, L. 887/84 per gli interventi di seguito elencati:

Intervento	Importo (M€)
Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli - I stralcio	6,00
Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli - II stralcio	37,00
Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica per la popolazione dei comuni di Bacoli e Monte di Procida - I stralcio	25,80
Totale	**68,80**

che la Convenzione sottoscritta con il MIT, allegata in copia alla presente, disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;

che l'articolo 12 della citata Convenzione prevede che la Regione si impegni a regolare i rapporti con il Soggetto Attuatore attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento riserva, anche in linea con le disposizioni del Sistema di gestione e controllo che sarà assunto dal Ministero competente per la gestione delle risorse afferenti al FSC 2014/2020; -

fonte: http://burc.regione.campania.it

che si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, a tal fine, è necessario convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

che il Referente del Procedimento della Regione per l'intero piano operativo di investimento è il Dirigente regionale dell'Unità Operativa Dirigenziale "Area Tecnica" della Struttura Tecnica per l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016;

VISTI

la deliberazione del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";

l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

la delibera CIPE n. 8/2015;

la delibera CIPE n. 54/2016;

la delibera di Giunta Regionale n. 104 del 20 Febbraio 2018;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

Le Premesse, inclusi i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione degli interventi, elencati nel seguente prospetto, previsti nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 (Asse Tematico D Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente – Linea d'azione "interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali):

Intervento	Importo (M€)
Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli - I stralcio	6,00
Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica – Viabilità costiera Pozzuoli - II	37,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

stralcio	
Piano Intermodale dell'Area Flegrea. Interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica per la popolazione dei comuni di Bacoli e Monte di Procida - I stralcio	25,80
Totale	**68,80**

Articolo 3
(Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata alla definizione delle misure organizzative, delle direttive e dei principi cui dovrà attenersi il Soggetto Attuatore degli interventi, nonché alla regolamentazione dei flussi finanziari.

Articolo 4

(Soggetto Attuatore e suoi obblighi)

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con la presente Convenzione.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la vigente normativa in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni della presente Convenzione.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronoprogramma dell'operazione che sarà inserito all'interno del decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto.
5. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette al Referente del Procedimento della Regione la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
6. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
7. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione e della Direzione Generale per Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria - Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati all'articolo 15 della presente Convenzione. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Articolo 5
(Nomina Responsabile dell'Intervento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore trasmette, alla Struttura Tecnica per l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016, l'atto di nomina del Responsabile dell'Intervento, corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" di cui all'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016.
2. Il Responsabile dell'Intervento (indicato specificamente nella scheda d'intervento) assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:
   - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente al Referente del Procedimento della Regione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/ amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   - dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al Referente del Procedimento della Regione;
   - aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del Soggetto Attuatore. In ogni caso, il Soggetto Attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
   - elabora, a richiesta del Referente del Procedimento della Regione, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa vigente, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente Convenzione e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo e contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- informa il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

Articolo 6
(Obblighi della Regione Campania)

1. La Regione Campania, nella persona del Referente del Procedimento della Regione, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente articolo 10, provvede a:

- rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore;
- determinare, nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (soggetti attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;
- accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Articolo 7

(Ammissione a finanziamento provvisoria)

1. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere al Referente del Procedimento della Regione la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 o equivalente secondo le disposizioni vigenti in materia di opere pubbliche e servizi;
- relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;

- comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante che il progetto esecutivo, o equivalente secondo le disposizioni vigenti in materia di opere pubbliche e servizi:
    a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
    b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
    c. è immediatamente cantierabile;
- comunicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, (anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;

2. Il Referente del Procedimento della Regione, acquisita la documentazione di cui al precedente comma 1 e verificato che il quadro economico dell'intervento sia conforme ai principi dettati nella presente Convenzione, procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento.
3. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non disponga ancora di un progetto esecutivo già cantierabile o equivalente secondo le disposizioni vigenti in materia di opere pubbliche e servizi e non sia in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, l'ammissione a finanziamento dell'intervento può avvenire previa presentazione da parte del Soggetto Attuatore della seguente documentazione:
    - dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante, attestante l'impossibilità da parte del Soggetto Attuatore di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi relativi all'intervento;
    - quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina del FSC, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;
    - cronoprogramma procedurale di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio: progettazione; avvio lavori/ servizi/ forniture, ecc…), da cui si evinca la coerenza con il termine previsto dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 per il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (31 dicembre 2019).

      Decorso inutilmente tale termine, le risorse assegnate all'intervento saranno automaticamente revocate e le risorse già liquidate saranno oggetto di recupero;
4. Il Referente del Procedimento della Regione, acquisita la documentazione di cui al precedente comma 3 e verificato che il quadro economico dell'intervento sia conforme ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

principi dettati nella presente Convenzione, procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento e liquidazione di un'anticipazione nella misura massima del 10% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento, modulata sulla base di espressa e comprovata richiesta da parte del Soggetto attuatore.

5. I pagamenti saranno effettuati a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino al 95% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio.
6. Il saldo, pari al 5% dell'importo assegnato, ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese secondo le modalità di cui all'art. 10 che segue.

Articolo 8
(Ammissione definitiva al finanziamento)

1. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al Referente del Procedimento della Regione il provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nella presente Convenzione.

2. Il Referente del Procedimento della Regione, acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori, e verificato che:

a) l'aggiudicazione sia stata assunta inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016;

b) il quadro economico rimodulato a seguito della gara sia conforme alle indicazioni fornite nella presente Convenzione;

provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno delle economie realizzate.

Articolo 9
(Spese Ammissibili)

1. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC:

- Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;
- Espropriazioni;
- Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, etc) non potrà superare il 10% del costo dell'intervento medesimo, con esclusione dell'aliquota per IVA. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento da parte del Soggetto Attuatore.
- IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al Referente del Procedimento della Regione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il Q.E.;
- Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato. La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per modifiche contrattuali nel caso in cui per le stesse il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti". La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura di gara, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al Referente del Procedimento della Regione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il Q.E.

3. Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

Articolo 10
(Modalità di erogazione del finanziamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le risorse assegnate in via definitiva all'intervento saranno erogate in relazione all'avanzamento dello stesso sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:
   - Ogni qualvolta il Soggetto Attuatore avrà conseguito spese effettivamente sostenute comprovante un avanzamento pari al 10% dell'importo assegnato sarà possibile inoltrare al Referente del Procedimento della Regione la richiesta di liquidazione accompagnata dalle fatture quietanzate come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio e nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n.1/2017;
   - I pagamenti intermedi verranno effettuati, per quote non inferiori al 5% dell'importo assegnato, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto Attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino al 95% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio.
   - Il saldo del finanziamento, pari al 5%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.
   - A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al Referente del Procedimento della Regione la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.

Articolo 11
(Rinuncia e rimodulazione)

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il Referente del Procedimento della Regione, espletata la propria istruttoria, informa il RUA che sottopone la proposta di rimodulazione all'Autorità di Gestione del FSC Campania per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

Articolo 12
(Verifiche e controlli)

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il Referente del Procedimento della Regione effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione nei tempi definiti dal cronoprogramma, il Referente del Procedimento della Regione potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse versate.

Articolo 13

(Revoca del finanziamento)

1. Il Referente del Procedimento della Regione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente Convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Referente del Procedimento della Regione comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il Referente del Procedimento della Regione adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore e al RUA.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Articolo 14
(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema di monitoraggio indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020.
2. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza bimestrale: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12 di ciascun anno.
3. Entro il 15° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna ad aggiornare le informazioni presenti nel sistema di monitoraggio ed a trasmettere al Referente del Procedimento della Regione la scheda/ intervento scaricata dal menzionato sistema accompagnata da ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.
4. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte all'art. 10 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15

(Modalità di informazione e pubblicità)

1. Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

   - recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

REGIONE CAMPANIA

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020
PROGRAMMA OPERATIVO INFRASTRUTTURE
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERAZIONE
CIPE N. 54/2016

TITOLO DEL PROGETTO

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Figura "Esempio di spazio informativo"

   - la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
   - i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
   - possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
   - eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
   - a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
   - i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
   - le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.
   - le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Articolo 16
(Clausola di sicurezza e legalità)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la

fonte: http://burc.regione.campania.it

compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.

2. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, nonchè in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. Il Soggetto Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 17
(Durata)

1. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e cessa con il completamento dell'intervento.

Articolo 18

(Risoluzione della Convenzione)

1. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili al Soggetto Attuatore, la Regione Campania si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione.

Articolo 19
(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 20
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 21
(Conservazione documentale)

La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dal Referente del Procedimento della Regione e uno conservato dal Soggetto Attuatore.

Articolo 22
(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia, nonché alla Convenzione sottoscritta in data 19 marzo 2018 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania.

Letto confermato e sottoscritto

Allegato 1: Convenzione sottoscritta con il MIT

Napoli, li

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Struttura tecnica
dott. Giuseppe Catenacci	dott.ssa Maria Somma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli numeri 10, 11, 12, 13, 18 e 19 della presente Convenzione.

Napoli, li

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile della Struttura tecnica
dott. Giuseppe Catenacci	dott.ssa Maria Somma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Agropoli (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 83/2008 e concessione suppletiva 164/2011 - Richiedente : sig.ra Spera Luisa

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio al n. 0425330 del 02/07/2018, la sig.ra Spera Luisa, *...omissis...*, in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 83/2008 di mq. 4.017,20 rilasciata per mantenere un pontile galleggiante di mq. 148,80 e relativo specchio acqueo di mq. 3,868,40 per l'ormeggio di unità da diporto, cancelletto d'ingresso al pontile, gazebo di mq. 14,60 inserito nella più ampia area del pontile, linea elettrica di mq. 187,45, linea idrica di mq. 184,60 e quadro di comando; nonché della concessione suppletiva n. 164/2011, di mq. 4.50, rilasciata per il posizionamento di due corpi morti per l'ancoraggio dei pontili, posti alla distanza di mt. 7,00 dal limite dello specchio acqueo verso ovest, ha chiesto il subingresso nella titolarità a favore di "La Rosa dei Venti S.r.l." P.IVA 05657110655, con sede legale ad Agropoli (Sa) alla Via Sorrento n. 1;
- che la concessione demaniale marittima n° 83/08 e la concessione suppletiva n. 164/11 per le quali è richiesto il subingresso, scadono il 31/12/2020;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. N° 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Agropoli (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 202/2009 e concessioni suppletive n. 67/2010, n. 54/2012 e n. 41/2014 - Richiedente : sig.ra Spera Luisa

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio al n. 0425324 del 02/07/2018, la Signora Spera Luisa, *...omissis...*, in qualità di titolare della concessione demaniale marittima n. 202/2009 di mq. 2,00 rilasciata per mantenere un chiosco per la vendita bibite; nonché della concessione suppletiva n. 67/2010, di mq. 6,00, rilasciata per realizzare una cabina di controllo sulla banchina destinata alla guardiania, deposito, custodia attrezzatura antincendio e vendita bibite, in sostituzione del chiosco già esistente; concessione suppletiva n. 54/2012 di mq. 4,27 rilasciata per l'ampliamento del tratto di elettrodotto interrato al fine di alimentare la cabina di guardiania; concessione suppletiva n. 41/2014 di mq. 12,00, rilasciata per il posizionamento di due ombrelloni con sottostante tavolini e sedie a carattere stagionale, ha chiesto il subingresso nella titolarità a favore di "La Rosa dei Venti S.r.l." P.IVA 05657110655, con sede legale ad Agropoli (Sa) alla Via Sorrento n. 1;
- che la concessione demaniale marittima n° 202/09 e le concessione suppletive n. 67/2010; n. 54/2012 e n. 41/2014, per le quali è richiesto il subingresso, scadono il 31/12/2020;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. N° 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 72/11 e concessione suppletiva 07/13 - Richiedente : sig. Bruno Vito (Brunautica di Bruno Vito)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio al n. 0411477 del 26/06/2018, il sig. Bruno Vito, *…omissis...*, in qualità di legale rappresentante della ditta individuale "Brunautica" di Bruno Vito con sede in San Giovanni a Piro (SA) alla Via Salita San Giovanni n. 42, P.IVA 02373230651, titolare della concessione demaniale marittima n. 72/2011 di Mq. 80,00 rilasciata allo scopo di mantenere mq. 32 di banchina per l'installazione di un autogrù e mq. 48,00 di specchio acqueo per attività di movimentazione, così come variata dalla concessione suppletiva n. 07/2013 di complessivi mq. 198,54 di cui mq. 124,20 di banchina per l'installazione di autogrù per varo e alaggio e mq. 74,34 di specchio acqueo destinato esclusivamente per attività di movimentazione e senza sosta delle medesime unità, prorogata al 31/12/2020, nel Porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro (SA), ha chiesto ai sensi dell'Art. 24 del C.d.N. la variazione, al fine di consentire la sosta tecnica diurna delle imbarcazioni per interventi tecnici, senza aumento di superficie totale assentita, allo scopo di adeguare il contenuto della concessione alle recenti modifiche apportate alla regolamentazione delle attività e degli usi delle aree portuali di Scario, con il Decreto Dirigenziale n. 13 del 13/04/2018.
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza variazione ed ampliamento concessione demaniale marittima n. 7/2018 - Richiedente : Comune di Amalfi

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che il Comune di Amalfi è titolare della c.d.m. n. 07/18, allo scopo di occupare, con utilizzo dal 01 Aprile al 31 Ottobre di ciascun anno, n. 3 zone demaniali, per il posizionamento di n. 6 gazebo (dim. 03,00mt. x 03,00mt.) e n. 1 (dim. 02,00 mt. x 02,00 mt.) nonché n. 15 cestini urbani, n. 07 panchine disposte per ogni gazebo e n. 09 fioriere, con validità 31/12/2020;
- che con istanza del 08/03/2018 acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0057358 del 25/01/2018, lo stesso Comune ha chiesto alla Regione Campania - Direzione generale per la Mobilità - U.O.D. 4, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione funzionale e il relativo ampliamento di ulteriori mq. 50,80 della concessione di cui all'oggetto, al fine di installare in aggiunta a quelli già concessi n. 12 gazebo (dim. 02,00 mt x 02,00 mt.), n. 2 panchine per mq. 10,80 e n. 2 cestini per mq. 03,40, con utilizzo dal 01 Aprile al 31 Ottobre di ciascun anno, il tutto per una superficie totale di area concessa di mq. 124,70.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n. 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

COPIA

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO
Provincia di Benevento

Verbale del Consiglio Comunale del 01/06/2018

L'anno duemiladiciotto il giorno uno del mese di giugno alle ore 16,00 in Castelfranco in Miscano, nella sala Consiliare, su invito diramato dal Sindaco in data 24/05/2018 prot. n. 1661 e consegnato ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco Avv. Antonio Pio MORCONE

Consiglieri	Presenti
ANTONIO PIO MORCONE	SI
SCINTO IVAN	SI
D'ONOFRIO MICHELE	SI
ABBONDANDOLO LUCIA INCORONATA	SI
DE LEONARDIS EMILIO	SI
VERRILLI BRUNO	SI
DOTO DANIELE	SI
ROBERTI LEONARDO	SI
GIALLONARDO PIETRO	SI
PANELLA MASSIMO MICHELE	SI
MAINIERO LUCIA	NO

DELIBERAZIONE N. 10

Oggetto: PRESA d'ATTO dell'ESITO della CONFERENZA di SERVIZI ed APPROVAZIONE della VARIANTE PUNTUALE al VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE ai SENSI dell'art. 5 D.P.R. n. 447/1998 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l' allegata proposta di deliberazione;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000;

ATTESA la propria competenza a procedere;

UDITA la discussione sull'argomento che di seguito si riporta nei tratti salienti:

Il Sindaco introduce la proposta evidenziando come essa rappresenti il punto di arrivo di un procedimento amministrativo complesso che ha avuto esito positivo per il richiedente.

Prende la parola il consigliere Giallonardo, il quale dichiara che la minoranza voterà favorevolmente sulla proposta in quanto la variante al PRG riguarda un'attività imprenditoriale che potrà portare sviluppo al territorio di Castelfranco in Miscano.

RITENUTO di condividere tutto quanto riportato nell'allegata proposta;

CON voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge dai consiglieri presenti.

DELIBERA:

di **APPROVARE** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "*Presa d'atto dell'esito della Conferenza di servizi ed approvazione della variante puntuale al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n. 447/1998 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010*", avanzata dal Sindaco;

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge dai consiglieri presenti;

DELIBERA:

di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Il Sindaco dichiara chiusa la seduta alle ore 16.50.

COMUNE di CASTELFRANCO in MISCANO

Provincia di BENEVENTO

Viale Roma , 12 – C.A.P. 82022;
C.F. 82002270625 p.iva: 00437840622
iban: IT50Z0855375651090000310023
tel. 0824960066; fax 0824960297
sito internet: www.comune.castelfrancoinmiscano.bn.it
posta elettronica certificata: protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it

IL SINDACO

email: segreteria@comune.castelfrancoinmiscano.bn.it

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale

OGGETTO: **PRESA d'ATTO dell'ESITO della CONFERENZA di SERVIZI ed APPROVAZIONE della VARIANTE PUNTUALE al VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE ai SENSI dell'art. 5 D.P.R. n. 447/1998 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.**

IL SINDACO

PREMESSO:

- che il Sig. Mainiero Antonio, nato a Castelfranco in Miscano il 13/06/1960 ivi residente al 3° Vico C.so V. Emanuele n. 6, nella qualità di titolare della ditta: AM CALZATURE Mainiero Antonio in data 10/03/2017, ha presentato istanza intesa ad ottenere ,ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 ,la variante puntuale dello strumento urbanistico vigente, per realizzare: *Cambio di destinazione d'uso senza opera di immobile da destinarsi ad attività produttiva, sito in Castelfranco in Miscano alla via Largario n. 2 contraddistinto al N.C.T. al foglio 11 p.lla 194, avvalendosi della procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010*;
- che il progetto a firma del Tecnico Ing. Giancarlo Scinto, si articola come da planimetrie e relazioni tecniche che anche se non allegate alla presente, ne costituiscono parti integranti e sostanziali;
- che con atto prot. n. 2017/0002680 del 18/08/2017, è stata indetta, ai sensi dell'ex art.14, comma 2°, e art. 14ter della legge 241/90, e, dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 , una conferenza di servizi per effettuare un esame contestuale degli interessi coinvolti nel procedimento, individuati, per quanto di rispettiva competenza :

1. Giunta Reg.le della Campania – direzione Generale per il Governo del Territorio
2. Giunta Reg.le della Campania – UOD – Servizio territoriale Prov.le di Benevento
3. Giunta Reg.le della Campania – UOG – Genio Civile di Benevento
4. Provincia di Benevento
5. Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Benevento
6. ARPAC – AG Regione Campania – Dip. Prov.le di Benevento
7. ASL BN – Azienda di Benevento
8. Aautorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano – Volturno – Caserta
9. Comunità Montana del Fortore – San Bartolomeo in Galdo
10. ENEL – Centro Dir. Napoli
11. AATO Campania 1 – Avellino
12. Sindaco Sede
13. Settore Tecnico Comunale
14. Ing. Giancarlo Scinto – Progettista
15. AM Calzature – Mainiero Antonio

- in data 2/10/2017 si è tenuta, in seduta pubblica , la prima riunione della conferenza;
- in data 16/11/2017 si è tenuta, sempre in seduta pubblica, la seconda riunione;
- in data 15/03/2018 si è tenuta , in seduta pubblica, la terza riunione della conferenza;
- in data 26/03/2018 si è tenuta ,in seduta pubblica, la riunione conclusiva della conferenza, con la quale è stato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis, della Legge 241/90 l'assenso, all'unanimità, sul progetto di cui in epigrafe, da parte delle Amministrazione presenti e di quelle invitate a partecipare ma risultate assenti, nonchè di quelle che l'hanno trasmesso per via telematica o postale;

PREMESSO, altresì, che l'art.8 del dpr 160/10 codifica una norma di favore per le imprese che vogliano insediare una attività produttiva in una zona del territorio comunale non destinata ordinariamente ad ospitare tali impianti , prevedendo un percorso accelerato e derogatorio, pur nel doveroso rispetto di un complesso iter amministrativo da seguire. In particolare prevede che: *"Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. 2. E' facoltà degli interessati chiedere tramite il SUAP all'ufficio comunale competente per materia di pronunciarsi entro trenta giorni sulla conformità, allo stato degli atti, dei progetti preliminari dai medesimi sottoposti al suo parere con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento; in caso di pronuncia favorevole il responsabile del SUAP dispone per il seguito immediato del procedimento con riduzione della metà dei termini previsti. 3. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le procedure afferenti alle strutture di vendita di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, o alle relative norme regionali di settore ".*

CONSIDERATO:

- che con l'espressione aree "*insufficienti rispetto al progetto presentato*" ,il regolamento statale intende ancora riferirsi,in continuità con il previgente D.P.R. n. 447/98, ai casi in cui non sia possibile per un impresa insediarsi in un determinato comune perchè mancano del tutto aree a destinazione produttiva,o perchè queste non consentono quel determinato tipo di insediamento a causa della insufficiente dimensione, o comunque per la presenza di parametri,limitazioni, indici che producono un effetto impeditivo di carattere equivalente;
- che vi è *" insufficienza di aree",* anche nelle ipotesi in cui le aree a destinazione produttiva siano inidonee da un punto di vista qualitativo,come ad esempio,nel caso di attività produttive che richiedono particolari infrastrutture,ovvero vicinanza di strutture ferroviarie; e, invero, anche quando,per la loro particolare natura,come nel caso di che trattasi, richiedono delocalizzazioni riscontrabili il più lontano possibile dagli agglomerati urbani;

EVIDENZIATO , infine , come lo spirito di innovazione legislativa di cui all'art. 5 D.P.R. 447/1998 e art. 8 del D.P.R. 160/2010, sia quello di favorire lo sviluppo degli investimenti degli impianti produttivi;

CONSIDERATO che il progetto, di cui alla citata istanza, è conforme alle vigenti norme in materia ambientale, sanitaria, e di sicurezza sul lavoro;

RILEVATO che nello Piano Regolatore Generale vigente non sono disponibili specifiche zone dove collocare immobili da destinarsi ad attività produttiva;

VISTO che , ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 , il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi dello Sportello Unico per le Attività produttive costituisce proposta di variante Urbanistica adottata, sulla quale il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi definitivamente;

VISTO che il citato verbale conclusivo della conferenza di Servizio è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 27/03/2018 al 26/04/2018 e che né in tale periodo né successivamente sono state formulate osservazioni da parte di enti, organismi pubblici, associazione economiche e sociali e singoli cittadini;

VISTO il Decreto n. 10 del 22/05/2018 del Presidente della Provincia di Benevento che si esprime favorevolmente in ordine alla dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovra comunale ai sensi dell'art. 3, c. 4 del Reg. reg. n. 5/2011;

VALUTATO, pertanto, di dover concludere il procedimento di variante urbanistica S.U.A.P., ai sensi dell'art. 5 D.P.R.n. 447/1998 e dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, legittimamente attivato;
RAMMENTATO che se è pur vero, come pacificamente acclarato in giurisprudenza, che la pronuncia intermedia della conferenza di servizi non esprime efficacia vincolante per il Consiglio Comunale, che nell'ambito delle competenze assegnate dall'art.42 c.2 lett. B) del D.Lgs. 267/00 si occupa di "*programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie" (sul punto cfr. ex multis Consiglio di Stato, Sez. IV Sent. n.650/2016)*
RAMMENTATO, altresì, che la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistica-edilizia di un'area, ma deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva, e, deve produrre soltanto effetti finalizzati alla realizzazione di quel progetto, tanto che la cessazione dell'attività o la mancata realizzazione del medesimo progetto per qualsiasi motivo, dovrà comportare la decadenza della variante e il ritorno dell'area interessata alla disciplina urbanistica precedente;
RILEVATO che attraverso le varianti ,di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 non possono essere violate o modificate le prescrizioni di atti sovra comunali, che configurano norme generali di indirizzo urbanistico;
CONSIDERATO che nel caso in esame non si ravvisano motivi per respingere l'istanza, e, ritenuto, pertanto, necessario provvedere in merito, per approvare la richiesta variante al P.R.G. al fine di consentire la realizzazione dell'opera di che trattasi;
VISTI i verbali della conferenza dei servizi citati in premessa che anche se non materialmente allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
VISTE le risultanze della Conferenza;
VISTI:
- il vigente Regolamento edilizio comunale;
- la L. 17 agosto 1942, n.1150 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- la Legge 241/90;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

di **DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
di **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi, di cui in preambolo, e di confermare e approvare, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 e dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010, la variante puntuale al vigente Piano Regolatore Generale, al fine di realizzare: *Cambio di destinazione d'uso senza opera di immobile da destinarsi ad attività produttiva, sito in Castelfranco in Miscano alla via Largario n. 2 contraddistinto al N.C.T. al foglio 11 p.lla 194,* con indici e parametri rapportati al progetto e, secondo gli elaborati tecnici e planimetrie prodotti dal richiedente che, anche se non allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sotto la stretta osservanza delle leggi, regolamenti e disposizioni vigenti in materia, nonché le seguenti prescrizioni dettate a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento:

- la variante è vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva, e, la cessazione della specifica attività o la mancata realizzazione del medesimo progetto, per qualsiasi motivo, comporterà la decadenza della variante, il ripristino dell'area interessata e il ritorno alla disciplina urbanistica precedente dell'area medesima;
- la variante decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che il cambio di destinazione d'uso sia già avvenuto;
- il cambio di destinazione d'uso dovrà avvenire entro un anno dalla data in cui la variante diventa esecutiva;
- la variante diventa esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico del Comune del provvedimento finale di approvazione;

- dovrà essere soddisfatta la vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche e rispettate le norme in materia sanitaria e di sicurezza del lavoro;
- dovranno rispettarsi le norme in materia di circolazione stradale in relazione all'accesso all'area;

di **ADOTTARE**, per gli effetti dell'art. 8 DPR n. 160/2010 la variante al vigente PRG ai fini dell'approvazione del *Cambio di destinazione d'uso senza opera di immobile da destinarsi ad attività produttiva, sito in Castelfranco in Miscano alla via Largario n. 2 contraddistinto al N.C.T. al foglio 11 p.lla 194;*

di **DARE ATTO** che:

- gli elaborati di variante adottata sono depositati presso il Comune di Castelfranco in Miscano per 30 gg dall'avvenuta adozione con avviso sul BURC e sul sito del Comune;
- entro la scadenza del termine di deposito possono essere formulate osservazioni alla variante da parte di enti, organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e singoli cittadini nei confronti de quali le previsione della variante adottata è destinata a produrre effetti diretti;
- successivamente al deposito della variante sarà predisposto da parte del Responsabile del SUAP l'atto definitivo di approvazione nel quale saranno altresì analizzate le eventuali osservazioni da parte di enti, organismi pubblici, associazione economiche e sociali e singoli cittadini.

Castelfranco in Miscano, 24/05/2018

IL SINDACO
F.TO Avv. Antonio Pio Morcone

Il Responsabile del Settore Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 parere favorevole

F.TO Arch.j Fioravante Di Donato

Castelfranco in Miscano, 24/05/2018

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 parere favorevole

F.TO Avv. Antonio Pio Morcone

Castelfranco in Miscano, 24/05/2018

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
F.TO Avv. Antonio Pio MORCONE	F.TO Dott. Franchini Hermann

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, responsabile del settore competente alla pubblicazione attesta che il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato in copia all'Albo Pretorio Comunale in data _____ con n. _____del Registro delle Pubblicazioni per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Castelfranco in Miscano, _____

Il

ESEGUIBILITA'/ESECUTIVA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

☒ dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000;

☐ attesta che la deliberazione di cui al presente verbale è esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000;

Castelfranco in Miscano, 04-06-2018

Il Segretario Comunale
F.TO Dott. Franchini Hermann

Firmato digitalmente da:franchini hermann
Data:02/07/2018 13:06:15

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI P. IVA 01263370635
DIREZIONE GARE E CONTRATTI DELL'ENTE, ESPROPRI, S.U.A.
DETERMINAZIONE N. 4038 DEL 22/06/2018 – ORDINE DI PAGAMENTO

OGGETTO: Espropriazione per l'ampliamento delle SS.PP. Striano-Sarno e Striano-San Valentino Torio. Ordine di pagamento dell'indennità definitiva determinata ai sensi dell'art. 21 D.P.R. n.327/2001.

SI AVVISA

Che con determinazione dirigenziale n.4038 del 22/06/2018 è stato disposto l'ordine di pagamento diretto della seguente indennità di espropriazione:
Ditta Sole Luigi nato a Striano il 01/03/1938 C.F. SLOLGU38C01I978Z
per la particella n. 1146 del fg. 8 in Catasto del Comune di Striano (NA)
Indennità di espropriazione: € 765,00= ad integrazione della somma di € 435,00 già depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.
Il provvedimento suindicato diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio Lamberti

COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

Prot. n. 16988 del 3 Luglio 2018

OGGETTO: GRANDE PROGETTO DI RISANAMENTO AMBIENTALE CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLE AREE INTERNE - "LOTTO FUNZIONALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO". Approvazione progetto definitivo ed adozione variante urbanistica per la realizzazione del *"Completamento degli schemi fognari delle aree esterne al centro storico del Comune di Ariano Irpino (AV) spostamento dell'impianto di depurazione*", in variante al vigente P.U.C. (art.19 comma 2) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Vista L. R. Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i. "Norme sul Governo del Territorio";
Visto il Regolamento 04.08.2011, n. 5, Attuazione per il Governo del Territorio della LR 16/2004 e s.m.i.;
Visto il DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;
Viste le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 15 del 21 Aprile 2018 e n. 25 del 23 Giugno 2018 - per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del *"Completamento degli schemi fognari delle aree esterne al centro storico del Comune di Ariano Irpino (AV) spostamento dell'impianto di depurazione*", ed adozione, a norma dei combinati disposti dell'art. 3 del Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011 e dell'art. 10 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., della variante al PUC finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nell'ambito del G*RANDE PROGETTO DI RISANAMENTO AMBIENTALE CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLE AREE INTERNE - LOTTO FUNZIONALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO;*
In ottemperanza a quanto previsto dall'art.3 del Regolamento di Attuazione n.5/2011 della L.R.16/2004;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. **25** del **23 Giugno 2018**, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo del "*"Completamento degli schemi fognari delle aree esterne al centro storico del Comune di Ariano Irpino (AV) spostamento dell'impianto di depurazione*", con contestuale adozione, a norma dei combinati disposti dell'art. 3 del Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011 e dell'art. 10 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., della variante allo strumento urbanistico comunale (PUC) finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato, ai sensi dell'art.10 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- che tutti gli atti progettuali inerenti il Progetto Definitivo e la Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso l'Area Tecnica- Via Tribunali- Palazzo degli Uffici- III° Piano alla libera visione del pubblico per 30 (trenta) gg. consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- che durante il periodo di deposito degli atti, chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare, in duplice copia, eventuali osservazioni scritte nei modi di legge, da depositarsi al protocollo generale del Comune di Ariano Irpino - Piazza Plebiscito 1- o da trasmettere via PEC: protocollo.arianoirpino@asmepec.it, indirizzata al Dirigente dell'Area Tecnica - cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti;
- che il presente avviso sarà pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di Ariano Irpino sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.ariano-irpino.av.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ex art. 1 del DPR 642/1972 – Allegato B) punto 16.
Dalla Residenza Municipale 03 Luglio 2018

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
F.to Ing. Fernando CAPONE

COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

AREA TECNICA

Prot. n. 16788 del 02 Luglio 2018

DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO "PIAZZA PLEBISCITO- VIA ANNUNZIATA – VIA D'AFFLITTO – INSULA 11 UMI N – INSULA 12/A UMI A"

IL DIRIGENTE DELL' AREA TECNICA

PREMESSO CHE :

- il Piano di Recupero "*Piazza Plebiscito – Via Annunziata – Via D'Afflitto" – è stato* approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 239 del 20.05.1988 e Decreto del Presidente della Regione Campania del 03/08/1989 n. 509, a seguito del sisma del 1980 in forza delle leggi speciali all'epoca emanate ed in particolare la Legge 219/81;
- la successiva variante al Piano di Recupero riguardante l'area di intervento è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 30.05.2008 ed approvata definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 02.08.2008;

VISTO il Piano Urbanistico Comunale approvato con D.P.G.P. n. 1 del 22/03/2010 pubblicato sul BURC n. 34 del 03.05.2010;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 9 Aprile 2018, pubblicata all'Albo Pretorio in data 12.04.2018, con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica al Polo Scolastico di Eccellenza Alberghiero e Agroalimentare ed è stata adottata la variante al Piano di Recupero *"Piazza Plebiscito - Via Annunziata – Via D'Afflitto –Insula 11 UMI N – Insula 12/A UMI A"* ex L.219/81 ss.mm.ii. ;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30 Maggio 2018, pubblicata all'Albo Pretorio in data 19.06.2018, con la quale :

- sono state accolte le osservazioni di ufficio che non hanno determinato modifiche sostanziali alla variante adottata;
- è stata approvata, in via definitiva, ai sensi della L.219/81 e ss.mm.ii., la variante al Piano di Recupero relativa a" Piazza Plebiscito – Via Annunziata – Via D'Afflitto – Insula 11 UMI N – Insula 12/A UMI A" per la realizzazione del "POLO SCOLASTICO DI ECCELLENZA ALBERGHIERO E AGROALIMENTARE" ;

VISTA la Legge 1150/42 e successive;

VISTA la Legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art.34, comma 12 del D.Lgs. n.76 del 30/03/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 107 del D.L. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

DECRETA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30 Maggio 2018 è definitivamente approvata la Variante al Piano di Recupero "Piazza Plebiscito- Via Annunziata – Via D'Afflitto – Insula 11 UMI N – Insula 12/A UMI A" ex L.219/81 ss.mm.ii.

Gli atti relativi alla variante sono depositati presso l'Area Tecnica del Comune e vi rimarranno per tutta la validità del Piano di Recupero.

Il presente decreto verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Ariano Irpino , sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale del Comune - Amministrazione Trasparente - all'indirizzo www.comune.ariano-irpino.av.it

Il presente avviso è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 del DPR n.642/72 Allegato B) punto 16, nonché ai sensi della legge n.219/81 ed art.70 D.Lgs.n.76/1990

Dalla Casa Comunale lì 02 Luglio 2018

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
f.to Ing. Fernando Capone

CITTA' DI BENEVENTO
PROVINCIA DI BENEVENTO
C.F. 00074270620

AVVISO di approvazione definitiva del progetto per la "Realizzazione nuovo complesso parrocchiale dello Spirito Santo in località Pezzapiana" in variante al vigente P.U.C. ai sensi dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA
ED ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Vista Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i."Norme sul Governo del Territorio";
Visto il Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011 - Attuazione per il Governo del Territorio della LR 16/2004 e s.m.i.;
Visto il DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 23 maggio 2018 con la quale veniva approvato in via definitiva il progetto di *"Realizzazione nuovo complesso parrocchiale dello Spirito Santo in località Pezzapiana"* con contestuale variante allo strumento urbanistico comunale di Benevento ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001 e s.m.i;
in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del citato Regolamento di Attuazione n.5/2011;

RENDE NOTO

- Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 23 maggio 2018 è stata approvata definitivamente la variante urbanistica semplificata al PUC vigente ai sensi dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001 per la Realizzazione del nuovo complesso parrocchiale dello Spirito Santo in località Pezzapiana.
- che la suddetta variante diviene efficace a partire dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC – Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- che il presente avviso sarà pubblicato contestualmente sul BURC, all'Albo Pretorio della Città di Benevento e sul sito web del Comune di Benevento nell'area Amministrazione Trasparente sezione Pianificazione e Governo Del Territorio: http://www.comune.benevento.it/bn2_pagine/trasparenza/19Pianificazione%20territorio/Varianti_puc.php

BENEVENTO, LI' 9 luglio 2018

F.to Il Dirigente

Dott. Ing. Maurizio Perlingieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Casamarciano - Piazza Umberto I°, n. 4 - 80032 Casamarciano (Na) tel: 0818231825 \fax: 0815124198\cod. fiscale 84004450635 - Adozione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L0 ai sensi della L.R. 16/2004 e L.R. 17/2001 e loro s.m.i..

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA

- **VISTA** la L.R. 17/2001 e L.R. 16/2004 e loro s.m.i.;
- **VISTO** il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 della Giunta Regionale pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 08/08/2011;

RENDE NOTO

- che il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L0, proposto dai sigg. Trinchese Saverio, Giordano Emilia e Fusco Maria Santa, è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 21/06/2018, così come previsto dagli artt. 26 e 27\comma 2 della L.R. Campania n. 16/2004 nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011;
- che il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata anzidetto e la Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 21/06/2018 saranno depositati in libera visione presso la Casa Comunale - Ufficio S.U.E. per trenta giorni, durante i quali chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni o opposizioni da presentare esclusivamente al protocollo di questo Ente in duplice copia di cui una in bollo da € 16,00;
- che l'accesso all'Ufficio Tecnico, per la visione degli atti costituenti il Piano di che trattasi, è consentito dal lunedì al venerdì, escluso i festivi, dalle ore 09:30 alle ore 11:30.

Il Responsabile del S.U.E.
f.to arch. Tortora Francesco[(1)]

[(1)] **Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Comune di Casamarciano - Piazza Umberto I°, n. 4 - 80032 Casamarciano (Na) tel: 0818231825 \fax: 0815124198\cod. fiscale 84004450635 - Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L3 ai sensi della L.R. 16/2004 e L.R. 17/2001 e loro s.m.i..

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA

Premesso che

- il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L3, proposto dai sigg. Liscio Vincenzo, Minichino Carmine e Minichino Felice, è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 17/12/2015, così come previsto dagli artt. 26 e 27\comma 2 della L.R. Campania n. 16/2004 nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011;
- il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata anzidetto e la Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 17/12/2015 sono stati depositati in libera visione per trenta giorni presso la Casa Comunale - Ufficio S.U.E.;
- del deposito degli atti si è data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio e sito web del Comune e sul B.U.R.C. n. 485 del 05/06/2017, affinché chiunque potesse presentare osservazioni od opposizioni al P.U.A. adottato;
- nel periodo di pubblicazione alcuna osservazione od opposizione è stata presentata;
- il P.U.A. suddetto adottato, così come previsto dall'art. 10\comma 5 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011, è stato inviato alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Urbanistica in data 19/12/2017, con nota prot. 11076, per eventuali osservazioni;
- la Città Metropolitana di Napoli con Determinazione Dirigenziale n. 343 del 16/01/2018 faceva pervenire le proprie osservazioni sul Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L3;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 21/06/2018 sono state esaminate le osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Napoli ed è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L3, proposto dai sigg. Liscio Vincenzo, Minichino Carmine e Minichino Felice;

Tutto ciò premesso:

- visto l'art. 10\comma 6 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel B.U.R.C. e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";

Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge,

RENDE NOTO

che il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L3, proposto dai sigg. Liscio Vincenzo, Minichino Carmine e Minichino Felice, è stato approvato a tutti gli effetti di legge con Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 21/06/2018 ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C., all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Casamarciano (Na) www.comune.casamarciano.na.it

Il Responsabile del S.U.E.
f.to arch. Tortora Francesco[(1)]

[(1)] **Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Comune di Casamarciano - Piazza Umberto I°, n. 4 - 80032 Casamarciano (Na) tel: 0818231825 \fax: 0815124198\cod. fiscale 84004450635 - Adozione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L9 ai sensi della L.R. 16/2004 e L.R. 17/2001 e loro s.m.i..

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA

- **VISTA** la L.R. 17/2001 e L.R. 16/2004 e loro s.m.i.;
- **VISTO** il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 della Giunta Regionale pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 08/08/2011;

RENDE NOTO

- che il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L9, proposto dai sigg. De Stefano Pina, Di Maiolo Palmina, Nocerino Alessandro e Scotti Carmela rappresentati per procura speciale dal sig. Policastro Santolo, è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 77 del 21/06/2018, così come previsto dagli artt. 26 e 27\comma 2 della L.R. Campania n. 16/2004 nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011;
- che il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata anzidetto e la Delibera di Giunta Comunale n. 77 del 21/06/2018 saranno depositati in libera visione presso la Casa Comunale - Ufficio S.U.E. per trenta giorni, durante i quali chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni o opposizioni da presentare esclusivamente al protocollo di questo Ente in duplice copia di cui una in bollo da € 16,00;
- che l'accesso all'Ufficio Tecnico, per la visione degli atti costituenti il Piano di che trattasi, è consentito dal lunedì al venerdì, escluso i festivi, dalle ore 09:30 alle ore 11:30.

Il Responsabile del S.U.E.
f.to arch. Tortora Francesco[(1)]

[(1)] **Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Comune di Casamarciano - Piazza Umberto I°, n. 4 - 80032 Casamarciano (Na) tel: 0818231825 \fax: 0815124198\cod. fiscale 84004450635 - Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L10 ai sensi della L.R. 16/2004 e L.R. 17/2001 e loro s.m.i..

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA

Premesso che

- il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L10, proposto dai sigg. Di Maiolo Salvatore e Enrico, è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 01/02/2016, così come previsto dagli artt. 26 e 27\comma 2 della L.R. Campania n. 16/2004 nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011;
- il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata anzidetto e la Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 01/02/2016 sono stati depositati in libera visione per trenta giorni presso la Casa Comunale - Ufficio S.U.E.;
- del deposito degli atti si è data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio e sito web del Comune e sul B.U.R.C. n. 15 del 07/03/2016, affinché chiunque potesse presentare osservazioni od opposizioni al P.U.A. adottato;
- nel periodo di pubblicazione alcuna osservazione od opposizione è stata presentata;
- il P.U.A. suddetto adottato, così come previsto dall'art. 10\comma 5 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011, è stato inviato alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Urbanistica in data 09/06/2015, con nota prot. 533, per eventuali osservazioni;
- la Città Metropolitana di Napoli con Determinazione Dirigenziale n. 3056 del 11/05/2016 faceva pervenire le proprie osservazioni sul Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L10;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 21/06/2018 sono state esaminate le osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Napoli ed è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L10, proposto dai sigg. Di Maiolo Salvatore e Enrico;

Tutto ciò premesso:

- visto l'art. 10\comma 6 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel B.U.R.C. e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";

Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge,

RENDE NOTO

che il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L10, proposto dai sigg. Di Maiolo Salvatore e Enrico, è stato approvato a tutti gli effetti di legge con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 21/06/2018 ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C., all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Casamarciano (Na) www.comune.casamarciano.na.it

Il Responsabile del S.U.E.
f.to arch. Tortora Francesco[(1)]

[(1)] **Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 13034 del 02.05.2018.

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: : Rinnovo concessione demaniale marittima di mq.95,56 fronte mare mt.27 + 5 in località promontorio del Soccorso nel Comune di FORIO da adibire a posa sedie e lettini

La durata della concessione richiesta è di mesi 72

SOGGETTO: REGINE MARCO legale rappresentante di REGINE S.A.S. DI REGINE MARCO & C

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n.2 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio,V Settore – Ufficio Demanio – Via G: Genovino n. 2 Forio.
Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 20586 del 02.05.2018.

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: : Ampliamento e variazione della CDM n. 3/2017 di complessivi mq.58 circa per la posa di attrezzature balneari, realizzazione di servizi e sottoservizi quali: scale di raccordo dislivelli, prolungamento della rampa di acesso per disabili, locale infermeria, locale spogliatoi, locale doccia,passaggio di cavi e condutture, realizzazione di fossa biologica, serbatoio per riserva idrica, insegna luminosa e cambio destinazione d'uso di locale presistente.

La durata residuale della concessione richiesta è di mesi 54 circa.

SOGGETTO: Società Venere Srls di Costigliola Luigi.

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n.2 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio,V Settore – Ufficio Demanio – Via G: Genovino n. 2 Forio.
Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

Prot. n. 8056
Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo da € 16,00
assolto su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 29.06.2018

da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: Richiesta di proroga della concessione Demaniale Marittima n. 2/2013, intestata al sig. Fusco Pietro Ottavio per l'installazione di n. 1 gavitello in località Arienzo.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 7773 del 03.07.2017 relativa alla proroga della Concessione Demaniale Marittima n. 2/2013, presentata dal sig. Fusco Pietro Ottavio;
CONSIDERATO che in merito alla tematica del rinnovo la legge 26 febbraio 2010 n° 25 – di conversione del DL 194/2009 che in particolare all'art.1 comma 18 ha previsto la proroga *ex lege,* fino al 31.12.2015, delle concessioni scadenti entro il 31/12/2009, senza necessità di alcun adempimento; e la legge 221/2012 ha differito al 31/12/2020 la proroga delle concessioni;
CONSIDERATO che la Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012) in vigore dal 1 gennaio 2013 ha previsto che la proroga delle concessioni demaniali marittime esistenti - disposta dall'art. 1, comma 18, del D.L. 194/2009- si estenda anche alle concessioni destinate a porti turistici, approdi e punti di ormeggio dedicati alla nautica da diporto;
CONSIDERATO che la Legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013) in vigore dal 1 gennaio 2014 ha previsto che la proroga delle concessioni demaniali marittime esistenti - disposta dall'art. 1, comma 18, del D.L. 194/2009 in attesa della complessiva revisione del quadro normativo in materia di rilascio delle concessioni di beni demaniali marittimi, lacuali e fluviali con finalità turistico-ricreative, sportive, nonché destinate a porti turistici, approdi e punti di ormeggio dedicati alla nautica da diporto - venga estesa anche alle concessioni ad uso pesca, acquacoltura ed attività produttive ad essa connesse;
VISTO il comma 9-*duodevicies* dell'art. 7 del D.L. 78/2015 (convertito in legge dalla L. 125/2015) ha prorogato le utilizzazioni delle aree di demanio marittimo per finalità diverse da quelle di cantieristica navale, pesca e acquacoltura, in essere al 31/12/2013, fino alla definizione del procedimento previsto dal precedente comma 9-*septiesdecies* del medesimo art. 7 (vedi più avanti), e comunque non oltre il **31/12/2016;**
VISTO il D.L. 113/2016**, recante "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" introducendo all'**art. 24, il comma **3-*septies***, il quale dispone che: "Nelle more della revisione e del riordino della materia in conformità ai principi di derivazione europea, per garantire la certezza alle situazioni giuridiche in atto e assicurare l'interesse pubblico all'ordinata gestione del demanio senza soluzione di continuità, conservano validità i rapporti già instaurati e pendenti in base all'articolo 1, comma 18, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25". In pratica, viene riconosciuta la validità ***ex lege*** dei rapporti concessori già instaurati **e** pendenti in base all'art. 1, comma 18, del D.L. 194/2009, che ha prorogato, come sopra illustrato, fino al 31/12/2020 la durata delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative in essere al 30/12/2009 (data di entrata in vigore del decreto) e in scadenza entro il 31/12/2015;
RILEVATO quindi che, alla luce delle diverse norme introdotte nel corso degli anni si è dato luogo ad una stratificazione di situazioni pendenti al 31/12/2015 (termine poi prorogato al 31/12/2020) a fasi successive e con diverse date di entrata in vigore, possa considerarsi confacente la domanda di proroga e che comunque sia opportuna una fase di adeguata pubblicità della procedura, con le modalità usualmente utilizzate;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

Firmato digitalmente da
Vincenzo Buonocore
CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

RENDE NOTO

Che il Sig. Cusco Pietro Ottavio, titolare di concessione n. 2/2013 per il posizionamento di un [illegible]o specchio acqueo antistante la spiaggia di Arienzo, ha formalizzato la richiesta per l'ottenimento della proroga fino al 31/12/2020. La proroga avverrà nelle more della revisione e del riordino della materia in conformità ai principi di derivazione europea**,** alle stesse condizioni, modalità e durata stagionale di cui alle C.D.M. sopra indicata. In ogni caso, la citata concessione non potrà conservare validità oltre il 31/12/2020 secondo quanto stabilito dalla legge 221/2012. La perdurante validità è subordinata alle ulteriori norme che saranno emanate ai sensi della legge 7 agosto 2016, n. 160 (in G.U. n. 194 del 20 agosto 2016).

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di proroga di concessione .

Positano, 29.06.2018

Il Responsabile dell'Area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara telematica

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilita'; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: " LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS.PP. N. 5, n.104,n.212, n. 201, n. 108, n. 28, e n. 107."; 4) Importo dell'appalto €.285.000,00 inclusi oneri sicurezza € 1.279,87 iva esclusa CIG: 75417121A0; 5) Durata dell'appalto: 90 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 26.07.2018 – data di espletamento gara il 31.07.2018 ore 10:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti - sito:www.provincia.caserta.it;

8) Responsabile Unico del procedimento GEOM. SAUDELLA FILOMENO SALVATORE.

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara telematica

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilita'; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: " LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE SS.PP. NN. 14 - 197 - 90 -320 E 209"; 4) Importo dell'appalto €.275.010,00 inclusi oneri sicurezza € 8.010,00 iva esclusa CIG: 7530688853; 5) Durata dell'appalto: 90 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 26.07.2018 – data di espletamento gara il 27.07.2018 ore 10:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti - sito:www.provincia.caserta.it;

8) Responsabile Unico del procedimento GEOM. ANTONIO COPPOLA.

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara telematica

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilita'; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: " LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI LOCALIZZATI TRATTI SULLE SP. 18-21-200-340-22-131-268"; 4) Importo dell'appalto €.280.000,00 inclusi oneri sicurezza € 1.281,43 iva esclusa CIG: 7523056E31; 5) Durata dell'appalto: 107 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 26.07.2018 – data di espletamento gara il 30.07.2018 ore 10:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti - sito:www.provincia.caserta.it; 8) Responsabile Unico del procedimento GEOM. MATTUCCI GIANPAOLO.

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara telematica

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Viabilita'; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: " LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS.PP. N. 183, 10, 184, 70, 34, 68, 67, 289, 279."; 4) Importo dell'appalto €.280.000,00 inclusi oneri sicurezza € 970,18 iva esclusa CIG: 7541788058; 5) Durata dell'appalto: 90 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 26.07.2018 – data di espletamento gara il 01.08.2018 ore 10:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti - sito:www.provincia.caserta.it;

8) Responsabile Unico del procedimento ING. DI LILLO NICOLA.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA – COD. AUSA 0000400408 – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO - (Provincia di Benevento) - Piazza Municipio 9 - 82020 - tel. 0824/950005 fax 0824/950242 cod. fisc. 80002550624 - Estratto Bando di gara per l'affidamento incarico di direzione lavori, contabilità, c.r.e e coor. sic. in esecuzione), per i "Lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico comunale in via S. Antonio" Sistema di gara: procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Codice CIG: 7538034670 CUP G61E15000530002. Durata dell'appalto: tempo di esecuzione dei lavori (360 giorni) fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione. Importo totale dell'appalto: Euro 78.481,98 oltre Cassa Nazionale ed I.V.A. –
Il Bando e il disciplinare di gara sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.santacrocedelsannio.bn.it e all'indirizzo www.serviziocontrattipubblici.it
Modalità di finanziamento: Decreto interministeriale MEF- MIUR- MIT del 23/01/2015 in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 e s .m.i./. Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 23/07/2018.
Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando e nel disciplinare di gara.
Il R.U.P é il geom. Aurelio Anzovino.
Il Responsabile U.T.C. (ing. Mario Stefanelli)

COMUNE di GRECI - Prov. di Avellino- Centrale Unica di Committenza Greci e Savignano Irpino – C.F. 81001030642 - BANDO DI GARA mediante PROCEDURA APERTA PER ESECUZIONE LAVORI

SEZIONE I: Centrale Unica di Committenza Greci e Savignano Irpino – Piazza Umberto I° - 83030 GRECI (AV) – C.F. 81001030642 - Tel 0825 861196 – Fax 0825 861042 – in nome e per conto del Comune di Savignano Irpino (AV) - Pec : protocollo.greci@asmepec.it – Indirizzo Internet (URL) **www.comune.greci.av.it**
SEZIONE II : Procedura aperta per l'affidamento dei lavori " **Lavori di rifacimento della rete fognaria in Via Giochi Olimpici, Piazza Raffaele Manzo e Viale della Repubblica** ";
- CIG: 7556835185 - CUP: J11E17000410001
Importo complessivo a corpo dell'intervento: € 346.416,80
Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Categoria prevalente OG6 classifica II ;
Termine di esecuzione: giorni 200
SEZIONE III :Cauzione ai sensi dell'art. 93 e 103 del D.L.vo n. 50/2016 e s.m.i. e altre indicate nel C.S.A.; Condizioni di partecipazione: indicate nel disciplinare di gara.
SEZIONE IV: Finanziamento: Regione Campania con I fondi - "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania";
- Criterio di aggiudicazione: L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del codice determinata da una commissione giudicatrice , sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara.
- Vincolo Offerta: 180 giorni eventualmente prorogati di ulteriori l80 giorni
- Termine ricezione offerte: giorno 02 agosto 2018 ore: 12,00
- Apertura delle offerte: previa comunicazione tramite pec
SEZIONE **V** : ALTRE INFORMAZIONI
- Il Bando di Gara è disponibile all'indirizzo internet http://www.serviziocontrattipubblici.it ; sul sito www.comune.greci.av.it; www.comune.savignanoirpino.av.it.-
- Ulteriori informazioni sono riportate nel disciplinare di gara.
Responsabile Centrale Unica di Committenza Greci e Savignano Irpino – Comune di Greci – Piazza Umberto I, 10 : Ing. V. Norcia .

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
TORRE DEL GRECO E TRECASE (NA)

Bando di gara - CIG 7442209127

Affidamento del servizio di vigilanza armata delle sedi del comune di Torre del Greco e della vigilanza saltuaria di vari edifici scolastici di proprietà comunale per anni tre.

Il Comune di Torre del Greco, attraverso la C.UC., Piazza Plebiscito, 80059 (NA). Tel 081 8491655, email centrale.committenza.torredelgreco@asmepec.it. Contatti: Dirigente C.U.C. Arch. G. D'Angelo tel +39 081 8830266 indice procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza armata delle sedi del comune di Torre del Greco e della vigilanza saltuaria di vari edifici scolastici di proprietà comunale per anni tre. Valore dell'appalto € 2.880.236,440. Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 del D.Lgs. 50/2016. Termine ricezione offerte: 08/08/2018 ore 15,30. Apertura offerte: 05/09/2018 ore 10,00. Documenti di gara disponibili sul sito del Comune www.comune.torredelgreco.na.it sezione Profilo del Committente e sul portale telematico gare della C.U.C.

Il Dirigente della C.U.C.
arch. Giuseppe D'Angelo

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

CIG: 7547017B70 - CUP: B63D18000010001

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE -I.1) Servizio Programma Unesco e Valorizzazione della Città storica - Largo Torretta 19 - 80122 Napoli - Italia +39 081 7958201/7956080 - fax +39 081 7958211. **RUP**: arch. Giovanni Lanzuise **PEC**: unesco.valorizzazione.cittastorica@ pec.comune.napoli.it - **email**: giovanni.lanzuise@ comune.napoli.it - Bando, disciplinare, capitolato tecnico prestazionale e Allegati disponibili su: https://napoli.acquistitelematici.it e www.comune.napoli.it/bandi.

SEZIONE II – OGGETTO -II.1.1) Affidamento dei servizi tecnici attinenti l'ingegneria e l'architettura relativi alla progettazione esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e al rilievo per l'intervento di ***"Riqualificazione ciclo-pedonale del Lungomare di Napoli, tratto compreso tra Piazza Vittoria e il Molosiglio"***. **II.1.2) Tipo di appalto**: Appalto per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed il rilievo (artt. 24 e 46 del dlgs 57/2017). **II.1.6)** CPV: 71200000-0. **II.1.8)** Suddivisione in lotti: no. **II.2.1)** Importo: € 106.348,88 al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge. Oneri per la sicurezza pari a zero. **II.3)** Durata dell'appalto: 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data dell'ordine di servizio del RUP, per la redazione e presentazione del progetto esecutivo e del rilievo.

SEZIONE III - INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1.2) Principali modalità di finanziamento. l'appalto è finanziato a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020 (POC Metro). **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare tutti gli operatori economici di cui al par. 4.1 del disciplinare. **III.2.2)** Capacità

economico-finanziaria: come da par. 6.2 del disciplinare. **III.2.3)** Capacità tecnico-professionale: come da par. 6.3 del disciplinare.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa. Punteggi attribuibili: offerta tecnica fino a 80 punti; offerta economica fino a 20 punti. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 19 del 22 giugno 2018 (i.g. n. 968 del 26/06/2018).

IV.3.4) Scadenza presentazione offerte entro le ore **12:00** del **23/07/2018** (riduzione dei termini ai sensi dell'art. 36 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i). L'appalto è interamente gestito con modalità telematica. Le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare.

IV.3.8) Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo CUAG – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli alla via San Giacomo, 24, III piano, alle ore **10:00** del **24/07/2018**, in prima seduta e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al disciplinare. Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante. Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Disciplinare di gara costituente parte integrante e sostanziale del presente bando.

Il Dirigente del SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 754578311F

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Autonomo Polizia Locale – Via de Giaxa n. 5 – cap 80144 Napoli; tel. 0817959000 – fax 0817959001 email: polizialocale.amm@comune.napoli.it; RUP: cap. Giuseppina Improta; Bando, Disciplinare, Capitolato ed Allegati disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

SEZIONE II –OGGETTO - II.1.1) Servizio di copertura assicurativa RCA del parco veicolare di proprietà della Polizia Locale e di copertura assicurativa per infortuni dei conducenti, dal 05.08.2018 al 04.08.2019. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi; categoria 6. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli. **II.1.6)** CPV: 66516100-1. (prestazione principale); CPV: 66512100-3 (prestazione secondaria). **II.1.8)** Divisione in lotti: no. **II.2.1)** Il valore complessivo dell'appalto è di € 130.000,00, di cui € 120.000,00 soggetti a ribasso comprensivi di qualsiasi onere ed imposta; oneri per la sicurezza pari a zero. **II.3)** Durata dell'appalto: un anno, dal 05.08.2018 al 04.08.2019.

SEZIONE III – INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO-FINANZIARIO E TECNICO - III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento: bilancio comunale. **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare.

SEZIONE IV - PROCEDURA - IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso sull'importo a base d'asta. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 47 del 26.06.2018 (I.G. n. 976 del 28.06.2018).

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.3.4) Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **31/07/2018,** secondo le modalità di cui al disciplinare.

IV.3.8) La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00 del 01/08/2018**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante. Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Disciplinare di gara che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente del SACUAG-Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana di Napoli

AVVISO BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

(ex art..60 D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii)

Questo Ente con determinazione dirigenziale n. 1121 del 25.06.2018 disponibile sul sito www.comune.pozzuoli.na.it Amministrazione Trasparente – Determine) ha approvato gli atti per l'avvio della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per *l'affidamento del servizio di smaltimento e/o recupero della frazione dei rifiuti CER 08.03.18 –- CER 15.01.10* - CER 20.01.27 - CER 20.01.32 e CER 20.01.33 della durata di anni 3 (tre) a partire dalla consegna.*

Il servizio ha la durata di anni 3 (tre) con opzione di proroga di mesi 3 (tre).
Importo della procedura a base di gara e di: **€ 102.150,00** oltre IVA al 10% compresi oneri della sicurezza (2%) non soggetti a ribasso.
L'operatore economico in possesso dei requisiti previsti nel Disciplinare Tecnico di gara può presentare offerta entro e non oltre il giorno **10.07.2018** ore 12:00, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pozzuoli in via Tito Livio, 4.
Allegato disciplinare.

Il Dirigente
Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche
Arch. Stefano Terrazzano

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Bando di gara - CUP B61B16000360008- CIG 75497456A9

SEZIONE I: Amministrazione Aggiudicatrice: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C/3, piano 5, 80143 Napoli. Tel.: +39 081.9634511. RUP: Giovanni Argento (tel:0819634524 pec:g.argento@pec.acam-campania.it.;www.acamir.regione.campania.it.Documentazione:http://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n200162&NodoSel=132

SEZIONE II: OGGETTO: Servizi tecnici di ingegneria e architettura per la realizzazione dell'intervento "Variante di Amalfi-Atrani alla SS163 - I stralcio (bretella stradale di Amalfi)". CPV: 71311220-9 Valore totale stimato: € 2.343.990,66 al netto di IVA e oneri previdenziali e assistenziali, comprensivi oneri di interferenza pari a zero. Durata 180 giorni.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: si veda disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 03/09/2018 ore 12.00 Vincolo offerta: 180 gg. Apertura delle offerte: 10/09/2018 ore 10.00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Procedure di ricorso: Tar Campania Spedizione G.U.U.E.: 13/07/2018

Il Commissario

Ing. Sergio Negro

COMUNE DI MONTEVERDE (AV)
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Il Comune di Monteverde (AV)- Ufficio Tecnico Comunale, ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: servizio tecnico di direzione esecutiva dei lavori di Intervento di riqualificazione urbana e di rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: Un Paese e un Territorio Accessibile. CUP C14B13001800006 CIG 625926902F, gara n. 6045459.
Procedura: aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 76 del 01/07/2015.
Data di aggiudicazione: 14/05/2018. Offerte ricevute: 4. Aggiudicatario: RTP Polestra - Calitri. Importo di aggiudicazione: € 118.595,48 oltre IVA e CASSA.
Il responsabile del servizio - ing. Rosa Maurizio

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA
CIG 73335225CC

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio Diritto all'Istruzione - Piazza Cavour, 42 – 80137 Napoli - tel. 0817959417/43 - sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) "***Affidamento del servizio di controllo e monitoraggio sulla conformità al Capitolato Speciale d'Appalto e sulla qualità del servizio di refezione scolastica, a.s. 2017/2018***" - Determinazione Dirigenziale n. 20 del 22/12/2017 - **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi – cat. 12; Luogo: Napoli.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 2 del 26/02/2018 (i.g. 283 del 01/03/2018) - **Contratto Repertorio n. 86229 del 27/06/2018**. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 2.

V.3) Aggiudicazione: **IISG S.R.L.**, con sede legale in Cabiate (CO), alla via Europa, 28 - Codice Fiscale: 10343230156, con il punteggio complessivo pari a 85,70 e il ribasso percentuale pari al 15,027%. **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 73.200,00 oltre IVA; valore finale dell'appalto: € 62.200,24 oltre IVA.

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi
dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Asia Napoli SpA, Via Ponte Dei Francesi, 37/D - 80146 Napoli

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1 CDC/001/17 Servizi di progettazione e realizzazione impianto compostaggio con recupero di biometano nella zona di Napoli Est - Ponticelli - CIG **7227921D16**

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data di aggiudicazione dell'appalto: 19/06/2018

V.2) Numero di offerte ricevute: 10

V.3) DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO

RTI Studio T. En./Arethusa Srl/Studio Alfa SpA/GEOLOG Studio di Geologia/
Ing. Ferdinando Chiatto/SG Studio Associato

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO

€ 539.039,50 oltre IVA

f.to **Il Direttore Acquisti**

dott. Ferdinando Coppola

AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.; Indirizzo: CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 9 NAPOLI – 80143 (Italia) Persona di contatto: Dott.ssa Giuseppina Porfido ; Tel.: +39 0812128174; E-mail:ufficiogare@pec.soresa.it; Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.soresa.it

Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale di committenza regionale

I.5) Principali settori di attività: Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania

Sezione II: OggettoII.1.1) Denominazione: Procedura Aperta per la conclusione di una convenzione quadriennale per la fornitura di Radiofarmaci Per Uso Diagnostico e Terapeutico (Kit Freddi Per Marcatura e Radiofarmaci) E Prodotti Attinenti Occorrenti Alle AA.SS.LL./AA.OO./AA.OO.UU./IRCSS Della Regione Campania.

1.2) Codice CPV principale: 33696000

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture

II.1.4) Breve descrizione: Procedura Aperta per la conclusione di una convenzione quadriennale per la fornitura di Radiofarmaci Per Uso Diagnostico e Terapeutico (Kit Freddi Per Marcatura e Radiofarmaci) E Prodotti Attinenti Occorrenti Alle AA.SS.LL./AA.OO./AA.OO.UU./IRCSS Della Regione Campania

II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): Valore, IVA esclusa: 8.646.003,20 EUR ***(importo complessivo di aggiudicazione)***

II.2.5) Criteri di aggiudicazione Criterio di qualità – Criterio del minor prezzo

Sezione IV: Procedura

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: Numero dell'avviso nella GU/S –2018/S 047–102745

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.1/Lotto n.1

GENERATORE DI SODIO PERTECNETATO – IODIO 131 SOLUZIONE ORALE (CIG:7392104D2F) Nome e indirizzo del contraente: GE Healthcare s.r.l. Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: sì

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 119642,00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 119638,00 EUR

Contratto d'appalto n.2 /Lotto n.2

Denominazione: IODIO 131 SOLUZIONE STERILE Nome e indirizzo del contraente : GE Healthcare s.r.l. Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: sì

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 622 160.00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 609 840.00 EUR V.2.5)

Contratto d'appalto n.3/Lotto n.3

Denominazione: 201 TL-Tallio CloruroSoluzione sterile iniettabile (CIG:7392155747) Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì Nome e indirizzo del contraente: IBA MOLECULAR ITALY SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: sì

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto:1923080,00 EUR Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1922556,00 EUR

Contratto d'appalto n.4/Lotto n.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione: 123 I- GENERATORE SR-82/RB-82 (7392164EB2) ADVANCED ACCELERATOR APPLICATIONS SRL Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: no Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 3 312 007.20 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 3312000,00 EUr

Contratto d'appalto n.5 Lotto n.7

Denominazione: Generatore Ge68/Ga68 (CIG:739218500B)

Radius Italia srl Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: SI

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 950002,00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 950000,00 EUR

Contratto d'appalto n.6 /Lotto n.11

Denominazione: BESILESOMAB – anticorpo anti leucociti (CIG: 739240773C)

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

Nome e indirizzo del contraente IBA MOLECULAR ITALY S.R.L. Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: si

V.2.4) Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 145600 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 145548,00 EUR

Contratto d'appalto n.7/Lotto n.12

Denominazione: Difosfonato per scintigrafia ossea PRECURSORE (7392433CAF') IBA MOLECULAR ITALY S.R.L. Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: sì

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: EUR 197640,00

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 196981,20 EUR

Contratto d'appalto n.8 /Lotto n.13

Denominazione: GALLIO (68GA) EDOTREOTIDE 40mcg (7392445698) ADVANCED ACCELERATOR APPLICATIONS SRL Italia Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: SI

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 676724.00 EUR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1675800,00 EUR

Contratto d'appalto n.9/Lotto n.14

Denominazione: REGADENOSON 400 mcg **(CIG:7392455ED6GE)HEALTHCARE SRL Codice NUTS: ITC4C Il contraente è una PMI: si**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 302 736,00 EUR

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 302.400,00 EUR

VI.3) Informazioni complementari:

Si evidenzia che in esito all'aggiudicazione (v. determina n.81 del 30/04/2018 pubblicata sul sito Soresa. sito aziendale www.soresa.it *(sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti Dirigenti/Determinazioni) non sono stati aggiudicati i lotti:*

– n.6– 8–9–10 in quanto non è pervenuta alcuna offerta valida;

– n.5 in quanto non è pervenuta offerta alcuna.

Si precisa, altresì, che per ogni ulteriore informazione si rimanda alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea pubblicata in data 17/02/2018.

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR CAMPANIA P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia

VI.4.3) Procedure di ricorso

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174

VI.5) Data di spedizione dell'avviso alla GUUE: 29/06/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Generale

dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto - Forniture - Direttiva 2014/24/UE
SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice I.1) Denominazione e indirizzi Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.P.A.) Centro Direzionale Isola F 9 Napoli 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33 Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.it Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it. I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice Organismo di diritto pubblico I.5) Principali settori di attività Altre attività: Attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania.
SEZIONE II: Oggetto II.1) Entità dell'appalto II.1.1) Denominazione: SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE VACCINI - VIII APPALTO SPECIFICO II.1.2) Codice CPV principale 33651600 II.1.3) Tipo di appalto Forniture II.1.4) Breve descrizione: SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE VACCINI - VIII APPALTO SPECIFICO II.1.6) Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: sì II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa) Valore, IVA esclusa: 6 683 803.00 EUR II.2) Descrizione II.2.1) Denominazione: VACCINO MENINGOCOCCICO CONIUGATO DEL GRUPPO A, C, W135 E Y PER PAZIENTI INFERIORE AI 24 MESI Lotto n.: 1 II.2.2) Codici CPV supplementari 33651600 II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: asl regione campania II.2.4) Descrizione dell'appalto: VACCINO MENINGOCOCCICO CONIUGATO DEL GRUPPO A, C, W135 E Y PER PAZIENTI INFERIORE AI 24 MESI II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no II.2.14) Informazioni complementari II.2) Descrizione II.2.1) Denominazione: VACCINO MENINGOCOCCICO CONIUGATO DEL GRUPPO A, C, W135 E Y PER PAZIENTI DAI 24 MESI IN POI Lotto n.: 2 II.2.2) Codici CPV supplementari 33651600 II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: ASL REGIONE CAMPANIA II.2.4) Descrizione dell'appalto: VACCINO MENINGOCOCCICO CONIUGATO DEL GRUPPO A, C, W135 E Y PER PAZIENTI DAI 24 MESI IN POI II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no II.2.14) Informazioni complementari.
SEZIONE IV: Procedura IV.1) Descrizione IV.1.1) Tipo di procedura Procedura ristretta IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione È stato istituito un sistema dinamico di acquisizione IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no IV.2) Informazioni di carattere amministrativo IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura IV.2.8) Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione.
SEZIONE V: Aggiudicazione di appalto Contratto d'appalto n.: 1 Lotto n.: 1 Denominazione: VACCINO MENINGOCOCCICO CONIUGATO DEL GRUPPO A, C, W135 E Y PER PAZIENTI INFERIORE AI 24 MESI Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì V.2) Aggiudicazione di appalto V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 23/05/2018 V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 1 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no V.2.3) Nome e indirizzo del contraente PFIZER S.r.L. Latina Italia Codice NUTS: ITI44 Il contraente è una PMI: no V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa) Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 735 800.00 EUR Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 734 748.00 EUR Sezione V: Aggiudicazione di appalto Contratto d'appalto n.: 2 Lotto n.: 2 Denominazione:VACCINO MENINGOCOCCICO CONIUGATO DEL GRUPPO A, C, W135 E Y PER PAZIENTI DAI 24 MESI IN POI Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì V.2) Aggiudicazione di appalto V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 24/05/2018 V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 2 L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no V.2.3) Nome e indirizzo del contraente GLAXO SMITHKLINE S.P.A. VERONA Italia Codice NUTS: ITH31 Il contraente è una PMI: no V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa) Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 5 111 700.00 EUR Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 4 949 055.00 EUR.
SEZIONE VI: Altre informazioni VI.3) Informazioni complementari: VI.4) Procedure di ricorso VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR CAMPANIA P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI Italia

Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html VI.4.3) Procedure di ricorso VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174 VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 06/06/2018.

Il direttore generale SoReSa S.p.A.
dott.Gianluca Postigione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – **Bando di Mobilità Interregionale ed intraregionale, per soli titoli, per il reclutamento di personale dirigenziale.**

In esecuzione della Deliberazione n. 843 del 26/06/2018, immediatamente eseguibile, è indetto Avviso di Mobilità Interregionale ed intraregionale, per soli titoli, per l'assunzione a tempo indeterminato del personale dirigenziale di seguito elencato:

n. 3 Dirigenti medici di Oculistica;
n. 5 Dirigenti medici di Neurologia;
n. 5 Dirigenti medici di Medicina Fisica e Riabilitazione;
n. 3 Dirigenti medici di Radiodiagnostica;
n. 1 Dirigente Medico di ORL;
n. 2 Dirigenti Biologi.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario Nazionale nel profilo professionale della disciplina sopra indicata;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica alla funzione da espletare;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
f) essere in possesso dell'assenso preventivo ed incondizionato al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 30 comma 1 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., così come modificato dall'art. 4 comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, a pena di esclusione dalla mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla mobilità.

Domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione il candidato deve dichiarare sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario Nazionale di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- il profilo professionale, e relativa disciplina, di inquadramento;
- l'Unità Operativa di afferenza e assegnazione lavorativa;
- il superamento del periodo di prova;
- il non superamento del periodo di comporto;
-il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- il possesso dell'assenso al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 30 comma 1 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., così come modificato dall'art. 4 comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dal D.P.R. 487/94 e s.m.i.;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 al trattamento dei dati personali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione il proprio impegno, qualora risultassero vincitore dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL**.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso di mobilità l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;
- della firma del candidato, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della presentazione della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e relativa disciplina, il Servizio di assegnazione lavorativa, il superamento del periodo di prova, il non superamento del periodo di comporto ed il trattamento economico in godimento;

b) autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;

c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;

d) curriculum formativo e professionale datato e firmato;

e) assenso preventivo ed incondizionato dell'Azienda di appartenenza al trasferimento presso l'ASL di Caserta. La mancata presentazione del citato assenso, comporta l'automatica esclusione dalla selezione. f) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;

g) le pubblicazioni, edite a stampa, in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale;

h) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Modalità e termini presentazione domanda

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere indirizzate a Direttore Generale ASL di Caserta, Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta, spedite con raccomandata ar, o via PEC: **mobilità@pec.aslcaserta.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta ufficiale IV serie speciale - Concorsi ed Esami-

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Nomina della Commissione

Il Direttore Generale nominerà apposite Commissioni esaminatrici,incaricate della valutazione dei titoli e della formulazione della graduatoria finale di merito.

Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/97.

La Commissione, pertanto, disporrà complessivamente di 20 punti, così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Modalità di selezione e trasferimento

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito Web Aziendale www.aslcaserta.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sullo stesso sito.
L'Asl di Caserta si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.

Formulazione della graduatoria
Le Commissioni esaminatrici, al termine della valutazione dei titoli, formuleranno le graduatorie finali di merito, secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.
Approvazione graduatoria
Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà le graduatorie finali di merito che saranno pubblicate sul sito web aziendale, nella sezione "Concorsi e Selezioni".
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.
Norme finali
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
La partecipazione alla mobilità implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per motivate ragioni, di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando, come pure di sospendere o ritardare l'effettiva assunzione dei vincitori, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane il Mercoledì ed il Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 tel. 0823/445146,

Il Direttore Generale
Dr. Mario De Biasio

Fac-simile istanza (Allegato A)

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA
Il/La sottoscritt_ _____,in riferimento al bando di mobilità interregionale, per soli titoli, per il reclutamento di personale dirigenziale di varie discipline, pubblicato sul sito web dell'ASL Caserta in data __/___/_____, chiede di essere ammess___alla mobilità per n. posti di_____.
A tal fine, dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
- di chiamarsi _____(specificare Cognome e Nome);
- di essere nat__ il _____a _____ e di risiedere a _____ cap _____ via_____n. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (specificare_____);
- di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____ o di essere stato cancellato dalle liste medesime per i seguenti motivi _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso affermativo specificare _____ _____);
- di essere dipendente a tempo indeterminato quale Dirigente_____ presso _____(il cui indirizzo legale è il seguente:_____ _____del S.S.N.;
- di prestare servizio presso (specificare Unità Operativa di afferenza e assegnazione lavorativa_____);
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare ovvero di avere le seguenti limitazioni _____che non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- di essere in possesso dell'assenso al trasferimento rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina, previsti dal DPR 487/94 e s.m.i.;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003;
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL**.
- di voler ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo _____, telefono _____.

Allega alla presente: elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato, curriculum formativo e professionale, datato e firmato, e copia fotostatica fronte-retro del documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma_____

Firmato digitalmente da:Concetta Cosentino
Data:03/07/2018 10:05:13

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N° 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO A. RIZZOLI DI ISCHIA

In esecuzione del provvedimento n° ___ del _____, è indetto avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, di n° 1 posto di **Dirigente Medico Disciplina Ginecologia ed Ostetricia per il Presidio Ospedaliero "A. Rizzoli" di Ischia**

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:
1. essere dipendente a tempo indeterminato, nel profilo professionale di cui sopra, presso pubbliche amministrazioni.
2. aver superato con esito favorevole il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;
3. Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. idoneità psicofisica alla mansione specifica;
5. nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande e persistere anche all'atto del trasferimento.
La mancanza di tali requisiti comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, da redigere in conformità al fac-simile allegato A, devono essere presentare direttamente al protocollo Generale dell'ASL NA 2 Nord- oppure spedite con raccomandata a.r.,- poste italiane – o via pec: **concorsi@pec.aslnapoli2nord.it** entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale-Concorsi ed Esami-

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Ai sensi della legge 127/97 si può prescindere dalla autenticazione della sottoscrizione in calce all' istanza di partecipazione.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Nella domanda i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e il nome
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. iscrizione all'albo professionale di appartenenza;
4. l'Amministrazione e la struttura organizzativa presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato;
5. l'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
6. l'eventuale assunzione in forza della Legge n. 68/99;
7. l'eventuale godimento dei benefici ex art. 33, Legge n. 104/92;
8. il profilo professionale, la disciplina di appartenenza, la natura esclusiva e non esclusiva del rapporto, gli eventuali incarichi ricoperti;
9. se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o impegno ridotto (indicare la percentuale);
10. l'eventuale collocamento in distacco sindacale a tempo pieno o parziale;
11. il possesso dell'idoneità fisica al servizio;

12. l'eventuale sussistenza di limitazioni a svolgere mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;
13. l'eventuale sussistenza di procedimenti disciplinari, di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio in corso o di sanzioni disciplinari non antecedenti due anni dalla loro applicazione;
14. le eventuali situazioni personali, familiari o sociali che i candidati riterranno di presentare a sostegno della propria istanza di mobilità (quali: familiari a carico, figli minori conviventi, distanza tra il proprio domicilio e l'attuale sede dell'Amministrazione di appartenenza, gravi situazioni personali o familiari di handicap, di malattia, disagio sociale) ;
15. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs 30.06.2003, n. 196 ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti.
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.
La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dell'avviso.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:
1. Una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante lo stato di servizio integrata con i dati stipendiali;
2. In caso di titolarità di incarichi conferiti dall'Azienda di appartenenza, i risultati finali delle valutazioni del collegio tecnico/nucleo di valutazione;
3. Un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dall'interessato con indicazione, in modo dettagliato, degli ambiti di attività professionale e le specifiche competenze acquisite;
4. Copia del documento di identità in corso di validità;
5. Nulla osta preventivo dell'Azienda di appartenenza.
Il curriculum formativo e professionale dovrà essere redatto secondo le indicazioni ministeriali (curriculum formato europeo).
Saranno prese in considerazione esclusivamente le istanze correlate dalla documentazione sopra elencata e debitamente sottoscritta o le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

4. **MODALITA' DI SELEZIONE:**
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'ammissione al presente avviso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante pubblicazione sul sito web aziendale – ASL NAPOLI 2 NORD.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti dal bando dovranno sostenere un colloquio.
La convocazione avverrà mediante comunicazione sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it con valore di notificazione a tutti gli effetti.
Il colloquio verterà sulla verifica delle esperienze professionali dichiarate nella domanda e sulle competenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni. Al decreto legislativo n. 29/93, nonche' al vigente Contratto Collettivo Nazionale per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di mobilità, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

La valutazione sarà effettuata da un'apposita Commissione.
Il giudizio della Commissione si fonderà:

1. sulla valutazione comparativa dei curricula dei candidati in relazione al profilo da ricoprire. La valutazione terrà in debita considerazione:
- la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale dei candidati, delle loro capacità professionali, di tutte le informazioni attinenti il rapporto di lavoro nonché di eventuali altri elementi rilevabili dalle informazioni contenute nelle istanze, con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire nell'Asl Napoli 2 Nord.
- la rispondenza dei curricula, delle caratteristiche e delle motivazioni dei candidati, alle esigenze aziendali ed al profilo atteso per il profilo professionale ricercato;
2. L'esito del colloquio sostenuto dai candidati, finalizzato a valutare il patrimonio di conoscenze e la capacità di soluzione dei problemi operativi in relazione alle esigenze dell'Azienda;
3. idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo;
4. situazione disciplinare pregressa, solo per sanzioni non antecedenti al biennio.

La Commissione, al termine dei lavori, formulerà la graduatoria dei candidati sulla base di un giudizio dal quale emerga la maggior rispondenza degli stessi alle esigenze dell'Azienda.
Nel caso di parità di valutazione la Commissione prenderà in considerazione situazioni personali, familiari o sociali presentate dai candidati a sostegno della propria domanda di mobilità.
Al termine della procedura l'azienda provvederà a comunicare agli interessati gli esiti della stessa mediante pubblicazione sul sito aziendale.

5.TRASFERIMENTO

L'assunzione in servizio del vincitore avviene con provvedimento del Direttore Generale.
L'ASL Napoli 2 Nord si riserva di non procedere all'assunzione qualora la decorrenza del trasferimento risulti incompatibile con le proprie esigenze organizzative.
Il vincitore dell'Avviso deve permanere presso la sede di prima destinazione non meno di cinque anni.
Con il candidato verrà stipulato un contratto individuale di lavoro a tempo pieno, anche se il precedente rapporto di lavoro era a impegno ridotto.
Il candidato provvederà, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, nonché dei titoli prescritti per il profilo professionale ricoperto, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.
La data di inizio del rapporto di lavoro verrà indicata nel contratto individuale di lavoro.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di mobilità che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto il trasferimento mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia con particolare riferimento 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. e ai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità vigenti

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio D'Amore

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE “A. CARDARELLI”
Via A. Cardarelli, 9 Napoli.
Codice Fiscale 06853240635

AVVISO PUBBLICO PER SOLI TITOLI PER IL CONFERIMENTO A TEMPO DETERMINATO PER MESI SEI, EVENTUALMENTE PROROGABILI, DI DI N. 4 INCARICHI OPERATORI TECNICI SPECIALIZZATI – AUTISTI DI AMBULANZA CATEGORIA B - LIVELLO ECONOMICO SUPER – (BS).

In ottemperanza alla deliberazione del Direttore Generale n° 688 del 18/06/2018 è indetto Avviso Pubblico per soli titoli per il conferimento a tempo determinato per mesi sei, eventualmente prorogabili, di n° 4 incarichi di Operatori Tecnici Specializzati – Autisti Di Ambulanza Categoria B - Livello Economico Super – (Bs).

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare coloro che sono in possesso:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;
2. Idoneità fisica all’impiego: l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego è effettuato, a cura dell’Azienda, prima dell’immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento obbligo scolastico;
- Patente di guida Ctg. “B” in corso di validità;
- Esperienza professionale di cinque anni maturata in Pubbliche Amministrazioni o imprese private

Si precisa che per “esperienza professionale” deve intendersi l’attività retribuita svolta nel profilo professionale di “autista di ambulanza” (in qualità di dipendente di pubbliche amministrazioni o imprese private, con una titolarità di rapporto di lavoro subordinato regolato dai rispettivi contratti di lavoro di natura pubblica o privata) non è, pertanto, compresa l’esperienza maturata in qualità di “volontario/tirocinante” non retribuita”)

Non possono accedere all’impiego coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporta l’esclusione dalla partecipazione alla procedura.

A. DOMANDA DI AMMISSIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE:

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all’A.O.R.N. “ A. CARDARELLI ” U.O.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all’Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. “A. Cardarelli”, dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure a mezzo PEC, al seguente indirizzo: serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it in un unico file PDF.

Il termine di presentazione delle domande **scade il 15° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Campania.**Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell’Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l’invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L’Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell’amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.
Nella domanda, redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato "A",** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) il possesso del Diploma di istruzione secondaria di primo grado, conseguito presso …….. in data ……, ovvero di aver assolto gli obblighi scolastici;
f) di essere in possesso della patente di guida Ctg. B) conseguita in data ……..
g) di essere in possesso di almeno cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso ……
h) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
j) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
l) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
m) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
n) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
o) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
p) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 (i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo);
q) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

A- 1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici 1-2 di ammissione all'avviso
- autocertificazione relativa alla esperienza professionale di cinque anni maturata in Pubbliche Amministrazioni o imprese private rilasciata dal legale rappresentante dell'azienda pubblica o di quella privata.

- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta.
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

A-2 DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. **conformemente all'allegato schema B**, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C** relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema D** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonchè attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

B. AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALL'AVVISO

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso.

L'ammissione e/o l'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, Sezione Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso→ Tipologia di reclutamento→ Avvisi (assunzione a tempo determinato)→Cerca** con valore di notifica a tutti gli effetti.

C. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli di carriera e professionali.

La Commissione dispone complessivamente di 30 punti così ripartiti:

- titoli di carriera: punti 12;
- titoli accademici e di studio: punti 4;

- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;
- curriculum formativo professionale: punti 10;

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, Sezione Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso→ Tipologia di reclutamento→ Avvisi (assunzione a tempo determinato)→Cerca nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

D. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

E. NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it:

Sezione Amministrazione Trasparente → Bandi di concorso→ Tipologia di reclutamento→ Avvisi (assunzione a tempo determinato)→Cerca, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

ALLEGATO "A" -
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
A.O.R.N. "A. CARDARELLI "
Via Antonio Cardarelli, 9
c.a.p. 80131 N A P O L I

Il/la sottoscritto/a .....……..), residente in……(provincia di .....)
Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel …….....,

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato, a n. _____.

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

DICHIARA:

1) di essere nato/a a ……..... (prov. di .....) il …….;
2) di essere residente nel comune di ……. Prov……..;
3) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …….....…
(ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5) di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6) di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione .....;
7) di essere in possesso dei **requisiti specifici** previsti dal bando; (**INDICARLI**)
9) di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10) di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina .....;
12) di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
13) di concedere, ai sensi del D.lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento dei dati personali;
14) che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……..…… ;

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo e professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

Luogo e Data .....

…….
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO "B" -

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso
_____
che l'allegata copia e' conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Data _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La__ sottoscritt___
……..…….
Nat__ a
…….il……..,
residente a ……..……(Prov._____),
via ……..……..……,
n……,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

luogo e data_____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……nato/a a ……..
il……..., residente a ……..……..……
via ……..……..……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione □ **Privati** □
- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……..……...;
□ Tempo pieno □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..;

Pubblica Amministrazione □ **Privati** □
- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……..……...;
□ Tempo pieno □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..;

Pubblica Amministrazione □ **Privati** □
- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……..……...;
□ Tempo pieno □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..;

Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Azienda Ospedaliera “G. Rummo” di Benevento– C.F. 01009760628 –del 389/2018-Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di ANATOMIA PATOLOGICA

In esecuzione della Deliberazione n.389 del 14/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, con l’osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell’incarico quinquennale di Direttore dell’U.O.C di ANATOMIA PATOLOGICA-Disciplina ANATOMIA PATOLOGICA, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall’art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA - FABBISOGNO- PROFILO OGGETTIVO CARATTERISTICA DELLA STRUTTURA

L'U.O.C. di Anatomia Patologica dell'A.O. G. Rummo serve la popolazione della Provincia di Benevento (bacino di utenza: 316.000 abitanti) ed ha come "mission" la diagnostica isto-citopatologica che si articola nei differenti momenti degli algoritmi diagnostici sia in corso di patologie neoplastiche, sia in corso di patologie infiammatorie. In particolare l’U.O.C. è parte integrante nella maggior parte dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali anche attraverso lo sviluppo di protocolli nei quali si utilizzino tecniche avanzate o altamente specialistiche, quali la biologia molecolare.

L’attività assistenziale consta di esami istologici, esami citologici, esami estemporanei intraoperatori, riscontri diagnostici, esami di biologia molecolare (FISH); L'U.O.C. inoltre presta un servizio di citoassistenza per la valutazione dell’adeguatezza del materiale presso altre U.O. che eseguono ago aspirati sotto guida strumentale, seleziona il materiale idoneo per gli esami di Biologia Molecolare per l’identificazione di mutazioni su neoplasie ed infine gestisce un ambulatorio per l’effettuazione di ago aspirati su lesioni palpabili.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata dal curriculum professionale, e consolidata esperienza maturata in strutture di Anatomia Patologica qualificate e in grado di svolgere tutti gli esami citati nel profilo oggettivo;
- significativa esperienza di ricerca, comprovata da adeguata produzione scientifica, specie nella patologia oncologica;
- esperienza documentata nella collaborazione all’implementazione dei PDTA e conoscenza dei Sistemi di Accreditamento strutturali e di patologia nazionali e internazionali;
- esperienza documentata nelle attività formative con ruoli primari di relatore in corsi e convegni nazionali ed internazionali.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
b) Iscrizione all’albo dell’Ordine dei Medici; l’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione all’avviso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L’anzianità’ di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
d) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l’adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali-organizzative.
e) Attestato di formazione manageriale di cui all’art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.

Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Gaetano Rummo:www.ao-rummo.it
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30)
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "G. Rummo"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
• a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.itavendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.
Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente l'avviso;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
m) la firma in calce alla domanda non autenticata.
La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
   a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità

rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92.
La Commissione è composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.
Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.
La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".
Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessaora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione delCurriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienze Professionali massimo punti 25
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:
a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:
d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda www.ao-rummo.it.
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione, della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.
Qualora nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione
all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso, ivi compreso l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine

finale potrà essere derogato qualoraragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "G.Rummo" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato Pizzuti

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr.1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del …….. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..
A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ……. alla via……..;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);
e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..
- specializzazione in …..... conseguito il ….... presso ….... (conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal ……..con n°. ……;
. di essere abilitato all'esercizio della professione;
f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo..... .disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;
- P.A.....periodo.....profilo..... .disciplina ..... tempo pieno .….tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;
j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……....….....;
k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;
l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;
m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03).
Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente domicilio…….....……;

Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a …… nato a ……... il …… residente in …… alla via ……....consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:
• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente ….....……...(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente ….....…….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il …….
residente in ……..…….. alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..
-titolo ….....….....conseguito il …..... presso …..
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..
-titolo ….....conseguito il …..... presso …..
-titolo ….....….....conseguito il …..... presso …..
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. …….
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il ……..... residente in ……..…… alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento– C.F. 01009760628 –del. 376/2018 -Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di MALATTIE INFETTIVE

In esecuzione della Deliberazione n. 376 del 12/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C di MALATTIE INFETTIVE-DISCIPLINA MALATTIE INFETTIVE, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

U.O.C. DI MALATTIE INFETTIVE- FABBISOGNO- PROFILO OGGETTIVO CARATTERISTICA DELLA STRUTTURA

All'Unità Operativa Complessa "Malattie Infettive" è demandato il compito istituzionale della diagnosi e cura di tutte le Malattie Infettive anche attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce con particolare attenzione alle problematiche correlabili con l'infezione da HIV ed alla/al:

- diagnosi e cura delle malattie del fegato e delle vie biliari nonché alla gestione dei Registri AIFA dei farmaci innovativi;
- diagnosi e cura delle malattie infettive dell'apparato respiratorio in particolare della Tubercolosi;
- diagnosi e cura della infezione da HIV;
- diagnosi e trattamento delle neoplasie del fegato e delle vie biliari mediante tecniche di cito-istologia eco guidata, diagnostica ecografica di II livello, tecniche ablative percutanee di trattamento (alcolizzazione, radiofrequenza, microonde);
- follow-up e screening dell'HCC nel cirrotico e selezione del candidato al trapianto;
- gestione interventistica mediante opportune procedure (rachicentesi, toracentesi, paracentesi, drenaggi etc..) di situazioni cliniche specifiche;
- gestione clinica in follow-up precoce e tardivo dei pazienti trapiantati di fegato;
- control infection ed antimicrobial stewardship in particolare in ordine alla questione dei germi MDR.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Esperienza globale in tutte le branche delle malattie infettive comprovata dal curriculum professionale;
- adeguata esperienza nei settori specifici della disciplina citate nel profilo oggettivo con particolare riferimento alle tecniche e alle procedure di ecografia diagnostica e interventistica;
- adeguata esperienza nella collaborazione con la medicina del lavoro per la gestione dei contatti biologici nel personale ospedaliero;
- adeguata esperienza direzionale in strutture di Malattie Infettive.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
b) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.

d) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali-organizzative.
e) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.
Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Gaetano Rummo:www.ao-rummo.it
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30)
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "G. Rummo"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
• a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.itavendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.
Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente l'avviso;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
m) la firma in calce alla domanda non autenticata.
La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92.
La Commissione è composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.
Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.
La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".
Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100

Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessaora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienze Professionali massimo punti 25
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:
a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:
d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda www.ao-rummo.it.
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione, della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.
Qualora nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione
all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso, ivi compreso l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "G.Rummo" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato Pizzuti

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr.1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..
A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ……. alla via……..;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);
e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..
- specializzazione in …..... conseguito il …..... presso ….... (conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal …….....con n°. ……;
. di essere abilitato all'esercizio della professione;
f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo..... .disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;
- P.A.....periodo.....profilo..... .disciplina ..... tempo pieno .….tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;
j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……....….....;
k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;

l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;
m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03).
Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente domicilio…….....……;
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a …… nato a ……... il …… residente in …… alla via ……....consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:
• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente …..……...(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente ……(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il …….
residente in ……..…….. alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo ……..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo ….. ……..conseguito il …..... presso …..
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. …….

Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il ……..... residente in ……..……. alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

Azienda Ospedaliera “G. Rummo” di Benevento– C.F. 01009760628 –del 379/2018-Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di NEONATOLOGIA CON TIN

In esecuzione della Deliberazione n. 379 del 12/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, con l’osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell’incarico quinquennale di Direttore dell’U.O.C di NEONATOLOGIA CON TIN-DISCIPLINA NEONATOLOGIA, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall’art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

U.O.C. DI NEONATOLOGIA CON TIN FABBISOGNO- PROFILO OGGETTIVO CARATTERISTICA DELLA STRUTTURA

L'U.O.C. di Terapia Intensiva Neonatale serve il punto nascita dell’A.O. “G. Rummo” di Benevento operando, tra l’altro, di concerto con l’UOC di Ostetricia e Ginecologia dell’Azienda che è individuata quale struttura ricettiva per lo STAM nell’ambito del piano ospedaliero regionale.

Con i suoi 6 posti letto di neonatologia e 6 posti letto di terapia intensiva neonatale, essa fornisce assistenza completa al neonato con e senza patologia, garantendo la guardia attiva 24 ore su 24 e integrandosi con il sistema di emergenza regionale.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Comprovata esperienza nella disciplina in oggetto comprovata dal curriculum professionale;
- esperienza documentata nella collaborazione all’implementazione dei PDTA secondo le linee guida nazionali e della società italiana di neonatologia;
- specifica e comprovata esperienza in centri di terapia intensiva neonatale che fungano da riferimento per bacini di utenza potenziali di almeno 800-1000 neonati/anno;
- adeguata esperienza in strutture di Neonatologia con almeno 6 posti letto di terapia intensiva neonatale.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
b) Iscrizione all’albo dell’Ordine dei Medici; l’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione all’avviso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L’anzianità’ di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
d) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l’adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali-organizzative.
e) Attestato di formazione manageriale di cui all’art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.
Fino all’espletamento del primo corso manageriale, l’incarico può essere attribuito senza l’attestato, fermo restando l’obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Gaetano Rummo:www.ao-rummo.it
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30)
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "G. Rummo"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
• a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.itavendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.
Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente l'avviso;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;

l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
m) la firma in calce alla domanda non autenticata.
La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92.
La Commissione è composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.
Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.
La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".
Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessaora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione delCurriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienze Professionali massimo punti 25
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:
a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:
d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimentodel diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda www.ao-rummo.it.
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione, della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.
Qualora nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione
all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso, ivi compreso l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualoraragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "G.Rummo" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato Pizzuti

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr.1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..
A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ……. alla via……..;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);
e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il ….... presso ….....
- specializzazione in …..... conseguito il ….... presso ….....(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal …….....con n°. ……;
. di essere abilitato all'esercizio della professione;
f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo.....
.disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;
- P.A.....periodo.....profilo.....
.disciplina ..... tempo pieno …..tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;
j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….....….....;
k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;
l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;
m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03).
Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente domicilio…….....……;
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a …… nato a …….. il …… residente in …… alla via ……..consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:
• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente …..……...(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente ……(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il …….
residente in ……..……. alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo ……..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo ……. ……..conseguito il …..... presso …..
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. ……
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il ……... residente in ……..……. alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

Azienda Ospedaliera “G. Rummo” di Benevento– C.F. 01009760628 – del 360/2018-Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Ortopedia Traumatologia

In esecuzione della Deliberazione n.360 del 8/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, con l’osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell’incarico quinquennale di Direttore dell’U.O.C di ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA- DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall’art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

U.O.C.ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA- FABBISOGNO- PROFILO OGGETTIVO CARATTERISTICA DELLA STRUTTURA

L' UOC di Ortopedia e Traumatologia si occupa del trattamento di tutte le patologie a carattere ortopedico e traumatologico dell'apparato locomotore. L'attività è finalizzata ad offrire ai pazienti il miglior percorso diagnostico-terapeutico ed assistenziale possibile in termini di appropriatezza, qualità e sicurezza, attraverso l’utilizzo delle tecniche chirurgiche e dei protocolli di terapia più aggiornati ed innovativi.
.L'UOC ha istituito, per i pazienti ultra sessantacinquenni affetti da frattura del collo del femore, un percorso assistenziale pluridisciplinare dedicato che ne consente il trattamento chirurgico entro le 48 ore nella quasi totalità dei casi. La struttura opera h 24 sia in elezione che in urgenza.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Esperienza di lavoro professionale conseguita in Centri con volumi di attività significativi.
- Elevata competenza personale con attività continuativa per interventi ortopedici e traumatologici.
- Capacità di garantire il governo clinico e in particolare l’appropriatezza e la tempestività delle prestazioni erogate in regime di degenza e ambulatoriale e capacità di impostare nuovi modelli assistenziali tesi a ridurre il rischi clinico e contenere le liste di attesa.
- Conoscenza delle modalità di organizzazione e coordinamento di team multidisciplinari e capacità esercitare un’azione di collaborazione attiva e continuativa con le altre Unità Operative dell’Azienda Ospedaliera finalizzate allo sviluppo di PDTA per le principali patologie nell’ambito della ortopedia e traumatologia.
- Congrua e continuativa produzione scientifica su riviste ad elevato impact factor e capacità di organizzare eventi scientifici e formativi per lo sviluppo delle conoscenze e competenze degli operatori della propria Unità Operativa

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
b) Iscrizione all’albo dell’Ordine dei Medici; l’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione all’avviso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L’anzianità’ di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
d) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l’adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali-organizzative.
e) Attestato di formazione manageriale di cui all’art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.

Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Gaetano Rummo: www.ao-rummo.it
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30);
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "G. Rummo"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
• a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.
Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente l'avviso;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
m) la firma in calce alla domanda non autenticata.
La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
   a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità

rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte; Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92.
La Commissione è composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.
Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.
La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".
Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessa ora il trentesimo giorno successivo (se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio; minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienze Professionali massimo punti 25
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali, verranno prese in considerazione:
a) -la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) -la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) -la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale, verranno presi in considerazione:
d) -i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) -l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g) -la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h) -la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.
Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda www.ao-rummo.it.
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione, della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.
Qualora nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.
I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione
all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso, ivi compreso l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "G. Rummo" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato Pizzuti

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr.1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..
A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ……. alla via……..;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);
e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il …..... presso …..
- specializzazione in …..... conseguito il …..... presso ….....(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal …….....con n°. ……;
. di essere abilitato all'esercizio della professione;
f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo.....
  .disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;
- P.A.....periodo.....profilo.....
  .disciplina ..... tempo pieno .….tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;
j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione …….....….....;
k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale …..;
l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;
m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03).
Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente domicilio…….....…….…;
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a …… nato a ……... il …… residente in …… alla via ……....consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente …..(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente …..(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il …….
residente in ……..…… alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..….....conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo ….. ….....conseguito il …..... presso …..
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. …….
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….... il ……..... residente in ……..…… alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
….....
.....
.....
.....
….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento– C.F. 01009760628 –del 379 2018-Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di OTORINOLARINGOIATRIA

In esecuzione della Deliberazione n.379 del 2018, esecutiva ai sensi di legge, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania, è indetto Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C di OTORINOLARINGOIATRIA-Disciplina OTORINOLARINGOIATRIA, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

U.O.C. OTTORINOLARINGOIATRIA - FABBISOGNO- PROFILO OGGETTIVO CARATTERISTICA DELLA STRUTTURA

L'U.O.C. di Otorinolaringoiatria fa parte del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e svolge sia attività chirurgica (circa 500 interventi annui), sia attività di degenza (circa 900 ricoveri annui), sia attività ambulatoriale (circa 4.000 prestazioni annue).

L'attività chirurgica comprende: Chirurgia adenotonsillare dei bambini e degli adulti; Chirurgia endoscopica del naso e dei seni paranasali (FESS) per patologie infiammatorie come poliposi nasale e rinosinusiti croniche, patologie neoplastiche come tumori delle fosse nasali e dei seni paranasali; Chirurgia funzionale nasale con correzioni di deviazioni del setto e/o ipertrofia dei turbinati; Riduzione fratture ossa nasali; Chirurgia oncologica cervico-cefalica (orofaringe, ipofaringe, laringe,) con particolare ricorso alla chirurgia laser e ricostruttiva funzionale laringea, laringectomia, alla chirurgia delle stazioni linfonodali, alla chirurgia ricostruttiva dopo demolizione; Studio e trattamento chirurgico e non delle roncopatie (russamento) e delle apnee ostruttive del sonno (OSAS); Interventi chirurgici in anestesia locale ambulatoriali ed in D.H. per casi selezionati.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

- Elevata competenza chirurgica nell'ambito della Specialità con particolare riferimento agli interventi riguardanti la chirurgica oncologica ed endoscopica;
- padronanza dei protocolli diagnostico-terapeutici e assistenziali delle principali patologie di competenza approvati dalle società scientifiche e previsti dalle linee guida internazionali;
- capacità di collaborazione in ambito interdipartimentale in team multidisciplinari e multi professionali nella realizzazione di percorsi clinico-assistenziali, in particolare nella gestione del paziente affetto da patologia oncologica;
- esperienza documentata nella collaborazione all'implementazione dei PDTA e di strumenti di clinical governance (audit clinici, indicatori di appropriatezza e miglioramento della qualità);
- capacità di implementare nuove tipologie di interventi chirurgici ampliando l'offerta terapeutica per le patologie attualmente non trattate presso l'Azienda Ospedaliera;
- conoscenza dei fondamenti della gestione del rischio clinico (sicurezza dei pazienti, mappatura dei rischi, prevenzione degli eventi avversi, controllo delle infezioni in ambito chirurgico);
- capacità di condurre studi clinici e di pubblicazione su riviste scientifiche con impact factor;
- adeguata e consolidata capacità di formazione nei settori di riferimento della disciplina (attività didattica e tutoriale).
-

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
b) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità' di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.
d) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali-organizzative.
e) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.
Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.
Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Gaetano Rummo:www.ao-rummo.it
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:
• direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30)
• a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "G. Rummo"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
• a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.itavendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.
Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:
a) cognome, nome e codice fiscale;
b) data, luogo di nascita e residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
j) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente l'avviso;
k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
m) la firma in calce alla domanda non autenticata.
La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.
Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.
Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.
Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.
Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività' professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte;Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.
3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;
4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI
La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92.
La Commissione è composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.
Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".
Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessaora il trentesimo giorno successivo(se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI
Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio;minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione delCurriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienze Professionali massimo punti 25
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali,verranno prese in considerazione:
a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15
In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendale,verranno presi in considerazione:
d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimentodel diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
f) -la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda www.ao-rummo.it.
Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO
La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:
-i curricula;
-i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
-i volumi dell'attività svolta;
-l'aderenza al profilo ricercato;
-gli esiti di un colloquio.
Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione, della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.
Qualora nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.
L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.
L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.
E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.
Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione
all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso, ivi compreso l'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

NORME FINALI
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.
La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualoraragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.
on la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "G.Rummo" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato Pizzuti

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "G. Rummo"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a …… chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr.1 Direttore di Struttura Complessa di ……..indetto con delibera n. ……. del ……. e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. ……. del ……..
A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
a) di essere nato a ……...il ……e di risiedere in ……. alla via……..;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);
d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……);
e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in …..... conseguita il ….... presso ….....
- specializzazione in …..... conseguito il ….... presso ….....(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91…… o del D.Lgs. n. 368/99 ……. durata del corso n° anni ….....)

. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …… dal …….....con n°. ……;
. di essere abilitato all'esercizio della professione;
f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :

- P.A.....periodo.....profilo.....
.disciplina ..... tempo pieno … tempo definito …. tempo parziale... (n° ore.....…) ;

- P.A.....periodo.....profilo.....
.disciplina ..... tempo pieno …..tempo definito . …..tempo parziale . (n° ore.....…) ;

g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
- dal.....al..... per i seguenti motivi.....;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;
j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……....….....;
k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale ….....;
l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;
m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03).
Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente domicilio…….....……..…;
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a …… nato a ……... il …… residente in …… alla via ……....consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:
• denominazione Ente …..... (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente …..……...(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo ..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
• denominazione Ente …..…….(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)
profilo..... disciplina .....….....
. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....
. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;
. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..
Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il …….
residente in ……..……. alla via ……consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• laurea in …..... conseguita il …..... presso …..... con punteggio …....
• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
-titolo …..conseguito il …..... presso …..
• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di …….....
dal ……..... con n°. …….
Allega fotocopia di documento di identità.
Luogo e data …… Firma ……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……... il ……..... residente in ……..…… alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:
…….....
.....
.....
.....
…….....
.....
.....
Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

In esecuzione delle deliberazioni del Direttore Generale n. 425 del18/05/2018 e n. 515 del 18/06/2018, esecutive ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei l.e.a. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

per titoli e colloquio, utile alla formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi provvisori a tempo determinato, per un periodo minimo di mesi 6 eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.Lgs.368/2001 e s.m.i, di Dirigenti Medici - disciplina di Chirurgia Vascolare, ai sensi dell'art. 16 del CCNL del 5 dicembre 1996 della dirigenza Medica e Veterinaria come integrato dal CCNL del 5 agosto 1997 stessa area contrattuale.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea;
b) età non inferiore ad anni 18; la partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n.127/97 s.m.i., fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio; godimento dei diritti civili e politici.
c) idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità specifica alla mansione è effettuato a cura del Medico Competente dell'Ente prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli artt . 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979,n 761, è dispensato dalla visita medica.

2 - REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

(art.24 - D.P.R.483/97)

1) Laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto della procedura o equipollente ai sensi del d.m.s. 30 gennaio 1998 e s.m.i.;
3) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

3 - REQUISITI PREFERENZIALI

1) Esperienza certificata nell'area dell'emergenza/urgenza di chirurgia vascolare ed endovascolare, in ospedali DEA di terzo livello con emodialisi, traumatologia e cardiochirurgia ove si effettui anche diagnostica differenziale tra emergenze Vascolari e Cardiochirurgiche dell'Aorta, con documentata esperienza in particolar modo a procedure combinate di Chirurgia Vascolare e Cardiochirurgia sia open che endovascolare;
2) Esperienza nel trattamento delle patologie aneurismatiche e delle relative complicanze anche in urgenza con tecnica sia endovascolare che open, con documentata capacità nella lettura e comprensione delle Angiotac dell'Aorta e nelle tecniche strumentali vascolari.
3) Competenze documentate nella chirurgia open ed endovascolare degli arti e delle carotidi in anestesia con risveglio intraoperatorio anche in combinata con interventi di cardiochirurgia.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- condanne per reati previsti dalle leggi antir
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

4 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il

idità della stessa. L'Amministrazione, pertanto non risponde per eventuali o situazioni di decadenza che dovessero ve ne;

4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5,00 (cinque/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese avviso pubblico per Dir. Med. **Chirurgia Vascolare"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

azione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla ne;

d. le Pubblicazioni effettuate nel numero massimo di 5 (cinque).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOesente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e do**l'annullamento della domanda prece**con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

7 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Per i candidati ammessi sarà indicata con successiva pubblicazione anche la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione.

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo della presentazione il giorno e l'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinunzia alla procedura.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Il dispositivo di nomina della Commissione esaminatrice sarà pubblicato sul sito internet, www.sangiovannieruggi.it link "concorsi".

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I p e dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni punti 5;
- curriculum formativo, professionale e requisiti preferenziali punti 20.
  Lo schema di curriculum che i candidati dovranno compilare è stato redatto in ragione della specifica professionalità che l'Azienda intende acquisire.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.

COLLOQUIO

Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.
Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" non meno di venti giorni prima della data fissata. **La pubblicazione sul sito internet, link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**.

A procedura ultimata, le schede di valutazione, dei candidati che saranno chiamati in servizio, verranno pubblicate sul sito aziendale www.sangiovannieruggi.it link "**concorsi**". Saranno, altresì, ivi pubblicati tutti i verbali della Commissione esaminatrice.

9 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Tutte le notifiche avverranno tramite PEC. I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.L.gs.368/01.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni dalla notifica di chiamata in servizio, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito;
c) certificato generale del casellario giudiziale.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto.

10 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
L' Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici disciplina Chirurgia Vascolare presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'es sente procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI D – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione delle deliberazioni del Direttore Generale n. 425 del18/05/2018 e n. 515 del 18/06/2018, esecutive ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Chirurgia Vascolare
(Area Chirurgica e delle
Specialità Chirurgiche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. ; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

2. REQUISITI SPECIFICI

1) laurea in medicina e chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella disciplina oggetto del concorso o ro specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1.2.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

3) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

3. REQUISITI PREFERENZIALI

1) Esperienza certificata nell'area dell'emergenza/urgenza di chirurgia vascolare ed endovascolare, in ospedali DEA di terzo livello con emodialisi, traumatologia e cardiochirurgia ove si effettui anche diagnostica differenziale tra emergenze Vascolari e Cardiochirurgiche dell'Aorta, con documentata esperienza in particolar modo a procedure combinate di Chirurgia Vascolare e Cardiochirurgia sia open che endovascolare;
2) Esperienza nel trattamento delle patologie aneurismatiche e delle relative complicanze anche in urgenza con tecnica sia endovascolare che open, con documentata capacità nella lettura e comprensione delle Angiotac dell'Aorta e nelle tecniche strumentali vascolari.
3) Competenze documentate nella chirurgia open ed endovascolare degli arti e delle carotidi in anestesia con risveglio intraoperatorio anche in combinata con interventi di cardiochirurgia.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

rtato condanne per reati contro la Pub le pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi" , e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivamente alla presentazione [illegible] l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;

4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** ALLA BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA SEDE SALERNO – Corso Vittorio Emanuele n. 112 – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso n. 2 dirigenti medici disciplina CH Vascolare". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorsi on-line (attenzione **l'invio non è [illegible] in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

enti comprovanti i requisiti di cui al punto) on italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le Pubblicazioni effettuate nel numero massimo di 5 (cinque).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

7. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.

fonte: http://burc.regione.campania.it

onente ex art.25, comma 1, lettera B) del D [illegible] lo lunedì successivo alla data di scadenza del bando e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
IL dispositivo di nomina della Commissione esaminatrice sarà pubblicato sul sito internet, www.sangiovannieruggi.it link "**concorsi**".

Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

9. PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10. VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o in disciplina affine ovvero in altra disciplir ui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;

c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, nel numero massimo di 5 (cinque), riprodotte per extenso.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11. sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite invio di notifica all'indirizzo PEC dichiarato dai candidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del diario della prova scritta ne verrà data comunicazione ai candidati non meno di quindici giorni prima della convocazione.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla successiva prova pratica, all'atto della convocazione verrà comunicato anche il voto riportato nella prova scritta.
L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. In tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

13. GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 36 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza, previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

lla data di approvazione delle graduatorie le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

14. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto.
La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

15. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 196, tra i quali: accedere ai propri d[illegible] la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

16. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo , nel Comune di **COLLE SANNITA** (BN) in C.da Acqua Sauto (Foglio **27,** P.lla **874)** . Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **05/06/2018** con prot. n. **22504**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo, per uso **POTABILE** nel Comune di **Colle Sannita** (BN) alla C.da Acqua Sauto, al Foglio **27,** P.lla **874**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

L'Istruttore Dir. Amm.vo
(Sig.ra Giuseppina Comoletti)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:ESTRATTO. Istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo , nel Comune di **FRASSO TELESINO** (BN) in C.da S. Giovanni (Foglio **1,** P.lle **230- 623)** . Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.

DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **05/06/2018** con prot. n. **22504**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo, per uso **POTABILE** nel Comune di **Frasso Telesino** (BN) alla C.da S. Giovanni, al Foglio **1,** P.lle **230-623**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

L'Istruttore Dir. Amm.vo
(Sig.ra Giuseppina Comoletti)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4181 del 28/06/2018. Concessione di quattro anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Santa Maria la Carità. Ditta: Cannavacciuolo Ciro.

La ditta individuale Cannavacciuolo Ciro - con sede in Via Madonna delle Grazie, 230 – 80050 Santa Maria la Carità (NA), ha ottenuto, con Determinazione n. 4181 del 28/06/2018 la concessione di quattro anni per prelevare 4.500 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità , al foglio 6, part. 698.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4182 del 28/06/2018. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Polena Trocchia. Ditta: Di Sarno Carmela.

La ditta Di Sarno Carmela - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4182 del 28/06/2018 la concessione di sedici anni per prelevare 14.500 m^3 annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 15,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia, al foglio 3, part. 606.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4177 del 28/06/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi di n° 2 pozzi a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Pompei. Ditta: Diomira S.p.A.

La ditta Diomira S.p.A. - con sede in via Francesco Crispi, 97 – 80122 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4177 del 28/06/2018 la concessione di tre anni per prelevare 138.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 20,00 l/sec., da un campo pozzi di n° 2 pozzi siti nel Comune di Pompei, al foglio 9, part. 37.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4178 del 28/06/2018. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Castellammare di Stabia. Ditta: Martone Gabriella.

La ditta Martone Gabriella - con sede in via Prima Traversa Pozzillo, 8 – 80053 Castellammare di Stabia - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4178 del 28/06/2018 la concessione di sedici anni per prelevare 4.980 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 8 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 3, part.279.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Arnone Industria Bevande Gassate ed Affini S.r.l., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi per uso industriale, nel Comune di Casoria.

La Ditta Arnone Industria Bevande Gassate ed Affini S.r.l. – con sede in Viale Olimpico, 4 - 80026 Casoria (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 20/02/2018 con n. 33901, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 36.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un campo pozzi di n°2 pozzi sito nel Comune di Casoria, al foglio 4, part. 130, con una portata di 10,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal Condominio Parco del Sole, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Acerra.

Il Condominio Parco del Sole – ubicato in via A. Diaz, 63/69 - 80011 Acerra (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/10/2016 con n. 344600, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.310 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 43, part. 522, con una portata di 2.00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale